LA STAMPA

ANNO 130. N. 130** SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% — LUNEDI' 13 MAGGIO 1996 — L. 1500 (*)/L. 2500 (**) AL SABATO CON SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 011/65681. TELEX 221.121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472501. FAX 06/4746151. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29010448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/6568.334/335; 011/535834. FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 30; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 18; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50
(**) AL SABATO L. 2.500 CON SPECCHIO. ABBINAMENTO FACOLTATIVO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

Il leader leghista frena sulla secessione: non abbiamo ancora scelto di andarcene

Bossi: ecco il governo del Nord

Prodi a Bertinotti: «Dalla Nato non si esce»

LA FORZA DI FARE LE RIFORME

La guerra di logoramento della Lega contro il governo nazionale prosegue. «Governo della Padania», «Comitato di Liberazione della Padania»; «diritto alla secessione». Sono parole pesanti, che attingono alle riserve di impunità che la Lega ha accumulato in questi anni grazie alle reticenze e ai tatticismi della classe politica, anche ai massimi livelli dello Stato. Minacce velate, parole a doppio senso, uno per i militanti l'altro per il pubblico dei giornali e della televisione. Tutto come da copione.

Non è chiaro se e come su tutto questo abbia influito il discorso del nuovo Presidente della Camera, Luciano Violante. Anche le sue erano parole pesanti, quando ha ricordato la possibilità dell'uso legittimo della forza per il mantenimento dell'integrità nazionale.

La Lega replica ora protestando il diritto alla secessione quasi che la questione dell'unità nazionale in Italia possa essere affrontata e risolta come un semplice quesito giuridico.

La soluzione sta esclusivamente in una pronta e chiara riforma in senso federalista.

Forse non era compito del presidente della Camera pronunciarsi con maggiore chiarezza e forza sulla prospettiva federalista. La sua preoccupazione «nazionale» era evidentemente orientata ad un altro obiettivo, altrettanto importante in questo momento storico. Ma il nesso tra i due problemi - il riconoscimento della validità della motivazione nazionale

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

ROMA. Era un Umberto Bossi calmo ed allegro, nonostante la pioggia, quello che ieri a Mantova ha presentato il suo «governo sole» o «governo della Padania»; un Bossi che ha assunto su di sè tutte le responsabilità politiche relative alla parola «secessione», affermando tra l'altro che «il parlamento della Padania non ha ancora scelto la secessione». Riferendosi, poi, ai compiti che avranno i ministri del «governo della Padania» il leader leghista ha detto: «Dovranno fare proiezioni sul futuro per chiarire alla società padana se è meglio mediare o tagliare, per capire quali prospettive seguire».

Ieri, intanto, Romano Prodi ha spiegato come sarà il governo che dovrebbe presentare fra qualche giorno in Parlamento, dopo la vittoria dell'Ulivo alle elezioni del 21 aprile. E, al leader di Rifondazione ha replica duro: «Nessuno pensa di uscire dalla Nato e di sciogliere la. Questo Bertinotti lo sa».

Bertone, Carratù, Mali e Rapisarda ALLE PAG. 2, 3 E 5

PARLA IL LEADER DI RIFONDAZIONE

«Ma l'Alleanza è superata»

PARIGI. Fausto Bertinotti (foto) non si smentisce. «Non chiedo a Roma di uscire unilateralmente dalla Nato. Propongo semmai di superare, insieme con gli altri partner europei, una formula che ha perso non poche ragioni di esistere».

Benedetto A PAG. 5

NORDISTI ALL'ASSALTO

MANTOVA

La pioggia ha trasformato in una risaia i giardini del parlamento «a ore» della Lega, cioè di quella vecchia villa che Umberto Bossi affitta per il week-end per ospitare il massimo organismo rappresentativo della Padania. E, davanti a quel caseggiato, che si erge tra i campi coltivati di Bagnoli di San Vito, appena fuori Mantova, le camicie verdi, cioè le milizie - si fa per dire - della rivoluzione leghista, sono silenziose. E' inutile tentare di farle parlare: son tipi che hanno un linguaggio primitivo, composto di suoni gutturali, e che questa domenica hanno avuto disposizioni rigidissime dal loro inventore, Calderoli, segretario del Carroccio in Lombardia. Le loro voci si sentono solo quando un'intervistatrice della Rai ha l'ardire di pronunciare la parola «solidarietà» e qualcuno di loro sentenzia: «Ma va là, la Caritas è un'associazione a delinquere». O, ancora, quando in gruppo fanno da coretto al solito Boso che se la prende con il Tg1: «Pensate che la gente lo venga a dire a voi se vuole la secessione? Lo sappiamo noi che viviamo da queste parti. Ci contestate pure il governo della Padania, e allora perché non dicevate niente sul governo ombra del pci?».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Roma, il pm chiede 170 rinvii a giudizio

Una valanga di invalidi «per ordine del partito»

In cambio di voti (alla dc e al psdi) certificati fasulli e un posto statale

ROMA. Falsi certificati di invalidità in cambio di voti. Era questo il meccanismo escogitato da alcune segreterie di partito dall'88 in poi per accaparrarsi il consenso elettorale di centinaia di persone. Il pm Giorgio Castellucci ha sollecitato 170 nuovi rinvii a giudizio per falso e contraffazione di sigilli.

Il principale accusato è un ex dipendente della Regione Lazio, Mario Sanetti. Secondo gli inquirenti, l'uomo prelevava i documenti nella sede di un patronato costituito su iniziativa dell'onorevole democristiano Vittorio Sbardella, deceduto. Sanetti, che ha confessato, avrebbe riferito che quei certificati servivano a «soddisfare la richiesta di persone addette alle segreterie di politici, tra cui quelle degli onorevoli Prandini, Vizzini, Goria, Lucchesi e Sassano». L'imputato ha spiegato di avere avuto contatti diretti solo con Sbardella, mentre per quanto riguarda gli altri politici i suoi contatti sarebbero avvenuti solo con funzionari delle segreterie.

Masci A PAG. 6

NELLA CLINICA DELL'ORRORE

La vittima indifesa alla fine parlò

BARI. Nicola è una delle vittime del sadico che nella clinica di Laterza gli ha strappato le unghie. Investito da un'auto tre anni fa, paralizzato, non poteva difendersi davanti al torturatore. Come le altre vittime.

Zaccaria A PAG. 12

INTERVISTA CON LA BOSE'

«Dominguín, la mia solitudine»

MADRID. Lucia Bosè (nella foto) parla per la prima volta della morte di Miguel Dominguín. «Dentro di me c'è un grande vuoto. Due esseri si amano, si odiano, si amano. Ci sono dei momenti in cui si fanno male: forse, anche questo è parte dell'amore enorme che c'è stato, della costruzione di una famiglia, di tutto. Mi sento sola, non so neppure più chi sono».

Natalia Figueroa A PAG. 11

Il presentatore: «Borrelli ci ha offerto i biscotti». Ma sull'indagine silenzio assoluto

Baudo, quattro ore di interrogatorio

«Compensi in nero? Mi preoccupa di più la mia gola»

Un'illusione per i 4 mila dannati

Il Ghana concede l'attracco alla nave ma poi la costringe a ripartire

di Domenico Quirico A PAGINA 9

Torino, seviziata e uccisa

Sui trent'anni, ancora senza nome trovata nell'area dell'ex Venchi Unica

di Gianni Armand-Pilon IN CRONACA

Chiavari, folla per l'addio a Nada

Scoperto un «archivio segreto» nel computer del commercialista

di Fabio Pozzo A PAGINA 12

LA DOMENICA PIU' AMARA

«Sono sereno chiarirò tutto»

MILANO. A palazzo di giustizia tocca al Re dello Spettacolo percorrere, curvo e spaesato, il corridoio di Tangentopoli e recitare come altri personaggi di altre storie: «Sono sereno, chiarirò tutto».

Corrias A PAG. 7

MILANO. Quattro ore di interrogatorio per Pippo Baudo, convocato dal magistrato Giovanna Ichino per rispondere su presunti compensi in nero relativi a sponsorizzazioni di prodotti in tv. Acqua minerale, dolci, pasta: un miliardo e mezzo esentasse, negli ultimi tre anni, in cambio di un sorriso in più. Questo il sospetto del sostituto procuratore che mercoledì scorso ha spedito l'avviso a comparire per Pippo Baudo.

Il presentatore arriva in taxi: «Dopo l'interrogatorio farò delle dichiarazioni». Invece fa anticamera per due ore. Dice: «Mi sento assolutamente sereno». Varca la soglia dell'ufficio di Giovanna Ichino alle 15,15, ne esce solo in serata, le 19,20 in punto. Poche battute: «Borrelli ci ha offerto i biscotti. Compensi in nero? Mi preoccupa di più la mia gola». Poi protetto dai carabinieri sparisce dalle viste e dai taccuini dei cronisti.

SERVIZI A PAG. 7

L'EMOZIONE DELLA MUSICA

ABBADO UN URLO DI GIOIA

E' successo durante il terzo tempo, il *Presto* della Settima di Beethoven. «L'apoteosi della danza», la chiamava Wagner e a questa ebbrezza Claudio Abbado non ha potuto resistere. Durante il crescendo dell'orchestra, quando il ritmo stringe, il suono aumenta di intensità, a quel punto lui ha urlato. Di piacere, di abbandono, di follia. La bocca aperta, le mascelle tirate, il collo e la testa protesi in avanti, le braccia alzate e quel grido, sovrastato dalla potenza del suono. Quasi si fosse affidato a quell'estremo velo di pudore - il non poter essere sentito - per nasconderе, lui così discreto, il proprio orgasmo artistico. In quel momento, il direttore, la sua orchestra, il pubblico di Santa Cecilia, erano diventati un'entità unica, ubriaca e lucidissima, felice. Difficile dire quanti orchestrali lo abbiano notato. In quell'attimo il gesto era rivolto ai violini secondi e, più lontano, ai corni, ma certo i Berliner Philharmoniker devono aver fatto ricorso alla loro più collaudata professionalità. Abituati per molti anni all'ascetica direzione di Karajan - palpebre sigillate sugli occhi, movimenti impercettibili delle braccia, testa immobile sul tronco - hanno valutato esattamente la differenza.

Riguardando immagini e ricordi, nemmeno Leonard Bernstein aveva osato tanto, lui che veniva letteralmente scardinato dall'ebbrezza, mentre ogni segmento del suo corpo sembrava disarticolarsi come un Pinocchio di legno e grazie a questo supremo disordine diventare coerente, e ogni suo gesto chiarissimo. Nemmeno Zubin Mehta, visto durante un concerto a Istanbul spezzare di rabbia la bacchetta e sibilare aggettivi irripetibili alla prima parte che aveva sbagliato l'entrata. Toscanini amava accompagnarsi cantando, e tutti lo potevano sentire, ma il grido di un direttore come espressione estrema dell'adesione e dell'abbandono di una mente e di un corpo al potere della musica, non ha, crediamo, precedenti. E la dice lunga sulla temperatura delle passioni che corrono dentro il *freddo* Abbado. Ma adesso, per piacere, non imitatelo.

Sandro Cappelletto

In pensione il popolare radiocronista. Uefa, forse spareggio Parma-Roma

Ciotti, il calcio perde la voce

Il campionato non è proprio tutto finito, Sandro Ciotti sì. La Fiorentina (qualificata Uefa con Juve e Lazio) vincendo la Coppa Italia e la Juve vincendo la Coppa dei Campioni possono esentare Parma e Roma dallo spareggio Uefa e, in caso di doppio successo, promuovere anche l'Inter. Ciotti invece ieri ha proprio chiuso, lo ha detto lui stesso da Cagliari con voce eccezionalmente poco roca, dopo la sua ultima radiocronaca. C'erano stati tre abbracci di collegamento, al quarto ha usato la linea finalmente chiara per ringraziare e salutare, subito ringraziatissimo e salutatissimo da Alfredo Provenzali.

C'era già stato un addio, alla fine dello scorso campionato, ma poi c'era stato un ripescaggio. Stavolta si chiude, il ripescaggio al massimo potrebbe essere via Fininvest, televisivo: ma non lo pensiamo proprio. Diciamo, chiaro, di Ciotti radiocronista del calcio, il massimo personaggio dentro un uomo anche calciatore (Lazio e Ancona), pianista, paroliere, alpinista, cronista di festival del cinema e canzoni... Sandro Ciotti ha cominciato nel 1958, aveva trent'anni. Da allora sulle cinquanta partite l'anno, più tanto ciclismo e 14 Olimpiadi.

Romano di ascendenze paterne cadorine e materne piemontesi, figlioccio di Trilussa, scapolo, definito «the voice» e anche dal 1968, quando in Messico per i Giochi si svegliò con una grattugia in gola, «il catarro armato». Amico della grammatica, della sintassi, del bel parlare, dello sport, delle camicie a collo altissimo e anche di Enrico Ameri. Mancherà alle nostre domeniche. Ciotti viene da «Ciò, ti», in veneto «ehi, tu», lo dicevano i capitani antiqui ai contadini, chiamandoli a fare i soldati. Bastasse dire così per richiamarlo, saremmo in milioni a far coro.

Gian Paolo Ormezzano

Ha sedici anni. Sulla strada verso la fabbrica ha lasciato il motorino a un'amica

Ragazza sparisce dopo una telefonata

Firenze aveva detto ai suoi: «Vado a lavorare»

FIRENZE. Un bacio alla madre prima di andare al lavoro. Il solito gesto affettuoso che Maria Pia Cretaro, 16 anni, ha ripetuto anche sabato mattina. Sembrava l'inizio di una giornata come le altre, invece - per i famigliari - è cominciato un incubo. Da mezzogiorno e mezzo di sabato, infatti, della ragazza non si hanno più notizie.

Quella mattina non si è presentata nella bottega artigiana dove lavora, all'Isolotto. Verso mezzogiorno, invece, è comparsa sotto casa di un'amica: le ha chiesto di chiuderle col lucchetto il motorino mentre andava a fare una telefonata urgente da una cabina. «Sali e chiama da casa mia, è più comodo», l'ha invitata l'amica. «Non ti preoccupare, sono affari miei. Torno tra pochi minuti», ha risposto brusca. E da quel momento è svanita nel nulla.

Mattei A PAG. 7

Sospiro di sollievo di tutti i partiti. Biondi: è solo un bluff. Gasparri: trama da operetta

«Governo ombra? Ne hanno fatti tanti»

Prodi minimizza: senza investitura popolare non esiste

ROMA. Generale sospiro di sollievo. Bossi si è fermato sull'orlo del precipizio della minacciata secessione del Nord dal resto dell'Italia, e tutti rendono l'onore delle armi ai problemi indiscussi che il successo della Lega testimonia. Ma per Umberto Bossi, che ha lanciato un nebuloso «governo della Padania», ci sono solo battute e ironie.

A cominciare dal futuro presidente del Consiglio, Prodi, che incassa senza fare una piega l'ultima novità leghista: «Tanti hanno fatto un governo-ombra negli anni passati e se la Lega vuole organizzare il proprio lavoro in questo modo, lo faccia. Non è un governo che abbia autorità e investitura popolare e quindi non è un problema che mi tocchi molto».

Gli altri vanno oltre. «E' un bluff» (Biondi), «è cabaret, avanspettacolo» (Ripa di Meana), «è operetta» (Gasparri). E' folklore il rituale leghista, ma sono seri i problemi posti dagli elettori che votano Bossi. Su questo, ormai, tutti i partiti sono d'accordo. Da destra a sinistra, passando per il centro. I «centristi», anzi, sono i più comprensivi di tutti anche verso Umberto Bossi. Che amerebbero attirare nel «grande centro» che sognano di costruire a cavallo tra Polo e Ulivo.

«Bossi non è un terrorista - argomenta Pierfedinando Casini, segretario del ccd - e contro di lui non può valere la sacra alleanza che combatté e vinse le Brigate rosse. Compito del Polo è capire le ragioni di milioni di elettori che hanno votato Lega». «Se la Lega di Bossi ha torto, lo stesso non può dirsi dei cittadini che votano Lega», concorda Mastella, presidente del ccd. Cittadini, va ricordato, che un tempo votavano prevalentemente dc.

Gridando e minacciando, comunque, Bossi è riuscito a mettere all'ordine del giorno del futuro governo il problema delle più larghe autonomie locali, compresa quella di imporre tasse. Mentre Luciano Violante, neo-presidente della Camera, col suo discorso è riuscito a fare sgonfiare un pallone di parole che continuava a crescere.

Ora Bossi è tornato al concreto della politica, nega di aver mai fatto la scelta della secessione e si mostra disponibile a sostenere la futura manovra finanziaria del governo Prodi a patto che questo faccia parte di un programma più generale che prenda atto della situazione del Paese». Così, Bossi cerca di uscire dal binario morto nel quale era andato a parcheggiarsi con i suoi proclami sulla secessione, dichiarandosi ora pronto a utilizzare le sue forze parlamentari a Roma, nelle vere Camere.

A quanto pare, in soccorso dell'Ulivo che potrebbe averne bisogno tra non molto, stando ai primi sussulti di protesta di Rifondazione comunista.

Per Bossi è quindi il momento più propizio per farsi avanti e trattare, a Roma, per le sue tesi federaliste. Visto che Violante (e con lui D'Alema) gli hanno fatto capire che non c'è invece dialogo se insistesse a mobilitare le piazze contro l'unità del Paese.

E' da vedere se Bossi continuerà a riproporre l'Assemblea costituente eletta col sistema proporzionale, come fece prima del voto politico. Da un po' di tempo non ne parla più con convizione. La chiedono, invece, e con insistenza i «centristi» del Polo, che pensano così di ingraziarsi la Lega e di conquistare una maggiore visibilità col sistema proporzionale.

Alberto Rapisarda

IL PALAZZO

La bandiera che unisce e quella che divide

E la bandiera, / dei tre colori, / è sempre stata la più bella / (*zum-pa-pà*), / noi vogliamo sempre quella, / noi vogliam la libertà! / La li-ber-tà! La li-ber-tà!

E però: «noi» chi? E a proposito di libertà, e di patria: che succede se in qualche accesso folk-indipendentista, magari davanti alle telecamere, un Boso, un Borghezio o chi per loro si mette a bruciare la bandiera italiana?

E ancora: non per dargli l'idea - che forse ce l'hanno già - ma che accade se alla cerimonia d'apertura delle Olimpiadi d'Atlanta, per dire, o in una premiazione sul podio, in ogni caso davanti a centinaia di milioni di telespettatori, qualche atleta leghista tira fuori e si mette a sventolare il vessillo rossocrociato dei *lumbard*?

Veniva da chiederselo l'altro giorno, dopo la penultima sparata secessionista di Bossi, ma soprattutto dopo la vibrante replica del Presidente della Repubblica al giuramento della Guardia di Finanza, mentre - neanche a farlo apposta - nel cielo rombavano le Frecce tricolori: «Amatela, questa bandiera - ha scandito Scalfaro -. E' una bandiera che accomuna tutti noi in una patria unita. Amatela con la vita, con il sacrificio, con le opere».

Nel caso contrario, che poi sarebbe il villipendio, vale comunque l'articolo 292 del codice penale (da uno a tre anni di reclusione). Con il che si può osservare non solo l'inaspettato ritorno della bandiera, ma anche il rischio che sia proprio questa stoffa sacra dell'identità nazionale, simbolo dei simboli, feticcio tra i feticci, ad accompagnare la brusca radicalizzazione degli ultimi tempi. La bandiera, perciò, come paradossale elemento di divisione; la prova che neppure più il vento della Padania, visibilmente, appartiene all'Italia; che neanche le nuvole del Nord, ormai, intendono farsi avvicinare dal bianco, rosso e verde.

Sintomatici e preoccupanti sbandieramenti, d'altra parte, si notavano da tempo nel campo leghista, ben prima delle guardie in camicia verde. La proposta di istituire una bandiera lombarda. Lo spettacolo dei «giovani celti meratesi» che dopo le elezioni hanno appiccato uno stendardo di 30 metri a un ponte dell'autostrada; l'onorevole-alpinista Castelli che, sportivamente, ha scalato il Monte Rosa, piantando sulla cima un guidone con l'Alberto da Giussano. E perfino - con sorprendenti risvolti funerari - la storia di un militante di Mantova, signor Giuliani, che prima di morire, come ultimo desiderio ha chiesto di venir sepolto dentro una bandiera leghista, firmata Umberto Bossi.

Nel frattempo, però, anche intorno al vecchio tricolore è parso di cogliere qualcosa di nuovo e meno scontato della proclamazione, per dire, del giorno della festa della bandiera, con francobollo commemorativo a cura del governo Craxi. Nel presentare «Rinnovamento italiano», il presidente del Consiglio Dini ha avuto cura di portarsi dietro la bandiera che poi, inopinatamente rimpacchettata dopo la cerimonia, ha fatto ritorno a Palazzo Chigi. Così come, sempre in funzione anti-Lega, mentre An riscopre «le piazze tricolori», drappi bianchi rossi e verdi garriscono qui e là per misteriose sortite di Leghe Sud o simili.

Chi l'avrebbe detto. Pensare che quando 50 anni fa, nella sala della Lupa di Montecitorio, fu proclamata la Repubblica, quasi non s'era posto il problema. Solo all'ultimo comparve un drappo stinto, preso in prestito dal mausoleo garibaldino del Gianicolo. Il verde e il rosso erano a posto; il bianco tutto ricucito su una rete di garza.

Filippo Ceccarelli

DALLA PRIMA PAGINA

E la parodia diventa incubo

Il parlamento «a ore», comune pericolo

DENTRO la villa i saloni sono affollati di gente che sfoggia gli ultimi gadget leghisti. E girovagando ci vuole poco a scoprire che il parlamento di Mantova è una parodia di Montecitorio: c'è la sala stampa, c'è la buvette con i camerieri in livrea. A ben guardare manca solo la barberia. In compenso davanti al video che trasmette i lavori dell'assemblea ci sono agenti della Digos e carabinieri in borghese che registrano e stenografano diligentemente i voli pindarici del Senatur, alla ricerca di un corpo di reato.

E' il segnale che quel caseggiato, quella messa in scena, quella caricatura è diventata il simbolo della secessione leghista, l'embrione di quella voglia di indipendentismo contro cui il neo-presidente della Camera, Luciano Violante, ha minacciato l'uso della forza applaudito da tre quarti del Parlamento. Improvvisamente Roma si è accorta del rischio e ha preso lo scherzo sul serio: Silvio Berlusconi si è dimenticato di essere andato a braccetto con la Lega alle elezioni del '94; D'Alema ha rinnegato quell'alleanza con la quale Bossi che gli ha permesso di far fuori il Cavaliere, di dar vita alla maggioranza del governo Dini, come pure quella definizione - tutta farina del suo sacco - che la Lega è una costola della sinistra». Ora la logica della tredicesima legislatura ha bisogno di un pericolo per rendere plausibile il dialogo tra i due poli, così tutta quella produzione di ragionamenti assurdi ed espressioni forti di Bossi che fino a ieri, seguendo un criterio di opportunità politica, veniva presa con ironia, è diventata il segnale di un comune nemico per la sinistra e la destra.

Insomma, l'enigma è sciolto, la commedia sta per diventare dramma. E la cosa che più colpisce è che la natura della «questione Lega» non è cambiata per Bossi, ma per le esigenze dei due poli: il Senatur, infatti, paradossalmente, è stato il più coerente, ha sempre detto che nei suoi obiettivi poteva esserci anche la secessione e proprio questa linearità gli ha permesso di avere delle alleanze politiche ballerine senza pagare nessun prezzo elettorale. Lui è andato avanti tappa dopo tappa, unendo la logica dell'escalation alla tattica dello «stop and go»: ha cominciato con il parlamento della Padania, ora è arrivato al governo e il 2 giugno insedierà il Comitato di Liberazione padano (quello nato ieri è solo provvisorio). E ad ogni due passi avanti ne ha fatto seguire uno dietro: è successo anche ieri quando ha spiegato che la «secessione» è solo una delle possibilità, non dimenticando, però, di dare un'assicurazione ai duri del movimento, «per me, comunque, non c'è più nulla da fare».

In alto: gli esponenti della Lega Nord riuniti a Bagnolo San Vito (Mantova) Qui accanto: Francesco Speroni con un bersaglio appuntato sul petto

Con questo suo atteggiamento il Senatur ha fatto entrare nel lessico comune parole come Padania, secessione, parlamento e governo del Nord. I suoi avversari per motivi di comodo, come è successo spesso nella storia, lo hanno lasciato fare e anche adesso non è detto che le parole forti di Violante non abbiano altri scopi oltre a quello di lanciare un «altolà» alla Lega. «Due ore dopo che ha fatto il suo discorso - racconta perplesso Roberto Maroni, in una delle sale del parlamento leghista - ho incontrato Violante per caso e mi ha detto: "Ci dobbiamo parlare". Gli ho risposto che dopo il discorso che aveva fatto c'era poco da fare e lui ha insistito ancora "ma no, ma no ci dobbiamo parlare"».

Proprio perché finora non sono mai stati presi sul serio, non sorprende l'incredulità con cui il parlamento del Nord ha reagito al primo monito duro del «sotto-parlamento» di Roma (per usare un'espressione leghista). C'è da capirli gli uomini del Senatur, ne hanno dette di tutti colori in questi anni e non è successo niente e adesso Violante minaccia improvvisamente di mandargli i carabinieri. Ecco perché tra loro i più la buttano a ridere. «Se loro ci mandano i carabinieri - ironizza Beppe Bonomi, fino all'ultimo in ballo per il ministero dell'Interno padano -, noi gli mandiamo contro le camicie verdi, magari sotto il comando di Boso». «Voglio vedere - osserva più serio l'ex-capogruppo dei senatori, Tabladini - se Violante ha il coraggio di mandare l'esercito contro chi non paga le tasse, dato che per noi la secessione significa quello? Voglio vedere se manda le truppe dentro le aziende?».

Un'incredulità che nasce anche dalla distanza che ormai divide la Lega da tutti gli altri schieramenti. La posizione di Giancarlo Pagliarini, primo ministro del governo di Bossi, è quella di chi non capisce perché Violante e il Parlamento sono arrivati a tanto. «Il neo-presidente della Camera - rileva davanti all'assemblea del Nord - ha fatto un discorso incredibile. Nelle ultime 30 righe ha parlato di Risorgimento, di guerra di Liberazione, di Salò. Insomma roba vecchia di 50 anni mentre la lira non conta più un tubo».

E già, mentre il centrodestra e il centrosinistra si facevano la guerra corteggiando la Lega senza peraltro affrontare i problemi alla base di quel fenomeno, all'ombra del Carroccio sono cresciuti dei contro-valori, o meglio dei valori leghisti, a cominciare dalla secessione. Parole d'ordine che sono riuscite a dare voce ad una forte protesta sociale e che sono alla base dell'ultimo successo elettorale del carroccio. Slogan che probabilmente hanno fatto finire in soffitta anche il federalismo, un'espressione che ormai non è più in grado di rappresentare la rabbia della base leghista. Basta ascoltare i discorsi che si fanno nel parlamento di Mantova per averne la prova. «Io - è la sfida che lancia Speroni - non presenterò una proposta federalista in questa legislatura, sono gli altri che debbono fare proposte». Mentre Giovanni Marzilio, che pure è un professore universitario, un ex-partigiano e un ex-sottosegretario alla Cultura, arriva a dire davanti all'assemblea leghista: «Valiani, che io conosco ben, ha dato dei giudizi vergognosi sul nostro comitato di liberazione. Si è rincoglionito il vecchio, meno male che noi no».

Se la situazione è andata così avanti, se è diventata così complessa, è difficile che la minaccia della forza serva a qualcosa. Anzi. «Una persona intelligente - ridacchia Maroni prima di lasciare Mantova - mi ha chiesto se il discorso di Violante lo abbiamo scritto noi? Debbo dire che non ho mai visto tanta gente come oggi nel nostro parlamento». Forse ha ragione lui, la forza serve a poco, visto che ha aspettato tanto la «Roma politica» deve fare uno sforzo di fantasia per riconquistare il Nord.

Augusto Minzolini

«Le camicie verdi? Pacifisti»

«Ma a Pontida vestiamoci tutti così»

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«La camicia verde? E' roba mia...». Roberto Calderoli, segretario della Lega Lombarda, è l'unico tra i notabili del Carroccio che indossa l'ormai nota divisa della «guardia del Nord». «Alt, fermi tutti - precisa - la Guardia indipendentista non c'entra nulla. Roba vecchia, ormai alle spalle della storia del movimento. Questo è solo un servizio d'ordine, sempre più grosso ed importante perché la Lega sta diventando sempre più grande». Ma quella divisa... «L'ho inventata io. La ragione? Ci ho pensato su, speravo di aver trovato un colore che non avesse alcun riferimento storico ed invece mi sono sbagliato. C'erano fascisti romeni, più di sessant'anni fa. Ma con noi non c'è alcun riferimento. Il nostro verde è il colore della speranza».

Ma è un servizio pacifico? Qualche magistrato potrebbe trovare da eccepire...

«Non mi stupirebbe per niente. Oddio, per fortuna esistono anche i giudici illuminati, come dimostra l'atteggiamento della Procura mantovana. Ma si muoveranno da altre parti, che so, a Palermo o altrove. Basti pensare al discorso di Violante».

Potrebbe scattare un'azione di polizia di fronte a certe divise non autorizzate. Non crede?

Una «camicia verde» del servizio d'ordine leghista

«Davanti a un servizio d'ordine? Non facciamo ridere... Eppoi, per fortuna Violante non è ministro degli Interni. Si fanno nomi senz'altro meno rigidi...».

E in caso di aggressione? Come reagirebbere?

«Noi non abbiamo mai aggredito nessuno. E se qualcuno aggredisce noi? In quel caso chiameremo il 113».

Con una divisa, però...

«E io mi auguro che a Pontida, il 2 giugno, tutti quelli che risponderanno al nostro invito, indossino quella divisa di libertà». [u. b.]

Napoli

Petizione anti-Bossi

NAPOLI. Oltre 1500 firme sono state raccolte a Napoli per la petizione popolare al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e al ministro dell'Interno, avviata una settimana fa per sollecitare la chiusura del «cosiddetto Parlamento di Mantova costituito ad opera dei parlamentari aderenti alla Lega Nord». L'iniziativa, promossa dal capogruppo del cdu della circoscrizione San Lorenzo-Vicaria, Fabio Avitabile, continuerà nei prossimi giorni a Napoli e in Campania.

«Si tratta di un'azione necessaria - dice Avitabile - affinché Bossi riceva un messaggio chiaro soprattutto dai giovani del Sud che chiedono lavoro, non elemosina». Tra i firmatari, rende noto il consigliere, vi sono stati numerosi cittadini e turisti del settentrione ed alcuni esponenti di partito, tra i quali il deputato di alleanza nazionale Alessandra Mussolini. [Ansa]

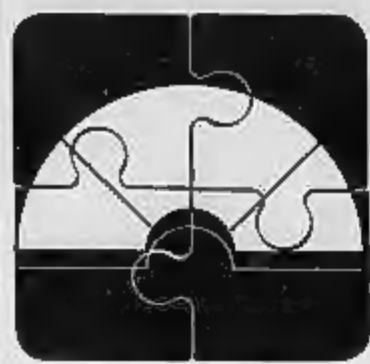
LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

Reg. Trib. di Torino n. 615/1996
Certificato n. 3070 del 14/12/1995
La tiratura di Domenica 12 Maggio 1996 è stata di 596.624 copie

Comizio a sorpresa del leader leghista a Mantova: bisognerà discutere, vedremo

Dividere l'Italia? Bossi frena

«Non è ancora deciso». Ma nasce il governo del Nord

Assente Irene Pivetti
Nessun incarico:
«Lei ha già avuto»

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Leggo i giornali e tutti parlano di secessione...». Quasi appoggiato al microfono, Umberto Bossi sembra un cantante confidenziale. Nel salone delle feste di Villa Riva Berni, ora Parlamento padano, cento leghisti stanno aspettando il seguito. Sta per nascere il governo della Padania, sta per nascere il Comitato di Liberazione della Padania; e quella parola, «secessione», porta silenzio. «I giornali parlano di secessione, ma per loro 2 più 2 fa sempre 7. Voi lo sapete: non è vero che abbiamo scelto la secessione. Bisognerà discutere, vedere». I veneti sembrano i più soddisfatti, i lombardi meno, Bossi non si sa: «La mia impressione è che non c'è più niente da fare, però...».

Bossi parla soltanto mezz'ora, record assoluto, mai stato così breve. Ogni parola è ben calcolata, guardingo, prudente. Un gatto. Un gatto che si dà appena una regolata alle unghie. «Con questo nostro governo bisognerà chiarire alla società della Padania se è meglio mediare o non mediare, salvare o non salvare, se la via federalista è percorribile o no. E se è vero che non c'è via d'uscita, la presenza di questo nostro governo è la speranza che non si sarà obbligati a tracollare». Il gatto si è messo in posizione d'attesa. «Trattare con Roma? E' possibile, ma il se e quando lo deciderà il Parlamento della Padania. Ma certo è difficile se Roma parte con il piede sbagliato, come ha appena fatto Violante».

Il governo, dunque: Giancarlo Pagliarini il premier, 10 i suoi ministri che hanno già giurato sotto il diluvio. Fuori dall'enfasi, come dirà Roberto Maroni, potrebbe essere considerato come il fu «governo ombra» del pci. E invece Bossi lo carica di significati e sollecita i suoi: «Se il eleggete all'unanimità è meglio, perché l'unanimità dà più forza. Non perdiamoci in preziosismi democratici». Un governo perché il futuro, visto dalla Padania, è tragedia: «Rilanciare l'economia nel Meridione fa girar la testa, ci sarà un Paese con milioni di disoccupati che imporranno l'assistenzialismo». Un governo, magari, che permetta alla Lega di rientrare nei giochi della politica.

I «MINISTRI» DELLA PADANIA

PRIMO MINISTRO
GIANCARLO PAGLIARINI. Ministro del Bilancio nel governo Berlusconi. E' stato appena eletto presidente dei deputati leghisti.

AFFARI COSTITUZIONALI
FABIO DOSI. Emiliano, ex deputato. «Chiediamo il sistema elettorale tedesco: proporzionale e sbarramento al 5%».

AFFARI ESTERI
FABRIZIO COMENCINI. Veneto, consigliere regionale e segretario della Lega, ex segretario provinciale del Msi di Verona. Ora è in missione in Ucraina.

GIUSTIZIA
GIOVANNI FABRIS. Veneto, avvocato a Venezia San Polo, ex deputato. «Sono un garantista, ma con moderazione».

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE
ALBERTO BRAMBILLA. Lombardo, collaboratore di Pagliarini a Roma dove, dice Bossi, «al ministero i numeri diventano cicche americane».

LAVORI PUBBLICI E TRASPORTI
CELESTINO PEDRAZZINI. Milanese, ingegnere civile, ex deputato eletto a Sesto San Giovanni, l'ex Stalingrado d'Italia. Ama esser definito «il terrore dell'Anas».

LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
MARCO SARTORI. Lombardo di Busto Arsizio, ex presidente commissione Lavoro a Montecitorio. Uno degli autori della riforma delle pensioni.

SANITA'
POIRET ALBERTO. Veneto di Vicenza, ex segretario provinciale, consigliere regionale, medico, responsabile della Sanità della «Liga Veneta».

AGRICOLTURA
GIOVANNI ROBUSTI. Cremonese ma assessore provinciale a Mantova. Piccolo imprenditore nel ramo servizi dell'agricoltura, è un «esperto della Bassa».

CULTURA E SCUOLA
MASSIMO SCAGLIONE, piemontese, regista televisivo, ex deputato. «La Rai? Dobbiamo decentrare, occorre la politica della finestra aperta».

IDENTITA' POPOLARE DELLA PADANIA
GILBERTO ONETO. Piemontese di Belgirate, architetto, animatore della «Libera compagnia padana» e dei «Quaderni padani» e grande appassionato della «Padania nascosta».

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi
A destra: Roberto Maroni

IL COMITATO DI LIBERAZIONE

LOMBARDIA:	UMBERTO BOSSI, ALBERTO MARIA BOSISIO, CORINTO MARCHINI, ROBERTO MARONI.
PIEMONTE:	ROBERTO CERESA, DINO BOSIO.
VENETO:	PAOLO GOBBO, ENRICO CAVALIERE.
LIGURIA:	LORENZO BEVEGNI.
EMILIA:	GIANLUCA PINI.

«Il governo della Padania dovrà negoziare con Roma», dice Bossi. Pagliarini, primo atto da premier, ha già invitato Romano Prodi: al momento il tavolo è solo quello, metaforico, degli scacchi. Insomma, la Lega con il suo Parlamento e il suo governo, il primo partito del Nord, il Partito Padania, che si smuove per trattare con Roma padrona. Un percorso che Bossi aveva in testa dalla notte dei risultati elettorali, anche se con tempi diversi e certo più lunghi. L'accelerazione, spiega un senatore, è stata determinata dai «culi bianchi», come vengono chiamati i leghisti del Veneto già dc. Veneti autonomisti per tradizione, federalisti per convinzione, secessionisti manco per idea.

Ben attento agli umori di casa propria, Bossi ha tolto il piede dall'acceleratore. E anche il Comitato Provvisorio di Liberazione della Padania può attendere almeno fino al 2 giugno, quando l'Italia festeggerà i 50 anni della Repubblica e i leghisti il «giuramento storico del governo della Padania» sul pratone di Pontida. «Ma non sarà una provocazione», gattoneggia lui. Il Cplp sarà guidato appunto da Bossi, e «sarà un organismo, un luogo, in cui si radunano varie forze che in merito alla libertà della Padania la pensano allo stesso modo. Ci sarà un coordinamento anche europeo, uno stimolo per avvicinare tutte le forze». A partire dal Partito Federalista del professor Gianfranco Miglio.

E ancora una volta Bossi spiazza e spariglia. Non ha giocato la carta della secessione, ma quella carta resta sempre nel suo mazzo. «Secessione? Io ho rivendicato un diritto, e lo sa anche Violante, alla secessione e alla resistenza. Un diritto naturale che appartiene all'uomo. La Lega vuole percorrere una strada democratica, senza uso di eserciti come sostiene chi è troppo vicino alle ideologie. Quelle degli eserciti, della violenza, della repressione, sono strade pericolose». E detto ciò Bossi si mette a guardare, ad aspettare quello che verrà da Prodi e dal nuovo governo, sempre pronto a ricordare ai dubbiosi che lui l'aveva detto: «Nord e Sud se stanno assieme vanno a catafascio».

Dopo i ministri verranno anche i sottosegretari. E Irene Pivetti, ieri assente giustificata, impegnata a Milano per la cerimonia di beatificazione del cardinale Schuster? Nessuna carica, al momento. «E' stato usato il bilancino e lei ha già avuto», risponde Bossi, sempre con quell'aria da Gatto che medita su «Secessione. O no?». Gatto che gongola: «Tra un po' ci sarà bisogno di manovrine e manovrone: potranno essere sostenute a patto di un negoziato su un programma più generale sulla Padania». E il premier Pagliarini si commuove come il premier Dini: «Penso a Violante. Chi vuole come me la libertà senza l'uso della forza viene minacciato dell'uso della forza». Applausi e lacrime.

Giovanni Cerruti

I «gladiatori»

«La secessione? E' una pazzia»

ROMA. «Silendo libertatem servo». E' il motto dei gladiatori, l'esercito silenzioso che doveva servire a difendere l'Italia da aggressori esterni. Accusati di eversione, di collegamento con le frange più estreme del terrorismo nero e adesso quasi dimenticati. Si sono riuniti *in associazione e vogliono non solo essere riconosciuti ma riabilitati* agli occhi dell'opinione pubblica. Ieri si sono presentati alla terza assemblea nazionale in cento. Più che l'aspetto di «007» hanno quello di tranquilli pensionati. Ma la baldanza rimane. Traspare quando parlano del pericolo secessione. Qui il giudizio dei «gladiatori» è unanime: «La secessione è una pazzia, un tradimento, un'idea senz'altro cattiva per l'unità del Paese. Per l'amor di dio non parliamone neppure».

Non usano mezze parole per attaccare chi li ha accusati o semplicemente usati. Si difendono. E partono dall'inchiesta del pm Felice Casson sulla strage di Peteano, in cui persero la vita tre carabinieri. Per i gladiatori, Casson aveva in mano le carte che dimostravano l'estraneità di Gladio nella strage. «Non poteva non sapere - dicono - che il deposito di armi ed esplosivo di Aurisina, appartenente a Gladio, era stato violato parecchi anni prima della strage da alcuni ragazzi, che si erano impossessati in particolare di due pistole. Ragion per cui non era possibile ipotizzare che l'organizzazione Gladio lo avesse messo a disposizione dei terroristi per consentire loro di fare la strage». Ma il grande nemico è Giulio Andreotti che, dice il generale Inzerilli, «alzò il velo sull'esercito clandestino». «La nostra impressione - dicono i gladiatori - è che all'interno di tutte le istituzioni si sia voluto utilizzare la nostra struttura legittima per finalità inconfessabili, allo scopo di occultare qualche cosa di altro. Insomma, siamo serviti ad altre finalità». **[m. cor.]**

STRATEGIA

PARLA IL «PREMIER» PAGLIARINI

A ds. Giancarlo Pagliarini
Qui sopra: il neo-«ministro» Celestino Pedrazzini

«Io ho il bianco, Prodi il nero Tocca a lui la prima mossa»

MANTOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Venti minuti di riunione e giù la prima proposta di legge. Funziona così il governo del Nord, formato Bossi, ovvero il «Governo Sole». Guai a chiamarlo governo-ombra, come quello varato a suo tempo dal pci. «Quello lì - commenta Marco Sartori da Busto Arsizio, neo ministro del Lavoro - era più un'ombra che un governo...». E Umberto Bossi, invece, vuole ben altra cosa: ministri che corrano per il Nord, che mobilitano ceti e campanili, che sfornano proposte a getto continuo. «E per questi dieci ministri - aveva detto il leader - chiedo l'unanimità. Una cosa che, in democrazia, dà forza...».

Detto e fatto. E il governo, investito all'unanimità, si è messo a lavorare subito. Prima di pranzo. «Abbiamo votato - sillaba poco dopo l'una Giancarlo Pagliarini, il premier del governo di Bossi, dopo il primo vertice di gabinetto in una stanzina di villa Riva Berni - una interpretazione autentica dell'art. 81 della Costituzione: la clausola di salvaguardia delle nuove generazioni. Cioè? «Lo Stato può accender nuovi debiti solo per far investimenti che producano ricchezza e posti di lavoro per i figli e i figli dei nostri figli». Ma come accoglierà il suo «collega» Prodi queste idee? «A lui posso dare solo questo consiglio: fai molta attenzione al nostro lavoro. Ispirati ai nostri suggerimenti, sono proposte che arrivano da gente libera che vuole la libertà senza usare le armi...».

Giancarlo Pagliarini, ex ministro del Bilancio del governo Berlusconi, sta ben attento a calibrare le parole. Questo «Governo del Sole» non è, almeno per ora, la leva politica della secessione. «Quella tra me e Prodi - dice Pagliarini - è una partita a scacchi. Lui ha il bianco e io il nero. E negli scacchi muove sempre prima il bianco. Faccia la prima mossa in materia fiscale, e io risponderò».

«Il nostro obiettivo - spiega ancora - è ottenere il federalismo. La nostra è una strategia che prevede cinque passi». Cioè? «Primo, decentrare, e fissare i principi generali. Poi introdurre la concorrenza tra le regioni, sulla base di quei principi. Terzo, invertire la direzione dei flussi fiscali, dal centro alla periferia e non viceversa. Quarto, ciascuna regione decide poi cosa fare dei quattrini che raccoglie all'interno dello Stato. Quinto e ultimo, la solidarietà. Ciascuno decide cosa versare ai più poveri. Solo così si può salvare la baracca di questo Paese». «Ma io - aggiunge Pagliarini - ci credo poco. Siamo sull'orlo di un baratro e a Roma fanno gli struzzi». Pagliarini, commercialista, revisore contabile e analista finanziario di una certa fama prima di approdare in Lega, affronta l'incarico con la solita grinta. Già sabato, sostiene, saranno fissati obiettivi, incarichi, uffici e ruoli del nuovo governo. Eppoi tutti al lavoro con piglio lombardo anche se nel governo le nomine sono state decise con il bilancino: 4 lombardi, 3 veneti, 2 piemontesi, un emiliano. Eppure il posto di premier nel «Governo del Sole» costa a Pagliarini l'incarico di capogruppo a Montecitorio... «Per me non c'è dubbio - aveva tuonato - è molto più importante il governo del Nord che il sottoparlamento di Roma. E chi prende incarichi qui li lascia a Roma».

Nel «Governo del Sole», per la verità, i reduci da Roma sono tanti. Anche Celestino Pedrazzini, milanese, cui tocca uno dei compiti più delicati: i Lavori pubblici, ovvero il ruolo di contraltare a Antonio Di Pietro. «Ma non scherziamo - replica l'ingegner Pedrazzini - lui è senz'altro preparato, ma si accorgerà che non è cambiato granché in quel mondo. Sono importanti i Lavori pubblici. Lo sa che il 40% della Finanziaria finisce lì?». E voi vigilerete perché quei quattrini finiscano al Nord? «Vigileremo perché finiscano in cose che servano a tutti e non solo ai portafogli di qualcuno».

Che agitazione in questa prima conferenza-stampa. Il neo-ministro dell'Agricoltura tuona contro la mucca pazza, quello alla Giustizia si dichiara «garantista ma non troppo» e il responsabile delle attività produttive spiega a un giornalista olandese che ormai gli imprenditori vicini al Carroccio si contano a decine se non di più. Manca il responsabile degli Esteri («E' in Germania - assicura Bossi - no, mi dicono che è finito in Ucraina...»). Ma Bossi guarda compiaciuto questo suo primo governo padano. «Dovrà - dice - costruire progetti, fare verifiche, per capire che cosa si potrà fare per evitare il disastro». «Difficile evitarlo - scuote la testa Pagliarini - ma noi ci proveremo anche se c'è la crisi, esportare è sempre più difficile e a Roma applaudono Violante che si occupa di robe di 50 anni fa. Noi siamo proiettati al futuro». Da subito. Prima bisogna scegliere i sottosegretari e «mediare» tra lombardi, veneti e qualche piemontese. Anche il federalismo ha il suo «Cencelli».

Ugo Bertone

IL CASO

LA NOMINA FANTASMA

«Bossi lo conosco appena»

Oneto: ministro io? Casco dalle nuvole

ARCHITETTO Oneto, come si sente da ministro? «Scusi, forse ha sbagliato numero». Ma Bossi l'ha nominata nel governo del Nord? «Io? Forse è un equivoco. E pensare che non faccio nemmeno parte della Lega...». No, nessun equivoco. E così, alle sette di sera, l'architetto Gilberto Oneto da Belgirate, 50 anni, residente nel centro di Milano, già docente all'università di Genova, scopre di esser stato eletto «ministro della Cultura e dell'identità della Padania».

Eppure Bossi la conosce, architetto...

«Per la verità oggi io sono andato a Mantova. Ma pioveva, c'era una coda terribile e non sono riuscito a entrare in quella villa. Così, dopo un po', me ne sono andato».

Allora s'aspettava la nomina. O no?

«Ma no! Bossi l'ho conosciuto qualche mese fa. Vede, l'anno scorso io e alcuni miei amici ci siamo stufati di sentir parlare della Padania. Abbiamo deciso così di fondare un'associazione, del tutto sganciata dai partiti, per studiare la cultura della nostra terra. E l'abbiamo chiamata la "libera compagnia della Padania"».

Un passatempo insomma...

«Un autentico hobby senza scopo di lucro. C'è chi ha studiato le leggi, l'origine delle istituzioni. Altri si sono appassionati alla storia. Io ho fatto ricerche di vario tipo. Sull'origine del nome della Padania, per esempio. Tutta roba lontana dalla mia professione...».

Ma la Lega se ne è interessata presto. Lei ha anche tenuto incontri in sedi della Lega.

«Mi è capitato. La nostra fondazione ha dato vita a una serie di "Quaderni Padani" che hanno avuto una certa eco. E un certo giorno Bossi mi ha chiamato per conoscermi».

E che le ha chiesto Bossi?

«Ha voluto sapere chi eravamo. Mi ha detto che apprezzava il nostro lavoro e mi ha domandato se ero interessato a lavorare in qualche loro iniziativa».

Adesso si trova nel «governo del Sole». Contento?

«Non sapevo nemmeno che fosse all'ordine del giorno una cosa del genere. Ora mi diranno qualcosa».

Inutile chiederle il programma, insomma...

«Ovvio, ma noi continueremo a lavorare nel nostro filone, con la nostra serietà. Se potremo farlo con la Lega, collaboreremo. Certo, adesso casco dalle nuvole. Ma può essere interessante. Temo che non sia previsto uno stipendio, vero?».

Credo di no, architetto. Ma accetti ancora una domanda. Almeno lei ha votato Lega l'ultima volta?

«Ah questo non lo dico. Il voto dev'essere segreto. O no?». Parola di neoministro del Nord. **[u. b.]**

Il premier risponde alle «provocazioni» del leader di Rifondazione

«Dalla Nato non si esce»

Prodi: ma qualcosa è da ridiscutere

Da sinistra: Carlo Azeglio Ciampi e Lamberto Dini

ROMA. Il giorno dell'incarico si avvicina e Romano Prodi deve affrontare due problemi di non facile soluzione. Il primo è di ordine politico e riguarda i rapporti con Rifondazione comunista, il cui segretario, Fausto Bertinotti, è tornato a criticare con estrema durezza la Nato e gli accordi di Maastricht. Il secondo, invece, riguarda la formazione del governo, ovverossia la distribuzione dei ministeri secondo una logica che soddisfi tutti i partiti della coalizione.

Quello di Rifondazione è un problema delicato. La campagna elettorale, infatti, è finita e Bertinotti non è più lo scomodo alleato «tecnico» - legato solo da un patto di desistenza allo schieramento del centro sinistra - di cui il Professore poteva tranquillamente dire che avrebbe fatto a meno, al momento del governo, perché l'Ulivo avrebbe vinto da solo. No, il leader del Prc adesso è l'ago della bilancia della maggioranza che sosterrà l'esecutivo Prodi.

E' grazie ai suoi voti che il Professore farà il presidente del Consiglio, che Dini andrà alla Farnesina e che Ciampi siederà sulla poltrona di ministro del Tesoro. E di questo Prodi tiene conto. Tant'è vero che la sua replica alle dichiarazioni del segretario di Rifondazione è pacata e prudente. «Sono concetti - dice il leader dell'Ulivo, quasi a giustificare l'alleato - che ad essere onesti Bertinotti ha sempre espresso durante la campagna elettorale, che ora vengono ripresi e messi nei titoli dei giornali, ma non sono una novità».

«Questa differenza - aggiunge quindi Prodi - l'abbiamo sempre rimarcata: per me la Nato resta il pilastro della nostra difesa. E' chiaro che, insieme agli americani e agli altri europei, dobbiamo vedere che cos'è la nuova Nato. Nessuno però pensa di uscirne o di scioglierla e questo Bertinotti lo sa bene». E anche rispetto alle dichiarazioni «parigine» del segretario di Rifondazione su Maastricht, il leader dell'Ulivo usa una certa cautela: «E' più un problema - spiega - sull'interpretazione dell'Europa».

Ma se Rifondazione è destinata a rimanere, in un certo qual modo, la mina vagante di questa maggioranza, il problema del governo è invece in via di soluzione. La lista dei futuri ministri è a buon punto, anche se non mancano caselle vuote, lotte sotterranee tra i partiti, veti di questa o di quella forza politica. E soprattutto in questi ultimi giorni ci sono forti pressioni da parte delle donne che non hanno la minima intenzione di essere emarginate in questo esecutivo. Tant'è vero che in Livia Turco e nelle rappresentanti dell'Ulivo che lavorano con lei si sta facendo strada l'idea di chiedere un sottosegretariato alla presidenza del Consiglio per la politica delle donne. Un'ipotesi a cui Prodi e Veltroni difficilmente potranno dire di «no», senza venir meno alle promesse fatte in campagna elettorale. Ma il problema è sempre quello: le donne in che quota rientrano? Rappresentanza femminile o di partito? Per due pidiessine che fanno il loro ingresso al governo, si vogliono anche una Bindi e una Jervolino a far da contraltare? Già, non è un caso che Prodi faccia sempre dei nomi al maschile, mentre per l'altro sesso si limita a generiche dichiarazioni di intenti.

Le poltrone più importanti (tranne quella della Giustizia) sono comunque quasi tutte già occupate. D'altra parte è lo stesso Prodi, in un'intervista a Tv7, in onda ieri sera su Raiuno, a fare i nomi dei «pezzi grossi» del suo governo: Dini (Esteri), Napolitano (Interno), Ciampi (Tesoro), Andreatta (Bilancio o Industria), Maccanico (Giustizia o Riforme). Il nome di Antonio Di Pietro, invece, il leader dell'Ulivo non lo fa, lo cita invece il suo intervistatore, ma appare ormai scontato che l'ex magistrato vada ai Lavori Pubblici.

Vi sono però alcuni dicasteri ancora in cerca di un titolare. Quello della Giustizia, per esempio. Botteghe Oscure non vuole Flick, mentre si fa strada la candidatura della pidiessina Anna Fidelbo Finocchiaro (sono tre le donne che Massimo D'Alema vuole al governo: lei, Livia Turco e Adriana Vigneri). Ed è sorto un problema pure per il «Lavoro»: il nome di Treu, incontra parecchie difficoltà anche perché su di lui si sarebbe un veto di Rifondazione. Sembra invece tramontata l'idea di scorporare la tv dalle Poste per affidarne le competenze al ministero della Cultura: Veltroni, infatti, che è candidato a quel dicastero, fa capire che questa ipotesi non è realizzabile.

Maria Teresa Meli

IL TOTOMINISTRI

Dicastero	Candidati
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	**Romano Prodi**
VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO	**Walter Veltroni**
SOTTOSEGRETARI ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO:	**Arturo Parisi** e **Enrico Micheli**
INTERNO	**Giorgio Napolitano ●●●**
GIUSTIZIA	**Flick ● Maccanico ● Finocchiaro ●●**
ESTERI	**Lamberto Dini ●●●**
TESORO	**Carlo Azeglio Ciampi ●●●**
BILANCIO	**Beniamino Andreatta ●● Luigi Spaventa ●**
FINANZE	**Vincenzo Visco ●● Augusto Fantozzi ●**
DIFESA	**Piero Fassino ●●●**
LAVORI PUBBLICI	**Antonio Di Pietro ●●●**
TRASPORTI	**Claudio Burlando ●● Merloni ●**
AMBIENTE	**Edo Ronchi ●●**
LAVORO	**Tiziano Treu ●**
INDUSTRIA	**Andreatta ●● Claudio Burlando ●**
SANITA'	**Rosy Bindi ●● Livia Turco ●●**
FAMIGLIA	**Rosy Bindi ●● Livia Turco ●●**
RISORSE AGRICOLE	**Carmine Nardone ●●**
CULTURA-EDITORIA	**Walter Veltroni ●●●**
RAPPORTI CON IL PARLAMENTO	**Cesare Salvi ● Lamberto Cardia ●**
RIFORME ISTITUZIONALI	**Cesare Salvi ● Lamberto Cardia ● Maccanico ●**
PUBBLICA ISTRUZIONE	**Giancarlo Lombardi ●●●**
POSTE	**Giorgio Bogi ●●**
SOTTOSEGRETARIATO AI BENI CULTURALI	**Stefano Passigli ●●**

● *Incerto* ●● *Probabile* ●●● *Favorito*

INTERVISTA

IL SEGRETARIO COMUNISTA

Bertinotti: meglio scioglierla

«E' obsoleta, potenziamo invece l'Onu»

A sinistra: Romano Prodi con Fausto Bertinotti

PARIGI

ONOREVOLE Bertinotti, Umberto Bossi predica la secessione nordista dall'Italia, e lei quella italiana dalla Nato. Vuol davvero far cadere Romano Prodi ancor prima che metta piede a Palazzo Chigi?

«Per quanto mi riguarda, non chiedo a Roma di uscire unilateralmente dall'Alleanza. Propongo semmai di superare, insieme con gli altri partner europei, una formula - la Nato - che ha perso (ammesso le avesse in precedenza) non poche ragioni di esistere».

Il suo non è dunque un diktat, ancor meno un ukase al futuro governo Prodi?

«Non domando né esigo di andarcene dalla Nato sbattendo la porta. Ma desidero l'Italia apra gli occhi comprendendo infine che l'epoca dell'Atlantismo è alle nostre spalle. Non ha bisogno, l'Alleanza, di essere abbandonata dal Paese "X" o "Y". Andrebbe, banalmente, sciolta. Ma per farlo occorre uno sforzo sovrannazionale».

Eppure il professor Prodi si è sentito messo in causa personalmente dalle sue dichiarazioni al «Welt am Sonntag». E le manda a dire che la Nato rimane un pilastro per l'Italia. Che cosa gli replica?

«Vorrei prima leggere le sue dichiarazioni nella loro integralità. Ma mi stupisce che le nostre idee lo stupiscano. Sulla Nato ripeto da tempo che bisogna andare oltre, uscire dal guscio».

D'accordo. Ma estrarre come per incanto dal cilindro la vostra notoria Natofobia quando manca una settimana appena alla formazione dell'esecutivo Prodi suona di cattivo auspicio per il Premier incaricato...

«Non ho inteso lanciare alcun avvertimento o messaggio cifrato. Rispondevo, semplicemente, a una domanda postami dall'intervistatore tedesco. Allo stesso modo in cui stasera ne discuto con lei. Non facciamo passare per iniziativa politica la cortesia verso chi ti interroga. Ma, beninteso, non rinnego alcunché di quell'intervista, ciò che ho detto sulla Nato corrisponde a un'intima convinzione».

Marxista?

«Non è un pallino ideologico, il mio. Guardiamo la realtà. La Nato prosperava su un'ipotesi di contrapposizione militare Est-Ovest. Ebbene, la guerra fredda non è più. Se l'Alleanza Atlantica desidera giustificare tuttora il suo ruolo storico, dica chi sono nel 1996 i nemici da battere a Oriente. Si guarda bene, tuttavia, dall'additarli. Perché sanno benissimo, gli uomini Nato, come l'asse chiave sia ormai quello Nord-Sud. Ora, mi spieghi qual è il fianco meridionale dell'Alleanza. Non esiste, ecco tutto. E allora diviene inevitabile interrogarsi sulla funzione di un cartello militare talmente squilibrato che metà del mondo non vi figura».

Se ben comprendo, una Nato che aprisse al Sud la annovererebbe fra i suoi estimatori?

«Ah, no. Mi dimostri per quale masochismo una nazione in fase di sviluppo dovrebbe candidarsi a una coalizione nata per la guerra. E' la pace, che occorre. E per allargarla, o renderne meno fragili i contorni, occorrono strumenti idonei, non superati dalla storia».

Ad ascoltarla, si direbbe che la Nato sia un fossile politico misteriosamente sopravvissuto ai cataclismi che dovevano decretarne la fine. Ma la Francia sembra pensare esattamente il contrario. Parigi sta reintegrando l'Alto Comando dell'Alleanza.

«L'Eliseo ha anche ripreso i test nucleari. E non mi pare fosse una decisione brillante. L'Italia dovrebbe forse imitare Jacques Chirac in questo novello exploit? No. Io credo che occorra mettere a punto strumenti più adeguati. O potenziare quelli esistenti. Ma che siano davvero rappresentativi. La Nato, non per ripetermi, rappresenta una parte sola. E poi, dal Golfo all'ex Jugoslavia ogni volta che interviene sono guai. In altre parole, i risultati empirici dimostrano che siamo dinanzi ad una struttura obsoleta. E quanto meno ambigua. Potenziamo l'Onu, riformandola, piuttosto».

Il Palazzo di Vetro contro i Dottor Stranamore di Bruxelles?

«Contrapporre l'Onu alla Nato significa ignorare l'Europa. E non possiamo farlo. Per oltrepassare i paradigmi atlantisti necessita una mobilitazione regionale europea. L'alternativa a Maastricht esiste. Assieme alle altre 14 formazioni che ne hanno discusso ieri al Forum di Parigi mettendo in luce la fattibilità, vogliamo renderla operante. Parlare solo e sempre di Nato è una rinuncia a capire il nostro tempo».

Rifondazione Comunista non si lascerebbe tentare da una Rifondazione Atlantista?

«Ritengo non avrebbe il minimo senso. Voltiamo pagina, e sapremo trovare qualcosa di meglio».

Riassumendo. Lei spara sulla Nato, non su Prodi. In ogni caso, le preme convincere, non abbandonare in corsa la vaporiera dell'Alleanza...

«M'importa, c'importa, che la Nato non sia più un fattore di blocco. Evolvere, lasciar cadere senza rimpianti quel ch'è caduco, guardarci attorno individuare soluzioni equilibrate, forti, pacifiche, e all'altezza dei tempi. Non chiediamo altro».

Enrico Benedetto

Nerio Nesi

«Fausto stavolta ha esagerato»

Qui sopra: Nerio Nesi

«Non ho chiesto di uscire unilateralmente dall'Alleanza»

ROMA. «Via l'Italia dalla Nato»: è il vecchio slogan della sinistra che Fausto Bertinotti ha ripreso in una versione aggiornata e che non può convincere Nerio Nesi, ex presidente della Bnl, ex socialista, neo deputato del Prc.

Onorevole Nesi, a quanto pare Bertinotti ha intenzione di fare del problema della Nato uno dei suoi cavalli di battaglia. Lei è dello stesso avviso?

«Io non attribuisco grande importanza a questo tema».

Ma il suo partito sì.

«Lo so, ma a me invece non sembra un problema all'ordine del giorno. Insomma non è uno di quei temi fondamentali su cui si può condizionare il nostro appoggio al governo. Non è una questione su cui ci si può dividere con le altre forze del centro sinistra».

E su Maastricht, invece, lei la pensa come Fausto Bertinotti?

«In linea generale si può dire che c'è una corrispondenza di massima tra me e il segretario».

In che senso?

«Guardi, io ritengo che i parametri di Maastricht non siano validi. Ma voglio premettere che sono assolutamente favorevole ad una concezione europea e che non sono arroccato su una posizione "o è così o è niente". Ciò detto, ripeto che quei parametri non vanno bene».

Perché?

«Ma perché nessun Paese europeo degno di questo nome sta in quei parametri. Solo il Lussemburgo, che è uno Stato da operetta. E questo è francamente ridicolo. Ma questo non è un discorso da "comunisti", lo fa anche Daherendorf».

Non sarà un discorso da «comunisti», ma ha suscitato un certo scalpore.

«E capisco anche il perché. C'è la preoccupazione che se non si tengono fermi quei principi si possa andare incontro ad un certo lassismo. Sa, io sono un keynesiano e non mi colpisce il livello del debito pubblico, quanto quello della disoccupazione, comunque comprendo certi timori. Ma la verità è che ormai in tutta Europa c'è una rivolta montante contro i parametri di Maastricht. Solo che ormai non sanno più come tornare indietro».

[m. t. m.]

Ripa: sono sfuggito alla trappola

Resta portavoce dei verdi e chiede un ministero

ROMA. I Verdi italiani riflettono sul risultato elettorale. E il portavoce Carlo Ripa di Meana chiede a Prodi di affidare proprio ai Verdi il ministero dell'Ambiente e i sottosegretariati che hanno a che fare con tematiche ambientali. Ieri, a Roma, il Consiglio federale ha ribadito (con 28 voti contro 13 e 4 astensioni) la fiducia a Ripa di Meana, respingendo invece la mozione di minoranza presentata da Massimo Scalia e Gianni Mattioli, con la quale si accusava il portavoce di aver tenuto una linea non chiara.

Il documento approvato a maggioranza riconosce a Ripa di Meana di aver «gestito positivamente i mandati espressi dall'assemblea nazionale di Roma e dai consigli federali degli ultimi mesi», ma prevede anche la convocazione di una assemblea straordinaria subito dopo la fine dell'estate. La mozione di minoranza prevedeva, invece, la convocazione del congresso straordinario entro luglio e le dimissioni di portavoce e dirigenti entro quella data. **[Ansa]**

«Volevano poltrone»

«Attaccavano Marina nuda per cercare di far fuori me»

A sinistra: il portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana. Qui accanto: il corteo antinucleare di 50 mila persone sabato a Roma nell'anniversario di Cernobil

ROMA. Lo davano per spacciato, dicevano che i Verdi lo avrebbero licenziato, e invece Carlo Ripa di Meana è uscito vincitore dal consiglio federale del Sole che ride. Anzi ha pure rimpinguato la sua maggioranza. Proprio il giorno dopo il maxi corteo ecologista di Roma, con 50 mila in piazza a 10 anni dal disastro di Cernobyl. Così, alle nove e mezzo di sera, sprizza gioia da tutti i pori, il portavoce verde, mentre si appresta a festeggiare con la moglie Marina il successo. L'emozione gli fa andare di traverso un sorso d'acqua, lui tossisce e scherza: «Si ricorda - chiede - quell'antico che morì perché gli andò di traverso un acino d'uva?».

Allora onorevole ma lei ha capito perché Gianni Mattioli e Massimo Scalia volevano le sue dimissioni?

«Ah quelle vecchie volpi tattiche della politica! Sa, in questa vicenda si sono intersecati e sovrapposti diversi interessi. Da una parte c'era la tentazione di fare dei Verdi una formazione organica all'Ulivo e al pds. Volevano toglierci la nostra autonomia. Ma un fatto è certo: finché ci sarò io alla guida dei Verdi non ci faremo "finlandizzare"».

Bene, questa è la motivazione politica che ha spinto i suoi avversari a farle la fronda. Ma lei ha parlato anche di altri interessi, quali?

«Quelli di una cordata di potere che voleva posti di governo e di sottogoverno».

Di quale cordata sta parlando?

«Della Lega Ambiente, che ha sferrato un attacco selvaggio nei miei confronti. C'è stata un'ingerenza senza precedenti, estesa pure a giornalisti Rai, come quel Fulvio Grimaldi. Cose da trasecolare. Quella cordata, grazie anche all'appoggio di alcuni giornali come il *manifesto*, mirava a sostituirci per candidarsi alla gestione del governo. E per ottenere questo scopo è stata orchestrata una campagna contro di me».

E anche contro sua moglie Marina. Non sono mancati attacchi e critiche per quella fotografia in cui si fa ritrarre nuda per protestare contro l'uso delle pellicce.

«Sì, quella è stata un'operazione veramente penosa. Hanno attaccato Marina per colpire me. Una cosa infame, anche perché hanno scelto un argomento da beghine. Quello era un nudo artistico e in più legato ad una battaglia giusta. C'è stata della nobiltà in quella iniziativa di Marina. E invece l'hanno accusata di cattivo gusto. Ma non si stava mica parlando dell'etichetta di crete».

Beh, forse si può dire che quello di sua moglie è stato un «gesto estremo».

«Marina è una donna coraggiosa. Sì perché ci vuole del coraggio a fare quello che lei fa. Dov'è lo scandalo? In un bel corpo? La verità è che c'è una sinistra bacchettona, piena di tartufi, parrucconi e codini. Che tristezza. Gente che chiede la gogna per Marina. Ma quel che è peggio è che si sono utilizzate certe posizioni perbeniste per altri fini».

E cioè?

«Si sono utilizzati argomenti come quelli che si usavano un tempo, del tipo una donna che fa vedere la caviglia è une "chanteuse", per fini politici, anzi per fini di governo e di sottogoverno. Perché lo scopo era quello: fare fuori l'attuale gruppo dirigente per prendere poltrone nell'esecutivo. E io come San Sebastiano ho sofferto e ho taciuto. Ma poi ho risposto con i fatti: ho portato moltissimi Verdi in Parlamento, ora li porto al governo, e ho vinto in modo netto al consiglio federale».

[m. t. m.]

Scoperto il meccanismo per avere posti di lavoro. Chiesti 170 rinvii a giudizio

Invalidi per ordine del partito

Falsi certificati rilasciati in cambio di voti

ROMA. Una organizzazione efficiente, blindata da protezioni poitiche, consentiva di produrre falsa documentazione per far assumere falsi invalidi e così catalizzare consenso e voti su alcuni deputati. Ora in 170 dovranno darne ragione al giudice romano Giorgio Castellucci che dal '94 sta indagando sui falsi invalidi nella pubblica amministrazione.

Il grande artefice di tutta l'operazione, Mario Sanetti, ex dipendente della regione Lazio, ha parlato e ora la pentola è scoperchiata. L'accusa è di «falso e contraffazione di sigilli». Sanetti, stando ad un primo accertamento, avrebbe manomesso 219 certificati in uso presso le Usl.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la «fabbrica dei falsi invalidi» funzionava così. Presso la sede del psi di via Donizetti, a Roma, il defunto deputato democristiano Vittorio Sbardella avrebbe costituito un «patronato», cioè una specie di agenzia a cui si potevano rivolgere gli invalidi per concorrere ai posti pubblici loro riservati.

Mario Sanetti in questa organizzazione era una specie di tramite tra le segreterie dei politici che avevano qualche amico da far passare per invalido, e il patronato che si occupava di istruire la pratica. Sanetti prelevava i certificati nella sede del patronato, e spesso li trovava già predisposti con i timbri della commissione per l'invalidità che operava alla Usl RM4. Quando le carte non erano già contraffatte, biosognava intervenire con appositi timbri, ovviamente non autentici, e apporre le firme false dei medici (veri) che attestavano diagnosi per malattie inesistenti.

Quei certificati, ha detto Sanetti, «venivano preparati per soddisfare la richiesta di persone addette alle segreterie di politici, tra cui in particolare quelle degli onorevoli Prandini, Vizzini, Goria, Lucchesi e Sassano».

Ma con questi signori (due dei quali peraltro deceduti: Sbardella e Goria) Sanetti non aveva contatti diretti, ma solo tramite segretarie che, peraltro, si limitavano a dirgli quali nomi andavano scritti sui certificati.

Insomma era una sorta di ufficio di collocamento improprio e illegale, ma dal quale Sanetti - stando alla sua deposizione - non avrebbe mai tratto benefici economici. La sua era solo una prestazione determinata dalla militanza politica: assunzioni fasulle in cambio di consensi elettorali. Per il bene della causa. E basta.

«Io andavo al patronato di via Doninzetti - ha raccontato - a prendere i modelli e a volte li trovavo già prestampati con i nomi delle persone che dovevano ottenere i certificati». Dopo di che i falsi invalidi - stando a quanto hanno accertato le indagini - si iscrivevano all'ufficio provinciale del lavoro per il collocamento speciale previsto per gli invalidi. Questo consentiva loro di ottenere l'assunzione per chiamata diretta. Bastava quindi segnalare il loro nome a chi doveva assumere e il gioco era fatto.

Ora resta da chiarire quanti di quei 219 certificati si sono trasformati di fatto in posti di lavoro. E peraltre l'inchiesta, già gigantesca (4 mila richieste di rinvio a giudizio in un anno e mezzo) non è ancora conclusa, infatti sono in corso indagini su altri «importanti e delicati meccanismi» clientelari da cui sarebbero emerse «gravi responsabilità di soggetti istituzionali».

Quanto alla possibilità che i falsi invalidi, una volta riconosciuti tali, possano perdere il posto di lavoro, ieri Castellucci ha fatto riferimento ad una sentenza della Cassazione dello scorso 2 aprile. In burocratese hard, la sentenza dice che, in pratica, nessuno sarà cacciato via se però si autodenuncia e patteggia la pena.

Quanto ai politici chiamati in causa da Sanetti, solo Vizzini ha rilasciato dichiarazioni: Sanetti, ovviamente, non l'ha mai visto, e neppure ne conosceva l'operato.

Raffaello Masci

Il pm Giorgio Castellucci che indaga sullo scandalo

LE PENSIONI IN NUMERI

ANNI	INVALIDITA'	VECCHIAIA	% INVALIDITA' SU VECCHIAIA	DOMANDE PENSIONE INVALIDITA' PERVENUTE
1980	183.305	207.473	88,35	586.569
1981	226.162	289.755	78,05	580.124
1982	193.378	284.352	68,01	500.072
1983	135.567	291.419	46,52	412.110
1984	118.579	303.083	39,12	336.377
1985	94.623	337.504	28,04	311.645
1986	91.476	374.299	24,44	313.971
1987	105.315	311.138	33,85	309.255
1988	97.108	389.521	24,93	289.477
1989	97.286	436.318	22,30	267.401
1990	84.300	430.326	19,59	238.568
1991	82.963	437.778	18,95	237.050
1992	78.790	428.607	18,38	229.695
1993	72.136	486.046	14,84	232.420
1994	63.043	458.493	13,75	176.240

FONTE: Inps

RETROSCENA

LE STRADE DELLA TRUFFA

Tre piste per uno scandalo

Indagini su politici, medici e burocrati

Un funzionario ha raccontato come venivano manomessi i moduli per le assunzioni

ROMA

CON la richiesta di rinvio a giudizio di Mario Sanetti e di altre 170 persone, si conclude il «terzo filone» - definito «politico» - delle indagini sulle assunzioni di falsi invalidi nella pubblica amministrazione.

La storia è cominciata a fine '94, quando il pm romano Giorgio Castellucci scopre che l'ufficio centrale del ministero delle Poste dall'85 in avanti è stato un crocevia di assunzioni pilotate. Lo sguardo dei magistrati si sposta presto ad altri corpi della pubblica amministrazione. Il grande business economico-politico delle assunzioni di falsi invalidi ha tre protagonisti che nell'inchiesta che seguirà costituiranno altrattanti filoni di indagine: i politici che cercano consenso elettorale, i medici che producono falsa certificazione e i burocrati che fanno da tramite e raccolgono le mazzette.

Da un anno e mezzo a questa parte, la maxi-inchiesta ha comportato 4000 richieste di rinvio a giudizio e oltre tremila indagati. Una commissione medico-legale, di cui la magistratura si è servita per far luce sul fenomeno, ha consegnato i risultati del proprio lavoro nell'ottobre del '95: «Su cento invalidi - ha stimato la commissione - solo sei lo sono veramente».

I BUROCRATI. Il 19 marzo scorso Castellucci ha rinviato a giudizio Luigi Mezi, impiegato di gabinetto del ministero delle Poste dal '62 al '93, insieme ad altre sei persone. Per la prima volta s'ipotizza il reato di associazione per delinquere. Mezi avrebbe usato due impiegati delle poste come «collettori» e un dipendente di una Usl come «tramite sanitario», per la produzione dei certificati falsi. Altri impiegati dell'ente Poste avevano l'incarico di avvicinare i futuri falsi invalidi, chiedendo somme che potevano variare tra i 3 e i 40 milioni di lire.

Dall'alto, Vittorio Sbardella (scomparso qualche tempo fa) e Carlo Vizzini. A sinistra, il ministero delle Poste

I MEDICI. Nel novembre scorso il pm Castellucci ha chiesto il rinvio a giudizio di Mario Puddu, direttore dell'ispettorato sanitario delle Poste, di una sua figlia e di 22 medici componenti delle commissioni medico-legali che lavoravano per l'ispettorato. Il giudice ha contestato a Puddu di aver sottoscritto in bianco fogli che venivano poi riempiti con i dati dei falsi invalidi da assumere.

I POLITICI. Con le ultime richieste di rinvio a giudizio, Castellucci ha affrontato il terzo filone dell'inchiesta, quello che connetteva le assunzioni a interessi politici e elettorali. **[r. mas.]**

DALLA PRIMA PAGINA

LA FORZA DI FARE LE RIFORME

in un momento tragico della storia italiana e il valore dell'unità della nazione oggi -, questo nesso meriterebbe una più attenta e lunga meditazione.

La questione nazionale oggi non ha evidentemente i connotati di quella del 1943-45. Non a caso ci disturba il farsesco abuso leghista della denominazione «Comitati di Liberazione» della Padania. Ma l'obiettivo di questa provocazione deve essere tenuto presente. La guerra di logoramento leghista continuerà sin tanto che il governo non si deciderà a presentare e a realizzare un concreto progetto politico in senso federalista, che risponda alle esigenze dei governi locali - esigenze ampiamente riconosciute da tutte le forze politiche sinora soltanto a parole.

La nuova classe di governo deve convincersi che il federalismo non è un *optional* o una concessione per tranquillizzare gli amministratori locali e i grandi sindaci. Qualunque forma operativa assuma il federalismo (e sappiamo che non sarà un'operazione facile) deve rappresentare un salto di qualità nella cultura civica del nostro Paese.

Un salto di qualità come nazione, cone «nazione di cittadini» che hanno esigenze, problemi, prospettive diverse da quelle dei padri della Patria risorgimentale o dei Costituenti.

E' un fatto positivo che faticosamente e tortuosamente in questi anni ci sia stata una riabilitazione del concetto di nazione e di patria, e quindi dell'enorme, spesso doloroso investimento emotivo fatto dalle generazioni precedenti nel loro nome. In questo non c'è nessun pericolo regressivo. Regressivi possono essere i localismi e i regionalismi che con il pretesto di combattere oppressioni centraliste praticano al loro interno il peggiore sciovinismo piccolo-nazionalista.

La «nazione dei cittadini» che in modo solidale si organizzano come meglio credono, non è determinata dall'etnia (tanto meno da quella «padana» inventata di sana pianta) ma dalla lunga storia comune e dal reciproco riconoscimento di questa storia. Certo: proprio perché è un atto di libertà e di civiltà, una nazione storica può disgregarsi. Con un infinito impoverimento materiale e spirituale, almeno nel nostro caso.

Né giudici né carabinieri fermeranno la Lega, ma soltanto buoni governanti che sappiano ridare fiducia ai cittadini. E buoni maestri (in senso lato: romanzieri, poeti, registi) che sappiano trovare e comunicare, anche attraverso la ricostruzione intelligente della nostra lunga drammatica storia, argomenti validi per tenere insieme la nazione Italia. Di buoni giudici e di bravi carabinieri ne abbiamo: aspettiamo i governanti e i maestri.

Gian Enrico Rusconi

Milano, primo interrogatorio per la vicenda dei soldi in nero dagli sponsor

Baudo, un giorno in Procura

«Ma temo più la mia voce che l'inchiesta»

MILANO. Così Pippo Baudo - per quattro ore - è andato a spiegare al magistrato Giovanna Ichino se ha preso oppure no dei soldi in nero per sponsorizzare prodotti in tv. Acqua minerale, dolci, pasta: un miliardo e mezzo esentasse, negli ultimi tre anni, in cambio di un sorriso in più. Questo è almeno quello che sospetta il sostituto procuratore che mercoledì scorso ha spedito l'avviso a comparire per Pippo Baudo. Dopo sei lunghi mesi di indagini.

Il presentatore viene convocato per le 12. Poi gli viene spostato l'appuntamento alle 13,30. Arriva in taxi, dice: «Dopo l'interrogatorio farò delle dichiarazioni». Invece fa anticamera per due ore. Dice: «Mi sento assolutamente sereno».

Varca la soglia dell'ufficio di Giovanna Ichino alle 15,15, ne esce solo in serata - le 19,20 in punto - e protetto dai carabinieri sparisce dalle viste e dai taccuini dei cronisti. Per lui un brutto segno.

La giornata degli interrogatori comincia molto prima. Alle 10 arrivano i due stretti collaboratori di Baudo titolari delle dieci società che la magistratura ha monitorato in questi mesi. I soldi di almeno tre aziende - la San Benedetto, per l'acqua minerale, la Sperlari, dolci natalizi, e la Barilla - dovrebbero essere passati da lì.

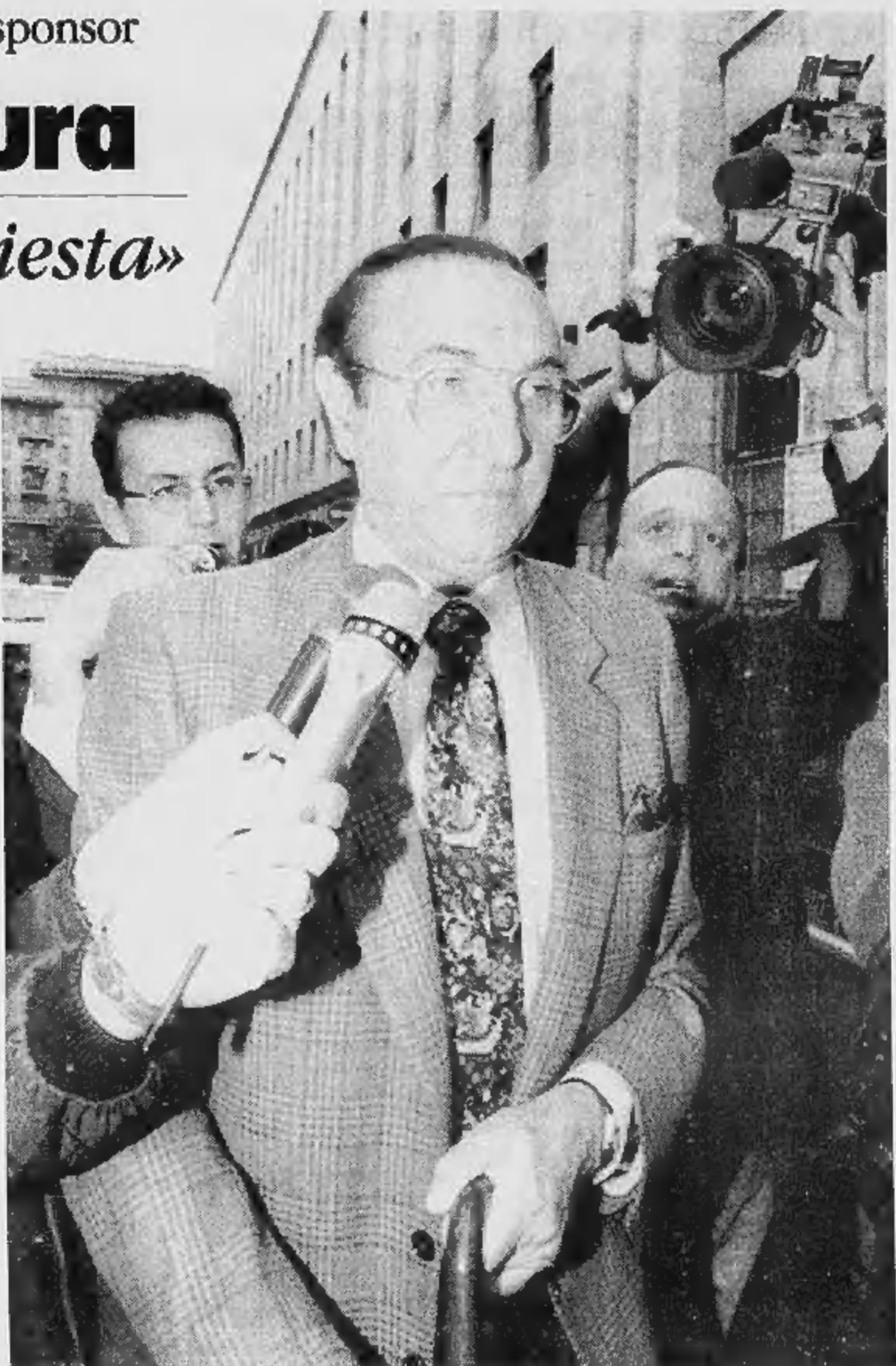
Si tratta di Armando Gentili, portavoce di Baudo, [illegible] anni di Arese. E di suo nipote, Francesco Rizzo, 35 anni di Ladispoli. Entrambi seguiti dai rispettivi avvocati. Entrambi con voglia di scherzare: «Dichiarazioni? Fossi matto», dice allegro il più anziano, capelli lunghi da ex rocker. E il giovanotto, pure lui capelluto: «Ho vinto qualche cosa? Ho vinto qualche cosa?» lasciandosi alle spalle i cronisti perplessi.

La faccenda dei soldi è assai complicata, ma può essere semplificata così. Il magistrato ha indagato su dieci società - «Immobiliare Dalia», «Punto zero», «Cr», «Edil 77», «Palazzotto di Morlupo», «Star Program», «Ag Management», «Sette», «Adriana», «Adalpina Ed. Musicali» - che risultano ufficialmente di proprietà di zia e nipote, in realtà il titolare effettivo e unico sarebbe Pippo Baudo.

Il quale Baudo (che si è autosospeso dalla carica di direttore artistico Rai) non avrebbe in alcun modo dovuto percepire emolumenti dalle ditte che sponsorizzano trasmissioni televisive. I contratti (secondo il codice Rai) vanno stipulati tra le aziende e la Sipra, concessionaria di pubblicità. A differenza di quanto accade nelle televisioni private, i personaggi Rai - presentatori, attori, ecc - non possono incassare percentuali sulle sponsorizzazioni, pena il licenziamento.

Secondo l'accusa - che per l'appunto ipotizza i reati di abuso di ufficio, concussione, frode fiscale - il divieto Rai sarebbe stato aggirato proprio utilizzando le dieci società, con somme versate in nero. Sembra di capire che la Ichino abbia trovato tracce dei pagamenti riferiti a varie edizioni del Festival di Sanremo (anni 1993, '94, '96) ai varietà «Numero Uno» (1994) e Luna Park (1995) e al programma «Tutti a casa» (edizione 1994). Sembra di capire che in questi sei mesi sia riuscita a ricostruire la contabilità segreta delle varie società e che, infine, abbia verbalizzato delle ammissioni da parte di alcuni fra gli sponsor.

Una conferma indiretta arriva dall'avvocato Fabio Belloni, legale di Armando Gentile, quando a metà pomeriggio dice: «Abbiamo l'impressione che questi interrogatori saranno seguiti da altri».

Un'accellerazione dunque, e forse una rapida conclusione. Non si spiega altrimenti il coi volgimento (spettacolare) di un personaggio del peso di Pippo Baudo. E il silenzio alla fine della sua giornata più lunga. **[p. cor.]**

Baudo ieri al suo ingresso a Palazzo di Giustizia a Milano

RETROSCENA

IL GIORNO PIU' LUNGO

C'E' un lato grottesco in questo festival di pioggia grigia e carabinieri che presidiano porte e finestre del Tribunale, assediate dalle telecamere e dalla rude rabbia dei curiosi venuti tutti a godersi lo spettacolo di Pippo Baudo che va in pezzi.

Un interrogatorio durato quattro ore. Lui inghiottito dal corridoio transennato della Procura. E alle 19,20 di nuovo visibile, ma in lontananza, mentre se ne va. Passa a salutare Francesco Saverio Borrelli, il procuratore capo, che a metà pomeriggio gli aveva fatto avere dei biscotti. Biscotti? «Sì, forse temeva un mio calo degli zuccheri». Gentile no? «Gentilissimo. Mi sono sentito in dovere di andare a ringraziarlo». Come no: siamo in piena antologia di Mani Pulite, che ormai funziona come un serial tv, dove lo zucchero è una comparsa accidentale.

Ora immaginatevi Pippo, ore 13,31, che parla con una voce mai sentita, rauca, strascicata e addolorata, mentre sta nel cubo d'aria dell'ascensore che dal piano terra sale fino al quarto, Procura della Repubblica, dove tra un po' toccherà a lui. Ma in questi minuti, mentre camminiamo attraverso i corridoi deserti e chilometrici («Ma dove siamo? E' un posto pazzesco!») lui si preoccupa della corda vocale, la bilaterale destra, che gli scassa la voce: «E' la bilaterale a farmi soffrire... Il medico mi ha detto che l'operazione non è andata bene. Tra un mese dovrò rifare tutto. Un mese...».

Si cammina dentro l'aria immobile di scale, angoli, snodi, sfiorando solo porte chiuse e vetri impolverati: «Santo cielo non c'ero mai stato qui dentro...». L'aspetto è quello di uomo davvero sperduto. Un Re dello Spettacolo inciampato nei gradini della vita vera.

E' alto, ma più curvo del solito. Giacca e cravatta impeccabili. Occhiali che gli dilatano lo sguardo. Invecchiato. «Dell'inchiesta non posso parlare...», dice sgambando. Ma quello che gli sta dentro riesce a trattenerlo a stento, la tensione è nelle linee della faccia e nella voce.

Pochi minuti fa, sotto alla pioggia, ha visto quello che gli riserva il prossimo futuro. Se ne stava nel taxi giallo in compagnia del suo avvocato Delfino Siracusano. Arrivava dal Jolly Hotel di largo Augusto. La frenata e poi l'assalto delle telecamere. Come si sente? Cosa prova? Cosa dirà ai magistrati? Come si difenderà? «Pippo, guarda qua», gli gridavano i fotografi.

Lì, dentro al parapiglia, si è fatto largo Pino Pagano, il finto suicida che scavalcò il parapetto del Teatro Ariston - Festival di Sanremo edizione 1995 - e che Baudo «salvò» in diretta con vera interpretazione nazional-popolare: «Non lo faccia, si regga a me. La vita è bella». E infine: «Un applauso per favore».

E' da allora che questo tale signor Pino Pagano, fisioterapista di Bologna, lo segue, ammalato dai riflettori di quella notte memorabile. Dice (naturalmente) che era tutta una truffa, un inganno

L'assalto dei curiosi e dell'uomo che al Festival diceva di volersi uccidere «Mi hai truffato, dovevi darmi venticinque milioni»

A sinistra Pagano, «salvato» da Baudo. A destra il manager Gentile

Lungo le scale del palazzo di giustizia «Santo Cielo, ma che posto è questo?»

A Pippo che aspetta il pm Borrelli regala biscotti

studiato a tavolino. Dice «che i collaboratori di Baudo mi promisero 25 milioni e un lavoro». Ma che dopo il botto (e il successo di pubblico) né lire né lavoro. «Niente. Neppure una telefonata».

Fa parte anche lui della vita vera. E' stato per tre ore sotto l'acqua, camicia blu, occhiali, neri («Finalmente lo arresteranno, ho una bottiglia di champagne in macchina per brindare»). E quando arriva l'odiatissimo Pippo, si scatena. Srotola il cartello: «Vittima del mascalzone Baudo!». Si fa largo, grida: «Sei un imbroglione. Voltati! Sono qui! Hai il coraggio di guardarmi?...».

Pippo proprio non lo degna, ma si sente l'odio alle spalle, tiene gli occhi fissi davanti a sè. Supera lo sbarramento dei carabinieri che presidiano la porta carraia. E quando le divise si richiudono alle sue spalle, subito si informa: «Era ancora lui?». L'avvocato Siracusano dice: «Sì, era lui». E Pippo: «L'ho riconosciuto...».

Cammina verso l'ufficio della «gentilissima dottoressa Giovanna Ichino», e si aspetta di entrare immediatamente. Errore. Lo informa il suo avvocato: «Stanno ancora interrogando Gentile e Rizzo, ci sarà da aspettare». Per l'esattezza due ore. Trascorse lontane dai giornalisti, oltre le transenne che i carabinieri hanno piazzato all'inizio del corridoio, inquadratura fissa di Tangentopoli.

Tocca a lui, stavolta. E le parole che decide di recitare, non fanno molta differenza con quelle di altri personaggi, altre storie: «Sono assolutamente sereno». «Chiarirò tutto». «Ho piena fiducia nella magistratura». «Se c'è stato qualche illecito, è avvenuto a mia totale insaputa».

Perciò avanti, ancora un centinaio di passi. Dice: «Mi creda non sono imbarazzato. L'altra sera ero a Parma per una manifestazione. C'erano ventimila persone e mi hanno applaudito con grande affetto». Dice. «Né insulti, né sgradevolezze, ci mancherebbe». Dice: «E poi domani sera (*stasera ndr*) sarò al Teatro dell'Opera di Roma davanti a Scalfaro, Mancino, Violante...». Nomina il presidente della Repubblica e i presidenti di Camera e Senato come per dire: mi ha capito? Ci sarò pure io, Pippo Baudo.

Arrivato alla transenna dice: «Magari ci risentiamo dopo l'interrogatorio». Invece sparirà. L'ultimo sguardo tradisce i suoi pensieri: trent'anni di carriera, il sogno realizzato della direzione artistica Rai, la popolarità, tutto finito, o almeno tutto interrotto da questa inchiesta che è già diventata lo spartiacque della sua vita. Ci sarà un prima e un dopo. Ma si capisce che a tormentarlo è già il rimpianto del prima. Molto più di una corda vocale.

Pino Corrias

GLI INTERROGATORI **RECORD**

ANTONIO DI PIETRO. 18 ore da indagato davanti al pm bresciano Fabio Salamone

PAOLO BERLUSCONI Sette ore davanti a Di Pietro per i pagamenti alla Finanza

SILVANO LARINI. Socialista, interrogato nel carcere di Opera per 12 ore

MARIO CHIESA. Sei ore da Di Pietro per lo scandalo del Pio Albergo Trivulzio

Abitava vicino a Torino: era al Meazza con gli amici

Militare cade e muore da una torre dello stadio

MILANO. Si chiamava Matteo Seno, aveva 19 anni, tanti sogni e una grande passione: il calcio. E' morto ieri pomeriggio, al Meazza, durante l'intervallo della partita tra i rossoneri e la Cremonese, cadendo dalla torre 4 dello stadio. Un volo di 10 metri, terminato nel recinto interno dell'impianto, a due passi dall'ingresso 15.

Era ancora vivo quando gli inservienti lo hanno soccorso e un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale San Carlo. Inutili tutti i tentativi di rianimarlo: alle 19,15 i medici hanno dovuto arrendersi.

Matteo Seno abitava a San Mauro, una cittadina della cintura torinese. La sua casa era al 51 di via Mezzaluna, un quartiere popolare, dove vivono il papà, Tommaso, 51 anni, impiegato delle poste e la mamma Lucia, 43 anni casalinga. Fino a qualche mese fa c'era anche la sorella gemella Stefania, che ora si è sposata. Lui aveva studiato fino alla terza media, poi non era riuscito a trovare un lavoro stabile. Un ragazzo tranquillo, che usciva raramente la sera e non perdeva un programma sportivo alla televisione. Da venti giorni era partito per il servizio militare a Cuneo. Tornato a casa per una breve licenza, si era lasciato convincere da alcuni amici: «Dai, vieni allo stadio con noi». Come tutti i suoi familiari, Matteo tifava per l'Inter, ma non gli dispiaceva assistere alle imprese dei «cugini» rossoneri. E ci è andato anche ieri, malgrado fosse il giorno della festa scudetto per Baresi e compagni.

La polizia sta indagando per capire come abbia potuto sporgersi dall'anello dello stadio fino al punto di precipitare nel vuoto ed ha interrogato gli amici. Papà e mamma, avvertiti dai carabinieri, sono partiti per Milano alle 19. Sperando nel miracolo che non si è avverato. **[r. cro.]**

Firenze, disperati i familiari: «Non sappiamo che pensare, in casa non ci sono mai stati problemi»

«Vado a lavorare»: scompare ragazza di 16 anni

L'ultima a vederla è stata un'amica cui ha lasciato il motorino

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un bacio a mamma Antonella prima di uscire per andare al lavoro. Un gesto normale, consueto, che Maria Pia Cretaro, 16 anni, ha ripetuto anche sabato mattina. Pareva l'inizio di una giornata come le altre, invece era l'inizio di un incubo. Da mezzogiorno e mezzo di sabato scorso di Maria Pia non si hanno più notizie. Al lavoro, una bottega artigiana del ferro battuto nella zona dell'Isolotto, quella mattina non l'hanno vista. Verso mezzogiorno, invece, si è presentata sotto casa di Serena, un'amica, alla quale ha chiesto di lucchettarle il motorino mentre lei andava a fare una telefonata urgente ad una cabina pubblica. «Sali su da me a telefonare, è più comodo», l'ha invitata l'amica. «Non ti preoccupare, sono affari miei. Aspettami qui che torno tra pochi minuti», è stata la brusca risposta di Maria Pia che si è allontanata portandosi dietro il casco. Serena ha aspettato invano, Maria Pia non si è fatta più vedere. Intanto i genitori della ragazza, non vedendola tornare, hanno cominciato a preoccuparsi. Verso un quarto all'una Romano Ciappi, [illegible] anni, facchino, convivente della madre di Maria Pia, si è affacciato alla finestra ed ha visto il titolare del laboratorio artigiano dove lavora la ragazza, il quale abita nello stesso palazzo in via Mannelli. E' stato proprio lui a dare l'allarme raccontando che Maria Pia non era andata a lavorare. Alle 14 è poi arrivata la telefonata di Serena che non sapeva a chi consegnare le chiavi del lucchetto del motorino. «Non riusciamo a spiegarci cosa possa essere accaduto - dice al telefono con la voce rotta dall'emozione Romano Ciappi -. Maria Pia era tranquilla, non aveva problemi né in famiglia né sul lavoro. Mai un litigio. Se non si fa viva al più presto io e sua madre andiamo via di cervello». «Lavorava da circa un anno ed era soddisfatta - aggiunge la zia Vanna - è inspiegabile che se ne sia andata di casa». Nei giorni scorsi la ragazza aveva confidato alla mamma di avere una particolare simpatia per un giovane che fino a poco tempo fa lavorava con lei nel laboratorio artigiano, ma che recentemente si era licenziato. Una traccia che è svanita rapidamente. Il ragazzo è stato rintracciato ma di Maria Pia lui non sa niente, ha solo confermato di aver detto alla ragazza di non volersi legare sentimentalmente, preferendo mantenere la propria indipendenza: «Se Maria Pia fosse fuggita per causa mia, mi sentirei responsabile, ma non credo di aver fatto niente di male», ha detto ai genitori disperati. Eppure la scomparsa della ragazza una spiegazione deve pur averla. Ed è per questo che i famigliari e la polizia si interrogano su ogni minimo particolare legato alla sua vita senza, fino a questo momento, riuscire a trovare una spiegazione per l'accaduto. Neanche Matteo, 14 anni, fratello minore di Maria Pia, ha ricevuto dalla sorella, con la quale ha un ottimo rapporto, confidenze che possano fornire un'indicazione. Così l'attenzione si appunta sulla testimonianza dell'amica, che ha descritto Maria Pia, durante il colloquio sotto casa, come «molto eccitata e stranamente rossa in faccia», e sul fatto che la ragazza ha lasciato il motorino ma si è portata dietro il casco. C'era forse qualcuno che l'aspettava su un altro mezzo a due ruote? La famiglia ha rivolto un appello anche attraverso il telegiornale regionale della Rai a chi l'avesse vista o sia in grado di fornire informazioni. Nella foto apparsa in tv Maria Pia appare sorridente, due occhietti vispi, un visino da adolescente incorniciato in un caschetto di capelli castano scuri. Quando è uscita di casa indossava un paio di jeans rosa, una camicetta nera, una sahariana di colore verde militare. In tasca, secondo i genitori, il documento di identità e pochi spiccioli.

Francesco Matteini

Gerusalemme bombarda i guerriglieri, il confine di nuovo in fiamme

Hezbollah rompe la tregua

In Libano feriti 5 soldati israeliani

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Due settimane e mezzo di calma relativa seguite all'Operazione Furore sono bruscamente finite ieri nel Libano meridionale quando i guerriglieri sciiti Hezbollah hanno colpito simultaneamente un convoglio militare e un avamposto israeliani provocando il ferimento di cinque militari, tre quali sono ufficiali.

L'attacco dei guerriglieri è stato sferrato in modo tale da non infrangere le intese fra Israele, Siria e Libano seguite all'Operazione Furore: gli uomini dello sceicco Hassan Nasrallah sono stati attenti a non agire dall'interno dei villaggi sciiti della zona.

La reazione israeliana è stata immediata e altrettanto calcolata. Gli aerei da combattimento israeliani hanno sganciato le loro bombe contro obiettivi della guerriglia nella zona di Jabel Zafi, ma il vicino villaggio sciita di A-Luize non è stato colpito, in ossequio al principio concordato il mese scorso che le popolazioni civili sui due versanti del confine israelo-libanese non devono essere coinvolte nei combattimenti. In questa occasione le intese «hanno retto».

Ma sul terreno, rilevano commentatori militari, tutto lascia pensare che nuovi combattimenti siano imminenti. Emissari iraniani, aggiungono fonti militari israeliane, sono impegnate in queste settimane nel Libano meridionale nella ricostruzione delle infrastrutture e dei villaggi danneggiati nel corso dell'Operazione Furore.

Come in altre occasioni in passato, i guerriglieri hanno agito all'alba tendendo un'imboscata a un convoglio dell Unità di collegamento dell'esercito israeliano con l'alleato Esercito del Libano sud, in transito fra gli avamposti di Reihan e Sujud. Un ufficiale è stato ferito in modo grave dal fuoco ravvicinato dei guerriglieri. Nel frattempo i mortai sciiti hanno centrato l'avamposto di Sujud provocando il ferimento di due ufficiali e di due soldati della brigata israeliana Golani.

Per oltre un'ora nella zona si sono susseguiti intensi cannoneggiamenti. Solo col ritorno della calma gli elicotteri israeliani sono potuti atterrare presso Sujud per evacuare i feriti.

L'attacco non è venuto di sorpresa perchè nei giorni scorsi il vicesegretario generale degli Hezbollah, sceicco Naim Kassem, aveva preannunciato nuove azioni militari nel Libano meridionale. Kassem aveva spiegato che le due settimane passate erano trascorse nella calma «per consentire ai profughi libanesi di rientrare indisturbati nei loro villaggi», dopo i bombardamenti israeliani.

Gli echi degli spari sono stati subito amplificati negli ambienti politici israeliani, già surriscaldati dall'imminenza delle elezioni politiche del 29 maggio. Il Likud - principale partito di opposizione di destra - ha chiesto la convocazione urgente della Knesset per discutere «del totale fallimento dell'Operazione Furore». «Perfino il premier (laburista) Shimon Peres deve ormai arrendersi all'evidenza ed ammettere che è vana la speranza che la Siria impedisca la libertà di azione degli Hezbollah» ha affermato un portavoce del Likud. Il partito laburista, da parte sua, ha respinto sdegnato «i tentativi populistici di utilizzare episodi di guerra a fini partitici».

Il ruolo della Siria, del resto, potrebbe essere più sfumato di quanto non asserito dai dirigenti del Likud. Il quotidiano Davar Rishon ha appreso infatti da fonti diplomatiche arabe che il presidente siriano Hafez Assad è interessato alla vittoria elettorale di Peres e per questa ragione ha ordinato alle organizzazioni radicali che hanno i loro uffici a Damasco (oltre agli Hezbollah, anche i palestinesi di Hamas e della Jihad islamica) di astenersi dal compiere attentati in territorio israeliano fino al giorno delle elezioni.

Aldo Baquis

A sinistra soldati israeliani pattugliano il confine del Libano meridionale. Sopra, il premier israeliano Shimon Peres

Vertice arabo

Una intesa contro Hamas

IL CAIRO. Il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat e re Hussein di Giordania sono giunti ieri al Cairo per un vertice tripartito con il presidente egiziano Hosni Mubarak. Il vertice è stato dedicato al coordinamento delle linee politiche per rilanciare il processo di pace mediorientale e i negoziati sul futuro assetto dei territori autonomi palestinesi e lo status di Gerusalemme. Ma a margine dell'incontro i responsabili dei servizi di sicurezza (l'egiziano Omar Suleiman, il giordano Samih al-Battiki e il palestinese Mohammed Dahlan) hanno stabilito di coordinare la lotta contro Hamas «per impedire - è stato spiegato - che gli islamici scardinino le intese esistenti fra Egitto, Giordania e Autorità palestinese». [Ansa]

OSSERVATORIO

Perché il voto hindu interessa anche noi

Le ultime notizie dall'India, a conclusione di tre tornate elettorali, dicono che il gigante asiatico, secondo per popolazione solo alla Cina, è entrato in una fase che potrebbe essere di acuta instabilità. Centrodestra (destra-centro) a sfondo nazionalistico-religioso oppure centrosinistra a sfondo laico-progressista, secondo la tradizione del partito del Congresso, pure sconfitto? L'indicazione del partito che fu di Nehru e dei Gandhi è stata ieri in questa seconda direzione (con la confermata fiducia al leader Rao), ma deve fare i conti col Bharatiya Janata Party (Bjp), della destra hindu, il vero vincitore delle elezioni, che spera di formare un governo con partiti regionali e frange locali del Congresso.

Poiché l'India, per le sue dimensioni numeriche e per la scommessa che rappresenta, su quella scala, di una democrazia multietnica e plurireligiosa, è un caso planetario, che cosa dobbiamo aspettarci, nel resto dell'Asia e del mondo, dal prevalere dell'una o dell'altra ipotesi?

Va detto subito che la nascita di una coalizione di centro-sinistra sarebbe più rassicurante per tutti. Il massimo problema dell'Unione indiana è, da una parte, il proseguimento della riforma economica (che, nel segno di una graduale, ma decisa, liberalizzazione, ha già portato il Paese a un relativo, ma notevole sviluppo) e, dall'altra, un contenimento, se non un superamento, delle spinte centrifughe di carattere etnico e religioso, prima fra tutte quella, storica e tragica, tra hindu e musulmani. Naturalmente non sarebbe facile, soprattutto sul primo punto, l'alleanza tra il Congresso e il Fronte della sinistra, dalle forti venature populiste. Ma si sbarrerebbe la strada a un governo di nazionalisti religiosi (qualcosa del genere è accaduto in Turchia, dove i due partiti conservatori laici, pur rivali, si sono accordati per non dare il potere ai fondamentalisti, in quel caso islamici).

Le analisi disponibili sui partiti indiani non dicono, in verità, che il Bjp sia un partito di fanatici hindu. Esso ha una doppia anima, un «centro» liberista e modernizzatore, almeno in senso economico, e una «destra» che, essa sì, è sciovinista e tendenzialmente autoritaria, non a caso erede, certo lontana, di quelle organizzazioni che, nella prima metà del secolo, plaudirono al razzismo nazista, certo in funzione antibritannica, ma non solo. E' difficile dire come funzionerebbe il «mix» a una prova di governo, ma sarebbe meglio non sperimentarlo. Anche perché non si tratta solo di politica interna. L'India, a volte lo dimentichiamo, è fin dal 1974 un Paese nucleare, anche in senso militare (prova suprema della schizofrenia tra sottosviluppo e ambizioni di potenza), e ciò ha portato il Pakistan musulmano sulla stessa strada. E i due Paesi hanno già fatto tre guerre per il Kashmir e si scambiano attentati e stragi per il Punjab. Questo, durante i governi del Congresso, e figurarsi cosa potrebbe essere col Bjp, che ha già chiesto un «rilancio» del nucleare, che allarma, oltre il Pakistan, la Cina.

Dicevo, in questa rubrica, all'inizio della maratona elettorale, che noi europei, e un po' anche gli americani, abbiamo trascurato l'India, con tutti i suoi enormi problemi, lasciandola in pratica all'alleanza con la Russia, sia pure in chiave neutralista. Ora, finita la Guerra fredda, Mosca guarda piuttosto a Pechino, mentre Washington si tiene stretta Tokyo e l'Unione europea cerca soprattutto il dialogo commerciale con le nuove «tigri» del Sud-Est asiatico (vedi il vertice di Bangkok, dal quale Delhi era esclusa). Invece occhio all'India e al pericolo che essa sia tentata di uscire dal suo isolamento e dalle sue contraddizioni con una politica nazionalistica e destabilizzante nel Subcontinente e oltre. La strada maestra è quella dello sviluppo, e su quella strada ci tocca spingerla e aiutarla.

Aldo Rizzo

GERMANIA

«Nei nostri bilanci non c'è più nulla da tagliare». Si profila uno sciopero generale

Anche i Laender dicono no a Kohl

I presidenti delle regioni bocciano l'austerità

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mentre il fronte sindacale si inasprisce e i dipendenti pubblici minacciano scioperi ad oltranza, in mancanza di una accettabile offerta da parte dello Stato, i presidenti dei sedici Laender respingono unanimi il progetto di riforma fiscale del governo. Sarebbero proprio le regioni a venire danneggiate, sostengono, chiedendo al Cancelliere di modificare il meccanismo che regola le relazioni finanziarie fra il centro e la periferia. Da sola, la prevista riduzione della sovrattassa di solidarietà - annunciata dal ministro delle Finanze Theo Waigel a partire dal '97 - provocherebbe perdite ingenti alle regioni. Poiché nei loro bilanci non c'è più niente da tagliare, argomentano i presidenti dei Laender, la decisione del governo avrebbe dunque conseguenze gravissime.

Ma se queste sono previsioni legate a norme non ancora in vigore, la crisi economica e la disoccupazione record degli ultimi mesi, secondo i sedici presidenti, provocheranno subito una gravissima diminuzione del gettito fiscale: 28 miliardi e mezzo di marchi (oltre 27 mila miliardi di lire) quest'anno; 71 miliardi e mezzo di marchi, 73 mila miliardi di lire, nel '97. Quasi certamente, dunque, i tagli alle spese pubbliche previste dal cancelliere Kohl per consentire alla Germania di entrare nell'Unione monetaria il primo gennaio del 1999 non basteranno. La stangata presentata fra polemiche crescenti dalla coalizione guidata da Helmut Kohl - tagli per complessivi 50 miliardi di marchi che coinvolgeranno l'intero sistema di previdenze sociali - non sarà sufficiente per colmare i buchi nel bilancio dello Stato. Bisognerà mettere a punto altri interventi: con quali conseguenze, con quali reazioni fra sindacati e cittadini?

Secondo alcuni sondaggi, la popolazione ha capito la necessità dell'austerità proposta dal governo: la maggioranza dei tedeschi (66% all'Ovest, 53% all'Est) non ritiene che la propria sicurezza sociale sarà danneggiata dai tagli, rileva un'indagine pubblicata ieri. Da quando il programma del governo è stato presentato, tuttavia, l'opposizione socialdemocratica e i sindacati si sono mobilitati. Neanche l'ipotesi di uno sciopero generale ormai viene esclusa, mentre il leader della confederazione Dgb annuncia una «calda estate» segnata da «forti ondate di protesta» che continuerà «fino a che il governo farà marcia indietro».

Il primo banco di prova di questa strategia sarà il settore pubblico, impegnato in un difficile rinnovo del contratto: a una richiesta di aumenti salariali del 4,5%, il governo ha risposto che l'austerità impone di lasciare invariati stipendi e salari. La controreplica è un ultimatum: o si abbandona «l'ipotesi zero» o il Paese si fermerà.

Emanuele Novazio

Il conflitto sul piano di austerità del cancelliere Helmut Kohl rischia di trasformarsi nel più duro scontro dalla riunificazione sul terreno dello Stato sociale

SVEZIA

Contro l'inquinamento

Un paese inventa «La giornata della pipì all'aperto»

STOCCOLMA. Gli abitanti di un paese della Svezia meridionale, Stigtomta, hanno organizzato una curiosa protesta: per salvare il loro lago, minacciato dagli scarichi industriali, hanno celebrato ieri la «giornata della pipì all'aperto».

Secondo l'agenzia svedese di notizie «Tt» circa 2000 persone tra donne, uomini e bambini, compreso il sacerdote del paese, hanno inscenato la protesta dando sfogo ai loro bisogni fisiologici liquidi dove loro più piaceva, comunque sempre all'aperto.

L'iniziativa è stata presa da un pugnace gruppo ambientalista locale denominato «Salviamo il lago Halibo».

Secondo i membri di questo gruppo, fauna e flora del lago sulle cui rive sorge la loro città sono in pericolo a causa dell'aumento dell'azoto provocato dagli scarichi delle industrie della zona. [Ansa-Reuter]

WASHINGTON

La Casa Bianca: vero

«Clinton sapeva delle armi date alla Bosnia»

WASHINGTON. Si allarga il «bosniagate», lo scandalo delle armi iraniane vendute alla Bosnia con il tacito consenso dell'Amministrazione Clinton. Il «Washington Post» ha rivelato ieri, e fonti del Dipartimento di Stato hanno confermato, che il governo americano era al corrente di forniture militari inviate a Sarajevo nel 1993 e nel 1994 da Argentina, Ungheria e vari Paesi musulmani alleati degli Stati Uniti, come Malesia, Arabia Saudita, Brunei e Pakistan. «Le autorità americane - scrive il giornale - sapevano delle spedizioni di armi, ma non presero alcuna misura, malgrado il pubblico appoggio di Clinton per il divieto imposto dall'Onu di vendere armi alla Bosnia, alla Croazia e alle altre nazioni della ex Jugoslavia». Clinton ha assunto così una linea di condotta opposta a quella del suo predecessore George Bush. [Ansa]

E' improvvisamente mancato

geom. Luigi Pistone

Ne danno triste annuncio i figli **Piero e Federico**, la sorella **Angioletta**, le nuore, i nipoti e parenti. Funerali martedì 14 maggio 1996 ore 16 parrocchia di Santo Stefano Belbo.
— **Vicenza**, 12 maggio 1996.

E' mancata

Maddalena Temporini ved. Cargnelli

anni 70

Lo annunciano: i cari nipoti e parenti tutti funerali martedì 14 corr. ore 9,30 parrocchia S. Maria v. Einaudi 20 (Avigliana).
— **Avigliana**, 13 maggio 1996.

E' improvvisamente mancato

Rinaldo Tuffolin

Ingegnere

Ne danno il triste annuncio la mamma e il papà.
— **Torino**, 12 maggio 1996.

Michi Di Martino

non ti dimenticheremo
Irene, **Toni**, **Gian Luca**, **Gian Marco**; **Grazia**, **Valeria**, bimbe, nonni; **Rosalba**, **Gilberto**.
— **Torino**, 13 maggio 1996.

Le famiglie **Lavatelli** e **Vagliotti** partecipano al grande dolore.

A Simo un abbraccio forte e duraturo con tutto il nostro affetto **Claudia**, **Andrea**, **Simona**, **Fabio**, **Mila**, **Andrea**, **Nicoletta**, **Alessandro**, **Elisa**.

Lidia e **Ernesto**, insieme a **Nicoletta**, **Giovanna**, **Giulietta** e **Simone** e **Tommaso**, **Manuela** e **Francesco** sono sinceramente vicini a Simona, papà e famiglia.

E' tornato al Padre

dott. Luciano Sargiotto

anni 51

Lo piangono la moglie **Luisa**, il figlio **Federico**, la mamma, il fratello **Sergio e Ornella**, parenti tutti. Per funerali telefonare al 2239320. Un ringraziamento particolare al sig. La Stella. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 maggio 1996.

Zio **Mario**, cugini **Pietro Roberto Francesca** e famiglie sono vicini ai congiunti per la scomparsa di **LUCIANO**.

E' mancato

Celestino Caffo

ex impiegato comunale. Alpino

di anni 80

L'annunciano i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Susa martedì 14 c. alle ore 14,30 Cattedrale S. Giusto.
— **Susa**, 13 maggio 1996.

Improvvisamente è mancato

Ruggero Guariotti

Maresciallo Guardia Ferrovieri

anni 33

Lo annunciano: moglie **Paola**, mamma, papà, suocera e parenti tutti. Per funerali telefonare al 6809050-6800566.
— **Nichelino**, 12 maggio 1996.

E' mancato

Renzo Chiadò

Lo annunciano: la moglie **Iucci** con **Gabriella**, **Michel** e **Mary**. Funerali martedì 14 ore 10 Ospedale Giaveno.
— **Giaveno**, 13 maggio 1996.

La famiglia **Ortolano**, associandosi al dolore della famiglia, piange la perdita del caro amico

Domenico Maina

— **Torino**, 12 maggio 1996.

Il Signore dà il Signore prende; è in cielo

Marisa Peroglio Bessé

La piangono il marito **Marco**, i fratelli **Antonio** e **Loredana** e famiglie, i cognati **Sergio Bessé**, **Umberto Bessé** e famiglie. Parenti e amici tutti. Si ringraziano le dott. Gal, i medici e personale degli ospedali Martini, San Giovanni, Koelliker, che l'hanno assistita; Piera Ariasia, Mercedes e tutti quanti le hanno voluto bene. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Pamparato il 14 maggio ore 11.
— **Torino**, 11 maggio 1996.

I cugini: **Franco**, **Mitzi**, **Giacomo**, **Theresia**, **Silvio**, **Linuccia**, **Paolo**, **Lalla**, **Gabriella**, **Piero**, **Andrea**, **Daniela**, **Mario**, **Carla**, **Isabella**, **Ettore**, **Mauro** partecipano con le famiglie al grande dolore di Marco per la scomparsa della cara **MARISA**.
— **Mondovì**, 12 maggio 1996.

Gli amici **Battaglia** si stringono affettuosamente a Marco nel ricordo della cara **MARISA**.
— **Mondovì**, 12 maggio 1996.

Luca e **Francesca** partecipano al grande dolore di Marco.
— **Mondovì**, 12 maggio 1996.

Guido e **Luisa Napoli**, **Sergio** e **Ida Gola** partecipano con profondo affetto al dolore di Marco, amico di sempre, per la scomparsa dell'adorata moglie

Marisa Peroglio

— **Torino**, 11 maggio 1996.

La **Industrie Generali di Samarate Spa** esprime profondo cordoglio all'ing. Marco Bessé per la scomparsa della moglie

Marisa Peroglio

Antonio Castiglioni
Roberto Colombo
Maurizio Tacchetti
— **Torino**, 11 maggio 1996.

Amministratori, **Dipendenti** e **Collaboratori** della **Ice Sanaco s.r.l.** partecipano al lutto dell'ing. Marco Bessé per la perdita della moglie

Marisa Peroglio

— **Torino**, 11 maggio 1996.

E' tragicamente scomparso il

CAV. DI GRAN CROCE

dott. Franco Marenghi

Affranti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Cristina** con i figli **Alberto** e **Vittorio**, **Marco Fabio** con **Matteo** e **Maria Fabiana**. I funerali avranno luogo a Mantova, chiesa di S. Francesco alle ore 15,30 di mercoledì 15 maggio.
— **Mantova**, 12 maggio 1996.

Il **Comitato Esecutivo**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore Generale** e i **dipendenti dell'Editrice dell'Automobile** partecipano al dolore della famiglia per la tragica perdita del presidente

CAV. DI GRAN CROCE

dott. Franco Marenghi

— **Roma**, 12 maggio 1996.

Le **Direzioni** e le **Redazioni de L'Automobile**, **Hp Trasporti**, **Energie**, **Onda Verde**, **Rivista Giuridica** partecipano commosse al dolore dei familiari per la immatura scomparsa del

CAV. DI GRAN CROCE

dott. Franco Marenghi

— **Roma**, 12 maggio 1996.

Dopo una lunga ed operosa vita è serenamente mancata

Antonia Mozzone ved. Bruna

anni 93

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Franca** e l'adorato nipote **Massimo**, un particolare ringraziamento al dott. Franco Sanero alle infermiere Angela D'Amelio e Mara Mol, a Luisella Podda e a tutto il personale di casa per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo a Strevi oggi alle ore 16 nella Chiesa Parrocchiale.
— **Torino**, 13 maggio 1996.

I **Collaboratori** dello **Studio Segre** si uniscono al grande dolore della dr. Franca e del dr. Massimo per la perdita della signora

Antonia Mozzone ved. Bruna

ricordandola con molto affetto come la nonna di tutti, esempio di bontà e laboriosità.
— **Torino**, 13 maggio 1996.

Isacco è affettuosamente vicino a Franca e Massimo nel loro grande dolore.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Alloni

anni 86

Lo annunciano i figli **Ferdinanda** e **Gianluigi**, la nuora, il nipote ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 13 c.m. alle ore 11 nella Chiesa di Villalvernia (AL).
— **Villalvernia**, 11 maggio 1996.

Enzo e **Gianna Maldari** con **Oscar** e **Carlo Salvadeo** partecipano commossi al dolore dei cugini Ferdinanda e Gianluigi per la scomparsa del loro papà

dott. Luigi Alloni

— **Milano**, 13 maggio 1996.

Allechimici Srl partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Piero Pizzio

stimato ex-dirigente dell'azienda.
— **Moncalieri**, 13 maggio 1996.

ANNIVERSARI

1987 1996
Eligio Martini
Sei presente.

1986 1996
Ernesto Faravelli (Tino 'l Marinar)
Ricordandoti. **Lina** e **Roberto**.

1994 13 MAGGIO 1996
Giuseppe Savant Levet
Ricordandoti sempre i tuoi cari.

I profughi liberiani respinti dopo una sparatoria che lascia a bordo del cargo i cadaveri di due uccisi

Una donna morta di stenti, paura di un'epidemia di colera

Si teme che l'esodo da Monrovia spinga altri disperati a imbarcarsi

Due drammatiche immagini delle folle di liberiani che tentano la fuga via mare da Monrovia [FOTO ANSA]

Beffa alla nave dei dannati

Entra in porto a Accra, deve ripartire

ACCRA. La nave «Bulk Challenger» è attraccata ieri con i suoi 4000 disperati passeggeri in fuga dalla guerra civile in Liberia nel porto di Takoradi, in Ghana; ma l'illusione che l'odissea fosse finita è durata poco: in serata le autorità l'hanno fatta ripartire, e ora il cargo naviga verso la Nigeria, nell'improbabile speranza di potervi sbarcare il suo carico umano.

Al rifiuto di far scendere i profughi ha contribuito una sparatoria scatenatasi a bordo poco prima dell'attracco, seguita dal ritrovamento di due cadaveri. Il governo di Accra, non volendo accogliere eventuali guerriglieri mescolati alle altre persone, ha deciso di respingere tutti.

Della sparatoria ha riferito per primo un ufficiale della marina militare del Ghana: «Abbiamo sentito che dei ragazzi armati hanno sopraffatto il comandante e l'hanno costretto a dirigersi verso il porto», ha detto poco dopo che la nave era entrata in rada.

Poi il viceministro degli Esteri ghanese Mohamed Ibn Chambas ha ribadito che alla massa dei profughi non sarebbe stato permesso di sbarcare: «Saranno rifocillati e assistiti da personale medico a bordo, ma poi dovranno dirigersi verso un'altra destinazione», ha dichiarato. E in effetti i medici hanno potuto salire e verificare le spaventose condizioni in cui si trovano quasi tutti i profughi.

Infine sono stati ritrovati due cadaveri, di persone uccise a colpi d'arma da fuoco; e in tutta fretta la nave è stata rifornita di carburante, viveri e acqua, e poi costretta a ripartire.

Il cargo Bulk Challenger è nigeriano, e si ritiene che a bordo ci siano anche alcuni soldati nigeriani della forza di pace inter-africana per la Liberia (Ecomog); perciò fa ora rotta verso Lagos, ma non c'è nessuna garanzia che una volta arrivata la nave in porto i rifugiati ne potranno sbarcare.

Le inenarrabili sofferenze dei 4 mila fuggiaschi durano già da una settimana. Né le ragioni umanitarie, né le pressioni internazionali, né le promesse di aiuti hanno convinto alcun governo dei Paesi africani vicini ad accogliere i profughi liberiani ormai allo stremo. Intanto a bordo si muore non solo di pallottole, ma anche di stenti: ieri è morta una donna che aveva pagato 75 dollari un biglietto della speranza e invece è stata stroncata da un'emorragia. «A bordo del Bulk Challenger ci sono epidemie di polmonite e dissenteria», ha detto il dottor Philip Adapoc dell'organizzazione umanitaria «Medici senza frontiere». Il rischio più grave è che le pessime condizioni igieniche e la scarsità di acqua potabile scatenino un'epidemia di colera, che farebbe strage.

Le organizzazioni di aiuto temono che la vicenda del Bulk Challenger sia solo la punta dell'iceberg poiché la fuga dalla capitale liberiana Monrovia sta assumendo dimensioni da esodo biblico. Un gran numero di abitanti sembra essere caduto nelle mani di avventurieri che hanno promesso la salvezza sulle loro barche, in cambio di consistenti somme di denaro.

Un'altra nave, un peschereccio sul quale si sono ammassate almeno 1500 persone, è stata bloccata da unità della Sierra Leone al largo della capitale Freetown. Anch'esse hanno inseguito il miraggio della salvezza e, quasi senza acqua né viveri, rischiano ora la stessa tragica odissea dei passeggeri del Bulk Challenger. A bordo del peschereccio vi sono prevalentemente donne e bambini.

Secondo le informazioni in possesso di organizzazioni umanitarie che operano in vari Paesi dell'Africa occidentale, le persone in fuga da Monrovia dovrebbero essere all'incirca 20.000.

Intanto la forza di pace africana Ecomog ha dichiarato chiuso il porto di Monrovia per evitare che altre migliaia di liberiani cerchino di abbandonare la città (ma resta da vedere se la misura sarà efficace).

Nella capitale liberiana due miliziani dell'etnia Krahn sono stati uccisi e un terzo è rimasto ferito in uno scontro a fuoco con soldati dell'Ecomog, che volevano impedire un tentativo di saccheggio in un negozio di proprietà di un indiano.

Sempre da Monrovia, Charles Taylor, il capo della principale fazione in lotta in Liberia, ha rivolto un appello ai Paesi dell'Africa occidentale affinché facciano «il possibile per assicurare un trattamento giusto e umano» ai rifugiati liberiani. Taylor è membro del consiglio di Stato, la presidenza collegiale di transizione che riunisce i «signori della guerra» responsabili della tragedia del Paese. In un comunicato, il leader politico-guerrigliero esprime «la costernazione e l'inquietudine» del governo liberiano per la sorte dei profughi che hanno abbandonato il Paese a causa della guerra civile. Nel comunicato si dice anche che il governo di Monrovia ha attivato un comitato speciale per le questioni umanitarie, incaricato di collaborare con le organizzazioni umanitarie nella distribuzione di viveri e medicinali alla popolazione. [e. st.]

MALI — BURKINA FASO — GUINEA — SIERRA LEONE — LIBERIA — COSTA D'AVORIO — GHANA — TOGO — Monrovia — San Pedro — Accra — OCEANO ATLANTICO

RETROSCENA

UN SOGNO INFRANTO

I magniloquenti discorsi sul Continente naufragano tra corruzione e massacri

La solidarietà africana il crepuscolo di un mito

Charles Taylor, uno dei signori della guerra che si stanno contendendo la Liberia

CHISSA' se i quattromila disperati Robinson della «Bulk Challenger» hanno mai sentito declinare parole come solidarietà africana, negritudine, africanismo? Forse in un passato lontano hanno visto in televisione le invecchiate litanie dei vertici dell'«Organizzazione per l'unità africana». Ma ora sono troppo sfiniti per ricordare le empie smorfie con cui despoti incartapecoriti, in costume tribale firmato o con uniformi appesantite di medaglie, recitavano i magnifici e progressivi destini del continente, rovesciando sul satanico imperialismo valanghe di accuse per l'insaziabile egoismo che dragava le ricchezze del Terzo Mondo.

Peccato che nessuno di quei capi di Stato, frettolosamente legittimati dalla inevitabile elezione democratica con il paracadute dei brogli, ha considerato quattromila relitti dell'odissea liberiana come una scaglia di quella africanità. Ignorando fino all'ultimo perfino l'appello di Charles Taylor, uno dei becchini di quella tragedia. Nell'Africa di fine millennio alcuni milioni di persone, (i conti veri non riesce a farli neppure l'Onu), profughi e rifugiati, sono tenuti in ostaggio, usati, manipolati, sfruttati da altri africani per velleitari disegni di potenza e di sopravvivenza politica.

Nella storia dell'Africa indipendente purtroppo non c'è posto per la pietà. I nigeriani cacciano, derubano, massacrano poveri immigrati che vengono dai Paesi vicini. L'Uganda e il suo padrone (Yoweri Museveni che piace molto agli inguaribili afrottimisti) ha trasformato una generazione di ruandesi fuggiti nel suo Paese in volenterosi «robocop» delle sue ambizioni di micropotente. Mobutu, archetipo zairese di tutti i dittatori, maestro in callide malizie per sopravvivere, ha inventato il profugo come businnes. Tiene ben chiusi come in un maleodorante forziere i rifugiati dal vicino Ruanda; così fa la cresta sui miliardi di aiuti della comunità internazionale. E li brandisce come una minaccia, ricorda alle democrazie che potrebbe schiacciare il bottone del caos rimandandoli indietro, per farsi riammettere nei salotti di Parigi e Londra dove era bandito come indesiderabile.

In Liberia la pietà del continente si è illanguidita fino a materializzarsi in una sparuto gruppetto di caschi blu locali «politicamente corretti», prelevati dai non irresistibili eserciti dei vicini. Per ingannare il tempo tra una strage e l'altra, tutte completate sotto la loro indifferente attenzione, si sono ritagliati una fettina nei saccheggi.

Non hanno fatto meglio, non bisogna però dimenticare, i postmoderni guerrieri americani. Dai tetti della loro ambasciata a Monrovia (ironicamente ribattezzata «air embassy» perché specializzata nel mettere in salvo connazionali in elicottero) i marines di Clinton hanno osservato incuriositi le imprese dei fighter delle varie milizie, le cui vittime non avevano però passaporto Usa. Come se l'Africa fosse esentata dalla legge del bene e male che è lo zoccolo comune dell'umanità.

Domenico Quirico

ASIA

Ma le linee hanno scartamenti diversi e il trasbordo allunga i tempi teorici di percorrenza

Istanbul-Pechino in treno, la nuova Via della Seta

Viaggio di 6 giorni, 10 capi di Stato inaugurano in Iran l'ultimo tratto

TEHERAN. L'inaugurazione, oggi, di un tratto ferroviario lungo 165 chilometri tra la città iraniana di Mashad e Sarakhs, al confine con il Turkmenistan, permetterà l'apertura di un collegamento diretto su rotaia in 6 giorni da Istanbul a Pechino. Per assistere al battesimo di quella che è già stata battezzata «la nuova Via della Seta» si sono dati appuntamento i capi di Stato di dieci Paesi della regione, oltre a un'altra quarantina di delegazioni ufficiali.

Per l'Iran è il più importante appuntamento sulla scena internazionale dopo la rivoluzione islamica del 1979. Per ricordare una cerimonia così solenne occorre infatti tornare ai fasti imperiali della deposta dinastia Pahlavi.

Un successo di immagine per un Paese come l'Iran che aspira a diventare un crocevia nei traffici commerciali dell'Asia, con un occhio rivolto all'Europa.

«Abbiamo riaperto una via di comunicazione tra l'Oriente e l'Occidente», ha affermato il presidente iraniano Akbar Hashemi Rafsanjani. E radio Teheran ha sottolineato ottimisticamente che con opere come questa l'Iran «può annullare tutti gli sforzi per isolarlo sulla scena internazionale». Vale a dire gli sforzi degli Stati Uniti e di alcuni altri Paesi occidentali, che da un anno cercano inutilmente di convincere l'Unione europea e la Russia a troncare la loro cooperazione economica con Teheran, accusata di sostenere il terrorismo e di volere dotarsi di armi nucleari.

Per questo appuntamento l'Iran ha messo in moto una impressionante macchina organizzativa e propagandistica mobilitando anche le proprie ambasciate.

La rappresentanza diplomatica a Roma ha ricordato che da anni i Paesi attraversati dall'antica Via della Seta «hanno preso in considerazione la possibilità di una sua ricostruzione» e incontri sul tema sono stati organizzati dall'Unesco (l'organizzazione internazionale che si occupa di cultura) in India, Uzbekistan e Iran.

Il presidente Rafsanjani crede nella nuova ferrovia per rilanciare l'economia dell'Iran

Per ora la rotta commerciale verrà riaperta su rotaia e per accogliere gli ospiti di oggi sono state realizzate al confine irano-turkmeno una serie di opere a tempo di record.

Tra queste una pista per voli internazionali e quella che è stata definita «la tenda più grande del mondo», su una superficie di 18 mila metri quadrati.

Tra i capi di Stato sono attesi il turco Suleiman Demirel, il pachistano Faruq Ahmad Leghari e il georgiano Eduard Shevardnadze.

Diversi osservatori sono scettici su una effettiva utilità della nuova linea per i traffici tra la Cina e l'Europa, considerato il diverso scartamento delle rotaie tra i vari Paesi attraversati e il fatto che in alcuni tratti esiste un solo binario. C'è inoltre il problema di guerriglie e disordini politici in varie zone del tragitto, inoltre diversi Paesi hanno attrezzature tecniche e capacità amministrative inadeguate. Ma il collegamento con la rete delle ex repubbliche sovietiche dell'Asia centrale permetterà all'Iran di offrirsi come ponte per il commercio estero di questi Paesi, offrendo loro i propri porti sul Golfo Persico attraverso una linea lunga 2620 chilometri dal confine turkmeno allo scalo di Bandar Abbas. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Il principe infuriato per gli articoli sui giornali

Carlo: «Diana stia attenta o sarà un divorzio duro»

LONDRA. Carlo perde la pazienza e promette a Diana «il divorzio più duro» possibile ammonendola a non ricattarlo con nuove rivelazioni alla stampa come quella sull'incontro in cui «lady D» avrebbe convinto Elisabetta a mediare per sbloccare lo stallo del negoziato sugli alimenti. Stando al domenicale «Sunday Mirror», Carlo sabato è sbottato con alcuni amici quando ha visto i giornali soprattutto perché sembrava che Diana andasse intanto raccontando di aver convinto Elisabetta anche ad appoggiare la sua richiesta per avere la completa custodia dei figli e un equivalente di 75 miliardi di lire come saldo della rottura del contratto matrimoniale.

Ne ha davvero bisogno? chiede il domenicale «Mail on Sunday» rivelando che il patrimonio personale della principessa è pari a 12,5 miliardi di lire circa, investito per lo più in fondi vari che generano un reddito annuale di 625 milioni di lire ai quali vanno aggiunti i soldi passati dal marito. Carlo potrebbe anche avere molti beni, ma non può venderli per soddisfare le richieste di Diana poiché in fondo appartengono alla Corona.

Accusando Diana di ricatti a mezzo stampa, l'erede al trono mostra di non sottovalutare l'impatto dei mass-media nella sua vicenda familiare e, dopo aver pensato invano a un silenzio stampa, ha ora contrattaccato assumendo Marc Bolland, ex direttore della Commissione di autocontrollo della stampa, come consulente di immagine e pubbliche relazioni.

L'aiuto di Bolland sarà cruciale in una battaglia senza tregua. Il «Sunday Express» ieri ritrae Carlo con una corona di fiori anticipando il suo incontro fra un mese con il capo di una setta indù che ha molti adepti in Gran Bretagna, parlando di una sua simpatia per il santone e dando quindi eco alle preoccupazioni della Chiesa anglicana della quale un giorno sarà formalmente capo indossando la corona. [Ansa]

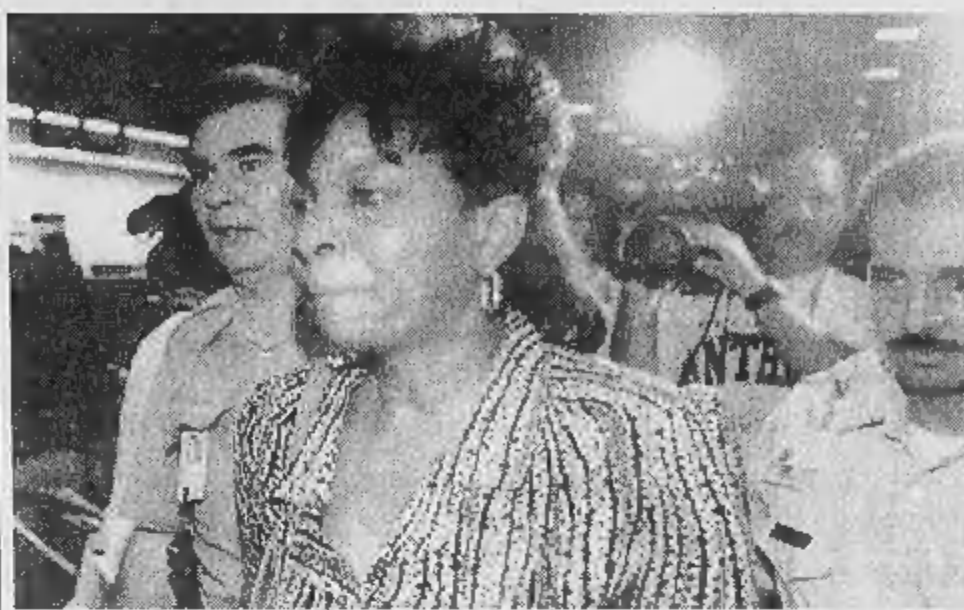
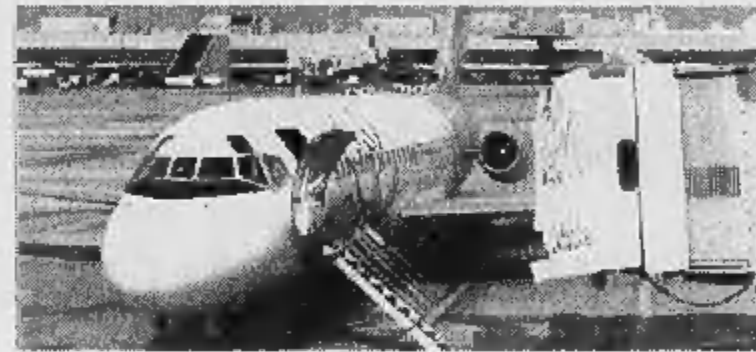
Polemiche sulla sicurezza del jet: «Vecchio di 30 anni, era sempre guasto»

Una bara di fango per il Dc-9

Florida, nessuna salma ancora recuperata

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Inghiottito dalla palude, il Dc-9 della ValuJet precipitato sabato nel mezzo delle Everglades della Florida non si trova. I soccorritori che si sono prodigati per 24 ore hanno raccolto un ben magro «bottino»: alcuni indumenti, alcuni pezzi di aereo «non più grandi di una palla da baseball», dice uno di loro, e un album di fotografie in cui si vede una giovane donna che tiene in braccio un bambino. «Non c'erano parti umane - dice Luis Fernandez, uno dei responsabili delle ricerche, sforzandosi di mantenere un tono "professionale" - per cui pensiamo che gli indumenti trovati provengano dal bagaglio».

Ma sono proprio pochi, perché l'aereo, quando è caduto, ha superato in un lampo l'acqua, alta non più di un metro, e si è infilato come un proiettile nel fondo, un strato di fanghiglia molliccia creata dalla putrefazione delle piante nel corso di migliaia di anni. Se è esploso, com'è probabile, lo ha fatto dopo aver superato quello strato e avere raggiunto il terreno duro, una decina di metri più sotto. Quelli che non sono stati uccisi dall'impatto, quindi, sono stati soffocati dal fango sopra di loro. A differenza di altre sciagure aeree, in cui l'esplosione che di solito avviene al momento dell'impatto col terreno sparge per un raggio larghissimo pezzi di aereo e parti umane, il che rende spaventosa la scena ma consente anche a qualcuno di salvarsi, in questo caso non c'è nulla. Solo una zona non più grande di un paio di campi di calcio, con qua e là oggetti piccolissimi che affiorano nell'acqua o che vengono trovati incastrati nel fango.

E anche quelli sono difficili da recuperare. La zona infatti è infestata di alligatori e serpenti velenosi e per i sommozzatori è molto pericoloso immergersi. «Stiamo cercando di fare il nostro meglio senza mettere a rischio la vita dei soccorritori», diceva sabato sera Luis Fernandez, e spiegava che erano state organizzate squadre di naturalisti, quelli che studiano quegli animali ed anzi si battono per salvarli dall'estinzione, affinché li tenessero a bada mentre i sommozzatori compivano il loro lavoro. Ma gli alligatori e i serpenti non erano il loro unico problema. Immergersi nel fango significava anche non vedere nulla oltre pochi centimetri, e questo spiega il bottino molto scarso di oggetti recuperati. In sostanza, si conosce esattamente il punto in cui l'aereo si è immerso, si sa che è alcuni metri lì sotto ma non è stato ancora possibile raggiungerlo.

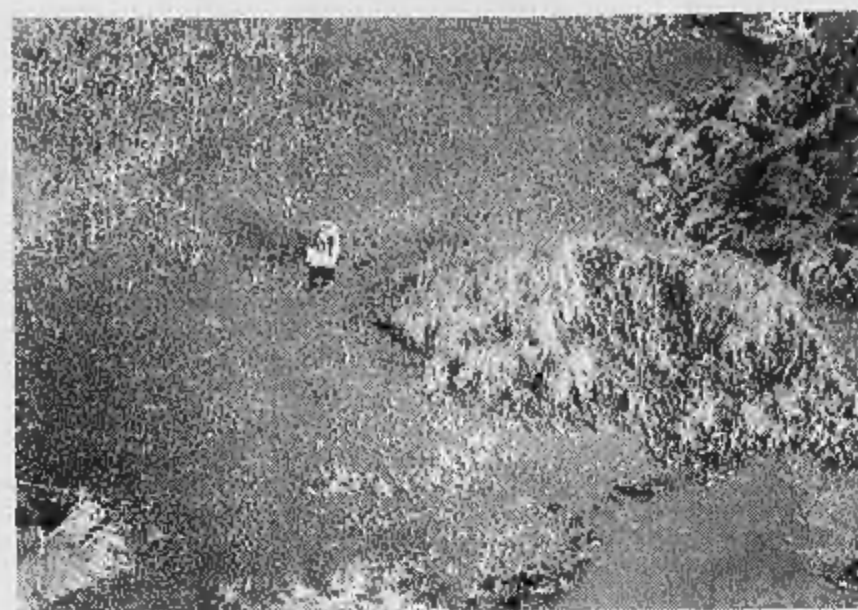
Così, dato ormai per sicuro che non ci possono essere sopravvissuti, ieri mattina le ricerche sono state sospese. Ora il problema è di tirare fuori da lì l'aereo, per recuperare la «scatola nera» e capire che cosa è accaduto, e neanche questo sarà facile. La zona, che i soccorritori sono stati in grado di raggiungere solo con gli elicotteri e con gli «airboats», quegli strani motoscafi con l'elica che gira nell'aria invece che nell'acqua, per evitare di restare incastrata nella vegetazione, si trova almeno 10 miglia all'interno delle Everglades. Su cosa fare leva per estrarre l'aereo dal fango? Si sta pensando di costruire un terrapieno lungo appunto 10 miglia, in modo da portare lì le gru. Ma nessuna decisione è stata ancora presa.

I soccorritori ieri apparivano molto scossi. Alcuni di loro avevano alle spalle la tragedia di Oklahoma City dell'anno scorso, quando avevano estratto dalle macerie del «Federal Building» fatto saltare in aria decine di persone, e non riuscivano ad accettare l'idea di essere andati lì, di avere rischiato l'assalto degli alligatori e i morsi mortali dei serpenti e di non essere riusciti a salvare nessuno. Ma ancora più scossi di loro sono gli unici due testimoni oculari di quanto è accaduto. Uno, Daniel Muelhaupt, è un istruttore pilota, l'altro, Rick Delisle, è un suo studente. Erano su un piccolo aereo privato quando hanno visto il Dc-9 invertire repentinamente la propria rotta e dirigersi a Sud. Poi però lo hanno visto puntare in picchiata verso terra, raggiungere la palude e scomparire immediatamente sotto il filo dell'acqua.

Infuria intanto la polemica sugli standard di sicurezza della ValuJet. Il Dc-9 si era guastato sette volte in due anni, secondo quanto afferma il giornale «The Plain Dealer». In una conferenza stampa il presidente della ValuJet Lewis Jordan ha ammesso che l'aereo aveva 27 anni e aveva dato vari problemi in passato ma ha sostenuto che non si trattava di nulla di grave. «Se avessimo avuto motivo - ha detto - di credere che l'aereo era pericoloso lo avremmo ritirato». Secondo il Plain Dealer l'aereo aveva compiuto due atterraggi di emergenza in dicembre e in gennaio per guasti all'impianto di pressurizzazione. In un'altra occasione era tornato all'aeroporto di Filadelfia subito dopo il decollo perché il portellone della stiva non si chiudeva. Nel '95 vi era stata una serie di avarie in volo che avevano costretto a interrompere il viaggio. In due anni di attività gli aerei della ValuJet sono stati costretti ad almeno 68 atterraggi di emergenza secondo i dati della Federal Aviation Authority.

Franco Pantarelli

«Se qualcuno è scampato alla palude ora sarà già in pasto agli alligatori»

A sinistra, la disperazione di una donna che ha perso il figlio nella sciagura di sabato sera
A destra, elicotteri e imbarcazioni anfibie perlustrano la palude alla ricerca delle vittime e dei rottami del velivolo
Al centro, un aereo della «Valujet»
[FOTO ANSA-REUTERS]

Tenebroso paradiso

Everglades, regno oscuro di serpenti e Seminole

NEW YORK. Gli Everglades sono un'immensa palude di circa 10.000 chilometri quadrati che copre oltre la metà della punta Sud della Florida. L'acqua è alta non più di un metro e il fondo è costituito da uno spesso strato di sabbie mobili, una fanghiglia creatasi con la putrefazione delle piante nel corso di millenni. Qua e là ci sono delle isole formate dal consolidarsi della vegetazione, in cui è anche possibile camminare, ma in genere si tratta di una grande distesa di acqua dove tuttavia non si può navigare perché le eliche delle barche restano impigliate nella vegetazione. E' per questo che sono stati inventati gli «airboats», forniti di due galleggianti che impediscono loro di «pescare» in profondità e di un'elica che li spinge girando nell'aria, come negli aerei, anziché nell'acqua.

In passato gli Everglades sono stati teatro dell'unica guerra che gli Stati Uniti hanno perso contro una tribù indiana: quella dei Seminole che il Presidente Andrew Jackson, nel 1832, voleva deportare al di là del Mississippi. Spinti nella palude dall'avanzare dei bianchi, gli indiani ne impararono i segreti, trasformarono l'inospitalità del terreno in un vantaggio e guidati dal loro capo Osceola respinsero tutti gli attacchi dei soldati. Neanche con la tattica della bandiera bianca (cioè fingere di voler parlamentare per poi attaccare di sorpresa) si riuscì a sconfiggerli. Oggi, la riserva dei Seminole è l'unica che non sia stata «concessa» ma «conservata». **[f. p.]**

INTERVISTA

I RICORDI DI UNA VITA

L'ex moglie: «Lasciai tutto per lui e creammo una famiglia splendida. Sarei pronta a rifarlo»

«C'è stata la passione e c'è stato amore-odio Come si può cancellare di colpo tutto questo?»

«I nostri tre figli sono il nostro riflesso Per questo, lui continuerà sempre a essere presente»

Lucia Bosè in un'immagine recente e in alto [illegible] Dominguin. Sopra, il torero con la figlia Lucia e [illegible] Miguel Bosè

«Dominguin, mio solo amore»

Lucia Bosè: ora non so più chi sono

«Io lo chiamavo "il Torero" e "il Maestro" Luis Miguel non mi suona bene»

MADRID

LA [illegible] è silenziosa. Piena di fiori, [illegible] sempre. Il caminetto è acceso. Ci sono tre disegni di Picasso, tre pupazzi dedicati a Paola, la figlia preferita di Dominguin, che gli chiedeva una bambola quando andavano a trovarlo in Francia, a Mougins. Invece di comprargliela, lui la disegnava e la ritagliava e poi diceva: «Prendi, ecco la tua bambola». Mi riesce difficile parlare di Lucia Bosè con imparzialità. La nostra amicizia è antica. Siamo a «Los Cardos», naturalmente, la casa di Somosaguas che è stata sempre il rifugio della famiglia.

Come si sente oggi?

«Sono passati solo tre giorni e dentro di me c'è [illegible] grande vuoto. E' [illegible] se mi mancasse... l'antagonismo, no? Due esseri si amano, si odiano, si amano. E ci sono dei momenti in cui si fanno male e, forse, anche questo è parte dell'amore, dell'amore enorme che c'è stato, della nostra famiglia, di tutto. Mi sento sola, non so neppure chi sono».

Lucia Bosè sta piangendo. «Sono sentimenti molto forti - aggiunge -. Non si possono cancellare. Benché a volte ci siamo fatti molto male. Io ho sempre detto, scherzando: "Prima del Torero, dopo il Torero". Perché la mia vita cambiò completamente. Lasciai l'Italia, la mia professione. No, non sto dicendo che ho rinunciato a questo o a quello, non mi piace per niente usare parole come "rinuncia" o "sacrificio". Credo che uno sceglie. Io scelsi di rimanere in Spagna. Mi sposai, fui la "señora Dominguín", anche se non mi chiamavano mai così perché...».

Perché lei era Lucia Bosè.

«Certo. E costruii qui qualcosa di tanto importante come la mia famiglia. Ho vissuto con lui [illegible] [illegible]re appassionato. Fu una passione fortissima e non possiamo cancellare ciò che c'è stato. [illegible] non è che adesso voglia parlare bene di lui perché se n'è andato, devo solo dire la verità».

Lei arrivò in Spagna nel '54, nel momento più fulgido della sua carriera. Venne per due mesi. Ed è rimasta.

«Rimasi. Lasciai dietro di me quella che era la donna più bella d'Italia».

Lucia Bosè sorride, come [illegible] si vergognasse a farsi un complimento. E continua. «Ero la donna più elegante, tutti gli uomini erano ai miei piedi. Allora erano ai piedi, non a letto. Era un'altra epoca. Lasciai tutto dietro di me perché [illegible] innamorata del "Torero". Io continuo a chiamarlo così: "Torero", "Maestro". Io non l'ho mai chiamato Luis Miguel, non mi suona bene».

Lo chiamava Miguel, senza Luis.

«Sì, sempre. E lui mi chiamava: "L'italiana"».

Lei cambiò radicalmente la sua vita. Le è mai pesato?

«Mai. Io dissi: "Voglio dei figli". Ci credevo davvero. E continuo a credere che la cosa più importante che esiste è la famiglia. Io volevo che la mia durasse per sempre, ma il "Torero" se ne andò e io sono rimasta qui. Ho dato ai miei figli il meglio di [illegible] stessa. Mio figlio dice che sono stata [illegible] madre dura, che non gli diceva mai che gli voleva bene. Io credo che a volte, queste sono quasi frivolezze. Non è questione di dirle, ma di sentirle».

Lei è sempre stata una donna introversa e a volte inaccessibile. Non ha mai avuto la voglia di sfogarsi pubblicamente?

«Adesso. Sono scoppiata adesso. Adesso sì, mi sono lasciata andare. Piango, non piango. Sto galleggiando, non so neanche chi [illegible]. E' vero, sono sempre stata impenetrabile, però non posso farci niente. Ci sono cose che sono solo mie e che non ho mai fatto vedere a nessuno. Credo che questa è la mia forza. La prima cosa che mi disse il "Torero" fu: "Se vuoi vivere in questo Paese, e soprattutto in Castiglia, [illegible] non sei una donna dura, ti mangiano". L'ho sempre tenuto presente. Lui mi ha insegnato a [illegible] [illegible], e aveva ragione. Arrivai in Spagna malaticcia, delicata, con guanti bianchi e perle. Non ero una donna forte, dura».

Faccia tornare indietro il tempo, Lucia, quando venne in Spagna per girare «Morte di un ciclista».

«La mia vita sarebbe stata un'altra. Mi sarei sposata con un italiano. O no. Non si sa. Mesi fa ero a Venezia e mi prese un magone. Pensai: "Ma perché sono nata in Italia, con queste meraviglie e ho dovuto rinunciarvi per venire in Spagna? Perché non sono nata in Spagna?" Proprio no. Doveva succedere, dovevo fare tutto quello che feci in Italia per poi arrivare qui».

Non ha mai pensato di ritornare in Italia?

«Mai. Devo ritornare qui. I miei figli sono molto più spagnoli che italiani e questo è ciò che mi fa sentire tanto spagnola».

La vita è in debito con lei o viceversa?

«Credo [illegible] [illegible] la vita».

E' molto positiva?

«Molto positiva».

E molto spirituale?

«Non mi piace questa parola, non è esatta. Mi appassiona tutto ciò che è scienza dello spirito. Sono 25 anni che sono immersa nell'antroposofia di Rudolf Steiner».

Un altro lungo silenzio. Poi, Lucia Bosè dice: «Non ho paura della morte. Credo di essere preparata. Se ci informassimo di cosa è la morte, non avremmo paura. Io ho avuto tanto dalla vita. La mia forza, adesso, è che non ho bisogno di niente e la staremo molto meglio».

Non avere bisogno di niente significa che non le importa più niente di niente?

«Sì, non mi importa più niente. Io sto bene con me stessa».

Ci sono, durante questa conversazione, molti silenzi. Per fare breccia nella tristezza che galleggia attorno a noi, le ricordo quella volta che mi disse, anni fa, che la Spagna [illegible] uno zoo. Ride.

Vedo fiori, fiori da tutte le parti.

«Non potrei vivere senza fiori. Quando [illegible], non li butto via, li lascio lì per molto tempo, mi incantano i fiori quando muoiono».

I ricordi le fanno male?

«Molto male, io cerco di cancellare».

Ci riesce?

«Voglio...»

Se potessimo perdere la memoria...

«Se potessimo. Credo che bisogna arrivare alla saggezza di cancellare quello che vogliamo cancellare. Io voglio guardare avanti».

Il capitolo più importante del libro della sua vita fu quello che ha vissuto con Miguel?

«Sì, creammo una famiglia. Lasciai tutto per lui. Se dovessi tornare indietro, farei lo stesso. Per questo mi sento vuota. Quando Miguel era vivo, litigavamo, ci dicevamo di tutto, [illegible] cosa c'entra? La nostra vita era un cocktail di molte cose. Lui è il padre dei miei figli. Mi hanno criticato perché non gli ho voluto dare l'annullamento. Ma non sono stata io, è stata la Chiesa. Credo che se Rosario (la seconda moglie di Dominguin) fosse stata al mio posto, avrebbe fatto lo stesso. Io giurai su dei Sacramenti. Perché dovevo annullare il mio giuramento?».

Come ha dormito ieri notte?

«Male, molto male... Chiudevo gli occhi e vedevo tante cose».

I suoi occhi tornano a riempirsi di lacrime. «Devo sfogarmi, è la prima volta in vita mia che mi lascio andare così. Fa bene, no? Chiudo gli occhi e vedo passare la mia vita. Miguel mi ha dato molto, molto. Gli devo molto. Abbiamo avuto una vita appassionante e conoscemmo gente interessantissima, eccezionale. A volte mi dicevano: "[illegible] che continui ad essere innamorata di lui". No, [illegible] non è così. E' qualcosa di più profondo, che non so spiegare. C'è stata una grande passione, c'è stato amore-odio. E lo ho amato come nessun altro, e lui lo sapeva. Lo ho amato tanto, tanto. Come puoi cancellare di colpo tutto questo? I nostri tre figli siamo noi due, siamo Miguel e [illegible], sono il nostro riflesso. Per questo lui è stato sempre una presenza e continuerà ad esserlo. La colpa? La colpa fu di tutti e due».

Natalia Figueroa

Copyright «ABC» e per l'Italia «La Stampa»

Gli appassionati hanno invaso la cittadina: delusione per il mancato arrivo di re Juan Carlos

Regata di vip nelle acque di Portofino

Il Trofeo Zegna ha richiamato personaggi famosi e barche da sogno

Un'immagine di Portofino. Sopra, re Juan Carlos [illegible] Borbone

Entusiasmo tra i velisti all'arrivo dello skipper Peter Blake

PORTOFINO. L'attesa era grande. Juan Carlos di Borbone, re di Spagna, aveva detto di sì, che ci sarebbe stato. Nessuno si era sognato di diffondere la notizia - rischiosa, per tanti motivi - ma insomma nel bel mondo della vela, della grande vela, molti sapevano. Nelle regate dell'ormai mitico Trofeo Zegna che per tre giorni è tornato a vestire di colori le acque di uno dei golfi più belli del mondo, avrebbe dovuto risplendere la corona dei Grandi di Spagna.

Juan Carlos invece non è arrivato, come non si è vista la sagoma della nuova barca dell'avvocato Agnelli, «Stealth», in fase d'ultimazione in Inghilterra: dovrebbe essere completamente nera, vele comprese, e [illegible] n'è parlato così tanto da poterla quasi far materializzare. «Ma guai a parlare di delusione, chiedete ai velisti e a tutti gli ospiti, è stata un'edizione stupenda», sottolineavano ieri sera gli organizzatori. Tutto vero, tutto giusto. Numero di partecipanti, spettacolarità, grandi scontri in acqua: la vela, lo sport non [illegible] sono certo usciti sminuiti.

Però, l'acquolina in bocca era venuta... Nella Portofino del jet-set, dell'ipermondanità internazionale, Juan Carlos ed Agnelli sarebbero stati davvero il massimo. Invece non c'è [illegible] neppure Tomba o Berlusconi, e non si è visto l'ex presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, che pure qui ha casa. Una «tre giorni», insomma, più per appassionati veri che per curiosi, anche se volti noti - e bei nomi - non sono affatto mancati: i Ferragamo, Federi[illegible] Nordio, Ernesto Mauri. E quei Recchi che a Portofino è «padrone di casa» (si fa per dire: sembra un castello) di Silvio Berlusconi.

E per i velisti «duri e puri», che sono ben di più di quanti ci si aspetti anche nell'ovattata Portofino, un gigante: Peter Blake, lo straordinario navigatore neozelandese dal formidabile carnet (la Coppa America, la Whitbread, la circumnavigazione del mondo in meno di ottanta giorni). Per tanti skipper, anche molto bravi, un «incontro ravvicinato» da archiviare negli angoli più belli della memoria.

«Ma anche due giornate di regate stupende, con un vento bellissimo, quello che così spesso Portofino sa offrire», hanno aggiunto dal comitato organizzatore.

Il Trofeo Zegna si è chiuso così: nessuna lacrimuccia per gli illustri ospiti mancati, ma anzi tanta soddisfazione ed allegria. Perché in fondo quest'angolo di Liguria è autentico paradiso in terra: com'è possibile sentirsi delusi fra tanta gioiosa bellezza? No, non resta rammarico. Semmai, negli occhi rimangono altre immagini ben più leggiadre. Ad esempio, le ballerine che sabato sera danzavano sulla spiaggia. Coreografo, il mare di Portofino.

Roberto Baglietto

Genova, originale regalo di un imprenditore

Una pagina di giornale per dire «grazie, mamma»

GENOVA. «Auguri mamma. Per tutto ciò che è stato: grazie. Per tutto ciò che sarà: sì». C'è chi l'ha sussurrato, chi l'ha detto con un fiore, ma c'è stato anche chi l'augurio, ieri, l'ha voluto fare proprio bello grosso, giusto da stare entro i margini di una pagina di giornale, rubando l'inchiostro alla cronaca cittadina.

L'ha fatto un imprenditore genovese, Luigi Pinasco, quarantasette anni e un amore grande così per mamma Angela.

Una pagina intera del Secolo XIX, la scritta benaugurale e una foto, la sua, ma di quando era piccolo piccolo. E, naturalmente, nessun nome. «Tanto mia madre mi riconosce. Non ce n'era di certo bisogno». Nessun timore di passare per mammone? «Ma nemmeno per sogno. Dire sì alla mamma è dire sì alla vita. E poi il mio omaggio è idealmente dedicato a tutte le mamme».

Sorpresa garantita, dunque, c'è da giurarci. E senza badare a spese. «Un atto dovuto, un ringraziamento per tutto ciò che ha fatto per me», si schermisce l'imprenditore, facendo quasi capire che per lui acquistare il paginone del «Decimonono» è stato come entrare in un bar e comprare una confezione di quei famosi baci». Come hanno fatto, sicuramente, tanti altri italiani. «Viva la mamma», c'è chi ha detto che dovrebbe aver scritto con caratteri dorati il tricolore. Pensare che il «Mother day» [illegible] è nemmeno cosa nostra. L'abbiamo importato dall'America, dove l'ha inventato quasi cento [illegible] fa un'energica signora, Anna Jarvis.

Come tante altre mode d'Oltreoceano, poi, questo giorno speciale nel nostro Belpaese ha fatto breccia. E che breccia.

[f. p.]

Chiavari, ieri i funerali. Il commercialista: falsa la storia delle avances

Tremila in lacrime per Nada

Altra perizia sul computer della ragazza

REZZOAGLIO (Chiavari). Adesso il trambusto si è affievolito. Alpepiana, una trentina di case tutte in salita, immerse tra i castagni della Val d'Aveto, è ritornata alla normalità. Sono ridiscese a valle tutte quelle auto, tutta quella gente sotto gli ombrelli. Erano tremila, hanno invaso il piccolo oratorio del Settecento, il sagrato bagnato dalla pioggia, la strada che sale in quota, tutta tornanti, segnata dai manifesti listati a lutto. «Nada Cella, di anni 24...».

Nada viveva qui quando non stava a Chiavari. In una palazzina dalle mura grezze, [illegible] una rampa di scale che s'attorciglia verso il tetto. Non c'è campanello alla porta. Ci sono le chiavi infilate nella toppa. Antonio, con i suoi settant'anni poggiati sull'asta dell'ombrello, bussa, poi apre da solo. Sull'uscio stringe forte la mano di Bruno Cella, il papà della segretaria massacrata dall'assassino ancora senza nome. Bruno non l'era sentita, qualche ora fa, di entrare in chiesa. Allunga la mano, bacia le guance a tutti. Sembra un automa. «Voi no, voi giornalisti per favore rimanete fuori. Con i vostri articoli [illegible] riusciti anche a depistare le indagini». Daniela, la figlia maggiore, lo prende per un braccio, lo tira via. «Vieni papà. Lascia perdere, vieni via», gli dice con dolcezza. Perché poi cambia tono, diventa dura con chi non conosce. Parole che tagliano. «Non è stato un funerale, è stata una piazzata. Andate via».

In chiesa, prima, quasi non si respirava. L'aria [illegible] umida di giacche bagnate dalla pioggia, di lacrime. Daniela stringeva la mano alla [illegible], la sorreggeva, vicino alla bara in noce chiaro, coperta di fiori di campo. Bianchi e gialli, come i colori che ora rallegrano queste valli. Li hanno scelti i genitori di Nada, perché a lei piacevano tanto. Sull'altare, don Mario Poggi, parroco di Rezzoaglio, Amborzasco e Alpepiana. Al [illegible] fianco nove sacerdoti e, poco più in là, le amiche di Nada. Sabrina, Antonia, Deborah.

Non hanno mai smesso di singhiozzare, nemmeno quando la voce di don Mario ha riecheggiato fra i pianti, ammonendo: «Sarebbe meglio il silenzio, in questi momenti. Sarebbe meglio lasciar parlare i cuori». Ma [illegible] non poteva, non doveva stare zitto. «Abbiamo bisogno di tanta speranza. Di tanta forza. E [illegible] hanno soprattutto bisogno i genitori di Nada, perché possano guardare il prossimo come un fratello e non come un Caino».

Ha fatto rabbrividire, quest'ultima frase. L'assassino, chissà dove sia adesso. Proprio ora, mentre l'oratorio si gonfia di note. «Alzati, amica mia!», stanno cantando le amiche di Nada. No, non può sentirlo il perito informatico che sta pigiando i tasti del computer che la ragazza ha fatto in tempo ad aprire, lunedì scorso, prima di morire. Sta navigando nell'«hard disk», l'esperto: deve trovare l'ora d'accensione di quella tragica mattina, deve cercare un «file» prsonale, il video-diario di Nada.

«Nada è una vittima innocente, martire della violenza bruta dell'uomo», ha quasi gridato don Mario. «Noi l'affidiamo alla gloria di Dio. Sarà l'angelo custode della famiglia, dei suoi amici. Dobbiamo impegnarci per gli altri, [illegible] Nada ha fatto con tanta riservatezza», si è fatta [illegible] largo la voce del sacerdote. Ha voluto ringraziare la magistratura e le forze dell'ordine, don Mario, «per il lavoro che stanno svolgendo in cerca della giustizia». «E se possiamo avere [illegible] sulla giustizia degli uomini, sappiamo che quella di Dio è sconfinata».

Poi è toccato a Sabrina. «Preghiamo perché questo atto di violenza [illegible] rimanga impunito». Deborah, invece, soffocata dai singhiozzi, è riuscita soltanto a balbettare: «Nada ricorderemo sempre il tuo sorriso e il tuo grande [illegible]. Non ce l'ha fatta a continuare. Deborah è una delle ragazze che ha parlato delle avances che il dottor Soracco avrebbe profferto alle loro [illegible]. Il commercialista, però, ieri dal salotto della sua casa di Chiavari, cinquanta chilometri più a valle, l'ha smentita. «I miei rapporti con Nada erano soltanto professionali. Non capisco come possa essere venuta fuori una cosa del genere».

Don Mario, allora, ha preso una rosa e l'ha posata sulla bara, «perché l'accompagni per tutti noi». Daniela, la sorella maggiore, ha raccolto [illegible] manciata di fiori di campo dalla corona, [illegible] li a stretti al petto. Fuori, sul sagrato dell'oratorio, non aveva [illegible] smesso di piovere. La Mercedes nera aspettava, col portellone aperto. Uno degli amici di Nada l'ha chiuso [illegible] una ginocchiata. L'hanno portata a piedi, giù dalla discesa, fino al cimitero nuovo, dove quasi tutti si chiamano Cella. Sul loculo numero nove ora c'è una rosa.

Fabio Pozzo

BEATIFICAZIONI IN VATICANO

Rito tradotto a gesti per i sordomuti

CITTA' DEL VATICANO. Per la prima volta, in Piazza San Pietro, una cerimonia religiosa è stata tradotta nel linguaggio dei gesti dei sordomuti. Tanti, infatti, i sordomuti presenti ieri nella piazza per la beatificazione di Filippo Smaldone, «l'apostolo dei sordomuti», celebrata oggi da Giovanni Paolo II, insieme con quelle di Alfredo Ildefonso Schuster, cardinale e arcivescovo di Milano negli anni difficili del fascismo e della guerra, di Gennaro Maria Sarnelli, il barone fattosi prete che operò per i ragazzi obbligati a fare i facchini e le giovani spinte alla prostituzione, di Maria Raffaella Cimatti, «l'angelo dei malati», di Giovanna Giusepa Cipitria y Barriola e di Maria Antonia Bandres y Elosegui, due suore spagnole dalla vita esemplare. Naturalmente l'interesse si è concentrato intorno alla figura del cardinale di Milano. Nel 1931 quando i fascisti attaccarono le sedi dell'Azione Cattolica il porporato si rifiutò di andare a benedire la nuova stazione centrale di Milano, impedendo così anche a Mussolini ed a re Vittorio Emanuele di fare altrettanto. Quattordici anni più tardi cercò invano di convicnere il Duce ad arrendersi. Persone e vicende diverse; fra i quasi 50.000 fedeli in Piazza San Pietro, c'erano i sindaci di Roma e Milano. [m. tos.]

Il dolore della madre di Nada Cella ai funerali celebrati ieri pomeriggio

Caccia alla «mente»

Partito-truffa Sono 60 i vip beffati

ROMA. E' latitante per una vecchia condanna per truffa l'organizzatore di partite di calcio per beneficenza, promosse utilizzando nomi noti del mondo dello spettacolo: Franco Camerini, reatino di [illegible] anni, con precedenti per truffa, furto, appropriazione indebita, falso e lesioni personali, titolare della Tim, è ricercato dal 1994. Deve scontare otto mesi per appropriazione indebita. E' ora accusato anche di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, insieme a Emilio Pangallozzi e Bonito Vinci, titolari della News Service e a Francesco Monaci, responsabile dell'Associazione handicap europea. Gli agenti della polizia giudiziaria dell'aeroporto di Fiumicino [illegible] arrivati a lui dopo le denunce di attrici e cantanti il cui [illegible] veniva sfruttato da Camerini per organizzare manifestazioni di falsa beneficenza. Gli incassi venivano devoluti a società di comodo sui cui conti sarebbero finiti centinaia di milioni. Spesso scendevano in campo formazioni senza neanche [illegible] delle star. Circa 60 i personaggi coinvolti nella truffa: Clarissa Burt, Nadia Bengali, Simona Tagli, Adriana Russo e Marina Marfoglia hanno già testimoniato. Oggi tocca a Paola Barale. Mercoledì a Simona Ventura, poi a Maria Teresa Ruta, Alba Parietti, Sabrina Salerno, Rosalinda Celentano, Francesca Dellera, Ornella Muti, Stefania Sandrelli, Carmen Russo, Ramona Dell'Abate. [r. cri.]

LA CRUDELTA' IN CORSIA

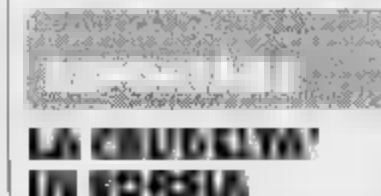
Taranto, parla la terapista che ha «sbloccato» il giovane paziente torturato

L'ingresso dell'istituto e, a destra, due degli arrestati

«Quando gli ho fatto vedere un paio di pinzette lui ha sbarrato subito gli occhi»

Da tre anni non comunicava «L'istinto materno ha fatto scattare la molla giusta»

La sfida di Nicola, da vittima a detective

Così il ragazzo tetraplegico ha accusato il sadico

LATERZA (Taranto)
DAL NOSTRO INVIATO

Il ragazzo ha la mano fasciata, ma non tutta assieme. Le dita sono avvolte una ad una nelle garze, incappucciate, aperte come foglie di verdura.

Anche l'altra mano è fasciata. Anche un piede. Anche l'altro piede. Escrescenze bianche che affiorano in sequenza dalla penombra mentre ti avvicini alla culla per adulti, al grande canestro in cui i tetraplegici sono condannati a vegetare.

Nicola dorme sopra il lenzuolo. Fa caldo, in quest'annuncio d'estate pugliese. Sulle fasciature, larghe chiazze rosse richiamano l'idea della tortura e del sangue ma è solo mercurocromo, un disinfettante. Il ragazzo ha un pigiama blu, tiene gambe e braccia allargate, in un totale abbandono. E' vero, non può muoverle. O forse non poteva.

Ecco, il senso del momento sta tutto in questo piccolo scarto di tempo, nel passaggio da un presente inappellabile alle prospettive che un verbo all'imperfetto a volte può aprire. Non «poteva» muoversi. Nicola V., ventitré anni, ex benzinaio, calabrese di Oriolo. Non «poteva» farlo da quando, tre anni fa, un'auto lo travolse su una stradina del suo paese. Non «poteva» neppure tredici giorni fa, quando nella clinica un sadico ancora senza nome strappò una ad una le unghie a lui e ai due tronchi umani che gli giacevano accanto.

Non «poteva» difendersi, non «poteva» ribellarsi, non «poteva» neanche gridare. Adesso può. E' riuscito a ripristinare chissà quale circuito interno, a impugnare una penna. A scrivere chi è stato.

Territorio di Laterza, paesino senza pretese a dieci chilometri da Taranto, grandi colline verdi, un cancello elettrico dipinto di grigio. Oltre il cancello [illegible] l'«ospedale degli orrori», che poi degli orrori non sembra affatto e in fondo non è neppure un ospedale.

«Osmairm» significa organizzazione sanitaria meridionale per l'assistenza agli inabili e il recupero dei minori. I minori sono quelli che adesso s'inseguono senza allegria nel parco giochi, gli inabili quelli come Nicola: 240 «internati», spesso da molti anni, su un totale di 402 «assistiti», come amano definirli.

All'ingresso c'è un ragazzo che svolge funzioni di portiere. Parla con difficoltà, è un «internato» in grado di svolgere incarichi semplici. Lungo i viali e dinanzi alle palazzine, una piccola folla di parenti. «Questa - spiegano - è la sola struttura del genere nel Tavoliere e nel Salento. [illegible] ce ne sono altre in Basilicata, nè lungo la fascia jonica calabrese. C'è gente ricoverata da più di vent'anni. E' normale che i parenti vengano a trovarli, soprattutto nel fine settimana o nelle feste». A cavallo del primo maggio erano venuti in molti: anche per questo la storia del «mostro» aveva avuto effetti così devastanti.

Un sadico forse, o forse qualcos'altro: lo scopriremo addentrandoci nella storia. Qualcuno che nella notte fra il trenta aprile ed il primo maggio entra nel reparto «internati», un'ex com[illegible] dei cappuccini, primo piano palazzina uno, solo per strappare con una pinzetta le unghie a tre mummie viventi, raccoglierle in una busta di plastica e gettarle poi in un ripostiglio.

Tutti pensano subito: è stato «uno di loro». Uno degli squilibrati che da anni nella struttura convivono con le vittime del peggio che la vita può riservare. Ma la sorveglianza, dov'era? Prima il giudice denuncia tre infermiere, quelle del reparto, per abbandono d'incapace. Poi, l'altro ieri, un primo salto nella storia: le tre donne finiscono in carcere [illegible] altri quattro ausiliari della clinica e l'accusa acquista un codicillo. Esiste «il concreto pericolo che l'autore del reato, sicuramente compreso fra gli arrestati, se lasciato in libertà possa commettere altri delitti della stessa specie». Il sadico [illegible] un infermiere, scrive in pratica il magistrato. Negli stessi momenti si capisce anche [illegible] faccia ad esserne [illegible] sicuro: il vegetale si è riscosso, Nicola V. ha riacquistato sia pure in parte la capacità di esprimersi. Rispondendo alle domanda di una terapista è riuscito a scrivere [illegible] un foglio «Sì» e «No» con la grafia di un bambino ma seguendo precise sequenze logiche. Tutto si è interrotto quando la donna, continuando le domande al ragazzo, gli ha mostrato una pinzetta per [illegible] chirurgico. Lui ha sbarrato gli occhi ed è ripiombato in un apparente isolamento dal modo esterno.

C'è un vecchissimo, angosciante film di Dalton Trumbo, uno dei manifesti mondiali del pacifismo, che s'intitolava «E Jonny prese il fucile». Raccontava di un sopravvissuto alla prima guerra mondiale privato di braccia e gambe da un'esplosione, considerato dagli stessi medici [illegible] relitto senza attività cerebrale. Quel tronco, infine riusciva a comunicare con un'infermiera, a dimostrare intelligenza e sentimenti muovendo la testa [illegible] le cadenze dei segnali Morse. Chissà quali sono stati i primi segnali di Nicola V. La donna che è riuscita a risvegliarli si chiama Lucia A.

Adesso, al telefono parla con un po' di reticenza: «Non vorrei dire cose che interferiscano nell'indagine... E' accaduto solo che il giudice mi abbia chiesto di fare quel tentativo, visto il rapporto un po' speciale che mi legava... che mi lega a Nicola».

Quale rapporto, signora?

«Bé, di affetto... appena giunto in clinica, un [illegible] e mezzo fa, il ragazzo era raffreddato. Mi incaricarono di curarlo con una terapia respiratoria, ed io lo feci. Ma anche a terapia conclusa, quando Nicola non aveva più bisogno di me... della mia assistenza, voglio dire, continuai a farmi vedere, ad andarlo a trovare. Eravamo diventati amici».

E come riuscivate a comunicare?

«Con messaggi quasi impercettibili. Non [illegible]... una leggera pressione della sua mano, o uno sguardo... Lei non sa quante cose si possono dire con gli occhi».

Ma lei, signora, è riuscita a innescare un meccanismo per cui un tetraplegico si è rimesso a scrivere, o almeno ad abbozzare un messaggio scritto. Ed è straordinario soprattutto perché i genitori di Nicola, in Calabria, dicono che dal giorno dell'incidente lui [illegible] riuscito a tracciare [illegible] lo scarabocchi.

«No: ha scritto, ha scritto. E tutto quel che ha scritto adesso è agli atti dell'inchiesta. Non è stato facile, questo glielo posso dire. Posso dirlo che nessuno come me ha avuto tanta pazienza, tanto amore, tanto...».

Tanto, cosa?

«Ecco: tanto istinto materno. Sono convinta che sia stato questo a far scattare dentro di lui una molla».

Ha seguito un metodo particolare, signora?

«Non [illegible] un metodo buono per tutte le circostanze. Io facevo delle domande, lui mi ascoltava senza reagire. Poi poco alla volta ha ricominciato a comunicare con gli occhi, e infine, sorretto, aiutato, ha potuto scrivere quei "sì" o "no" sui fogli di carta. Solo così, [illegible] calma, [illegible] ad entrare nel mondo di Nicola».

Il mondo di Nicola V. ben presto sarà anche il mondo in cui un giudice riuscirà ad entrare per spiegare a tutti cos'è accaduto nella clinica. L'ipotesi più credibile vuole che un infermiere abbia accompagnato qualcun altro. Che questo qualcun altro fosse un sadico e basta, è ancora da dimostrare. «Qualcuno - dice il direttore sanitario - potrebbe avere avuto interesse a creare lo scandalo». La ragione? Ogni mese, l'«Osmairm» riceve dalla Regione 26 miliardi di contributi.

Giuseppe Zaccaria

L'ingresso del padiglione

CURE IN USA

Alice non sente il dolore

VENEZIA. Alice Lazzaroni, la bambina veneziana affetta da disautonomia familiare che nei mesi scorsi aveva lanciato in Internet un messaggio per trovare una struttura in grado di curare la sua rarissima malattia, parte oggi per New York. E' attesa al «Medical Center» dai dottori Axelrod e Taimas che, proprio su Internet, avevano risposto all'appello e che sono tra i responsabili di un progetto di studio e cura delle disautonomie. La disautonomia impedisce ad Alice di sentire alcun dolore e per questo la piccola non si accorse di una frattura riportata ad una gamba due anni fa e che poi l'ha costretta su una sedia a rotelle. Per prima cosa, quindi, si cercherà di ridarle funzionalità alle gambe. [Ansa]

IL CASO

L'ADDIO A UN MITO

James Bond la creatura di Ian Fleming

Londra, quattro scrittori inventano l'ultima storia

007, Missione Morte

«Ecco come finirà James Bond»

«Va eliminato perché non esistono più libri di Fleming da cui trarre film» Ma i produttori preparano ugualmente il 18° episodio

A destra, una scena [illegible] «Licenza di uccidere»

LONDRA

ADDIO, mister Bond. Questa volta hanno davvero deciso di eliminarlo; e per esserne certi lo uccidono quattro volte. Almeno sulla carta, visto che in film - si sta preparando il 18° della serie, «Aquator» - 007 sembra immortale. Fra gli assassini - quattro noti scrittori inglesi - c'è anche Sir Fitzroy Maclean, ex agente dei servizi inglesi: l'uomo, si dice, a cui Ian Fleming s'ispirò per creare il [illegible] «agente con licenza di uccidere». Forse quella parentela gli ammorbidisce la penna. Maclean fa [illegible] nel modo meno drammatico, più classico: vecchio, a letto, avvelenato dal cianuro che Smersh gli ha infuso nel latte caldo.

Meglio così che finire - come immagina Nigel West, autore [illegible] romanzi di spionaggio oltre che deputato con il vero nome di Rupert Allason - fra i gorghi dell'oceano con Robert Maxwell, l'editore-ladro scomparso qualche anno fa cadendo dal suo yacht «Lady Ghislaine». O ucciso da M, che [illegible] fulmina in duello dopo averlo messo in pensione, come suggerisce Chapman Pincher, ex giornalista e autore di inchieste sul mondo dello spionaggio. Decisamente meglio della fine che gli riserva la giallista Eileen MacDonald, che vede 007 suicida, gay e deluso da una vita d'inganni e di finzioni.

A ucciderlo - non una ma quattro volte - è stato il «Daily Mail». Già nell'ultimo film, «GoldenEye», M lo accusava di essere «un triste anacronismo». Ancor più lo è ora che le trame di Fleming sono state [illegible] e che per i film occorre inventare avventure nuove. Meglio farlo m[illegible]: di qui l'incarico ai quattro scrittori di trovargli la morte più adatta.

Ricompare, con Maclean, la mortale tarantola, che [illegible] sente cadere dalle lenzuola e uccide con i riflessi di una volta, usando le pantofole amorevolmente ricamate per lui dalla devota Moneypenny. Con i nervi saldi nonostante i 71 anni, Bond rimbocca le maniche [illegible] suo pigiama di seta e si prepara per la notte. Legge qualche pagina dell'ultimo giallo di Dick Francis poi, mentre si spegne il traffico nella sottostante King's Road, versa in un bicchiere il latte caldo - che piacere, la sera - lasciato dalla governante scozzese nel thermos d'argento. Sente, mentre lo beve, uno strano profumo; è troppo tardi si accorge del cianuro. Smersh non si era fidato, questa volta, della sola tarantola.

Nigel West ripropone 007 di fronte a un nemico sconosciuto, nell'oscurità della notte, sullo yacht che solca veloce il mare. «E' tempo di dire addio, mister Bond». «Ormai tutto il mondo - ribatte 007 - sa che sei un agente del Mossad». I due lottano, il cattivo finisce in mare. Ma mentre Bond si rassetta l'abito [illegible] Savile Row, [illegible]e uno strattone. Si è impigliato in una cima con cui il cattivo, ormai spacciato, lo trascina in mare. Mentre cade - «inesorabilmente, fragorosamente» - invoca aiuto. «Ma non c'è [illegible] ad ascoltarlo, sul ponte della "Lady Ghislaine"».

Pincher ne fa un pensionato. Ma Bond, alla prospettiva di vivere con una povera pensione da statale («Neppure un libro di memorie, le [illegible] più gustose le ha già raccontate quel terribile Fleming»), decide di andarsene in gloria. Uccidendosi, ma dopo [illegible] M colpevole [illegible] quella sua sventura («Dopo tutto quello che ho sopportato per lui: le bionde, i Martini...»). Ma gli anni pesano: e mentre 007 cerca la pistola nella giacca di alpaca, [illegible] l'ha già freddato con la stilografica inventata da Q. «Bel colpo», [illegible] Moneypenny: «Era [illegible] che il vecchio furbastro la pagasse». Raccoglie il parrucchino di Bond, elimina le impronte dalla stilografica e la mette nelle mani di 007. «Mai più quel numero a un altro agente», ordina M. «Per rispetto?» «No. Un Bond ci è bastato».

Il più triste è il Bond di Eileen MacDonald, suicida con i sonniferi davanti al suo amichetto Rock. Si lamenta per «le menzogne, l'inganno, l'ipocrisia». «Hai idea - domanda - che [illegible] significasse essere 007 [illegible] tutte le donne a sbavare quando invece i tuoi gusti ti portavano in un'altra direzione?» Ma tutti ormai sapevano, lo incoraggia Rock. «Persino Moneypenny?» «Naturalmente. Qualsiasi donna le cui avances fossero state respinte così regolarmente lo avrebbe capito. E tutte quelle amichette [illegible] stavano attorno a lungo, vero?». Un lungo gemito: la fine, in quell'alberguccio vicino alla Victoria Station.

Fabio Galvano

«Io punterei sul suicidio»

Augias: «Il suo ruolo è ormai esaurito»

Lo scrittore Corrado Augias «Io immagino che James Bond si suicidi alle cascate di Reichenbach, dove morì Sherlock Holmes»

ROMA. Corrado Augias, da romanziere e autore di thrillers, [illegible] immagina la morte di James Bond?

«Io lo faccio finire in Svizzera, alle cascate di Reichenbach, dove morì Sherlock Holmes, precipitato nel burrone insieme con il suo nemico di sempre Moriarty. Immagino che Bond vada lì in pellegrinaggio e che si lasci cadere nel vuoto, scomparendo per sempre nei vortici».

Perché dovrebbe suicidarsi?

«Perché ha capito che la [illegible] funzione è esaurita. E' figlio della Guerra Fredda e la fine dello scontro Est-Ovest fa finire anche lui».

Qual è il motivo di questa «sindrome Superman» che spinge a uccidere gli eroi della fiction?

«A un certo punto, i personaggi di cartone e quelli di celluloide, come gli uomini in carne e ossa, devono andarsene per conservare intatto il mito. E' un motivo duplice, di business e sentimentale».

Non c'entra anche il fatto che [illegible] ci siano più soggetti originali di Ian Fleming?

«No, [illegible] credo. 007 deve sparire comunque. Il problema si pose quando cadde il Muro di Berlino. Noi scrittori ci chiedemmo: "Che cosa sarà delle spy-stories e dei thrillers?". La conclusione fu che si potevano riconvertire con narcos e hackers, ma Bond è bene che tolga il disturbo».

«Io, invece, non lo farei morire», [illegible] un altro famoso giallista italiano, Massimo Siviero, autore di «Il Diavolo Giallo». «Non lo farei morire, perché è già ridotto a uno zombie. Semmai, per farlo rivivere ci vorrebbe una cinematografia meno futuristica e ipertecnologica di quella attuale».

[illegible] come dovrebbero essere i prossimi film?

«Dovrebbero trasformarlo in un Maigret degli 007, in un genio della tecnica investigativa che ricorre alla materia grigia piuttosto che alla forza e ai gadgets. Ma forse ragiono così perché sono condizionato dal [illegible] personaggio, il commissario Abruzzese, che è un "artigiano" dei detectives, scarsi mezzi e tanto fiuto».

Che ne è del fascino dell'agente al servizio di Sua Maestà?

«Non c'è più. La cronaca ci ha abituati ad intrighi clamorosi e a vicende straordinarie ed è inevitabile che il [illegible] di saturazione che inducono abbassi il livello di interesse per gli intrighi in cui è coinvolta la creatura di Fleming. Non vedo la necessità di [illegible] 18° film. Lasciamo che Bond riposi in pace».

Gabriele Beccaria

Classifica inglese

Nicholson campione di fascino

LONDRA

DAL NOSTRO [illegible]ISPONDENTE

E' Jack Nicholson la controparte maschile di Audrey Hepburn. Ma mentre la rivista «Harper & Queen» elenca le cinquanta donne più affascinanti pescando a piene mani nel mondo dell'aldilà e addirittura (Elena di Troia) al labile confine fra storia e mitologia, il Sunday Times è molto più pratico e si accontenta dei vivi nel pubblicare la classifica dei 20 uomini più affascinanti: salvo, purtroppo, limitare le sue scelte al mondo anglosassone e sovente addirittura a figure sconosciute fuori da queste isole. Ma tant'è: ben vengano, come gioco, i piazzamenti d'onore conquistati da Colin Firth, Mark Owen, Ewan McGregor e Jarvis Cocker.

Jack Nicholson

Due attori e due cantanti: ben noti - eccezione è l'ex idolo dei Take That - soprattutto al pubblico televisivo. E sorprende che un Sean Connery finisca al 20° e ultimo posto o che Robert Redford - «Più attraente a 60 anni, quando non è più una pubblicità del dentifricio in film graziosi e sciocchi ma un regista di film intelligenti e complicati» - sia appena 17°.

Ma c'è sempre, sia pure 7° e un posto dietro il ministro della Difesa Michael Portillo, l'attore Daniel Day-Lewis, che precede il collega Ralph Fiennes («Dà l'impressione che, a parlargli, si diventi magri, si salga un gradino nella scala sociale e si subisca [illegible] processo di purificazione cutanea»).

Mark Owen

Insomma, è una lista fatta con il sorriso oltre che cercando d'interpretare quello che le donne cercano in un uomo. Solo così, attraverso un riferimento a chissà quale subconscio, compaiono nella lista del fascino - rispettivamente 18° e 19° - il poeta irlandese Seamus Heaney, Nobel per la Letteratura, e il Dalai Lama (forse perché «irraggiungibile», come talune fascinose bellezze dell'elenco femminile).

Ma qualche criterio riconoscibile resta: [illegible] il «sense of humour», che secondo il giornale, ha conquistato più donne che un sorriso

Ecco allora, accanto al «bello» di trent'anni fa Terence Stamp e al fascino gallese di Anthony Hopkins, che persino un Woody Allen entra - 15° - in classifica. «Gli uomini - si spiega - non capiscono perché le donne li trovino affascinanti. Ma gli uomini non hanno molte battute spiritose nel loro repertorio». Il calciatore Stan Collymore piace per le sue «belle gambe».

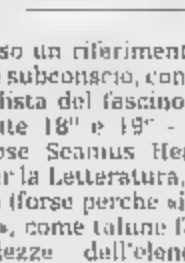
Certamente più di Jack Nicholson, che vince perché «la sua personalità soave e viscida accenna a sordide pratiche che non possono piacere, [illegible] la prima volta». **(f. gal.)**

DOMENICA CON

ENRICO PAPI

Il «telepaparazzo» torna in video con un nuovo programma: «Ma io non sarò mai un divo»

«Così sono diventato il re dei pettegoli»

«Ho cominciato per divertire gli amici e non ho più smesso»

ENRICO Papi sta preparando un nuovo programma con Gerry Scotti e Alba Parietti, che inizierà il 17 maggio e andrà avanti tutti i venerdì alle 20,40 su Canale 5.

Di che cosa si tratta?

«Si va in giro per quattro paesi d'Italia, io realizzo servizi di [illegible] rosa là dove emergono curiosità rose. Però non legati ai vip, ma alla gente comune. Dopo c'è il programma della piazza del posto».

Si considera un pettegolo di professione?

«Un telepaparazzo. Pettegolo e rompiballe, ma con garbo».

Come ha scoperto questa vocazione?

«Alle cene con gli amici. [illegible] chiedevano come sono dietro le quinte le Carlucci, Fiorello, Anna Falchi. E io raccontavo. Facevo delle telenovelas».

Alba Parietti e a destra Enrico Papi

Come ha iniziato la sua carriera tv?

«Con Fantastico bis, con Magalli. Ero un ideatore e [illegible] autore delle candid camera, e anche provocatore. I nostri ascolti diventarono altissimi. Poi ho fatto rubriche per Uno mattina».

Chiambretti è stato il suo maestro?

«No. Ho un genere mio, [illegible] assomiglio a nessuno. Sono genuino, tutto fatto da me».

E Striscia la notizia?

«E' divertente, a volte geniale, a volte meno. So che Ricci mi voleva nel [illegible] programma. Lui ha inventato un modo di far televisione veramente particolare».

Vorrebbe lavorare con lui?

«Sì, potrebbe farmi molto piacere».

Cosa farà adesso?

«Uno speciale a Montecarlo che passerà in televisione. Poi ho un programma estivo con alcuni vip. E ho molte proposte, tra cui [illegible] di partecipare con Maurizio Costanzo e Fiorello a Buona Domenica».

Farebbe il paparazzo per [illegible] giornale?

«Sì. E sto chiudendo proprio in questi giorni la trattativa con un giornale, [illegible] non posso dire quale».

Cosa le piace del pettegolezzo?

«Il bello è vivere le vicende che ti raccontano. Ad esempio: la storia Fiorello e Anna Falchi che si lasciano, è interessante per chi apprezza la cronaca [illegible]. Ma se poi vai a vedere i loro nuovi amori, cosa fanno, se stanno soffrendo, allora questo è bello. E' brutto ridicolizzare i personaggi. Bisogna coinvolgere il telespettatore nel pettegolezzo, senza alterare la sua suscettibilità o quella della vittima».

Cosa le piace: «Eva 3000», «Novella 2000»?

«Fanno pettegolezzo da una vita, storie vere e false, alcune inventate. Le mie invece sono tutte vere. Alcune un po' ricostruite, ma tenendo conto della realtà».

Non le piacerebbe diventare discreto, o occuparsi di cronaca nera?

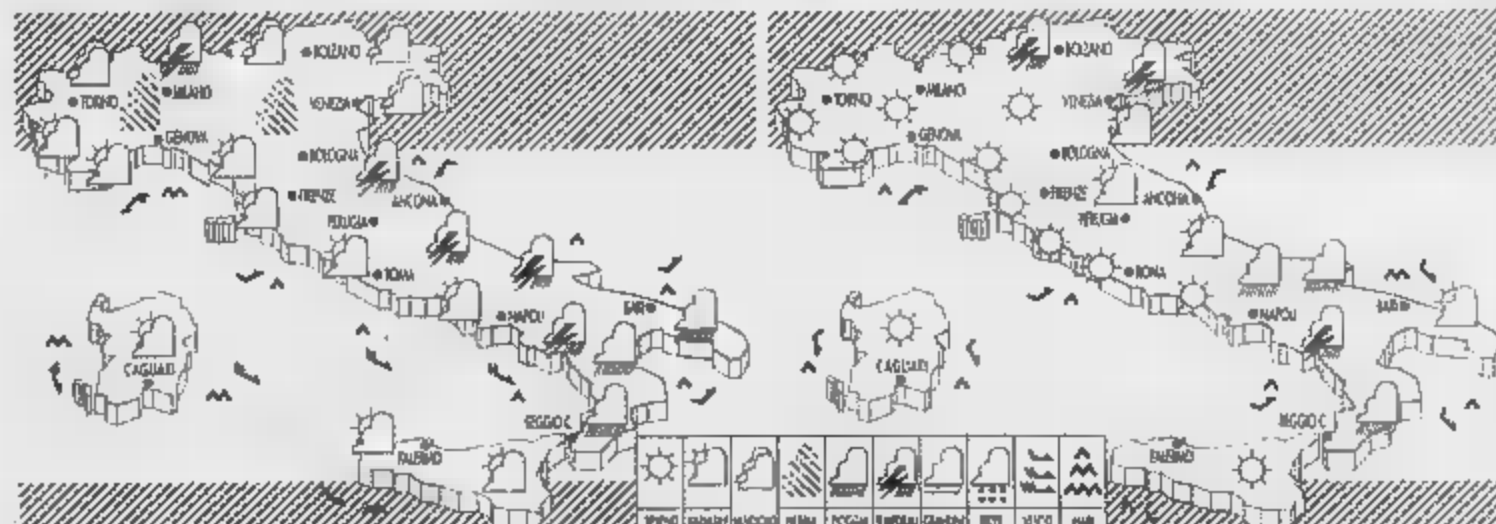
«No, non potrei; e non seguo la "nera" perché non mi piace».

E diventare personaggio da rotocalco?

«No. Sono un antidivo per nascita, perché campo con i divi. Se diventassi divo, dovrei rivedere tutto nella mia vita».

Alain Elkann

IL TEMPO — a cura di Marcello Laffredi

[illegible] DELLA [illegible] Anche questa settimana inizia sotto un cielo grigio e foriero di pioggia ma siamo alle ultime battute del tempo instabile che ha caratterizzato la settimana scorsa. La circolazione depressionaria ancora presente sulla penisola è in via di esaurimento ed in spostamento verso levante, seguita da un'alta pressione in grado di contrapporsi per alcuni giorni all'avanzata di un'altra depressione atlantica. Intanto per oggi, in minor misura domani, sarà ancora la circolazione di aria instabile ad imporre un tempo incerto, in via di miglioramento ad iniziare dal settore nord occidentale. Da mercoledì in poi assisteremo ad [illegible] inversione di tendenza [illegible] l'entrata in campo di correnti di aria calda di matrice africana. Il primo impatto sarà motivo di annuvolamenti stratiformi, prima al Nord poi sulla Sardegna, dai quali ci aspettiamo soltanto qualche debole pioggia sulle regioni alpine. Di contro aumenteranno le temperature e il tasso di umidità. Venerdì le condizioni del tempo volgeranno di nuovo verso un peggioramento destinato a compromettere con episodi di maltempo il fine settimana, quanto meno sulle regioni settentrionali, sulle centrali e Sardegna, dove sono previsti piovaschi e temporali nonché una flessione delle temperature.

OGGI. Su tutte le regioni tempo tra il variabile ed il nuvoloso. La variabilità, intesa come alternanza di schiarite e di temporanei annuvolamenti con residui piovaschi pomeridiani, interesserà tutte le regioni di ponente. Su quelle di levante invece prevarranno gli annuvolamenti, i piovaschi ed i temporali.

DOMANI. Sin dalla mattinata su gran parte delle regioni settentrionali, sulle tirreniche e sulle due isole maggiori prevarranno le schiarite. Sulle alpi orientali e lungo le regioni adriatiche invece si avranno annuvolamenti irregolari con possibilità di piovaschi pomeridiani in prossimità delle zone montuose.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	–	–	Bologna	13	16	Bari	13	26
Bolzano	12	24	Firenze	14	17	Napoli	15	21
Verona	14	15	Pisa	14	17	Potenza	10	15
Trieste	15	16	Ancona	14	[illegible]	S.M. Leuca	15	21
Venezia	15	16	Perugia	[illegible]	[illegible]	R. Calabria	17	24
Milano	13	18	Pescara	14	24	Palermo	14	[illegible]
Torino	12	19	L'Aquila	9	14	Catania	13	[illegible]
Cuneo	10	14	Roma Urbe	11	20	Messina	17	[illegible]
Genova	15	18	Roma Ciamp.	14	19	Alghero	13	[illegible]
Imperia	15	18	Campobasso	10	16	Cagliari	13	19

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	16	nuvoloso	Lisbona	9	20	[illegible]
Atene	17	27	variabile	Londra	8	14	variabile
Bangkok	24	30	pioggia	Los Angeles	18	24	sereno
Berlino	5	10	nuvoloso	Madrid	6	18	variabile
Bruxelles	8	11	nuvoloso	Montreal	1	10	nuvoloso
Bucarest	13	24	[illegible]	M[illegible]	14	28	variabile
Budapest	12	22	variabile	New York	8	28	nuvoloso
Buenos Aires	12	23	sereno	Parigi	4	13	variabile
Copenaghen	7	8	nuvoloso	Pechino	15	30	sereno
Dublino	[illegible]	13	nuvoloso	Praga	—	—	np
Francoforte	9	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	25	sereno
Gerusalemme	18	33	sereno	Sofia	12	20	variabile
Ginevra	11	17	pioggia	Sydney	[illegible]	23	sereno
Helsinki	6	17	[illegible]	Tokyo	[illegible]	20	sereno
Johannesburg	7	22	sereno	Varsavia	12	20	sereno
Il Cairo	20	38	nuvoloso	Vienna	8	14	nuvoloso

La Commissione chiede tagli nei bilanci statali e privatizzazioni

Europa, venti di recessione Frenano occupati e crescita

Il presidente della Commissione europea Jacques Santer

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Recessione. La sola parola fa talmente paura che, con tutta probabilità, il Commissario Yves-Thibault de Silguy eviterà di pronunciarla mercoledì, quando presenterà le «linee guida di politica economica» messe a punto dalla Commissione europea. E tuttavia i dati raccolti a Bruxelles non lasciano molti dubbi: la crescita sostenuta che l'Unione ha avuto nel 1994 (3-4% su base annua) si è ridotta progressivamente, tanto che alla fine del '95 l'economia dei Quindici, nel suo complesso, è entrata in una fase di «stagnazione virtuale».

Il peggio è che la frenata è proseguita quest'anno, tanto che a Bruxelles la temuta parola corre ormai di bocca in bocca: recessione.

Alla luce della bozza di documento, infatti, quella che [illegible] stata annunciata come una «pausa nel ciclo di crescita» appare diversamente: «L'economia della Comunità ha vissuto un marcato rallentamento dell'attività economica ed una [illegible] crescita della disoccupazione negli ultimi 12 mesi». I motivi individuati dalla Commissione [illegible] due: la crescita dei tassi d'interesse a lungo termine nel [illegible], che [illegible] contratto le spese di famiglie ed imprese, e soprattutto le turbolenze valutarie della primavera '95, che hanno determinato una «mancanza di fiducia per i piani di risanamento dei bilanci nazionali», mettendo in evidenza «i rischi di nuove tensioni inflazionistiche in una serie di Stati membri». Il risultato è stato che i Paesi dell'area del marco [illegible] stati colpiti dal rafforzamento delle proprie valute, mentre gli effetti positivi della fiammata delle esportazioni, vissuta dall'Italia e dagli altri Paesi a valuta debole, sono stati vanificati dalle [illegible] dei tassi e dell'inflazione. L'andamento negativo nei maggiori mercati (Francia, Germania, Olanda), inoltre, non mancherà di colpire ulteriormente l'economia italiana.

Vero è che secondo la Commissione «una ripresa dell'attività economica dovrebbe aver luogo nella seconda metà del 1996 e nel 1997», tanto che quest'anno, iniziato male, dovrebbe chiudersi con una crescita poco superiore all'uno per cento. Ma intanto [illegible] rosee previsioni della primavera scorsa, quando si parlava di 7 Paesi già nel '96 in linea con i criteri della moneta unica, sono state sonoramente smentite. Nel gruppo dei 3 virtuosi infatti entra la Danimarca, ma esce la Germania, e tutti gli altri restano fuori, comprese la severa Olanda e la Francia sofferente.

I fondamentali restano buoni: tassi d'interesse in calo, inflazione al minimo storico (2,5% a fine '96), tassi di cambio stabili, commercio mondiale in espansione. E però il risanamento dei bilanci ha avuto una battuta d'arresto, tanto che i saldi primari sono peggiorati in Olanda (0,25%), Germania (0,75%), Irlanda, Lussemburgo ed Austria (tra 1,5 e 2,5%). In Italia c'è stato [illegible] «miglioramento visibile», che ha però inciso «marginalmente» sul debito pubblico. Il documento sottolinea inoltre che la lira resta fuori dallo Sme («sarà essenzialmente la politica di bilancio a dettare» il rientro). La dinamica salariale va tenuta sotto controllo, ma l'inflazione «sta cadendo visibilmente dopo la fiammata dello scorso anno», e quanto alla crescita, quest'anno dovremmo [illegible] tra i migliori.

La ricetta della Commissione è quindi da lacrime e sangue: 1) tagliare pensioni, sanità e sussidi piuttosto che aumentare le tasse; 2) indirizzare la spesa pubblica [illegible] infrastrutture, educazione e formazione, collocamento attivo; 3) privatizzazioni e servizi pubblici a pagamento; 4) risanare i bilanci prima di ridurre le [illegible]. Questo vale per tutti. Quanto all'Italia, [illegible] si è data l'obiettivo di ridurre il deficit al 3 per cento del Pil solo nel '98, tardi quindi per entrare nel gruppo di testa dell'Unione monetaria. Anche così, però, «l'Italia deve introdurre misure significative (i famosi 12-14 mila miliardi della manovrina, ndr) per raggiungere o migliorare il previsto risanamento di bilancio, che resta la principale priorità politica per riguadagnare la fiducia dei mercati. L'azione deve [illegible] centrata soprattutto sulla lotta contro l'evasione fiscale, la maggiore disciplina di bilancio delle autorità locali e la maggiore efficienza dell'amministrazione pubblica». Per il governo Prodi [illegible] è il benvenuto migliore.

Fabio Squillante

I CONTI DELL'UE

(DATI IN % DEL PIL)

	ENTRATE		USCITE		PAGAMENTO INTERESSI	
	1994	1995	1994	1995	1994	1995
BELGIO	50,4	49,5	55,6	54,1	10,2	9,2
DANIMARCA	58,8	58,6	62,3	60,0	7,1	6,7
GERMANIA	46,8	46,3	49,3	49,8	3,4	3,8
GRECIA	35,8	36,8	48,0	46,0	14,2	12,9
SPAGNA	41,0	39,7	47,9	45,8	5,1	6,4
FRANCIA	49,4	49,7	55,2	54,7	3,8	3,8
IRLANDA	39,5	37,1	41,6	39,5	5,9	5,2
ITALIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,7	[illegible]
LUSSEMBURGO	44,5	41,7	42,4	41,4	0,4	0,3
OLANDA	50,8	48,6	54,1	51,9	6,1	5,8
AUSTRIA	[illegible]	46,9	52,6	53,1	4,1	4,4
PORTOGALLO	37,0	38,4	42,8	43,8	5,8	5,8
FINLANDIA	54,6	52,8	60,9	58,4	5,1	5,4
SVEZIA	59,6	59,5	70,4	67,6	6,8	7,1
G. BRETAGNA	36,4	37,0	43,2	43,6	3,3	3,7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	51,4	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Conti pubblici

Anche maggio in flessione

ROMA. Un altro mese poco positivo per le [illegible] dello Stato. In maggio, secondo alcune indi[illegible] pubblicate ieri dal «Sole 24 ore», il deficit dovrebbe ammontare a circa 13 mila miliardi, rispetto ai 12.500 miliardi del maggio '95. Nessun miglioramento, quindi, rispetto all'anno precedente, [illegible] soprattutto [illegible] «rientro» dopo che in aprile una serie di uscite maggiori di quelle preventivate aveva fatto peggiorare il disavanzo mensile di circa 15 mila miliardi rispetto alle previsioni. [illegible] le cifre di maggio verranno confermate, dal disavanzo di [illegible] miliardi dei primi cinque mesi del '95 si balzerà nello stesso periodo di quest'anno a quota [illegible] mila miliardi.

[illegible] oggi riprenderanno anche gli incontri per mettere a punto la manovra correttiva che dovrà essere varata dal governo Prodi. Allo studio ci sono tagli delle spese per circa 7000 miliardi e aumenti delle entrate per 3000 miliardi, ammesso che venga rispettata la previsione ufficiale di una «manovrina» nell'ordine dei 10 mila miliardi, e non si decida di intervenire in modo più deciso.

Contro un aumento della cifra da recuperare [illegible] la «manovrina» si è schierato ieri il segretario della Uil, Pietro Larizza. «La cifra ufficiale che ci risulta è [illegible] miliardi, aumentare questa cifra per anticipare la finanziaria di settembre è un errore», ha detto Larizza in un'intervista al Tg3. Secondo Larizza, infatti, prima di «anticipare i sacrifici» [illegible] sapere cosa accadrà nei prossimi [illegible] nell'economia italiana: «Se per esempio si abbassa l'inflazione - ha detto - questo produrrà dei benefici sulla manovra».

Continua la guerra giudiziaria tra le due case automobilistiche

Volkswagen contro la Gm

I tedeschi chiedono i danni per diffamazione

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Complotto criminale», avevano sostenuto in marzo la «Opel» e la casa madre americana «General Motors» presentando una nuova denuncia per «spionaggio industriale» contro la Volkswagen e uno dei suoi più alti dirigenti, lo spagnolo Jose Ignacio Lopez, già alle dipendenze della «Opel». E ora la guerra continua.

«Diffamazione», ribatte adesso la casa automobilistica di Wolfsburg, che ha denunciato a sua volta il concorrente e ha chiesto 6,6 milioni di dollari di danni, pressapoco [illegible] miliardi di lire.

L'intricata «guerra dei giganti» che, dal '93, due fra i maggiori costruttori automobilistici del mondo si combattono a suon di accuse, controaccuse e querele, si arricchisce dunque di un altro capitolo, sul quale la «Volkswagen» terra oggi una conferenza stampa. Secondo le indiscrezioni delle ultime ore, tuttavia, l'industria tedesca ha

Il presidente della Volkswagen Ferdinad Piech

depositato venerdì scorso al tribunale di Francoforte una denuncia per diffamazione nei confronti [illegible] alcuni dirigenti [illegible] «Gm» e «Opel» che due mesi fa, quando fu presentata negli Stati Uniti la querela contro la «Volkswagen», accusarono in pubblico il [illegible] presidente Ferdinand Piech e Lopez di spionaggio industriale e cospirazione.

Secondo la «Vw», quelle dichiarazioni fanno parte di un sistematica campagna denigratoria. «General Motors» e «Opel», adesso, dovranno provare quanto hanno affermato i loro dirigenti: altrimenti oltre a pagare i danni per diffamazione, si dice a Wolfsburg, dovranno abbandonare le azioni giudiziarie intraprese del '93 nei confronti del concorrente. Con la denuncia di venerdì, insomma, la Volkswagen cerca di chiudere definitivamente e al più presto una vicenda imbarazzante avviata dall'assunzione di Lopez. Secondo «General Motors» e «Opel», quest'ultimo avrebbe sottratto i progetti di alcuni modelli poi realizzati alla «Vw», provocando danni enormi ai suoi ex datori di lavoro.

Di qui una prima denuncia nei confronti di Lopez e della «Vw», depositata nel '93, alla quale l'azienda di Wolfsburg ha reagito con un'azione giudiziaria nella quale cerca di dimostrare che l'accusa [illegible] spionaggio industriale è infondata. Dal momento che questa denuncia giace da troppo tempo in un tribunale civile tedesco, la «Vw» ha deciso di riaprire la vertenza con la nuova querela.

[e. n.]

[illegible]

Le ricette difficili del governo Prodi

Si va riproponendo il vecchio dilemma tra lotta all'inflazione e sostegno alla crescita economica. Un dilemma che nel medio e lungo periodo è falso, perché la storia italiana degli ultimi decenni sta lì a dimostrare che una inflazione elevata e continuativa impedisce che il potenziale di sviluppo di un sistema economico possa realizzarsi interamente. Ma nel breve termine il dilemma c'è, ed il freddo ragionamento fatica a prevalere sull'urgenza dei problemi socio-economici che si sono accumulati.

In sintesi, il nodo è che la ripresa economica si va esaurendo in tutta Europa, schiacciata sia dalle politiche deflazioniste [illegible] dal trattato istitutivo della moneta unica, sia dalla contestuale politica di globalizzazione che ha imposto di misurarsi [illegible] Paesi la cui competitività è accresciuta [illegible] condizioni etiche, civili, sindacali, umanitarie che l'Europa ha superato tra la fine [illegible] XVIII secolo, con la Rivoluzione francese, e gli Anni 30 di questo secolo, [illegible] il New Deal rooseveltiano.

Da questa ricaduta nella stagnazione l'Italia sperava di salvarsi. [illegible] aspettava, certo, [illegible] flessione della domanda estera che aveva trainato la crescita [illegible] '94 e del '95, ma contava di poterla compensare con una pur attenta ripresa della domanda interna. Così non è stato, e non potrà [illegible]. L'ha impedito soprattutto l'inflazione che, pur lungo una tendenza discendente, continua a sferrare colpi di coda sufficienti per far capire che non è affatto domata. Ogni volta l'impennata sembra dovuta a fattori del tutto contingenti e occasionali, come nel caso di aprile con i rincari dei carburanti e delle carni bianche: accidenti che possono capitare, ma poi passano. Il fatto è, però, che [illegible] questi eventi se ne verificano spesso; ed ogni volta lasciano qualcosa. Perché la asimmetria dei mercati e la [illegible] di concorrenza fanno sì che, quando qualche pur transitorio evento tende a spingere un prezzo verso l'alto, il rincaro avviene immediatamente ed integralmente, mentre quando quell'evento si esaurisce, il rientro di quel rincaro è molto lento, e solo parziale, o passa in cavalleria.

I mercati, ovviamente, non possono acquistare efficienza in tempi brevi, sicché il controllo dell'inflazione può avvenire soltanto compensando gli effetti [illegible] queste disfunzioni inducendo un rigoroso controllo di tutte [illegible] componenti dei prezzi (costi di produzione e di distribuzione, il costo in lire dei beni importati, margini di profitto) orientando in senso restrittivo [illegible] politica monetaria, la politica dei redditi e la politica di bilancio. E qui sta il nodo che il governo si [illegible] subito davanti. Si tratta di continuare a comprimere una crescita che già nei due-tre anni nei quali si è sviluppata a buon ritmo non ha creato affatto i posti di lavoro che erano stati prospettati. Si tratta di ridurre ancora il disavanzo statale quando si è visto che le consistenti riduzioni già effettuate [illegible] hanno affatto trovato compensazione negli investimenti produttivi come tutti andavano sostenendo. E si tratta di proseguire un risanamento di finanza pubbli[illegible] con misure - aumenti di [illegible]trate o riduzioni di spese che siano - che nell'immediato possono anche conseguire lo scopo, [illegible] che in prospettiva operano negativamente perché riducono la crescita del reddito. Insomma, l'incastro è complesso: occorre riaffermare politiche che finora hanno creato solo delusioni, [illegible] che non sembrano [illegible] alternative praticabili; occorre tenere imbrigliata la situazione di oggi - su tassi di interesse, salari, finanza pubblica - [illegible] alcuna certezza sui benefici che potranno venirne; occorre un impegno sempre più determinato non per conquistare qualcosa, [illegible] solo per difendere il difendibile da insidie [illegible] sbucano un po' da tutte le parti.

Fortunati perché hanno l'opportunità storica [illegible] legare il proprio nome [illegible] partecipazione dell'Italia all'Unione monetaria europea, Prodi e il suo governo dovranno tuttavia cimentarsi nel comporre le tensioni e le incompatibilità politiche, sociali ed economiche che occorre [illegible] superare perché domani quell'obiettivo storico possa essere raggiunto. Trovare la più grossa difficoltà all'inizio è un grande vantaggio, perché [illegible] va bene i frutti si raccolgono sul finire del mandato; ma, in contropartita, se si fallisce sarà difficile poter recuperare.

Il problema non è tecnico, perché comunque si mescolino i provvedimenti possibili, dopo tre anni di buona congiuntura [illegible] alcun beneficio sociale, non saranno facilmente digeribili. Potranno diventarlo [illegible] se inseriti in un progetto politico forte e credibile capace di vincere la resistenza ad accettare ulteriori rinunce sul versante economico offrendo altri valori che in misura non minore concorrono alla qualità e alla serenità della vita. La corda di Maastricht è già tirata abbastanza per non rischiare che si spezzi.

Se il nuovo governo e le forze politiche che ne sosterranno il programma riusciranno in questa impresa - da cominciare subito in corrispondenza di una manovrina che di necessità dovrà essere fatta dai soliti irritanti provvedimenti «pronta cassa» - il più sarà fatto. In caso contrario, con [illegible] situazione europea stagnante, sarà difficile anche [illegible] le posizioni già raggiunte.

Alfredo Recanatesi

I NOMI [illegible]

Tatò fa l'americano, De Benedetti sceglie il Sud Africa

Il toto-ministri infuria, **Romano Prodi** se la ride. In tasca, c'è da scommetterlo, la lista dei ministri è già pronta. Chi è fuori è fuori. Ma altri problemi incalzano. La manovrina ad esempio e poi, ancor più importante, il traguardo Europa.

Carlo Azeglio Ciampi e **Mario Monti** premono perché la nostra lira prenda il primo treno della moneta europea. Il che significa austerità. Ma **Fausto Bertinotti** non è d'accordo, e **Piero Larizza** mette le [illegible] avanti, a difesa del pubblico impiego.

Il sempreverde **Franco Modigliani**, in Italia per presentare il suo ultimo libro, [illegible] ha dubbi: la strada di Maastricht passa per inflazione zero, visto che il governatore **Antonio Fazio** continua a ripetere che i tassi non si toccano. E concorda con lui **Mario Baldassarri**.

Franco Modigliani

Mario Baldassarri

Intanto [illegible] Confindustria, dove ancora per poco comanda **Luigi Abete**, riparte all'attacco delle banche. Chiede un rilancio della Legge Amato e [illegible] aut aut deciso alle Fondazioni: privatizzazione tassativa entro quattro anni degli istituti che controllano. Un tema già portato avanti da un progetto del senatore **Franco Debenedetti**.

Appoggia l'idea **Franco Cavazzuti**, ex deputato progressista, anche se frena su scadenze rigide. In questo trovando un alleato nell'ex ministro del Tesoro **Piero Barucci**.

Dall'alto scranno dell'Antitrust, lascia cadere decaloghi morali il presidente **Giuliano Amato**, dipingendo il quadro melanconico di un'Italia che non vuole perdere nessuno dei suoi piccoli, grandi privilegi, e tantomeno privatizzare sul serio. Su questa stessa lunghezza d'onda è **Alessandro Penati**, docente di Economia politica a Sassari e buon conoscitore dei mercati, ugualmente pessimista sulla voglia di cambiamento. Pessimista è anche **Guido Rossi** ma, a sorpresa, su Amato, che accusa di «invasioni di campo», e sulle Authority [illegible] Amato invocate, per le quali l'ex presidente della Consob preconizza una fine ingloriosa: «pericolosi parcheggi per nuovi mandarini».

Insomma, rispetto a queste macro-scelte, la lista dei ministri appare [illegible] passatempo da ragazzini. Su Maastricht e sulle privatizzazioni si giocano infatti i primi cento giorni [illegible] governo. Per Maastricht, è soprattutto una questione di polso fermo, di valutazione sulla maturità degli italiani. Anche di [illegible] pacità di trovare voti che [illegible] siano quelli di Rifondazione.

Giuliano Amato

Enrico Micheli

Per le seconde il terreno è paradossalmente più sdrucciolevole e pieno di trabocchetti. Forse per questo Prodi ha deciso di portarsi accanto, come sottosegretario, il direttore generale dell'Iri, **Enrico Micheli**. Un uomo che le paludi dei gruppi pubblici le conosce bene. Al [illegible] nuovo ha subito spiegato le vele **Ernesto Pascale**, dicendosi prontissimo a portare la Stet sul mercato, e vagheggiando un'intesa [illegible] gli inglesi di Cable [illegible] Wirless che faccia fare al colosso pubblico un salto di qualità internazionale.

Intanto, sempre l'amministratore delegato di Stet si accorda [illegible] **Vittorio Cecchi Gori** per i diritti dei film da trasmettere attraverso Stream, quella società di servizi della Stet sulla quale si sono in passato levate [illegible] critiche, che il ministro delle Poste uscente, **Agostino Gambino**, ha sempre puntualmente ignorato.

La vittoria dell'Ulivo ha fatto bene anche alle privatizzazioni locali. Dopo mesi di tira e molla, il sindaco di Milano **Marco Formentini** è riuscito a trasformare in Spa l'Aem, azienda elettrica cittadina che vuole portare in Borsa entro l'anno.

Intanto il presidente dell'Iri, **Michele Tedeschi**, alle molte grane ne [illegible] aggiunte un'altra, forse la più ingombrante, la Rai. Cosa [illegible] infatti [illegible] del commissa[illegible] Cee alla concorrenza, **Karel van Miert**, al cospetto dei tramila di Saxa Rubra?

Vittorio Cecchi Gori

Agostino Gambino

Walter Veltroni

Anche se, è chiaro, la Rai è roba da governo. Come spiega **Walter Veltroni**, o si aspetta la legge [illegible] telecomunicazioni - minimo tre mesi - o si cambia il consiglio. Ma il punto è: [illegible] alla direzione generale, ora che Micheli è stato dirottato sul sottosegretariato alla presidenza del Consiglio e **Raffaele Minicucci** è in corsa per la presidenza di Finsiel?

Potrebbe forse andarci **Franco Tatò**, reduce da una delle settimane più burrascose della [illegible] vita di supermanager. Nella quale ha dovuto difendere con le unghie e i denti la guida della Mondadori, minacciata dall'arrivo di **Marcello Dell'Utri**. Tempra di duro, nonostante lo stress Tatò non rinuncia ai programmi. Domani parte per la fiera multimediale di Los Angeles, per poi spostarsi a San Francisco e New York per il periodico incontro con gli analisti e i grandi fondi americani presenti nel capitale Mondadori. E non è escluso che torni dagli States con in tasca un accordo, forse una partnership, nel campo della multimedialità.

Un altro che è appena partito, [illegible] per Johannesburg, è **Carlo De Benedetti**. Graziato ancora [illegible] volta dai suoi grandi azionisti (salvo i fondi Metodisti che hanno votato contro) grazie ai conti di Olivetti che [illegible] meglio (pc compresi), l'Ingegnere partecipa oggi a una tavola rotonda del G7 [illegible] infor[illegible] e Paesi in via di sviluppo.

Valeria Sacchi

Franco Tatò

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IMPRESE notizie e commenti

Lessico familiare

Per gli italiani, comprendere la politica nostrana non è mai stato facile. Per gli stranieri, è forse impossibile. E come se non bastassero le difficoltà fin qui esistenti, un'altra si è aggiunta da poco; e già imperversa. Aprite i giornali e leggete i titoli: «Tonino sarà Ministro», «Caro Romano, vengo con te», «Romano e Massimo sottobraccio», «Bettino l'Africano», «Lamberto e Antonio ai ferri corti», «La sconfitta di Silvio». Insomma, è in voga l'abitudine di indicare col semplice nome di battesimo (o prima nome, per i non battezzati) i parlamentari e governanti. Il cognome tende a scomparire.

Anzi, si ricorre al vezzeggiativo: Antonio Di Pietro diventa Tonino, in attesa che D'Alema diventi Max (da non confondere con un famoso olio lubrificante). Silvio Berlusconi (absit iniuria verbis) è anche «il Cavaliere», perché si estende sempre più la precedente consuetudine di identificare gli imprenditori con titoli onorifici o professionali. Agnelli è da sempre «l'Avvocato», per antonomasia; Debenedetti è diventato «l'Ingegnere». Parliamo, è ovvio, di Agnelli Gianni, che il nonno Giovanni era invece per antonomasia «il Senatore»: da non confondere con «il Senatur», che oggi è il Bossi, capo dei «lumbard». Quanti italiani sanno distinguere il capo dello Stato dal capo del Governo? Per gli incerti, arriva il soccorso delle segnalazioni logistiche dei giornali: il primo è «l'uomo del Colle», il secondo è «l'uomo di Palazzo Chigi». «L'uomo di via Nazionale», o anche «l'uomo di Palazzo Koch» è il summominato Antonio; [illegible] Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, non Antonio Di Pietro, che è «l'uomo dell'Università di Castellanza». Morale: non si fa più giornalismo politico senza essere esperti di geografia e topografia, nonché di onomastica.

Così caschiamo dalla padella nella brace: la geografia e la topografia sono esse stesse in rapida evoluzione (complicazione). Il Senatur ha, infatti, decretato che «il Nord Italia non esiste più, la Padania sarà nazione». Dovremo correggere perfino l'abitudine di dire Montecitorio, intendendo così la Camera dei Deputati. Quale Camera? Di Roma o di Mantova? E quando Romano, assicura che lui è «padano, ma non secedo», non cercate sull'atlante la Secedia, che non esiste. Cercate sul dizionario il verbo «secedere», che pure non esiste nemmeno lui.

Marco Martinez

LHC: un acceleratore di investimenti

SCIENZA E INDUSTRIA

ASP e AMMA presentano il Progetto LHC del CERN di Ginevra. La realizzazione di LHC, l'ultimo dei grandi acceleratori per particelle, attiverà nei 16 Paesi dell'Unione Europea acquisti per circa 3000 mld, che interesseranno aziende di svariati settori. Possibilità di colloqui individuali.

Il libro verde sull'innovazione della Commissione Europea ha recentemente disegnato uno scenario di debolezza tecnologica relativa all'industria del nostro continente e l'Italia non fa purtroppo eccezione.

La scarsa propensione all'industrializzazione di prodotti hi-tech a fronte di una ricca produzione scientifica evidenzia i nodi della fiscalità, della formazione, della mobilità, [illegible] finanziamento dell'innovazione.

Quando, però, un progetto scientifico di punta è anche [illegible] importante fonte di acquisti, il legame tra industria e ricerca è più facile e possono scaturirne stimoli all'innovazione. E' questo il caso del **progetto LHC del CERN di Ginevra** che sarà presentato alle imprese torinesi e piemontesi il **24 maggio**, a cura dell'Associazione per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte (ASP), in collaborazione con **AMMA** (Associazione Industriali Metallurgici, Meccanici e Affini di Torino).

LHC (Large Hadron Collider) - ultimo di una serie di grandi acceleratori per la collisione di particelle elementari situati a Ginevra - mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie dei magneti superconduttori e degli acceleratori, permetterà agli scienziati di espandere i limiti della conoscenza umana nella fisica fondamentale, per svelare i meccanismi all'origine della [illegible] dei corpi.

Un obiettivo prestigioso, che richiede un investimento finanziario cospicuo. A partire [illegible] 1997, infatti, il **CERN**, che ha definitivamente approvato il progetto nel 1995, **attiverà per la costruzione di LHC acquisti** nei 16 Paesi membri per un ammontare di circa **3000 miliardi di lire**, cui si aggiungeranno [illegible] **miliardi** di attrezzature destinate alle aree che ospiteranno gli esperimenti.

Gli acquisti spazieranno da prodotti ad altissimo contenuto tecnologico, come i magneti superconduttori, all'ingegneria civile, fino ai mobili per ufficio; essi interesseranno le imprese dei settori metalmeccanico, metallurgico, elettrico, elettronico, informatico.

ASP, grazie ad una consolidata rete di rapporti con il CERN, propone, [illegible] la collaborazione di AMMA - suo associato e partner attivo nelle iniziative di più immediato interesse industriale - un programma concreto, per la presentazione alle imprese piemontesi di LHC, per fornire ai partecipanti gli elementi per valutare le opportunità esistenti e le modalità per giovarsene.

La giornata LHC sarà divisa in due sessioni. **Al mattino**, i responsabili tecnici di vari settori del CERN illustreranno **le caratteristiche tecniche del materiale. Il pomeriggio** sarà dedicato alle **procedure di acquisto del CERN**, alle modalità per la formulazione di offerte e ai servizi di appoggio alle imprese per la partecipazione alle gare.

Inoltre, [illegible] imprese che [illegible] faranno richiesta riceveranno in anticipo un documento in italiano, curato da ASP, con la [illegible] del materiale che il CERN acquisterà, i principali requisiti tecnici e le procedure di acquisto. E', infine, **possibile, contattando ASP, fissare nella stessa giornata appuntamenti individuali** con il responsabile del CERN per gli acquisti in Italia.

L'importanza della presentazione trascende il pur consistente valore del progetto LHC. Si tratta, infatti, per le imprese piemontesi, di un'occasione unica, per verificare il proprio posizionamento tecnologico [illegible] la capacità di competere con i concorrenti europei nella fornitura di un cliente con elevati requisiti qualitativi. Quelle imprese che riusciranno ad entrare tra i fornitori CERN potranno, poi, interagire, [illegible] futuro, con un committente che, con il fine della ricerca scientifica, affronta problemi tecnologici di straordinario interesse, agendo da stimolo e trasferendo conoscenze e competenze avanzate ai propri fornitori.

Il ruolo di ASP [illegible] questa fase non si limita alla presentazione della giornata LHC. Insieme all'Unione Industriale di Torino, ASP promuove un Parco tecnologico indirizzato alle pmi per il trasferimento tecnologico e la ricerca [illegible] settori dei materiali avanzati, della superconduttività, della micro- e opto-elettronica. Questo progetto ha ricevuto un finanziamento di 500 milioni dall'Unione Europea per l'approfondimento della valutazione di fattibilità, e sarà oggetto di discussione in due giornate (15 e 16/5, a Villa Gualino) [illegible] materiali [illegible] la superconduttività. ASP ha, inoltre, favorito, in questi anni, la formazione di tecnologi d'impresa, consentendo a giovani laureati e laureandi dei nostri atenei di completare il ciclo formativo con periodi di ricerca in istituti di ricerca e in laboratori industriali di eccellenza, tra cui il CERN stesso. Questa attività potrà essere indirizzata a sostenere, attraverso l'assegnazione di borse di ricerca, l'impegno di imprese per lo sviluppo [illegible] prodotti per LHC. [illegible] giornata LHC avrà luogo il **24 maggio (ore 9-16)**, presso il **Centro Congressi «Torino Incontra» (V. Nino Costa 8, Torino)**. La partecipazione è libera.

Per ricevere il programma, richiedere documentazione tecnica e informazioni relative alle attività citate: **ASP, Villa Gualino, 10133 Torino, tel. 011/6604222 Fax 011/6603003**, posta elettronica: asstp@netcom.it; URL: http://www.irsi.polito.it/org/asp/.

La nuova imprenditorialità

Corso di Formazione Manageriale per neo-Imprenditori del PF3 (edizione 96/97)

In Italia, oltre il 90% delle 390.000 aziende di capitale italiane ha una dimensione molto piccola; il 99% di tutte le imprese è di tipo familiare, ma solo il 35% delle aziende familiari mantiene la [illegible] proprietà dalla prima alla seconda generazione.

Lo sviluppo delle aziende appare sempre più legato alla capacità di innovare il prodotto e di trasformare i loro rapporti con i consumatori. Sta nascendo un nuovo modo di gestire l'azienda, che dipende soprattutto dalla prontezza con cui gli imprenditori sapranno sviluppare forme inedite di flessibilità.

La sfida per chi si accinge a entrare operativamente nell'azienda di famiglia [illegible] è, quindi, facile da raccogliere. L'imprenditore giovane, infatti, ancor prima di misurare oggettivamente le proprie competenze tecniche, deve superare alcune difficoltà: spesso, le sue idee vengono giudicate troppo innovative dagli stessi familiari; talvolta, i collaboratori e i dipendenti hanno un atteggiamento [illegible] totalmente disponibile nei [illegible] confronti.

Il passaggio di consegne, quindi, resta il momento più delicato per l'azienda.

Il PF3, servizio di Formazione Manageriale dell'Unione Industriale [illegible] Torino [illegible] stato creato più di 20 anni fa dietro richiesta degli stessi associati come scuola per Imprenditori.

Il suo prodotto più rappresentativo è il **«Corso di Formazione Manageriale [illegible] Imprenditori»,** nato con il Servizio e diretto soprattutto ai neo e/o ai giovani imprenditori. Il Corso è stato completamente rinnovato nel 1994, anche con il contributo del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino.

La nuova iniziativa formativa è rivolta [illegible] figli e familiari [illegible] imprenditori e/o giovani titolari d'azienda. Nelle due scorse edizioni (1994-1996) il successo è stato tale da dover formare addirittura due classi parallele per l'anno. L'obiettivo è formare persone in grado di garantire il ricambio generazionale.

L'iniziativa intende anche dare modo ai partecipanti di relazionarsi in modo positivo all'interno e all'esterno dell'azienda, di migliorare la conoscenza degli elementi strategici per la gestione d'impresa e, in particolare, di avere l'occasione per confrontarsi con altre realtà aziendali.

La durata del Corso, che si svolge nell'arco di un anno circa, è di 23 giornate d'aula (184 ore).

Le materie di studio sono suddivise in 5 aree: Area Comportamento Imprenditivo e Organizzazione e Gestione Risorse Umane, Area Mercato e Impresa; Area Qualità; Area Produttività; Area Economia e Finanza.

Ciò che è molto interessante per i partecipanti è la possibilità di prendere parte ad alcuni momenti del Corso insieme con i propri familiari, per potersi confrontare su argomenti che sono, magari, fonte di attriti generazionali.

Durante il Corso, sono previsti test di autovalutazione e un test di misura dell'apprendimento, che, applicato all'inizio e alla fine del Corso, permetterà agli allievi di evidenziare il miglioramento conseguito.

Il Corso «La nuova imprenditorialità» sarà presentato al pubblico il 20 maggio 1996 - ore 17,15 - presso la Sala PF3 all'Unione Industriale di Torino (Via Fanti, 17).

Le lezioni inizieranno a Giugno. Le iscrizioni sono aperte fino al 15/6 (Segreteria PF3 - tel. 011/5718.426-382).

Foggini

Una storia di scelte innovative

Dal cuoio alle moderne tecnologie, il Gruppo Foggini è oggi presente in tutto il mondo, con 9 società, 19 unità produttive, 1300 addetti diretti, un consolidato superiore ai 250 miliardi annui

Se la vostra auto è europea, [illegible] sistema di diffusione dell'aria all'interno è probabilmente realizzato da Foggini Groupe. Già all'inizio degli Anni 90, infatti, il Gruppo guidato dai fratelli Foggini produceva, annualmente, più di 17 milioni di bocchette per l'aria, assicurando all'azienda la leadership indiscussa, e confermata anno dopo anno, dell'intero mercato automobilistico europeo.

Novant'anni di storia non sono davvero pochi: a maggior ragione per Foggini, che ha modificato radicalmente il proprio settore di attività. All'inizio del '900, infatti, l'azienda torinese forniva l'esercito di materiali in tela e cuoio: dagli zaini alle tende, dalle cinghie alle giberne. Solo dopo il secondo conflitto mondiale, la produzione è mutata: Foggini è passata alla fornitura per auto, cominciando con la realizzazione delle passamanerie. L'ultima evoluzione ha visto il passaggio al settore della plastica, [illegible] l'incorporazione, negli Anni 60, di un'azienda che operava già nel comparto. "La nostra tradizione - ricorda Massimo Foggini, Presidente del Gruppo - prevedeva comunque che fossimo leader per prodotti di alta qualità". [illegible] così è stato. D'altronde, [illegible] gusto per il bello, per i lavori ben eseguiti, è anche una tradizione di famiglia: i libri d'arte ricordano alcuni Foggini, scultori ed ebanisti, del XVII Secolo.

La crescita dell'azienda torinese ha portato a realizzare un nuovo stabilimento a Beinasco nel '65, anche per poter far fronte alle richieste del mercato internazionale su cui, in anticipo sui tempi, Foggini [illegible] presto incominciato ad operare. [illegible] il successo è stato tale da rendere insufficiente anche la nuova struttura. Così, a metà degli Anni 70, venne costituita Foggini France, che oggi dispone di 2 stabilimenti produttivi, oltre alla sede centrale di Parigi.

Un'iniziativa coraggiosa e indubbiamente vincente. Tanto che, oggi, Foggini France realizza un fatturato superiore ai 150 miliardi [illegible]. "E nel corso degli anni - sottolinea il Presidente del Gruppo - abbiamo sempre potuto reinvestire gli utili realizzati in Francia".

Ciò ha permesso di rafforzare costantemente una struttura che, complessivamente, conta ormai più di 1300 addetti, con un giro d'affari consolidato superiore ai 250 miliardi, in crescita di oltre il 12% rispetto al 94. Anche la società italiana, dove i dipendenti sono 260, ha chiuso il '95 in deciso progresso, raggiungendo i 60 miliardi [illegible] fatturato.

Ma l'espansione internazionale non si è arrestata alla Francia. Negli Anni 80, è nata, così, Foggini Suisse, [illegible] sede nel Canton Ticino. Non si tratta di una sede commerciale, ma di un insediamento produttivo, contrariamente a quanto si pensa comunemente, anche le aziende italiane possono andare a impiantare stabilimenti in Svizzera, senza dover obbligatoriamente puntare su Paesi del Terzo Mondo, con manodopera non particolarmente qualificata, ma a basso costo. Foggini Suisse, attualmente, ha [illegible] giro d'affari di 11 miliardi di fatturato.

L'internazionalizzazione del Gruppo sta, comunque, proseguendo, sia attraverso l'acquisizione di società e partecipazioni (Foggini possiede anche una partecipazione importante di una fabbrica francese di rimorchi industriali), sia grazie alla creazione di nuove società e di nuovi insediamenti produttivi in diversi Paesi, secondo le esigenze delle principali case automobilistiche europee.

E se in Brasile la Foggini si serve di un licenziatario, assumendosi tuttavia la responsabilità della qualità della produzione e della puntualità delle forniture, in Boemia sta realizzando una nuova fabbrica - interamente controllata - che dovrà assicurare le forniture per la Skoda. Ma il nuovo stabilimento boemo - che comincerà a produrre entro la fine dell'anno - non servirà solo il mercato locale, ma fornirà pezzi anche alla Volkswagen, in Germania, e alla Fiat, in Polonia.

Il Presidente Massimo Foggini

Ad oggi, il Gruppo è diffuso nel mondo attraverso 9 società e 19 unità produttive.

Il livello qualitativo della produzione Foggini rimane elevatissimo, in ogni Paese in cui il Gruppo è presente. Questo grazie anche al continuo impegno riservato alla ricerca. Gli investimenti complessivi, infatti, non scendono mai al di sotto del 15% del fatturato: di [illegible] un quarto è destinato ad attività [illegible] ricerca.

Il Gruppo dispone, tra l'altro, di un apposito Centro Ricerche (Foggini Progetti), situato a Beinasco (Torino), al quale si aggiungono due altri tecnici che fanno capo, l'uno alla Foggini F.C., l'altro alla Foggini France. E' inoltre in corso di costituzione un ulteriore Centro Tecnico [illegible] sta nascendo in Germania con la denominazione di Foggini Deutschland AG.

La storia Foggini ha, dunque, 90 anni, proprio come l'Unione Industriale di Torino, [illegible] cui il Gruppo è associato. 90 anni di scelte innovative, a cominciare da quella di contribuire nel 1906, appunto, alla fondazione dell'Unione stessa.

STRASBURGO RICORDA LEVI

Strasburgo ha dedicato a Primo Levi il convegno «Shoah, memoria e scrittura». Curato da Giuseppina Santagostino, vi hanno partecipato numerosi studiosi e Jean Samuel, che fu nel Lager con lo scrittore.

LUCA CARBONI TOUR TRICOLORE

Con calzoni al ginocchio, occhiali da sole, chitarra tricolore, Luca Carboni ha ripreso la tournée da Foligno intonando il suo *Inno nazionale* contro il separatismo. Oggi è a Reggio Calabria, domani a Bari

Fra rogo e altari: uno studioso francese scandaglia due millenni del controverso rapporto della Chiesa con le bestie

La sacrestia degli animali

Da San Francesco a San Giorgio, amore e safari teologici

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche le bestie hanno un'anima. Perlomeno, così vuole l'etimologia. Dicesi anima(le) l'essere - o, per dirla con San Francesco, la creatura - in [illegible] attraverso la respirazione s'incarna il principio della vita. Alias, nel lessico creazionista, «Soffio Divino». Fratello [illegible] dell'uomo, è - in termini fisiologici - «sensibile» come noi. Tutt'altro che un bruto, malgrado Cartesio sostenesse il contrario autorizzando i suoi discepoli a maltrattare i cani. Guaiscono? Tranquilli messeri, è una semplice reazione meccanica.

Nel valorizzare il regno animale, peraltro, l'apologetica cristiana si spinse ancora più in là. Gustav Mahler ha messo in musica il tradizionale «sermone ai pesci» di Antonio da Padova («la predica è piaciuta, ma non li farà cambiare» dice il lieder, a riprova che sono davvero nostri simili). E lo stesso Paolo spezza una lancia in loro favore. Nell'evocare le «doglie della creazione» verso cieli e terra nuovi include sia pure [illegible] menzionandoli i piccoli (e grandi) amici [illegible] bambini. Le associazioni teriomorfe Marco-leone, Giovanni-aquila ne sono la migliore testimonianza. Per non citare lo Spirito [illegible] forma di colomba».

Da perfido dissacratore, Voltaire [illegible] si lasciò sfuggire l'occasione per ironizzare. «La Trinità? Un primo Dio [illegible]to nella stalla, fra il bue e l'asinello; il secondo in piccionaia; il terzo loro coetaneo ancorché li generi entrambi e abbia una gran barba bianca». Cercheremmo invano nei Vangeli canonici tracce degli amorevoli mammiferi che in ogni presepio doc attorniano il Bambinello. Veri ufo biblici, tiene loro buona compagnia la mela che Eva porse a Adamo: introvabile nella Genesi. Eppure Voltaire ha, eccessi a parte, ragione: se non i teologi, gli iconografi cristiani pescarono doviziosamente nella zoologia. Le gerarchie angeliche hanno [illegible] che d'ornitologico, con quelle ali multiple in dotazione. E gli ittiologi dovrebbero commuoversi nel vedere l'equivalenza simbolica pesce-Cristo nelle catacombe romane.

Eppure in due millenni la Chiesa ha saputo mostrarsi - come direbbe Brigitte Bardot - assai zoofoba. La bestia che dorme in noi ispira diffidenza. Valorizzare, quasi santificandola, una biologia animale mette a repentaglio il controllo etico sui fedeli. E la supremazia che i Figli d'Adamo esercitano signoreggiando una natura decaduta. Lasciamo il deutero-Isaia favoleggiare di lupi e agnelli giacenti [illegible] per una riconciliazione finale. Nell'attesa, meglio trafiggere il drago. San Giorgio eccelse nel safari teologico. [illegible] Wwf che obiettasse.

Addomesticare l'addomesticabile, cibarsi del rimanente e uccidere volpi, faine, orsi... e quant'altri imitino (in definitiva) i predatori che [illegible]. Tale la missione che Jahvè ci affidò. Quantomeno nella lettura antropocentrica più diffusa. Non saremmo i «guardiani dello zoo», gli intendenti cui l'Eterno affida l'ecosistema acciocché ne prendano cura salvo risponderne in [illegible] gravi come l'economo infedele [illegible] fa allusione la parabola evangelica, bensì tout court i padroni. Va allora a spiegare che in Mt. 15 Gesù designò «cagnolini» i non ebrei, ovvero i futuri cattolici, ortodossi e protestanti: animale sarà Lei. E neppure vorranno sentirsi leggere l'Ecclesiaste. Che in un verso (3, 21) strapazza la [illegible] antropofila. «Chissà se davvero l'anima umana sale (sottinteso, post mortem) e quella animale va in basso?». Chi ipotizza un Paradiso «for men only» ha [illegible] che riflettere.

A proposito, e [illegible] resurrezione? Farne partecipi gli animali disturba. Ma escluderli complica le cose ai millenaristi: [illegible] l'aldilà e quaggiù - sia pure dopo il ritorno di Cristo - a fauna zero i famosi 144 mila o chi per loro incontrerebbero massicci problemi ambientali. Osservazioni non incongrue, ma che restano ancor oggi minoritarie. Più rassicu[illegible] fare dell'animale un irreconciliabile «altro-da-noi» in cui [illegible] metafisica legittima le differenze biopsichiche. E anche quando non lo si demonizza, meglio squalificarlo. In francese corrente, bête significa stupido. Come le bestie.

Per dirimere l'ambiguo dualismo ecclesiastico, provvidenziale giunge il voluminoso saggio *L'Eglise et l'animal*, pubblicato dalle edizioni domenicane «Cerf», in cui lo storico Eric Baratay distilla erudizione, letture comparate, aneddoti. Ci accorgiamo che l'animale è un formidabile ostaggio tra le grinfie di fedi religiose, convinzioni filosofiche, dottrine morali. Quando [illegible] appropriano gli ecclesiastici per rivalutarlo, dai pensatori laicizzatori - Malebranche, per esempio, che teorizzò l'insensibilità zoologica - arriva un messaggio eguale e contrario. O viceversa. Ma non mancano gli innesti tra filoni diversi, le contaminazioni, i «traditori».

Darwin, che fece l'uomo bestia facendo la bestia uomo, può testimoniarne. Sulle prime - e tuttora, fra i monoteisti usi all'interpretazione letterale della Scrittura - le sue tesi indignarono. Rivalutare la bestialità fino a trasformarla in archetipo umano parve intollerabile. Ma con estrema disinvoltura alcuni devoti paleontologi lo arruolarono per la loro causa. Se ominidi e pterodattili popolavano l'ecumene, allora come escludere la presenza fra loro di leviatani, dragoni e mostri apocalittici? L'evoluzionismo liberò insomma i letteralisti dalle frustrazioni ove i Lumi li lasciavano macerare da un secolo. Nell'ora in cui la scimmia si candidava al ruolo di proto-Adamo, sostenere che i Giganti colonizzarono [illegible] do (Gn. 6) scomparendo con il Diluvio era quasi meno ridicolo.

La teoria darwinista obbligò comunque gli antiluterani viscerali a modificare i loro stilemi. L'apologetica papale raffigurava volentieri il [illegible] Wittenberg con sembianze scimmiesche per sottolinearne il carattere sub-umano. Nelle guerre religiose che insanguinarono la Francia rinascimentale e barocca si andò del resto oltre: si ferravano come quadrupedi gli avversari prigionieri per rendere visibile l'empietà ferina del loro credo.

Infine, le nostre bestiole furono a lungo demoniache. In odor di Maligno. Passi il Serpente. Ma perché [illegible] a cercare Belzebù in un gattino? La cattiva stampa del micio fra i chierici può stupire. Da bravo felino, se teneva alla larga. E le Scritture lo ignorano. Assolto? No, è la prova suprema di colpevolezza, giubilano i glossatori. Complici gli egizi, il gatto trasuda paganesimo, lussuria, empietà. Il che non impedì al cardinale Richelieu di tenerne [illegible] in curia.

Numerosi gli animali che nel Medioevo finirono sul rogo. Per «atteri controanatura» o complicità in azioni criminose. Processarli implicava in qualche misura una loro para-umanità? Lo si afferma. E tuttavia Baratay sembra propenso a rispondere no. I giudici desideravano sembrar far sparire il «corpo del reato»: la [illegible] sopravvivenza poteva dar scandalo. Ma era uso benedirli, nelle campagne. Obiettivo, evitare malattie, favorire la riproduzione, accrescere lo sviluppo. Altre varianti: esorcismo - quattro milioni di vacche folli britanniche non attendono altro - anatema (per fermare i bruchi, narra una cronaca), scongiuri.

Consapevoli, allora? No. Solo pura obbedienza. E nessuno a spiegare come sia possibile obbedire in assenza di funzioni intellettive. Non è l'unico paradosso. Nel 1894 monsignor Amédée Curé scriveva: «Se le creature inferiori potessero scegliere a chi servire di cibo, opterebbero per gli uomini puri, avvicinandosi così a Dio». Anche una bistecca può avere il suo bravo itinerario spirituale.

Neppure il '900 squarcerà l'incertezza. Sulla corrida il Magistero abbonda in chiaroscuri per non inimicarsi troppo i cattolici spagnoli. La vivisezione è riprovata ma con qualche distinguo. L'animale «compagno» dialoga a fatica con il «soldato», vecchie gerarchie e nuove fratellanze stentano a trovare un equilibrio. Che nella civiltà ellenica esisteva eccome. Ma non si può chiedere al Vaticano una riabilitazione per centauri, fauni e sirene. [illegible] se gli animali fossero l'Antico Testamento dell'uomo?

Enrico Benedetto

RILEGGENDO DARWIN

L'americano Rachels: ecco l'etica dell'evoluzionismo

L'UOMO, nella sua arroganza, [illegible] considera una grande opera, degna dell'intervento della divinità. Più umile, e, io credo, più verosimile, ritenerlo creato dagli animali». Darwin scrisse queste parole ventun anni prima di pubblicare *L'origine delle specie*, ma da allora continuò ad accumulare prove schiaccianti contro la nostra presunzione. Pochi, però (meno di tutti i filosofi), hanno voluto trarre dall'evoluzionismo le «corrette» implicazioni morali: cioè che la dottrina della «dignità umana» va rivista, che l'uomo e la vita umana non hanno un valore «speciale». Lo afferma il filosofo americano James Rachels, in *Creati dagli animali* (ed. Comunità). Darwin, spiega lo studioso, dopo il viaggio sul Beagle espresse valutazioni non solo di carattere scientifico, [illegible] etico. Ma tali argomentazioni sono state finora ignorate.

In base alla rilettura di Darwin, Rachels propone l'«individualismo morale»: tutti devono [illegible] trattati secondo le loro caratteristiche, al di là del fatto che facciano parte di un certo gruppo, perché noi, discendenti dagli animali, non siamo affatto superiori alle altre specie e non abbiamo in natura l'esclusiva della «razionalità». «Spero così - scrive lo studioso - che la vita umana non sia più oggetto di superstiziose reverenze, e che le vite dei non-umani non siano più guardate con indifferenza».

Una [illegible] che farà discutere molto, anche in campi come l'eutanasia o il suicidio. Eppure, anche dimenticando i crimini individuali e collettivi dell'umanità, può bastare la recentissima notizia della nostra formidabile somiglianza genetica con i gorilla a imporre una radicale revisione del nostro posto nel mondo. **[c. gra.]**

Charles Darwin. In alto [illegible] giardino delle delizie» di Hieronymus Bosch

---

Per lei Edoardo VIII rinunciò al trono: una nuova biografia sconvolge l'Inghilterra

Wallis Simpson? Era un uomo

«Affetta dalla sindrome dell'insensibilità: come Elisabetta»

Sulla «strana coppia» le testimonianze di amici, camerieri e psichiatri

Wallis Simpson: quest'anno ricorre il [illegible] della nascita

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E se Wallis Simpson, la donna per cui Edoardo VIII rinunciò alla corona, fosse stata in realtà un uomo? Che il rapporto fra i duchi di Windsor fosse perlomeno «strano», fatto di adulazione e adorazione piuttosto che di passione, è storicamente accettato: ci sono troppe lettere, troppe testimonianze (persino Churchill definì la [illegible] «psichica più che sessuale, e certamente [illegible] sensuale [illegible] incidentalmente») e troppe coincidenze per dubitarne. Ma ora si suggerisce qualcosa di più: che il matrimonio [illegible] mai stato consumato. Non per cattiva volontà ma per mancanza di mezzi. Per [illegible] malformazione, insomma, che la rendeva più uomo che donna.

La fonte è autorevole. Michael Bloch, che ne fa il punto d'avvio di [illegible] biografia di Wallis Simpson pubblicata nel centenario della nascita, è lo storico che curò l'epistolario del Duca di Windsor. A lui si sono aperti tutti coloro che conoscevano la strana coppia, compreso - alcuni anni fa - uno psichiatra londinese, il dottor John Randell. Fu costui a dirgli esplicitamente: «La duchessa è un uomo». E ora un suo collega precisa: «Probabilmente soffriva di Ais, la sindrome dell'insensibilità androgina». L'organismo, nonostante il cromosoma maschile, si sviluppa esteriormente con caratteristiche femminili, ma con personalità stridente e corporatura spigolosa. «Ce ne sono alcuni esempi nel mondo della moda», suggerisce Bloch. Gli organi riproduttivi mancano o sono insufficienti. «Sono convinto - scrive l'autore - che Wallis fosse incapace [illegible] una normale relazione».

L'Inghilterra trasale. Ma Bloch inanella una serie di fatti. Anzitutto l'ostinazione [illegible] cui Edoardo negò sempre che la Simpson fosse stata [illegible] amante prima del matrimonio; e poi tutte le testimonianze. «La venera come la statua [illegible] una santa», disse una comune amica, Diana Cooper. «Sarebbe sbagliato ritenere che il duca fosse innamorato di lei nel normale senso fisico della parola», scrisse Walter Monckton, stretto consigliere [illegible] Edoardo. Georges, per 40 anni fedele maggiordomo, si dice certo che nonostante il letto matrimoniale e le frequenti dimostrazioni pubbliche [illegible] affetto, non abbiano mai conosciuto un vero amplesso. Suzanne Blum, avvocato parigino della duchessa, va oltre. «Era - dice - *virgo intacta*».

Come la regina Elisabetta I, la «Virgin Queen»? Secondo John Money, professore [illegible] genetica alla Johns Hopkins University, anche Elisabetta soffriva di Ais. Scavando nel passato di Wallis, Bloch reinterpreta in questa nuova chiave le continue cure dimagranti (per evitare un «fisico da lottatore», tipico della sindrome), la tendenza fin da ragazza di attirare i ragazzi giocando (con pettinatura e vestiti) la carta della mascolinità, persino [illegible] violento comportamento del primo marito forse sorpreso (dopo le nozze) da quella realtà. E poi [illegible] le parole [illegible] quell'altro gentleman, Jimmy Donahue, gay dichiarato (e per questo insospettato dal Duca) che ebbe con lei un flirt negli Anni 50. «Come andare a letto - disse poco cavallerescamente - [illegible] un vecchio marinaio».

Fabio [illegible]

LA LETTERA

«Un Paese senza meritocrazia, signora mia?». Questi dibattiti sull'elitismo possono provocare un certo buonumore, perché il contrario dell'Elitistico, e cioè il Popolare, se viene applicato al ministero della Cultura finisce per riprodurre il Minculpop, fra vituperi e rimpianti. Nella cultura, nelle professioni, nell'arte, nei dilemmi e tormentoni fra egualitarismo e meritocrazia, però, basterebbe applicare un aureo principio: *fate [illegible] nello sport*. Nelle formazioni delle squadre, preferite la meritocrazia o l'egualitarismo? Seguite le indicazioni dei tifosi, allora, che possono essere utili anche nella scelta (in base all'eguaglianza o al merito) del medico, del ginecologo, del traumatologo, dell'oculista, del dentista. E perfino nella scelta del marito, della moglie, dell'automobile, della pizzeria.

Alberto Arbasino

POLEMICA. Guzzanti risponde all'invettiva di Ugone di Certoit e lancia una proposta

«E' un mostro siamese: racchiude in sé due orrori, un delitto e molti equivoci»

Qui arte di strada e traffico impazzito Roma. Sotto: Quirinale. Secondo Guzzanti «Roma il luogo in cui si declina una antica tragedia gemellare: e finché Romolo non assesterà una nuova pietrata in fronte al paralizzante Remo, non si potranno alzare nuove mura»

Roma, dimettiti da capitale

Soltanto così riuscirai a salvarti

ROMA

ROMA è un mostro siamese che chiude in un solo orrore due corpi, due anime, delitto molti equivoci. I due corpi quelli di due luoghi diversi, nemici e condannati a respirare dalla bocca, espellere tossine dallo stesso fegato: il primo la capitale dello Stato unitario, ormai dubbiosamente unitario, il secondo è il luogo universale cui compete lo scomodissimo ed eccessivo di Roma.

Il primo luogo è una tinozza in cui fermenta tutto il torbido inconscio di una nazione contraddittoria, sofferente, malrappezzata, furbastra, arcitaliana, nordico-sudica, impicciona e ottusa. E' incline alla corruzione ogni luogo di comando, aggravata dagli istinti corruttori che vengono dalle province governate. E' il gemello orrendo che si aggrappa al corpo vitale dell'altro: Roma resta il luogo in cui si declina una antica tragedia gemellare: e finché Romolo non assesterà una nuova pietrata in fronte al paralizzante Remo, si potranno alzare nuove mura.

Coloro i quali oggi sventuratamente la abitano, infatti, non possono essere considerati - se non per beffa - cittadini, ma piuttosto deportati, reclusi in una colonia spaziale remota. Sono anch'io uno dei tre milioni di quei detenuti politici e non so dire sia il caso di considerarmi cittadino romano. Come ogni romano di oggi sono un ibrido: per tre parti siciliano, due romagnole, due romano, una lombarda. Migliaia sono i concittadini di cognome francese o tedesco rimasti intrappolati dalla storia, per non dire degli ebrei romani superstiti, i più antichi venerabili fra noi.

E con loro, con i tanti che condividono lo stesso tormento, propongo di innalzare civili barricate di parole, affinché l'operazione chirurgica si compia. E che finalmente Remo sia eviscerato da Romolo. E quel corpaccio detto «la Capitale», sia trasferito in un distretto federale come quello che gli americani hanno fatto con Washington DC.

E che lì abbia vita splendida e artificiale, mura vetro, meraviglie di informatica, telematica, trasporti avveniristici, sistemazioni urbane di tipo brasiliano o, si preferisce, cinese, ottomano o belga. Dove? Non Vedo il personale politico e amministrativo. Suggerirei, senza particolare entusiasmo, l'area della pianura pontina, già palude bonificata e ripopolata con abitanti dell'attuale Nord-Est, fra Latina e Pomezia, zone bellissime, prossime al mare, equidistanti e un po' anonime: battibaleno possono essere collegate l'aeroporto intercontinentale con treni iperveloci su monorotaia e lì vedremmo trasferiti tutti i palazzi del Palazzo, così da de-ricottare Roma e renderle forma, anima, carattere, identità, ricchezza, rispetto e gioia.

Si trasferisca il Parlamento in alloggi fantavveniristici e senza fronzoli liberando gli edifici del centro ridotti a termitai di maisonnettes per sieste, e trasferiscano i ministeri, i ministri, le ambasciate, gli ambasciatori, le residenze dei supremi comandi delle supreme polizie, segrete e non segrete, comprese le agenzie parallele nazionali e forestiere di killer terroristi che periodicamente insanguinano Roma o la costellano di delitti insoluti. E siano rasi al suolo interi quartieri-alveare miserabili edificati dalla speculazione edilizia nazionale, siano aperti parchi archeologici, istituti di fisica, di cinema, di arte, di musica, ma che prima di tutto la città di Remo vada fuori dalla città Romolo e anzi - proposta - chiami magari Rema questo nuovo luogo, suggerendo anche l'idea della vogata, del cammino regolare, ma fuori da Roma.

C'è un'aria, un umore che suggerisce questa urgenza. Sarà Bossi con la sua delenda Roma Ladrona, sarà Ugone Certoit che giustamente si ribella ai lunapark religiosi e multimiliardari dei giubilei, dei campionati di pallone, del salto l'asta o quel che sia, quando la città viene ritualmente assassinata, messa sacco, diffamata, occupata, riempita di pierre delle pubbliche relazioni telefonino per tasca, da erinni delle multisocietà, da affaristi allupati col dollaro nell'occhio come Paperone. Sarà tutto questo e sarà anche non il vento, almeno la brezza della storia, diciamo il nostro vento, il Ponentino della canzonettistica da quattro soldi, ma che a noi porta quel po' di umori che fanno mulinello nel deserto del pianeta.

Se la capitale va fuori da Roma, Roma tornerà a nascere, i suoi cittadini torneranno a vivere e coloro che la visiteranno vedranno mondi oggi occultati e sommersi, dimensioni di cultura possibili e ibernate. Roma oggi è non luogo, non è nulla, non beneficia di nulla, non è soggetto niente. E' una torta da spartire, condire masticare. E si moltiplicano segnali di sofferenza che non sono ancora di insofferenza: ma accade anche qui che gli umori diventino ricerca identità, si consumano in quantità libri e libretti di natura romana e romanesca che hanno nulla che spartire con l'albertosordismo e le macchiette cinematografiche. Sta accadendo qualcosa sarebbe colpevole avvertirla non capirla.

«Inventiamo una nuova Washington per trasferire lontano il "corpaccio" di uffici, ministeri, ambasciate Lasciamo la città libera per l'arte e la cultura»

IL E LO SCRITTORE

Quelli dell'Apocalisse

«Ditemi voi come faccio a rispondere. Non posso. Ripetere non serve». Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, riesce a coniugare irritazione, ironia cortesia. «Ceronetti già scrisse sul Giubileo io risposi. Disse che avrebbe scritto più. Ora eccolo qua. Abbiamo schiere di apocalittici. Ho appena risposto, su *Repubblica*, a Alberto Ronchey, apocalittico perché metropolitana gli passerà sotto il balcone».

Ma Ugone-Ceronetti e Guzzanti dicono... «Non voglio saperlo. Se è un gioco letterario è un gioco letterario. Ma qui c'è un'amministrazione che, invece, ha la responsabilità di fare. Ci cantieri aperti, progetti, tecnici francesi che lavorano noi. Dall'altra parte c'è un atteggiamento umorale, totalmente privo di fondamento obiettivo, ci sono incubi notturni. Su temi così importanti non ci sto alle sparate da Bar Sport».

VINCENZO CERAMI

Vogliamo piani seri

«Sono una delle tante vittime del caos Roma: il traffico, gli ingorghi, gli impiegati dei ministeri che si spostano. Sarei quindi felicissimo, come tutti gli altri romani, che si spostassero gli uffici, che i gangli della burocrazia fossero trasferiti lontano dal centro. Ci sono progetti concreti per farlo. E mi sembra che questa nuova Italia politica, che vuole decentrare, potrebbe snellire l'apparato. Bisogna però procedere con spirito sano ed equilibrato. Mi preoccupa che alcune fantasie apocalittiche di Ceronetti, come altre affermazioni giornalistiche, affondino le radici in problemi concreti e gravissimi, ma nei toni e negli obiettivi siano un po' criminali. Tendono a confondere tutto, a mettere insieme problemi urbanistici, giubileo, ladrocinii. A istigare alle tifoserie, all'odio campanilistico confronti di "Roma ladrona". Ma lo ripeto i non sono ladroni, vittime».

PAROLAIO

VIA GLUCK. Finalmente. Finalmente esplode la sana indignazione dei giornalisti, e in particolare di Mario Luzzatto Fegiz che sul *Corriere della Sera* deplora il modo reticente, omertoso, sfuggente con cui Adriano Celentano ha risposto alle domande dei giornalisti in una conferenza stampa (dove tra l'altro ha dimostrato di possedere un'invidiabile inflessibilità ideale: «Ho votato Berlusconi, ma sono contento per come sono andate le cose. Prodi mi piace»). E perché si lamenta il giornalista *Corriere*? Perché il molleggiato avrebbe risposto soltanto domande «accuratamente selezionate». Una vergogna. Tanto più che Luzzatto Fegiz rivela quali sono state le tremende domande eluse da Celentano: «Sono tutte sate». Eccole, le domande degne di oscu- il caso Watergate, perle di giornalismo investigativo che non guarda in faccia nessuno. La prima, un pugno nello stomaco: «Co- fa uno come lei, che va sempre macchina, a fare la pubblicità per ferrovie?». malore immediato. La seconda: «E' vero che si è a fare seriamente i dischi perché il cinema ha voltato le spalle?». Cattiva, cattivissima. Celentano scappato per tanta perfidia. Ma i giornalisti, l'hanno un cuore?

Adriano Celentano

E LA MORTADELLA? Nell'Unione Sovietica di Stalin si stabiliva d'imperio la superiorità della genetica proletaria, sull'*Espresso* si stabilisce che l'unica dietologia corretta quella dell'Ulivo. Nella rubrica «Mangiare sano», infatti, Emanuele Djalma Vitali comincia il suo settimanale colloquio con i lettori con un omaggio alla scienza: «Ha vinto l'Ulivo, viva l'Ulivo: Viva Prodi, viva Dini, viva Veltroni. Abbasso Silvio, Gianfranco e i prioni». E perché tanto entusiasmo? Perché nella legislatura dell'Ulivo «avremo dei liceali che sapranno cosa sono gli aminoacidi, gli oligoelementi, i fattori antiossidanti e i radicali liberi, i grassi idrogenati e i tanti acidi grassi». Buon appetito.

Federico Orlando

BUONO PASTO. «Siamo tutti luciferoni, macchiavelloni, riccilìù (riccilìù sta per Richelieu) da avanspettacolo». Il critico Cesare Garboli viene intervistato dall'*Unità* a proposito della polemica su «buonismo e letteratura». Commovente lo sforzo dell'intervistatore per durre l'intervistato sui binari del politicamente corretto: «Lei non mi ha risposto sul buonismo veltroniano...»; «Ma lei sta sfuggendo, non ha risposto al nesso tra letteratura e politica...»; «Vince l'Ulivo, chi sarà d'ora in avanti il nemico?». Ma Garboli non si lascia catturare. Ha un solo obiettivo: fare il «luciferone» e parlare malissimo del Gruppo 63. Guglielmi, Balestrini, Barilli? «Tersiti della letteratura». E poi: «Il Gruppo 63 è più noioso di un neonato che non fa che strillare». Le loro polemiche, «tormentone infantile». E infine: «L'esercizio della cattiveria è prediletto dagli impotenti che amano i potenti». Altro che riccilìù.

ACCADDE DOMANI. Clamoroso scoop storico di *Sette* che rivela come l'introduzione della tv in Italia risalga molti anni prima del 1954, come comunemente e stoltamente si creda. Si legge infatti in una didascalia che accompagna una «1° maggio '45: Schuster scopre la Madonnina, coperta durante la guerra per evitare eventuali riflessi agli aerei alleati. Telecronista, Nicolò Carosio». Sì, proprio «telecronista». Ed solo il '45.

ONOREVOLE COLLEGA. diario del neodeputato Federico Orlando sul *Messaggero*, nel primo giorno di scuola. «Impegnativo questo gruppo "Sinistra democratica- L'Ulivo"». «Sapremo avere cultura di governo? Penso proprio di sì». «Un gelido, tra l'amarezza e l'ira, soffia a Montecitorio sui nostri banchi di centrosinistra. i grandi saggi ci frena». «Consapevolezza». «Guardo, stavolta dall'emiciclo, i segni della sto-». «Scendo dal mio scranno». «Comincio a scrivere questi appunti». Era sceso dal suo scranno.

DO DI PETTO. Il direttore del Maggio Musicale fiorentino Cesare Mazzonis scrive infuriato al *Corriere della Sera* per contestare un articolo del critico Paolo Isotta che aveva formulato giudizi non proprio favorevoli sull'edizione dell'*Idomeneo* eseguita a cura di Mazzonis. Replica di Isotta, il quale a un certo punto scrive: «Oggi molti soprintendenti, direttori artistici, direttori d'orchestra, cantanti e agenti posseggono un proprio critico musicale». Fuori i nomi.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Due modi di parlar di religione

Chiedo scusa per l'interruzione del servizio. In quasi sei anni di rubrica, non ne ho mai mancata una. Se anche mi assentavo brevemente, lasciavo sempre qualche risposta. Ma questa volta sono stato preso di sorpresa. Sono semplicemente andato dentista perché un dente mi dava fastidio, mi sono stati estratti sei denti, per ora. Due seguiranno presto. Gli anni non passano per nulla, portano sempre via qualcosa e arricchiscono di qualcos'altro, anche di acciacchi. Sono abituato ad accettare ogni prova con pazienza. Ma è ormai il corpo tradirmi. Così non sono riuscito a scegliere le lettere di venerdì, sabato e domenica.

Chiedo scusa anche per questo chiedere scusa che non vorrei risultasse troppo querulo impudico, dato che tratta di cose non proprio commendevoli. Ma non propongo questo chiarimento come una giustificazione. E' appena una spiegazione della necessità di pensare al futuro per chiunque si sia assunto piccola o grande responsabilità. In margine, comunque, so esimermi da aggiungere una constatazione. Da ragazzo, quando andavo scuola, e mi sentivo arrivare una qualsiasi febbriciattola, mi rallegravo perché avrei dovuto andare a scuola. La malattia mi pareva un regalo. Questa volta stato esattamente il contrario. E basta con le faccende private.

Passiamo alle lettere inevase. Due modi di parlar di religione.

[o.d.b.]

milione spiegare

Gentile Signor Del Buono, come studioso sociologia sia in quanto appassionato lettore, seguo tempo il dibattito sui nuovi movimenti religiosi.

Purtroppo, anche nel nostro Paese vige questo campo approccio poco oggettivo. Convenzionalmente, infatti, secondo un'etica dell'analisi scientifica che i media non rispettano per fare comunque «notizia», parla dei movimenti religiosi quando numero dei loro praticanti effettivi e la loro diffusione lo consentano. Partendo questa base, quanto sia improprio definirli «nuovi» sulla base di rigidità dure a morire. Ricordo Giandomenico Picco, famoso per aver il rilascio degli ostaggi Usa Libano e laureatosi presso l'Università Padova, inaugurato insieme ad altri il dibattito sull'apertura culturale degli Atenei d'Europa.

Emerse che persino gli insegnamenti internazionali di molte Università utilizschemi di riferimento strettamente legati alla cultura alla storia del Vecchio Continente; punto vista, come ora viene ampiamente riconosciuto, totalmente ingiustificato sia dal punto di vista demografico sia dal punto di vista. Si può così gio spiegare il milione di buddisti italiani, una goccia nel mare dei 400 milioni praticanti sparsi in tutto il globo, vengano ritenuti appartenenti a «nuovo movimento religioso».

Lei dirà, con sacrosanta ragione, che tutti sono tenuti a conoscere la data di nascita di Gautama Siddharta; di un bel po' antecedente a quella di Gesù Nazareth.

Basterebbe ammettere che, sottolinea in un recente saggio il grande Joseph Fontana, «cinquecento anni di un apogeo preso in prestito dall'Europa - che parrebbe sul punto di sere rimpiazzato un ritorno dell'iniziativa quegli stessi dell'Estremo Oriente ai quali può essere ricondotta la origine - nulla, almeno per giustificare che si parli di culmine o, persino, di fine della storia».

Si tratta insomma di che la forma della religione in Europa è in gran parte ancora legata, neva Compte, allo stadio in cui il mondo appare popolato da esseri irreali ma con sembianze e linguaggio umani; cocon un Dio o Dèi incarnati, per intenderci. Per non parlare del periodo delle teorie filosofiche, questo si europeo, dal cui fallimento è nata la degradazione psichiatrica che ha fatto pezzi la civiltà nei campi di sterminio e stalinisti.

Eccoci, quindi, pronti stadio ragione, l'unica possibile essenza di una religione per i prossimi millenni dell'uomo a Oriente e Occidente. E, per favore, che nessuno levi gli scudi se il fondatore di questa religione avrà utilizzato il metodo scientifico. Le risposte all'enigma dell'esistenza dovrebbero estroppo lontane da quel crogiolo di conoscenza fisico-atomica che, finora saccheggiato prevalentemente per scopi «terreni», potrebbe ancora cancellare la vita stessa da questo Pianeta. Cordialmente.

dr. Maurizio Urban, Torino

Gentile dottor Urban, nella sua lettera lei suppone: «Lei mi dirà, con sacrosanta ragione che...». Io mi guardo bene dal mettere insieme anagrafe e religione. Ho diligentemente trascritto il suo non solo ai lettori ma a tutti gli abitanti d'Europa.

[o.d.b.]

Per grazia infusa

Stim.mo Sig. Del Buono, ho letto, ammirato pensoso, parabola umana del molto rev.do Padre Pio da Pietrelcina (vedi *Specchio*) e mi ha sorpreso la solita lenta, cauta, abituale procedura la elevazione all'altare dell'umile Frate del Convento di S. Giovanni Rotondo, già iscritto d'ufficio nel registro dei Santi «ab origine»!

Ho letto molte biografie sul pio Frate e su quanto i «laudatores» hanno ricordato e scritto, ma ancora non ho capito se la Santità si acquista dopo un'intera vita dedicata alle opere e alla Fede oppure se essa è un dono, come Montanelli afferma a proposito della Fede e come parrebbe, è vero che tanti e lo stesso Padre Pio fin dall'età di 2-5 anni ebbero visioni e manifestazioni diciamo insolite, ma precorritrici della futura Santità. Gesù, il Cristo, già all'età di anni disquisiva con i dottori Tempio!

Si nasce segnati e avviati Santità e l'elevazione all'altare è merito che matura giorno per giorno lungo tutta la vita? Quanto spetta all'uomo nella conquista della Santità e quanto è dovuto alla... «gratia Dei»... per la quale «sumus id quod »... ricordando che l'Apostolo ... «quid habes quod accepisti»?...

Il mistico, e Padre Pio lo è stato, è dalla nascita per grazia infusa e la vita edificante, l'esempio, la sofferta esistenza, le stimmate, i miracoli ecc... sono tappe obbligate, didascaliche, educative per arrivare all'altare? La mia considerazione insolita mi pare doveroso farla perché non si capiscono gli ostacoli volutamente umani e procedurali dell'iter verso la proclamazione dell'indiscutibile Santità del «Frate dei miracoli» destinato all'altare già dalla Cordiali saluti.

dr. Berto Ventura, Sassari

Grazie per le appassionate considerazioni, gentile dottor Ventura. Mi auguro che i lettori apprezzino la sua ricerca di una spiegazione pur conservando l'intensità della Fede.

[o.d.b.]

Lisbona, alla Fondazione Gulbenkian le opere dell'artista, suicida nel '48

Gorky, diaspora dell'Enea armeno

Il precursore dell'espressionismo astratto

LISBONA

ECCO, per esempio. Dicono che siamo troppo severi con le istituzioni nostrane, che è facile criticare, che non ci accontentiamo mai di nulla. Ti permetti di fare qualche appunto alla situazione italiana, e subito, dietro l'angolo, puntuale, ti trovi il primo direttore di museo che piagnucola: «Sì però la mia mostra...». Non è una questione di singole occasioni, ma di [illegible] condizione più complessa [illegible] deprimente. Ad esempio, vai in una capitale che non è poi così ricca e potente, come Lisbona, trovi nuovi musei attrezzatissimi, fondazioni attive e vivaci, direttori solerti ed entusiasti, mostre, occasioni, fervore. Noi, per esempio, [illegible] mostra come questa di Arshile Gorky, [illegible] che [illegible] vorremmo e volentieri nella sonnolenta Milano, che ci gabbano [illegible] città europea, piazzando due Picasso e un Matisse. E' pur vero che questa sapiente, garbata retrospettiva si tiene nell'agguerrito fortilizio della Gulbenkian, [illegible] delle Fondazioni più ricche [illegible] benedette dell'Europa (grazie al mecenate del petrolio di origine armena Calouste Gulbenkian, il che spiega anche la così prestigiosa collezione del conterraneo Gorky).

Ma intanto nella stessa sede si può [illegible] pure una [illegible] banale rassegna del disegno inglese contemporaneo (che oltre [illegible] più noti Hockney, Auerback [illegible] Kossof, affianca anche gli interessanti Cohen [illegible] Scott) ma soprattutto un'affascinante e melodiosa mostra-viaggio nell'idea [illegible] pittura, Etc... (già il titolo è illuminante) di José Barrias, intelligente artista portoghese che da anni vive in Italia e che dimostra che si può anche tentare un'arte figurativo-concettuale di grande fascino pittorico (davvero: [illegible] direttore di museo italiano [illegible] po' solerte non dovrebbe lasciarsi scappare l'occasione [illegible] far meglio conoscere questo singolare artista, anche nella sua patria d'adozione... stiamo a vedere).

«Quartetto», olio su tela dipinto da Arshile Gorky nel 1932. In alto un autoritratto dell'artista, eseguito nel 1937

Una vita disperata: a quindici anni vide la madre morire di fame, fece il falegname, lo stampatore di fogli clandestini, si adattò pure [illegible] disegnare scarpe

L'interesse primo di questa mostra di Gorky (che [illegible] chiamava in realtà Vosdanik Adoian, era nato a Va, nei pressi di Khorkom, in Armenia, nel 1904) ed aveva scelto [illegible] il nome di Gorky, non tanto in omaggio allo scrittore rivoluzionario (pur essendo quanto mai legato ai ribelli della sua terra) ma per il significato russo del termine [illegible] che vuol dire «amaro», ebbene l'attrattiva consiste soprattutto nel mostrarci anche il primo Gorky, quello non ancora influenzato dalle forme inscatolate e annodate di Picasso [illegible] Julio Gonzales, che farà poi pensare a Matta, [illegible] Masson e Mirò, e che segnerà il suo destino di precursore dell'espressionismo astratto. Dall'utile catalogo (in portoghese) curato dal nipote Karlen Mooradian, che un poco enfatizza l'indubbiamente infelice epopea di Gorky, paragonandolo addirittura a Gilgamesh e a E[illegible] («violenza, esilio, assassinio, distruzione, genocidio [illegible] suicidio. [illegible] in una tragedia greca») veniamo a conoscere i suoi inizi di dedizione ai dialetti [illegible] alla religione armena, con l'influenza delle [illegible] e delle Khatchkar, croci tombali assai lavorate. All'inizio scolpisce: sente molto la materia, dipinge con foglie, succo di pera, bucce di frutta, magari anche su uova di corvo. Le prime opere in mostra [illegible] ritratti pesantemente popolari, non naïf, ma tozzi, deformi, risentiti, soprattutto dell'amata sorella Vartoosh, oppure nature morte un po' cubisteggianti, tra Matisse e Stuart Davis, di grande impatto visivo.

La [illegible] vita, la sua diaspora anche pittorica è effettivamente disperata. Assiste alla morte della madre letteralmente per fame quando ha quindici anni («l'ultimo e glorioso sospiro di nobiltà di Van», durante il terribile eccidio dei turchi, che sterminano 250.000 armeni e distruggono interi patrimoni di antichi manoscritti e miniature conservati nei conventi: vive ramingo, con la sorella, dipinge scappando, fa [illegible] falegname, lo stampatore [illegible] fogli clandestini (il cognato Mooradian è uno dei capi rivoluzionari). Si presterà pure a disegnare scarpe. Visita l'America, ritorna, si sposa e si divide (la figlia di secondo letto, Maro, vive oggi in Toscana, sposata allo scultore Matthew Spender). Quanto al suo lavoro, ha piuttosto successo: espone alla Mellon di Filadelfia, al Moma di New York. Le sue inconfondibili forme regressive, subconsce, che mettono [illegible] una lo spettacolo ancora amorfo della creazione, la gestazione dell'arte, quegli «ibridi», che fanno dire a Breton «E' la primavera dello sguardo», [illegible] «nascita degli occhi». La *Pre medusa*, la *Danza delle palpebre*, il *Ritorno alla naturalezza*, *Nascita*, il *Giardino della soddisfazione dei desideri*. Quelle ciglia vaganti e spettinate, quei gangli indistricabili di racconto biomorfico, le molecole improvvise [illegible] bambine di colore, o le traiettorie fantastiche e pre-fetali, che avrebbero poi molto influenzato i Sutherland, i Novelli, i Cy Twombly. Ma la vita [illegible] va, brucia lo studio del Connecticut con una trentina di tele, un altro incendio in casa Rockefeller distrugge una sua opera, il murale all'aeroporto di Newark (bellissimi i bozzetti, spaziali) viene cancellato, un cancro lo costringe a un'operazione al colon, in un incidente d'auto col suo gallerista Julien Levy si rompe l'osso del collo e gli si paralizza [illegible] braccio destro: teme di [illegible] poter più dipingere. Nel 1948 preferisce togliersi la vita. «Addio, amori miei».

Marco Vallora

A Verona

Le donne icone di Cassinari

VERONA

GUARDANDO le bellissime opere di Bruno Cassinari a Palazzo Forti a Verona (fino al 9 giugno, poi ad Aosta) - il titolo è «Icone» - non possiamo fare a meno di pensare che il lavoro sull'artista che nasce da un «catalogo generale» (e [illegible] sistemazioni storico-critiche, possibilità di confrontarsi con un repertorio credibile) è importantissimo. Questa mostra curata [illegible] Marco Rosci (catalogo Electa), è importante anche sotto tale aspetto: abbiamo modo di vedere opere inedite, e addirittura inedite (ben 75), scoperte [illegible] «costruzione» del catalogo generale, a cui presiede un comitato.

Consolidato è ormai l'importante ruolo, italiano e internazionale, di Cassinari, protagonista di una «generazione di mezzo», di grande interesse nel contesto degli Anni Sessanta. Gli esordi del pittore piacentino sono da cercare nel suo «transito» nel gruppo di «Corrente» - si voleva arrivare a un linguaggio insofferente del classicismo tardo-novecentista, ma anche contrario all'«eccessiva intellettualità» dell'arte astratta, privilegiando un «nuovo realismo» - nel 1939 infatti espone al Palazzo della Permanente di Milano come «giovane» (c'erano Birolli, Cantatore, Tomea, Cherchi, Migneco e altri), accanto ai «maestri» (Carrà, Manzù, Messina, De Grada etc). La storia vera della pittura, come della [illegible]ura, del dopoguerra inizia in Italia nel 1945, anno della liberazione.

A Milano, a Venezia, a Roma, i giovani artisti discutevano con foga intorno all'importanza dell'esperienza picassiana. *Guernica* non rappresentava solo l'esempio più alto dell'impegno di un artista, ma anche, e soprattutto un punto di riferimento, e nello stesso tempo di rottura, con [illegible] esperienze pittoriche del primo Novecento, e il Post-cubismo appariva senza dubbio come l'estrema avanguardia etica ed estetica del momento.

All'esempio di Cézanne e di Picasso si rifà anche Cassinari, nel quale tuttavia (come appare in: *Busto di donna* 1951, *Ragazze lombarde* 1952) vive un senso più classico della pittura: le scomposizioni picassiane scandiscono ora una forma che conserva la [illegible] plastica unità e tende ad una monumentalità quasi architettonica, toccando note di alta malinconia in un'atmosfera di stupore assorto e solenne, non senza qualche allusione futurista. Proprio di questo primo dopoguerra vediamo [illegible] serie di «donne totem», di «maternità», che poi diventeranno una costante di tutto il lavoro di Cassinari.

Alcuni artisti che hanno operato negli Anni 50-60, sono stati particolarmente inclini a scavare nel passato, pensiamo che nei territori dell'origine ci siano ancora immagini e figure archetipiche in grado di gettar luce sul nostro tempo. Quanto a Cassinari, le sue «maternità» sembrano volerci offrire una «figura», legata al «sacro» che archeologi e storici della religione convengono nel chiamare: «Grande Madre». Nell'area mediterranea ne sono state reperite moltissime.

Come quelle dell'antichità, [illegible] donne di Cassinari hanno [illegible] postura sedentaria [illegible] stretta aderenza alla terra in cui sembrano incorporate, e anche quando sono in piedi il loro centro di gravità spinge verso [illegible] basso, incontro al bambino, verso la terra che è la sede prima e ultima del genere umano. Il grembo di queste [illegible]» contiene l'oscurità primitiva, il cielo notturno [illegible] generatore, la forza ctonia della terra capace di «dare alla luce». Il colore delle immagini è ocrato, ligneo, come quello degli alberi, interrotto dai rossi delle vesti, dai turchini e neri intensi dello sfondo. Il 1950 è l'anno di Antibes, del dialogo con Picasso, i quadri, che presenta nel museo della cittadina francese, oltre alle figure evidenziano paesaggi, costruiti ad intarsio, che comprimono la figurazione a favore di un'astrazione imbevuta di una gran luce mediterranea. **[m. v.]**

Ritratto di Carla Fracci, [illegible] su tela, 125 × 65 centimetri, [illegible] 1958; è fra le opere di Bruno Cassinari in mostra a Verona, a Palazzo Forti

---

Alla Promotrice di Torino, una giocosa rassegna suddivisa in «stanze»

Nespolo, autobiografia d'un reduce

Fra avanguardie e pubblicità, i rapporti con la cultura d'oggi

TORINO

UNO dei titoli al neon che introducono nelle «stanze» in cui è suddivisa la mostra [illegible] Ugo Nespolo fino al 10 luglio alla Promotrice, con catalogo di edizione Giulio Bolaffi, recita «High and Low». E' la ripresa del titolo di una mostra al Moma di New York dedicata al rapporto fra arte e pubblicità, e in effetti la «stanza» illustra i prodotti pubblicitari dell'inesauribile officina Nespolo: Campari e Filcrosa, Swatch e un colossale manifesto del Salone dell'Auto, i pimpanti intarsi [illegible] smalti policromi del folletto pittore di via Duchessa Jolanda che apparentano una motocicletta Bmw al «Yellow Submarine» dei Beatles.

Vittorio Fagone nel catalogo porta [illegible] discorso [illegible] livelli più alti: osserva che Nespolo, reduce non pentito di battaglie ludiche giovanili fra pop art e neodada, «Fluxus» e patafisica, oggi è polemico sia con aspetti e pericoli di nudità solipsistica dell'arte concettuale e povera che con le abbracciature volgari della postavanguardia. L'artista trova la sua via in una cultura visuale globale che stringe in un cerchio virtuoso forme «alte» [illegible] forme «basse», recuperando un rapporto pieno fra arte,comunicazione [illegible] vita contemporanea.

In questa chiave il visitatore potrà comprendere, al [illegible]i sotto del primo giocoso livello di questo fantasmagorico padiglione delle meraviglie allestito da Marisa Coppiano con risultati che qualunque centro [illegible] arte contemporanea ci può invidiare, quanta cultura della contemporaneità circoli di «stanza» in «stanza», ivi compreso un vero [illegible] proprio diorama di lettura delle avanguardie artistiche del secolo, dotato dell'ironia celebrata da Savinio ma intelligentemente partecipe e compromessa.

Il vero e proprio boccascena che accoglie i visitatori, squadernando davanti ai loro occhi i dieci metri per tre di intarsio ad acrilico e ricamo su seta in cui i loro «doppi» - sottilmente allusivi agli specchi del Pistoletto, antico compagno di giochi di Nespolo - guardano alle pareti del *Museo* [illegible] metafore nespoliane su seta di Rosenquist [illegible] di Kosuth, di Johns e di Rauschenberg, di Segal e di Stankiewicz, di Louis e di Stella, è certo un colossale divertissement, ma è anche una tavola didattica [illegible] una richiesta di complicità intelligente. E' il più significativo dei tanti fili di cui è intessuta questa grande trama simboleggiata dal puzzle [illegible] dal ricamo [illegible] seta, in cui la concretezza manuale di un artigianato, che rinnova in chiave postmoderna il modello dell'amatissimo Depero, vince sulla concettualità, contestata in sede critica ma sempre riaffiorante.

Accanto ai musei «minori», come il gioco [illegible] Calvesi *Suggestioni f*[illegible] e l'omaggio esplicito a Depero *Elichino e Zompio*, accanto alle più sottili varianti pop-concettuali *Guardar Klein* [illegible] *Guardar Manzoni*, sfilano nelle ultime sale i veri [illegible] propri aforismi critici [illegible] forma di oggetto, gli *Ex Libris* in legno modellato, le tarsie in panno *Arte all'asta*. Questo occhio critico divertito e complice, che guida una manualità senza limiti [illegible] un continuo sconfinamento [illegible] invasione di campo, dalla «performance» al film d'artista al teatro (è imminente l'andata in [illegible] dell'*Elisir d'amore* all'Opera di Parigi), si radica nella prima stagione «sovversiva» commemorata nella «stanza» polemicamente intitolata «Pre Arte Povera» degli Anni 60, con i suoi *Cesti* [illegible] *Cestinelli* di vimini, i cubetti colorati Triperuno, autenticati alla Manzoni, che Schwarz inviava per augurio del Natale 1968, la scritta sdoppiata «*Power*» «*Violence*» tracciata con spazzole d'acciaio su due blocchi di legno.

Sulla parete, omaggio all'amico scomparso che in questi stessi giorni rivive alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, un senso di nostalgia traspare dal *Manifesto Boetti* del 1967, con i nomi di una generazione cruciale: Paolini, Fabro, Gilardi, Piacentino, Nespolo, Zorio, Pistoletto, Boetti, Simonetti, Kounellis, Ceroli, Pascali, Icaro, Mondino, Merz, Schifano.

Le strade si divideranno, le fortune saranno varie, l'occhio [illegible] [illegible] senso critico di Nespolo prenderanno alquanta distanza, ma senza lo spirito di fondo che trent'anni fa accomunava quelle disparate esperienze - [illegible] le quali l'arte «made [illegible] Italy» giocò per la prima volta alla pari le sue carte nel mondo contemporaneo - anche la sua bottega fantastica perderebbe lo smalto che fa assomigliare le sue variazioni visive, tutt'altro che prive di rigore e di coerenza, agli spettacoli dell'amico Renzo Arbore, a dimostrazione della difficile ma premiante potenzialità espressiva dell'incontro senza complessi fra i due livelli alto e basso.

Nella «stanza» dedicata agli strumenti del cinema, con uno dei più felici intarsi ad acrilico rievocante il film *Le porte girevoli*, il testone di cartapesta da Carnevale [illegible] Viareggio di *Beuys* [illegible] perde per questo la sua [illegible]ra mitica e protettrice.

Marco Rosci

Ugo Nespolo: «Circus», [illegible] acrilico [illegible] legno [illegible] 1980

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

Vanessa Bell e sua sorella Virginia Woolf
Le nature morte di De Pisis

TORINO

Alighiero Boetti

Galleria Civica d'Arte Moderna [illegible] Contemporanea. «Alighiero Boetti 1965-1994» (fino al 1° settembre). E' la prima rassegna [illegible] respiro internazionale che intende ricordare il lavoro di Boetti, scomparso nel 1994. Torinese di nascita, ma residente a Roma, l'artista ha impostato la sua ricerca su alcuni temi [illegible] stanti: sdoppiamento dell'identità, rapporto tra scrittura e immagine, interesse per la catalogazione. Le [illegible] opere esposte testimoniano di tecniche e mezzi molteplici che vanno dai disegni ai ricami, dai lavori postali agli arazzi, dalle copie xerox ai kilim. Catalogo Mazzotta a cura di J. C. Ammon, M. T. Roberto e A. M. Sauzeau.

[illegible]

La vita disegnata

Palazzo Massari. «Vanessa Bell e Virginia Woolf: disegnare la vita» (fino al [illegible] luglio). La 7ª edizione della Biennale Donna presenta, per [illegible] prima volta in Italia, [illegible] personale della [illegible]. A partire dai primi del '900 la pittrice, e la sorella Virginia, diventano il fulcro del gruppo di Bloomsbury. La mostra documenta il percorso artistico della Bell attraverso olii, disegni, incisioni, ceramiche, stoffe, copertine eseguite per i libri della sorella.

MILANO

Antico-moderno

Galleria Mazzoleni Sombonet. «Antico-moderno» (fino al 30 giugno). La novità di questa mostra consiste nell'individuare, [illegible] proporre, la «modernità» di quattro antiche civiltà extra-europee: Cina, America, Africa e Indonesia. La ricerca di valenze moderne ha portato all'accostamento a opere realizzate da artisti del '900: Balla, Campigli, Grosz, Martini, Melotti, Mirko, Milani, Moreni, Music, Scanavino, Strezza, Benati e altri. La contrapposizione è fra la spontaneità che scaturisce dagli antichi e lo sforzo concettuale degli artisti del nostro tempo.

Filippo De Pisis, «Natura morta», [illegible] 1928: [illegible] una delle opere esposte a Campione d'Italia [illegible] alla fine di maggio

CAMPIONE D'ITALIA

Prima volta in Svizzera

Galleria Civica. «Filippo De Pisis. Nature Morte» (fino al 30 maggio). La prima mostra pubblica dedicata dalla Svizzera a Filippo De Pisis raccoglie 32 opere provenienti da collezioni private, [illegible] intende dare un fattivo contributo alla [illegible]scenza di uno dei temi più significativi del suo lavoro pittorico: [illegible] natura morta. Catalogo Charta, testi C. Gianferrari, [illegible]. Crespi, F. De Pisis.

[illegible]

Gianni Dessi

Galleria Otto Arte Contemporanea. «Gianni Dessi» (fino al [illegible] giugno). Dessi fa parte di quel gruppo di artisti romani di «Via Degli Ausoni» (Tirelli, Ceccobelli, Nunzio, Gallo, Pizzi, Canella, Bianchi) che hanno segnato, da una decina d'anni, una sorta di continuità delle «scuole romane». Dessi cerca di mantenere vivo [illegible] rapporto [illegible] la pittura includendovi aspetti «concettuali», che determinano in chi guarda un senso d'incertezza e sgomento.

TORINO

Marco Bagnoli

Galleria Persano. «Marco Bagnoli» (fino al 30 giugno). Le opere in mostra rappresentano momenti salienti della produzione di Bagnoli durante gli ultimi cinque anni. I lavori [illegible] realizzati in materiali [illegible]sai diversi come [illegible] ceramica, la pietra, l'alabastro, [illegible] legno, il gesso, il mercurio, combinati con fonti luminose che creano giochi di ombre, che alludono al mistero contenuto nelle cose.

Marisa Vescovo

Il regista Gabriele Salvatores

Il regista parla della storia che sta girando a Milano da quattro settimane

Tra i festeggiati un loquace Lambert e una bellissima Emmanuelle Seigner ad ombelico nudo

Una gran ressa nel «Nirvana»

Spintoni e abbuffate alla festa per Salvatores

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

«L'idea mi è venuta durante [illegible] mio primo viaggio in India. Ero a Benares e, sugli scalini che scendevano verso il Gange, tra guru, immagini di divinità, venditori ambulanti e costante accompagnamento di preghiere, notai un gruppo di ragazzini impegnati a giocare con un videogame, proprio vicino al quadro che mostrava il Dio Shiva danzante»: Gabriele Salvatores, esile e gentile, quasi nascosto nel suo pullover color zafferano, spiega [illegible] genesi di «Nirvana», il nuovo film che sta girando a Milano [illegible] circa quattro settimane.

Peccato che intorno alle sue parole scelte con attenzione, ruoti l'inevitabile, gran circo del Festival: l'incontro, su una spiaggia a pochi passi dal Carlton, sorvegliata [illegible] pattuglie di fan armati di macchine fotografiche, è stato organizzato per lanciare [illegible] film e favorire nuovi accordi produttivi, quindi è normale che, più che [illegible] giornalisti, si faccia attenzione a gruppi di eventuali compratori giapponesi. Regista e attori si aggirano, incolpevoli e frastornati, su una piattaforma dove fotografi e operatori televisivi si spintonano senza pietà; qualcuno degli invitati, nonostante tutto, si dedica al buffet, qualche dun'altro rompe bicchieri senza chiedere scusa. Emmanuelle Seigner, nota anche come signora Polanski, bellissima nel suo completo da ragazza qualunque, pantaloni e maglietta che lascia scoperto l'ombelico, si siede davanti a un piatto pieno e vorrebbe evidentemente vuotarlo. Ma le domande incombono: «Mi dispiace di avere lavorato solo pochi giorni in questo film - dice -, anche se il mio personaggio rappresenta un po' il filo rosso di tutta la storia: il messaggio che ho lasciato al mio uomo e che ritorna spesso sullo schermo del computer, insieme con la mia immagine, è un po' il punto di partenza di tutta la vicenda». Anche Christopher Lambert, che nel film si chiama Jimi e fa il programmatore di videogame, è molto preso dall'incontro con Salvatores: «Tra noi si è subito stabilita una grande intesa [illegible] piano umano, ci [illegible] mo capiti al volo. Gabriele ha un gran talento visuale, ma è anche molto bravo nel dirigere gli attori. E poi la storia del film è bellissima, particolarmente attuale, centrata su temi forti, seri, ma non in modo cerebrale». Sorridente, per nulla a disagio nel gran balletto di microfoni, piatti, bicchieri e telecamere, l'altra attrice del film, Stefania Rocca, torinese, alunna del Centro Sperimentale, spiega che ha dovuto tingere i capelli blu per esigenze di copione: «Sono una ragazza combattiva, abituata a vivere alla giornata e con [illegible] carattere un po' mascolino. La mia caratteristica sta nel fatto che non possiedo [illegible]: il mio passato è stato cancellato da [illegible] computer».

Christopher Lambert

I riferimenti a storie come quelle raccontate in «Blade Runner» o «Strange Days» sono inevitabili: «Lo so - dice Salvatores - ma "Nirvana" più che un film di fantascienza, è un film di avventure neo-psichedeliche costruito partendo dall'idea del viaggio che, in quest'epoca, può [illegible] anche [illegible] viaggio dentro il computer. Certo, si tratta di una sfida completamente nuova, ma l'abbiamo voluta affrontare proprio per questo, per non fossilizzarci facendo sempre le stesse cose che sappiamo di saper fare». L'uscita di «Nirvana» è programmata per il prossimo inverno, forse a Natale, e solo allora [illegible] svelati tutti i misteri che avvolgono l'intreccio del film. A cominciare dalla scelta del titolo: «Non è [illegible] storia su Nirvana - spiega Salvatores - non è un film sul buddismo e neanche sul gruppo rock che ha scelto questo nome, anche se [illegible] un certo [illegible] Kurt Cobain ha qualche responsabilità in tutto questo...». [f. c.]

«L'idea mi è venuta osservando dei ragazzi giocare col videogame sulle rive del Gange»

Sarà nelle sale il prossimo inverno quest'avventura neopsichedelica

PROGRAMMA

[illegible] UFFICIALE
«Breaking the Waves»
[illegible] Lars Von Trier, Danimarca
«Goodbye South goodbye»
di Hou Hsiao Hsien, Taiwan
«Trainspotting»
di Danny Boyle, Inghilterra

[illegible] CERTO SGUARDO
«Compagna [illegible] viaggio»
di Peter Del Monte, Italia
«No way to Forget»
[illegible] Richard Frankland, Australia
«Gabbeh»
[illegible] Moshen Makhmalbaf, Iran/Francia

QUINDICINA [illegible] [illegible]STI
«Kavkazski plennik»
[Il prigioniero del Caucaso]
di Sergheij Bodrov, Russia/Kazakhstan
«La promesse»
[illegible] Jean-Pierre e Luc Dardenne, Belgio/Francia/Tunisia/Lussemburgo

[illegible] CRITICA
«The Empty Mirror»
[illegible] Barry J. Hershey, Usa

La top model Eva Herzégova posa sulla Croisette per l'obiettivo del fotografo Helmut Newton

VERO [illegible] FALSO

Bertolucci: centrosinistra un sogno di 20 anni fa

Bernardo Bertolucci ha parlato di politica italiana al «Journal du Dimanche»: «La vittoria elettorale del centrosinistra è un sogno [illegible] vent'anni fa, del 1975, chiamato compromesso storico. Si realizza adesso». E lui? «Resto prudente». Personalmente [illegible] sempre un figlio del tempo: ero rivoluzionario al momento della rivoluzione, buddhista quando mi trovavo immerso nella cultura buddhista...».

Liz Taylor [illegible] **Cher**, militanti dell'associazione americana Cinema Against Aids (cinema contro l'Aids: s'immagina il terrore dei virus) arrivano a Cannes per un «gala» benefico abbinato al lancio pubblicitario del film «Emma», tratto dal romanzo di Jane Austen. La festa, prevista per giovedì al Moulin de Mougins, promette «Culinary Excellence», alta cucina.

Gioiello '96: il collare di cristal[illegible] di diversi colori che fascia interamente il collo ricadendo sul petto, creato da Christian Lacroix per accompagnare i suoi vestiti, portato da **Sabine Azéma** e da **Eva Herzégova**. Inconveniente '96, capitato a **Naomi Campbell**: [illegible] rottura delle unghie finte con relativo urgente ricorso a «L'Onglerie», l'Unghieria, un negozio di Can[illegible] specializzato nella ripara[illegible] delle unghie di rosina.

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI (Lingotto, via Nizza 294). I Concerti [illegible] Lingotto. Venerdì 17 maggio [illegible] ore [illegible] (nell'ambito [illegible] Salone del Libro). Pianista: Evgenij Kissin; Bach-Busoni, Ciaccona; Beethoven, Sonata, quasi una fantasia in Do diesis minore, op. 27 n. 2 (Chiaro di luna); Chopin, Fantasia in Fa min. op. 49; Brahms, Variazioni su un tema di Paganini (Libri I e II). Biglietti in vendita: Box Office Italia, c/o Ricordi p.zza CLN 251, lunedì 15,30-19 da martedì a sabato 11-14,30/15,30-19; c/o Lingotto, via Nizza 294, da lunedì a sabato 14,30-19. Per i giovani sotto i 25 [illegible] biglietti a L. 30.000 (disponibili 84 posti numerati). Inf. 011 561.1282 - 543.388 - 664.4537 - 664.4427. Il programma di sala contenente notizie storico-critiche [illegible] musiche e informazioni biografiche sugli esecutori è in distribuzione presso le due biglietterie.

TEATRO JUVARRA. [illegible] 14 al 19 maggio [illegible] 21 Il Granserraglio presenta Donati & Olesen [illegible] [illegible]. Lo spettacolo rientra nell'abbonamento Trasversale [illegible] Molti una [illegible] a Teatro. Per informazioni e prenotazioni [illegible]. 532.087 ore 16-19.

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI - Vivere nel verde. Uno spettacolo [illegible] piante, fiori, il mercatino [illegible] verde e tutto ciò che serve per il giardinaggio. Torino Esposizioni dal 10 al 19 maggio. Orario: feriali dalle 15 alle 23 sabato e festivi dalle 10 alle 23.

RITROVI

ARLECCHINO: [illegible] 15,30 F. Orsini.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 e 21 Rocky. Sera non solo boogie.
GARDEN DANZE: tel. 650.34.43. 15,30 [illegible] Attila e Teo.
LA LUCCIOLA? Provare per credere T. 200.097. 15 Paolone.
PATIO + INVIDIA 661.48.41. [illegible] Ore 22,30.
RISTORANTE [illegible] [illegible] (Borgo Medioevale): Piano bar La Piana canta Albertina. Tel. 669.21.31

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (836.331): C. Tamburelli.
PIEMONTE ARTISTICO E CULTURA [illegible] Via Roma 264. Mostra di Alessio Averone. Fino al 29 maggio 1996. Orario feriali 16-19,30, fest. 10-12,30/16-19,30 ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Pition 800 italiano
FOGLIATO: Massimo Ricci.
MICRO': Oddino Gagliardi.
PIRRA T. 543.393: «Piccole Opere» Rassegna del piccolo formato.

Se mi ami dipingimi il corpo

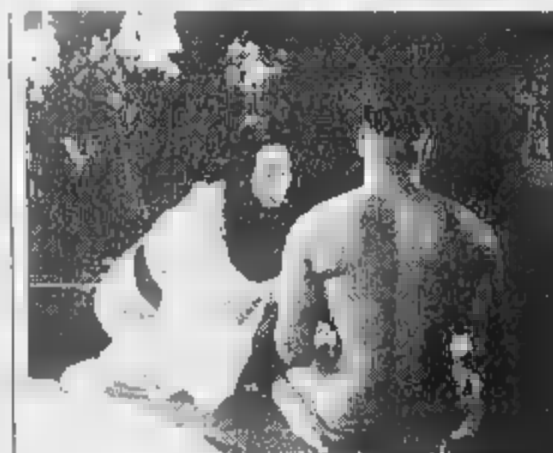
«The Pillow Book» di Peter Greenaway

CANNES. Chissà se Peter Greenaway, posticipando nel vicinissimo '97 l'ambientazione di «The Pillow Book» (presentato a «Un certain regard»), intendeva sottolineare che il [illegible] cinema appartiene al domani.

Certo il regista non si fa spaventare dalle nuove tecnologie: invece che montato, il suo film è assemblato con il metodo del computer, con immagini che convivono e si sovrappongono in infinite variazioni nella stessa inquadratura, collegando incessantemente presente, passato e futuro.

Eppure, grazie a un meccanismo narrativo congeniale ad accogliere le sue ossessioni, il film non ha nulla di artificioso, anzi ci sembra il risultato più alto di quell'elaborato «work in progress» che è l'opera di Greenaway.

Diario risalente all'Anno Mille di [illegible] dama di corte che è una sorta di catalogo personalizzato di gusti e idiosincrasie, di rituali e opinioni, «The Pillow Book» di Sei Shonogan è stato il tramite fra l'artista inglese e l'Impero dei Segni.

Un appuntamento che doveva essere scritto [illegible] cromosomi di Greenaway, in quanto la cultura giapponese esalta quella identificazione fra testo e immagine che è il punto d'arrivo della sua poetica.

Una scena del film di Peter Greenaway «The Pillow Book» presentato ieri a Cannes nella sezione «Un certain regard»)

Nell'infanzia, la protagonista Nagiko impara a coltivare due passioni: tenere anche lei il proprio diario o «libro da cuscino» (dal fatto che era conservato [illegible] un cassettino del tradizionale guanciale di legno) e farsi scrivere sulla pelle dai suoi amanti, come l'ha abituata il padre calligrafo. Il quale, in occasione di ogni suo compleanno, le dipingeva il visetto, raccontandole una versione della Genesi: Dio per creare l'uomo faceva una figura di argilla, quindi gli dipingeva gli occhi, le labbra e il sesso. Poi, [illegible] [illegible] soddisfatto, gli insufflava la vita e gli assegnava un no[illegible]. Come dire che all'inizio fu il segno.

Un giorno Nagiko trova l'uomo ideale, un giovane traduttore inglese che dapprima esaudisce il suo desiderio di [illegible] amate e dipinte in svariate lingue; [illegible] poi le propone uno scambio di ruoli: [illegible] Jerome a farsi messaggio [illegible] messaggero dell'opera in 13 libri di Nagiko, proponendoli sul suo corpo nudo all'attenzione di un potente editore.

Ma l'editore non è soltanto l'amante di Jerome; a suo tempo ha ricattato il padre di Nagiko, costringendolo [illegible] rapporti omosessuali perché le sue opere fossero pubblicate. Il che crea risvolti di gelosia, vendetta [illegible] morte che, se non si trattasse di Greenaway, definiremmo melodrammatici.

Appagato da un soggetto che gli permette (come Jerome per Nagiko) di fondere i piaceri supremi della letteratura e della carne, l'amore per i numeri e l'iterazione, il regista britannico ha realizzato un film insolitamente limpido nello stile, in cui i tanti riferimenti formali fra Oriente e Occidente si mescolano con naturalezza e senza i consueti barocchismi. Ovviamente sono fondamentali i contributi del direttore di fotografia Sacha Vierny e dei consulenti calligrafi Jukki Yaura e Brody Neuenschwander; tuttavia «segni» importanti sono anche i giovani interpreti, la deliziosa Vivian Wu (Nagiko) [illegible] il sensibile Ewan McGregor (Jerome), [illegible] dei protagonisti dell'attesissi[illegible] «Transpotting».

Alessandra Levantesi

49 CANNES 1996

Cannes, ieri in concorso anche «The Van» di Stephen Frears

Che cinema a Kansas City

Grande Altman racconta la sua città

CANNES [illegible] NOSTRO [illegible]

Gran film. In meno di tre minuti, all'inizio di «Kansas City», Robert Altman condensa magnificamente quanto [illegible]terà in due ore sulla sua città natale che nel 1934 era l'unica negli Stati Uniti sfuggita alla Grande Depressione economica, rimasta ricca e divenuta perciò un Paradiso dei Soldi: la politica legata ai gangster, il gioco, il crimine, il jazz più bello coi suoi musicisti migliori, i brogli elettorali, un sequestro di persona insensato [illegible] destina[illegible] al fallimento. Il film intreccia tutto questo intorno a un tema contemporaneo, la dipendenza: la rapita Miranda Richardson dipende dal laudano che le calma i nervi e la stordisce; la rapitrice Jennifer Jason-Leigh dipende dall'amore per il marito e dal cinema [illegible] cui vuol imitare il romanticismo disperato e le dure sfacciate eroine Jean Harlow o Joan Crawford, nate [illegible] Kansas City: il boss nero Harry Belafonte dipende dalla cocaina e dalla propria loquace pomposa vanità filosofeggiante; i politici dipendono dai mafiosi e i criminali dipendono dai politici; i jazzisti dipendono dalla loro musica che li separa [illegible] li difen[illegible] dal mondo. E Altman dip[illegible]de dalle proprie memorie d'infanzia [illegible] Kansas City ma soprattutto dal classico cinema americano di genere di cui il film molto bello, meno personale [illegible] [illegible] decostruito [illegible] altri, [illegible] [illegible] sintesi e insieme una smentita.

La storia è quasi un pretesto. Un piccolo delinquente bianco rapina un ricco nero giocatore d'azzardo. Viene identificato [illegible] preso dai gangster [illegible] Belafonte: il rapinato è un cliente della sua bisca e sarà punito [illegible] morte il bianco che s'è azzardato [illegible] derubarlo («I bianchi [illegible] avidi, insaziabili, [illegible] ne hanno mai abbastanza... tu credi troppo al cinema [illegible] alla radio dove i bianchi non fanno che inventare cazzate»). La moglie innamorata del delinquente sequestra [illegible] rapisce la moglie d'un leader politico locale del partito democratico già quasi trasferito a Washington come consigliere del Presidente Roosevelt, impone [illegible] scambio: quella moglie contro suo marito. Il leader politico si rivolge ai gangster vicini [illegible] suo partito.

E' il giorno delle elezioni, brogli elettorali e assassinii si moltiplicano intorno ai seggi delle votazioni; la grande stazione ferroviaria di Kansas City, monumento liberty alla modernità [illegible] porto delle solitudini, favorisce la clandestinità; nel club di Belafonte i jazzisti suonano i pezzi brillanti e struggenti di Count Basie, Duke Ellington, Buster Moten, [illegible] pure un Charlie Parker ancora ragazzino assiste allo storico duello di sassofono, entusiasmante, tra Coleman Hawkins e Lester Young. Il rapporto che [illegible] stabilisce tra le due donne, rapitrice [illegible] rapita, ragazza e donna, povera e ricca, aggressiva [illegible] passiva, volgare e raffinata, innamorata [illegible] indifferente, sembra portare [illegible] una strana solidarietà, a una comprensione. Ma alla fine è la signora ad ammazzare la delinquente sul cadavere orrendamente sventrato del marito rapinatore: forse è il potere classista che riprende sempre il sopravvento, forse è un atto di pietà, certo è la conferma del talento grande di Miranda Richardson.

«Fuck Schillaci» sta scritto sulla T-shirt di Colm Meaney, attore fantastico, uno dei due quaranta-cinquantenni protagonisti di «The Van» (Due sulla strada) di Stephen Frears, tratto dal romanzo di Roddy Doyle pubblicato [illegible] Italia da Guanda che è l'ultima parte della irlandese Trilogia di Barrytown (dai due libri precedenti sono stati tratti «The Commitments» di Alan Parker, «The Snapper» di Frears). E' il 1990 della Coppa del mondo di calcio alla periferia di Dublino: il momento [illegible] massimo successo per due amici operai licenziati che, non trovando più alcun lavoro, hanno deciso di mettere [illegible] uno spaccio di Fish & Chips, pesce e patatine fritti più hamburger e salsicce, installato in un vecchio furgone. Gli affari vanno bene, l'amicizia invece è sul punto di rompersi: meglio rinunciare, affondare il furgone nel mare, restare amici.

Il film è medio: rischia anzi di venir superato il confine sottile, oscillante, che in «The Commitments» e «The Snapper» divideva commedia folcloristica sul carattere degli irlandesi e storie popolari di dolore, ironia, coraggio. Resta il merito grande di raccontare con realismo il presente di [illegible] privilegiati, quelle figure contemporanee sempre più numerose e senza futuro che sono i disoccupati. Restano difficili da dimenticare, in «The Van», l'iniziale pianto inconsolabile dell'operaio licenziato e la piccola scena della famiglia che sopravvive col sussidio di disoccupazione: il padre rimprovera [illegible] figlio adolescente, «Non sai chi [illegible] paga da mangiare?», [illegible] quello: «Lo so: lo Stato».

[illegible] Tornabuoni

Qui [illegible] una scena del film «The Van» di Stephen Frears
In alto Robert Altman
[illegible] le protagoniste di «Kansas City»

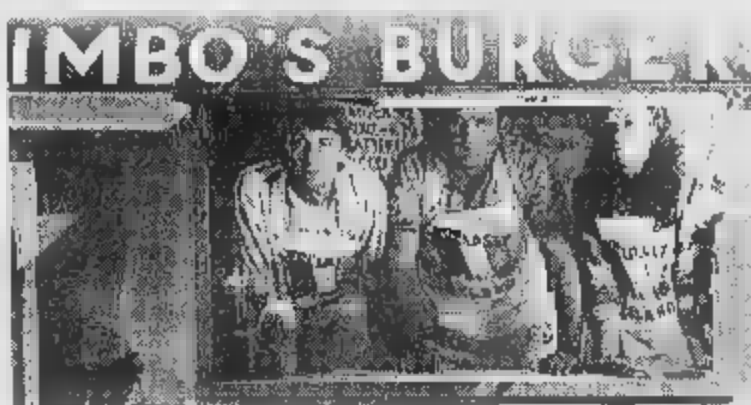
INTERVISTA

«IO, FIGLIO [illegible]»

«Il mio film? E' [illegible] spartito»

Il regista: amo Clinton, ma suona male

[illegible] DAL [illegible] INVIATO

Più giovane di tanti giovanissimi registi, più disponibile di un qualunque esordiente, Robert Altman, 72 anni portati con allegro vigore, illumina il Festival di pas[illegible] autoironia, intelligenza. Arrivato sulla Croisette direttamente da Washington dove ha appena incontrato Bill Clinton («E' un buon presidente, ma un pessimo clarinettista. Non l'avrei mai potuto prendere per [illegible] [illegible] film»), l'autore di «M.A.S.H.» e «Tre donne», «Nashville» [illegible] «Prêt-à-porter» saluta i giornalisti sollevando per un attimo il panama bianco e non si stanca di ripetere che «Kansas City» va «visto» come una «partitura musicale, una jam session in cui ogni attore ha avuto il suo spazio per improvvisare».

Che effetto le [illegible] provocato tornare [illegible] lavorare nella città della sua infanzia?

«L'ho lasciata quando [illegible] molto giovane [illegible] nel rivedere i posti [illegible] le facce delle persone ho provato uno strano senso di nostalgia fredda: tutto è cambiato, tutto è diverso; parte della mia famiglia vive ancora lì, ma [illegible] ci sono più i miei compagni di scuola. Un sacco di volte mi [illegible] capitato di sentirmi chiamare "Mr. Altman" da persone che mi hanno visto crescere e che, quando spiegavo loro chi [illegible], inevitabilmente esclamavano "Come [illegible] invecchiato!"».

Qual è il suo rapporto [illegible] la musica jazz?

«Quando avevo quindici anni passavo gran parte del mio tempo ad ascoltare musica nei jazz club, conoscevo tutti quelli che poi [illegible]no diventati famosi [illegible] tra loro mi sentivo a casa. I personaggi di "Kansas City", infatti, s'ispirano tutti alla realtà, anche [illegible] nel film li ho resi in qualche modo più romantici, più "glamour"».

C'è un ricordo particolare che la lega al jazz e ai suoi interpreti?

«Sì, da bambino, intorno agli 8 anni, ho avuto una governante di colore che [illegible] chiamava Glendora Majors e ascoltava sempre la radio. Ricordo un pomeriggio in cui eravamo da soli in casa. La radio trasmetteva "Solitude" di Duke Ellington e lei [illegible] ripeteva "Senti, senti, non c'è niente di meglio al mondo". Rimasi fermo, seduto sulla mia sedia: quello è stato il primo assaggio di jazz della [illegible] vita, e l'ultimo brano che ho messo in questo film».

E il rock e la musica country, ai quali ha dedicato il suo «Nashville»?

«Il rock è morto, [illegible] come la musica rap; quanto al genere country non mi [illegible] mai piaciuto. Fortunatamente il jazz sta [illegible] vivendo una [illegible] giovinezza e non c'è niente che può rimpiazzarlo: ci sono un sacco di ragazzi che oggi lo stanno riscoprendo».

In «Kansas City» c'è morte e violenza, ma non s'insiste su questi aspetti: è una scelta precisa?

«Di certo non è una decisione derivante dalla volontà di essere "politicamente corretti": non insisto sui dettagli degli omicidi perché la mia storia parla di altre cose. Anche l'assassinio finale non è altro che un gesto di pietà, di misericordia di una donna nei confronti di un'altra donna. Se il pubblico non capirà questa cosa, significherà che la musica non è stata eseguita bene».

Quali sono i [illegible] prossimi progetti?

«Spero di cominciare a girare in settembre la seconda parte di "America oggi", intanto lavoro alla sceneggiatura».

Ci saranno gli stessi personaggi del primo film?

«Sì, per esempio Lily Tomlin [illegible] Tom Waits. Altri faranno brevi apparizioni, come Tim Robbins [illegible] Jennifer Jason Leigh, altri ancora saranno completamente nuovi. Dopo aver girato questo film ho intenzione [illegible] concentrarmi nella ricerca di finanziamenti per [illegible] prossimo progetto di Alan Rudolph che s'intitola "After Glow" e sarà interpretato da Nick Nolte e Julie Christie».

Fulvia Caprara

Un anno fa moriva la cantante Mia Martini, ne parlano la sorella e Mara Venier

«Povera Mimì, sfortunata [illegible]»

Ieri [illegible] «Domenica In» lo sfogo di Loredana Bertè

ROMA. Un anno fa, il 12 maggio 1995 - un brutto venerdì di pioggia - Mia Martini fu trovata cadavere nella [illegible] casa di Cardano al Campo, presso Bu[illegible] Arsizio, dove viveva da appena venti giorni, sola [illegible] sempre: la solitudine era la sua compagnia, si disse all'epoca, fin dalla conclusione [illegible] grande amore con Ivano Fossati, più d'una decina d'anni prima. «Mimì», come tutti la chiamavano, aveva soltanto 47 anni ed era la più grande interprete di musica italiana della generazione successiva a Mina, che non a caso l'ha ricordata nel [illegible] ultimo album pochi mesi fa (non altrettanto ha fatto Fossati, il quale non si è mai lasciato sfuggire, neanche [illegible] questi giorni di uscita del suo disco, il lampo di un accenno). Un'interprete elegante, virtuosa e dotata di forte personalità, universalmente riconosciuta come grande artista.

Nonostante i riconoscimenti generali, a un anno dalla morte, Mara Venier non è riuscita [illegible] concretizzare il sogno [illegible] un omaggio alla figura di Mimì in un galà in diretta televisiva [illegible] Raiuno: [illegible] bionda presentatrice di «Domenica In..» ha lavorato più di un mese al progetto della serata, alla quale teneva moltissimo, [illegible] che avrebbe dovuto andare in onda da Sanremo all'inizio di maggio: è stata costretta [illegible] rinunciare perché gran parte degli artisti interpellati hanno declinato l'invito.

Loredana Bertè

Così, Mara ha ripiegato su un ricordo più breve ma altrettanto commosso, ieri pomeriggio nel suo consueto e infinito programma: ecco Mimì rivivere [illegible] «Almeno tu nell'Universo» ed [illegible] poi in scena la sorella Loredana Bertè; le due erano legate da un affetto profondo [illegible] controverso, venato anche di gelosia professionale. Ma è stata ieri proprio Loredana ad accennare ancora [illegible] volta, su Raiuno, perché di Mimì non si riesca a costruire un ricordo spettacolare, nemmeno ora: «Era una grande artista. Per danneggiarla presero a dire che portava jella, [illegible] le si chiusero tutte le porte. Una donna sfortunata».

[illegible] sfortunata si è detta anche lei, Bertè: avvolta [illegible] un enorme camicione nero, visibilmente appesantita ma non doma, la cantante ha raccontato di avere scritto un album ispirato anche alla sorella (quello per il quale ha denunciato il suo ultimo discografico, Renato Zero, un amico da sempre) ed ha poi confessato di avere [illegible] gran voglia di tornare a cantare dal vivo: «Cerco un manager. Qualcuno che si occupi di me e che mi fac[illegible] fare serate. Mi farebbe bene, mi aiuterebbe [illegible] scaricare i nervi», ha detto alla Venier, lanciando una sorta di appello, mentre intorno i suoi fans si mettevano a cantare «Sei bellissima».

A delineare [illegible] ricordo di Mia Martini sarà prossimamente, su Raitre, Paolo Limiti. Pare che l'autore abbia cucito insieme una serie di filmati rari e rarissimi dell'artista, dagli esordi fino alle ultime apparizioni sanremesi. E chissà che, nel ricordo della sorella, arrivi anche per Loredana, malgrado il noto «caratterino», [illegible] momento di un rilancio. **[m. v.]**

[illegible] OGGI IN TV

L'avvocatessa [illegible] l'editore

DOPPIO TAGLIO

1985, Rete 4 alle 20,40. dur. 108'

Gli attori Jeff Bridges e Glenn Close sono i protagonisti di questo thriller di ambiente giudiziario messo in scena da Richard Marquand. Un'avvocatessa (Close) riceve l'incarico di difendere [illegible] editore accusato di due omicidi. Accetta la difesa [illegible] s'innamora dell'imputato convinta che sia innocente. Il film ben congegnato, perché porta a colpi di scena [illegible] ripetizione, risente un po' della lezione di «Sospetto», ma il regista non è Hitchcock. Ottima come sempre l'interpretazione di Glenn Close.

ORCHIDEA SELVAGGIA

1988, Rete 4 alle 22,35; dur. 111'

Erotismo patinato con Carré Otis, Jacqueline Bisset e Mickey Rourke. Una giovane donna in affari (Carré Otis) si fa travolgere dal clima torbido di Rio de Janeiro. Di lui s'innamora Rourke che riuscirà a portarsela a letto soltanto nella parte finale del film. Proprio le scene finali del film avevano suscitato forti polemiche, anche [illegible] furono tacciate di essere simulate.

[illegible]NTA[illegible]

1994, Canale 5, alle 20,40; dur. 95'

Simona Izzo dirige questa commedia [illegible] prima tv e coinvolge Ricky Tognazzi, Alessandro Benvenuti, Barbara De Rossi. Una divertente trama su litigi, ossessioni, problemi umani fra coppie già consolidate e coppie che stentano a ingranare.

[illegible] LE ORME DEL VENTO

1993, Raiuno [illegible] 20,30; d[illegible]. 105'

Regia di Mikael Salomon, con Ethan Randall, Maximilian Schell. Le vicende di due ragazzi costretti ad attraversare il deserto dopo che i genitori sono stati uccisi da una banda di bracconieri.

POLIZIOTTO IN BLUE JEANS

1991, Italia 1, ore 20,30; dur. 99'

Regia di Bruce E[illegible], [illegible] Christian Slater, Milla Jokovic, Tony Goldwin. Uno studente svogliato diventa un indomito poliziotto per vendicare la morte del fratello.

MCKLUSKI META' UOMO E META' [illegible]

1973, Tmc, alle 20,30; dur. 101;

Regia di Joseph Sargent con Burt Reynolds. Un contrabbandiere diventa un infiltrato della polizia in cambio della libertà, ma anche per vendicare la morte del fratello ad opera di uno sceriffo corrotto.

ANTENNA

OGGI

Dietro le quinte della tredicesima legislatura, il processo Priebke con due testimo[illegible] esclusive e i militanti leghisti del Senatur [illegible] *Mixer* (su Raidue alle 22). Paolo Rossi [illegible] Serena Dandini e Ambra nel ruolo della figlia segreta del conte Uguccione a *Mai dire gol* (Italiauno, alle 22.30, Boskov canta la sigla d'apertura), la «Pet teraphy» che promette la guarigione attraverso le carezze agli animali, a *Nel regno degli animali* (su Raitre alle 20,30), Irene Pivetti e Corrado Guzza[illegible] a *Tappeto volante* (su Tmc alle 15,55), i big del tennis mondiale si sfidano nel primo turno degli Internazionali d'Italia (Raitre alle 15,05), Luciano De Crescenzo e Alba Menozi, madrina di «Erotica '96», da Costanzo (Canale 5, alle 23), Alessandra Casella torna a *Bravo chi legge* (su Raidue alle 14 e alle 18,10).

CIECHI

A vous de voir, programma per ciechi in onda da una settimana sulla tv pubblica francese Cinquieme (quella che a una certa ora cede la sua frequenza alla rete culturale Arte). La differenza con le altre trasmissioni per vedenti sta solo in questo: che chi la fa sa di rivolgersi a un pubblico privo di vista e descrive di continuo la luce e i colori. I responsabili della Cinquième, prima della messa in onda, hanno fatto un test con Evgen Bavcar, un cieco molto famoso che fa di professione il fotografo (su questo solo fatto ci sarebbe da scrivere un libro: Bavcar ha appena esposto le sue opere a Milano).

L'illustre cavia ha detto di essersi divertito, soprattutto all'idea di come avrebbero reagito i vedenti. «Parliamoci chiaro, il programma è fatto soprattutto per dare un'idea, a chi ci vede, di che cosa vuol dire non avere la vista». Secondo Bavcar, i più vicini alla condizione della cecità sono proprio i **conduttori televisivi: parlano**, ridono, ma non vedono chi li guarda. In Italia, come si ricorderà, si è sperimentata una tv per ciechi attraverso il doppiaggio di qualche film su un canale radiofonico, e, un paio d'anni fa, attraverso la descrizione - sempre su un canale radiofonico sintonizzato in contemporanea - [illegible] quello che succedeva al video durante le puntate di *Derrick*. Ma i testi preparati in quelle occasioni erano piuttosto farraginosi, troppo letterari.

[illegible]

I bambini [illegible] una classe elementare [illegible] Mirandola, richiesti - dopo la lettura de «Le streghe» di Roald Dahl - [illegible] chi fosse[illegible] le streghe della tv di oggi, hanno indicato Giucas Casella, Claudia Schiffer, Pavarotti, Ambra, Frizzi e anche Enrico Mentana «Perché parla sempre velocemente [illegible] dà brutte notizie».

SLIP

Antonio Sabato jr., testimonial di Calvin Klein, ha firmato 600 slip per le sue fans adoperando una penna [illegible] inchiostro speciale che resiste ai lavaggi.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Dandini, Schiffer

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,30 (5373077); 7 (9874); 7,30 (5272394); 8 (3690); 8,30 (9685); 9 (4674); 9,30 (8771139); 11,30 (13868); 12,30 (34085); 13,30 (18961); [illegible] (46665); 20 (597); 22,40 (6935987); 24 (8733)

- 6,45 **Un[illegible] [illegible]**, attualità (6859597)
- 7,35 **Tgr Economia** (7922665)
- 9[illegible] **Amanti senza amore** di Gianni Franciolini, (Italia, '47). Con Clara Calamai, Roldano Lupi (1071481)
- 10,50 **I consigli di Verdemattina**, attualità (8024232)
- 12,35 **La signora in giallo** (6632690)
- 13,55 **Amberabà** (3500077)
- 14 — **Tg1 [illegible]** (82355)
- 14,10 **Il terrore [illegible] sul fiume** di John Guillermin (Usa '59). Con Gordon Scott, Sean Connery, Anthony Quayle (1450394)
- 15,45 **Solletico**, varietà (4114706)
- 15,50 **Il fantastico mondo di Richard Scarry** (1653690)
- 16,10 **Duck Tal[illegible]** (5774706)
- 16,40 **I gatti volan[illegible]** (1511232)
- 17,30 **Zorro** (6139)

SERA

- 18,10 **Italia sera**, attualità (580684)
- 18,50 **Luna park... con Fabrizio Fri[illegible]** (5876787)
- 19,35 **Che tempo fa** (593042)
- 20,30 **Tg1 - Sport** (90329)
- 20,35 **Luna Park - La zingara**, varietà (2602874)
- 20,50 **Sulle orme del vento** con Reese Witherspoon, Ethan Randall, Maximilian Schell (390023)
- 22,45 **Porta a porta** (731506)
- 0,30 **Speciale [illegible]cosapere** (9456269)
- 1 — **Sottovoce**, attualità (9552289)
- 1,15 **[illegible] domenica della [illegible] gente** [illegible] Anton Giulio Majano, (Italia, '53). Con Sofia Loren, Carlo Romano (6504882)
- 2,50 **Mi ritorni in mente**, musicale con Red Ronnie (51775801)
- 3,25 **Tg1 - Notte** (47267375)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti - Calcolatori elettronici III, 16ª lezione - Ricerca operativa 15ª lezione (3433550)
- 6 — **Euronews**, attualità (42923337)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (5570042); 13 (8348); 16 (46610); 17,15 (615619); 18,20 (2913226); 19,45 (2687936); 23,30 (62665); 23,45 (6497226)

- 7 — **Quante storie!**
- — **Papà castoro**, cartoni
- — **Babar**, cartoni
- — **Anna dai capelli rossi**, cartoni
- — **Blossom**, telefilm (6444752)
- 8,25 **La famiglia Drombusch**, telefilm (4298042)
- 9,20 **Protestantesimo**, attualità (6271232)
- 9,50 **Ho bisogno di [illegible]**, attualità (7779503)
- 10,10 **Fuori dai denti**, attualità (1167400)
- 10,55 **Ecologia domestica**, attualità (54404665)
- 11,30 **Tg 2 - Medicina trentatrè** (2651619)
- 12 — **I fatti vostri**, varietà (1ª parte) (14597)
- 13,30 **Costume e società**, attualità (1435)
- 14 — **Bravo chi legge**(17232)
- 14,05 **Quante storie flash** (9247936)
- 14,15 **I fatti vostri** (6776888)
- 14,40 **Quando si ama**(2104752)
- 16,05 **Cadillac girls**, film tv [illegible]. Di Nicholas Kendall, (Usa, '93). Con Jennifer Dale. Greg[illegible] Harrison (9344972)
- 17,50 **Tg 2 Medicina 33** (2096503)
- 18 — **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (40435)
- 18,10 **Bravo chi [illegible]ge**, attualità (3597972)
- 18,30 **Tgs - Sportsera** (31767)
- 18,45 **L'ispettore Tibbs**, telefilm (1368684)
- 19,35 **Tg 2 - Lo sport** (7362787)
- 19,50 **Go-Cart**, varietà (1441597)
- 20,50 **L'ispettore Derrik**, telefilm (856077)
- 22 — **Mixer**, attualità (65348)
- 24 — **Tv zone**, attualità (72443)
- 0,15 **Piazza Italia di notte**, varietà (7801004)
- 0,25 **L'altra [illegible]**, attualità (9408511)
- 1,05 **Destini**, soap opera (9469801)
- 2 — **Séparé**, varietà (2286375)
- 2,45 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (56628172)
- 6,45 **Orecchiocchio**, varietà (42945559)

RAITRE

Telegiornale: 12 (88597); 14 (98139); 14.20 (780023); 19 (49936); 19,35 (588110); 22.30 (33139)

- 6 — **Tg3 - Mattino** (33787)
- 8,30 **I mostri**, film commedia di Dino [illegible]. (Italia, '63). Con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Lando Buzzanca, Michèle Mercier (1434987)
- 10,30 Videosapere. **Ingresso libero - La colonna infame - Hic sunt leones - Media/Monte - Edicola Medica - Livingstone** (31232)
- 11,30 **Viaggio in Italia - Tgr Leonardo - Scrittori da marciapiede** (8313)
- 12,15 **Telesogni**, attualità (7776329)
- 13 — **Italia mia benché**, attualità (31597)
- 13,25 **Videozorro**, attualità (638232)
- 14,50 **Tgr - Eurozoom** (9341706)
- 15 — **Tgs - Pomeriggio sportivo** (42936)
- 15,05 Da Roma **Tennis. Internazionali d'Italia maschili** (68893597)
- 18 — **Il ritorno [illegible] lontra**, documentario (78771)
- 20 — **10 minuti**, attualità (67023)
- 20,10 **Blob**, varietà (9882023)
- 20,30 **Nel regno degli animali**, documenti (17771)
- 22,55 **Storie vere**, telefilm (4305416)
- 23,45 **Money line**, attualità (1501680)
- 0,30 **Tg3 - Punto e a capo** (3682714)
- 1,10 **Fuori orario**, varietà (75801085)
- 1,15 **Tennis. Internazionali d'Italia maschili**, da Roma (9442511)
- 2,10 **Cristoforo Colombo**, sceneggiato (9507068)
- 3,20 **Racconti romani**, [illegible] commedia (81212576)

CANALE 5

Tg 5: 13; 20; 0,15

- 6 — **Tg5 - Prima pagina** (45572787)
- 8,45 **Maurizio Costanzo Show**, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (R) (46520955)
- 11,30 **Forum**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (9943435)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (2916961)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss (7099481)
- 14,15 **I Robinson**, telefilm [illegible] Cosby. *Vacanza lampo* (539482)
- 14,45 **Casa Castagna**, varietà con Alberto Castagna (8334416)
- 16 — **Allacciate le cinture, viaggiando s'impara**, cartoni (84690)
- 16,25 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»**, varietà (6887139)
- 16,30 **Hilary** (4394)
- 17 — **E' un po' magia per Terry e Maggie** (63868)
- 17,25 **Il villaggio dei corsari**, telefilm (5952684)
- 17,30 **Georgie**, cartoni, *La forza della speranza* (8140)
- 18 — **[illegible] Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi, regia [illegible] Rossano Mancin (29961)
- 19 — **La ruota della fortuna**, [illegible] con Mike Bongiorno, Antonella [illegible] (427400)
- 20,25 **Striscia la notizia** (7261400)
- 20,40 **Maniaci sentimentali**, film commedia, con Ricky Tognazzi, Barbara De Rossi. (94307868)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show** (6465684)
- [illegible] **Sgarbi quotidiani**, attualità (1308578)
- 1,45 **Striscia [illegible] notizia**, attualità (8991917)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (9454462)
- 2,30 **Target**, attualità (9439153)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (9430682)
- 3,30 **Nonsolomoda**, attualità (9440268)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (9441998)
- 4,30 **Arca di Noè-Itinerari**, attualità (8741608)
- 5 — **La strana coppia**, telefilm (8742337)
- 5,30 **Tg5 - Edicola** (23287004)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (4504787); 18,30 (78495)

- 6,10 **Dear John, poor John**, telefilm - **Le fiabe son fantasia**, cartoni - **Exosquad**, cartoni - **Tutti svegli con «Ciao ciao» - Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni - **Che magnifico campeggio - Giochiamo [illegible] «Ciao ciao mattina» - Piccolo Lord**, cartoni - **La posta [illegible] «Ciao ciao mattina»** (89071139)
- 9,05 **Secondo noi**, attualità (1143435)
- 9,15 **Super Vicky** (5648481)
- 9,45 **Pianeta bambino** (29376787)
- 10,20 **MacGyver** (2512462)
- 11,25 **Planet** (6591435)
- 11,30 **T. J. Hooker** (6814787)
- 12,45 **Fatti e misfatti** (5724597)
- 12,50 **Studio sport** (661597)
- 13 — **Una spada per Lady Oscar** (92401)
- 13,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (4726936)
- 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** (8665)
- 14 — **L'ispettore Gadget** (51110)
- 14,25 **Ciao ciao mix** (6817329)
- 14,30 **Colpo di fulmine** (8280351)
- 15,05 **Generazione X** (9016139)
- 16,05 **Planet** (305874)
- 16,20 **Bayside School** (577618)
- 16,45 **Beverly Hills 90210** (9516394)
- 17,45 **Primi baci**, telefilm (1826684)
- 18,45 **Secondo noi**, attualità (7045597)
- 18,50 **Studio sport** (405868)
- [illegible] **Baywatch**, telefilm (789941)
- 20 — **Mr. Cooper**, telefilm (6400)
- 20,30 **Poliziotto [illegible] blue jea[illegible]** con Christian Slater, Leon Rippy, Tony Goldwyn (66503)
- 22,30 **[illegible] dire gol del lunedì**, varietà (99752)
- 23,30 **Fatti e misfatti** (76348)
- 23,40 **Speciale rally** (2151481)
- 0,10 **Italia 1 sport - Studio sport** (1358646)
- 1,10 **Planet** (4216004)
- 1,30 **Super Vicky** (1309207)
- 1,50 **Le ragazze della Terra sono meglio**, telefilm. *I più pazzi della scuola* (2130066)
- 3 — **Zitti e mosca**, film commedia di Alessandro Benvenuti. (It '91), con Athina Cenci (2867608)
- 5 — **T.J. Hooker**, telefilm. (1553375)
- 6 — **Tre cuori in affitto**, telefilm (45488530)

RETE 4

Tg4 11,30 (2646787); 13,30 (6503); 19,25 (594771); 23,30 (75771)

- 6 — **Piccolo amore**, telenovela (6956)
- 6,30 **I Jefferson**, telefilm (8955)
- 7 — **Quadrante economico**, attualità (41665)
- 8 — **Avvocati a Los Angeles**, telefilm (45481)
- 9 — **Un volto, due donne**, telenove[illegible]. Con Marieta Alcalà (4179056)
- 9,45 **Testa o croce**, attualità (6725329)
- 10 — **Zingara**, telenovela (5508)
- 10,30 **Renzo e Lucia**, telenovela (39874)
- 11,45 **La forza dell'amore**, telenovela con Gustavo Bermudez (7783348)
- 12,30 **La casa nella prateria**, telefilm (57954)
- 14 — **Medicine a confronto**, attualità (68394)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (7536394)
- 15,30 **La contessa [illegible] Hong Kong**, film commedia. [illegible] Chaplin (Usa, '66). Con Marlon Brando (518226)
- 17,45 **Giorno per giorno**, attualità (7445313)
- 18,50 **Game [illegible]**, varietà. Nel corso del programma:
- — **Sailor Moon e [illegible] cristallo [illegible] cuore**, cartoni
- — **I Puffi sanno...**, cartoni (4395139)
- 20,40 **Doppio taglio**, film giallo. Con Glenn Close, Jeff Bridges (176684)
- 22,35 **Orchidea selvaggia**, film commedia. Di Zalman King (Usa, '89). Con Mickey Rourke (5224874)
- 1 — **Rassegna stampa** (9578207)
- 1,15 **Medicine a confronto**, attualità
- 1,30 **Mezzaestate**, film commedia (Italia, '91). Con Alessandro Ha[illegible], Remo Girone (70186207)
- 3,30 **L'uomo [illegible] sei milioni [illegible] dollari**, telefilm (9044424)
- 4,20 **Mannix**, telefilm (9870917)
- 5,10 **Kojak**, telefilm (52638795)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 19; 22; 23; 24 6,16 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione / Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 [illegible] anch'io; 10,05 Telefono aperto; 10,35 Spazio aperto; 11,35 Zapping; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia Gutenberg; 15,35 Nonsoloverde; 16,30 L'Italia in diretta; 17,10 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e camion; 18,05 [illegible] Campus; 18,20 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,50 Cinema alla radio. «L'ispettore Derrick»; 22 Venti d'Europa; 22,45 Chicchi di riso; 23,10 Fatti, [illegible] stati e...

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,05 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Così è la vita», di B. Proietti e D. Crispo; 9,10 Golem; 9,30 Ruggito del [illegible]; 10,30 Radio [illegible] 3131; 12 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 13,45 Anteprima; 14 Ring; 14,30 Radioduettime; 15,05 Hit Parade; 20 Masters; 21 Planet rock; 22,40 Io direi.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 10,30 Terza pagina; 10,40 Archivio del jazz; 11,05 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 12,30 Palco reale; 13,25 «Il sequestro» [illegible] P. Soria; 13,50 Storie di musica; 14,15 Lampi di primavera. Letture da «Il Pentamerone»; 18,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,15 Radioresulte; 20,35 Aprile '74 e 5.

TMC [illegible]

- 8,45 **Skippy il canguro**, telefilm (5529503)
- 10 — **Televendita** (23431)
- 11 — **Agenzia Rockford**, telefilm (70665)
- 12 — **Charlie's Angels**, telefilm (74481)
- 13 — **Tg/Tmc sport** (8232)
- 13,30 **Free Spirits**, telefilm (8618)
- 14 — **Tutte [illegible] ragazze lo sanno**, [illegible] Charles Walter, (Usa, '57). Con David Niven, Shirley MacLaine (268855)
- 15 — **Tappeto volante**, varietà (361619)
- 18 — **Zap Zap**, varietà - **Cartoni [illegible]ati** (3881042)
- 19,15 **The Lion Trophy [illegible]** (695110)
- 19,45 **Tmc sport** (429013)
- 20 — [illegible] (4446)
- 20,30 **McKlusky, metà uomo metà odio**, film avventura [illegible] Joseph Sargent. (Usa, '74). Con Burt Reynolds, Jennifer Billingsley (787874)
- 22,15 **Tg** (2100023)
- 22,35 **Giardini [illegible] pietra**, [illegible] drammatico, di Francis Ford Coppola, (Usa, '87).(12630690)

TELE +1

- 11,25 **Beverly Hills Cop III**
- 13,30 **America oggi** (73222042)
- 17 — **Tele+1 bambini** (317981)
- 19 — **Frauds - [illegible] maligni** (1651684)
- 20,40 **Set** (9887400)
- 21 — **Le [illegible] della libertà** (14829110)

TELE +3

- 19,10 **Terraine vague**, Butterfly
- 21 — **Concerto sinfonico** (79738626)

TELE +2

- 10 — **Tennis. Atp. Da Amburgo. Finale**
- 12,30 **Basket. Campionato italiano** (838023)
- 13 — **Tele+2 weekend** (707435)
- 14,30 **Hockey [illegible]hl** (84581329)
- 18,30 **[illegible]mana gol** (738706)
- 19,30 **Tele+2 weekend** (811597)
- 20,15 **Telesport** (4971313)
- 20,30 **Il processo di Biscardi** (174077)
- 22,30 **Tennis. Internazionali d'Italia. Da Roma** (632923)
- 0,30 **Tele+2 weekend** (84666356)

VIDEOMUSIC

- 19 — **Telegiornale**
- 19,30 **Nata libera** (944023)
- 20 — **Sampei, ragazzo pescatore** (941836)
- [illegible] **Automan** (384752)
- 21,30 **Silk Stalkings** (892981)
- 23,30 **Nbaction** (68733868)

RETE A [illegible]

- — **Shopping club**
- 19 — **[illegible] minuti inform.**
- — **Shopping club** (198325[illegible])

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al program[illegible] che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.

Dicitura del Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1, Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; R[illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Entusiasmo a Roma, mercoledì sarà a Torino

Abbado urla di gioia dirigendo i Berliner

ROMA. Quando [illegible] ritmo lo ha trascinato con sé, quando ogni luogo e tempo del suo corpo [illegible] del suo pensiero era dentro la musica, allora ha urlato. L'urlo - e la bocca era tutta spalancata, le moscelle tese, le braccia protese in avanti - muto della felicità piena, l'urlo servo e padrone della musica: in quel momento si poteva sentire che la Settima Sinfonia di Beethoven, lui, l'orchestra, i 2500 spettatori, formavano un unico organismo. Ci sarebbe voluta l'accetta per dividerlo.

Trionfo, dopo Firenze e Napoli, anche a Roma, per la terza tappa della tournée italiana dei Berliner Philharmoniker, ospitata dall'Accademia di Santa Cecilia. E la conferma che, dopo sette anni di continua collaborazione, questa è diventata davvero la *sua* orchestra. Basta guardarli i professori, uomini e donne, neppure trentenni che affollano le ultime file degli archi, i volti freschissimi che si affacciano tra i fiati, le nuove leve, così orgogliose e consapevoli di essere state accettate nell'empireo.

Ora sentiamo che l'orchestra di Karajan ha conosciuto una metamorfosi: quel suono così opulento, così innamorato di una suntuosa decadenza che il grande direttore scomparso aveva, negli ultimi anni, voluto imprimere alla propria formazione prediletta, non c'è più. Più terso, più flessibile, più moderno questo nuovo impasto dei colori dei Berliner è il figlio riconoscibile del lavoro di Abbado. Più che la Settima di Beethoven, lo racconta la Terza di Brahms.

Settant'anni esatti dividono i due capolavori, il tempo - sembra raccontarci il maestro - giusto per capire come [illegible] grande genere musicale, quello sinfonico, possa svilupparsi [illegible] andare verso il suo tramonto. L'entusiasmo trascinante, danzante di Beethoven (ma quell'Allegretto scandito come una fatale marcia funebre!) diventa in Brahms il piacere del ripensamento, della malinconia perfino, del ricordo già struggente. Una volta di più, è apparso chiaro il motivo della predilezione del nostro direttore per Brahms: con lui il linguaggio sinfonico si rinnova, da lui germinerà Mahler. E i *suoi* Berliner offrono altri colori, più densi, grumosi. Per poi diventare brillantissimi e festosi nei due bis, la Prima e la Terza danze ungherese, ancora di Brahms.

E questa orchestra è ora in grado di metabolizzare, e interpretare da par suo, il repertorio contemporaneo: se questa sera, al Palafenice di Venezia, in un concerto dedicato al Fondo Ambiente Italiano, verrà ripetuto lo stesso programma, mercoledì a Torino, all'Auditorium del Lingotto, sarà [illegible] volta della Sesta di Mahler e di *Lontano* del compositore contemporaneo Gyorgy Ligeti. Proposta più coraggiosa, adeguata alla città che, con Roma, è oggi la più curiosa e sensibile verso la musica nuova.

Nei prossimi anni, Abbado e i Berliner torneranno più spesso in Italia. Ricordando *Elektra* di Strauss appena allestita al Comunale di Firenze, [illegible] maestro ha infatti annunciato che «la collaborazione tra il Maggio Musicale e il Festival di Pasqua di Salisburgo ha avuto un esito così positivo da permettere una programmazione continuativa». Da Firenze a Fiesole: dopo una visita alla Scuola di Musica dove «Piero Farulli e gli altri insegnanti hanno svolto un lavoro straordinario, unico [illegible] Italia».

Ed è nato un nuovo progetto, la collaborazione tra la Gustav Mahler Orchester, la formazione giovanile da lui creata, e i migliori allievi fiesolani.

«Ma le istituzioni e il governo devono aiutare Farulli, perché questa scuola davvero insegna ai giovani come fare musica assieme». Ancora [illegible] volta da tutti i progetti italiani resta esclusa Milano, la sua città. Che peccato, per la città.

Sandro Cappelletto

Abbado, [illegible] anni [illegible] collaborazione [illegible] i Berliner. Foto piccola: Ligeti

Il musicista trascinato dall'amato Beethoven

Alla Scala salta il concerto di Muti per il cinquantenario

Enti lirici, tutti in sciopero da Santa Cecilia al Regio

Carlo Fontana sovrintendente della Scala

ROMA. Strano destino quello degli enti lirici e sinfonici italiani: nonostante il Paese cerchi di rinnovarsi, di ritrovare un assetto politico stabile, la cultura musicale continua a vivere di stenti, di incertezze, di pericoli di recessione, quasi facesse parte del terzo mondo. Così i sindacati federali, da tempo in lotta con il governo per le sue inadempienze, hanno proclamato [illegible] sciopero generale per il 24 maggio e dato mandato [illegible] dipendenti dei singoli teatri di anticipare l'astensione dal lavoro sin da questa sera, a seconda delle singole esigenze. Scioperano così l'Orchestra di Santa Cecilia (oggi), l'orchestra del Comunale di Bologna (domani), l'Orchestra del Teatro Regio di Torino, anch'essa domani, per la prima [illegible] «Cendrillon» di Massenet (doveva essere un lieto ritorno dopo 96 anni), e la stessa orchestra della Scala che ha aderito pienamente allo sciopero generale. «Salta» anche il concerto straordinario del 18 maggio che avrebbe dovuto dirigere Riccardo Muti, ordinato nel 50° anno della Scala ricostruita.

La riforma legislativa, oggi, è totalmente disattesa. Il decreto Dini, a proposito della creazione delle Fondazioni, ha reinserito l'aggettivo «facoltativa», che di fatto agevolerebbe gli enti lirici in grado di accaparrarsi maggiori risorse economiche anche attraverso gli sponsor (vedi la Scala), provocando una forte sperequazione fra gli stessi teatri. E' questa la ragione per la quale sia l'Anels presieduto da Lorenzo Jorio, sia Elda Tessore, sovrintendente del Teatro Regio di Torino, [illegible] Sergio Escobar, responsabile del Carlo Felice di Genova, i più battaglieri, pretendono ora che dal decreto Dini scompaia la parola «facoltativa» e che dal punto di vista legislativo, tutti gli enti lirici [illegible] sinfonici abbiano medesima parità di diritti. E' dunque un momento delicatissimo, dal punto di [illegible]ista finanziario. Il decreto Dini, di fatto, farebbe scomparire i teatri non in grado di reperire risorse economiche: il che metterebbe in grave pericolo, non soltanto al Sud, la vita musicale. Da qui le accuse al presidente del Consiglio di aver presentato un decreto «a favore della Scala di Carlo Fontana», in un momento [illegible] cui, fra l'altro, le commissioni legislative non sono operanti.

Gli stessi sindacati scaligeri, ieri sera, al termine di un'assemblea, hanno ribadito «l'inaccettabile ritardo dell'approvazione del contratto nazionale di lavoro, siglato tra le parti da quasi sei mesi e il conseguente blocco dell'iter di approvazione del contratto integrativo aziendale del primo dicembre '95».

I sindacati della Scala, poi, accusano il governo Dini di «costringerci a questa azione drammatica, certamente [illegible] più rinviabile». Gli orchestrali della Scala [illegible] augurano che entro [illegible] 18 maggio «arrivi dal governo una risposta positiva, vista anche l'importanza che il concerto riveste per Milano».

Il momento è drammatico: saltano alcune rappresentazioni liriche, si perdono miliardi, si mette in pericolo la stessa vita dei teatri.

Ci si augura quindi che [illegible] presidente Lamberto Dini, [illegible]gi decida di rinviare la presentazione del decreto, o meglio, elimini dal documento legislativo-finanziario la parola «facoltativa», che acuirebbe - lo ripetiamo - [illegible] disparità fra tutti i tredici enti lirici e sinfonici italiani.

Armando Caruso

Il concerto con la gloriosa e rinnovata orchestra che fu di Karajan

Lingotto, un profetico Mahler

Il direttore sarà premiato con l'«Arca d'oro» '96

TORINO. Ed ora anche Torino attende il ritorno di Claudio Abbado. Il grande direttore d'orchestra, ormai tedesco d'adozione, mercoledì alle 20,30 all'Auditorium «G. Agnelli», con i suoi gloriosi Berliner, contribuirà a rendere storica la stagione di Lingotto Musica. Ligeti e Mahler sono gli autori tanto amati dal maestro in programma per la gioia dei 1700 spettatori che seguiranno il concerto. «Lontano» del compositore ungherese («una finestra aperta sui mondi fatati dell'infanzia») e la «Sesta» di Mahler scritta tra il 1903-1904, negli anni della maturità artistica e umana del compositore.

Il ritorno di Abbado a Torino sarà anche graditissima occasione per una breve cerimonia, alle ore 12 di mercoledì, al Lingotto, al termine della prova generale aperta agli studenti. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, attribuirà a Claudio Abbado, il Premio Arca d'Oro 1996 per la musica, ideato dall'associazione La Nuova Arca di Torino. Sarà [illegible] consegna ideale, perché il maestro ha espresso il desiderio che il premio venga trasformato in una borsa di studio di quattro milioni, che la Nuova Arca consegnerà al violinista torinese Antonello Manacorda, «spalla» nella Gustav Mahler Orchestra fondata anni fa dallo stesso Abbado. Dovrebbe [illegible] questo l'inizio di un dialogo nuovo tra Regione Piemonte ed i musicisti piemontesi che suonano nella «Gustav Mahler Orchestra». [a. c.]

MONDEO CONCEPT WAGON. IN EDIZIONE LIMITATA.

Il successo di Mondeo è la misura di tutte le sue qualità automobilistiche. Per voi, oggi, in edizione limitata Mondeo Concept. **Motori ZETEC 16 valvole** 1,8l da 115 CV e Turbodiesel 1.8 intercooler da 90 CV. **Sospensioni SLA a bracci differenziati,** una sintesi ideale tra confort e tenuta di strada. **Dynamic Safety Engineering** (DSE), il progetto di sicurezza globale Ford che prevede **Airbag per il guidatore e per il passeggero,** sedili antisubmarine, cinture con pretensionatore, abitacolo a guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali, telaio e controtelaio ad assorbimento progressivo, sensore FIS antincendio, **ABS elettronico a 4 sensori**. Salite a bordo di Mondeo Concept e scoprite che la bellezza degli interni riflette la sua avanzata tecnologia. Eleganti i tessuti, comode le poltrone, l'abitacolo della Mondeo è stato progettato per accogliervi in una nuova dimensione dello spazio, allo stesso tempo raffinata e razionale. Dove il clima è ideale e la visibilità perfetta tutto l'anno grazie al **Climatizzatore** con ricircolo d'aria e filtro Micronair.

In edizione limitata

MONDEO CONCEPT WAGON

L. 34.800.000

prezzo speciale già scontato concordato tra i Concessionari Ford

In alternativa

Finanziamento Ford Credit L. 20.000.000 in 24 mesi ad interesse ZERO*

FORD MONDEO. BELLEZZA E FORZA INTERIORE.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 13 Maggio 1996
via Marenco 32, telefono 65.681

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
PER ANZIANI
[illegible] di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

Brutale delitto in un luogo simbolo del degrado cittadino: la ragazza è stata seviziata

Assassinata nell'ex fabbrica

Alla Venchi Unica: la vittima ancora senza nome

E' di carnagione bianca, sulla trentina, capelli rossi e unghie laccate. Ed è morta. Morta dentro un capannone della Venchi Unica, per anni uno dei simboli del degrado di Torino e della paralisi amministrativa della città. Morta in modo orrendo, il corpo immondo di sangue, addosso i segni delle sevizie che le ha lasciato il suo torturatore. Morta da almeno 24-48 ore, [illegible]condo le prime indiscrezioni fornite dal medico legale.

L'hanno trovata agenti della polizia, ieri alle 19. Mezz'ora prima, [illegible] telefonata anonima alla centrale della questura (voce concitata, accento straniero) aveva avvertito che una persona era morta nella vecchia fabbrica di dolciumi, una cittadella che in attesa della ristrutturazione è [illegible] dormitorio clandestino di tanti extracomunitari. I poliziotti hanno visto uomini fuggire, sono corsi verso di loro [illegible] in una lurida stanza del [illegible]pannone centrale si sono imbattuti in questo povero corpo senza vita.

Adesso, il fascio di luce delle torce illumina una scena squallida e straziante. Lei è completamente nuda, le gambe divaricate. Accanto al corpo c'è [illegible] suo giubbotto e la borsetta. Gli altri vestiti sono piegati e raccolti sotto il capo, una specie di cuscino su cui poggiare la testa, un modo per sentire qualcosa di soffice in questo luogo così spigoloso e carico d'angoscia.

Si fruga nella borsetta: nessun documento. Dentro c'è una siringa. Già usata, sembra. Dunque la donna è una tossicodipendente? Probabilmente sì. E probabilmente era anche una prostituta. Una disperata, a giudicare dal posto dove s'è fatta trascinare. Fuori piove [illegible] dirotto, il tetto è in parte crollato e le gocce cadono fin sul pavimento, si infiltrano nei mate[illegible] allungati un po' dappertutto e c'è una puzza strana, densa, soffocante.

Arrivano i barellieri che la porteranno all'istituto di medicina legale, arriva il magistrato di turno che avrà il compito di coordinare le indagini. Gli uomini della squadra mobile sono già al lavoro. Hanno appena risolto il caso della guardia giurata freddata a Leinì ed ecco un nuovo, spaventoso delitto. La prima cosa da fare è dare un [illegible] a questa donna morta alla Venchi Unica. Si cerca nell'ambiente della prostituzione bianca, si controllano le donne che risultano tossicodipendenti. Sergio Molino, [illegible] commissario, dà incarico agli agenti di fa[illegible] le verifiche, il suo capo, [illegible] primo dirigente Salvatore Mulas, si tiene in contatto col telefonino e nella notte va in ufficio per [illegible] i risultati di questi primi accertamenti.

La stanza dove è stato compiuto il delitto e (a destra) l'esterno del capannone Venchi Unica

Oggi si dovrebbe sapere come si chiama questa giovane donna seviziata con un coltello (forse uno stiletto, anche) [illegible] abbandonata come un pacco di rifiuti dentro questo capannone. Poi verrà il difficile: dare un nome anche alla persona che l'ha ridotta in questo stato. Questa notte c'è un silenzio insolito sulla Venchi Unica, il dormitorio clandestino è deserto, per un po' di tempo nessuno verrà qui a dormire. Fuori c'è [illegible] caterpiller che prende la pioggia vicino a uno scavo di una ventina di metri. [illegible] oggi torna il sole, riprenderanno i lavori per cancellare quest'incubo: nel disegno del pannello sistemato sulla facciata dell'edificio si vedono abitazioni e uffici, [illegible] i bambini che giocano nel verde.

Gianni Armand-Pilon

Code limitate

Maratona [illegible] pioggia e proteste

[illegible] il maltempo non concede tregua nemmeno per la 6ª *Turin Marathon*, la prima col traguardo al Lingotto anziché in piazza Castello. La pioggia che [illegible] via delle 9,50 ad Avigliana sembra «graziare» i 2800 podisti li sorprende alle porte di Torino e tormenta fino al traguardo. Il cielo scoraggia il cordone di [illegible]gliaia di spettatori lungo il tracciato, però «gela» gli entusiasmi: gente tanta, ma applausi avari quando dalle 11 alle 15,30 la maratona spacca in due Torino. Più delle urla dei tifosi «risuonano» le proteste degli automobilisti imbottigliati attorno a corso Francia e all'imbocco [illegible] corso Moncalieri dove capita l'assurdo: per «non inquinare con i gas di scarico l'ossigeno dei corridori», i civich deviano il traffico in collina fino alla Gran Madre. Rivolta, insulti, e caos a Cavoretto. Nessun problema [illegible] in [illegible] Bramante. Alle 12, da Moncalieri, un'ambulanza a sirene spiegate s'infila tra i maratoneti che danno spazio. «Il nuovo percorso? Più difficile da controllare - commenta [illegible] comandante dei vigili urbani, Vincenzo Manna -. Ecco perché abbiamo potenziato [illegible] numero [illegible] agenti».

Vincenzo Manna

Percorso più articolato, dunque, ma [illegible] caos è comunque inferiore al passato. I «distratti», come da copione, non mancano: 10 auto posteggiate sul tracciato [illegible] ga[illegible] (poi rimosse) 11 contravvenzioni per divieto [illegible] sosta in via Maria Vittoria (54 mila lire), 20 in via Nizza, [illegible] [illegible] chilometro dall'arrivo. Qualcuno non [illegible] ancora che [illegible] [illegible] maratona, e quando [illegible] trova imbottigliato in centro si sfoga col vigile di turno: «Maratona di Torino! E cos'è? Perché nessuno l'ha annunciata». «E' inammissibile - [illegible] la solita protesta - disegnare un percorso che taglia in due la città: la gara dovrebbe passare in tangenziale».

Non sentono le polemiche, i maratoneti. E corrono. Puntualissimi prima i disabili in carrozzella, e alle 11 s'affacciano gli altri in corso Francia. «Panetta è a tre minuti [illegible] primo» grida lo speaker sulla jeep. Ovazione. La maratona sfila in corso Mortara, corso Giulio Cesare. Alle 11,10 è a Porta Palazzo, quindi in piazza Castello. Via Roma, piazza San Carlo, ponte Umberto I, corso Moncalieri. [illegible] gara attraversa il Po sulla passerella: pochissimo pubblico qui, la folla è in piazza Carducci e via Nizza per la volata. Alle 13 l'ultimo podista chiude il «serpentone»: si riaprono [illegible] strade.

Marco Accossato

LA STORIA
TRE GIOVANI IN FUGA

Seduti su un muretto suonavano la chitarra. «Abbiamo fatto campeggio, ci siamo divertiti»

«Volevamo solo stare lontani da scuola»

Ritrovati a Susa i tre ragazzi scappati da casa 4 giorni fa

«E allora? Ti sei divertito?». «Sì, mi sono divertito». Uno scambio veloce di battute, [illegible] un sorriso ironico, appena abbozzato sulle labbra.

Poi Alessandro, il sedicenne di Collegno scappato da casa quattro giorni fa con due coetanei, ha abbracciato suo padre. [illegible]' finito ieri pomeriggio, nella caserma dei carabinieri di Susa, l'incubo di [illegible] famiglie.

«Siamo stanchi della scuola - hanno spiegato Alessandro, Lu[illegible] [illegible] Massimo (non [illegible] i loro veri nomi) -. Certo, ci dispiace per i nostri genitori. Ma avevamo scritto loro di stare tranquilli, che presto ci saremmo fatti vivi».

Per non essere rintracciati dal timbro postale la lettera l'avevano imbucata proprio a Collegno, giovedì mattina, prima di partire con il treno. Sono scesi ad Exilles, hanno girato un po' nel centro storico, poi nel pomeriggio sono risaliti sul treno e sono scesi a Meana, alla ricerca d'un posto comodo per piazzare la tenda. Per tre notti hanno dormito in un castagneto poco lontano dal paese, da casa avevano portato via gli attrezzi per il campeggio. Ieri la decisione di scendere a Susa.

Vicino alla stazione ferroviaria li nota una pattuglia radiomobile dei carabinieri. I tre ragazzi stanno suonando la chitarra (se l'era portata dietro Massimo), seduti su un muretto, in corso Peirolo 23.

I tre ragazzi salgono sull'auto dei carabinieri per essere accompagnati alla caserma di Susa dove il padre di [illegible] di loro andrà a prenderli

Fisico [illegible] abbigliamento [illegible] tre adolescenti corrispondono all'identikit diramato dalla polizia di Rivoli, dove le famiglie sabato pomeriggio hanno sporto denuncia.

«Stiamo solo suonando, [illegible] facciamo niente di male», hanno subito detto i ragazzi ai carabinieri che li interrogano. Ma appena capiscono di essere stati «scoperti» li seguono in caserma. «La scuola ci stressa - spiegano - avevamo bisogno [illegible] stare un po' tranquilli, di capire qual è il nostro vero io».

«Mai [illegible] scuola». Massimo, nonostante i suoi [illegible] anni, frequenta ancora la terza media. E teme di [illegible] di nuovo respinto. «Me lo aveva confidato proprio il giorno prima della fuga - conferma la madre - [illegible] avevo cercato [illegible] rassicurarlo, gliel'avevo detto che la scuola è sì importante, ma che esistono anche altri valori. Lui però sembrava davvero preoccupato. Spero che almeno d'ora in poi [illegible] fidi di più di [illegible]: gli vogliamo bene anche se lo bocciano un'altra volta».

Disponibili al dialogo [illegible] alla comprensione anche le altre due mamme. Dicono: «Siamo [illegible] così in pensiero: i nostri figli devono rendersi conto che i problemi della scuola possono risolverli con il nostro aiuto. Noi siamo [illegible] saremo sempre dalla loro parte. Nella vita i problemi non finiscono mai, ma finché non saranno adulti ed indipendenti [illegible] saremo noi al loro fianco per sostenerli. Scappare da [illegible] [illegible] serve a nulla. Speriamo che non succeda più, per il loro e il nostro bene».

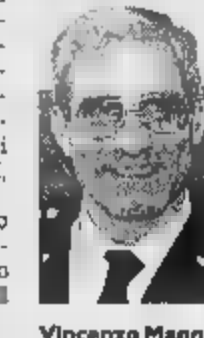
[illegible] Longo
Fulvio Morello

Dopo l'elezione

Violante ha incontrato il prefetto

Domenica [illegible] famiglia per l'onorevole Luciano Violante, eletto venerdì scorso presidente della Camera dei deputati in sostituzione [illegible] Irene Pivetti. Un solo impegno «pubblico», in matti[illegible] ha incontrato [illegible] prefetto, dottor Vittorio Stelo, poi è rientrato a casa, dove - conferma la moglie - ha lasciato [illegible] parte almeno per poche ore gli impegni del suo nuovo [illegible] prestigioso «lavoro» che in passato fu svolto da suoi compagni di partito come Nilde Iotti e Pietro Ingrao.

Per poche ore, perché in serata [illegible] ripartito per Roma, dove l'attende una settimana densa di incontri e di problemi. Tra gli altri, quelli [illegible] far decollare il nuovo ufficio [illegible] presidenza che dovrebbe essere definito nei prossimi giorni: dalla nomina dei vice [illegible] quella dei questori: «poltrone» che variano di legislatura in legislatura.

Oggi, quindi, non parteciperà (come pareva [illegible] un primo tempo) all'incontro organizzato in Regione, fra il presidente della giunta, Enzo Ghigo, ed i parlamentari piemontesi.

BOLLETTINO METEO

Lunedì 13 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo molto nuvoloso con lieve miglioramento con schiarite. Visibilità buona salvo foschie sulle ore di primo mattino e notturne. Temperatura stazionaria. Venti deboli da Nord-Est.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	18,6
MINIMA	11,3
UMIDITA' (ore 14)	72%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	5,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	115,0 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

MASSIMA	19,2	MINIMA	12,1
PRESSIONE (ore 20)			1005 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32	26 maggio 1953
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

UN ANNO FA

MASSIMA	13,2	[illegible]	10,6

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 2 minuti, tramonta alle ore 20 e [illegible] minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 56 minuti, cala [illegible] [illegible] 16 e 38 [illegible]

Luna piena 3 maggio ore 14
Ultimo quarto [illegible] maggio ore 7
Luna nuova 17 maggio ore 14
Primo quarto 25 maggio ore 16

[illegible]RIO: del tutto invisibile perché [illegible]nissimo al bagliore solare

[illegible] osservabile come stella della sera brillante a Nord-Ovest

[illegible] [illegible] praticamente invisibile per la vicinanza al Sole

GIOVE: a 684 milioni di km o 38 minuti-luce dalla Terra

[illegible] è nella parte inferiore della costellazione dei Pesci

IL [illegible] alle [illegible] 14 la Luna calante, proiettata nella costellazione dei Pesci, passa [illegible] gradi a Nord di Sa[illegible]

Specchio dei tempi

«La richiesta [illegible] sgombero è [illegible] dimenticata?» - «Non c'è solo grigio, ma anche tanto bel verde» - «La [illegible] biglietteria a Chivasso [illegible] sta ancora inutilizzata» - «E' riapparsa [illegible] barriera architettonica»

Un lettore ci [illegible]:

«Legg[illegible] [illegible] *La Stampa* l'episodio dei [illegible] extracomunitari sfruttati dalle soffitte di via San Massimo 47.

«Mi auguro che l'intervento del Comune (eseguito in un sito ove [illegible] problema era esclusivamente di ordine igienico-sanitario) possa [illegible] anche diretto verso altri siti (ce ne sono molti nel quartiere San Salvario: in via Saluzzo e via Nizza) ove alla grave situazione igienico-sanitaria [illegible] aggiunge una frequentazione massiccia di irregolari, di basi per lo spaccio [illegible] stupefacenti, naturalmente anche con [illegible] solita aggravante della sfrenata speculazione sui canoni delle soffitte.

«In uno di questi condomini sono anche stati denunciati due gravi episodi: 1) la morte di un tossicodipendente, abbandonato per ore sulla rampa delle scale, dopo aver acquistato la dose ed essersela iniettata proprio nella soffitta utilizzata per lo spaccio; 2) l'occupazione abusiva di alcune soffitte da parte di gruppi di tunisini irregolari, attivi nello spaccio di stupefacenti: fatto denunciato il 16 settembre '[illegible] al comando carabinieri [illegible] richiesta di sgombero è tuttora rimasto senza riscontro od intervento alcuno.

«Se l'amministrazione comunale e le autorità di polizia dessero immediato riscontro alle denunce dei cittadini ed affrontassero con risolutezza gli innumerevoli singoli e specifici casi, certamente si potrebbe conseguire l'obiettivo di garantire la necessaria sicurezza ed un [illegible] di civile coesistenza fra persone di origini e cultura differenti.

«Il rispetto e l'integrazione nella nostra società della popolazione immigrata si ottengono soprattutto perseguendo e denunciando quanti di loro ritengano di vivere (e prosperare) fuori e contro le leggi che regolano una civile convivenza.

«Troppa disattenzione [illegible] parte delle autorità può [illegible] la premessa a tensioni sociali».

Battista Mellano

Una lettrice ci scrive:

«Con alcuni amici siamo rimasti molto spiacevolmente sorpresi leggendo che [illegible] lettore lamenta che Torino è grigia: [illegible] l'ha percorsa in tutti questi anni, non ha mai notato come è sempre stata curata nel verde, nei parchi, nei giardini con i fiori che spiccano nelle aiuole dappertutto?

«Piazza Carlo Felice, piazza Castello, il Valentino, i ponti che da piazza Vittorio vanno verso la collina, la Gran Madre, [illegible] Regina ed altri, percorrendoli si viaggia tra ciotole cariche di fiori, non [illegible] soltanto in occasione di riunioni politiche.

«I parenti [illegible] amici che vengono da altre città l'hanno sempre ammirata. Anche per noi torinesi, che abbiamo sempre ringraziato chi si occupa di questa splendida città, non [illegible] polemica ma una realtà sotto gli occhi di tutti».

Maria Falcone

Un lettore ci scrive:

«Da circa due anni l'amministrazione ferroviaria ha ristrutturato la stazione di Chivasso, realizzando una modernissima biglietteria dotata di tutti i più sofisticati moderni apparecchi elettronici ed una grande [illegible] accogliente sala di aspetto.

«La nuova biglietteria [illegible] ancora inutilizzata [illegible] vuota, [illegible] i relativi congegni elettronici rischiano di arrugginire, mentre la sala di aspetto, bellissima, luccicante [illegible] marmi [illegible] graniti, è già in funzione. Ma [illegible] una sala, indicata soltanto per il periodo estivo, perché è senza vetri ed aperta ai quattro venti [illegible] due lati.

«E' sconsigliabile ai viaggiatori nel periodo invernale perché rischiano di buscarsi una secca broncopolmonite, anche se funziona regolarmente 24 [illegible] su 24 l'inutile impianto di riscaldamento!».

Pietro Bretto

Un lettore ci scrive:

«Ringrazio veramente [illegible] [illegible] il geometra del Comune di Torino che, nel riparare il marciapiede di via Assietta - da via Massena a via Gioberti - e precisamente davanti ai locali di via Assietta 11, ha ricostruito il cordolo del marciapiede, dove già esisteva [illegible] scivolo, creando nuovamente una barriera architettonica.

«Preciso che via Assietta [illegible] è da più di vent'anni sede di associazioni di persone handicappate (per le quali, appunto, [illegible] [illegible] tempo [illegible] stato creato lo scivolo), sede dei comitati di quartiere spontanei ed altre associazioni di base.

«Mi auguro che il suddetto scivolo sia ripristinato al più presto possibile per permettere nuovamente il suo utilizzo da parte delle persone handicappate che frequentano i suddetti locali comunali come, del resto, è esplicitamente previsto dal D.P.R. 384 [illegible] 1978. Si tratta di un intervento per il quale ogni giorno di ritardo [illegible] grave. E' proprio questione [illegible] passare o rimanere fuori».

Edoardo Bozi

I cinque banditi che hanno ucciso la guardia giurata erano seguiti da tempo

«Volevano rapire una bambina»

Pronta una vendetta sull'autostrada

Volevano sequestrare una bambina di otto [illegible] e legare ai letti un'intera famiglia per costringere il responsabile del casello di Rondissone, sull'autostrada Torino-Milano, ad aprire la cassaforte con i soldi dei pedaggi dell'esodo pasquale, presumibilmente centinaia di milioni.

Era la «vendetta» progettata dalla banda Bolandin (arrestata venerdì per l'omicidio della guardia giurata [illegible] Leinì) contro il casellante che lo scorso ottobre, pur pesantemente minacciato, non [illegible] rivelato dove erano custoditi 700 milioni costringendo i malviventi ad «accontentarsi» soltanto degli spiccioli. Un comportamento coraggioso che la gang aveva interpretato [illegible] una «beffa», da punire.

Crudeli, spietati, pronti [illegible] tutto, i cinque rapinatori avevano in carnet numerosi altre impre[illegible]. La «vendetta di Rondissone» [illegible] al primo posto dell'elenco e si sarebbe dovuta compiere la notte della scorsa Pasquetta. [illegible] colpo era però stato rimandato grazie alle azioni di disturbo messe in atto dalla squadra mobile che, per cinque lunghi mesi, ha pedinato e controllato i pericolosi malviventi, impedendo loro [illegible] compiere altri reati e contemporaneamente acquisendo prove ed indizi che hanno poi permesso il recupero delle armi usate per uccidere la guardia di Leinì, e [illegible] l'incriminazione [illegible] responsabili.

[illegible] supermercato di Leinì dove la banda fece un colpo a gennaio e uccise la guardia giurata

La banda agiva sempre con spietata determinazione: i capi erano i fratelli Leonardo (a sinistra) e Sandro Bolandin (sotto)

La piccola era figlia del casellante di Rondissone che durante un «colpo» aveva nascosto l'incasso

La delicata indagine è stata condotta con altissima professionalità da uomini che hanno capito subito che l'unica strada verso il successo era il controllo del *milieau* torinese, dei night club [illegible] dei bar frequentati dalla malavita: «Tutto è cominciato proprio [illegible] [illegible] frase colta al volo in un locale - spiega Salvatore Mulas, capo della Mobile -, poi ci [illegible] stati mesi di riscontri, pedinamenti, verifiche».

Particolarmente difficile è stato, in questo periodo, evitare che la banda mettesse a segno altri colpi: «Per tre volte abbiamo sventato un assalto ad un supermercato Crai di Giaveno - continua Mulas - presidiando il centro del paese con quattro-cinque pattuglie. Una presenza che ha indotto [illegible] sindaco, ignaro di tutto, persino a complimentarsi per l'attenzione che mettevamo nel controllo di quella cittadina».

La banda Bolandin (dal cognome dei due capi, Sandro e Leonardo) progettava i colpi con la consulenza di un operaio Fiat, Giannantonio Bagnasco, basista particolarmente pignolo, che aveva messo a punto anche un colpo alla filiale Crt di piazza della Repubblica, a Collegno.

«Erano stati compiuti numerosi test - racconta ancora Mulas - per verificare la sensibilità del metal detector della banca, peraltro piuttosto scadente visto che proprio il Bagnasco era entrato [illegible] [illegible] tasca [illegible] grossa tronchesina, del peso e delle dimensioni [illegible] una pistola».

Così il colpo era stato programmato e una volta anche tentato: i rapinatori, con barba e baffi finti ma sempre discretamente controllati dalla Mobile, si erano fermati davanti alle porte della banca chiuse per un improvviso sciopero, volto proprio a sollecitare maggior sicurezza.

Un altro assalto, [illegible] programmato nei particolari, avrebbe avuto come obiettivo [illegible] laboratorio orafo, ancora a Collegno, gestito da due donne, che dovevano [illegible] duramente percosse. Il ricorso alla violenza era anche previsto all'ufficio postale di Settimo Torinese, in occasione del «transito» di una ingente somma [illegible] denaro.

Progetti che testimoniano la determinazione [illegible] una gang assetata di denaro, crudele al punto di mettere un proiettile [illegible] fronte alla guardia giurata Sebastiano Caruso, che [illegible] coraggiosamente cercato di fermarli.

Angelo Conti

PASSANTI COLPITI E AUTO DANNEGGIATE

A San Salvario intorno alla sede del movimento di Rauti: 3 feriti

Scontri con lancio di sassi

Tra giovani di un circolo e della «Fiamma»

Sei denunciati [illegible] piede libero dai carabinieri [illegible] tre feriti sono il bilancio di una rissa, con una fitta sassaiola, scoppiata nel quartiere San Salvario ieri pomeriggio tra due gruppi di giovani simpatizzanti di fazioni politiche opposte: un circolo di sinistra e militanti [illegible] Fiamma tricolore, il movimento di destra fondato da Rauti dopo [illegible] nascita [illegible] An.

Gli incidenti sono scoppiati poco dopo [illegible] diciassette in via Sant'Anselmo, all'angolo con via Berthollet. Due donne che passavano in quel momento sono state colpite dalle pietre e una di loro è rimasta seriamente ferita alla gamba sinistra; ne avrà per un mese.

Giacomina Manchia, 55 anni, titolare di un negozio di maglieria in via Berthollet, racconta: «Tornavo a casa con un'amica quando abbiamo visto due gruppi di giovani: uno, più numeroso, davanti al circolo di via Sant'Anselmo e un altro all'angolo [illegible] via Berthollet. All'improvviso hanno cominciato a lanciare sassi e noi abbiamo svoltato, rifugiandoci in una pasticceria».

Dopo che Giacomina Manchia e la sua amica, Mariangela Sainati, 53 anni, impiegata, si [illegible] chiuse nel negozio, in strada si è scatenato il finimondo. Sono arrivati rinforzi ad entrambe le fazioni e la rissa si è ingigantita. Numerose automobili in sosta sono rimaste danneggiate [illegible] i sassi presi da uno scavo.

Sono intervenute quattro pattuglie di carabinieri che hanno messo in fuga i giovani, fermando i più scalmanati: [illegible] stati portati alla caserma di San Salvario e poi denunciati a piede libero per rissa.

Una ragazza del circolo «Senza pazienza» di via Sant'Ansel[illegible] 13 è rimasta ferita ed è stata medicata all'ospedale Mauriziano. Nello stesso ospedale è stato ricoverato Francesco Cipriani, 41 anni, simpatizzante della Fiamma tricolore, che ha la sede in via Sant'Anselmo 33, a un isolato di distanza dal circolo «Senza pazienza». Cipriani ha riportato la rottura dei legamenti del ginocchio destro e dovrà [illegible] sottoposto a un delicato intervento chirurgico di ricostruzione.

Ognuno dei due gruppi accusa quello avversario di aver attaccato per primo addossandogli la responsabilità dell'accaduto. Saranno i carabinieri [illegible] ricostruire come realmente si [illegible] svolti i fatti ed a trasmettere il rapporto all'autorità giudiziaria.

VALPERGA

Industriale muore in auto

Tentava [illegible] superare l'auto che lo precedeva, ma il fondo stradale lo ha tradito. Marco Vittone, [illegible] anni, un imprenditore di Valperga, ha perso il controllo della [illegible] «Bmw M3»; l'auto è sbandata ed è finita contro il guard-rail del viadotto sul torrente Orco. L'auto, ridotta [illegible] un ammasso di lamiere, è rimasta ferma [illegible] mezzo [illegible] carreggiata. Lui, catapultato fuori dall'abitacolo, è finito giù dal ponte, sul greto del torrente, a trenta metri dal viadotto. L'incidente [illegible] 19 sulla Pedemontana, presso lo svincolo di Salassa. Vittone, sposato, padre di un figlio, titolare con il fratello Alberto di un'azienda di stampaggio [illegible] caldo in località Gallenca [illegible] Valperga, stava tornando a casa. La pioggia battente, le molte pozzanghere sull'asfalto [illegible] [illegible] forte velocità, [illegible] la causa della sciagura.

[illegible] Vittone, morto a Salassa

IN BREVE

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica di martedì 14 maggio al cinema Massaua. A tempo determinato. 1 operatore [illegible] mercato generico (6 mesi), [illegible] uscieri (6 mesi), 15 dattilografi (6 mesi), 1 bidello (6 mesi), 1 operatore computer (5 mesi), 45 impiegati d'ordine (3 mesi), 1 impiegato di concetto (sostituzione maternità), 2 esecutori addetti all'assistenza [illegible] mesi), 2 cuochi (6 mesi), 2 camerieri (6 mesi). Lavori socialmente utili (12 mesi): 1 dattilografo, 1 operatore videoterminale.

■ **VINOVO.** Ha scambiato la candeggina per una bibita e ne ha bevuto un sorso. E' successo ieri a Vinovo a Lorena Anzalone, [illegible] anni, via Cottolengo [illegible]: la piccola, ora fuori pericolo, ha subito sputato [illegible] liquido. E' intervenuto l'elisoccorso del 118: Lorena è ricoverata al Regina Margherita per accertamenti.

■ [illegible]. Due giovani, [illegible] il volto coperto da un foulard ed armati di pistola, hanno rapinato la farmacia Santa Moni[illegible] [illegible] Moncalieri, in strada Torino 71. Si sono impadroniti [illegible] 400.000 lire, fuggendo poi a bordo di una Y10.

■ **OVERDOSE.** In via Juvarra 15 a Pinerolo, su segnalazione anonima, i carabinieri hanno trovato [illegible] corpo di Franco Ughetti, 36 anni, vicolo Termini 12. Per i medici [illegible] tratta di una overdose.

■ **ACCOLTELLATO.** Un marocchino di 27 anni, Amid Borak, si è presentato sabato sera al pronto soccorso del Giovanni Bosco con una ferita al braccio. Ha raccontato [illegible] essere stato accoltellato da alcuni sconosciuti [illegible] corso Giulio Cesare. Guarirà in 20 giorni.

■ [illegible]. Marco Stratta, 30 anni, corso Duca degli Abruzzi 92, è stato affrontato sabato sera alle 23, mentre stava tornando a casa, da uno sconosciuto armato di coltello che gli ha rapinato 500.000 lire.

■ **CERTIFICATI.** Servizio di prenotazione telefonica anche all'anagrafe di corso Corsica 55 chiamando il 317.21.35 (lunedì e martedì, ore 14-16). I documenti: cittadinanza, godimento diritti politici, stato libero, esistenza in vita, estratto di nascita, di morte, storico di residenza e cittadinanza.

■ **PENSIONATI.** Una delegazione del Partito Pensionati Unie [illegible] Plus del Parlamento d'Olanda ha visitato [illegible] questi giorni la città. Nella Sala conferenze della Galleria d'Arte Moderna ha partecipato al convegno dal titolo «Politiche del territorio per gli anziani dell'Unione Europea».

Logopedista alle Molinette, figlia di un docente universitario, vive da sola

Donna scomparsa da quattro giorni

I famigliari: siamo preoccupati, che le è successo?

E' un giallo la scomparsa di una donna torinese della quale non si hanno più notizie da quattro giorni. Marina Di Modica, 40 anni, capelli ricci rossi e occhiali, è stata vista l'ultima volta mercoledì alle 16,30 mentre usciva dall'ospedale Molinette, dove lavora come logopedista.

E' salita sulla sua auto - una Y10 amaranto di cui si sono perse le tracce - e si è diretta verso casa, in via della Rocca [illegible]. Di certo è passata nell'alloggio, dove ha lasciato [illegible] giornale di mercoledì [illegible] uno scontrino per l'acquisto di un paio [illegible] scarpe indossate subito. Poi, tra le 18 [illegible] le 19, [illegible] nuovamente uscita.

[illegible] questo momento nessuno ha più saputo nulla di Marina, che i molti amici descrivono come una donna tranquilla, attenta e scrupolosa, [illegible] sul lavoro che nei rapporti con i conoscenti. Di famiglia benestante (il padre, Angelo, è docente universitario alla facoltà di Chimica e tecnologie farmaceutiche) ha molti amici, ma non si è mai sposata, né tantomeno aveva un compagno. Amava vivere in solitudine, [illegible] scelta che anche le persone più vicine le hanno spesso rimproverato.

Marina Di Modica

Esclusa, quindi, la fuga «sentimentale», tutte le altre ipotesi restano aperte.

L'allarme è scattato mercoledì sera: aveva un appuntamento proprio con gli [illegible] per combinare il programma delle vacanze estive. Ma a quell'incontro Marina non [illegible] mai andata. Un fatto inconsueto per lei, sempre puntuale.

Quindi [illegible] stata contattata la famiglia e il padre, il giorno successivo, ha presentato denuncia alla polizia. Nel suo appartamento di via della Rocca [illegible] tutto in ordine: nessun biglietto [illegible] elemento che possa far capire dove si sia diretta quella sera.

Le ricerche ora puntano soprattutto sulla sua auto, partita dal parcheggio delle Molinette [illegible] certamente arrivata fin sotto casa. Ma da questo punto in poi, ogni certezza scompare. Cosa è successo a Marina?

Liceo Monti di Chieri

Un torinese ha [illegible] il [illegible]

Uno studente del liceo classico «A. Monti» di Chieri, Andrea Cavanna di 18 anni ha vinto il «Certamen ciceronianum» che si svolge da 16 anni ad Arpino, patria di Cicerone.

La prova quest'anno [illegible] consistita nella traduzione di un passo tratto dal «Pro Plancio», una orazione del 54 a.C., in difesa di Plancio, in cui Cicerone riferi[illegible] di un episodio accadutogli al ritorno da Libellum, in Sicilia, dove era questore.

La traduzione dello studente torinese è stata definita «eccellente» dal presidente della commissione giudicatrice, il latinista Scevola Mariotti dell'Università La Sapienza di Roma, che ne ha apprezzato soprattutto «l'interpretazione critica».

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri mattina nell'antica piazza del municipio di Arpino.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'ALBERO ... ANTONIA. Commedia. Oscar film straniero, è la storia di una donna anziana che alla vigilia della morte ripensa al passato: humor, commozione e ottimismo. [Eliseo Blu]

... PERDUTI. Drammatico. Un killer di professione si trova a dover scegliere tra il «lavoro» e l'amore. Opera seconda di uno degli astri nascenti del cinema internazionale, Wong Kar-Wai. [Massimo 1]

L'ARCANO INCANTATORE. Drammatico di Avati. Nella Bologna del 1750, la storia di un seminarista che, in fuga dallo Stato Pontificio, trova lavoro come segretario di un misterioso personaggio. [Doria]

BRAVEHEART. Epico. Di e con Mel Gibson, è un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle gesta dell'eroe Wallace in lotta contro i nemici inglesi: 5 Oscar [Faro]

CASINO'. Drammatico. Las Vegas, anni '70. Un gangster s'imborghesisce e si caccia nei guai per amore. [Capitol]

COMPAGNA DI VIAGGIO. Psicologico. L'incontro e il cammino «ferroviario» e simbolico di una giovane senza prospettive (Asia Argento) e di un vecchio dai ricordi confusi (Michel Piccoli) [Kong]

CONDANNATO A MORTE. Drammatico. Una suora (la Sarandon, interpretazione da Oscar) si prende a cuore la sorte di un condannato a morte (Penn). [Cristallo]

COPYCAT. Thriller. Una detective della polizia (la Hunter) e una psicologa criminale (la Weaver) unite nella caccia a un serial killer a San Francisco [Olimpia 1]

CUORI AL VERDE. Commedia. Il problema del lavoro secondo Piccioni, con l'intellettuale Scarpati che non lo trova, l'idraulico Gnocchi che ne ha troppo, la Buy che diventa prostituta per lucro. [Studio Ritz]

DECISIONE CRITICA. Thriller. Un gruppo di uomini compie a ... d'altezza un tentativo di salvare i 400 passeggeri di un 747 dirottato da un terrorista [Reposi]

DIABOLIQUE. Thriller. Le affascinanti donne (moglie e amante) del direttore di una scuola si alleano per eliminarlo. Con la Stone e la Adjani [Ambrosio 1, Fiamma]

DOOM GENERATION. Drammatico. Gioventù bruciata d'oggi, on the road. Una coppia innamorata e ingenua, trascinata in avventure allucinate da un personaggio enigmatico. Erotismo, sangue. [Adua 400]

L'ESERCITO ... . Fantascienza. Nel 2035 i sopravvissuti ad una tremenda epidemia decidono di mandare indietro nel tempo un uomo per fermare il virus. Lui è Willis. [Lux]

FERIE D'AGOSTO. Commedia. Vira mandi in vacanza Orlando, la Ferilli, la Morante, Fantastichini e Ventotene: incontri e scontri, destra e sinistra, grandi ... e piccole meschinità. [Empire]

IL ... MIO ... . Commedia. Una scrittrice, un amore finito, il dolore che lo accompagna, la faticosa rinascita alla vita [Chaplin 2]

FOUR ROOMS. Commedia. La notte di Capodanno in uno strano hotel: quattro episodi firmati da registi emergenti sulla scena Usa, Rockwell, Rodriguez, Andres e Tarantino. [Nazionale 2]

IL ... . Thriller. La Moore è una giurata che nel processo viene intimidita dall'imputato potentissimo. La sua vita viene stravolta. [Eliseo Grande, Nazionale 1]

IO ... SOLA. Psicologico. Una giovane americana capita in una villa in Toscana da parenti, in cerca di un amore e per scoprire il mistero legato al diario della madre, morta suicida [Arlecchino, Etoile]

MARCIANDO NEL BUIO. Drammatico. ... violenza sessuale in una ... omosessualità, sopraffazione e omertà. Ma c'è chi si ribella. [Chaplin 1]

MARY REILLY. Drammatico. La Roberts è l'affezionata serva del dottor Jeckill (Malkovich): ... e fascinazione legano la donna al misterioso personaggio. [Erba 2]

NINFA PLEBEA. Drammatico. La storia della ragazzina Miluzza, colpevole, nel ... italiano di 50 anni fa, di essere bella e desiderabile. [Vittoria]

NON TUTTI HANNO LA ... DI AVER AVUTO I GENITORI COMUNISTI. Commedia. Il comunismo in Francia negli anni Cinquanta per l'esilarante esordio del francese Jean-Jacques Zilbermann. Con la Balasco. [King]

PIUME DI STRUZZO. Commedia. Il vizietto all'americana, con Robin Williams e ... Hackman bigotto politico di destra, travestito e imparruccato. [Ambrosio 2, Ideal]

PREMONIZIONI. Thriller. In un uomo che viene salvato in extremis dalla morte, bene e male si confondono, per la fusione psichica con l'interiorità di un ... «resuscitato» [Romano]

RAGIONE E SENTIMENTO. Commedia. La storia di due sorelle molto diverse per senno e sensibilità. Dalla Austen. [Erba 1]

RICCARDO III. Drammatico. Il dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri e ambigui Anni 30. [Ambrosio 3]

TERRA AMATA. Drammatico. Le vite di Richard Harris, latifondista, e del prete James ... Jones in una drammatica storia di omicidio in Sudafrica. [Olimpia 2]

LA SECONDA VOLTA. Drammatico. Un professore universitario, vittima dei terroristi negli anni bui, incontra per strada la ragazza che gli aveva sparato. [Adua 200]

THAT'S AMORE! Commedia. Riecco la coppia di litigiosi pensionati Matthau-Lemmon, impegnati a corteggiare l'italiana Ma... (la Loren). [Lilliput]

TOY STORY. Computer grafica. L'avveniristico lungometraggio Disney ha per protagonisti due giocattoli. [Eliseo Rosso]

VIA DA LAS VEGAS. Drammatico. Las Vegas, un amore tra Cage (premio Oscar), alcolizzato all'ultimo stadio, e la Shue, prostituta stupenda. [Centrale]

«Non si spara sui passerotti» dal «Downtown» passa all'Alfa Teatro

Alasjarvi, l'incontro mai avvenuto

Interpreta da sola due parti: psichiatra e paziente

Ulla Alasjarvi interprete di «Non si spara sui passerotti» scritto con il ... Bergamasco

Chi è lo schizofrenico: l'alieno a cui si guarda con distacco, dalla lontananza incolmabile della normalità o, al contrario, l'incarnazione di un morbo diffuso, sociale addirittura? E' il malato con i suoi disturbi affettivi e comportamentali o il medico stesso con le sue occulte psicosi, con le dissociazioni cui la vita costringe? Follia vera, celata o simulata: il tema è affrontato con originalità da Ulla Alasjarvi e Beppe Bergamasco, autori di «Non si spara sui passerotti».

L'allestimento, presentato qualche ... fa al «Downtown» di via Bellezia 15/F, sarà riproposto ad Alfa Teatro dal 20 maggio (in programma pure una recita al Festival di Avignone).

In una scenografia minima, una stanza con pareti nere (due quadri appesi sono l'unica, esplosiva, concessione al colore) agiscono due donne: la dottoressa Ada e la paziente Grazia. Che, va detto subito, non s'incontrano mai, pur trovandosi entrambe nell'abitazione-studio della psichiatra. La situazione sembra improbabile: eppure, proprio questo incontro negato dà la misura di esistenze smozzicate, dialoghi ... interlocutore, personalità irriducibilmente sdoppiate.

La dottoressa, che ripassa una relazione sulla schizofrenia da presentare ad un futuro convegno, attende la paziente. E, in un certo senso, l'aspetterà per sempre. Una serie di banali contrattempi (le sigarette dimenticate in cucina, l'uscita di scena di Grazia per recarsi in bagno ecc.) impedisce, infatti, il confronto tra terapeuta e malata. Così, ognuna dialoga tra sé e gironzola per la stanza, aspettando l'altra e trascinando il proprio fardello. Un «peso del vivere» che, per la schizofrenica si concretizza in una valigia piena di sogni deliranti e nell'incapacità palese di relazionarsi con il mondo. Ora bambina indifesa, ora furia urlante, Grazia «esce di ...» leggendo Harmony, parlando con una sedia e scimmiottando la psichiatra. Ada, invece, si dibatte tra l'arida terminologia scientifica e una percezione più coinvolgente della malattia, tra l'urgenza professionale e le personali insoddisfazioni.

La Alasjarvi, sola in scena, tratteggia con convinzione i due profili, che risultano, infine, non proprio speculari perlomeno apparentemente. Suggestiva e adeguata l'ambientazione nella saletta teatrale del «Downtown» locale gestito dalla Cooperativa Mosaico, per reinserire persone con problemi di disagio psichico.

Silvia Francia

PRIME VISIONI

ADUA ... Giulio Cesare 67 ... **La seconda volta**, di M. Calopresti con N. Moretti, V. Bruni Tedeschi. Ita '95 1h 30'. Or. 16; 17,40; 19,20; 22,40 Ingr. ...

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. ... **Doom generation**, di G. Araki con J. ...vai, R. McGowan. Usa '95, 1h 25'. V. M. 14 Or. 16; 17,40 19,20; 21; 22,40 Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52, tel. ... **Diabolique**, di J. Chechik con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri, K. Bates. Usa '96 1h 50' N. V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **Piume di struzzo**, di M. Nichols con R. Williams, G. Hackman, N. Lane, D. West. Usa '96, 2h N.V Or. 15.30; 17.50, 20,10, 22,30. Ingr. 7 000

AMBROSIO MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52, tel 547.007. **Riccardo III**, di R. Loncraine con I. McKellen A. Bening, R. Downey jr. Usa/GB '95 1h 45' Or. 15.30. 17.50. 20.10; 22,30 Ingr 7.000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 581 7190. **Io ballo da sola**, regia Bernardo Bertolucci con Liv Tyler, Jeremy Irons, Stefania Sandrelli Ita./Ingh./Fra '96 2h. N. V. Or.: 15 17,30; 20; 22,30 Ingr ...

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel 540.605 **Casinò** M. Scorsese con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci, Usa '95 2h 58'. V. M. 14. Or 15,15. 18,35; 21,55. Ingr 7000

CENTRALE C. Alberto 27. T. 540.110 **Via da Las Vegas**. di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue. Usa '95, 1h 52'. Vid. 14 Colori Or.: 15,45. 18, 20 20, 22,30 Ingr 7 000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **Marciando nel buio**. di Massimo Spano, con Massimo Dapporto, J. Marc Barr. Ita '96, 1h 50 N. V. Or 15,45; 18; 20,15; 22,30 Ingr 7.000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E Tel 436 0723 **Il fiore del mio segreto** regia P. Almodovar con M. Paredes, J. Echanove. Spa '95. 1h 45' Or 16; 18,15 20,25; 22.35 Ingr ...

CRISTALLO v. Gobetti ... 650 7100 **Condannato a morte**, di T. Robbins con Susan Sarandon Sean Penn Premio Oscar '96 Usa '95 2h 10' Or 15.30 17.50 20.10; 22,30 Ingr ...

DORIA v. Gramsci 9. Tel 542.422 **L'arcano incantatore** di Pupi Avati con S. Dionisi, C. Cecchi Ita '95. 1h 32' Or. 15.45. 18. 20.15; 22,30 Ingr 7.000

ELISEO GRANDE p.za Sabotino. Tel 447.5241. **Il giurato** di B. Gibson con D. Moore, A. Baldwin ... '96 2h. Or 15,30; 17,50; 20.10; 22,30 Ingr ...

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **L'albero di Antonia**, di M. Gorris con W. Van Ammelrooy. Oscar miglior film straniero. Olan. '95, 1h 33'. V. M. 14 Or 16; 18,10; 20.20. 22.30 Ingr 7.000

ELISEO ROSSO p. Sabotino 1 447 5241 **Toy story - Il mondo dei giocattoli**, di J. Lasseter Usa '95, 1h 32' Or 16,15; 18.20, 20,25; 22,30 Ingr 7.000

Sofia Loren («That's Amore!»)

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5 Tel 817.1642 **Ferie d'agosto**. di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, G. Albertini Ita '96, 1h 46 Or 16; 18,10 20,20; 22,30 Ingr ...

ERBA 1 c. Moncalieri 241 T 661.5447 **Ragione e sentimento**, di A. Lee, con E. Thompson, A. Rickman Usa '95. 1h 45' Or 20; 22,30 Ingr. 7 000

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447 **Mary Reilly**, reg. S. Frears con J. Roberts, J. Malkovich, G. Close Ingh. '95. 1h ... 20.30. 22,30 Ingr. 7.000

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma Tel. 530.353. **Io ballo da sola**. regia B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Sandrelli Ita./Ingh./Fra. '96. 2h. Or 15.25. 17.45. 20,05; 22.25 Ingr 7.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Braveheart**. di Mel Gibson, con Mel Gibson, Sophie Marceau Usa '95, 2h 57 Or.: 22 Ingr 7.000

FIAMMA c. Trapani 57 Tel 385 2057 **Diabolique**. di Jeremiah Chechik, con Sharon Stone, Isabelle Adjani, Chazz Palminteri, Kathy Bates ... 1h 50' N. V Or 16, 18.10; 20,20 22.30 Ingr 7.000

IDEAL c. Beccaria 4 Tel 521.4316. **Piume di struzzo**, di M. Nichols con R. Williams. G. Hackman, N. Lane D. West. Usa '96, 2h N V Or.: 15.30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr 7.000

KING via Po ... 812 5996 **Non tutti hanno la fortuna di aver avuto i genitori comunisti**. di J. J. Zilbermann con Josiane Balasco, M. Benichov Or.: 16,30 18.30; 20.30 22,30. Ingr 7 000

KONG via Santa Teresa 5 Tel 534.614 **Compagna di viaggio**. di Peter Del Monte con Michel Piccoli, Asia Argento Ita '96. 1h ... N. V Or 16; 18.10; 20.20. 22.30 Ingr 7.000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100 **That's Amore!** di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren. Usa '95, 1h 40' Or 14.50; 16,45 18,40; 20.35; 22.30 Ingr 7.000

LUX Galleria San Federico Tel. 541.283 **L'esercito delle 12 scimmie** regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Usa '95 2h 10 N. V Or 15.10; 17.35; 20; 22,30 Ingr 7.000

MASSIMO 1 v. Montebello 8 tel. 817.1048 **Angeli perduti** di Wong Kar-Wai Hong Kong 1996, 96'. V. M. 14. Or 16,30. 18,30; 20,30; 22.30 Ingr 7.000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Tel 812.4173. **Il giurato** di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin. Usa '96. 2h. Or 15,30; 17.50; 20,10; 22,30 Ingr 7.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7 Tel 812 4173 **Four rooms**. di Tarantino, Rodriguez, Anders, Rockwell con Willis, Banderas ... 1h 40' N.V ... 18.20 20.25 22.30 Ingr 7.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31 Tel 532.448 **Copycat - Omicidi in serie**. di Jon Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney, W. McNamara Usa '95. 2h 03 Or 15. 17.30 20 22,30 Ingr 7.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 Tel 532.448 **Terra amata - Cry the Beloved Country**. regia Darrel James Roodt con James Earl Jones, Richard Harris. Sud Africa '95. 2h N V Or.: 16; 18.10; 20,20. 22,30 Ingr. 7.000.

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531 400 **Decisione critica** regia Stuart Baird, con Kurt Russell Steven Seagal Halle Berry Usa '96 2h 08 Or 15 17.30; 20 22.30 Ingr 7.000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel 562.0145 **Premonizioni** di B. Leonard con J. Goldblum, G. Latti Usa '95, 1h 46', V. M. 14 Or 16 18.10; 20.20; 22,30 Ingr 7 000

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel 819 0150 **Cuori al verde** regia G. Piccioni con G. Scarpati M. Buy, G. Gnocchi, G. de Laurenti Ita '96 1h 45 Or 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingr 7 000

VITTORIA via Roma 356 Tel 562 1789 **Ninfa plebea** regia Lina Wertmuller con Raoul Bova, Stefania Sandrelli Ita '96, 1h 50'. Or 15,45 18; 20.15 22.30 Ingr 7 000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A. Telefono 612.136 **Holland's Opus** di S. Herek ... ledì ore 21 **Il primo cavaliere** con S. Connery sabato ore 21, domenica ore 15, 17.45, 20,45 Ingresso 6000, Aiace 5000. ... film L ...

CHORE via Nizza 56, telefono 668.76.68 **Pensieri pericolosi**, ore 15; 16,45 18,30; 20,15 ...

EDEN via Bagetti 30, telefono 447.4262 Riposo

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.23.12 Ore 20.30; 22.30 **Bad Boys**. Ingr ... Domani Rassegna «Great movies» in lingua originale ... **La peste** di L. Puenzo Sottotitolato Ingresso L ...

... Giulio Cesare 80, telefono 284.134 Sabato e ... **Pensieri pericolosi**. Orario 15,45 17,30 19,15; 21,10

... **MASSAIA BORGHIERE** via Cardinal Massaia ... Riposo

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248 1119 Riposo

... via Salerno 12. ... 522 42 79

... **FRANÇAIS** via Pomba 23. telefono 562.33.13. Ore 16.30 Tv Cultura Bouillon de culture di Bernard Pivot. Ore 17.30 festa di fine anno di Musica Colorata.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48 **Macbeth** di Polanski ore 16.40 **Pirati** di Polanski, ore 19.30 **Tess** di Polanski ore 21,30 Ingresso ...

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 817 10 48 **Die Verräterin: Wanda's trick di ...** ore 16.30; **Die Teufelskirche; Und das Licht erlosch** ore 18.30 Ingr. 7000 **Caballo Loco; 78 leers; Ernesto Che Guevara, le journal de Bolivie**; incontro con gli autori e Leo Kaneman ore 21 ingresso a invito

ALEXANDRA via Sacchi 18 Tel 562 1293 **Esibizioni sessuali di Emanuelle** con Emanuelle Cristaldi Or. ap 14.30. ult 22.30

... **PUSSYCAT** corso Principe Oddone 31 Tel 484.621 ... **indecente** con Luana Borgia Ap 15; ult 22,30

HOLLYWOOD c.so Reg. Margherita 106 Telefono ... **Prime esperienze di ... vagina**, con Deborah Wells. Or No stop dalle 10 alle 24

MAFFEI via P. Tommaso 5 Tel 655.334 **Casa dei piaceri**, con Carole Nash e Venus. Or ap 10,30 ult 22,30

... l.go Giulio Cesare 105 Telefono 248 79 74 Prima visione ... **guardone**, con Valentina Martinez e Nicole Lowe. Colori Or.: ap 15 ult 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6 Telefono 650 54 70 **Casa d'appuntamento** con Rocco Siffredi e Rossana ... Apertura ore 13

... c. R. Margherita 123 Tel 436 20.92 Prima visione ... **lunga gola di ...** con Baby Pozzi, Rocco Siffredi ... ult. 21

... **BLUE** via San ... 40 Telefono 487.765 **Come una fanciulla con ... l'innocenza erotica** Or ap 15 ult 22.30 Ingr L 7000

SPEZIA via Nizza 170 Tel 696.3617 **Voglie di maschi** con Rossana Doll e Luana Borgia. Or ap 15 chiusura 24

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88 Telefono 749.2907 Prima visione **Orge dei mille piaceri** con Maeva e Christopher Clark Or ap 15 ultimo 22.30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Decisione critica

BARDONECCHIA
SABRINA: Riposo

BORGONE DI SUSA
IDEAL: chiusura estiva - riapertura in settembre

BUSSOLENO
... **Decisione critica**

...
MARGHERITA: Riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: Riapertura 20/5

CHIERI
SPLENDOR: Piume di struzzo
UNIVERSAL: Diabolique

CHIVASSO
CINECITTA': L'odio
MODERNO: Piume di struzzo
POLITEAMA: L'esercito delle 12 scimmie

CIRIE'
NUOVO: Dead man walking

COLLEGNO
...**E: Piume di struzzo**
REGINA UNO: L'esercito delle 12 scimmie
REGINA DUE: Il giurato
STAZIONE: Diabolique
STUDIO ...E: L'arcano incantatore

CONDOVE
CONDOVESE: Riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Riposo
PERONA: Riposo

GIAVENO
S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Marciando nel buio

IVREA
ABCINEMA: Riposo
...**: Diabolique**
POLITEAMA: Uomini sull'orlo di una crisi di nervi

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Piume di struzzo

...
EDEN: Riposo

PIANEZZA
LUMIERE: L'esercito delle 12 scimmie

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il giurato
...**: Il fiore del mio segreto**
ITALIA 2 CENTO: Piume di struzzo
ITALIA 5 ...: L'esercito delle 12 scimmie

RIVOLI
GIOIELLO: Piume di struzzo

SAUZE D'OULX
...: Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: non pervenuto

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Copycat - Omicidi in serie

...
...: L'arcano incantatore

TORRE PELLICE
TRENTO: Io ballo da sola

VALPERGA
AMBRA: Riposo

VINOVO
AUDITORIUM: Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa per riposo settimanale. Domani ore 20,30 **Cendrillon (Cenerentola)** opera fiabesca di Jules Massenet. Per tutte le informazioni sulle attività del teatro Regio: servizio ... Promozionali ore 9/16 Telefono ...

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 **Penziere mieje**. Pensieri riflessioni e scritti sparsi di Eduardo. Con ... Filippo e Angela Pagano musiche Antonio Sinagra. Compagnia di Teatro di ... Filippo. Posti a L. 20.000. Bigl. ore 20-21 - Telefono 8815.241/242 Inf. tel. 8815.363/210/378

... Corso Giulio Cesare 67 Telefono 248 2276 - 248.7871 Riposo

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Dal 16 al 19 la comp. Torino Operetta presenta **La stella dell'operetta** di Hugnes-Ratti con la regia di A. Zamuner. Per informazioni e prenotazioni tel. 819.3529

AMBRA TEATRO, via Chiesa Salute 77, telefono 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal ... le più famose pornostar Kristine Klause e per la prima volta a Torino Mona Sauvage e Nathalie. Precede film V. M. 18. Orario film: 15 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

... Solferino 2 ... 562.3800 Da domani ... 20.45 a domenica 19/5 Comp. teatrale I Fratellini in **Sedie**, farsa tragica di Eugène Ionesco trad. G. R. Morteo, con Marcello Bartoli, Dario Cantarelli, Ottavio Couvè, regia Egisto Marcucci. Biglietteria tutti i giorni ore 9/19

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro in Tre. Riposo

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Via Nizza ... I Concerti del Lingotto, venerdì 17 maggio 1996 ore 21 (nell'Ambito del Salone del Libro) ... Kissin musiche di Bach-Busoni Beethoven Chopin Brahms. Inf. (011) 561.12.52 - 543.388 - 664.45.37 - 664 44.22

... **RAI.** P.za Rossaro. Riposo

... P. Carignano 6. Riposo

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669 8034 ... maggio **Umberto Tozzi** in concerto. 16 maggio **Rem** in concerto. Prevendita cassa teatro 10-13 e 15-19

ERBA. C. Moncalieri 241, tel 661.5447. Da domani fino a domenica ... maggio feriali ore 21 festive ore 16 Teatro ... vigne in **Sole bruciato** omaggio a V. Bodini. Coreografia M. Vacca, musiche A. Minelli e L. Gadalet. Regia A. Minelli. Informazioni e prenotazioni, feriali 9-13 15-23, festivi 16-23

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5, tel. e fax 530.238. Prosegue la programmazione degli spettacoli ... su prenotazione per **Fiabaffilastra**, di R. Liprandi, filastrocche e magia e **Cappuccetto Rosso**, con le marionette Lupi. Informazioni ore 9-13 e 14.30-...

... «G. VERDI». Riposo

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Dal 14 al 19/5 il Granserraglio presenta I Donati & Olesen in **Kamikaze**. Questo spettacolo è valido per l'abbonamento Traversale. Caffè Procope ore 21,30 **Sciamani di plastica e guerrieri a cavallo** gli Indiani d'America tra realtà e stereotipi. Ingresso libero

FREGOLI. P. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. A grande richiesta la compagnia teatro Fregoli presenta Giuseppina ... Marino in **Anfitrione** di Molière, regia W. Manfrè. Ven. 17/5 ore 21.15 sab. 18/5 ore 10 scolastica su prenotazione, dom. 19/5 ore 17. Ingresso 20.000-15.000 anziani m/r e Cral, L. 10.000 scuole e universitari.

TEATRO NUOVO. C. M. d'Azeglio 17, tel 669 06.68. 22/5 comp. di danza T. Nuovo in **Jardi Tancat**, coreografia Nacho Duato, musiche catalane cantate da Maria del Mar Bonet. **Troy Game** di R. North, ... Downes. 25 e 26/5 **L'albero millenario**, mus. Vivaldi ... M. Fissore. 5/6 Giovani Ta...

... **AGNELLI.** Via Paolo Sarpi 111. Martedì 21 maggio alle ore 21 Trepperdue presenta **Donne dai piedi grandi**. Unica data. Ingresso unico L. 15.000. Informazioni e prenotazioni telefono 437.6230, ... ufficio 10-17

... Via Santa Teresa 10, tel 561 3694 Riposo

STALKER TEATRO. Via Cotta 20 (Grugliasco). Tel 787.117 Riposo

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. **Acqui in palcoscenico** XIII Festival Internazionale di danza 29 giugno-21 luglio, Jacqueline De Min, Maurizio Bellezza, André de la ..., Jean Pierre Martal, Loredana Furno, Katherine Campbell, Guillermo Gonzales Vega. Inf. e pren. (011) 473 01.89

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, tel 257 881

... Via Brandizzo 65, tel 248 1119. Domenica 19/5 ore 21.15 per la rassegna Demiourgos concerto dell'Ensemble Novecento. Ingresso L. ... Per inform. 0368-313.3994

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1. Moncalieri tel 640.3700 Riposo

... **DEGLI ILLUMI** Via S. Marino 16. Riposo

CHIESA DEI BATTU'. Via Umberto I Giaveno

BRAVELLI. V. Preciosa 11, Moncalieri, tel 682 2122 - 606.1334 Riposo

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a, tel. 650.9004. Tutte le mattine su pren. la compagnia F. Lupi presenta **Pinocchio**. Spettacolo per le scuole. Organizz. comp. F. Lupi. Inf. e pren. dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17 al 650.9004

... Centro Culturale Polivalente, via Principe Amedeo 8/a, ... (011) 544 525 - 544.545

LE TV PRIVATE

T... . 19,27 Tg 4 . 20 Solo musica italiana; 20,30 Tutto Tris & Totip ; 20,40 Tutti in forma; 22,30 Tg 4.
TELESTAR: 19,02 Starzinger; 19,26 Uomo Tigre; 20 Tg 9; 20,30 La prova, tv movie; 22,20 Henry & Kip, telefilm; 22,59 Amichevolmente con...; 23,45 The red light show. varietà; 0.15 Mago Merlino, telefilm; 0,45 Astro star, oroscopo; 0,50 China beach
TELEGRANDA. 18 Tg Flash; 18,05 Letteratura ed Economia; 18,30 Dimensione speciale, 19 Telegiornale (religioso), 19,30 Film; 21,30 La rivista della provincia; 22,30 Telegiornale; 23 Film.
...: 19,30 Amichevolmente, musicale; 20 Videonotizie; 20,30 Serie A: Roma/Juventus; 22,30 Videonotizie; 23 Le auto della settimana; 24 Spazio vetrina; 0.30 Videonotizie.
TELECITY: 19 Tg 7; 19,32 Gigi la trottola, cartone; 20 Alice, telefilm; 20,30 Seven show, varietà; 21,30 Driving academy: scusi dove, tv movie; 23,45 Vacanze istruzioni per l'uso; 1 ...
PRIMANTENNA: 19 Giovanidea, rubrica; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Telefilm. 21,30 A tutta bici, sport, 22,45 Notte magica con Clea; 23,45 Diario del giorno; 0,15 Film.
VIDEONORD: 18,30 Match music, musicale; 19 Videonord notizie; 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Torino - Lazio, calcio di serie A. 22,30 Novara - Alzano, calcio serie C2; 0.15 Torino - Lazio, calcio serie A; 2 Match music, musicale.
QUARTA RETE TV: 19 Tg4; 19,30 Mosaico, rubrica; 20,15 Tg4, 20,30 Bari-Juventus; 22,45 A gamba tesa; 23,15 Le più belle di vizi privati. sexy; 24 Donne e motori; 1 Electric blue, sexy; 1,30 Match music. musicale; 2,30 La lampada di Aladino, sexy
QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Arbegas; 20 Occupation, telefilm; 20,30 Un dottore in alto mare, film, 22,20 Quinta Rete news; 22,30 Sexy; 23 Auto d'oggi; 24 Emotion.
QUADRIFOGLIO ODEON TV: 19 F.M. tv solo musica italiana; 19,30 Informazioni regionali; 20 Tg rosa: Tutti tris e Totip; 20,25 La posta in gioco, film; 22,30 Informazioni regionali; 23 Tg motori. 23,05 Videoparade; 22,50 Racing time, magazine.
RETE 8 TAI: 19 Terra nostra, notiziario; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale. notiziario; 20,10 I4 deu na vota, proverbi piemontesi; 20.25 Telegiornale ...; 21 Documentario; 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario.
TELECAMPIONE: 18,55 La virgola; 19 Cronaca; 19,30 Time out; 20 Cronaca, replica; 20,30 Matrioska, economico; 21 Futura; 22 Business ... 22,30 ... affari
G.R.P. 19,30 Grp monitor ...; 20 Andiamo al cinema. 20,10 Redazionali di vendita; 21 L'isola del libro. rubrica; 21,50 Andiamo al cinema. rubrica: 22 ... 23,30 Le auto della settimana; 0.30 Grp monitor. notiziario (r), 1 Mediterraneo news
RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20,02 Voglia di vivere, telenovela; 20,40 Partitissima calcio sport. 21,43 L'albero delle mele, telefilm; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto ...
TELESUBALPINA. 19 Terra nostra notiziario; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Legwork, telefilm. 21,35 Trapper John, telefilm. 22,30 Vita della chiesa. «Dieci anni di otto per mille»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: 17,30 Dragon ball, junior cartoni; 19,03 Le auto della settimana; 20,10 Il mondo dell'occulto; 20,40 Diagnosi talk show; 22.30 Questo grande cinema; 22.40 Informasette; 23 Sexy and soda, varietà; 23.40 Informasette. 0.30 Sexy and soda, varietà; 1,30 Informasette.
E21 ... 19 Telegiornale. 19.30 Maria, telenovela; 20,30 Angela Lia, maga; 21,30 Le auto della settimana; 23,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.
TELE ALPI. 18,45 Block notes; 19,30 Le auto della settimana. 20,30 Onda libera; 22 Block notes; 22,45 Le auto della settimana; 23,15 Teatro, replica; 0,30 Tsd, ...
... 9: 15 Reporter, 18,45 Tg9; 20.30 Cronaca, costume, attualità; 23,15 Reporter; 0,15 Tg9.
SESTA RETE: 19,30 Dancing Italia; ... Tg 6. 20.30 Agguato sul fondo. film; 22,30 Auto d'oggi; 23 Emotion. adulti, 1,30 Auto d'oggi, informazione; 2 Musica.
TELETIME: 19,20 Tg Time; 20 Cartomanzia: 21,30 Musicale made in Italy; 22,20 Tg Time; 20,55 Speciale spettacolo; 23,30 Il castello di Alì Babà, varietà; 0,50 Teletime by night
TELESTUDIO: 15 Film; 19,45 Telestudio notizie; 20 Ranma, cartoni. 20,30 Trashin corsa al massacro, film; 22,30 Vizi privati, sexy; 23.30 Auto d'oggi. informazione; 0,30 Vizi privati, sexy.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello ... 562.4431): da lun. ... 9-18, sabato 9-14; ... chiuso
ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14
... DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel 898 0083): visita tombe 9.30-12; 15-18. Chiuso venerdì
BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel 8889.737) Mostra. Herbert List - Diario Italiano ... mar., mer. gio 9-13 - 15-18. Ven. e sab. aperto 9-13 ... e lunedì chiuso
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855) ... Lun. e merc. 8,30-17,45, da martedì a sabato 8,30-13,30
BORGO MEDIEVALE (tel 669.9372). da lun. a dom 8-20
CASTELLO DI VENARIA (562.35 30). Visite guidate agli «Interni Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata» Mar., gio., sab., dom e festivi 9-11,30 14.30-18 Sabato ... alle 22 visite in notturna «Lumière»
GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562 9911). Mar.-dom 9-19 Lun chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Acc. delle Scienze 6, tel 547.440). Tutti i giorni 9-14 Lunedì chiuso Giovedì 9-19.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12; 17-20
MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. Collezione permanente delle macchine da stampa. Visite su appuntamento tel. 956 ...
... «C. ... RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel 011 677.666) Tutti i giorni 10-18.30. Lun. chiuso. Mostra «Sulle orme degli schiavi di ieri e di oggi. Un itinerario ... tre mostre» Fino al 25/6
MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono ....7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sab. e dom. 10-18 il 1° e 3° giovedì del mese 10-22 Lunedì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Mart.-sabato 9-19; Dom. 9-14; Lun. chiuso.
MUSEO DI ...TA' (corso R. Margherita 105, tel 521.2251). Or.: 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, visite guidate dalle 15,30
... **NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ...** (via Bricherasio 8, telefono 541.557) martedì-domenica 9-19 Mostra «Uomini, loro medaglieri» Fino al 30/9 Lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso ... Ferraris 0 telefono ... 2837) martedì mercoledì giovedì 9-16 venerdì sabato e domenica 9-19 lunedì chiuso
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104) Orario sabato, domenica lunedì 9-12.30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8.30-19.15 Mostra «Storie trentine» fino al ... «The ... Discovery» fino al 15/5 Video «Slacche - Minatori alpini ... preistoria» fino al 12/5
MUSEO ... DEL ... (piazza Carignano, telefono 562 1147) Feriale ore 9-18.30, domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre
... **MARIONETTA** Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238) da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19 Chiuso lunedì
MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80) tutti i giorni 9-19 gio 9-23 ... chiuso. Mostra ... figurale ... in Piemonte»
MUSEO ... NATURALE DON ... (viale Thovez 37. telefono 660.1066) Domenica. 14.30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione
PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi telefono 358 1220): orario da martedì a venerdì 10-19 sabato e domenica 10-20 Chiuso lunedì. Mostra: «Il tesoro della città» Fino ...
PALAZZO ... (v. Lagrange 20, tel 544.087 - 517.1660): Mostra «Felice Casorati. Dagli Anni Venti agli Anni Quaranta» dal 24/4 al 14/7 Prenotazioni: 562.96.04. Or 9.30-19.30, lunedì 14.30-19.30
... **REALE** (telefono 436.1455) ... 9.30-19,30 ... lunedì

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano [illegible]: TORINO, via [illegible] - via Marenco 32, t. 65211; MILANO, via [illegible] Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via V[illegible] 80, t. 442543-442544; AOSTA, località Amérique [illegible] Quart, t. 765626; ASTI, [illegible] Zacca 3, t. 32222; BARI, via Amendola 166/5, t. [illegible], BIELLA, viale Roma 5, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003, CAGL[illegible] via Ravenna 24, t. 305250, CASALE MO[NFER]RATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 35, t. 327122. CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090 725120; COSENZA, via Monte Santo 30, t. 72527, CUNEO, via Grande 11, t. 630832-699939, FIRENZE, v.le Matteotti 64, t. 561192-[illegible]; GENOVA, [illegible] G.R. Coccardi 1/14, t. 540184-[illegible]; [illegible] via Cervino 13, t. 913839; IMPERIA, [illegible] Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; MESSINA, via U[illegible] 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 666142-665567; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341. PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. PALERMO, via Lincoln 19, t. 6173330. REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479. ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497, SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [illegible] numero [illegible] righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

N.	Rubrica	Prezzo
1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, [illegible], fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	[illegible]
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

[illegible], data fissa, o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo

[illegible] l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o per ognuna di [illegible] sarà corrisposto un supplemento di L. 6500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scri[vere]: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per dodici oltre un rimborso di L. 5000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare [illegible] quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Istituto iscritto [illegible] Italiano Cambi n° 4395.
'PRESTIT'
681.7521 (4 linee). Corso Einaudi 5, TO

A.A.A. FINANZIAMO a firma singola dipendenti anche protestati senza cambiali e senza spese Tel 011 588 1910.

A.A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. Tel 0422 423.994 - 424.108

A. FINCOTEX Spa Iscrizione Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobile anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15, Torino Tel 011 434 4203 - 434 4826

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Telefonare 0041 91 985.3510

CON banche e finanziarie italia/estero, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. Tel 049 875.4422.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A.A. CERCASI con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria rapida definizione Tel. 011 562.7075.

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti, sopralluogo senza spese. Telefonare allo 02 336 11045

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR caffetteria angolare incasso notevole. [illegible] con possibilità gestione o riscatto urgo vendere Tel. 385 5296.

BAR super L. 29 milioni vendo licenza trasferibile in zona B Borgo Po. Cavoretto, Baivano Tel 011 [illegible]

CEDESI in Aosta avviata attività ingrosso o dettaglio vini conduzione familiare. Tel dopo le ore 20 al 0165 32.560.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CERCASI portiere per condominio in Ospedaletti. Media età coniugato, alloggio a disposizione due persone. Inquadramento contratto nazionale. Scrivere: Fermo Posta CI 24142263 - 18012 Bordighera

D.& V. Ingrosso materiale elettrico cerca personale [illegible] mansione di magazziniere o commesso/a con esperienza nel settore. Scrivere: Publikompass 5021 - 10100 Torino

FORNAIO esperto in grado di produrre grissini stirati torinesi e pane nazionale cercasi per 3 mesi in Sardegna. Tel 030 377.4467 ore negozio.

PADRONCINO seria ditta cerca per lavoro come fattorino per Torino e provincia Tel. 02 261.9113

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GRANDE ristorante in Torino cerca brigata di cucina e manutentore con patentino. Per informazioni tel. 0337 214.287

[illegible]

APERTURA nuova filiale, azienda assume minimo 20enni, disponibilità immediata, L. 2.250.000. No vendita. Tel. 681.2268.

AZIENDA industriale di livello europeo per apertura proprie sedi commerciali in Torino città e provincia, seleziona direttori di agenzia e cui affidare la gestione commerciale e tecnico/amministrativa. E' indispensabile la provenienza dal settore vendite dirette o preferibilmente l'esperienza nella conduzione di agenti. Cercasi inoltre, giovani diplomati/e da avviare alla vendita con concrete possibilità di carriera. Training teorico/pratico a cura dell'azienda. Per colloqui di selezione telefonare Consulting Tomlli 039 231.0631.

CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso tecnico pratico su Olivetti - IBM. Tel. 011 431.0000.

GRUPPO informatico ricerca esperto/a RPG/400, minima esperienza 1 anno, automunito/a. Inviare curriculum a: studio M.C.G.M., via Beinette, 14 - 10127 Torino

PRIMARIA società per sviluppo nuovo business unit cerca responsabile commerciale con approfondita conoscenza settore online. Inviare CV fax 011 531 160

TECNICI

ARCHITECTURAL - engineering office required a civil engineer to supervize the civil works in one of its sites in Saudi Arabia. Required good knowledge of english spoken and written and experience on [illegible] sites. Send curriculum by [illegible] 011 812.5592.

STUDIO medico dentistico cerca odontotecnico per proprio laboratorio. No apprendisti. Telefonare martedì, mercoledì, venerdì dalle 19 alle 20 allo 011 967.4912.

STUDIO medico dentistico cerca odontotecnico per proprio laboratorio. No apprendista. Telefonare martedì, mercoledì, venerdì dalle 19 alle 20 allo 011 967 4912

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI abile domestica minimo 37enne massimo referenze dimostrabili per conduzione casa in collina tutti i giorni minimo 7 ore giornaliere Tel 011 698.8057

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFILIATO Tecnocasa Studio Crocetta snc seleziona diplomati militesenti per la zona di Torino e provincia. Tel 011 595.203

AGENZIA abbigliamento cerca agenti ambosessi introdotti settore per importante ed affermata linea pronto donna. Liquidazione provvigionale mensile sul venduto più incentivi. Scrivere: Publikompass 5026 - 10100 Torino

AGENZIA abbigliamento cerca venditrici, preferibile conoscenza settore, per prossima campagna vendite. Esigesi: bella presenza, patente, cultura superiore. Offresi: remunerazione di livello più incentivi. Scrivere: Publikompass 5027 - 10100 Torino

AGENZIA [illegible] il successo pubblicitario televisivo ricerca venditori Card di servizi Tel. 011 967.7423

ASSUMIAMO venditori esterni [illegible] fornitore ufficio per zona Torino. Tel 606.7082 ore 10 - 12.

AZIENDA agricola Colli Orientali Friuli D.O.C. affermata [illegible] da 80 anni sul mercato nazionale e molto affermata in zona cerca concessionario introdottissimo in Piemonte. Scrivere referenziando a: Publikompass 2820 - 10100 Torino.

[illegible] produttrice di sorbetti, [illegible] frati per granita, the freddo, grappa finissima, seleziona agenti possibilmente introdotti in bar ristoranti. Offresi provvigioni elevate più premi. Telefonare 0385 43.492. Stabilimenti Chiesa.

CERCASI rappresentante abile per zone libere Italia settentrionale da contattare rivenditori edili (ceramica, idrosanitario) o [illegible] per stufe caminetti ookolhorm, esclusivista per l'Italia stufe Scan, Dan, Weso, Justus. Tel 0472 802.090 - fax 0472 802.091

EISMANN multinazionale di casa madre tedesca leader nella distribuzione di alimenti surgelati a domicilio, ricerca per zone di Val di Susa e Torino Sud, persone da avviare alla vendita. Si richiede dinamismo, serietà, costanza, ambizione ad operare in autonomia in un contesto estremamente stimolante, età 23/40 anni. Si offre periodo di formazione retribuito, fisso mensile, premi, provvigioni ed un ampia copertura assicurativa, oltre all'automezzo aziendale in dotazione. Per appuntamento telefonare 011 646.7495 ore ufficio.

GRUPPO tessile seleziona venditrici/tori fortemente motivati a realizzarsi [illegible] economicamente. Provvigioni ai più alti livelli di mercato, premi - incentivi carriera. La ricerca è estesa anche a professionisti che in breve tempo si assumino la responsabilità della rete vendita. Tel 011 314.0366 - 308.2103

LA Rintal spa, 1ª azienda nazionale nella produzione di scale ricerca per la zona di Torino e provincia agenti di commercio a tempo pieno. Si offre ufficio espositivo in Torino, servizio di segretariato e ottimi [illegible], si richiede dinamismo ed esperienza nel settore edile/arredamento, studi medi superiori preferibilmente diploma di geometra o laurea in architettura/ingegneria. Per appuntamento Tel. 011 561.3004 ore ufficio

RAS agenzia Torino San Paolo seleziona consulenti assicurativi con esperienza nel settore convenzioni aziendali. Per appuntamento telefonare al 331.013.

SOCIETA' commerciale [illegible] Cinisello (Mi) [illegible] apparecchiature e impianti di verniciatura (marchio leader mondiale) ricerca per nuova filiale Torino agenti monomandatari automuniti massimo 40 anni preferibilmente ma non indispensabile [illegible] rienza settore. Concrete possibilità carriera. Tel 02 612.8020.

SOCIETA' commerciale ricerca rappresentanti per vendita confezionatrici verticali orizzontali con particolari innovazioni tecniche. Provvigioni, premi, incentivi. Scrivere Casella 41/L Publicitas Balsamo 20052 Monza (Mi)

TECNOCASA affiliato ricerca giovani diplomati da inserire nel proprio settore. Telefonare 011 382.1364.

LAVORO DOMANDE

[illegible] FATTORINI

A.A.A. IMBIANCHINO, giardiniere, offresi a privato o ditta. Telefonare a Gino [illegible] 424 689.

MURATORE specializzato 3° livello mobilità offresi ad impresa o ditta seria. Telefonare 011 967.4926 ore p[asti].

46ENNE saldatore elettrico e autogeno pratico di carpenteria e tubisteria offresi a seria ditta d'impiantistica o di manutenzione. Disponibile anche in breve trasferte in Italia. Tel. 011 903 2469

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. PRIVATO vende a privato alloggio 400 mq divisibile in casa dell'800 con giardino all'italiana e parco, zona Crimea. Trattative riservate. Scrivere: Publikompass 7314 - 10100 Torino.

ADIACENTE corso Brescia no intermediari bell'appartamento mq 130 circa due ingressi doppi servizi vendo. Telefonare 011 232.217 dopo ore 20.

ADIACENTE piazza Solferino, ampio salone, camera, cucinino, 2 bagni, piano alto, prestigioso e impeccabile. Tel. 532 721.

CASA zona Barca indipendente su mq 500 di giardino. Seminterrato luminoso. Abitabili mq 120. Affaire 561.3040

CASETTA a L. 179 milioni libera totalmente nuova soggiorno cucinino bagno 2 camere. Zona Barca. Affaire. 561.3040

CENTRO Europa ingresso, salone, camera, cameretta, cucina, servizio, cantina, box L. 220 milioni. Edifim 309 9101.

> **CORSO TURATI**
> signorile piano alto occupato salone 2 camere cucina bagno L. [illegible] milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

> **CROCETTA**
> pressi corso Mediterraneo libero vista collina 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

MA[illegible]ZIANO via S. Secondo libero 5 vani 2 servizi rialzato giardino privato casa d'epoca. Nasi & Negro 0121 75 096.

> **MINIAPPARTAMENTO**
> piazza Carlo Felice in bella casa con ascensore bilocale mansardato e bagno. [illegible] Crocetta 581.8338.

NEL centro storico di Torino l'impresa di costruzioni DEGA Spa vi [illegible] le ultime realizzazioni di alloggi di varie metrature completamente ristrutturati [illegible] relativo autorimessa. Telefonare ore [illegible] 817.0174.

PARELLA ingresso camera tinello cucinino bagno completamente ristrutturato. No intermediari. Telefonare 747.881 ufficio

VENDESI corso Massimo d'Azeglio in stabile di prestigio alloggio signorile di mq 250. Tel. 758 967

VIA Colombo ristrutturato ingresso living 2 camere cucina doppi servizi veranda. Tel 650.4246.

VIA Servais libero in primo stabile saloncino camera cucina bagno possibilità mutuo o dilazioni Uip 547.828.

TORINO PROVINCIA

A.A. PIANEZZA S. Gillio recente villa bella luminosa rifinita comoda servizi giardino L. 395 milioni. Casapiemonte 994.1600

ACCETTIAMO permute e dilazioni per acquisto ville nuove a schiera o singole L. 1.400.000 mq To/Nord. Tel. 812.5840.

A Collegno via B[illegible] 21 bis da impresa alloggi signorili in palazzina 155 mq 3 camere salone cucina 2 servizi ampi terrazzi box Tel. 952.684 - 0300 789.657

A Collegno via Bolzano 21 [illegible] da impresa alloggi signorili in palazzina 155 mq 3 camere salone cucina 2 servizi ampi terrazzi box Tel. 952.684 - 0300 789.657.

BUTTIGLIERA ALTA no intermediari privato vende in palazzina alloggio di ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 servizi, ripostiglio, 2 balconi più mansarda con servizio lucernai e finestre, cantina, box per 2 auto, posto auto esterno. L. 375 milioni. Tel 930 7140 ore ufficio.

CERCATE angolo di tranquillità e relax? Abbiamo villa d'epoca immersa nel verde con parco recintato 35 Km da Torino. No intermediari. Tel. 011 403.3571.

CHIERI alloggio nuovo 2 camere cucina soggiorno 2 bagni 4 arie balconi termoautonomo box. Tel. 941.2277 ore ufficio.

C[illegible] casa trifamiliare indipendente con laboratorio ampio garage terreno circostante ottime rifiniture Tel 941 2277.

COLLEGNO zona Municipio recente signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Uip 562.9976.

LA LOGGIA impresa vende direttamente alloggi 4 camere doppi servizi box doppio cantina giardino privato riscaldamento autonomo. Tel. 909 2565 ore ufficio.

LUSERNA S. GIOVANNI casa con giardino ristrutturata di pregio unifamiliare o frazionabile in 2/3 parti vendo/permuto. Mutuo. Tel. 011 990.9560 - 0336 215.498

MONCALIERI centro occasione vendesi bifamiliare semindipendente con giardino terrazzo box doppio. Tel. 650.4246.

MONCALIERI [illegible] Bigida [illegible] mq 300 3 livelli con giardino L. 1 miliardo 300 milioni Tel. 663.5640.

[illegible] villa nuova signorile, salone, cucina, 5 camere, 3 bagni, taverna, lavanderia, 2 box, giardino. Tel. 987 4065

PINO TORINESE villa nuova costruzione, salone, cucina, 3 letto, servizi, [illegible] Tel 840.412

PIOSSASCO collina ville unifamiliari in costruzione consegna luglio '96 mutuo permute. Nasi & Negro 0121 75 096

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica, bifamiliare 130 mq caduna e minialloggio mansardato tavernetta box giardino, trattative in ufficio. Tel. 011 752.248.

RIVOLI prestigiosa villa in zona residenziale di mq 300, accessori mq 150 con giardino. Sigma 011 920.0567 - 921.1063

S. MAURO impresa prenota alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel 898.6213.

SUPERGA parco appartamenti in villa e di nuova costruzione consegna settembre vario [illegible]. Studio Nuzzi 542.488.

PIEMONTE

MURAZZANO (Cn) adiacente paese privato vende casa indipendente 4 lati con ampio cortile e piccolo appezzamento terreno. Tel. 0173 76.448 ore pasti.

> **VIA ROMA**
> via Amendola 10 vendonsi ultimi signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati a L. 4.200.000 il mq. Tel. 562.9227.

VILLA prestigiosa, esclusiva, alto standing, di recente costruzione, 750 mq su 2 piani, alloggio custodi, 55.000 mq a parco botanico, vista strepitosa, vendesi a Moncucco (Asti), vicinanze Torino, trattativa riservata, no intermediari. Scrivere: Publikompass 5039 - 10100 Torino.

[illegible]

ALBENGA 200 mt mare trilocale 90 mq 2 terrazzi termoautonomo ripostiglio L. 250 milioni. Italgest 0184 449.072.

BORDIGHERA centralissimo appartamento arredato balcone soleggiato L. 300 milioni. Italgest 0184 449 072.

DIANO MARINA in nuovo complesso mono L. 164 milioni, bilocali L. 228 milioni, trilocali L. 321 milioni, vista mare, parking, piscina. Italgest 0184 449.072.

FINALE LIGURE 900 mt mare trilocale ristrutturato cantina box ottimo per investimento. Punto Edilnord 019 618 984.

LIGURIA a S. Lorenzo al Mare (Im) società costruttrice vende appartamenti in unica palazzina, pronta consegna, vista mare, rifiniture accurate, prezzi interessanti. Per informazioni, tel. Rag. Proserpio 031 718.875 fax 031 720.748.

LOANO 500 mt mare bilocale termoautonomo box posto auto zona residenziale altare. Punto Edilnord 019 618.984.

SANREMO appartamento centrale 2° piano balcone termoautonomo recente L. 220 milioni. Italgest 0184 449.072.

SANREMO (corso Inglesi) elegante attico vista mare appartamento mq 140 più grande terrazzo posto auto. Tel. 0382 580.206 - 0337 370.390.

VARAZZE recente appartamento arredato cantina termoautonomo affare L. 180 milioni Italgest 0184 449.072

ITALIA

VENEZIA bellissima casetta completamente restaurata, ottime finiture, vicinanze piazzale Roma vendo. Tel. 0336 469 103

COSTA AZZURRA

A [illegible] impresa Icomar costruisce e vende in nuova costruzione bi/trilocali a partire da L. 142 milioni. Prenotazione 5% resto dilazioni e vantaggiosi mutui 6,5%. Tel. 011 825.1215 - 0182 595.507 - 0033 93 353 519 - 0336 498.397

ANTIBES Costa Azzurra prezzo rarissimo solo L. 70 milioni. Appartamento come nuovo, giardino privato, comodi servizi. Telefonare 035 802.208.

ANTIBES 100 metri spiaggia delizioso appartamento investimento L. 67 milioni, possibilità mutuo 7% [illegible] 263.

MENTONE in complesso in costruzione bilocali L. 183 milioni, trilocali 285 milioni, vista mare. Italgest 0184 449.072.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

> **AUTOPORTO PESCARITO**
> vendesi affittasi capannone 1.200 mq con ribalte più palazzina uffici e piazzale 3.000 mq. Tel. 223.8030.

CAPANNONE Settimo casello tangenziale mq 250 più cortile adatto Tremonti in costruzione da impresa. Tel: 800.3198.

CAPANNONI in costruzione 20 km Moncalieri fronte strada statale metratura da 500 a 2000 mq. Tel. 0176 249.[illegible].

> **S. PAOLO**
> in moderno centro direzionale vendo uffici mq 125/320 posti e volendo box. Gabetti Impresa 57.67.

BOX AUTO

BOX nuovissimi cielo libero 2/3 vetture vendonsi, corso Peschiera 140/12, Campiglia. Tel. 011 331.758 - 0336 215.782.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ASTENERSI perditempo - garantendo pagamento contanti ricerco alloggio medie dimensioni. Tel. 817.8000 Lorenzini.

RICERCASI per segretaria direzionale mono/bilocale max L. 95 milioni vendita immediata. Personalcase 216.4115

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Re Umberto fronte corso 280 mq uffici con 120 mq magazzini e 4 posti auto. Tel. 011 560.888.

TERRENI

RIVAROSSA - Mandracchio lotto 1100 mq urbanizzazione pagata. Prezzo interessante. Tel. 309.7987 - 0183 496.[illegible]

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

AFF[ITTASI] a studenti impiegati [illegible] mansarda L. 200 mila, monolocale L. 350 mila mensili. Barbera 962.4950.

AFFITTASI transitorio in villa [illegible] nord camere cucinino sala servizi lussuosamente arredato [illegible] auto. Tel 011 295.078.

AFFITTASI zona comoda arredati [illegible] L. 500 mila a L. 1.500.000 stessa casa. Tel. 011 669.8921.

APPARTAMENTO mq 130 in via Amendola affittasi, patti in deroga. Tel. 577.4214.

[illegible] in palazzina liberty splendido alloggio salone con camino 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel. 581.1545.

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI Bardonecchia centro appartamento 4 locali, servizi, box, luglio agosto o annualmente. Telefonare 02 392.17865 - 0542 231.57.

BORGARETTO due locali con uffici uno 1850 mq grande rampa e parcheggio altro 1.500 mq liberi. Tel. 958.1256.

LIGURIA

PIETRA LIGURE affittasi alloggi sul mare per mesi estivi anche quindicine. Punto Edilnord 019 618.984.

[illegible]

IN Calabria a Joppolo Mare, affittasi appartamenti arredati. Tel 090[illegible] - 0368 525.738

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI prestigiosi uffici corso Re Umberto 8 di mq 200 a 300. Telefonare 541.589

[illegible] seminterrato ristrutturato [illegible] damento autonomo 270 mq ufficio magazzino laboratorio. Tel. 011 220.6904.

AFFITTASI ufficio centro Torino piazza Lagrange 3 camere ristrutturato decorato. Tel. 0337 201.038 - 0172 40.587

CAPANNONI in ristrutturazione corso Francia/Marche tagli da 800 a 3.000 mq con uffici e servizi. Tel. 0335 349 294

CORSO Dante bella posizione affittasi piano rialzato uso ufficio 4 camere servizio cantina. Telefonare 011 696 3270.

CORSO Traiano capannoni industriali da 800 a 4000 mq con uffici e cabina elettrica affittasi. Tel 011 608.9820.

MAGAZZENO Cascine Vica uscita tangenziale Francia mq [illegible] con palazzina uffici. Tel. 0172 40.587 - 0337 201.038.

MAGAZZINO [illegible] mq [illegible] entrata Tr. Cascine Vica uscita tangenziale Francia. Tel. 0172 40.587.

AFFITTI DOMANDE

[illegible] CITTA'

COPPIA bancari ricerca appartamento in Torino o prima cintura trattative esclusivamente [illegible] privati. Tel. [illegible].161.

[illegible] psicologa cerca alloggio [illegible] abitazione 2/3 camere cucina [illegible] ospedali. Tel. 817.6412 pasti.

IMPIEGATA bancaria referenziata cerca in affitto 1 o 2 vani con servizi vuoto o arredato. Dora 745.010.

IMPIEGATA referenziatissima cerca urgentemente piccolo alloggio, zona Statuto o limitrofe. Tel. 544.459.

INFERMIERA cerca mono o bilocale ammobiliato comodo Molinette o in zona centrale. Tel 537.043

PRIVATO cerca alloggio vuoto in affitto di mq 80 in zona centrale, contratto patti in deroga, massima serietà. Tel. 805 3239.

UFFICIALE di carriera con famiglia cerca appartamento vuoto zona decorosa mq 80/120. Telefonare 547.261.

BOX AUTO

AZIENDA commerciale cerca 1 box auto 2 posti da affittare vicinanze via S. Pio V, corso d'Azeglio. Tel 669.2057 ufficio.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo, massima valutazione, Autosalone D'Elia, corso Orbassano 241, telefono 351.328.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel. 011 817 1643 - 889.664.

CON vettura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 Torino. Tel. 011 696 4713 - 696 4714

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA RIPOSO Torino centro, ospita anziani, ambiente confortevole, assistenza continua Tel. 011 437.4729 - 473 1175.

MATRIMONIALI

AGENZIA [illegible] MARUSKA di Elisabetta [illegible] Maruskova alta professionalità. Tel. 011 473.0094 - 473.4472 - fax 480.187.

[illegible] piemontese commerciante buona presenza sposerebbe brava carina occhi chiari. Scrivere: Publikompass 6340 - 10100 Torino.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà. Incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100.

VEDOVA [illegible] buona presenza [illegible] conoscerebbe [illegible] scopo [illegible] serio ufficiale vedovo. Scrivere fermo posta Alfieri carta identità 20499343.

43ENNE dipendente comunale conoscerebbe signorina carina intelligente scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 7315 - 10100 Torino.

V[ARIE]

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163, Torino.

A. ALBA GIOIELLI compro oro argenteria monete preziosi francobolli valutando massimo. Tel. 323.002 via Tripoli 85.

A. OREFICERIA Ge.Mo acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

[illegible] Odontoservice per seduta ordinaria e modifiche statutarie il giorno 23/5/96 ore 17 via Tiepolo, 12 Torino. 2ª convocazione il 24/5/96 ore 17

SMARRITA valigia treno Parigi/Napoli 1° aprile. Restituito libretto universitario. Lauta ricompensa per il rimanente contenuto. Tel. 0187 29.630.

PARTE SABATO DA ATENE LA CORSA CHE NON VINCIAMO DAL 1991

Il Giro d'Italia cerca un protagonista

Tanti giovani per riconquistare la maglia rosa

Il 79° Giro d'Italia parte sabato prossimo dallo stadio Panathinaikon di Atene per festeggiare i cento anni dell'Olimpiade moderna che vanno a braccetto con i cento anni della *Gazzetta dello Sport*. In Grecia si svolgeranno tre tappe, il passaggio da Maratona, l'arrivo [illegible] Lepanto, la sfilata nell'Epiro. Dalla Puglia e dalla Calabria, riprenderà la corsa all'insù lungo la Penisola.

Egemone in linea, vincitore della Milano-Sanremo con Colombo, del Fiandre con Bartoli [illegible] dell'Amstel Gold Race con Zanini (e aggiungiamoci [illegible] grazioso dono della Parigi-Roubaix: [illegible] Museeuw), svettante nelle grandi classiche di primavera, il ciclismo italiano non riesce a riannettersi il Giro dal 1991 (Chioccioli) e non parliamo del Tour che dal 1965 (Gimondi) ci volta le spalle. Quest'anno, le assenze di Indurain, di Rominger (due maestri d'economia) [illegible] di Pantani rompono i confini - nelle ultime edizioni strettissimi - del pronostico, allargan[illegible] [illegible] confondono il campo degli aspiranti alla maglia rosa. Ai due stranieri di grosso calibro, lo spagnolo campione [illegible] mondo Olano e il russo Berzin, si opporranno Chiappucci, trentatre anni [illegible] un cuore freschissimo, e u[illegible] pattuglia di giovani che da Casagrande a Colombo, da Belli a Piepoli [illegible] Gotti ha staccato le stelle di ieri filando dritta verso il futuro.

Chiappucci [illegible] all'ultimo tentativo di prendersi un traguardo che è diventato la sua ossessione (ne ha molte) e si batterà come sempre. Tra i nuovi, Piepoli e Gotti hanno il compito spinoso di non far rimpiangere lo scalatore Pantani; Casagrande ci informerà finalmente sulle proprie reali qualità (è [illegible] non [illegible] un fondista, resiste o non resiste a una gara di venti giorni?); da Colombo e Belli ci aspettiamo rigeneranti sorprese.

In Romandia (ultima tappa al ras degli sprinter Cipollini) [illegible] è avuto il duello d'assaggio tra Olano e Berzin e il russo ha preso mazzate. Nella cronometro che ha deciso la classifica, Olano ha fatto [illegible] di lui [illegible] di Ugrumov, altro peso massimo in odore di rosa. Nel Trentino, Belli ha confermato la sua forma eccellente e Bugno è scomparso appena [illegible] respirato aria di montagna. Bugno, 32 anni, è il corridore italiano di maggior classe. A chi è stato offerto un egual numero di [illegible] di riparazione? A nessuno. S'è guadagnato un popolo di tifosi, [illegible] sebbene in tutti i modi si sforzi di deludere, [illegible] Giro lo vuole, lo pretende ancora protagonista. Auguri.

Ventidue tappe, 3965 chilometri, [illegible] la cronometro e, dal Vars e l'Izoard della Vicoforte-Briancon al Gavia (quota 2621, cima Coppi) e il Mortirolo [illegible] penultima giornata salite a dosi da mulo. Un Giro che fu amorevolmente disegnato per i voli [illegible] Pantani e che Pantani sarà costretto a seguire davanti [illegible] un televisore, attraverso le immagini di Italia 1.

Gianni Ranieri

VENTIDUE TAPPE QUASI 4000 KM

MAGGIO

Giorno		Tappa	Percorso	Km
18	Sabato	1ª tappa	Atene - Atene	Km 170
19	Domenica	2ª tappa	Eleusina - Nafpaktos	231
[illegible]	Lunedì	3ª tappa	Missolungi - Ioannina	189
21	Martedì	riposo	riposo	
22	Mercoledì	4ª tappa	Ostuni - Ostuni (circuito dei Mondiali)	147
23	Giovedì	5ª tappa	Metaponto - Crotone	193
[illegible]	Venerdì	6ª tappa	Crotone - Catanzaro	179
[illegible]	Sabato	7ª tappa	Amantea - Monte Sirino	164
26	Domenica	8ª tappa	Polla (Vallo di Diano) - Napoli	135
27	Lunedì	9ª tappa	Napoli - Fiuggi	184
28	Martedì	10ª tappa	Arezzo - Prato	189
29	Mercoledì	11ª tappa	Prato - Marina di Massa (circuito dei marmi)	130
30	Giovedì	12ª [illegible]	Aulla - Loano	195
31	Venerdì	13ª tappa	Loano - [illegible]	115

[illegible]

Giorno		Tappa	Percorso	Km
1	Sabato	14ª tappa	Santuario di Vicoforte - Briançon	205
2	Domenica	15ª tappa	Briançon - Aosta	224
3	Lunedì	16ª tappa	Aosta - Losanna	180
4	Martedì	17ª tappa	Losanna - Biella	236
5	Mercoledì	18ª tappa	Meda - [illegible]	216
6	Giovedì	19ª tappa	[illegible] - [illegible] (cronometro individuale)	[illegible]
7	Venerdì	20ª tappa	Marostica - Passo Pordoi	[illegible]
8	Sabato	21ª tappa	Cavalese - Aprica	[illegible]
9	Domenica	22ª tappa	Sondrio - Milano (circuito Parco Sempione)	176

TOTALE KM [illegible]

F1 A MONACO

Avanti Ferrari

Mai come quest'anno il Gran Premio di Monaco, nel difficile circuito cittadino di Montecarlo, è atteso con ansia dai tifosi del Cavallino. La Ferrari è in crescita [illegible] Michael Schumacher [illegible] presenterà nel Principato con la speranza, neppur [illegible] segreta, di vincere finalmente con la «rossa» dopo i due secondi posti del Nürburgring [illegible] di Imola. Il campione tedesco dovrebbe far valere le sue doti di guida, anche [illegible] le Williams (più quella di Hill che quella dell'esordiente Villeneuve) restano supercompetitive. Quella monegasca, [illegible] sempre, è considerata la terza [illegible] «italiana» della stagione e si annuncia [illegible] tutto esaurito di fans di Maranello. Giovedì prove libere, venerdì riposo, sabato [illegible] sfida per la «pole». Via al Gran Premio domenica alle 14,30.

lunedìsport
LA STAMPA 13 Maggio 1996 29

ORIGINAL MARINES
SPORT & SPORTSWEAR

Chiude il campionato: Milan a forza 7, Juve pari, perde il Toro

L'ultimo esame boccia l'Inter

Uno spareggio Roma-Parma per l'Uefa?

[illegible]

Squadra	Punti
MILAN	73
JUVE	65
LAZIO	59
FIORENTINA	59
PARMA	58
ROMA	58
INTER	54
SAMPDORIA	52
VICENZA	49
NAPOLI	41
CAGLIARI	41
UDINESE	41
ATALANTA	39
PIACENZA	37
BARI	32
TORINO	29
CREMONESE	27
PADOVA	24

[illegible]

SCUDETTO. Milan (in Champions League).

SERIE B. Bari, Torino, Cremonese e Padova.

COPPA COPPE. Atalanta o Fiorentina (ritorno della finale sab. 18, and. 1-0 per i vi[illegible]).

COPPA UEFA. Juve, L[illegible] Fiorentina. Per il quarto posto, spareggio Parma-Roma

* Se la Fiorentina conquista [illegible] Coppa Italia o la Juve vince la finale del [illegible]2 con l'Ajax e si qualifica per la Champions League, sia Roma che Parma parteciperanno alla Coppa Uefa.

* Se vinceranno sia [illegible] Fiorentina sia la Juve, verrà ripescata in Coppa Uefa anche l'Inter.

VERSO L'EUROPA

Il campionato si è tirato dietro la porta, s[illegible] sbatterla. Anzi: ha lasciato [illegible] piccolo, insidioso, pertugio, nel quale potrebbe infilarsi lo spareggio Uefa tra Parma [illegible] Roma, ufficiale sino [illegible] nuovo ordine.

Già sabato, in occasione della finale bis [illegible] Coppa Italia, l'incubo potrebbe svanire, dal [illegible] mento che un [illegible] della Fiorentina libererebbe [illegible] posto, qualificando tanto la squadra di Scala quanto la società di Sensi. Ma [illegible] vince l'Atalanta? Come non detto, [illegible] tutto congelato fino al 22 maggio, giorno [illegible] Ajax-Juventus.

Siamo daccapo: [illegible] s'impone Madama, sospirone di sollievo. [illegible] se tocca all'Ajax? Allarme rosso, con Sacchi alle corde. Perché sì, un'eventuale coda - fissata dalla Lega per il 25 maggio - comporterebbe non trascurabili riflessi sulla spedizione europea, alla luce degli intrecci azzurri (Parma, [illegible] cinque; Roma, solo Carboni). E, più in generale, delle altre Nazionali coinvolte.

Limpida, viceversa, [illegible] la posizione dell'Inter, sculacciata all'Olimpico e condannata al torneo omonimo (Intertoto). A meno che Fiorentina e Juventus [illegible] portino a casa Coppa Italia [illegible] Champions League.

E così, in barba ai tradizionali languori delle passerelle conclusive, l'ultima di campionato si [illegible] divertita, non solo a spaccare a metà la corona di capocannoniere (fra Signori e Protti), ma anche, e soprattutto, [illegible] minare scorie abrasive: il Par[illegible] che becca di brutto a Cagliari, 'sta storia, molto kafkiana, di [illegible] spareggio sospeso nei cieli di Bergamo e Roma, la posizione di Scala e Mazzone, ex a tutti gli effetti [illegible] «sequestrati» dagli eventi.

Senza parlare dei cavalloni che agitano le acque dell'Arrigo, da sabato in clausura a Milanello (senza gli juventini [illegible] Toldo, [illegible] i parmigiani e il romanista: ma per quanto?), disturbato da una nuvola che rischia [illegible] scompaginargli la liturgia europea.

Fosse per lui, Parma e Roma spareggerebbero già dopodomani, a scatola chiusa. Via il dente, via [illegible] dolore: non si dice così? Ma visto che spendere una partita che potrebbe «anche» rivelarsi inutile costituirebbe un record assai poco edificante, consigliamo un briciolo di pazienza.

Per ora, in Coppa Uefa, ci sono Juventus, Lazio e Fiorentina. [illegible] resto è nelle mani, [illegible] nei piedi, di tanti, di troppi.

[illegible] Beccantini

VERSO L'AJAX

CHI prendesse alla lettera l'intenzione [illegible] Lippi di schierare contro l'Ajax una formazione di gente in forma e non gli undici [illegible] più illustri, faticherebbe a costruire [illegible] Juve sulle indicazioni di quanto è successo [illegible] Bari. Per fortuna l'ultimo sprazzo di campionato ha poca attinenza con quanto accadrà tra nove giorni all'Olimpico: diversa la scenografia, diverso l'orario di gara per cui i giocatori [illegible] soffriranno il caldo e soprattutto sarà diversa la tensione.

Il test di ieri diventa quindi poco indicativo, come quasi sempre in questi casi. Ricordiamo di aver visto l'Ajax produrre [illegible] gioco orribile contro [illegible] squadra di pipponi in campionato e dominare 4 giorni dopo il Panathinaikos in [illegible] sua.

Qualche riflessione però si può trarre:

1) con Del Piero spento [illegible] molto dedito al centrocampo, il tridente juventino ha perso la peculiarità dell'anno scorso, quella di tenere sempre in allarme l'avversario. Anche Ravanelli, tornato a giocare dopo quasi un mese, [illegible] giù [illegible] smalto. A questo punto Lippi deve insistere sui tre o non deve considerare l'ipotesi-Padovano (autore dell'assist [illegible] Vialli per il raddoppio)?;

2) non ha giocato Sousa per squalifica. Una delle ipotesi [illegible] che il portoghese resti fuori anche dalla finale e che il centrocampo anti-Ajax sia quello di ieri: un gruppo di faticatori di qualità. Ma Conte [illegible] Deschamps, seppure [illegible] migliorati anche nella costruzione del gioco, non hanno il respiro del regista che Sousa possiede purissimo nei momenti di grazia. E contro gli olandesi bisognerà far muovere la palla;

3) male in difesa Torricelli e Pessotto, appena un po' meglio Porrini che [illegible]que lascerà il posto a Vierchowod.

Il test barese vale per quel che è, ma Lippi come pensa [illegible] imbriglia[illegible] l'attacco dell'Ajax? Tacchinardi si [illegible] perso, Ferrara e Vierchowod saranno la coppia centrale dal momento che l'ex napoletano col Bari non si è schiodato da lì. Rimane il problema di terzini [illegible] l'idea di Pessotto opposto a quella freccia di Finidi dà i brividi. Torricelli sul p[illegible] fisico offre più garanzie, è più veloce [illegible] difende megli[illegible] (a parte ieri). I due potrebbero invertirsi di posizione visto che Pessotto è un destro naturale. Ma l'alternativa di Porrini [illegible] destra [illegible] Torricelli a sinistra prende quota.

Marco [illegible]

All'Olimpico la Roma batte l'Inter (nella foto, scontro [illegible] Delvecchio e Pagliuca); a lato, Vialli, leader anche a Bari

DA [illegible] A [illegible]

Il ct Sacchi invita gli azzurri a prendere esempio dall'Italia della Davis

Missione Europei, pronti al via

Oggi l'elenco dei 22 convocati per l'Inghilterra

Oggi Sacchi diramerà l'elenco dei 22 in vista degli Europei (8-30 giugno). Ecco la probabile lista. Portieri (3): Peruzzi (Juve), Toldo (Fiorentina), Bucci (Parma); difen[illegible] (7): Costacurta, Maldini (Milan), Apolloni, Mussi (Parma), Carboni (Roma), Ferrara e Torricelli (Juve); c[illegible]i (8): Albertini, Donadoni (Milan), Del Piero, Di Livio, Conte (Juve), [illegible] Matteo (Lazio), D. Baggio (Parma) e Signori (Lazio); attaccanti (4): Ravanelli (Juve), Zola (Parma), Casiraghi (Lazio) e Chiesa (Samp).

I convocati (tranne gli juventini, impegnati nella sfida di Champions League, e Toldo, che giocherà nella finale-bis [illegible] Coppa Italia) si troveranno sabato [illegible] Milanello. Prima di volare [illegible] Manchester (5 giugno), l'Italia disputerà due amichevoli: il 29 a Cremona (col Belgio), il 1° giugno a Budapest (Ungheria).

Ieri [illegible] Sacchi, per esigenze di sponsor, si è esibito con la racchetta da tennis al Foro Italico contro Jim Courier. Un'occasione per commentare la scherzosa battuta di Vialli: «Tiferò Scozia agli Europei». «Non credo che abbia detto quel che gli attribuiscono. Lui per la Scozia ha una semplice simpatia [illegible] basta - ha detto il ct -: Vialli è un ragazzo molto intelligente che stimo e al quale sono legato da vera amicizia. Purtroppo [illegible] volte ci sono situazioni nella vita che ti portano a fare scelte che non sempre [illegible]spondono alle intenzioni». Poi, sulle urla di tanti ragazzini presenti, tifosi di Vialli e Giannini: «Quando eravamo piccoli noi, i ragazzi in genere erano più buoni e anche più belli perché genuini. Adesso sono agitati e non sempre corretti verso il prossimo». Sottolineato «l'eccezionale spirito nazionalistico, senz'altro da prendere ad esempio» degli azzurri della Davis, Sacchi ha detto di avere un sogno: «Riuscire [illegible] vincere». Poi qualche bilancio sul campionato: «C'è un po' d'amarezza per chi non si è espresso [illegible] propri livelli ma è stato un torneo che ha fatto vedere buone cose, combattuto e con la sorprendente affermazione di tanti cannonieri italiani». E l'ipotesi Velasco al Milan? «Le persone [illegible] possono svolgere la loro attività con successo [illegible] ogni settore, apprendendo con facilità le conoscenze specifiche in un secondo tempo. Perché uno che non ha mai giocato a pallone [illegible] può allenare una squadra [illegible] calcio?».

Il ct Arrigo Sacchi

DOMENICA DI [illegible]

[illegible]

Biaggi anche a Jerez impone la sua legge I tifosi invadono la pista

(foto: Biaggi) [illegible] A [illegible]

[illegible]

La Benetton Treviso batte la Teamsystem Bologna e la costringe alla «bella»

(foto: Rusconi) [illegible]

[illegible]

Torino: Panetta conclude la sua prima maratona e si piazza al 14° posto

(foto: Panetta) di R. Condio A [illegible]

PALLAVOLO

Gli azzurri fanno il bis nella World League contro gli olandesi

(foto: Velasco) di C. Coriolano A PAG. [illegible]

TENNIS

La spagnola Martinez vince per la 4ª volta consecutiva gli «Internazionali» di Roma

(foto: Martinez) di C. Coscia A PAG. 39

lunedìsport

risultati & classifiche

SERIE A

Partita	Risultato	Marcatori
ATALANTA - PADOVA	[illegible] - [illegible]	p.t.: 11' Serao (P), aut. 15' Sgro' (A); s.t.: 9' Herrera (A)
BARI - [illegible]	[illegible] - [illegible]	p.t.: 20' Montanari (B), aut. 46' Protti (B); s.t.: 24' Vialli (J) 40' Protti (B)
[illegible] - PARMA	[illegible] - 0	p.t.: 41' Sensini (P), aut.; s.t.: 30' Oliveira (C), rig.
[illegible] - [illegible]	7 - [illegible]	p.t.: 6' Gualco (C), aut. 23' Florijancic (C); s.t.: 13' Weah (M) 15' De Agostini (C), aut. 20' Panucci (M) 38' Di Canio (M) 40' Boban (M) 41' Di Canio (M)
NAPOLI - UDINESE	2 - 1	p.t.: 29' Pecchia (N), aut. 40' Pizzi (N), rig.; s.t.: 28' Policano (N)
PIACENZA - FIORENTINA	0 - 1	p.t.: 21' Conni (P), aut.
ROMA - INTER	1 - 0	p.t.: 44' Di Biagio (R), rig.
TORINO - LAZIO	0 - 2	p.t.: 1' Boksic (L) 9' Signori (L)
VICENZA - SAMPDORIA	2 - 2	p.t.: 18' Mannini (S), aut. 20' Seedorf (S) [illegible]' Murgita (V); s.t.: 39' Mancini (S)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori fav. T	R	Rigori contro T	R
17	13	3	1	41	11	17	8	7	2	19	13	MILAN	73	34	21	10	3	60	24	36	8	5	4	3
17	12	3	2	32	14	17	7	5	5	26	21	[illegible]	[illegible]	34	19	8	7	58	35	23	5	5	[illegible]	2
17	13	2	2	45	15	17	4	6	7	21	23	LAZIO	[illegible]	34	17	8	9	66	38	28	14	13	8	7
17	11	4	2	36	21	17	6	4	7	17	20	FIORENTINA	59	34	17	[illegible]	9	53	41	12	5	4	4	4
17	9	[illegible]	2	28	15	17	7	4	6	23	19	[illegible]	[illegible]	34	16	10	8	51	34	17	7	6	4	4
17	13	3	1	29	9	17	3	7	7	15	22	PARMA	58	34	16	10	8	44	31	13	1	1	9	5
17	10	4	3	35	11	17	5	5	7	16	19	INTER	54	34	15	9	10	51	30	21	6	4	6	4
17	10	5	2	33	15	17	4	5	8	26	32	SAMPDORIA	[illegible]	34	14	10	10	59	47	12	3	3	6	5
17	10	4	3	22	12	17	3	6	8	14	25	VICENZA	[illegible]	34	13	10	11	36	37	-1	5	2	4	[illegible]
17	8	5	4	23	18	17	3	3	11	18	31	UDINESE	41	34	11	8	15	41	49	-8	[illegible]	5	8	6
17	9	4	4	22	9	17	2	4	11	12	38	CAGLIARI	41	34	11	8	15	34	47	-13	7	[illegible]	[illegible]	4
17	8	5	4	14	10	17	[illegible]	6	9	14	31	NAPOLI	41	34	10	11	13	28	41	-13	4	3	5	2
17	7	4	6	24	20	17	4	2	11	14	30	ATALANTA	39	34	11	[illegible]	17	38	50	-12	6	4	7	4
17	9	2	6	22	21	17	0	8	9	9	27	PIACENZA	37	34	9	10	15	31	48	-17	5	3	3	2
17	6	7	4	29	25	17	2	1	14	20	46	BARI	32	34	8	8	18	49	71	-22	[illegible]	5	11	11
17	6	6	5	21	19	17	0	5	12	7	27	[illegible]	29	34	6	11	17	28	46	-18	8	6	6	6
17	4	10	3	25	20	17	1	2	14	12	37	CREMONESE	27	34	5	12	17	37	57	-20	3	3	5	4
17	6	3	8	27	32	17	[illegible]	0	16	14	47	PADOVA	24	34	7	3	24	41	79	-38	4	2	5	3

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

24 reti: Protti (Bari, 5 rig.); Signori (Lazio, 12 rig.).
22 reti: Chiesa (Sampdoria, 3 rig.).
19 reti: Batistuta (Fiorentina, 2 rig.); Branca (Inter).
17 reti: Bierhoff (Udinese, 2 rig.).
15 reti: Oliveira (Cagliari, 6 rig.).
14 reti: Casiraghi (Lazio, 1 rig.); Amoruso N. (Padova, 2 rig.); Caccia (Piacenza, 3 rig.).
13 reti: Ganz (Inter, 3 rig.); Vlaovic (Padova); Balbo (Roma, 4 rig.).
12 reti: [illegible] (Bari); Ravanelli (Juventus, 5 rig.); Otero (Vicenza, [illegible] rig.).
11 reti: Morfeo (Atalanta, 2 rig.); Baiano (Fiorentina, 1 rig.); Vialli (Juventus); Weah (Milan); Mancini (Sampdoria); Rizzitelli (Torino, [illegible] rig.), Del Vecchio (Roma).
10 reti: Tentoni (Cremonese), Zola (Parma, 1 rig.), Murgita (Vicenza).
9 reti: Poggi (Udinese).
8 reti: Maspero (Cremonese, 3 rig.); Simone (Milan, 2 rig.), Piovani (Piacenza); Fonseca (Roma, 1 rig.).
7 reti: Vieri (Atalanta, 2 rig.); Baggio R. (Milan, 3 rig.).
6 reti: Tovalieri (Atalanta); Florijancic (Cremonese); Robbiati (Fiorentina); Del Piero (Juventus); Fuser (Lazio); Winter (Lazio); Savicevic (Milan), Maniero (Sampdoria).

TOTOCALCIO

PARTITE DEL 12-5-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Padova	1
2	Bari	Juventus	X
3	Cagliari	Parma	1
4	Milan	Cremonese	1
5	Napoli	Udinese	1
6	Piacenza	Fiorentina	2
7	Roma	Inter	1
8	Torino	Lazio	2
9	Vicenza	Sampdoria	X
10	Perugia	Salernitana	2
11	Pistoiese	Foggia	2
12	Acireale	Ascoli	X
13	Savoia	Lecce	1

Montepremi L. 16.697.880.026
Ai 266 13 L. 31.386.000
[illegible] 7 632 12 L. 1.090 900

PARTITE DEL 19-5-1996

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Genoa	
2	Avellino	Perugia	
3	Bologna	Lucchese	
4	Brescia	Cosenza	
5	F. Andria	Reggiana	
6	Foggia	Cesena	
7	Hellas Verona	Palermo	
8	Reggina	Pescara	
9	Salernitana	Pistoiese	
10	Venezia	Chievo Verona	
11	Pro Patria G.B.	Novara	
12	Forlì	Treviso	
13	Tri[illegible]	Livorno	

3 - 4 - 8 - 10 - 16 - 22 - 25 - 29
Montepremi L. 10.815.528.476
Ai 3 8 L. 1.442.070 000
Ai 1 237 7 L. 2.620.000
Ai 49.026 6 L. 65.500

Signori e Protti, con 24 gol a testa, si sono divisi la poltrona di capocannoniere

CLASSIFICA [illegible]*

	Giocatore		Media voti
1	Weah	Milan	6,57
2	Taglialatela	Napoli	6,53
3	Sensini	Parma	6,46
4	Conte A.	Juventus	6,46
5	Di Carlo	Vicenza	6,44
6	Tarci	Cremonese	6,38
7	Winter	Lazio	6,37
8	Chiesa	Sampdoria	6,37
9	Batistuta	Fiorentina	6,35
10	Zola	Parma	6,33

* In base ai voti dei [illegible]

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Franceschini	1 gara	7,00
2	Branzoni	1 gara	6,50
3	Pairetto	12 gare	6,41
4	Cesari	17 gare	6,35
5	Collina	14 gare	6,32
6	Ceccarini	15 gare	6,30
7	Messina	14 gare	6,21
8	Boggi	14 gare	6,17
9	Rodomonti	13 gare	6,11
10	Stafoggia	12 gare	6,04

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible]

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	PADOVA	2.128	43.687.000	12.213
BARI	JUVENTUS	14.198	356.052.000	13.603
CAGLIARI	PARMA	2.872	65 747.000	12 471
MILAN	CREMONESE	14.905	597 179 000	46.826
NAPOLI	UDINESE	22.001	263.895.000	19.005
PIACENZA	FIORENTINA	4.222	166.830 000	7 814
ROMA	INTER	[illegible]28	1.548.086.000	40.705
TORINO	LAZIO	1.479	46 130 0[illegible]	13.723
VICENZA	SAMPDORIA	4.995	181.200 000	12.000
TOTALI		83.034	3 268 896 000	178.360
Totali '95-'96 dopo la 34ª		2 846.752	105.720 681 831	6.197.319
Totali '94-'95 dopo la 34ª		2.938.267	105.690 442 000	5.926 898

SERIE B

Partita	Risultato	Marcatori
ANCONA - [illegible]	0 - [illegible]	
[illegible]SENA - BOLOGNA	2 - [illegible]	p.t.: 22' Scapolo (B); 45' Bizzarri (C); s.t.: 17' Bizzarri (C); 34' Valtolina (B); 41' Cornacchini (B)
[illegible] - VENEZIA	[illegible] - 1	p.t.: 30' Pellegrini D. (V); 38' Lucarelli (C); s.t.: 40' Marulla (C); 48' La Canna (C)
GENOA - AVELLINO	3 - 0	p.t.: 3' Ruotolo (G); 31' Nappi (G), s.t.: 21' Montella (G)
[illegible] - [illegible]	1 - 1	s.t.: 11' Rastelli (L); 34' Palumbo (F)
PALERMO - REGGINA	1 - [illegible]	s.t.: 1' Marin (R), aut.
PERUGIA - [illegible]	1 - [illegible]	p.t.: 6' Ferrante (S); s.t.: 7' Grassadonia (S), aut.; 28' Pisano (S)
PISTOIESE - FOGGIA	[illegible] - 3	p.t.: 14' Montrone (P); 23' Kolyvanov (F); 44' Di Bari (F), aut.; s.t.: 30' Baglieri (F); 43' Baglieri (F)
REGGIANA - BRESCIA	[illegible] - 2	p.t.: 2' Filippini A. (B); 5' Simutenkov (R); 23' Gregucci (R); 33' Volpi (B); s.t.: 10' Simutenkov (R)
VERONA - PESCARA	[illegible] - 0	p.t.: 35' Zanini (V); s.t.: 29' De Vitis (V); 31' De Vitis (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
17	11	5	1	30	9	17	6	5	6	17	19	VERONA	61	34	17	10	7	47	28	19
17	11	6	0	[illegible]	7	17	3	[illegible]	8	11	20	REGGIANA	54	34	14	12	8	37	27	10
17	8	9	0	21	9	17	4	[illegible]	5	13	13	BOLOGNA	53	34	12	17	5	34	22	12
17	10	6	1	29	15	17	4	5	8	17	23	PERUGIA	53	34	14	11	9	46	38	8
17	8	6	3	23	12	17	5	6	6	16	14	SALERNITANA	51	34	13	12	9	39	26	13
17	10	5	2	26	15	17	2	[illegible]	6	13	22	LUCCHESE	50	34	12	14	8	39	37	[illegible]
17	10	6	1	25	12	17	1	9	7	7	19	PALERMO	48	34	11	15	8	32	31	1
17	9	6	2	29	16	17	2	[illegible]	7	14	24	COSENZA	47	34	11	14	9	43	40	3
17	11	3	3	29	14	17	1	7	9	17	29	CESENA	46	34	12	10	12	46	43	3
17	11	3	3	36	14	17	1	5	11	12	33	GENOA	44	34	12	8	14	48	47	1
17	6	9	2	15	11	17	4	4	9	14	23	VENEZIA	[illegible]	34	10	13	11	29	34	-5
17	8	6	3	25	20	17	3	4	10	14	26	PESCARA	43	34	11	10	13	39	46	-7
17	[illegible]	5	4	24	16	17	1	9	7	15	21	FID. [illegible]	41	34	[illegible]	14	11	39	37	2
17	9	4	4	23	16	17	2	4	11	11	29	AVELLINO	41	34	11	8	15	34	45	-11
17	9	4	4	17	12	17	2	4	11	10	32	FOGGIA	41	34	11	8	15	27	44	-17
17	[illegible]	9	3	19	12	17	2	10	5	13	17	CHIEVO V.	40	34	7	19	8	32	29	3
17	8	6	3	20	10	17	2	3	12	21	34	BRESCIA	39	34	10	9	15	41	44	-3
17	8	4	5	26	19	17	2	5	10	12	25	ANCONA	[illegible]	34	10	[illegible]	15	38	44	-6
17	6	[illegible]	2	21	14	17	1	5	11	9	31	REGGINA	35	34	7	14	13	30	45	-15
17	5	8	4	19	16	17	2	3	12	13	29	PISTOIESE	32	34	7	11	16	32	45	-13

[illegible]

21 reti: Montella (Genoa)
19 reti: Hubner (Cesena).
18 reti: Artistico (Ancona).
17 reti: Luiso (Avellino)
15 reti: Negri (Perugia).
13 reti: Lucarelli (Cosenza); De Vitis (Verona)
12 reti: Neri (Brescia), Rastelli (Lucchese); Aglietti (Reggina).
10 reti: Nappi (Genoa); Carnevale (Pescara).
9 reti: Vasari (Palermo); Di Giannatale (Pesc[illegible]).
8 reti: Bizzarri (Cesena); Cossato (Chievo V.); Bresciani P. (Foggia); Montrone (Pistoiese); Simutenkov (Reggiana); Tudisco (Salernitana); Cerbone (Venezia).

[illegible] TURNI

16ª DI RITORNO 19/5 - ORE 16

ANCONA	GENOA	(a. 1-2)
AVELLINO	PERUGIA	(1-2)
BOLOGNA	LUCCHESE	(1-2)
BRESCIA	COSENZA	(2-3)
FID. ANDRIA	REGGIANA	(0-0)
FOGGIA	CESENA	(0-1)
REGGINA	PESCARA	(0-2)
SALERNITANA	PISTOIESE	(1-1)
VENEZIA	CHIEVO V.	(0-0)
VERONA	PALERMO	(1-2)

17ª DI RITORNO 26/5 - ORE 16

CESENA	SAL[illegible]IANA	(a. 0-0)
CHIEVO V	BRESCIA	(1-0)
COSENZA	AVELLINO	(2-1)
GENOA	FOGGIA	(1-2)
LUCCHESE	VERONA	(0-0)
PALERMO	BOLOGNA	(0-0)
PERUGIA	VENEZIA	(1-3)
PESCARA	[illegible]. ANDRIA	(1-2)
PISTOIESE	[illegible]	(1-1)
REGGIANA	ANCONA	(0-1)

STATISTICHE DELLA SERIE B

Il Verona insiste. I gialloblù hanno portato a 10 punti l'utile sul quinto posto della classifica, vale a dire che a quattro giornate dallo stop i veneti sono davvero ad un passo dal rientro nella massima divisione, dalla quale mancano dal 1991-92. In coda un gran passo in avanti per il Foggia che vincendo a Pistoia lascia la terz'ultima poltrona e raggiunge al tredicesimo posto Avellino e F. Andria, con due lunghezze di utile sul quart'ultimo posto. Turno ricco di gol: se ne sono contati 31 (di meglio si era fatto nella decima giornata con 32), malgrado il buon bottino fra i big della classifica dei cannonieri ha fatto un passo avanti soltanto il genoano Montella che - grazie ad un rigore - ha consolidato la sua poltrona di leader.

SERIE C1

GIRONE A

CARRARESE	LEFFE	3-0
COMO	FIORENZUOLA	3-0
EMPOLI	RAVENNA	3-1
MODENA	SPEZIA	0-0
MONTEVARCHI	MONZA	1-1
PRATO	BRESCELLO	2-0
PRO SESTO	ALESSANDRIA	1-1
SARONNO	CARPI	0-1
SPAL	MASSESE	2-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
RAVENNA	65	32	19	8	5	49	28
SPAL	60	32	17	9	6	38	23
EMPOLI	58	32	16	10	6	42	23
COMO	48	32	12	12	8	38	26
MONZA	47	32	11	14	7	49	37
FIORENZUOLA	47	32	13	8	11	32	29
ALESSANDRIA	46	32	11	13	8	27	24
PRATO	45	32	12	9	11	34	32
CARPI	43	32	9	16	7	35	35
CARRARESE	41	32	10	11	11	34	34
MODENA	41	32	10	[illegible]	11	30	34
MONTEVARCHI	39	32	9	12	11	32	36
SARONNO	36	32	8	12	12	34	38
BRESCELLO	33	32	6	15	11	37	41
SPEZIA	30	32	7	9	16	22	38
PRO SESTO	30	32	6	12	14	25	42
MASSESE	29	32	5	14	13	20	32
LEFFE	22	32	3	13	[illegible]	25	52

[illegible] TURNO — **16ª DI RITORNO** 19/5 - ORE 16

ALESSANDRIA	SARONNO	(a. 1-1)
BRESCELLO	PRO SESTO	(1-1)
CARPI	SPAL	(1-1)
FIORENZUOLA	MONTEVARCHI	(1-2)
LEFFE	PRATO	(0-1)
MASSESE	EMPOLI	(0-2)
MONZA	COMO	(2-1)
RAVENNA	MODENA	(0-0)
SPEZIA	CARRARESE	(0-1)

GIRONE B

ACIREALE	ASCOLI	1-1
CASARANO	GUALDO	1-1
CHIETI	C. SANGRO	1-2
LODIGIANI	ATL. CATANIA	1-1
NOCERINA	NOLA	2-0
SAVOIA	LECCE	2-1
SIENA	TRAPANI	4-0
SORA	JUVE STABIA	2-1
TURRIS	ISCHIA	0-0

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
LECCE	[illegible]	32	16	11	5	[illegible]	27
C. SANGRO	54	32	14	12	[illegible]	35	23
NOCERINA	52	32	13	13	6	31	19
ASCOLI	51	32	13	12	7	37	27
GUALDO	[illegible]	[illegible]	11	15	6	[illegible]	[illegible]
SORA	47	32	12	11	9	32	26
ATL. CATANIA	47	32	11	[illegible]	7	28	22
SIENA	44	32	12	8	12	37	30
LODIGIANI	42	32	9	15	8	31	35
ISCHIA	41	32	10	11	11	22	21
ACIREALE	41	32	[illegible]	14	9	23	23
CASARANO	41	32	9	14	9	27	[illegible]
SAVOIA	[illegible]	32	10	10	12	[illegible]	31
TRAPANI	37	32	8	13	11	22	[illegible]
JUVE STABIA	31	32	5	16	11	28	[illegible]
NOLA	27	32	[illegible]	12	15	16	36
TURRIS	25	32	4	13	15	18	[illegible]
CHIETI	[illegible]	[illegible]	4	12	16	21	42

[illegible] — **16ª DI RITORNO** 19/5 - ORE 16

ATL. CATANIA	NOCERINA	(a. 0-0)
ASCOLI	SORA	(0-2)
C. SANGRO	LODIGIANI	(1-1)
GUALDO	SAVOIA	(2-1)
ISCHIA	SIENA	(0-2)
JUVE STABIA	CHIETI	(1-1)
LECCE	ACIREALE	(1-1)
NOLA	TURRIS	(0-0)
TRAPANI	CASARANO	(0-2)

SERIE C2

GIRONE A

CITTADELLA	[illegible]	1-0
CREMAPERGO	TEMPIO	1-0
LUMEZZANE	LECCO	2-0
NOVARA	ALZANO	1-0
OSPITALETTO	PAVIA	0-0
PALAZZOLO	VALDAGNO	0-4
[illegible] VERCELLI	PRO PATRIA	1-0
SOLBIATESE	VARESE	0-0
[illegible]	OLBIA	2-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
NOVARA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	3	[illegible]	18
LUMEZZANE	[illegible]	33	17	12	[illegible]	39	21
ALZANO	56	33	16	8	9	41	27
TORRES	54	33	14	12	7	50	36
PRO PATRIA	54	33	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22
[illegible]	52	33	13	13	7	37	28
VARESE	[illegible]	33	12	13	[illegible]	34	27
[illegible]	41	33	10	11	12	[illegible]	27
SOLBIATESE	41	33	7	20	6	20	23
VALDAGNO	39	33	10	[illegible]	14	36	38
PRO VERCELLI	38	33	8	[illegible]	10	30	37
TEMPIO	38	33	9	11	13	36	[illegible]
CITTADELLA	38	33	9	11	13	35	39
[illegible]	37	33	7	16	10	19	27
PAVIA	37	33	7	16	10	27	36
LEGNANO	31	33	6	[illegible]	14	22	38
OSPITALETTO	23	33	4	11	18	19	39
PALAZZOLO	17	33	1	14	18	20	55

[illegible] TURNO — **17ª DI RITORNO** 19/5 - ORE 16

ALZANO	CITTADELLA	(a. 0-2)
LECCO	TORRES	(0-0)
LEGNANO	CREMAPERGO	(0-0)
OLBIA	PALAZZOLO	(2-2)
PAVIA	LUMEZZANE	(0-0)
PRO PATRIA	NOVARA	(0-0)
TEMPIO	SOLBIATESE	(0-0)
VALDAGNO	PRO VERCELLI	(0-1)
VARESE	OSPITALETTO	(1-1)

GIRONE B

BARACCA	FORLI'	1-0
FANO	RIMINI	3-2
FERMANA	PONSACCO	4-0
LIVORNO	GIORGIONE	2-0
PONTEDERA	TRIESTINA	0-0
SANDONA'	V. PESARO	2-3
TERNANA	CECINA	1-1
TOLENTINO	CENTESE	2-1
TREVISO	IMOLA	1-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
TREVISO	[illegible]	33	19	11	3	[illegible]	26
[illegible]	64	33	18	10	5	48	24
TERNANA	54	33	14	12	7	41	34
FERMANA	53	33	14	11	8	35	22
TRIESTINA	[illegible]	33	12	17	4	35	24
V. PESARO	52	33	12	16	5	41	28
RIMINI	46	33	11	13	[illegible]	39	30
GIORGIONE	45	33	12	[illegible]	12	[illegible]	36
PONTEDERA	42	33	[illegible]	15	9	42	37
SANDONA'	40	33	9	13	11	37	28
FORLI'	40	33	10	[illegible]	13	32	32
BARACCA	39	33	7	18	[illegible]	23	21
FANO	39	33	[illegible]	15	10	32	37
TOLENTINO	38	33	[illegible]	14	11	26	32
PONSACCO	37	33	[illegible]	13	12	20	32
IMOLA	36	33	[illegible]	[illegible]	[illegible]	30	[illegible]
CECINA	22	33	4	10	19	28	61
[illegible]	11	33	1	8	24	16	74

[illegible] — **17ª DI RITORNO** 19/5 - ORE 16

CECINA	SANDONA'	(a. 0-4)
CENTESE	FANO	(0-2)
FORLI'	TREVISO	(2-2)
GIORGIONE	TERNANA	(1-2)
IMOLA	PONTEDERA	(3-3)
PONSACCO	TOLENTINO	(0-0)
RIMINI	FERMANA	(0-1)
TRIESTINA	LIVORNO	(1-2)
V. PESARO	BARACCA	(0-0)

GIRONE C

ASTREA	BENEVENTO	0-0
AVEZZANO	MARSALA	3-1
BATTIPAGLIESE	TERAMO	2-1
CATANIA	CATANZARO	1-0
FROSINONE	ALBANOVA	0-0
GIULIANOVA	CASTROVILLARI	0-3
MATERA	TRANI	1-0
TARANTO	FASANO	2-1
VITERBESE	BISCEGLIE	3-1

Squadre	Punti	G	V	N	P	F	S
FROSINONE	[illegible]	33	16	11	6	38	[illegible]
[illegible]	57	33	14	15	4	47	29
GIULIANOVA	56	33	15	11	7	43	29
VITERBESE	51	33	13	12	8	37	[illegible]
ALBANOVA	50	33	13	11	[illegible]	37	28
BATTIPAGLIESE	49	[illegible]	11	16	6	29	19
CASTROVILLARI	49	33	13	10	10	35	31
CATANIA	48	33	14	6	13	41	41
TERAMO	46	33	12	10	11	27	24
MATERA	44	33	10	14	9	34	31
CATANZARO	44	[illegible]	12	8	13	29	31
TARANTO	[illegible]	33	10	11	12	40	41
BENEVENTO	40	[illegible]	10	10	13	26	34
ASTREA	[illegible]	33	9	12	12	32	38
BISCEGLIE	[illegible]	[illegible]	8	15	10	26	32
FASANO	33	33	7	12	14	[illegible]	36
MARSALA	[illegible]	33	[illegible]	12	15	26	39
TRANI	[illegible]	33	1	10	[illegible]	[illegible]	66

PROSSIMO [illegible] — **17ª DI RITORNO** 19/5 - ORE 16

ALBANOVA	CATANIA	(a. 1-2)
BENEVENTO	FROSINONE	(0-1)
BISCEGLIE	ASTREA	(1-3)
CASTROVILLARI	BATTIPAGLIESE	(0-0)
CATANZARO	TARANTO	(0-2)
FASANO	MATERA	(0-1)
MARSALA	GIULIANOVA	(0-1)
TERAMO	AVEZZANO	(1-1)
TRANI	VITERBESE	(0-2)

Le prodezze dei due bomber incorniciano il pareggio dei bianconeri sul campo del Bari

Vialli & Protti, show di grandi firme

Juve, manca il pressing

BARI (4-4-2)	2
FONTANA	6
PEDONE	6.5
SALA	6
MONTANARI	5.5
MANGONE	5.5
(1' s.t. RIPA)	5.5
PARENTE	6.5
GERSON	5.5
INGESSON	5.5
(1' s.t. VENTOLA)	[illegible]
ANNONI P.	[illegible]
ANDERSSON	[illegible]
(26' s.t. FICINI)	s.v.
PROTTI	8
[illegible]	[illegible]

JUVENTUS (4-4-2)	2
RAMPULLA	6.5
TORRICELLI	5
(1' s.t. TACCHINARDI)	5.5
FERRARA	6.5
PORRINI	6
PESSOTTO	5
DI LIVIO	6
CONTE A.	6.5
DESCHAMPS	6.5
DEL PIERO	5
(22' s.t. JUGOVIC)	s.v.
RAVANELLI	5.5
(14' s.t. PADOVANO)	6
VIALLI	7
All.: LIPPI	6

Arbitro: MESSINA 6.5
Reti: p.t.: 20' Montanari (autogol), 45' Protti, s.t.: 24' Vialli, 40' Protti.
Spettatori: paganti 14.106, incasso 356.057.000, abbonati 13.603, quota abbonati 270.152.841.

LA CRONACA **DAL SAN NICOLA**

BARI. Gli episodi principali del San Nicola.
5'. Vialli in rovesciata sfiora il gol.
20'. Punizione per fallo su [illegible] Piero. Vialli tira da posizione centrale, Montanari in barriera spiazza Fontana.
30'. Andersson crossa per Protti che al volo mette fuori di poco.
46'. Gerson recupera palla con la difesa juventina spiazzata, serve Protti che si presenta davanti a Rampulla e lo infila di precisione.
6' st. Azione di Ventola che si smarca e tira. Rampulla respinge.
7'. Cross di Parente e Protti da pochi passi [illegible] tuffa e mette sopra la traversa, di testa.
10'. Ravanelli rasoterra a Conte: alto da buona posizione.
18'. Contrasto Protti-Pessotto in area, l'arbitro fa proseguire.
24'. Traversone di Di Livio, sponda di testa di Padovano che smarca Vialli. Splendido destro di controbalzo nell'angolo alto.
40'. Protti impegna Rampulla, che devia in angolo anche la ribattuta di Parente. Sull'angolo dello stesso Parente, Protti è [illegible] più lesto a calciare e segna nonostante il tentativo di Conte, sulla linea di porta.

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Dal tifoso Veltroni fino all'ultima esibizione della Juve in campionato, il buonismo si impone nell'universo bianconero, salvo quando si tratta di ricavare denari. Prendete il 2-2 con il Bari, considerato il [illegible] definitivo per la finale contro l'Ajax. I Lippanti l'hanno affrontato con l'impegno evidente di non farsi e di non far male e ci [illegible] riusciti benissimo. Si è versato [illegible] sudore in una domenica dolce, [illegible] di sciogliere le gambe. Alla fine erano tutti contenti: il Bari perché [illegible] è congedato dalla serie A senza il trauma di un'altra sconfitta, la Juve perché ha potuto collaudare Ravanelli [illegible] un match così poco grintoso che l'arbitro non ha mai estratto [illegible] cartellino, Protti perché ha felicemente concluso a 5' dalla fine il lungo inseguimento al titolo di capocannoniere del campionato.

L'unico dettaglio irrisolto [illegible] Juve sia pronta per affrontare l'Ajax. Vogliamo pensare che quella di ieri sia stata un'esibizione in maschera. Il buonismo ha sconfinato nella mollezza. Non si è vista una traccia del pressing che ci pare l'unica arma utile ad impedire il palleggio ubriacante degli olandesi e lo stato di forma di alcuni bianconeri lascia perplessi.

Si poteva prevedere che Ravanelli, con tutti i problemi che ha avuto, non potesse brillare al rientro dalla [illegible] 23 giorni. E' molto che abbia retto per un'ora, giocando un paio di palle buone. [illegible] Del Piero? E i due terzini esterni: Pessotto e Torricelli? La partita [illegible] stata brutta e [illegible] ritmo. Il Bari riesce a retrocedere in B con una coppia d'attacco che ha realizzato 36 gol. Ma ha una difesa tenera e burrosa, rigidamente ancorata alla marcatura a uomo (Pedone su Del Piero, Sala-Ravanelli, Mangone-Vialli). La Juve che attendiamo tra dieci giorni avrebbe dovuto entrarci con [illegible] frequenza di uno spot televisivo, invece le occasioni da rete sono state rare. A bassa velocità, persino Pedone e Sala diventano difficili da superare. Con Sousa squalificato, Lippi ha spezzato la regia tra Conte e Deschamps, forse sperando [illegible] Del Piero, sempre più arretrato a centrocampo, potesse aggiungere il surplus di inventiva necessario. Il Talentino però si è imballato, [illegible] Livio dall'altra parte si [illegible] mosso soltanto nella ripresa. Squadra poco mobile, insomma. Difficile trovare un uomo smarcato, un appoggio.

Vialli perciò ha cercato il gol dopo cinque minuti alla sua maniera, si è alzato una palla sulla testa e l'ha sforbiciata verso la porta di Fontana. Fuori di poco. Si è proceduto sulla casualità, [illegible] gol ne è stato un esempio: la punizione del Gianlucaccio ha toccato Montanari in barriera e ha ingannato Fontana. Uno a zero dopo 20 minuti. Trovandosi in svantaggio il Bari ha dovuto cercare la reazione. E si è notato l'altro aspetto poco rassicurante della Juve di ieri: tenendo Protti [illegible] Andersson molto larghi, un po' come fa Van Gaal con l'Ajax, Fascetti ha trovato sul lato destro dei bianconeri un punto in cui passare. Protti ha provato il gol con un tiro al volo sul cross di Andersson, ma è stato [illegible] minuti di recupero che la sua caparbia ricerca della rete è stata premiata, mentre Porrini e Torricelli assistevano impotenti.

Nella ripresa l'innesto di Tacchinardi in mezzo alla difesa ha complicato ancora [illegible] più [illegible] cose. Il Bari, con un centrocampo più dinamico, ha provato a impadronirsi del gioco, le puntate di Protti e di Parente (che con Montanari e Annoni è stato convocato per [illegible] tournée juventina in Oriente) si sono infittite. La Juve ha mantenuto la sua svagatezza. [illegible] come accade spesso, nel momento peggiore ha trovato il gol, bellissimo, di Vialli, un corroborante alla prestazione del capitano all'Olimpico. Il buonismo? Niente paura. [illegible] è riproposto nel finale, con l'insistenza di Protti. Il suo guizzo in area al 40' sul corner di Parente è stato il gesto disperato di chi insegue l'ultima possibilità: lesto il tocco che Conte, sulla linea di porta, ha solo sfiorato. Una deviazione ininfluente: gol di Protti e non autorete. Siamo buoni.

Marco Ansaldo

La gioia [illegible] Protti per il secondo gol che vale pari e titolo cannonieri; a destra, Rampulla e Ferrara battuti

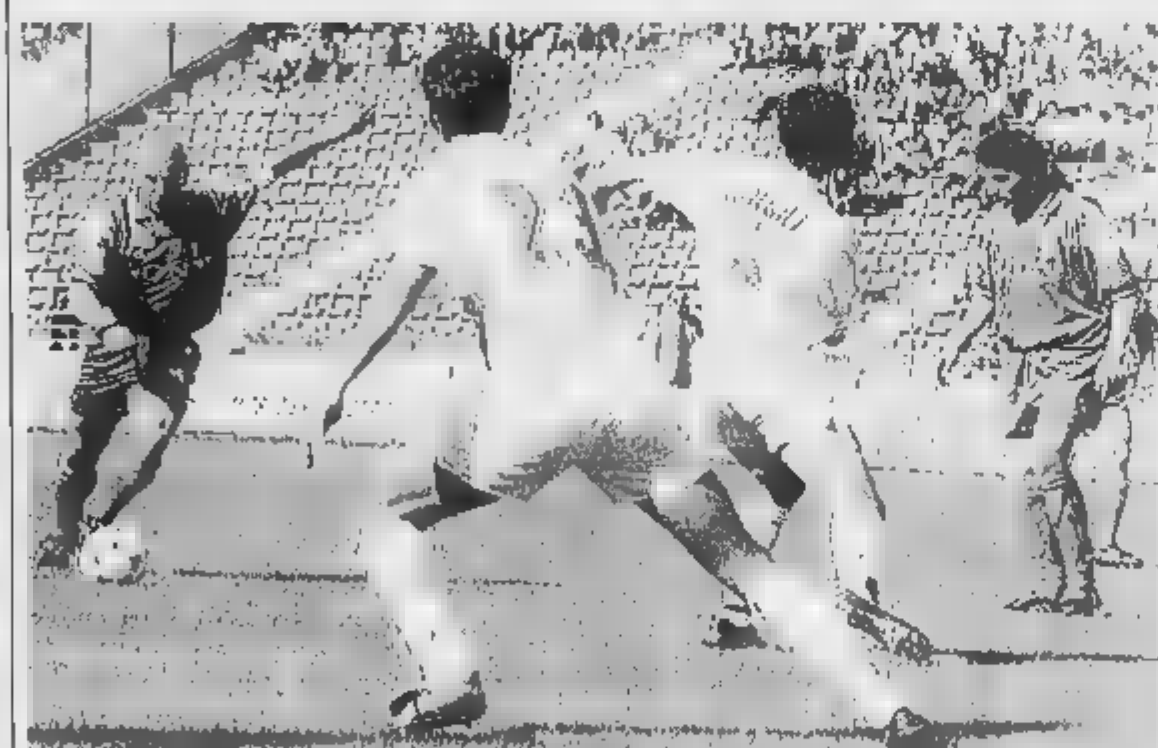
LE PAGELLE

Ravanelli, rientro soft

Del Piero, un [illegible]

[illegible] Acchiappa conclusioni molli come budini, i gol sono imparabili
PEDONE 6,5. Facile il compito su Del Piero in queste condizioni
SALA 6. Gioca fisso [illegible] Ravanelli e sfrutta le comprensibili [illegible]ze dello juventino.
[illegible] **5,5.** Sfortunato nell'azione dell'autogol, tutto il resto dimostra quanto [illegible] azzardato impiegarlo da libero. La Juve lo porterà in tournée in Oriente. Avvisate i cinesi.
MANGONE 5,5. Concede a Vialli una gran rovesciata. Dal 1' st **Ripa 5,5:** si inserisce nella linea dei difensori baresi che hanno subito 71 gol in 34 partite.
[illegible] **6,5.** Tra i più attivi, prima a destra, poi al centro, quindi ancora a destra dove vince il confronto [illegible] Pessotto.
GERSON 5,5. Inizio discreto, poi scompare alla vista benché sia l'unico «colored» della partita: un prodigio di mimetismo
[illegible] **5,5.** L'altro perno straniero in mezzo al campo, poco efficace. Dal 1' [illegible] **Ventola 6:** spara su Rampulla una palla gol e si mostra vivace
ANNONI 6. Duello moscio con Di Livio, patisce n[illegible] finale
ANDERSSON 6. E' una buona spalla, per quanto un po' appannato. Si capisce perché lo cerchi il Milan. Dal 26' st [illegible] **sv**
PROTTI 8. Trova i gol che ne fanno il capocannoniere dell'anno, [illegible] primo a riuscirci in una squadra retrocessa: ha grande facilità di tiro, sulla rapidità manda in crisi i bianconeri e sfiora altre due reti. Sigilla una stagione straordinaria.
[illegible] **6,5.** Non impeccabile l'uscita sul primo gol di Protti, [illegible] si riscatta nella ripresa su doppia conclusione di Protti e Parente. Resta in campo anche [illegible] una botta lo [illegible] zoppicare: mentre lo medicano e vediamo che si scalda Visentin, il pensiero corre a [illegible] finale con il ragazzino in porta.
[illegible] **5.** Inchiodato a destra dove [illegible] Bari porta gli attacchi più pericolosi, compreso quello che porta al pareggio. Dal 1' st **Tacchinardi 5,5:** altre incertezze, rivediamolo a settembre
[illegible] **6,5.** Sempre impiegato al centro. Non è indimenticabile, almeno offre sicurezza.
PORRINI [illegible] Buon primo tempo da centrale, meno affidabile a destra dove contrasta Protti.
[illegible] **5.** Una caduta di rendimento dopo che [illegible] mesi scorsi si era portato a livelli da Juve. La vivacità di Parente e Ventola lo sorprende, gli appoggi al centrocampo sono infelici.
DI LIVIO 6. Conclude in crescendo, dopo una prestazione dalle ampie pause. è vero che in una partita del genere non era facile piazzare gli sprint.
CONTE 6,5. Spedisce in curva una palla-gol di Ravanelli, ma la sostanza c'è sempre [illegible] non sfigura da mezzo regista.
DESCHAMPS 6,5. L'altra metà della regia: lui [illegible] Conte sembrano siamesi, rastrellano il campo, aggrediscono, propongono. Tanta buona volontà. Certo che nel fare gioco il Sousa di un tempo è un'altra cosa
DEL PIERO 5. Pinturicchio dipinge da tempo senza allegria, diremmo senza colore. Non gli riesce il dribbling, il 70 per cento delle punizioni gli finiscono lontano dalla porta, non è più attaccante e [illegible] è ancora centrocampista. Si salvi con il carattere e ritrovi l'esuberanza della gioventù, perché lo stanno rovinando. Gli inglesi prevedono che sarà la stella degli Europei: purtroppo erano anche [illegible]vinti che il matrimonio di Carlo e Diana avrebbe funzionato. Dal 22' [illegible] **Jugovic sv.**
RAVANELLI 5,5. Si vede poco, ma ricordiamoci che non giocava da 23 giorni. [illegible] detto [illegible] farà una grande finale: crediamogli sulla fiducia. Dal 14' st **Padovano** [illegible] un assist gol [illegible] buona vivacità.
VIALLI 7. E' il rovescio del Gianlucaccio solito: fa poco per la squadra, ma molto per sé, da goleador [illegible]. Firma un gol, provoca l'altro, esegue una rovesciata da manuale.
L'arbitro MESSINA 6,5. Partita facile che lui non rovina se non con peccati veniale. Anche a noi la caduta in area di Protti con Pessotto non pare da rigore. **[m. ans.]**

Il capitano: nella testa c'è solo l'Ajax

«Conte e Deschamps saranno i nostri punti di forza»

Vialli propizia il primo gol bianconero, battendo la punizione che verrà leggermente deviata da Montanari

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

Braveheart. Cuore impavido, cuore di Vialli. Il capitano coraggioso, decide ancora lui. Anche se poi i compagni si distraggono e rovinano tutto. Ma che fa. Bari è un passaggio, una tappa, un riferimento geografico al cospetto della partita che tutti aspettano. Così fatti e misfatti si fondono in un mix di sensazioni, di emozioni forti di cui il capataz come sempre si fa interprete.

Nella bolgia barese Gianluca diventa anche l'unica voce juventina oltre a Lippi. Le sue parole arrivano soltanto attraverso il telefono cellulare. Ci saranno trenta metri fra gli spogliatoi e la sala stampa, ma è come se in mezzo ci fossero gli squali. Pericolo: la folla entusiasta sbarra il passo a tutti, Vialli tenta una sortita, poi desiste. Così pensieri e parole del leader arrivano via etere, ma sono lo stesso chiarissimi, lucidi, inquadrano alla perfezione il momento magico che la Juve si appresta a vivere.

Dice Vialli: «Ormai è tutto finalizzato alla partita con l'Ajax. Le cose buone e gli errori [illegible] tipici di una squadra che gioca per trovare la condizione e per [illegible] di mettere in pratica quello che chiede l'allenatore. La nostra mente è ormai alla finale. Così è normale che ci siano state delle imperfezioni, delle disattenzioni che purtroppo abbiamo pagato [illegible] il pareggio. Non contava Bari, contava mettere a frutto questa prova generale».

L'importante è non prendere tutto per [illegible] colato. In senso negativo e positivo. La Juve va incontro al giorno del giudizio forte di un grande pragmatismo, sicura di aver fatto [illegible] possibile per non sfigurare. Vialli [illegible] di mantenere un grande equilibrio. Glielo impone il ruolo di leader, ma anche la consapevolezza che non si possono emettere verdetti anticipati. [illegible] una cosa è sicuro: «Ho visto due giocatori in condizioni splendide: Conte e Deschamps. Che Dio gli conservi la salute. E' un buon segno, perché la sfida con l'Ajax si vincerà soprattutto nella zona centrale».

Forse Vialli ha esagerato sulla prestazione dei due compagni, ma si vede che ce la mette tutta per tenere la truppa su di giri. Il problema del contratto, la Nazionale che gli volta le spalle fanno parte del dopo. Fino [illegible] 22 maggio il bravo professionista Vialli Gianluca non avrà testa che per la finale. Anche se i bianconeri inizieranno a fare conoscenza diretta con gli avversari soltanto da mercoledì attraverso le relazioni di Lippi e le videocassette, il capitano ha già ben chiaro in mente il disegno tattico della partita. E così lo espone: «Non dobbiamo commettere l'errore di imitarli, di scendere sul loro stesso piano. L'Ajax è più forte nel possesso di palla, gioca a memoria. La Juve ha forza e ritmo ed è con queste due doti che si può vincere. E in più abbiamo anche un pizz[illegible] [illegible] sana ignoranza che in talune occasioni ci rende imprevedibili».

Tradotta dal lessico viallesco, ignoranza equivale forse a spregiudicatezza, imprevedibilità. Del resto anche Lippi disse che l'Ajax [illegible] ha mai giocato contro una squadra come la Juve. Quindi c'è qualche certezza in più. Aspettiamoci sorprese. Vialli ammette: «Sarà una partita diversa da tutte le altre, troveremo la lucidità che oggi [illegible] manca. E ci vorrà soprattutto una grande umiltà, perché l'Ajax è meglio di noi in tante cose».

Fabio Vergnano

LA MOVIOLA

Cagliari, rigore regalato

[illegible] due volte [illegible] fuorigioco Totti, tuffo-[illegible]

Esordio in A, senza problemi, di Branzoni a Bergamo. Qualche contestazione su altri campi. In **Vicenza-Sampdoria** Rodomonti annulla 2 gol [illegible] Chiesa per fuorigioco. Giusto. Mancini segna liberandosi di Di Carlo [illegible] una spinta: il gol era da annullare. All'Olimpico **Roma-Inter** viene decisa da un rigore controverso concesso da Cesari; Fresi affronta Totti che si lancia in tuffo prima dell'impatto e cade nel tentativo di dribbling. Generoso l'arbitro [illegible] mostrare il dischetto. Totti meritava però il rigore per una successiva caduta su intervento di Ganz. Giusta l'ammonizione (ad azione finita) di Ince per brutto intervento su Totti. E inevitabile le espulsioni di Statuto e Carlos che, già ammoniti, vanno a protestare. In **Napoli-Udinese** Bia trattiene Buso che cade, Franceschini dà rigore giusto. Sbaglia invece Farina [illegible] **Cagliari-Parma**: Benarrivo atter[illegible]n, ma appena fuori area: questo non era rigore.

Il supertifoso ad Agnelli

[illegible] «Avvocato [illegible] partire Gianluca»

Le vie del tifo sono infinite. Specialmente quando c'è di mezzo Idris, simpatico ultrà televisivo della Juve. La trasmissione «Quelli che il calcio» si è collegata ieri con Ginevra, dove Idris era [illegible] compagnia del principino Emanuele Filiberto di Savoia, altro noto simpatizzante bianconero. Primo collegamento dalla piscina, secondo addirittura dall'interno della sauna «regale». Ed ecco il colpo di scena: in mutande, tra i vapori, Idris ha rivolto un accorato appello a Giovanni Agnelli. «Avvocato - ha detto - non può lasciar partire Vialli. Gianluca è a[illegible] preziosissimo, è sempre un trascinatore. Noi tifosi [illegible] vogliamo bianconero anche [illegible] prossimo anno». Qualche imbarazzo per il look del supertifoso, dato l'interlocutore al quale si rivolgeva, ma l'efficacia del messaggio non [illegible] certo diminuita. Anzi! Idris ha interpretato alla lettera il desiderio del bomber, che aveva chiesto ai tifosi appelli di... solidarietà.

SPOGLIATOI

In partenza anche Andersson

Igor il fenomeno «Cerco una grande»

[illegible] Una rosa rossa all'occhiello e un [illegible] smagliante per la domenica degli addii. Andersson saluta così Bari, con 12 gol e una stagione esaltante. Lo cercano Milan e Fiorentina. «La migliore annata della mia carriera - spiega - anche se siamo retrocessi e questo rovina tutto». Vincenzo Matarrese pensa già al futuro: «Non ho lasciato quando c'erano 37 miliardi di debiti, non vedo perché dovrei farlo adesso che abbiamo dei gioielli su cui rifondare. Non li lascerò andare via così. Farò di tutto per trattenere Andersson [illegible] Protti». E' proprio il ragazzo [illegible] Rimini, Igor il superbomber, la star della giornata: «Due gol a Rampulla e una classifica dei cannonieri che dedico a mia moglie. Ha saputo sopportarmi nei momenti più bui; quando non riuscivo a controllare la rabbia e quando il mio papà è morto, senza di lei [illegible] ce l'avrei fatta». Per Fascetti è Protti [illegible] vincitore «morale» della classifica cannonieri. Il barese è comunque soddisfatto: «Anche se con tanta amarezza, so di aver raggiunto un piccolo record, sono il primo di una squadra retrocessa. [illegible] andrò via? Non lo so. Ho letto le dichiarazioni, ma voglio parlarne col presidente. Qualunque scelta io faccia, sarà difficile. Ma vorrei lottare per lo scudetto o in Europa: ormai ho 29 [illegible], anche se qui ho legami forti».

Gianluca Guido

Dal tecnico elogi ai bianconeri

Lippi: passo avanti verso la finale

BARI. Tutto quello che succede qui è un semplice dettaglio, di fronte all'Evento. Così Lippi analizza la partita come se fosse una tappa di passaggio sulla strada che porta a Roma.

In un sacco mette le cose buone che la Juve gli ha fatto nuovamente vedere; nell'altro gli errori [illegible] le amnesie che non sembrano preoccuparlo più di tanto. Porta tutto a Torino [illegible] non dà affatto l'impressione di essere preoccupato.

Il tecnico [illegible] dice, anzi, molto tranquillo: «La partita [illegible] stata troppo condizionata dalla finale. Ci sono stati errori un po' in tutti i settori, ma tenuto conto del nostro spirito attuale non posso lamentarmi. L'aspetto più importante era quello di verificare la condizione di chi gioca di meno e il bilancio è positivo. Primo fra tutti Ravanelli, che è stato in campo un'ora [illegible] previsto senza denunciare nessun problema fisico».

[illegible] adesso comincia la grande attesa. Due giorni di riposo, poi da mercoledì [illegible] full immersion di Ajax. Lippi, ricevuti gli auguri del viareggino Fascetti, mette in risalto un aspetto importante: «Conta avere una buona organizzazione di gioco [illegible] [illegible] vogliono raggiungere certi obiettivi, non [illegible] soltanto i grandi attaccanti. E da questo punto di vista la Juve c'è. Lo dimostra [illegible] fatto che nessuno dei nostri figura ai vertici della classifica cannonieri [illegible] campionato». **[f. ver.]**

I granata stentano in avvio e il croato ne approfitta: subito il gol, poi l'assist per Signori

Boksic non ha pietà di un Toro a pezzi

E i tifosi della curva contestano

TORINO. Battuto dalla Lazio [illegible] contestato dalla curva Maratona. Per il Toro è stato ancora più malinconico il congedo dalla serie A. Da una squadra già retrocessa due domeniche fa e zeppa di giovani non si potevano pretendere miracoli contro un'avversaria che [illegible] giocava l'Europa.

Concedere alla Lazio elementi come Rizzitelli, Pelé, Cravero, Biato, Falcone e Dal Canto, significa pagare l'inevitabile dazio. Con più [illegible] mezza formazione titolare in tribuna il Toro [illegible] una vittima predestinata. E in meno di dieci minuti i romani hanno messo al sicuro il risultato con Boksic e Sig[illegible]. Poi hanno controllato, senza grossi affanni, la reazione dei granata. E il discusso Zeman ha così centrato la qualificazione in Coppa Uefa, l'unico traguardo rimasto dopo aver fallito quelli più importanti, piazzandosi al terzo posto ex aequo con la Fiorentina, davanti al Parma.

Ieri la Lazio ha trovato [illegible] strada facilitata da un Toro mal disposto in avvio. Nello stadio che nella prossima stagione dovrebbe vederlo protagonista con la maglia della Juventus, Boksic sembrava irresistibile. Bello il sinistro con il quale ha trafitto Doardo dopo appena 52". Ma altrettanto efficace l'assist con il quale ha messo Signori in condizione di fare il bis e di rivincere, [illegible] pure a pari merito con Protti, per la terza volta la classifica cannonieri.

E' il 24° gol di Signori, il 102° nella Lazio in gare ufficiali, il 101° in serie A, compresi gli 11 nel Foggia. Ed [illegible] parso davvero strano, per non dire assurdo, che Zeman l'abbia sostituito [illegible] 33' della ripresa con Rambaudi, negandogli la possibilità di cercare ancora il gol che poteva dargli il titolo solitario di re dei bomber.

Vieri, invece, aveva corretto, sul 2-0, l'assetto tattico. Vedendo che Boksic faceva il bello e il cattivo tempo sulla fascia sinistra con Longo, al 20' Vieri toglieva Milanese [illegible] inseriva Sogliano a guardia del [illegible]. Longo arretrava alle spalle della difesa e Cristallini da libero tornava al [illegible] ruolo di centrocampista. Mosse indovinate anche [illegible] tardive.

Più equilibrato, [illegible] con gli uomini al posto giusto, il Toro compensava [illegible] la volontà e l'orgoglio la differenza di classe e di esperienza nei confronti della Lazio [illegible] impegnava Orsi, subentrato all'infortunato Marchegiani dopo una manciata di minuti. Se Angloma fosse stato meno precipitoso, il Toro avrebbe potuto accorciare le distanze nel primo tempo. Ma il francese voleva salutare il pubblico torinese con un gol personale e peccava di egoismo.

In avvio di ripresa, mentre la pioggia aumentava di intensità, Vieri effettuava altri due cambi, lasciando negli spogliatoi Angloma e Karic e sostituendoli con Sommese [illegible] Moro, il difensore che [illegible] giocava in campionato dal 22 ottobre, quando a Udine si infortunò gravemente al ginocchio. Per Moro, che tornerà [illegible] Milan per fine prestito, la soddisfazione di essere tornato [illegible] campo [illegible] accusare conseguenze della delicata operazione ai legamenti subita sette mesi fa.

Sonetti l'aveva promosso titolare a scapito di Falcone, finito addirittura [illegible] panchina. E il ko subito a Udine da Moro era stato, dopo il «taglio» di Hakan restituito al mittente, il secondo episodio negativo di un'annata disgraziata.

Un Toro sempre più Primavera quello del secondo tempo con la Lazio, con la conferma che Mezzano, Longo, Sommese, Foglia e Simo [illegible] forze emergenti. Per il futuro, malgrado le incognite che gravano sulla società, si può contare ad occhi chiusi [illegible] Mezzano (l'Inter l'ha opzionato ma dovrebbe rimanere al Toro in B) che non è più una sorpresa. E lo stesso discorso vale per Longo, a prescindere dalle difficoltà incontrate nel marcamento di Boksic. Le note liete riguardano anche Simo. Certe sue giocate sono state da applausi. Il 17enne camerunense ha piedi buoni e personalità.

Bruno Bernardi

TORINO	(5-3-2)		LAZIO	(4-3-3)
DOARDO	6		MARCHEGIANI	s.v.
LONGO M.	5,5		(6' p.t. ORSI)	6
MALTAGLIATI	6		NEGRO	6
CRISTALLINI	6		NESTA	6
MEZZANO	6		CHAMOT	6
MILANESE	s.v.		FAVALLI	6
(20' p.t. SOGLIANO)	6		FUSER	6
ANGLOMA	5,5		DI MATTEO	6
(1' s.t. MORO)	6		WINTER	s.v.
BERNARDINI	5,5		(31' p.t. MARCOLIN)	5,5
[illegible]	6,5		BOKSIC	7
FOGLIA	[illegible]		CASIRAGHI	5,5
[illegible]	[illegible]		SIGNORI	6,5
(1' s.t. [illegible])	6		(33' s.t. RAMBAUDI)	s.v.
All.: VIERI	6		All.: [illegible]	6
0			**2**	

Arbitro: NICCHI 6

Reti: p.t., 1' Boksic, 9' Signori.

Ammoniti: Fuser, Moro. **Spettatori:** paganti 1.479, [illegible] 46.130.000, abbonati [illegible], quota abbonati 368.883.341.

LA CRONACA [illegible] DELLE [illegible]

TORINO. La cronaca in sintesi al Delle Alpi.

1'. Di Matteo intercetta un errato disimpegno di Milanese, dà a Winter, allungo a Boksic, sinistro rasoterra e angolato che trafigge Doardo: 0-1.

4'. Marchegiani sventa su Karic e si lussa un dito della mano destra.

9'. Assist di Boksic per Signori, anticipa l'uscita di Doardo e insacca: 0-2.

13'. Fallo di Chamot su Karic [illegible] area, Nicchi concede il vantaggio ma il croato, sbilanciato, non lo sfrutta al meglio.

15'. Da Boksic a Winter, tiro-gol deviato in corner da Maltagliati.

27'. Prima parata di Doardo su incornata di Casiraghi.

41'. Angloma pecca di egoismo tirando a lato anziché servire Bernardini.

45'. Altra occasione per Angloma che spara fuori.

[illegible] 7'. Pallonetto [illegible] Boksic di poco alto sopra la traversa.

18'. Orsi respinge un bolide di Bernardini, Mezzano non riesce a ribattere.

19'. Doardo sventa un gran sinistro di Fuser.

33'. Una sventola di Foglia trova Orsi ben piazzato.

36'. Parata di Doardo su una palla-gol offerta a Favalli.

45'. Casiraghi impegna Doardo in un intervento difficile.

47'. Orsi nega a Cristallini il gol della bandiera. [b. b.]

Maltagliati e Angloma sorvegliano Signori che tenta di scavalcare Doardo

Simo (a sin.) e Karic (destra) impegnano la difesa [illegible] (si riconoscono Favalli, Di Matteo seminascosto e Chamot) in una delle tardive controffensive granata. Il 17enne camerunense, in particolare, si è distinto per alcune efficaci giocate

Il portiere non scorda il passato ed è vicino ai granata in B

Marchegiani: soffro anch'io

«Guai se qui non ritrovano la concordia»

Altre contestazioni [illegible] in curva Maratona i soliti vandali hanno divelto i seggiolini

Signori contrariato per la sostituzione: «Forse avrei potuto distanziare Protti...»

TORINO. Alla mamma non si raccontano le bugie. In particolare, nella giornata della festa a lei dedicata. Almeno, così la pensa, e si comporta di conseguenza, Beppe Signori, sire dei bomber per la terza volta in quattro anni. Un sire però non esultante [illegible] sarebbe naturale attendersi. La sua felicità è zoppa perché deve dividere lo scettro con il barese Igor Protti da cui [illegible] stato agguantato in vetta alla classifica marcatori quand'era già negli spogliatoi: ve l'aveva spedito, a sorpresa, Zeman a 14' dalla fine del campionato. Chissà, gli fosse stato concesso di giocare sino al termine forse avrebbe avuto l'occasione di segnare la rete che l'avrebbe incoronato dominus assoluto delle aree di rigore.

E, questi «chissà» [illegible] «forse» Signori [illegible] li deve sorbire ripetutamente in sala stampa. Abituato a dribblare le domande appicca-polemiche meglio ancora delle randellate dei difensori in campo, simula bene il disappunto, anzi, si dichiara contento per il primato di nuovo conseguito, elogia l'Igor di Bari, con un sorrisetto dice che si «la sostituzione m'ha stupito ma il mister è fatto così, quando meno te l'aspetti ti fa la sorpresina. Negli spogliatoi ho appreso che Protti m'aveva raggiunto, non fa niente, sono soddisfatto lo stesso».

Vero niente. Perché, più tardi, in [illegible] angolo, confidandosi con la mamma, il papà [illegible] un gruppo d'amici, libera la sincerità e si sfoga: «Che volete che faccio, [illegible] quello (Zeman, ndr) mi ordina d'uscire... Ero sicuro che Protti avrebbe ancora fatto un gol e non mi sono sbagliato, no... no, non ho bestemmiato nel sentire che m'aveva raggiunto, cioè stavo per farlo poi ho visto che c'era gente che mi guardava [illegible] non aspettava altro... e sì, lo so anch'io che se avessi continuato a giocare forse avrei trovato la rete numero [illegible] che m'avrebbe fatto vincere da solo la classifica marcatori».

La questione non interessa un fico secco a Zeman mormorante che «noi mica inseguiamo traguardi individuali... non [illegible] fatto molti t[illegible]i in porta». Sarebbe questa, dunque, la ragione della sostituzione del bomber. Impressione nostra. Il conducator gode un mondo nell'ascoltare le domande sull'argomento, sospira: «Uhm, qui si cercano sempre interpretazioni». Sa ben[illegible] di aver fatto uno sgarbo all'uomo che a forza di reti gli ha salvato la stagione, delle due l'una: o è felice o non gliene frega nulla. Propendia[illegible] per la prima ipotesi anche perché, nell'ammettere che non [illegible] stato un campionato esaltante per la Lazio («Dovevamo fare di più»), il mister singulta e gli occhietti ridono: «Quando l'ho mandato negli spogliatoi Signori era capocannoniere...».

Il siparietto laziale si conclude con l'immancabile curiosità: «L'Arrigo convocherà il Beppe dei 24 centri per gli Europei?» Zeman, giustamente, fa spallucce: «Non sono nella testa del ct». Signori, come al solito è bravissimo nel non rispondere, affida [illegible] taccuini e microfoni l'ipocrita: «Accetterò qualunque decisione». Segue, finalmente, una briciola di verità: «Se non sarò chiamato [illegible] po' [illegible] delusione, [illegible], la patirò».

Abbiamo lasciato il Torino in fondo anche per non ripeterci con i soliti cori anti Calleri, con gli striscioni contro presidente [illegible] Vitali (uno addirittura li equiparava [illegible] suini), contro Biato e Falcone. Tutte tristezze che da un [illegible] fanno parte ormai delle partite dei granata che, stavolta, però, [illegible] stati pure incoraggiati (anche perché mancavano i capri espiatori, i succitati Biato e Falcone, il già obliato Rizzitelli e, per giunta, Milanese è ben presto uscito). Tanti applausi, ad ogni modo, ai Primavera, ovazioni per Marchegiani subito costretto [illegible] forfait dalla lussazione all'anulare della mano destra. «Ho però avuto il tempo di commuovermi, stupenda la Maratona, soffro nel vederla di nuovo in B».

Era accaduto solo 7 anni fa: fu una marcia trionfale. «Allora c'era entusiasmo, i tifosi e la società erano tutt'uno, l'oggi mi sembra ben differente, guai se non torna la concordia». Che gioco del caso: quel Toro ricominciò in A con la Lazio, fu [illegible]-0, [illegible] la Lazio ha chiuso. Mentre i soliti vandali, in curva, facevano strage di seggiolini.

Claudio Giacchino

I NUMERI DELLA A

Protti, triste primato il re del gol va in B

DOPO ventitré anni la classifica dei cannonieri ha più [illegible] un padrone: Signori [illegible] Protti chiudono alla pari con 24 gol, a due lunghezze c'è Chiesa. Era dal '72-73 che non si annotava un titolo in comproprietà: quella volta, con 17 reti, [illegible] titolo era andato a Pulici, Rivera [illegible] Beppe Savoldi. Signori ha ottenuto esattamente la metà del suo bottino dal dischetto del rigore, Protti è invece andato [illegible] segno ben 19 volte su azione; stesso «score» del barese anche per Branca e Chiesa. Una curiosità legata a Protti: non era mai successo che il re del gol appartenesse ad [illegible] club retrocesso.

GOL A RAFFICA. Decisamente soddisfacente il totale dei gol: se ne sono segnati 805, 32 in più del campionato scorso. Si tratta del secondo miglior bottino dalla ripresa dei campionati [illegible] 18 squadre (1988-'89); di meglio [illegible] [illegible] riusciti a fare unicamente nel 1992-'93 con 858 bersagli. E' invece calato l'apporto degli stranieri: i loro gol (compresi quelli degli italianizzati Balbo e Sensini) sono stati 219 contro i 254 del campionato [illegible]

PIU' ESPULSIONI. Sfiorato il record delle espulsioni. I «cattivi» sono stati 114 (103 nello scorso campionato) contro i 117 del 1992-'93. La squadra più nervosa la Roma: ai giallorossi sono stati presentati 14 cartellini rossi. Le più corrette invece sono Cagliari, Milan e Udinese, con due espulsi. Leggermente diminuiti i rigori: [illegible] sono stati fischiati 101 (contro i 106 del 1994-'95). Sugli scudi in fatto di penalty la Lazio, che ha calciato dal dischetto 14 volte (13 le trasformazioni), record assoluto per i tornei [illegible] 18 squadre.

CALANO GLI 0-0. Pressoché stazionario [illegible] numero dei pareggi. Si è passati dai 77 dell'anno scorso agli 80 del campionato appena mandato in archivio. Nell'ultimo torneo che aveva preceduto l'introduzione dei [illegible] punti a vittoria, vale a dire il 1993-'94, le «X» erano state addirittura 104. Ancora in calo gli 0-0: 27 l'an[illegible] scorso, 23 quest'anno.

POCHI ACUTI. Il Milan ha chiuso senza acuti particolari: 73 punti, gli [illegible] che nello [illegible] torneo avevano consentito alla Juventus [illegible] brindare. Diverso il ruolino delle due squadre: per i rossoneri meno vittorie (2) e meno sconfitte (4) ed ovviamente più pareggi (6).

Bruno Colombero

Una fase dei disordini scoppiati in curva Maratona a pochi minuti dal termine dell'incontro di ieri fra il Torino e la Lazio al Delle Alpi. Alcuni seggiolini divelti ma nessun ferito né fra gli ultras né tra le forze dell'ordine

LE PAGELLE: SIMO, MEZZANO E FOGLIA PROMOSSI

[illegible] 6. Incassa due gol, imparabili, [illegible] aver ancora [illegible] il pallone, poi con un paio di interventi decisivi evita altri danni.

LONGO 5,5. Va [illegible] barca [illegible] avvio con lo scatenato Boksic e quando Vieri lo arretra come libero offre un buon rendimento.

MALTAGLIATI 6. E' coinvolto, anche se [illegible] il meno colpevole, nello sbandamento iniziale della difesa, poi prende le misure a Casiraghi.

CRISTALLINI [illegible] Fa il libero d'emergenza e sembra spaesato: come torna a centrocampo, il [illegible] rendimento cresce di tono e di qualità.

MEZZANO 6. Signori lo brucia sullo scatto in occ[illegible]e del raddoppio, ma è l'unica volta che il bomber del campionato lo mette in crisi.

[illegible] [illegible] Nasce da un suo errato disimpegno l'azione del gol di Boksic, cerca poi il riscatto andando al tiro senza successo e, per esigenze tattiche, viene sostituito. (Dal 20' **Sogliano 6.** Tiene a bada Boksic ormai appagato).

[illegible] 5,5. Vuole strafare e finisce per sbagliare e chiude sotto tono una stagione che, a livello individuale, [illegible] stata positiva. (Dal 1' st **[illegible] 6.** Dimostra che l'infortunio è ormai solo un ricordo).

BERNARDINI 5,5. Il «professore» non riesce a [illegible] lire in cattedra in quello che, da ex romanista, è il suo derby privato.

[illegible] 6,5. Il terreno viscido toglie un po' di smalto [illegible] suoi dribbling, ma si fa apprezzare per alcuni spunti [illegible] qualità.

FOGLIA 6. [illegible] batte [illegible] grande generosità e coraggio, ma negli ultimi metri [illegible] incide.

KARIC 6. Sull'1-0 si avventa di testa e sfiora il pareggio nell'azione in [illegible] Marchegiani s'infortuna, poi subisce un mezzo fallo da rigore di Chamot ed [illegible] di scena. (Dal 1' st **Sommese [illegible]** Con i suoi scatti mette alla frusta Negro.).

[illegible] [illegible] Sotto la sua vecchia curva, [illegible] non l'ha dimenticato, evita il gol [illegible] Karic ma si lussa un dito e finisce in ospedale. (Dal 6' **Orsi 6.** Trova il modo di contribuire al prezioso successo della Lazio).

[illegible] 6. Nella sua zona capitano a turno Karic e Foglia, poi anche Sommese ma se la cava discretamente.

NESTA 6. Senza adeguato filtro [illegible] centrocampo, qualche incursione torinista lo mette in crisi.

CHAMOT 6. Il mestiere gli [illegible] di sventare un'incursione di Karic senza che l'arbitro lo punisca [illegible] il rigore. E' l'unico momento critico per l'argentino.

FAVALLI 6. Contro un Angloma in giornata [illegible] scarsa vena, non deve soffrire e riesce anche ad appoggiare le controffensive biancazzurre.

FUSER 6. L'ex ragazzo [illegible] Filadelfia non accetta che un giovanotto come Sommese gli faccia il tunnel, reagisce [illegible] si becca un'ammonizione.

DI [illegible] 6. Una prestazione ai limiti della sufficienza, senza infamia e senza lode, per questo gregario di lusso.

WINTER sv. Maltagliati gli nega il gol e lui s'infortuna ad una gamba, uscendo in barella [illegible]po mezz'ora. (Dal 31' **Marcolin 5,5.** Fa rimpiangere il titolare).

BOKSIC [illegible] Un gran gol e due assist, uno per il raddoppio di Signori e l'altro per Winter, gli valgono la palma del migliore in campo.

[illegible] 5,5. Una sola occasione non gli basta per zittire i cori della Curva Maratona che gli ricordano il suo passato juventino.

[illegible] 6,5. Scatto e tocco da autentico bomber per assicurare l'Europa alla Lazio ed [illegible] [illegible] stesso il 3° titolo di capocannoniere, anche se alla pari con Protti. (Dal 33' st **[illegible] sv**).

l'arbitro [illegible] [illegible] Una sola ombra: il vantaggio concesso [illegible] Karic, sbilanciato in area da Chamot, anziché il rigore al Toro. [b. b.]

Mazzone se ne va da vincitore: con un rigore batte i nerazzurri nel quasi-spareggio Uefa

L'Inter s'inchioda a Roma

Hodgson fa solo 2 punti più di Bianchi

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'ultimo calcio, alla palla [illegible] al destino, è di Carletto Mazzone, «in panchina un gladiatore, nella vita un gran signore», come sta scritto in curva Sud. La Roma sgretola l'Inter al di là del risul[illegible] e passa da uno spareggio all'altro. Se proprio le dovesse girare tutto storto, tra Fiorentina in Coppa Italia e Juventus in Champions League, potrà sempre contendere al Parma, [illegible] persona, l'ultimo treno per l'Europa. Al contrario dei morattiani, oggi ufficialmente in Intertoto, domani chissà.

La sfida che [illegible] sgrana all'Olimpico è bruttarella [illegible] palpitante. Venti minuti di fievoli schermaglie e poi è Roma. Non risolve Delvecchio, questa volta. E neppure Branca. Vince la squadra che ha più orgoglio, più cuore, più equilibrio. [illegible] il rigore trasformato da Di Biagio è un gentile omaggio di Fresi a Totti, il taccuino segnala [illegible] [illegible] di sei palle-gol costruite [illegible] sprecate dai Mazzoniani (Totti-Delvecchio, Di Biagio-Moriero, Totti-Statuto, Thern-Delvecchio, ancora Thern-Delvecchio, Delvecchio-Statuto) a fronte del mortificante nulla che inchioda l'equipaggio del serafico Hodgson.

La Roma cavalca il fattore campo e, piano piano, scava buche nella zona rivale, buche che, soprattutto nel settore centrale, diventano voragini. L'Inter è la grinta di Ince, e il fervore [illegible] Zanetti. Troppo poco. Branca [illegible] Ganz restano ben presto senza munizioni, facile preda di Aldair, Petruzzi e Lanna. Il centro campo della Roma pompa [illegible] morde. La difesa alta degli hodgsoniani viene irrisa da lanci sapienti e triangoli stordenti.

Di Biagio, realizzando un rigore, ha permesso alla Roma di battere l'Inter

Moriero [illegible] Statuto, a destra, imbrigliano Pistone e un Roberto Carlos inguardabile. Manicone [illegible] una candela sulla quale basta soffiare, cosa che Di Biagio e Thern fanno di buon grado. Carboni limita le escursioni di Zanetti. Bergomi, lui, annaspa in sordina.

Com'è bravo, Totti, quando sfugge al pressing e pone la sua classe al servizio dei compagni. Certo, l'assenza di Giannini spunta [illegible] lama delle geometrie. Il problema, se mai, è che la Roma crea e sciala, sciala e crea, cosa che permette all'Inter - sgonfia e macchinosa - [illegible] restare in partita fino in fondo. L'unica occasione sotto porta, gli interisti la devono a un improvviso lapsus di Petruzzi, sempre e comunque all'altezza dei compiti istituzionali. E Cervone, a differenza del collega Pagliuca, [illegible] ramazza che modesti «petardi» (un tiretto di Carlos, un'incornatina [illegible] Ince).

Dall'innesto di Carbone al posto di Manicone, Hodgson ricava un po' più [illegible] vivacità. La Roma del secondo tempo [illegible] vota a un contenimento intelligente, macchiato qui [illegible] là da qualche corner [illegible] troppo. La staffetta tra Bergo[illegible] e Fontolan, con Pistone riciclato a destra, non passerà certo alla storia. Spigolosa, ruvida, la partita s'impenna dopo un'ora, allorché un'entrataccia [illegible] Ince su Totti genera una spregevole rissa che culmina nell'espulsione dei più maneschi, Statuto e Roberto Carlos. Cesari se la cava bene. Una sola ombra: la grazia concessa [illegible] Di Biagio che, sbloccato il risultato, corre sotto la curva senza pagare dazio.

La Roma bada al sodo. Non concede varchi, se [illegible] procura [illegible] contropiede, sfiora il raddoppio, chiude [illegible] il cuore in tumulto. Il cambio Totti-Annoni è un [illegible]gnale ai naviganti. Quelli fra [illegible] Biagio [illegible] Cappioli, e fra Delvecchio e Balbo, espedienti da scaltri impresari. L'Inter si accartoccia su [illegible] stessa, pasticciona, sterile, monotona. Due punti in più rispetto alla gestione Bianchi non ci sembrano, onestamente, il massimo della vita. Per tacere dell'obiettivo Uefa: centrato dal vituperato Ottavio, fallito, per ora, dallo sponsorizzatissimo Roy.

Roberto Beccantini

LA CRONACA [illegible]

ROMA. Le fasi salienti [illegible] partitissima.
24'. Totti sguinzaglia Delvecchio, sul quale si avventa Pagliuca. Il portiere (caricato?) [illegible] artiglia, la difesa spazza in angolo. Pericolo.
37'. Pagliuca sventa una punizione-bomba di Di Biagio.
[illegible]'. Di Biagio smarca Moriero che però svirgola sul fondo.
41'. E' Totti, questa volta, [illegible] imbeccare Statuto, ipnotizzato da Pagliuca. Clamoroso.
44'. La svolta. Fa tutto Fresi. Prima controlla male un pallone [illegible]cuo, poi tocca Totti [illegible] quel tanto che induce Cesari a decretare il rigore. Trasforma Di Biagio, [illegible] potenza: 1-0.
1'. Cross [illegible] Bergomi, liscio di Petruzzi, Branca «contrato» proprio in extremis.
6'. Pagliuca rimedia [illegible] Delvecchio, «servito» [illegible] Paganin.
10'. Da Thern a Delvecchio, che stanga fuori bersaglio.
22'. Falloccio di Ince su Totti, «vantaggio», Delvecchio, Statuto, solo a centro area. Piatto destro, in bocca a Pagliuca. Rissa da far west, con Statuto e Roberto Carlos protagonisti. Morale: Ince ammonito, Statuto e Carlos espulsi.
[ro. be.]

ROMA (3-5-2)	1
CERVONE	s.v.
ALDAIR	6
PETRUZZI	6.5
LANNA	6
MORIERO	5.5
STATUTO	4
THERN	6.5
DI BIAGIO	6.5
(40' s.t. CAPPIOLI)	s.v.
CARBONI	6
TOTTI	[illegible].5
(28' s.t. ANNONI E.)	s.v.
DEL VECCHIO	6.5
([illegible]' s.t. [illegible])	[illegible]
All.: MAZZONE	8

INTER (4-4-2)	0
PAGLIUCA	6.5
BERGOMI	5.5
(19' s.t. FONTOLAN)	5.5
FRESI	5.5
PAGANIN M.	6
PISTONE	5
ZANETTI	6.5
MANICONE	5
(1' s.t. CARBONE B.)	6
INCE	6.5
ROBERTO C.	4
BRANCA	5
GANZ	4.5
All.: HODGSON	5

Arbitro: CESARI 7
Reti: p.t.: 44' Di Biagio (rig.). **Ammoniti:** Pagliuca, Di Biagio, Paganin M., Statuto, Roberto C., Ince. **Espulsi:** s.t.: 23' Statuto, 23' Roberto C. **Spettatori:** [illegible] 26 [illegible], [illegible] 1.546.088.000, abbonati 40.705, quota abbonati 1.050.447.000.

Sensi contestato da ultrà

Moratti: «Deluso, anche dall'arbitro»

I fans di Giannini contro Sensi (foto)

ROMA. Mazzone in trionfo, Sen[illegible] contestato [illegible]ai tifosi di Giannini. Moratti infuriato con l'arbitro, Hodgson pure. Partita decisa da [illegible] rigore, [illegible] Roma sorride, l'Inter si aggrappa alla speranza [illegible] una contemporanea vittoria di Juve e Fiorentina, altrimenti... «Altrimenti sarà Intertoto - ribadisce Moratti -. I giocatori hanno accettato. Faremo [illegible] [illegible] di Hodgson in [illegible], visto che sarà agli Europei come osservatore Uefa. A Roma ci ha condannato un rigore inesistente. Mi aspettavo un arbitro all'altezza [illegible] una partita come questa, che valeva una finale. Sono rimasto deluso. La Roma alla fine forse ha fatto qualcosa di più, ma incontri come questo sono spesso decisi da un episodio, un rigore...».

E l'allenatore dell'Inter ribadisce le accuse, ma [illegible] severissimo anche con i nerazzurri: «Io non voglio dire nulla sul rigore, sono curioso di leggere cosa si è visto dalla tribuna. Non mi è piaciuta l'Inter del primo tempo, squadra carina, ma senza [illegible] rabbia che avrei voluto. Molto meglio nella ripresa, sempre all'assalto. Ovvio che la Roma abbia avuto oc[illegible] in contropiede. Non discuto l'arbitro, non piango. Avremmo potuto vincere, invece abbiamo perso 1-0 su rigore. Questi sono i fatti. La squadra non ha avuto la classe necessaria: ci sarà una ragione se il Milan è il numero uno e la Cremonese sta sul fondo! Sono realisti[illegible] e vi dico che il 7° posto è giusto per la mia squadra».

Delvecchio è diventato [illegible] ca[illegible]. Con chi giocherà nella prossima stagione? «Il ragazzo [illegible] importante per l'Inter - spiega il tecnico -. Quando è stato dato in prestito ho accettato sapendo che sarebbe tornato. E' andato alla Roma anche per avere gli allenamenti meno disagevoli, visto che era militare a Napoli. Ma Delvecchio tornerà all'Inter».

Un pattuglione di teppisti, tifosi di Giannini, tende l'agguato a Sensi. Poche [illegible] sentite frasi: «Infame, tieni le due carogne e mandi via [illegible] persone oneste». Le carogne sarebbero Balbo e Fonseca, i cacciati Giannini [illegible] Maz[illegible]. Poi un augurio: «L'anno prossimo se la Roma [illegible] vince lo scudetto, veniamo a bruciarti la casa». Il presidente abbozza: «Non posso andare dietro a certi personaggi. Sono dieci e cercano la rissa in pubblico, poi mi chiedono i biglietti. Questo è il mondo che ho trovato quando sono venuto alla Roma». Sul futuro giallorosso, elude ogni domanda. Aspetta il verdetto Uefa. Ancora oggi non ha parlato [illegible] Mazzone, non gli [illegible] detto di aver preso l'argentino Bianchi. Promette il massimo impegno per Delvecchio, «ma non posso andare da Massimo Moratti con [illegible] assegno in bianco».

E Mazzone? Il tecnico, a partita finita, è andato [illegible] abbracciare la curva Sud. «Non è stato un ge[illegible] calcolato, ho solo voluto salutare gli amici nel modo più bello. Il pubblico romano non dorme in piedi, sa valutare. In me ha apprezzato l'uomo, il professionista». E' stato un addio? «Il presidente non [illegible] [illegible] detto nulla. Ma so che il [illegible] rapporto con la Roma sta finendo. Dopo tre anni bisogna cambiare gli attori, creare nuovi interessi. Quindi [illegible] lo aspetto. Sono molto sereno, penso di aver commesso solo errori insignificanti. Mi sono sempre battuto in prima linea per tenere a galla questa barca. Non per Mazzone, lui avrebbe potuto anche mollare. Non penso di venir sostituito per demerito, perché ho lavorato con entusiasmo».

Mazzone è un fiume in piena, conclude: «A Roma bisogna vincere, la gente si è stufata di vede[illegible] i trionfi degli altri. Noi in questa stagione abbiamo pagato le troppe assenze e l'avvio negativo, 6 punti [illegible] 6 partite. E non dimenticate che questa squadra nel ritorno ha fatto 33 punti, a livello scudetto».

Piero Serantoni

[illegible]

Il doriano chiude male la sua stagione

Chiesa fallisce gol e trono dei bomber

[illegible] (4-4-2)	2
BRIVIO	7
SARTOR	6.5
BJORKLUND	7
VIVIANI	[illegible]
(27' s.t. BELOTTI)	s.v.
D'IGNAZIO	6.5
AMERINI	6.5
(14' s.t. ROSSI MA.)	s.v.
DI CARLO	6.5
MAINI	6.5
AMBROSETTI	7
(32' s.t. PITTANA)	s.v.
MURGITA	7
OTERO	6.5
All.: GUIDOLIN	6.5

[illegible] (4-4-2)	2
ZENGA	6
(3' s.t. PAGOTTO)	6.5
BALLERI	5.5
MANNINI	6
MIHAJLOVIC	6
EVANI	5.5
[illegible]ORF	6.5
KAREMBEU	6
SALSANO	[illegible]
INVERNIZZI	6
(15' s.t. MANIERO)	6.5
MANCINI	[illegible]
CHIESA	5
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: RODOMONTI 5
Reti: p.t.: 18' Mannini (autogol), 20' Seedorf, 33' Murgita, s.t.: 39' Mancini.
Ammoniti: D'Ignazio, Invernizzi, Karembeu, Di Carlo, Maniero. **Spettatori:** paganti 4.996, incasso 181.290.000, abbonati 12.000, quota abbonati 400.000.000.

VICENZA. La Sampdoria ha perso l'ultimo possibile tram per l'Uefa [illegible] proprio per colpa [illegible] [illegible] cannoniere: al 47' del secondo tempo, in pieno recupero, Chiesa ha sciupato un assist di Mancini per siglare [illegible] 3-2 e poi è stato Brivio, portiere di riserva [illegible] Vicenza, [illegible] diventare protagonista negli ultimi minuti, con due salvataggi d'istinto sui colpi di testa di Maniero e di Mancini. Il Vicenza [illegible] l'ha messa tutta per onorare il [illegible] campionato davanti a [illegible] pubblico che ha sfidato un autentico diluvio (erano in 17 mila) per salutare i propri beniamini.

Chiesa ha colpito una traversa dopo 7', ma erano trascorsi sì e no 60'' quando un'entrata [illegible] cattiva ma molto decisa [illegible] Bjorklund [illegible] fatto capire al bomber doriano e ai [illegible] compagni che [illegible] Vicenza non era disposto a rovinarsi la festa. Anche fortunata all'inizio la formazione di Guidolin, in gol al 18' sul primo tiro in porta, un sinistro [illegible] oltre [illegible] metri di Ambrosetti deviato alle spalle di Zenga dalla gamba di Mannini. Immediata la replica di Seedorf, [illegible] rete con un gran destro, [illegible] chiusura [illegible] un'azione forse viziata [illegible] un fuorigioco [illegible] Chiesa.

[illegible] un campo quasi impraticabile, gara comunque divertente e occasioni dall'una e dall'altra parte fino al raddoppio vicentino di Murgita, lesto [illegible] deviare di tacco [illegible] tocco di te[illegible] [illegible] Amerini. La Samp perdeva Zenga all'inizio della ripresa (frattura del [illegible] nasale in uno scontro [illegible] Otero), ma Pagotto era bravissimo sull'uruguayano del Vicenza (11') [illegible] teneva così in corsa una Samp sprecona almeno quanto il Vicenza, prima del pareggio [illegible] Mancini al 39'. E anche in questo caso i biancorossi di [illegible] protestava[illegible] per un presunto fallo del doriano [illegible] D'Ignazio. Partita che ha lasciato qualche scia di nervosismo, soprattutto in Chiesa, che oltre all'Uefa ha fallito l'attacco alla classifica cannonieri. [illegible] l'è presa in conferenza stampa con Barizza, lo sponsor del Vicenza, che l'aveva rimbeccato sulle occasioni da gol: «Ma cosa vuole, vada via, vedremo l'anno prossimo [illegible] avrete bisogno di punti...». Poi [illegible] polemico Chiesa ha parlato del [illegible] futu[illegible]: «In [illegible] parlerò prima [illegible] [illegible] Parma e poi con la Sampdoria, se devo andar via [illegible] Genova voglio che ciò avvenga con piena soddisfazione anche della mia attuale società. L'Uefa? Non l'abbiamo persa a Vicenza, certo io [illegible] stato egoista in un'occasione, potevo dare la palla [illegible] Mancini».

Massimo Manducio

A PIACENZA

Emiliani già appagati dalla salvezza

[illegible] (4-3-3)	0
TAIBI	6
(15' s.t. SIMONI)	s.v.
POLONIA	6
MACCOPPI	6
(21' s.t. MORETTI)	s.v.
LUCCI	6
ROSSINI	6
TURRINI	6
CORINI	6
CARBONE A.	6
(39' p.t. CAPPELLINI)	6
DI FRANCESCO	[illegible]
CACCIA	6
PIOVANI	6
All.: CAGNI	6

FIORENTINA (4-4-2)	1
TOLDO	6
CARNASCIALI	6
PADALINO	6
AMORUSO L.	[illegible]
COIS	6.5
PIACENTINI	[illegible]
BIGICA	[illegible]
RUI COSTA	6
(45' s.t. FLACHI)	s.v.
ROBBIATI	6
(30' s.t. BETTONI)	s.v.
BATISTUTA	6
BANCHELLI	5.5
(1' s.t. MALUSCI)	6
All.: RANIERI	6.5

Arbitro: BAZZOLI 6
Reti: p.t.: 21' Corini (autogol).
Ammoniti: Turrini, Amoruso L.. **Spettatori:** paganti 4.222, incasso 166.830.000, abbonati 7.814, quota abbonati 309.092.[illegible].

Firenze in Europa ce la manda Corini

PIACENZA. Fiorentina in Coppa Uefa grazie al successo ottenuto contro il Piacenza, e biancorossi emiliani in festa nonostante la sconfitta, per una salvezza che [illegible] [illegible] significato particolarmente importante. Per la prima volta al Piacenza riesce il colpo [illegible] permanere in serie A per due stagioni consecutive. Il pubblico piacentino regala sotto [illegible] pioggia incessante gli ultimi applausi a Gigi Cagni che lascia dopo sei stagioni, e ringrazia i giocatori per l'importante risultato acquisito. Cerimonia degli addii per Turrini (potrebbe approdare al Napoli), Taibi e Moretti. Anch'essi in partenza. La Fiorentina invece torna in Europa dopo sette anni di assenza e tenta [illegible] successo in Coppa Italia 21 anni dopo. Contro i viola il Piacenza è comunque spento, demotivato, poco convinto. La Fiorentina? Lenta e impacciata, ma più motivata e disposta meglio in campo. Ranieri ottiene in tal modo un [illegible] che profuma d'Europa. E se i viola pensano alla finale di sabato se[illegible] contro l'Atalanta, il Piacenza [illegible] già orientato alla costruzione di una formazione rigorosamente autarchica. Lascia Gigi Cagni, dunque; il tecnico bresciano a Piacenza ha fatto molto bene, è alla [illegible] di nuovi stimoli, così dice, [illegible] per lui tre possibilità: Verona, Padova e Bologna. Al [illegible] posto arriverà Bortolo Mutti, 41 anni, berga[illegible] e amico di lunga data (hanno giocato insieme nell'Atalanta) del direttore sportivo Marchetti, accorto stratega di questo Piacenza. Cecchi Gori in tribuna sostiene che parlerà di mercato solo tra qualche gior[illegible]. E la partita? Un dettaglio, una pratica da sbrigare, da archiviare in fretta. La Fiorentina passa in vantaggio al 21', dopo [illegible] inizio di gara giocato a ritmi piuttosto lenti. Un traversone di Cois dalla sinistra viene raccolto da Piacentini dentro l'area [illegible] rigore, il suo tiro assume, complice una deviazione [illegible] Corini, una traiettoria strana [illegible] il pallone entra in rete con Taibi immobile tra i pali.

Il vantaggio [illegible] accende il Piacenza, che [illegible] [illegible] guardare [illegible] reagire come dovrebbe. Cappellini preleva Carbone al [illegible]' del primo tempo [illegible] al 40' Piovani sfiora il pareggio con [illegible] pallonetto che supera Toldo ma finisce di poco a lato. Complice un'indecisione [illegible] Amoru[illegible]. Nella ripresa la Fiorentina arretra [illegible] proprio [illegible]ggio d'azione, non vogliono rischiare i viola e badano soprattutto al pos[illegible] di palla senza affaticarsi troppo.

Mauro Molinaroli

A BERGAMO

Travolto il Padova ma la testa è ai viola

Mondo fa i provini per la Coppa Italia

[illegible] (3-5-2)	3
FERRON	s.v.
(1' s.t. ZANI)	7
PAGANIN A.	6.5
MONTERO	7
HERRERA	7
SALVATORI	6
MORFEO	6.5
SGRO'	7
(1' s.t. GALLO F.)	6
FORTUNATO	6.5
PAVONE	6.5
TOVALIERI	5.5
(28' s.t. [illegible])	s.v.
PISANI	[illegible]
All.: MONDONICO	6

[illegible] (4-4-2)	0
M[illegible]	5.5
SERAO	5
(20' s.t. CUICCHI)	s.v.
NAVA	5
ROSA	5.5
GABRIELI	5
VAN UTRECHT	5
(1' s.t. PIOVESAN)	5.5
LONGHI	5.5
NUNZIATA	5.5
FIORE	5.5
AMORUSO N.	5
(34' s.t. CIOCCI)	s.v.
VLAOVIC	[illegible]
All.: SANDREANI	6

Arbitro: BRANZONI 6.5
Reti: p.t.: 11' Serao (autogol), 15' Sgro', s.t.: 9' Herrera.
Ammoniti: Nava. **Spettatori:** paganti 2.125, [illegible] 43.687.000, abbonati 12.213, quota abbonati 331.674.000

BERGAMO. Una sgambata, niente di più. All'Atalanta basta e avanza per levarsi di torno un Padova che [illegible] graffia, ma fa le fusa. Niente [illegible] clamoroso, tutto come [illegible] copione. I veneti sono in serie B da un bel pezzo, l'Atalanta ha nella testa solo le divise viola che si troverà davanti minacciose sabato, nella sfida che vale più [illegible] [illegible] salvez[illegible] anticipate. Così, [illegible] attesa di accarezzare una Coppa Italia che da queste parti ha già trovato casa una volta 33 anni fa, Mondonico approfitta della partita che non interessa a nessuno per dare una limatina alle [illegible] punte: Tovalieri, Pisani, Morfeo, tutti in campo per il tiro al bersaglio. Niente tridente, per carità. Con Pisani che sgroppa un po' a destra [illegible] [illegible] po' a sinistra [illegible] il «Cobra» che cerca spazi [illegible] Nava [illegible] Rosa, il talento nerazzurro si sistema tra il centrocampo e l'attacco [illegible] licenza di incantare. Con sette giocatori infortunati e due a [illegible] (Bonacina [illegible] Gallo), il resto della squadra [illegible] quello che passa il convento: un mix di aggressività, piedi ruvidi [illegible] [illegible] cuore grande così. Il Padova, invece, [illegible] quello che domenica scorsa si è tolto lo sfizio di battere l'Udinese. Ben poca cosa, [illegible] sorbetto che l'Atalanta manda giù [illegible] piacere. E senza fatica. E' lo stesso Padova, infatti, a farsi del male dopo appena una manciatina di minuti (11'), con Serao lesto [illegible] spedire nella propria porta un assist di Pisani per Fortunato. E quattro minuti più tardi [illegible] giovane Morello [illegible] fa superare e battere da [illegible] Sgrò in stato di grazia. La partita, appena iniziata, è già finita. Il resto è un noioso torello, spezzato [illegible] tanto in [illegible] da qualche timida avanzata dei veneti e dall'ottimo esordio in A del giovane portiere Zani. L'ultimo sussulto arriva al 9' della ripresa, con Herrera che beffa Morello [illegible] una sberla da fuori area. Incassata l'ennesima sconfitta, ora al Padova non resta che pensare alla ricostruzione. Sandreani, che il tam-tam del calciomercato indirizza verso la panchina del Verona, saluta così: «Ho p[illegible] sette splendidi anni al Padova: la conquista della serie A dopo [illegible] anni [illegible] gli spareggi vinti non possono essere offuscati da un anno che ritengo assolutamente disgraziato». All'Atalanta brindisi e festeggiamenti [illegible] rimandati (giovedì tutti in ritiro) ma Mondonico trova il coraggio di dispiacersi «per [illegible] essere riuscito [illegible] ottenere i 40 punti promessi ai tifosi». La Coppa Italia è proprio il regalo giusto per farsi perdonare.

Roberto [illegible]

Divertente partita di tiro a segno, passerella anche per Boban e Futre, la Cremonese è travolta

Milan, 7 brindisi per l'addio a Tassotti

60 mila spettatori e due miliardi di incasso per la festa rossonera

MILAN (4-4-2)	7
ROSSI S.	6
PANUCCI	6.5
GALLI F.	6.5
COSTACURTA	6
TASSOTTI	7
(26' s.t. COCO)	6
ERANIO	6
(5' s.t. LOCATELLI)	6
ALBERTINI	6.5
BOBAN	7
DI CANIO	8.5
WEAH	7.5
FUTRE	5.5
(35' s.t. BAGGIO R.)	s.v.
All.: CAPELLO	7

[illegible] (4-4-2)	1
RAZZETTI	5
GARZYA	6
GUALCO	5.5
DE AGOSTINI	6
(35' s.t. FERRARONI)	5
ORLANDO AN.	5.5
GIANDEBIAGGI	5.5
MASPERO	6
(33' s.t. STEFFANI)	5.5
CRISTIANI	6
FANTINI	6.5
TENTONI	5
(1' s.t. ALOISI)	5.5
FLORIJANCIC	6
All.: SIMONI	6

Arbitro: LANA 6.5

Reti: p.t. 6' Gualco (autogol), 23' Florijancic, s.t. 13' Weah, 15' De Agostini (autogol), 20' Panucci, [illegible] Di Canio, 40' Boban, 41' Di Canio. **Ammoniti:** Galli F., Giandebiaggi. **Spettatori:** paganti 14.905, incasso 597.17[illegible], abbonati 40.826, quota abbonati 1.332.905.911.

MILANO. Tassotti sotto la curva rossonera prima dell'inizio, per festeggiare l'addio al calcio, e in trionfo alla fine sulle spalle dei compagni. E San Siro gremita dedica ovazioni anche a Fabio Capello, commosso nel giro di campo a giochi fatti. In mezzo alle grida appassionate della gente milanista, ieri una raffica di gol (2 autoreti) ad aggravare lo scioglimento della Cremonese, durata un tempo prima di arrendersi alle invenzioni di Boban, tornato in campo rapato quasi a zero dopo la lunga sosta forzata, ed ai numeri di Weah. Il liberiano, dopo essersi divertito, ha cercato di creare spazi per i compagni, soprattutto per Di Canio (per lui, doppietta).

In un Milan da passerella, privo di molti big da Baresi a Maldini, da Savicevic (il quale ha rifiutato [illegible] giornata senza grossi motivi in ballo) a Desailly. In campo per l'addio senza squilli ad una maglia indossata ben poco c'è perfino Futre, destinato [illegible] tornei giapponesi o americani. E nel finale al suo posto è entrato Roberto Baggio, che aspetta l'arrivo di Tabarez per trovare pi[illegible] spazio in squadra. La folla gli ha chiesto il gol su punizione al 2' di recupero, ma il pallone del possibile 8-1 è andato a rimbalzare, tra gli applausi del popolo, sulla traversa della porta difesa alla meglio da Razzetti.

Di reti ce n'erano state già abbastanza, anche troppe. La prima di Weah al 6' complice una deviazione affannosa di Gualco, q[illegible]di il pareggio [illegible] Florijancic il cui colpo di testa su punizione di Maspero ribattuta dalla traversa era imprendibile per Rossi. E finiva così il primo tempo, nel quale la Cremonese aveva dato tutto il disponibile. Al 13' della ripresa Weah apriva il festival rossonero con un gol tutto suo: una bomba bassa toccata ma non fermata da Razzetti; due minuti dopo De Agostini deviava nell'angolo scoperto una botta di Albertini. Quindi Panucci (20'), Di Canio (38'), Boban (40') ed ancora Di Canio (41') andavano [illegible] spasso in una difesa ormai alle corde, dopo [illegible] tanto lavoro di contenimento eseguito.

Un Milan da divertimento, insomma, dilagava con tanta voglia di stare fra la sua gente, già sollecitata prima dell'inizio della gara dalla fanfara del 2° [illegible] 3° Reggimento Bersaglieri, la cui esecuzione dell'Inno di Mameli era apparsa una risposta di Berlusconi al «tradimento» di Rossi. Dopo, già detto, l'altra fanfara. Quella di [illegible] Milan ancora pieno di voglie. Capello ha fatto l'ultimo colpo mandando in campo giocatori pieni di [illegible]tusiasmo come [illegible] recuperato Boban, come Weah che nel calcio sfoga le preoccupazioni per quanto accade nella sua terra. Futre, almeno nel primo tempo, ha cercato di lasciare qualche rimpianto [illegible] Italia, ma senza riuscirci. E ancora, in passerella giovani come Locatelli e Coco, [illegible] quale al 26' della ripresa ha lasciato a Tassotti tutti gli applausi dell'ultima sortita da San Siro.

Proprio allo stadio si è svolta ieri una domenica diversa dalle altre ultime di campionato. Gol, applausi, commozioni e parole. Le ultime per dire che il Milan cambia, ma per continuare a restare squadra-leader. Per l'arrivederci, quasi 62 mila spettatori, code di pullman, grida [illegible] colori. Pioveva, ma nessuno se n'è accorto. Due miliardi di incasso, fra botteghini e quota abbonati. Il Milan [illegible] anche questo, un affare.

Bruno Perucca

Tassotti è sostituito [illegible] 26' del [illegible]ma prima di lasciare il campo va a stringere [illegible] mano a Capello

Berlusconi stoppa il terzino

«Ripensaci, gioca ancora un anno» Capello: ora sono nel cuore dei tifosi

MILANO. Sorpresa in casa milanista e la regala Berlusconi. Alla festa d'addio, il presidente saluta Capello ma «blocca» Tassotti, ormai deciso a intraprendere la carriera di allenatore. Il presidente si precipita addirittura in sala stampa per dire: «Sono ancora emozionato per la bellissima partita [illegible] per la festa dei tifosi. Ho dato l'arrivederci a Capello [illegible] invito Tassotti [illegible] ripensarci. Visto quello che ha fatto [illegible]che oggi, deve continuare a giocare ancora un anno. Lo invi[illegible] a ripensarci».

Tassotti sembra frastornato. «Vedremo - sussurra con le lacrime agli occhi - da mesi avevo deciso di smettere. Questa proposta mi spiazza. Non sono in grado di rispondere anche perché è sempre più difficile, quando giochi poco, farti trovare pronto al momento giusto. Il suggerimento mi [illegible] molto piacere ma [illegible] crea dei dubbi. Parlerò con la società [illegible] deciderò. Considerando l'aspetto [illegible] dovrei rispondere di sì, ma ci [illegible] altre cose da ponderare. Da anni ci [illegible] giocatori che aspirano al mio posto e ciò mi ha sempre stimolato. Non so cosa potrebbe succedere stavolta».

L'altro illustre partente, Fabio Capello non riserva invece sorprese. «Ormai è tutto deciso, porterò [illegible] me l'emozione per questo saluto commovente. Gli applausi e lo striscione degli ultras "Fabio, 20 [illegible] dal campo alla panchina. Per sempre nella storia" mi hanno convinto che [illegible] entrato nel cuore dei tifosi. Un grande successo, come quello della squadra che ha davvero onorato [illegible] scudetto».

Aria di congedo anche in casa della Cremonese che saluta Gigi Simoni, probabilmente in partenza per Napoli. «Questo Milan è impressionante - dice il tecnico - [illegible] si accontenta [illegible]. Ma noi ancora una volta non abbiamo demeritato: nel primo tempo siamo stati alla pari, anzi superiori. Ma anche stavolta due autoreti in pochi minuti hanno deciso il destino della gara. Lascio un'ottima società dove ho vissuto quattro anni splendidi».

[illegible] Sormani

CALCIO [illegible]

INCIDENTI A [illegible] Un'auto dei carabinieri semidistrutta, un'altra della polizia danneggiata, alcuni militari colpiti ed uno contuso, 6 giovani fans [illegible] Cesena fermati, identificati [illegible] caricati [illegible] blindati: è il bilancio degli incidenti avvenuti [illegible] occasione [illegible] derby con il Bologna. Un bambino di 8 anni è stato colpito da un fumogeno partito dalla curva rossoblù ed è rimasto contuso.

[illegible] DI [illegible] La polizia britannica teme che gli Europei si trasformino in una «guerra» tra bande di hooligans, che [illegible] sarebbe[illegible] già date appuntamento per sfidarsi. Una serie di frodi legate alla vendita dei biglietti potrebbe aver già mandato all'aria [illegible] rigido sistema di divisione delle tifoserie. La polizia teme in particolare Scozia-Inghilterra, Germania-Olanda e Inghilterra-Germania.

QUALIFICAZIONI OLIMPICHE. Risultati delle gare valide per il torneo di qualificazione olimpica della Concacaf (la vincente [illegible] Giochi farà parte del girone C di Washington e Birmingham, di cui fanno [illegible] parte Ghana, Italia [illegible] Corea del Sud): Costa Rica-Trinidad e Tobago 4-2; Messico-El Salvador 3-0.

[illegible] ADEMIR. Ademir Marques [illegible] Menezes, uno dei più forti attac[illegible] del Brasile fra gli Anni 40 [illegible] 50, è morto a Rio de Janeiro all'età di 74 [illegible]. Con la Nazionale disputò 41 partite, realizzando 35 reti. Nella Coppa del Mondo del '50 fu il capocannoniere con 9 gol.

MONDIALI PER ROBOT. L'anno prossimo in Giappone si disputeranno i Mondiali di calcio cibernetico. In campo anche le squadre di Usa, Canada, Australia e Francia. Collegandosi alla rete telematica mondiale Internet, chiunque potrà dare suggerimenti.

Fans ironici: adesso in ferie andiamo noi

S. Paolo, in tribuna c'è aria da spiaggia

[illegible] (4-4-2)	2
TAGLIALATELA	7
BALDINI	6
AYALA	6
CRUZ	6
COLONNESE	6.5
BUSO	6.5
BORDIN	6.5
LONGO R.	6
PECCHIA	6
(34' s.t. ALTOMARE)	s.v.
PIZZI	6.5
(16' s.t. POLICANO)	7
DI NAPOLI	6
(42' s.t. CARUSO)	s.v.
All.: BOSKOV	6

[illegible] (4-4-2)	1
BATTISTINI	7
(42' s.t. TESTAFERRATA)	s.v.
HELVEG	6
MATRECANO	6.5
BIA	6
BERTOTTO	5
(1' s.t. CALORI)	5
AMETRANO	6
ROSSITTO	6
DESIDERI	6.5
STROPPA	6.5
MARINO	5
(18' s.t. SHALIMOV)	6
POGGI	6
All.: ZACCHERONI	6

Arbitro: FRANCESCHINI 7

Reti: p.t. [illegible] Pecchia (autogol), 40' Pizzi (rig.); s.t. 28' Policano.
Ammoniti: Bia, Pizzi. **Spettatori:** paganti 22.001, incasso 263.895 [illegible], abbonati 19.005, quota abbonati 367.000.000

NAPOLI. Nella domenica dei grandi addii, è successo di tutto. Si è passati dalla contestazione alle ovazioni, dai cori ostili agli applausi. Nel giro di pochi minuti si è potuto constatare quanto siano mutevoli gli umori dei tifosi. Dai cori di «andate a lavorare» e con emblematici striscioni («Nel Napoli del futuro solo uomini veri»; «Agostini, ritorna al tuo passato, per la A sei negato»; «Bordin, il nostro interesse [illegible] amore Napoli, [illegible] tuo... è il denaro»; «Uomini senza dignità, via dalla nostra città»), agli urrah, alle ovazioni per la vittoria sull'Udinese, per il gran gol di Policano. Ne sarà rimasto sconvolto Bertrand Crasson, presente sugli spalti: il difensore dell'Anderlecht è infatti il primo acquisto del Napoli edizione '96-'97.

Quando si riteneva che la contestazione fosse finita, che fossero bastati due gol per riportare la serenità, ecco un altro stri[illegible]: «E adesso la vacanza torna a noi. Per voi [illegible] durata nove [illegible]». Scritta accompagnata dalla gente che saltellando mostrava ombrelloni, salvagenti, materassini da spiaggia. Molto colore, ma anche tante amarez[illegible], soprattutto da parte di alcuni degli azzurri come Taglialatela.

Il Napoli ha vinto la sua ultima partita e si sistema c[illegible] al 10° posto in classifica. Fa contento solo Boskov, premiato da Ferlaino con una targa d'oro. Un Boskov che ha abbandonato lo stadio da una porta secondaria per non salutare i cronisti. Un gesto incomprensibile, come tante sue decisioni. L'ultima, proprio ieri. Ha fatto esordire in A Ciro Caruso, uno sfortunato ragazzo che ha dovuto attendere il debutto dopo una lunga serie di infortuni. Duttile difensore, Caruso è stato impiegato a tre minuti dalla conclusione dell'incontro e da... centroavanti.

E' finita, per fortuna. Con il Napoli salvo e pronto a partire per u[illegible] tournée in Cina. Non sarà naturalmente Boskov ad accompagnarlo. Potrebbe essere Simoni che sarà il tecnico azzurro della prossima stagione.

[illegible]a non sarà solo Boskov a dire addio al Napoli. Partiranno anche Policano, Agostini e Pari. C'è chi vorrebbe che anche il capitano, Bordin, andasse via nonostante abbia un altro [illegible] di contratto. Ieri la moglie di Bordin è stata insultata in tribuna. Ha pianto. A chi l'ha offeso, Bordin replica: «Evidentemente quando ho detto certe cose, ho colto nel segno».

Già, la partita. Vantaggio friulano con un autogol di Pecchia, pareggio di Pizzi su rigore, poi gran rete di Policano che regala l'ultimo successo al Napoli.

Vittorio Raio

Parma ko e ora acquisti: ecco Tinckler

L'import rossoblù guarda al Sud Africa

[illegible] (4-4-2)	2
ABATE	6.5
VILLA	6
NAPOLI	6
FIRICANO	6
PANCARO	6.5
SANNA	6
BISOLI	6
LANTIGNOTTI	s.v.
(13' p.t. O'NEILL)	6.5
PUSCEDDU	7
(41' s.t. VENTURIN)	s.v.
DARIO SILVA	5
(13' s.t. BRESSAN)	6
OLIVEIRA	6.5
All.: GIORGI	7

PARMA (5-3-2)	0
BUCCI	6
MUSSI	6
CANNAVARO	5.5
SENSINI	6
APOLLONI	5.5
BENARRIVO	6
BAGGIO D.	6.5
CASTELLINI	6
(28' s.t. BRAMBILLA)	s.v.
CRIPPA	6
ZOLA	6.5
INZAGHI	6
(20' s.t. MELLI)	5
All.: SCALA	[illegible]

Arbitro: FARINA 5

Reti: p.t. 41' Sensini (autogol), s.t. 30' Oliveira (rig.)
Ammoniti: Cannavaro, O'[illegible], Bisoli. **Spettatori:** paganti 2.572, incasso 65.747.000, abbonati 12.471, quota abbonati 283.743.000.

CAGLIARI. Il Parma chiude questo suo deludente campionato accompagnato da fischi e insulti dei tifosi emiliani presenti al «Sant'Elia» dove la squadra di Scala, perdendo contro un Cagliari in buona giornata, lasci[illegible] forse anche le ultime speranze di entrare in Coppa Uefa. Fiorentina o Juventus saranno infatti gli arbitri del futuro europeo dei gialloblù: una delle due formazioni vincendo la propria coppa lascerebbe un posto al Parma (altrimenti [illegible] spareggio [illegible] la Roma) e così troverebbe consolazione a [illegible] campionato fatto di alti e bassi, ma anche alla vigilia di radicali cambiamenti per le molte partenze in vista a partire da Scala, per continuare con Di Chiara, Stoichkov e Minotti. Il Cagliari, invece, raccoglie nell'ultima domenica di torneo una delle poche soddisfazioni di questa stagione e la vittoria per 2-0 sui parmigiani avrebbe avuto altro valore se anche in casa rossoblù non si stesse vivendo un periodo difficile fatto, anche qui, di tante partenze a cominciare da quelle dell'allenatore-salvezza Bruno Giorgi più volte sollecitato dal pubblico cagliaritano a [illegible] lasciare invece la Sardegna. L'unica buona notizia pare quella relativa all'arrivo del forte centrocampista sudafri[illegible]ano Tinckler. E ora la cronaca. La partita non è stata entusiasmante, comunque interessante soprattutto per la buona prestazione dei padroni di [illegible] ordinati e attenti come poche volte si sono mostrati quest'anno. Le cose più belle della prima fase di gioco [illegible] sono viste verso la conclusione dei primi 45' ed esattamente al 41' quando un bolide da 25 metri di Pusceddu su punizione veniva deviato in corner da Bucci.

L'uruguayano O'Neill (entrato al 13' del primo tempo in sostituzione dell'infortunato Lantignotti) batteva il suo solito perfetto calcio d'angolo che il difensore rossoblù Villa raccoglieva di testa indirizzando il pallone verso la porta di Bucci. Il tiro finiva però sulla coscia di Sensini che deviava involontariamente la palla oltre la linea della propria porta. Andato così in vantaggio, il Cagliari anche nel secondo tempo ha saputo tenere a bada le poche sporadiche azioni in avanti del Parma (pericoloso soltanto con Gianfranco Zola) e poi raddoppiando il punteggio a 15' dalla fine. Una rete di Oliveira su calcio di rigore per un fallo di Benarrivo su Bressan. Il belga-brasiliano, alla sua quindicesima marcatu[illegible], non sbagliava dal dischetto.

Vincenzo Frigo

B

Continua la marcia del Verona verso la A mentre il Perugia è fermato in casa dalla Salernitana

Genoa, un terno che vuol dire salvezza

Schiacciato l'Avellino: e ora il futuro si chiama Perotti

GENOVA. Giornata importante, sia in testa che [illegible] coda, per il campionato [illegible] serie [illegible]. La capolista Verona ormai fa corsa a [illegible]: ci ha pensato la premiata coppia Zanini-De Vitis (doppietta per lui) a confezionare i tre gol che hanno piegato il Pescara. [illegible] adesso Gigi Maifredi rischia il posto. Alle spalle dei gialloblù emerge la Reggiana del ritrovato Simutenkov: la squadra di Ancelotti [illegible] riuscita a piegare il Brescia per 3-2, [illegible] due gol del russo, al termine di un'avvincente partita [illegible] adesso [illegible]cupa solitaria il secondo posto della graduatoria.

Appaiati in terza posizione il Bologna, che ha sfruttato i disagi di un Cesena in evidente difficoltà, ed [illegible] Perugia, sconfitto in [illegible] dalla Salernitana.

I campani di Colomba, grazie a questo successo [illegible] mantengono a soli due punti dalla zona promozione, mentre è scivolata più indietro la Lucchese, bloccata in casa dall'Andria. In coda si fa ormai disperata la situazione di Pistoiese e Reggina, mentre rischiano grosso il Brescia [illegible] l'Ancona. Ai margini dell'inferno si trovano il Chievo, l'Andria, l'Avellino ed il Foggia.

Il Genoa ha battuto l'Avellino per 3-0 al termine di una partita noiosa e brutta. In tribuna al Ferraris c'era uno spettatore d'eccezione, l'indimenticato terzino brasiliano Branco, attualmente tesserato per il Middlesbrough: «Le stagioni passano - ha detto [illegible] carioca - ma i cori anti-Spinelli [illegible] rimasti sempre gli stessi. Ho visto male oggi la mia vecchia squadra, certo i miei erano altri tempi. In Inghilterra [illegible] trovo bene, il calcio è ricco, [illegible] il mio presidente ha provato persino ad ingaggiare Vialli, ma lui ha rifiutato».

I rossoblù hanno sbloccato la partita al 3', grazie a un perfetto diagonale [illegible] Ruotolo servito da Nappi. Il tecnico Salvemini temeva questa partita, anzitutto per le numerose assenze (Magoni, Cavallo e Bortolazzi, tutti squalificati) che lo hanno costretto ad inventarsi un centrocampo nuovo e a lanciare nella mischia dal 1' il ventunenne Alessio Balducci. «Invece abbiamo disputato una bella prova - [illegible] detto l'allenatore genoano negli spogliatoi -, sopperendo [illegible] personalità e autorità [illegible] problemi di organico. Non siamo [illegible] fuori dai guai, anche se questi 3 punti sono importanti. Ringrazio i tifosi per il costante incitamento: [illegible] amareggiato per loro, meriterebbero di più. Devo dire che in questo momento sto investendo nel Genoa tutta la mia professionalità e la mia passione e per questo mi merito un "bravo". Le voci su Perotti, comunque, non mi disturbano». E a proposito, da Verona giunge conferma sul destino rossoblù di Perotti.

Dopo il gol di Ruotolo, in campo si è visto solo ed esclusivamente il Genoa. Francesconi, [illegible]tima partita la sua, ha provato più volte il tiro dalla distanza, colpendo l'incrocio dei pali al 26'. Alla mezz'ora è toccato [illegible] Nicola centrale il legno della porta difesa da Visi, e al 32' Nappi (decimo gol stagionale) ha raddoppiato, appoggiando in rete un perfetto assist di Montella.

Gli irpini erano disposti male in campo e specialmente sulle fasce non riuscivano mai ad opporsi alle offensive dei rossoblù. Nella ripresa l'allenatore Paco ha inserito Tosto [illegible] spostato [illegible] avanti Della Morte, modificando l'assetto tattico della squadra. Un Avellino più spregiudicato, in teoria, che ha fatto qualcosa in più, comunque sempre poco. Spagnulo è stato bravo in due occasioni nell'opporsi alle conclusioni di Luiso. La terza rete genoana è arrivata al 21'. Montella ha trasformato il rigo[illegible] che l'arbitro Bettin ha magnanimamente concesso per un fallo di Fornaciari.

Damiano Basso

I TABELLINI DELLA SERIE B

Ancona-Chievo 0-0

Ancona: Orlandoni; Allien (19' st Lemme), Esposito; Ricci, Pellegrini, Tentoni; Cavaliere (29' st Fini), Sesia (34' st Franchini), Artistico, Cavezzi, Lucidi.
[illegible] Gianello; Moretto, [illegible] (15' st Guerra); Franchi, Zamboni, D'Anna; Rinino (6' st Giordano), D'Angelo, Cossato (26' st Grabbi), Facciolo, Antonioli.
Arbitro: Boggi.

Cesena-Bologna 2-3

Cesena: Micillo; Scugugia, Tramezzani; Favi (38' st Teodorani), Aloisi, Rivalta; Ponzo, Piangerelli, Dolcetti (30' st Piraccini), Bizzarri, Hubner.
Bologna: Antonioli; Terozzi (26' st Valtolina), Torrisi; De Marchi, Paramatti, Bosi; Bergamo, Scapolo; Olivares (45' [illegible] Savi), Nervo (29' st Bresciani), Cornacchini.
Arbitro: Braschi.
Reti: [illegible] 22' Scapolo (B), [illegible]' Bizzarri (C); [illegible] 17' Bizzarri (C), 34' Valtolina (B), 41' Cornacchini (B). **Espulsi:** 21' st Bizzarri (C); 40' st Ponzo (C); [illegible]' st Paramatti (B).

Cosenza-Venezia 3-1

Cosenza: Zunico; Paschetta (8' st Alessio), Compagno; De Paola, Monza, Marulla (41' st Napolitano); Signorelli, Riccio, Lucarelli, Apa, Sotgia (32' [illegible] La Canna).
Venezia: Mazzantini; Pavan, Filippini; Scienza, Pellegrini, Ballarin; Fogli, Carbone, Castagna, Pralico (45' [illegible] Vernucci), Bortoluzzi (41' [illegible] Provitali)
Arbitro: Ercolino
Reti: pt 30' Pellegrini (V), 38' Lucarelli (C); st 40' Marulla (C), [illegible]' La Canna (C).

Genoa-Avellino 3-0

Genoa: Spagnulo; Torrente, Francesconi; Nicola, Galante, Delli Carri; Ruotolo, Balducci (26' [illegible] Rutzittu), Montella (37' st Van't Schip), Onorati, Nappi (28' st Pagliarini).
Avellino: Visi; Bellucci, De Iuliis; Marchegiani, Fornaciari, Nocera; Della Morte (44' st Cagliglione), Ma[illegible] (1' st Tosto), Luiso, Fiorelli, Campilongo.
Arbitro: Bettin.
Reti: pt 3' Ruotolo, 31' Nappi; st 21' Montella (rigore).

Lucchese-Fidelis [illegible] 1-1

Lucchese: Galli; Cardone, Bettarini; Manzo, Brambati, Baronchelli; Russo (35' st Fialdini), Giusti (39' [illegible] Taranto), Paci, Cozza (10' st Di Stefano), Rastelli.
Fidelis Andria: Marcon; Mazzoli, Scarponi; Lamacchi, Pierini, Giampaolo; Scanngella (6' st Massara), Passoni (34' pt Pellizzaro), Gasparini (20' st Palumbo), Masolini, Alfieri. **Arbitro:** Serena.
[illegible] st 11' Rastelli (L), 34' Palumbo (FA).
Espulsi: 23' st Giampaolo (FA); 42' st Rastelli (L).

Palermo-Reggina 1-0

Palermo: Berti; Galeoto, Biffi; Ciardiello, Assennato, Tedesco; Barraco, [illegible] Giù, Compagno, Vasari, Scarafoni (27' st Caterino).
Reggina: Scarpi, Marin, Vincioni; S. Veronese, Poli, Visentin [illegible]' [illegible] M. Veronese); [illegible] Sauro, Toscano (38' st Carli), Torbidoni (22' st Perrotta), Aglietti, Pasino.
Arbitro: Quartuccio.
[illegible]e: st 1' Barraco.

Perugia-Salernitana 1-2

Perugia: Braglia; Camplone, Beghetto; Gorelli, Dicara, Lombardo (1' st Atzori); Pagano (30' st Suppa), Allegri, Negri, Giunti (20' st Rocco), Braschi.
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Grassadonia, Cudini; Rachini, Logarzo, Ferrante (24' [illegible] Pisano), Pirri (44' st Spinelli), [illegible] Silvestro (27' st Amore).
Arbitro: C[illegible]
[illegible]ti: pt 6' Ferrante (S); st 7' Grassadonia [illegible], autogol), [illegible]' Pisano (S).

Pistoiese-Foggia 2-3

Pistoiese: Bizzarri; Rossi (40' st Biagioni), Bellini; Scloca, Tresoldi (33' st Fiori), Nardi; Nardini, Catelli, Campolo, Monfrone, Lorenzo.
Foggia: Brunner, Bianco, Di Bari; Bianchini, Grandini, Bresciani (18' st Baglieri); Tedesco (18' st Nicoli), Solac[illegible], De Vincenzo, Marazzina (46' [illegible] Sanò), Kolivanov
Arbitro: Treossi
Reti: pt 14' Monfrone (P), 23' Kolivanov (F), 44' [illegible] Bari (F, autogol); st 30' e 43' Baglieri (F).

Reggiana-Brescia 3-2

Reggiana: Ballotta, Tangorra, Gregucci; Cevoli, Oriel (15' st De Napoli), Schenardi (36' pt Sgarbossa), Mazzola, Colucci, Tonello, Rizzolo (1' st Pietranera), Simulen[illegible].
Brescia: Di Sarno; Costi (43' pt Lambertini), Savino; Luzardi, Adani, A. Filippini; Sabau, Volpi, Giunta (13' [illegible] Bernardi), [illegible]. Filippini, Neri (32' st Lunini).
Arbitro: Trentalange.
Reti: pt 2' A. Filippini (B), 5' Simutenkov (R), 23' Gregucci (R), 33' Volpi (B); st 10' Simutenkov (R, rigore).

Verona-Pescara 3-0

Verona: Casazza; Caverzan, Vanoli; Valoti (1' st De Angelis), Baroni, Fattori; Marangon, Tommasi, De Vitis (32' st Manetti), Barone (1' [illegible] Cammarata), Zanini.
Pescara: Savorani; Palladini, Cannarsa; Zanutta, Colonnello, Gelsi, Terracenere, Sullo (13' st Ortoli), Baldi (24' st Epifani), Carnevale (35' st Traversa), Giampaolo.
Arbitro: Bonfrisco.
Reti: pt [illegible]' Zanini; st [illegible]' e 31' De Vitis.

SERIE C1

A Sesto San Giovanni un pareggio che allontana l'aggancio ai play-off

Alessandria, un sogno in grigio

Piemontesi in vantaggio, raggiunti nel finale

SESTO SAN GIOVANNI. Il «Breda» si conferma stregato per l'Alessandria, che non va oltre l'1-1 contro la Pro Sesto, e deve rimandare l'aggancio alla zona play-off. Su un campo pesante, i grigi hanno faticato [illegible] impostare le abituali trame di gioco, [illegible] sono comunque passati [illegible] vantaggio a [illegible] ripresa.

I tre punti sembravano «in cassaforte» [illegible] invece i padroni di casa hanno pareggiato nel finale con un gol rocambolesco.

La cronaca: fasi iniziali di studio, poi la squadra di Ferrari prende il sopravvento e ci prova al 9' [illegible] Argentesi, che [illegible] punizione impegna Tambellini. Gli ospiti insistono e sfiorano [illegible] la rete con Notaristefano, il cui sinistro non sorprende il portiere della Pro Sesto. Al 23', Carletti si improv[illegible] ala destra, [illegible] crossa per Fresta, che batte al volo: deviazione provvidenziale di Baraldi in calcio d'angolo. La prima azione dei biancazzurri è di Signorelli (31') che si incunea in [illegible] ma sbaglia il controllo a pochi metri da Toccafondi. L'Alessandria si riaffaccia nell'area avversaria al 36', [illegible] è bravo Tambellini a precedere Giovanni Rossi.

Forcing dell'Alessandria in avvio di ripresa. I grigi conquistano tre corner consecutivi e tengo[illegible] [illegible] costante apprensione la retroguardia lombarda, che capitola al 53'. Fresta difende caparbiamente [illegible] pallone sull'out di destra [illegible] fa partire un fendente che trova pronto all'appuntamento Matteo Rossi: «zampata» di sinistro ed è 1-0.

Esultano gli oltre [illegible] tifosi al seguito della squadra, ma la Pro [illegible] ci sta e si catapulta [illegible] avanti. Mister Vannini fa entrare la terza punta, Nino, al posto di Brocchi, e la partita cambia volto, anche perché l'Alessandria [illegible]tra troppo il baricentro del gioco. Si aprono «voragini» nel centrocampo dei grigi, che faticano a contenere e non riescono a sfruttare i varchi [illegible] contropiede. Fresta divora l'occasione del 2-0, poi è un monologo dei locali, più freschi sul piano atletico. Toccafondi non deve compiere interventi determinanti, ed è graziato al 64' da Signorelli (stop mancato a due passi dalla porta) e due minuti più tardi da Sala, che gira a lato di testa. Al 79', arriva il pari che gela l'Alessandria. Sala vince un paio di rimpalli e si presenta davanti [illegible] Toccafondi: tiro rimpallato alla disperata da Avallone, ma la palla carambola su Corti, che è lesto a spingerla nel sacco.

Massimo Delfino

Pro Sesto: Tambellini; Corti, Beltrame; Baraldi, Di Gioia, Gardini; Albino, Signorelli (31' [illegible] Tedoldi), Sala, Brocchi (15' st Nino), Olivari (37' st Parisel.
Alessandria: Toccafondi; Benedetti, Ferrarese; Avallone, Carletti (31' st Gutili), Argentesi; M. Rossi (18' st Fontana), Mariotto; G. Rossi (25' st Mommo), Notaristefano, Fresta.
Arbitro: Ingenito.
Reti: st 8' M. Rossi, 34' Corti.

Durante la prova delle 500 i tifosi invadono la pista: Criville cade e si ferisce

SuperMax impone la sua legge

Biaggi ha dominato la gara delle 250
Nelle mezzo litro Cadalora secondo

JEREZ
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] giorno del 18° trionfo di Massimiliano Biaggi (che [illegible] il 14° podio consecutivo ha emulato l'impresa riuscita a Ubbiali) e della sua Aprilia 250, il motocicli[illegible] sportivo ed in particolare il Gran Premio di Spagna ha rischiato di scrivere una delle [illegible] pagine più brutte. Questo per colpa di un'organizzazione-groviera che ha permesso, senza intervenire, che migliaia di tifosi potessero scavalcare le reti di sicurezza e invadere la pista mentre la gara della classe 500 era ancora in corso.

I tifosi di Jerez sono del tutto particolari: tra i più «caldi» in assoluto, difficilmente [illegible] [illegible] trattenersi [illegible] a lottare per la vittoria c'è un pilota spagnolo. Il fatto [illegible] che ieri si è passato davvero il segno, con il risultato che ad essere danneggiato alla fine [illegible] stato proprio un loro idolo, Alex Criville. [illegible] comando per gran parte della gara, si è trovato improvvisamente di fronte una muraglia umana proprio quando tentava [illegible] rispondere agli attacchi [illegible] Doohan. Deconcentratosi, lo spagnolo dapprima è stato superato dall'australiano [illegible] poi, cercando di resistergli, è volato nell'erba, ferendosi al calcagno destro. Per sovrammercato ci [illegible] [illegible] messa anche una vettura della polizia che, lasciata senza il fre[illegible] a mano tirato, [illegible] scivolata in un fossato travolgendo quattro giovani, uno dei quali [illegible] ricoverato in gravi condizioni.

I guai di Criville hanno avvantaggiato [illegible] nostro Cadalora, feli[illegible] del 2° posto conquistato ma poco tenero nei confronti del pubblico: «Nella mia carriera non avevo mai corso dei pericoli simili - ha detto al termine -. Già [illegible] tre giri dal termine vedevamo che la folla si avvicinava pericolosamente alla pista. Poi, all'ultimo giro, ho evitato d'un soffio un tifoso [illegible] la passione per la corrida. E' [illegible] terribile». [illegible] [illegible] meno le [illegible] che hanno detto gli altri piloti, i 16 superstiti di una gara ad eliminazione iniziata [illegible] dai primi giri e che ha fatto vittime illustri come Romboni (la [illegible] Aprilia ha avuto problemi di assetto sin dal mattino), Abe [illegible] Beattie (quest'ultimo ha rimediato la doppia frattura dell'osso sacro, del calcagno sinistro [illegible] uno strappo all'avambraccio).

Detto della tragedia evitata (ma il problema dovrà essere affrontano [illegible] risolto al più presto, visto che solo la settimana scorsa era capitata una cosa simile a Imola per la Formula 1), passiamo al successo annunciato di Biaggi nella 250.

Come al solito, SuperMax ha imposto la sua legge: scattato in testa, ha progressivamente [illegible] mentato il vantaggio [illegible] una cronometrica precisione tanto da guadagnarsi, qui in terra andalusa, il soprannome de «El Martillo» (il martello). Gli avversari [illegible] giornata, il solito Harada (Yamaha) [illegible] Waldmann (Honda), non hanno potuto fare altro che stare a guardare, totalmente impotenti di fronte allo strapotere del pilota romano che ha aggiunto un'altra vittoria al [illegible] carnet (ormai gli mancano solo i Gp di Francia a Le Castellet e quello [illegible] Rio [illegible] Brasile).

«E pensare che non avevo una moto proprio a posto - confida Biaggi -. Al mattino, durante il warm up, avevo dovuto sostitui[illegible] il carter del cambio per una perdita d'olio e la cosa non mi lasciava tranquillo. Poi, per fortuna, tutto [illegible] andato nel modo migliore [illegible] ho potuto impostare la gara a [illegible] piacimento».

E a chi gli chiedeva [illegible] con tre vittorie e un secondo posto in quattro gare [illegible] discorso mondiale potesse considerarsi chiuso, Max ha risposto facendo il [illegible]gioniere: «Magari fosse così facile: mancano dieci gare, ci sono [illegible] 250 punti [illegible] palio ed [illegible] [illegible] ho appena 30 [illegible] vantaggio».

Per concludere, un particolare curioso e gustoso. Durante il gi[illegible] [illegible] d'onore, un anonimo tifoso spagnolo ha consegnato a Biaggi, al posto della solita bandiera, nientemeno che un prosciutto intero, il famoso Yamon Serrano andaluso. Max lo ha mostrato alla folla percorrendo un tratto della pista e poi lo ha consegnato ad un giovane del suo Fan Club [illegible] cambio di un tricolore sul quale spiccavano due parole: «Mai solo». E SuperMax, di amici in tutto il mondo, ne ha davvero moltissimi.

Enrico Biondi

VITTORIE PER [illegible]

CLASSE 125: 1. Aoki (Gia-Honda) 23 giri pari [illegible] km 101,729 in 42'34"978, media 143,338 km/h; [illegible]. Alzamora (Spa-Honda) a 25 millesimi; 3. Ueda (Gia-Honda) a 116 millesimi; 4. Rossi (Ita-Aprilia) a 162 millesimi; [illegible]. Sakata (Gia-Aprilia) [illegible] 3"098; 7. Perugini, 10. Goi, 19. Ballerini; 23. Debbia.
Giro più veloce: il 23° di Sakata in 1'49"400 media 145,547 km/h.
Mondiale piloti: 1. Aoki p. 85; 2. Tokudome 73, 3. Ueda 49, 4. Perugini 46, 5. Manako 39, 7. Rossi 33. 14. Cecchinello 13, 17. Ballerini 9, 18. Goi 9. **Marche:** Aprilia p. 68; Honda 85, Yamaha 13.

CLASSE [illegible]: 1. Biaggi (Ita-Aprilia) 26 giri pari a km 114,998 in 46'06"154. media 149,664 km/h; 2. Harada (Gia-Yamaha) a 12"238; 3. Waldmann (Ger-Honda) [illegible] 15"476; 4. Fuchs (Ger-Honda) [illegible] 16"222; 5. Ukawa (Gia-Honda) a 29"329; 10. Boscoscuro a 52"203; 13. Migliorati; 16. Bulega; 17. Ottobre; [illegible]. Scalvini
Giro più veloce: il 3° di Biaggi in 1'45"270 (record della pista) media 151,257 km/h.
Mondiale piloti: 1. Biaggi p. 95; 2. Harada 65, 3. D'Antin 46, 4. Jacque 43, 5. Waldmann 40, 12. Boscoscuro 16; [illegible]. Locatelli e Migliorati 6; 23. Bulega 4.
Marche: Aprilia p. 95, Yamaha 74, Honda 64, Suzuki 20.

CLASSE 500: 1. Doohan (Aus-Honda) 27 giri pari a km 119,421 in 47'28"064, media 150,950 km/h; [illegible]. Cadalora (Ita-Honda) a 2"677; [illegible]. Okada (Gia-Honda) a 14"644; 4. Capirossi (Ita-Honda) [illegible] 17"030; 5. Puig a 21"534. 20. Pedercini a [illegible] giri.
Giro più veloce: il 16° di Cadalora in 1'44"168, media 153,301 km/h.
Mondiale piloti: 1. Doohan p. 71; 2. Cadalora 55, 3. Barros 48, 4. Abe 40, 5. Checa 39, 10. Capirossi 29, 14. Romboni 14, 21. Pedercini 4.
Marche: Honda 95, Yamaha 64, Suzuki 38, Roc Yamaha 18, Aprilia 14. **Prossima data:** 26 maggio Gran Premio d'Italia al Mugello.

Max Biaggi, sulla sua Aprilia [illegible] 1, in testa nel G. P. di Spagna davanti al tedesco Waldman e allo spagnolo D'Antin

Pallanuoto

Rudic ecco il Settebello per Atlanta

ROMA. Un nuovo Settebello, così almeno si spera, sulla rampa di lancio per Atlanta. Il ct della nazionale azzurra di pallanuoto, Ratko Rudic, ha comunicato ieri i tredici giocatori che porterà alle Olimpiadi. Questa [illegible] lista: Attolico (Pescara), Postiglione (Roma), Bovo (Pescara), Bencivenga (Posillipo), A. Calcaterra (Pescara), R. Calcaterra (Pescara), Giustolisi (Roma), Angelini (Savona), Pomilio (Pescara), Gerini (Como), Sottani (Florentia), Silipo (Posillipo), Ghibellini (Savona).

Rispetto alla squadra seconda alla Coppa Fina disputata ad Atlanta lo scorso settembre e valida come qualificazione per i Giochi, Rudic ha lasciato fuori Temellini del Recco e Petronelli del Savona inserendo al loro posto Bencivenga [illegible] Giustolisi.

«Una decisione difficile sul piano umano - ha commentato il ct azzurro - ma normale s[illegible] quello tecnico. La scelta ha due ragioni fondamentali: il [illegible] gioco che ho in mente per Atlanta e la possibilità di ricoprire certi ruoli nell'ambito dei nuovi schemi. Nello stesso tempo, alcuni giovani hanno dimostrato notevoli miglioramenti e altri me ne aspetto da oggi a luglio. Penso che questa squadra ad Atlanta possa rispondere alle aspettative. Voglio precisare, poi, che le scelte sono scaturite dalle tante indicazioni ricevute quest'anno attraverso test, allenamenti e partite. Personalmente, insomma, posso dire [illegible] avere la coscienza a posto».

Giovedì gli azzurri partiran[illegible] per Nashville, dove parteciperanno all'Us Open. Indisponibile Attolico, che mercoledì sarà operato [illegible] menisco, Rudic porterà negli Usa l'altro portiere, Vio. Faranno parte della comitiva anche I due giovani, Mangiante [illegible] Binchi.

Campionato Itc: ad Adenau dominio della Opel sulla Mercedes

Alfa, weekend tutto nero

Guai in serie per il team italiano

ADENAU
DAL [illegible]

La Opel fa [illegible] [illegible] grossa nell'Itc, il campionato internazionale turismo. Dopo le due gare di ieri al Nürburgring [illegible] quattro corse dall'inizio della stagione, la squadra diretta da Peter Flohr ha inflitto una [illegible] lezione alla Mercedes. L'Alfa Romeo, invece, a conclusione [illegible] [illegible] weeckend tutto da dimenticare, è stata alla finestra. Malgrado i progressi delle sue 155 V6Ti, la squadra italiana [illegible] ha raccolto che briciole. Nel [illegible]plesso il migliore è stato Gabriele Tarquini, 10° nella prova d'apertura e 5° in quella successiva. Un 3° posto nella prime manche vinta da Van Ommen e il [illegible] nella seconda, hanno permesso a Manuel Reuter di portarsi al comando della classifica piloti.

Una disavventura dietro l'altra, per l'Alfa. Dopo la mancata qualificazione di Larini fra i top-ten, nella notte tra sabato e domenica la prima mazzata. I commissari sportivi hanno infatti escluso dal[illegible] gare Nannini, che si trovava in prima fila, [illegible] Fisichella che era sesto. E' stato infatti appurato che sulle vetture del toscano [illegible] del romano era stata immessa benzina diversa da quella consentita. Il regolamento prevede che venga usato il carburante messo [illegible] disposizione dagli organizzatori. «E' stato [illegible] nostro [illegible] - ha spiegato Giorgio Pianta, responsabile di Fiat Corse -, avevamo alcune taniche portate dall'Italia, le abbiamo usate, sbagliando. E abbiamo pagato».

I commissari hanno accertato che la benzina in questione conteneva una quantità minore [illegible] toluene (il 26%, invece del 37%) e una maggiore di Mtbe (1%). Esattamente la differenza fra il carburante senza piombo commerciale italiano e quello tedesco (il nostro [illegible] meno inquinante...). E anche se lo scambio non ha dato alcun vantaggio, l'Alfa Romeo [illegible] [illegible] giustamente punita.

Speranze puntate soprattutto su Larini, dunque. Ma [illegible] primo via Nicola è [illegible] vittima innocente di un tamponamento e ca[illegible] [illegible] è finito nella sabbia. [illegible]giandar [illegible] urtato Giudici, questi ha colpito Grau che a sua volta ha spinto Ludwig. E il tedesco, infine, ha appoggiato con violenza il musetto della sua Opel sul posteriore dell'Alfa, buttandola fuori.

«Devo andarmi a far benedire», ha detto Larini, costretto nella [illegible]conda gara a partire dai box, [illegible] ultima posizione. Sulla [illegible] inizialmente umida per la pioggia, che nel finale però si [illegible] asciugata, il toscano ha dato vita a [illegible] fantastica rimonta. Negli ultimi minuti, però, quando si è [illegible] [illegible] lottare per migliorare la sua 7° posizione, ha capito che i sorpassi erano diventati impossibili e si è dovuto accontentare. Unica soddisfazione, il giro più veloce.

Tarquini, autore di una bella prova, avrebbe anche potuto finire sul podio. Ma, [illegible] causa di due urti diversi, che gli hanno fatto perdere bandelle [illegible] flap anteriore, l'abruzzese ha rovinato le gomme [illegible] ha dovuto rallentare per difendere soltanto la posizione. Prossime gare il 25-26 a Estoril.

Cristiano Chiavegato

Prima gara: 1. Van Ommen (Mercedes) 37'12"32, media 164,51 kmh; 2. Franchitti (Mercedes) a 2"31; 3. Reuter (Opel) a 12"50; 10. Tarquini (Alfa Romeo) a 30"36.
Seconda gara: 1. Reuter (Opel) 37'30"11; 2. Lehto (Opel) a 2"25; 3. Magnussen (Mercedes) [illegible] 7"09; 5. Tarquini (Alfa Romeo) a 15"26; 7. Larini (Alfa Romeo) a 16"168.
Classifica piloti: 1. Reuter p. 64; 2. Magnussen 51; 3. Schneider 41. Marche: 1. Mercedes 67; 2. Opel 64; 3. Alfa Romeo 16.

GINNASTICA

Conclusi a Copenaghen i campionati europei

Ancora oro per Chechi senza rivali agli anelli

COPENAGHEN. Dopo il mondo ancora l'Europa: Jury Chechi si [illegible] confermato campione continentale agli anelli per la quarta volta consecutiva e ora può dedicarsi completamente a quello che è il suo massimo obiettivo: [illegible] Olimpiadi di Atlanta, dove cercherà di aggiungere alla sua straordinaria collezione di successi l'unico trofeo che ancora gli manca, l'[illegible] olimpico.

In questi Europei, nella finale della sua specialità preferita, Chechi ha ottenuto 9,837 punti, migliorando [illegible] 9,825 con cui aveva vinto i Mondiali di San Juan. Alle sue spalle, il pericoloso bulgaro Jovtchev e il tedesco Toba, che ha beneficiato di un verdetto estremamente benevolo da parte delle giurie.

Comprensibile la soddisfazione [illegible] fuoriclasse azzurro: «Anche il punteggio è giusto - spiega -. Ho avuto una piccola esitazione in un'orizzontale e [illegible] leg[illegible] oscillazione prima dell'uscita. E' stato un campionato duro e chiudere [illegible] un oro, il quinto posto nel concorso generale e il settimo alle parallele [illegible] un bilancio molto positivo».

L'altro azzurro Boris Preti si è piazzato all'ottavo posto nella specialità «sbarra». Preti sperava di salire sul podio, però non è deluso: «Stavolta [illegible]on ho colpe per questo risultato - spiega -. Gli altri [illegible] stati più bravi di me: la differenza [illegible] stata nella composizione [illegible] non nell'esecuzione. La cosa che più mi soddisfa è che sento di aver riscattato Portorico».

Ieri c'è stato anche un altro trionfo, quello [illegible] Vitaly Scherbo, che ha conquistato il titolo nel corpo libero, nel volteggio e nelle parallele (in questa specialità [illegible] diviso l'oro con l'ucraino Charipov), [illegible] si è assicurato [illegible] bronzo nella sbarra. L'altro giorno, era stato 2° nel concorso generale, alle spalle del connazionale Ivan Ivankov.

Benetton-Teamsystem 2-2: domani si saprà chi affronterà Milano in finale

Treviso è risorta con Rusconi

Allarme, Rebraca infortunato

TREVISO. Si [illegible] a gara-5, domani sera a Casalecchio, e dunque tutto come previsto.

Teamsystem schiantata dalla Benetton [illegible] Rusconi (era la prima volta che Stefano giocava in questa semifinale, dopo l'espulsione immediata in gara-1 e le due giornate di squalifica) e soprattutto da una difesa asfissiante, che ha oscurato il canestro alla Fortitudo nonostante un Rebraca inutilizzabile nella ripresa, bloccato da un taglio alla mano destra.

Bologna ha potuto poco: Scariolo ha qualche elemento fuori condizione (Pilutti in particolare, ma anche Gay è sottotono), e se Fro[illegible] si trova di fronte uno grande e grosso come lui, Rusconi appunto, allora nelle aree colorate (dove la Fortitudo finora aveva dettato legge) la vita si fa grigia.

Domani sera a Casalecchio [illegible] fronte ancora due grandi [illegible]tendenti: per Treviso la necessità di vincere in trasferta su un campo difficile, dove la Teamsystem sa trasformarsi. Ma [illegible] Myers [illegible] trova maggiore continuità (ieri, secondo tempo da dimenticare) non sarà così facile conquistare il diritto a disputare la finale contro la Stefanel [illegible] Milano, alla finestra dopo aver eliminato già sabato i campioni della Virtus Buckler.

Si vede che è la Benetton la squadra più tesa e nervosa: [illegible] suo inizio è indeciso, molto falloso in attacco e deve aspettare quasi tre minuti prima di riuscire ad andare a canestro (ma intanto la Fortitudo è già avanti di 7, grazie a delle buone giocate sotto canestro di Frosini e Gay).

La rimonta biancoverde si concretizza appena Rusconi comincia a prendere i rimbalzi e a innescare il contropiede: Williams vola a segnare 6 punti di fila e il sorpasso trevigiano arriva sul 15-14 al 7'.

Pallonetto soprattutto (ma anche Zancanella) fischiano a più non posso, ma non sembrano usare sempre lo stesso metro di giudizio. Fatto sta che la Benetton ad un certo punto ha già otto falli contro gli appena tre della Teamsystem: Myers è sempre in lunetta ma non ne approfitta (4/8), Williams ha 3 falli al 13' ed esce, poi Rebraca si taglia una mano in seguito a un duro contatto (3 punti di sutura) ma Treviso resiste in avanti, trovando qualche canestro da sotto con Rusconi su cui Frosini dimostra di faticare. Rebraca non rientrerà più, però Vianini fa in sua vece un grosso lavoro difensivo e per Bologna trovare spazio è sempre più difficile. Gli arbitri [illegible] si mettono a fischiare anche i falli che prima [illegible] vedevano ed i veneti scappano via (55-42 al 27'), con Rusconi che non sbaglia mai (alla fine per lui 6/6) al contrario di Myers, stranamente impreciso (tanto è vero che segnerà il primo canestro della ripresa a partita virtualmente conclusa). Williams ora comincia a volare, Djordjevic [illegible] quel che può [illegible] la Fortitudo fatica da morire: non ci [illegible] i punti dalla panchina, Blasi, Pilutti (soprattutto) e Ruggeri è [illegible] se non ci fossero. Facile per Treviso trovare [illegible] vantaggio rassicurante (70-63 al 35') per chiudere ogni speranza bolognese.

Ora dunque lo spareggio, e naturalmente è difficile prevedere cosa potrà succedere: la Benetton [illegible] Rusconi ha una potenza devastante sotto canestro, ma bisognerà vedere se e [illegible] Rebraca saprà recuperare: sicuramente avrà dei problemi, [illegible]e s'è visto ieri sera, [illegible] sullo slancio Treviso sembra leggermente favorita, anche considerando che finora a Casalecchio ha perso due volte per un soffio. Quel che è certo è che sarà una gara vietata a chi ha problemi cardiaci, ma d'altronde i playoff [illegible] questi. E domani ci si gioca non solo la partecipazione alla finale ma anche un posto nell'Eurolega, il prossimo anno: miliardi, insomma. Un risultato che potrebbe condizionare i piani [illegible] chi dovesse uscire di scena. [s. f.]

Benetton-Teamsystem [illegible]-63

Benetton Tv (tl 21/29): Bonora 10, Gracis 3, Pittis 12, Ambrassa 1, Chiacig, Rebraca 11, Vianini 4, Pessina 2, Williams 21, Rusconi 14.

Teamsystem Bo (tl 12/17): Djordjevic 21, Blasi 3, Pilutti (5f 37'), Ruggeri 2, Myers 19, Gay 9, Frosini 9.

SEMIFINALI PLAYOFF DELL'A2

Si sono disputate ieri anche tre partite di semifinale dei playoff di A2. Questi i risultati: Jcoplastic Napoli-Reggiana 97-93 (Jent 30, Masper 20 per Napoli; Mitchell 45, Aldi 18 per Reggio Emilia), Koncret Rimini-Juve Caserta 83-101 (Fox 20, Scarone 15 per Rimini; Fazzi 24, Mannion 23 per Caserta), Panapesca Montecatini-Reyer Venezia 98-82 (Bonaccorsi 26, Boni 25 e Swinson 18 per Montecatini; Burtt 37, Mastroianni 16 per Venezia).

Dunque nessuno dei quintetti in campo ieri pomeriggio è riuscito a chiudere il confronto in quattro gare (per ora solo la Polti Cantù è promossa, avendo vinto le prime tre gare di fila nella serie di cinque partite previste). Giovedì prossimo, alle 20,30, si disputeranno dunque le tre gare-5 di semifinale a Reggio Emilia, Caserta e Venezia che dovranno designare le finaliste alle due sfide-promozione dei play-off.

Stefano Rusconi è rientrato dopo due turni di squalifica ed è stato subito decisivo soprattutto in [illegible] di attacco mettendo a segno 14 punti

Pallavolo: 2ª giornata di World League

L'Italia concede il bis All'Olanda un solo set

Oltre tre ore di grande battaglia Ancora un'ottima partita di Galli

EINDHOVEN. Stanchi, ma davvero soddisfatti. Gli azzurri di Julio Velasco, a 24 [illegible] di distanza, si ripetono. Con qualche affanno [illegible] più, al termine [illegible] combattuta partita superano ancora l'Olanda, questa volta per 3-1. Tre ore di gioco piene di capovolgimenti, con i padroni di casa orgogliosamente intenzionati a prendersi la rivincita e con la squadra azzurra sempre presente a ribattere colpo su colpo. Davvero uno scoppiettante inizio di stagione, chissà quanti spettacoli del genere vedremo da qui ad Atlanta.

Ancora una volta le armi vincenti italiane sono state la battuta pungente e le acrobazie difensive. Velasco come annunciato ha cambiato, e parecchio, il sestetto [illegible] partenza. In pratica ha riproposto la stessa formazione che aveva rimontato e vinto nel terzo set di sabato: Meoni in regia, Giani opposto, Gardini e Gravina centrali, Bracci e Bernardi martelli. Poi nel [illegible] dei vari set c'è stata gloria anche per gli altri azzurri, soprattutto per Galli, che ha mostrato di essere tornato immediatamente a suo agio in quel gruppo che, nel dicembre '93, a[illegible] spontaneamente salutato per inseguire [illegible] sogno, poi svanito, di giocare il torneo olimpico di beach volley.

Gli azzurri hanno iniziato in maniera negativa: «Dopo il [illegible] successo di ieri - ha detto Velasco - ero sicuro che sarebbe accaduto». Perduto il primo set, in cui hanno rischiato un passivo pesante, a partire dal secondo hanno preso in [illegible] le redini della gara. Subito ampiamente in vantaggio hanno chiuso 15-10. Nella terza frazione dopo un primo break sono stati raggiunti sull'11-11, [illegible] una bomba di Zorzi in battuta ha regalato [illegible] set-point, e un perentorio attacco di Galli la vittoria per 15-12.

Interminabile il quarto set, con l'Italia prima in vantaggio, poi rimontata e superata. L'Olanda, nelle cui file Blangé ha giocato una gara eccellente, realizzando tra l'altro 9 muri vincenti, anche quando si è trovata sotto 9-13 ha continuato a lottare. Gli uomini di Alberda hanno annullato 9 match-point, prima di arrendersi sul 15-13 che significava il 3-1 finale e la seconda importante vittoria azzurra.

Carlo Coriolano

Olanda-Italia 1-3 (15-7, 10-15, 12-15, 13-15). *Olanda* (all. Alberda): Blangé 9+5, Held 3+10, Zwerver 4+14, Van De Goor 4+19, Van Der Meulen 9+31, Gortzen 3+14; Rodenburg 1+7, Scuil, Posthuma 1+11, Grabert 2+6. *Italia* (all. Velasco): Meoni 2+1, Gravina 2+19, Bracci 10+16, Giani 4+31, Gardini 4+11, Bernardi 6+28; Galli 7+9, Tofoli, Papi 1+4, Sartoretti, Zorzi 1+7. Arbitri: Begu (Fra) e Declerq (Bel).

ATLETICA

La Turin Marathon vinta a sorpresa dal keniano Abel Gisemba

C'è Panetta fra tanta Africa

Francesco al 4º tentativo riesce ad arrivare al traguardo: è quattordicesimo Ingrami (11º) miglior azzurro, la prova femminile dominata dalla Fiacconi

TORINO. C'è come al solito un vincitore a sorpresa (il keniano Abel Gisemba) e tanta Africa (6 atleti tra i primi 9) nella Turin Marathon che da 3 anni si nega agli itali[illegible]. Ieri, il migliore dei nostri è stato lo sconosciuto modenese Ingrami (11º a 2'48"), mentre gli attesi Nicosia (18º), Gozzano (20º) e Calvaresi (ko al [illegible]º km) hanno deluso. In chiave azzurra, sembrerebbe l'ennesima nota negativa di un settore che stenta a riguadagnare i livelli del passato, se non fosse che l'inedito arrivo al Lingotto ha segnato l'inizio della rinascita [illegible] un grande personaggio: Francesco Panetta.

Al 4º tentativo, il 33enne ex campione mondiale ed europeo dei 3000 siepi è finalmente riuscito a portare a termine una mara[illegible]. Ha chiuso al 14º posto in 2h 15'15", ma la classifica gli interessava poco e nulla. Cercava solo una dimostrazione [illegible] ritrovata efficienza dopo [illegible] anno tribolato, la certezza di poter avere ancora un futuro in strada o in pista. Panetta ha trovato le risposte desiderate gestendosi con inconsueta prudenza e lungimiranza nei primi tre quarti di gara. Le gambe giravano rotonde, la sua pelata spiccava nel gruppo degli inseguitori a 1'30"-2' dai primi e la gente (numerosa anche sotto la pioggia) era tutta per lui. Poi, al 30º km, un allungo deciso, [illegible] sensazione di poter dare di più, pagata negli ultimi [illegible] km corsi con i muscoli imballati, pensando solo ad arrivare ad ogni costo. Stanchissimo ma raggiante, alla fine il calabrese proclamava: «Ringrazio Torino e i torinesi che [illegible] hanno incitato per 42 chilometri. E' come [illegible] qui fosse cominciata la mia seconda carriera: il 29 sarò a Bratislava per cercare il [illegible] olimpico sui 10 mila; poi, in autunno, di [illegible] sotto con la maratona. Adesso che non è più un incubo, [illegible] voglio prepararle con serietà e ambizioni».

L'altra grande protagonista è stata la 30enne Franca Fiacconi, dominatrice della prova femminile. Dopo il suo exploit (2h 29'18", 3º tempo nella graduatoria italiana di sempre), la bionda romana rivendica una maglia azzurra per l'Olimpiade. «Pensavo di essermela già meritata vincendo nello scorso autunno a Cesano Boscone. I tecnici federali hanno convocato Curatolo, Ferrara e Viceconte ma ora [illegible] potranno più trascurarmi». Chiamati in causa, Gigliotti e Canova replicano: «A 76 giorni da Atlanta restiamo convinti delle nostre scelte. Fran[illegible] è la prima riserva: se una titolare [illegible] [illegible] la fa, il posto è suo. Pensi a continuare così, arriverà anche il [illegible] [illegible]».

Roberto Condio

Classifica maschile: 1. Gisemba (Ken) 2h 11'41"; 2. Solly (Gbr) 2h 12'25"; 3. Kiguchi (Jpn) 2h 12'51"; [illegible]. Kirwa (Ken) 2h 12'59"; 5. Belaout (Alg) 2h 13'00"; 6. Ahmed (Eti) 2h 13'17".
Femminile: 1. Fiacconi 2h 29'18"; 2. Politzou (Gre) 2h 33'43"; 3. Idetu (Eti) 2h 36'46".

SPORT FLASH

BASEBALL. Risultati 15ª di A1 (per la pioggia è stato possibile completare il trittico solo in tre [illegible] pi). Fontemuro Gr-Delirium Vr 8-7, Lemet Li-Caserta rinv., Juventus To-Gh Mo 12-2 (sospesa 6º inning per pioggia, risultato valido), Italeri Bo-Danesi Nettuno 0-7, CariParma-Ivas Rimini 7-4. Guida la classifica il CariParma.

[illegible] Nella seconda giornata della fase regionale del campionato di società buon risultato nel peso di Fantini (20,31) e di Sundas nel martello (73,28) mentre Laurent Ottoz (49"31) ha battuto nei 400 hs Saber (49"38, primato personale). In campo femminile si segnala soprattutto il 23"24 firmato sui 200 da Virna De Angeli.

[illegible] Nella finale degli Open tedeschi, ad Amburgo, Carretero ha battuto Corretja 2-6, 6-4, 6-4, 6-4. Per Carretero, n. 143 mondiale, è il primo successo da pro.

BELMONDO [illegible] Stefania Belmondo è in ospedale: per ri[illegible] i problemi di respirazione che quest'anno le hanno procurato una dolorosa sinusite, ha deciso di farsi operare al setto nasale. L'intervento oggi a Cuneo.

RALLY. Sainz su Ford Escort Rs Cosworth ha vinto il rally di Indonesia, valido per il mondiale. Ha preceduto di 23" Liatti su Subaru Impreza e di 1'02" Kankkunen su Toyota Celica. Lo svedese Makinen, pure lui ritirato, conserva il comando del mondiale.

[illegible] Un grande Guido Cappellini ha vinto a Porto Cervo il Gp d'Europa, prima prova [illegible] Mondiale F1 Inshore 1996, precedendo l'inglese Jones e il finlandese Leppala. L'iridato era partito benissimo, accodandosi a Bocca, scattato in testa. Ma al sesto giro Cappellini ha lanciato [illegible] suo Laserline-Piz Buin all'attacco e, con una manovra [illegible] brivido, ha conquistato la prima posizione che ha tenuto fino alla fine dei 75 giri.

[illegible] La Simod Padova si è aggiudicata il terzo posto nei play off di rugby battendo in finale il Lafert San Donà 14-13 (5-7). Così ha ottenuto anche la possibilità di prendere parte alla seconda edizione della coppa Europa riservata alle squadre di club.

MOTO. Una gara tutta d'attacco conclusa con 70" di vantaggio sulla seconda classificata: per Cristina Peluso, 25 anni, campionessa italiana di motociclismo in carica, la prova tricolore del Mugello si è trasformata in una marcia trionfale. La Peluso ha imposto alla gara un ritmo forsennato.

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter, [illegible]ziona Espn da New York	Tele+2
10,00	**Tennis.** Torneo di Amburgo (replica)	Tele+2
12,30	**Basket.** Benetton Tv Teamsystem Bo (replica)	Tele+2
12,50	Studio sport	Italia 1
13,05	Tmc sport	Tmc
15,00	**Tennis.** Da Roma: Internazionali d'Italia maschili	[illegible]
16,15	**Hockey.** Nhl, N. Y. Rangers-Pittsburgh	Tele+2
18,25	Sportsera	Raidue
18,30	Settimana gol	Tele+2
18,50	Studio sport	Italia 1
19,35	Tg S Lo sport	Raidue
19,45	Tmc sport	Tmc
20,15	Telesport, tg sportivo	Tele+2
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele+2
22,30	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
22,30	**Tennis.** Da Roma: Internazionali d'Italia maschili	Tele+2
0,10	Italia 1 Sport	Italia 1
1,15	**Tennis.** Da Roma: Internazionali d'Italia maschili	Raitre

[illegible] CONCORSO N. 19

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Tespi Lb	X
	Titan Dra	X
2ª	Orsago Dra	1
	Ogel	X
3ª	Recife Card	1
	Proteoz	1
4ª	Nissan Rodl	X
	Probo Laser	1
5ª	Les Pres Cast	[illegible]
	Lino	1
6ª	Carlo Petrucchi	[illegible]
	Falco la	1
CORSA PIU'	Isabel Arrow (13)	6
	Red Storm (6)	13

Montepremi L. 2.281.976.707
Jackpot oltre 1.000.000.000
P. 12 n. 5 L. 114.098.000
P. 11 n. 184 L. 3.100.000
P. 10 n. 2723 L. [illegible]

Al Foro Italico la quarta vittoria consecutiva della spagnola, un record

La Martinez rompe il giocattolo

La bambina Hingis si arrende subito
Spiega: «Mi sentivo stanca di testa»

Martina Hingis (foto a lato) poteva diventare la più giovane vincitrice degli Internazionali d'Italia: ma ieri [illegible] la brutta copia di [illegible] stessa. Nella foto grande la felicità della Martinez

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

La bambina era stanca. Dopo tanti fasti e fatiche, tutte cose che le hanno regalato celebrità e dollari, [illegible] piccola Martina Hingis è andata in tilt proprio in vista del traguardo. Poteva diventare la più giovane vincitrice degli Internazionali d'Italia, [illegible] 15 anni, 7 mesi e 12 giorni, e invece il record l'ha fatto Conchita Martinez, la spagnola triste, che [illegible] messo in bacheca il quarto successo consecutivo al Foro Italico, impresa mai riuscita [illegible] nessuno. Anche Gabriella Sabatini, la divina Gabriela, giusto per rimanere ai numeri, ha messo insieme un bel poker, e ancora meglio si è comportata Chris Evert, cinque vittorie, dicono gli albi d'oro: però non di seguito, quattro anni quattro centri.

Si capiva perché Conchita fosse un po' nervosa, questo almeno ha ammesso lei, specie dopo l'interruzione per la pioggia, che fra l'altro ha ritardato l'inizio del match e allagato la sala stampa, il che purtroppo non è una novità.

Detto fra noi: la finale è stata una delusione, non c'è stata mai lotta. Dopo aver speso un sacco di aggettivi per descrivere le imprese della piccola Martina, aggettivi comunque meritati, la [illegible] vittoria sulla Graf, la sua irresistibile [illegible] verso la finale, adesso rischiamo di essere a corto di parole per raccontare e soprattutto giudicare [illegible] sua sconfitta. Era stanca, d'accordo, specie nella mente dove tutto nasce, però il suo crollo è stato così netto [illegible] improvviso da rimanere per tanti versi inspiegabile. Pronti via, una manciata di minuti e Martina Hingis era già sotto per 5-0.

«Ho commesso troppi errori, ero stanca di testa», ha detto la bimba dopo il match. Ma non di gambe, a quanto pare. Un'ora più tardi, infatti, a fianco di Gigi Fernandez, è tornata in campo per [illegible] semifinale del doppio contro Conchita che faceva coppia con l'argentina Tarabini. Ha prevalso la piccolina, stavolta: 6-1, 6-1. Poi Martina, a tarda sera, ha perso però la finale contro Sanchez-Spirlea (6-4, 3-6, 6-3). Una lunga giornata da forzata del tennis, due finali perdute: ma a bruciare di più è stata la prima.

«E' semplice, forse Martina soffre il mio gioco», ha spiegato Conchita ricordando la finale dell'anno scorso ad Amburgo, quando, come ieri, fece a pezzi (6-1, 6-0) la giovanissima rivale spegnendo il suo sogno di vincere il primo torneo del circuito Wta.

«All'inizio della settimana non pensavo proprio di farcela», ha aggiunto, pesando le parole, la taciturna campionessa di Monzon. All'inizio della settimana, per la verità, si era anche lamentata per le attenzioni che tutti dedicavano a Steffi Graf, [illegible] numero uno. Non che Conchita fosse invidiosa, questo no, altri sono i sentimenti che prova per il prossimo, giurano le amiche del cuore, però si stupiva che la tedesca avesse i giornalisti nascosti sotto il tavolo del ristorante, per dire, pronti a spiarle n[illegible] piatto, e nessuno mostrasse di [illegible] lei per le strade di Roma, lei che pure è la numero tre al mondo [illegible] che ha vinto, compreso l'ultimo, quello di ieri a Roma, il 27° torneo della sua carriera.

Il fatto è che Conchita Martinez, al contrario di Steffi Graf o anche [illegible] Martina Hingis, rispettivamente la regina della racchetta e la bambina prodigio del tennis, dunque a suo modo una specie di fenomeno da baraccone, Conchita dicevamo possiede poche di quelle qualità che colpiscono l'immaginazione della gente. E' timida e introversa, un po' pigra, amante della buona tavola e delle moto veloci, appassionata di equitazione, di golf e di calcio, una ragazza di 24 anni che studia psicologia e che troppo spesso sente la nostalgia di casa, da lei lasciata quando aveva solo 12 anni per cercare a Barcellona la fortuna nel tennis. Conchita, nel grande circo, sovente così trasgressivo, è anche conosciuta per i suoi amori particolari, essendo la fidanzata di Gigi Fernandez, da lei ringraziata dopo la vittoria. Ma questa è un'altra storia, una storia fra l'altro che riguarda solo loro due.

Carlo Coscia

L'elvetica in doppio batte poi Conchita nella semifinale: solo mezza rivincita

Finale singolare femminile: Martinez-Hingis 6-2, 6-3.

Muster: chi può batterlo a Roma?

E adesso, Muster da battere

Dura per Furlan: affronta subito Courier

ROMA. Appuntamento a mezzogiorno: ci sono [illegible] rappresentante Atp e il supervisor per il sorteggio in pubblico del tabellone maschile - vero protagonista della giornata di ieri - e soprattutto il direttore del torneo Franco Bartoni che porta [illegible] brutte notizie: Becker e Agassi non vengono, nonostante gli ultimi disperati tentativi fatti per convincerli. Roma non fa parte dei loro programmi, non [illegible] sono avances economiche che tengano.

E' finita così che le ultime due wild-card tenute in serbo dagli organizzatori (le prime tre erano già andate a Nargiso, Camporese e Caratti) sono finite a Gianluca Pozzi ed Emilio Sanchez. Con tutta la simpatia per il barese - ragazzo serio e fin troppo umile che dalla Fit non ha mai avuto uno straccio di aiuto - e per il veterano spagnolo - campione al Foro nel '91 [illegible] ormai un cavallo sfiatato - [illegible] torneo non ne ha guadagnato, anzi. Aggiungiamoci che di Sampras e Chang, regolarmente iscritti, a Roma sono arrivati solo due fax di rinuncia (il n. 1 è sotto choc per la morte del suo allenatore Tim Gullikson, il cinesino ha un problema con un muscolo pettorale), ne viene fuori che dei primi 5 giocatori del mondo in tabellone ce n'è soltanto uno, Muster. E' verissimo ciò che dicono gli organizzatori, e cioè che il torneo ha comunque una qualità media altissima, con 26 dei primi 30 del ranking e tutti i migliori specialisti della terra rossa. Vero però che il grande pubblico vuole vedere le superstar, [illegible] quest'anno dovrà accontentarsi di Muster, Ivanisevic, Courier, Kafelnikov e pochi altri. Certo che se le viziate stelle del tennis non fanno uno sforzo neppure per un torneo ricco (2,2 milioni di dollari di montepremi, 309 mila al vincitore) e prestigioso come questo, vuol proprio dire che la rincorsa alle prove del Grande Slam è ancora lunga.

C'è un uomo solo al comando di tutti i pronostici, e quell'uomo naturalmente è Thomas Muster. Il campione uscente, dominatore sulla terra rossa nel '95 e nella prima parte del '96 (ha già vinto 4 tornei), sulla carta dovrebbe essere imbattibile anche perché a questo titolo (già vinto due volte) l'austriaco tiene moltissimo. Ieri mattino è arrivato al Foro Italico, s'è allenato un po', ha stretto tante mani e se n'è andato senza neppure aspettare il sorteggio: su questi campi sono gli altri che devono avere paura di lui, non viceversa.

Gli italiani tra i 64 sono per il momento sette (tre per diritto di classifica più le quattro wild-card) cui andranno aggiunti i promossi dalle qualificazioni, ma il torneo preliminare è stato ritardato dalla pioggia e si concluderà solo stamani. I numeri della tombola han detto male a Furlan, spedito al primo turno contro Courier. Rivali difficili ma più abbordabili per Pescosolido (Pioline) e Pozzi (Washington), più comodi quelli di Camporese (Vacek), Nargiso (Schalken) e soprattutto Gaudenzi (Hlasek).

Enrico Schiavina

CICLISMO

Nel Trentino vittoria dello scalatore e ottima prova di Piepoli

Belli, un acuto per il Giro

Ultima tappa a Massi, affonda Bugno

TRENTO. Wladimir Belli ha vinto la 20ª edizione del Giro del Trentino. Ultima tappa a Rodolfo Massi. Il [illegible] Belli, un fondista che si esalta quando la strada s'inerpica in salita, è un buon segnale, in vista del Giro d'Italia. In una corsa che ha ogni giorno variato il vincitore di tappa [illegible] nei primi tre giorni anche il leader della classifica, Belli s'è affidato proprio alla costanza di rendimento per emergere e per cogliere il suo primo successo da professionista in una gara a tappe.

Al Giro d'Italia Belli si schiera con il ruolo di fiancheggiatore di Tonkov. Ma Faresin, [illegible] corridore più esperto della Panaria, sostiene che Belli può essere ottima alternativa al capitano russo. Sempre guardando al Giro, dal Trentino si [illegible] avuti segnali confortanti sul conto di Piepoli [illegible] di Zaina, gagliardi scalatori. Soprattutto Piepoli (pesa poco più di 50 chili), ha mostrato uno scatto corrosivo («I miei cambiamenti di ritmo sono unici, stilettate per i muscoli degli avversari», così s'è lasciato andare [illegible] un momento dedicato alle confidenze). Piepoli, molto soddisfatto [illegible] sé, è rimasto turbato, invece, per il tonfo di Bugno (in ritardo anche ieri, sull'ultimo traguardo): «Sono nato al ciclismo nel mito [illegible] Bugno, e ora provo vera sofferenza nel vederlo in tanta difficoltà».

L'ultima tappa del Trentino, disputata [illegible] velocità molto alta [illegible] dispetto della pioggia, è stata risolta da Massi con un azzeccato contropiede all'ultimo chilometro su Mariano Piccoli, che aveva allungato sperando in una vittoria sulle strade di casa.

Trentunenne, [illegible] suo decimo anno da professionista, Massi aveva vinto soltanto il Giro di Sicilia del '94, ma si era segnalato per costanza di rendimento, serietà e dedizione alla causa dei suoi capitani. Nel Giro d'Italia dell'88, vittima d'una caduta, riportò la frattura del bacino, un infortunio che fece temere per la sua carriera. Una nuova caduta, nel Giro del '93, gli procurò la frattura della clavicola destra. La vittoria di ieri compensa parzialmente tanta sfortuna.

Angelo Paoli

Ordine d'arrivo. 1. Massi, 215 km della Lienz-Trento in 5h 9'57", media kmh 41,620; [illegible]. Spruch (Pol) [illegible] 8"; [illegible]. Belli; 4. Zaina; 5. Gentili s.t. **Classifica finale.** 1. Belli; 2. Zaina a 4"; 3. Rodriguez a 20"; 4. Totschnig s.t.; [illegible]. Faresin a 31".

E Olano mette ko Berzin

Suo il Romandia, Cipollini fa tris

GINEVRA. Mentre Cipollini coglieva in volata [illegible] terzo successo di tappa, il campione del mondo Olano conquistava il Gi[illegible] [illegible] Romandia. L'accoppiata Giro di Romandia-Giro d'Italia appartiene alle pagine nobili del ciclismo e lo spagnolo, appena ventiseienne, sembra avere le carte in regola per vincere finalmente una grande corsa [illegible] tappe. L'ultimo a vincere qui in maglia iridata fu Merckx.

Olano ha battuto la maggior parte di coloro che figurano tra i favoriti del Giro. Berzin, il più atteso, è sembrato in affanno in montagna: venerdì scorso, sul Col de la Croix, ha cercato invano di tenere le ruote dei primi. Anche nella cronometro ha faticato sugli strappi. Francesco Casagrande aveva subito detto di non puntare alla classifica: in testa ha il Giro, la corsa dove tutti lo aspettano e dove vuole verificare la sua capacità di resistere in una gara di 20 giorni (è il fondo il suo tallone d'Achille). Olano comunque lo teme, soprattutto per le tappe in salita, ed è convinto che il suo ritardo sui colli non sia stato altro che un mascheramento tattico. Bene è andato Tonkov (un altro aspirante al rosa), che ha vinto una tappa ma è stato bloccato sul più bello [illegible] un'influenza. Chiappucci, due volte secondo in passato, non è mai riuscito ad [illegible] (anc[illegible] lui ha il Giro, solo il Giro, in mente). Bella la prova di un altro russo, Gontchankov, ex passista-veloce che ormai [illegible] distingue anche in salita. Fu con i primi della Milano-Sanremo e per il Giro merita l'inserimento tra gli outsider. Anche lo scalatore Guerini e Davide Rebellin, della Polti, lasciano intendere che al Giro saranno protagonisti almeno in qualche grande tappa. Ma la prima maglia [illegible] fa gola a Cipollini: «Ho lavorato bene in questa settimana, me ne rimane un'altra per vincere ad Atene». Al Tour Dupont, Armstrong è sempre primo in classifica (Rominger al terzo posto). La tappa di ieri, undicesima, è stata vinta dal tedesco Wust. [n. c.]

Ordine d'arrivo. 1. Cipollini, 174 km della Orbe-Ginevra in 4h 14'; 2. Traversoni; [illegible]. Gontchenkov (Rus); 4. Lombardi; 5. Guidi; 6. Simon (Fr); 7. Manzoni; 8. Martinello; 9. Sivakov (Rus); 10. Bramati s.t. **Classifica finale.** 1. Olano; 2. Gontchenkov a 1' 16"; 3. Guerini a 1' 25"; 4. Reb[illegible] a 1' 35"; 5. Gianetti a 2' [illegible]"; 6. Berzin a 2' 39"; 7. Zberg a 3' 22"; 8. Ugrumov a 3' 53"; 9. Noe a 4' 21"; 10. Martinez a 4:52.

Vinovo, bel recupero di Renè

VINOVO. Renè Diamond a segno nel Premio Carducci, clou del pomeriggio (di pioggia) a Vinovo. Il terreno allentato, di solito ostico a chi deve inseguire, [illegible] ha impedito a Renè di colmare la penalità di 20 metri, con la quale si era avviato. Marcello Lettieri lo ha portato gradatamente sui primi, per poi svettare davanti a Prode ed a Picador. Il totalizzatore ha pagato 64 per il vincente, 25 e [illegible] per i piazzati, 193 per l'accoppiata, 114.000 lire la trio. In un pomeriggio con molti cavalli attesi al traguardo ha fatto eccezione Soliter Fra (56) nella corsa per i 4 anni: l'allievo di Pietro Demuru ha avuto alla fine ragione dei più titolati Sylvin Ok e Sfinea. Nelle altre corse affermazioni di Speed Up (24), Taj Girl (32), New York Or (14), Recifa Card (99), Reded Mo (31), Tortonese (25).

In settimana con[illegible]gni [illegible] trotto mercoledì e domenica (con il Gran Premio Città di Torino), tris di galoppo venerdì 17.

I Giaguari avanzano in Coppa

Successo dei Giaguari nel turno interdivisionale della Golden League, terzultimo [illegible] campionato: battendo infatti in trasferta gli albanesi Hr (27-29) Dho e compagni hanno matematicamente conquistato il terzo posto nel girone e, con esso, anche il diritto a disputare i playoff. Alessandria, infatti, quarta in classifica, è stata sconfitta dal San Lazzaro e, essendo distanziata di quattro lunghezze ma con gli scontri diretti a sfavore, [illegible] potrà sopravanzare i torinesi al termine della stagione regolare. Contro Rimini, i Giaguari hanno disputato una gran partita, non facendosi impressionare dell'ottimo inizio gara dei padroni di [illegible]. Sospinti da Angeloni e [illegible] Barber, i romagnoli volavano sul 21-6; Lazzaretto e Rigazzi ricucivano però lo strappo (21-22). Ad un nuovo touch-down di Angeloni (27-22), rispondeva quindi Sparapano, ben servito da Moiso: la trasformazione di Dho fissava il punteggio sul 27-29 finale.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT

Lunedì 13 Maggio 1996

L'undici di Ferrari in vantaggio non riesce a chiudere la partita e si fa raggiungere dai lombardi

Mea culpa dei grigi per il pari a Sesto

Il tecnico: «Ci è mancato un pizzico di cattiveria»

Avallone [illegible] super

Benedetti e Argentesi fuori il prossimo turno

TOCCAFONDI 6: Quasi mai impegnato dagli attaccanti della Pro, non ha colpe sul gol di Corti.
BENEDETTI 6: Fatica a contenere Sala, e nel primo tempo è costretto a commettere diversi falli sul centravanti avversario. Migliora nella ripresa, ed è più attento e puntuale negli anticipi. Ammonito, sarà squalificato e salterà il match con il Saronno.
FERRARESE 6: Generoso in fase di copertura, prova anche qualche affondo, e tenta di ripetere (senza fortuna) la prodezza riuscita con la Spal.
AVALLONE 7,5: E' il migliore in campo, e lotta con straordinaria abnegazione per novanta minuti. Annulla l'ex Albino, tampona molte «falle» a centrocampo e recupera un'infinità di palloni.
CARLETTI 6: Un paio [illegible] «disci» [illegible] brivido sul terreno viscido, per il resto una prova sufficiente.
GUTILI (dal 35' st) **ng:** Torna in campo dopo due mesi, ma solo per pochi minuti. Il suo apporto sarà prezioso nelle ultime due gare.
ARGENTESI 6: Non sbaglia un intervento fino all'espulsione, che gli costerà purtroppo un turno di sospensione.
ROSSI M. 7: Segna un bel gol per coordinazione e tempismo. Sulla fascia destra, offre un contributo importante. Le difficoltà per i grigi cominciano proprio quando il tornante viene sostituito.
FONTANA (dal 16' st) **5,5:** L'ingresso del fantasista viene salutato con un boato. Ma, per una volta, «Jimmy» non incide in modo determinante.
MARIOTTO 6: Prova ordinata del numero otto, che è tra i più lucidi anche nel convulso finale.
ROSSI G. 6,5: Caparbio, si fa apprezzare per un paio di azioni efficaci sulla tre-quarti, da cui scaturiscono azioni pericolose. Difende bene il pallone, e costringe Baraldi al fallo sistematico.
[illegible] (dal 28' st) **ng.**
NOTARISTEFANO 6,5: Meno efficace rispetto alle precedenti gare, soffre il campo pesante.
FRESTA 5,5: Comincia bene l'incontro, e salta in dribbling il diretto marcatore. Con il trascorrere dei minuti, perde lucidità e non sfrutta a dovere alcune ghiotte opportunità in contropiede. [m. d.]

SESTO SAN GIOVANNI. «Ci è mancato un pizzico di cattiveria: eravamo in vantaggio, e potevamo chiudere la gara, ma i ragazzi si [illegible] rilassati, [illegible] erano ormai convinti che i tre punti fossero acquisiti. Ho urlato dalla panchina, e li ho invitati a cercare il secondo gol, ma purtroppo è arrivato il pari degli avversari, sull'unico tiro in porta». Mastica amaro Enzo Ferrari, negli spogliatoi del «Breda»: è consapevole che l'occasione sciupata dall'Alessandria contro la Pro Sesto potrebbe costare cara, in prospettiva playoff.

«Abbiamo comandato la partita a nostro piacimento, creando un paio di occasioni nel primo tempo, e concretizzando con Matteo Rossi una bella azione corale in avvio di ripresa - spiega il trainer friulano -. Sembrava fatta, ed invece i biancoazzurri hanno giocato con straordinario accanimento. [illegible] avrebbero mai segnato, se non ci fosse [illegible] quello sfortunato rimpallo che ha "aperto" la nostra retroguardia».

Era il 79', e già da qualche minuto i grigi [illegible]no soffrendo. Quasi certamente, è stata l'uscita dal terreno di gioco di Rossi a far saltare gli equilibri nella zona nevralgica del campo. «Il ragazzo era in "riserva", e faticava a contenere le incursioni del numero tre lombardo - dice Ferrari -. Così, ho deciso di [illegible] Fontana, che avrebbe potuto impostare qualche contropiede, e di spostare Mariotto sulla fascia. E' vero, in quel momento è cominciata la reazione della Pro Sesto, ma Toccafondi non è mai stato impegnato fino al [illegible]to del gol».

Anzi, è stato Fresta ad [illegible] sul piede il «match-ball», ma ha tentato un dribbling di troppo su un difensore, e si è poi fatto rimpallare il tiro. In altre due circostanze, Notaristefano e compagni non hanno sfruttato la superiorità numerica nelle ripartenze, e hanno sbagliato l'ultimo passaggio. Il campo pesante può aver penalizzato i giocatori più tecnici dell'Alessandria? «Non credo, c'è [illegible] qualche imprecisione, ma per oltre un'ora la squadra ha tenuto bene - replica l'allenatore -. Ripeto, la partita l'abbiamo fatta [illegible]: spiace averla pareggiata, perché con due punti in più saremmo arrivati al quarto posto. Ora invece, dovremo sudare per centrare l'obiettivo degli spareggi per la serie B. Ma ho [illegible] fiducia: se batteremo il Saronno, rientreremo in piena corsa, e ci giocheremo tutto nell'ultima sfida di campionato, a Prato».

Massimo Delfino

In Coppa Italia

L'Alpignano si arrende al Fortis: 4-1

ALPIGNANO. Semifinale di Coppa Italia: Fortis Juventus batte Alpignano 4 a 1. Sarà anche per [illegible] di quel nome, ma i toscani di Borgo San Lorenzo (30 chilometri da Firenze, 15 mila anime), sembrano davvero giunti da un altro pianeta per fare giustizia.

Ci mettono sei minuti, gli ospiti biancoverdi, ad espugnare la porta dell'Alpignano. Merito di Nardoni, che conclude bene a rete.

Al 10' Franco Merendi del Fortis tenta la botta a sorpresa dal limite, al 17' Giovannini imposta, tacco di Nardi e fiondata di Luzi che va a stamparsi sulla traversa. L'Alpignano si fa vivo al 30', quando capitan Antelmi slaloma in area e serve malamente Ricetti. Il [illegible] pareggio arriva al 35', con Mariani che mette in moto Antelmi e questi serve Riccetti, scattato sul fondo: abile tocco di testa, portiere scavalcato.

Nella ripresa inizia la giornata nera di Luca Soldo, classe 1971, che al 52' raccoglie un cross del rivale Nardoni e lo mette alle spalle del proprio portiere. L'Alpignano non demorde: punizione e tiro diretto in porta di Antelmi (60') e Cortesi si lascia sfuggire la palla dalle mani. Libera la difesa.

Si arriva al 71', quando [illegible] atterra Nardi lanciato a rete e si becca il cartellino rosso. L'arbitro assegna anche il calcio di rigore e dal dischetto sbriga la pratica Nardoni. Il finale è tutto toscano: Merendi approfitta dello sbilanciamento offensivo dell'Alpignano e lancia Nercioli, piatto destro e le marcature si concludono con un poker del Fortis. Silvio Portesi, mister dell'Alpignano, esalta gli avversari: «E' una grande squadra, può vincere la Coppa. Domenica andremo in Toscana con le speranze ridotte al minimo».

Germano Longo

Alpignano: Moretti, Zippari, Rizzieri, Pivano, Soldo, Veronese, Gulmini (61' Guardini), Chianchia, Riccetti, Antelmi, Mariani. **Fortis Juventus:** Cortesi, Giovannini, Nuti, Pardini, Merendi F., Landi, Nardoni, Merendi R., Nardi (80' Gianassi), Giannoni (62' Nencioli), Luzi (76' Pinzani). **Arbitro:** Buzzetti di Piacenza. **Reti:** 6' Nardoni, 35' Riccetti, 52' Soldo (autogol), 71' Nardi su rigore, 89' Nencioli.

A novanta minuti dalla fine ha tre punti di vantaggio sul Lumezzane; domenica gioca a Busto Arsizio

Il Novara può già respirare aria nuova, di C1

Battuto (rete di Pellegrini) l'Alzano davanti a ottomila tifosi

NOVARA. La matematica ancora non dà la sicurezza, ma gli azzurri sono «virtualmente» in C1, dopo 15 anni. I tre punti ottenuti ieri contro l'Alzano (1-0), davanti a un pubblico record che ha gremito il Comunale (quasi [illegible] mila spettatori), consentono al Novara di mantenere tre punti di vantaggio sul Lumezzane, anch'esso vittorioso, oltre a una differenza reti favorevole (+4).

Con questa situazione di classifica, basterà un pari domenica prossima sul campo di Busto Arsizio, contro una Pro Patria praticamente nei play off e che oltretutto [illegible] può concedersi il lusso di una sconfitta casalinga.

Non solo, ma anche in caso di sconfitta novarese. Il Lumezzane dovrebbe vincere a Pavia con un parziale secco, tre o quattro reti di scarto. Eppure, anche se l'esperienza e le delusioni del passato suggeriscono di aspettare ancora una domenica, la logica è più forte della matematica. Cioè, riesce difficile credere che il Novara di ieri vada a crollare a Busto. Una squadra in forma smagliante quella che ha battuto l'Alzano terzo della classe, e che ha dimostrato di valere la [illegible] posizione. Con un Coti incontenibile e presente in ogni zona del campo, la coppia di centrali Scotti-Turato perfetti in difesa, Biagianti mastino a centrocampo, e il «match winner» Pellegrini abile ad orchestrare le manovre, l'undici di Frosio ha costantemente mantenuto il comando delle operazioni su di [illegible] campo [illegible] limite della praticabilità. La pioggia caduta battente per tutto l'incontro non ha spento gli entusiasmi del pubblico, che ha tappezzato d'azzurro il Comunale.

L'Alzano, dal canto suo, ci ha provato, ma senza insistere, a rovinare la festa novarese con Madonna e il capocannoniere del girone Ferrari tra gli elementi più determinati a cercare la via del gol. Ma in poche occasioni le punte bianconere [illegible] riuscite a liberarsi davanti alla porta difesa da Bini.

La cronaca registra diverse azioni degne di nota. Al 42' il pubblico tutto in piedi impreca per il palo a portiere battuto di Borgobello ma l'azione [illegible] viziata da fuorigioco, fischiato dall'arbitro. A inizio ripresa il Novara apprende che il Lumezzane vince e si getta a testa bassa in area ospite. Al 17' ottien[illegible] frutti della sua pressione: Coti crossa rasoterra, Dagani «buca» il rinvio al volo, e la palla finisce sui piedi di Pellegrini che infila di piatto destro e poi si «tuffa» sotto la curva azzurra, sommerso dai compagni.

[illegible]rco Piatti

Novara: Bini; Venturi, Di Muri; Biagianti, Scotti, Turato; Coti, Panisson (63' Papais), Borgobello (91' Schiavon), Pellegrini, Guatteo (71' Cau).
Alzano Virescit: Guercilena; Zonca, Dagani; Ardenghi (77' Morlacchini), Castellazzi (68' Poloni), Bertoncelli; Madonna, Zanini, Ferrari, Bolis (81' Francani), Zirafa.
Arbitro: Acronzio.
Reti: 62' Pellegrini.

FROSIO: [illegible]

NOVARA. Mentre la «polveriera» azzurra esplode incontenibile all'esterno dello stadio, in sala stampa c'è [illegible] chi pensa a domenica prossima. Camillo Cedrati, dall'alto della [illegible] esperienza, avverte: «Il Lecco a Lumezzane non ci ha fatto il favore, dovremo soffrire fino all'ultimo, cioè fino a domenica a Busto Arsizio».

L'interno Augusto Di Muri è il primo ad uscire dagli spogliatoi: «Abbiamo finito sulle ginocchia, [illegible] volevamo questi tre punti ad ogni costo. Come fai a non vincere quando c'è un pubblico così? Quando siamo entrati in campo ci è venuta la pelle d'oca».

In attesa di Pierluigi Frosio, si presenta l'allenatore dell'Alzano, Piantoni: «Il Novara? Gran bella squadra, pur se un po' contratta».

Ecco Frosio: «Avevo detto che sarebbe stata una partita dura e i fatti mi abbiano dato ragione. In percentuale? Siamo promossi al 90 per cento. Ma attenzione, guai a pensare che la gara di domenica prossima sia una scampagnata. Aspettiamo a festeggiare».

L'allenatore del Novara ha chiuso ricordando Renato Ambiel, il collega colpito da un grave lutto a pochi giorni dal match: «Sono rimasto scosso. Avrei voluto ci fosse anche lui al campo, ma una fetta di questa promozione la dedicheremo a Renato». [m. p.]

Grande partita dei bianchi che mandano ko (1-0) la titolata Pro Patria. Ottima prestazione collettiva con Randazzo super

Gol di Weffort: ora la salvezza della Pro è a un punto

Domenica a Valdagno basta il pari. Ma sarà gara vera perché i veneti rischiano

VERCELLI. Ci voleva la miglior Pro Vercelli, quella che ha aperto [illegible] dell'allora capolista Lumezzane, per battere la Pro di Busto Arsizio e allontanare l'incubo dei play out. E così è stato anche se l'operazione salvezza è riuscita solo per tre quarti.

Basterà un pari domenica a Valdagno per evitare lo spareggio, ma la partita in terra veneta non sarà una passeggiata: ai vicentini la divisione della posta in palio, per via della classifica avulsa, potrebbe non servire.

Ma se il futuro offre ancora 90 minuti di sofferenza, il presente, ovvero il match i tigrotti lombardi, si è dipinto di roseo, grazie all'1-0 inflitto alla super organizzata Pro Patria. «Era fondamentale vincere e per farlo dovevamo tirar fuori tutto il nostro carattere - diceva a fine gara mister Codogno -. Abbiamo affrontato una big e tale si è rivelata. Ma soffrendo e con il cuore abbiamo raggiunto una vittoria che ci sta tutta».

La Pro anti-tigrotti ha giocato sullo stile di quella che l'anno scorso [illegible] il «cuore» era salita fino al Paradiso del play out. Nella prima mezzora i «gialli» ospiti hanno spinto decisamente il piede sull'acceleratore. Ma la diga vercellese ha tenuto. Randazzo ha parato il parabile e qualcosa di più. Castagna e Bertolone (e poi Cremonesi) dopo una partenza in salita sono cresciuti con il passare dei minuti. Storgato è stato pressochè impeccabile e ottima è stata la prestazione di Monetta e Col. Pieni voti meritano il generoso Terzaroli e la coppia Artico-Weffort che ha sempre tenuto in apprensione la difesa avversaria. Restano Pianu (tanti falli per rendere innocuo lo sgusciante Vitalone), Ragagnin e il suo sostituto Obbedio (senza squilli, entrambi).

Dopo la prima mezzora, fino al riposo, i bianchi sono cresciuti enormemente. Hanno sfiorato il vantaggio al 36' (tiro di Terzaroli, devia Righi, riprende Col che dal dischetto spara a rete [illegible] sulla linea respinge Brambilla), poi il gol. Al 44'. L'azione è da incorniciare: Castagna lancia Artico sulla sinistra, il fantasista converge e dopo aver fatto secco due bustocchi [illegible] per Weffort che «di punta» («Stilisticamente [illegible] è stato il massimo» dirà poi) infila Righi. Nella ripresa la Pro corre qualche rischio (ci pensa Randazzo), [illegible] sfiora il raddoppio. Alla fine è festa. Il verdetto è rinviato a domenica nella tana del Valdagno.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Randazzo; Bertolone (76' Cremonesi), Pianu; Monetta, Storgato, Castagna; Terzaroli, Col, Artico, Ragagnin (55' Obbedio), Weffort (85' Rinaldi). **Pro Patria:** Righi; Guida, Tibaudo (75' Morgandi); Bandirali, Brambilla ([illegible]' Tutone), Citterio; Brizio, Pini, Vitalone, Labadini (60' Gori), Ferretti. **Arbitro:** Cossero di Udine. **Rete:** 44' Weffort.

Sugli altri campi

Il Pavia [illegible] E' a un passo dai play out

Ancora 90' al cardiopalma. Tutti i verdetti (o quasi) devono ancora essere emessi.

[illegible] promozione. Il Novara ha un piede e mezzo in C1. La vittoria del Lumezzane sul Lecco (doppietta di Zanin) è servita solo a rimandare la festa azzurra. Al team di Frosio basterà pareggiare a Busto per stappare uno champagne atteso 14 anni.

Zona play off. Lumezzane e Alzano hanno staccato il biglietto per i play off. Alla Pro Patria basta un punto. L'ultimo posto se lo giocheranno domenica Lecco (52 punti) e Torres (54) nello scontro diretto al Rigamonti.

Zona play out. La situazione in coda è [illegible] ingarbugliata. Certe di disputare la poule salvezza Legnano e Ospitaletto. Per il resto è piena bagarre: il Cremapergo ha superato 1-0 il Tempio (Iecono su rigore) ed ha inguaiato i sardi, costretti ora a vincere nell'ultimo turno casalingo con la Solbiatese.

Ma chi sta peggio è il Pavia (0-0 ad Ospitaletto) le cui chances di salvezza immediata [illegible] legate a una serie di risultati favorevoli (e i ticinesi ospiteranno il Lumezzane). Valdagno e Pro Vercelli hanno compiuto un pre[illegible] passo avanti ma non potranno vivere di rendita nello scontro diretto. Il Cittadella (1-0 sul Legnano con rete di Bellotto nei minuti finali) e Cremapergo sono pericolosamente vicino. Possibile, dunque, un arrivo allo sprint: in questo caso il compito di dirimere il «duello salvezza» sarà affidato alla classifica avulsa. [p. m. f.]

[illegible]

RITENETE CHE IL DELLE ALPI SIA UNO STADIO ADATTO PER IL CALCIO A TORINO?

☐ SÌ ☐ NO

SE [illegible] RISPOSTO NO ALLA PRIMA DOMANDA,

QUALI ALTRE SOLUZIONI [illegible]

☐ A RISTRUTTURARE IL COMUNALE

☐ B COSTRUIRE UNO STADIO INTERAMENTE DEDICATO AL CALCIO

COGNOME

NOME TEL

CAP CITTA' PROV

LE RISPOSTE DEVONO [illegible] INVIATE A: EDITRICE LA STAMPA
REFERENDUM SULLO STADIO
C. POST. 730 - 10100 TORINO CENTRO

Pubblichiamo per il terzo giorno il tagliando per partecipare al referendum. E' meglio continuare a giocare al Delle Alpi? O i tifosi preferirebbero un altro stadio, dedicato solo al calcio? O, ancora, sarebbe consigliabile restaurare il vecchio Comunale? A fine sondaggio saranno assegnati 10 abbonamenti per la stagione 1996/97: 5 per le partite della Juve e 5 per quelle del Toro.

[illegible] A: perde (4-1) a Castellamonte, ma è promosso

Il miracolo [illegible] Verbania

La Sunese ha stroncato (1-1) le ultime speranze dell'Ivrea
L'Omegna può salvarsi vincendo lo spareggio col Cerano

Nel ciclismo succede spesso. I gregari fanno fuoco e fiamme per preparare il terreno, poi il capitano va in crisi e perde anche le ruote. Nel calcio [illegible] più raro. Ma ieri è successo. Il Castellamonte abbatte [illegible] Verbania, convinto che l'Ivrea andrà [illegible] vincere [illegible] Suno: [illegible] invece la «bella di Brucato» rimedia solo un pareggio. Che, comunque, le consentirà di misurarsi [illegible] con l'Oleggio per l'eventuale conquista del [illegible]do posto.
Il Verbania? Telebambola per l'allenatore Gianpiero Erbetta, telegatto per il presidente Luigi Pedretti, televolpe per il direttore sportivo Cesare Butti. Hanno vinto il campionato di Eccellenza e riportato [illegible] ex grande tra i Dilettanti.

Il Verbania ha dunque rispettato il pronostico della vigilia. Ha vinto grazie ai 18 gol [illegible] Marco Livorno (18 anche per l'eporediese Pisasale, 16 per il chivassese [illegible] Falcitelli), alla classe di Mascero e all'esperienza di Castiglioni, Renda, Sala [illegible] Vianoli (ma pure gli altri, quasi sempre, hanno fatto la loro parte). Nel finale, ci ha pensato il Caltignaga a creare un po' di suspense con un reclamo in Lega tendente [illegible] invalidare un successo del Verbania sullo stesso Caltignaga. Il reclamo è stato ritenuto «infondato» e quindi respinto. Verbania consegnerà personalmente alla squadra di Paolo Ottina [illegible] telerompo 96.

La Sunese, matricola rivelazione, ha chiuso la propria stagione con un amarissimo pareggio casalingo: il gol [illegible] Pisasale all'ultimo minuto di gioco le ha fatto perdere in un sol colpo la possibilità di misurarsi con il Verbania per il primo posto e pure lo spareggio per il secondo. Telelupo, ad ogni buon conto, per Pinuccio Fornara. Teleghiro per l'Ivrea, che, a più riprese, ha gettato occasioni d'oro per vincere questo campionato.

L'Oleggio, partito malissimo, ma rientrato dopo un fantastico inseguimento, aveva tentato una fuga a sorpresa, poi si è spaventato di se stesso e si è fermato: una sola vittoria nelle ultime 7 partite. Boldini finisce allo spareggio per il secondo posto e si aggiudica il telefreno per il secondo anno consecutivo.

Quasi una tragedia sul Cusio, dove Omegna e Cerano erano in lizza per il telegambero. L'ex «divina» doveva vincere e ci è riuscita richiamando all'ovile le [illegible] vecchie glorie. Oltre ai fratelli Gherardini, è ricomparso anche Vianello, rientrato addirittura dall'Africa. Quando la patria chiama, loro rispondono sempre.

Vincendo, l'Omegna ha per ora salva[illegible] sole le capre: adesso l'aspetta [illegible] spareggio con lo stesso Cerano. San Maurizio [illegible] Juve Domo, invece, erano già retrocesse. Teleraccomando.

Alle altre, un diploma di partecipazione [illegible] un sincero ringraziamento. Con quello che passava il convento, hanno fatto anche troppo. Ad maiora.

Sandro [illegible]

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	17	9	4	51	25
OLEGGIO	58	16	10	4	53	20
[illegible]	58	16	10	4	54	28
SUNESE	58	17	7	6	43	23
LA CHIVASSO	42	10	12	8	39	32
[illegible]	[illegible]	11	11	9	36	29
[illegible]	39	11	6	13	39	36
[illegible]	38	[illegible]	8	12	36	[illegible]
MATHI	37	[illegible]	10	11	23	28
SANGIUSTESE	35	8	11	11	[illegible]	33
RIVAROLESE	35	8	11	11	18	25
CERANO	34	[illegible]	10	12	[illegible]	[illegible]
OMEGNA	34	10	4	16	29	48
CASTELLETT.	34	9	7	14	31	51
S. MAURIZIO	27	6	9	15	30	54
JUVE DOMO	17	[illegible]	11	17	19	52

IL VERBANIA
[illegible] promosso tra i Dilettanti

Ivrea e Oleggio
spareggiano per il secondo posto

RETROCEDONO
San Maurizio
Juve Domo
e la perdente tra
Cerano-Omegna

GIRONE B: dovrà vedersela con la vincente tra Ivrea e Oleggio

Casale punta sugli spareggi

Si è dimesso il presidente del Cuneo. Il Bra perde 6-4
Retrocedono: Carmagnola, Piobesi [illegible] Cavallermaggiore

Fossano fa la festa-promozione pareggiando 2-2 l'ultima sfida casalinga [illegible] il Rivoli, ma l'annata dell'Eccellenza non è ancora finita. Martedì ci sarà la piccola appendice del recupero della sfida Saviglianese-Alpignano (posticipata perché in contemporanea [illegible] la semifinale di Coppa Italia), mentre il Casale comincerà l'avventura negli spareggi che nella scorsa stagione hanno promosso l'Asti nel Campionato nazionale dilettanti.

La sfida è prevista tra 15 giorni, ma il Casale non conosce ancora l'avversario che uscirà dallo spareggio tra Ivrea e Oleggio, classificate a pari merito al secondo posto del girone A. Gli spareggi [illegible] a carattere nazionale, ma prima di sfidare le altre regioni, probabilmente l'Emilia Romagna, il Piemonte eleggerà la migliore delle «seconde» di Eccellenza. Intanto però radio-Figc annuncia che se non dovessero farcela sul campo i nerostellati hanno notevoli possibilità [illegible] approdare nella serie [illegible] attraverso i ripescaggi.

Proprio la qualificazione degli alessandrini era l'ultimo verdetto del girone B di Eccellenza. Il Casale [illegible] l'è garantita con il 2-0 casalingo con il Carmagnola. Tre punti ottenuti [illegible] [illegible] doppietta di De Riggi che per una rete non è riuscito ad agganciare a quota venti gol il capocannoniere del girone, [illegible] centravanti del Cuneo Vincenzo Labrozzo.

Il titolo di [illegible] dei «bomber» è l'unico che la squadra del capoluogo della «Granda» è riuscita a portare a casa. Ieri ha battuto 3-0 il Venaria, ma l'obiettivo del Cuneo era la vittoria del campionato, invece è arrivato solo [illegible] terzo posto. Ieri pomeriggio la prima reazione, alla fine della partita il presidente Mucciarelli ha annunciato le dimissioni, ma la società ha già spiegato che il cambio al vertice [illegible] porterà a scossoni e Cuneo [illegible] di nuovo pronto per inseguire il ritorno nel Campionato Nazionale dilettanti. In [illegible] giornata inutile per la classifica ha fatto notizia solo la vittoria 6-4 del già retrocesso Cavallermaggiore sul campo del Bra.

La pioggia di gol potrebbe [illegible] servire a far uscire dalla crisi la società cuneese. Dopo la promozione in Eccellenza i dirigenti di Cavallermaggiore avevano fatto investimenti importanti, ma i risultati non sono arrivati e la squadra è addirittura retrocessa. Per il salvataggio stasera in municipio è in programma un'assemblea pubblica in cui potrebbero essere annunciate le dimissioni [illegible] buona parte dello staff dirigenziale.

Mercato. Valzer di allenatori [illegible] partire dalla settimana prossima e molti giocatori già al centro delle trattative con la neo promossa Fossanese grande protagonista, ma il primo appuntamento ufficiale per il «calciomercato» del Piemonte nord-occidentale è [illegible] fine giugno con le trattative del mercoledì all'hotel Romanisio di Fossano. **[r. s.]**

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	67	19	10	1	52	20
CASALE	64	19	7	4	46	20
CUNEO	63	19	6	5	50	20
[illegible]	[illegible]	12	9	9	45	34
ALPIGNANO	[illegible]	12	9	8	45	40
NOVESE	44	12	8	10	37	27
ACQUI	44	11	11	[illegible]	36	32
VENARIA	39	11	6	15	[illegible]	[illegible]
BRA	37	10	7	13	41	46
RIVOLI	35	8	11	11	35	[illegible]
LIBARNA	35	9	8	10	[illegible]	35
TRINO	33	7	12	11	31	[illegible]
SAVIGLIAN.	33	7	12	10	[illegible]	35
CARMAGNOLESE	23	5	5	17	[illegible]	53
CAVALLERM.	[illegible]	4	[illegible]	16	34	67
PIOBESI	20	4	5	15	17	[illegible]

LA [illegible]
è promossa tra i dilettanti

IL CASALE
spareggia [illegible] la la vincente tra Ivrea e Oleggio

RETROCEDONO
Piobesi
Cavallermaggiore
Carmagnolese

Borgomanero-[illegible] 0-1

Borgomanero: Lecchi; Ciorciaro, Bomini; Dighera, Molinaro, Maffei; Colli, Calmi (75' De Gaudenzi), Andrenli, Bobice (75' Zucchi), Antonioli (75' Bonetti). **La Chivasso**: Guzzo; Piras, Muzio; Mingoni, Plulino, Gattuso (20' Meinardi); Rivella, Susenna, Moretti, Falcitelli, Battistello. **Arbitro**: Ugolini [illegible] Biella. [illegible]: 67' Falcitelli. **Note**: pioggia, [illegible] spettatori.

Caltignaga-Castellettese 3-0

Caltignaga: Ferrara; Signoli, Zanardi (89' Sebastiani); Scazzosi, Bellomo, Cesiari; Monzani, Mora (81' Moini), Massera, Pasquino (81' Rossato), Zanin. **Castellettese**: Maletta; Besozzi, Venegoni, Zaccaretti (53' Guzzetti), Zorzetto, Verrini; [illegible], Pianlanida, Asero, Cozza, Guzzardi (63' Bogni). **Arbitro**: Ballandi di Bologna. **Reti**: 34' su rigore e 62' Monzani, 44' Mora. **Note**: 100 spettatori.

Castellamonte-Verbania 4-1

Castellamonte: Gaddi; Perga, Campesato; Guglielmetti, Consolandi, Vallomy; Bargelli, Rizzo (93' Novaretto), Gnorra (87' Garofalo), Bellino, Berganlin. [illegible]: Vianoli; Castiglioni, Agostini; Sale, Calaflore, Renda; Livorno, Mascero, Quartaroli, Loconte ([illegible]' Mirobelli), Agostino. **Arbitro**: Luè di Sesto San Giovanni. [illegible] 38' [illegible] rigore, 52' [illegible] 77' Rizzo, 57' Bellino, 59' [illegible] rigore Livorno. **Note**: pioggia, [illegible] spettatori.

Juve Domo-Oleggio 2-2

Juve Domo. Trischetti (69' Giuliani); Sesto, Vescio (43' Canliero, [illegible]' Alpigini); Foli, Pisoni, Adda; Bruno Pierino, Chilò, Battro, Pilla, Fornari. **Oleggio**: Redaelli; Giorgi, Piazzi; Frattini (32' Vignati), Grigatti, Sala; Majerna, Nicolini, Prelli (46' Brizio), Spinelli, Alessio. **Arbitro**: Comito [illegible] Torino. **Reti**: 39' Fornari, 45' Alessio, 68' Sala, 83' su rigore Adda. **Note**: pioggia, un centinaio di spettatori.

Omegna-Cerano [illegible]

Omegna: Crippa; Vischi, Savoini; Vianello, Gherardini Fabrizio, Sena; Gallotti, Martinelli, Tummolo, Bonazzi (50' Gherardini Stefano), Dago (85' Donati). **Cerano**. Pochetti, Tunesi, Barbieri; Fortunato, Bruslia, Rimola; Lacquaniti, Boca, Sandrin, De Santis (70' Bosoni), Gandini. **Arbitro**: Tonin di Piombino. **Reti**: 40' Gherardini Fabrizio, 75' Tummolo. [illegible]: 90' espulso Sandrin, pioggia, 400 spettatori.

Rivarolese-Sangiustese [illegible]-0

Rivarolese Cavallo; Ameloli, Ronco; Saglietti, Alogna, Varone; Pau, Fantini, Gentile (80' Cardone), Surace Johan (65' Fantini), Bivona (70' Tranchina). **Sangiustese**: Rizzi; Canal, Marolla (92' Marzano); Zoino (63' Zannoni), Berti, Prete; Gualtieri, Romeo, Maccaluso, Buglione, Volpe (46' Zarra). **Arbitro**: De Lucia di Domodossola. **Note**: pioggia, 150 spettatori.

San [illegible] [illegible]

San Maurizio: Bassani; Leone, Canapè (34' Onori); Costantino, Sorbilli, Mazza (66' Malberti); Satta (46' Ros), Canonico, Cattalano, Cusenza, Lo Russo. [illegible]: Rizzo; Spicci, Floccardi; D'Alessandro (65' Locandro), Papini, Pomata (60' Picat Re), Vernoli, Ma[illegible]. **Arbitro**: Smaldone di Torino. **Reti**: 41' Lo Russo, 66' su rigore Sorbilli. **Note**: tempo nuvoloso, 150 spettatori.

[illegible] 1-1

Sunese. Passarella; Carettoni, Pirola (34' Aiello); Sarti, Milani, Rastello; Galeazzi, Musolino (88' Celario), Zoia, Borroni, Giavarra. **Ivrea**: Bellesolo; Comotto, Ghidetti; Cervato, Gambino, Palmieri; Mulazzi, Pisasale, Pasquato (72' Montalto), De Paola, Frumento. **Arbitro**: Viazzi di Imperia. [illegible]: 74' Rastello, 90' Pisasale. **Note**: tempo nuvoloso.

Casale-Carmagnolese 2-0

Casale: Pozzati; Villone, Izzo (83' Foglia); Isoldi, Mornelli, Rololo; Valentino, Primizio, De Riggi, Masuero, Vercelli. **Carmagnola:** Lanfranco; Panetta, Fumero; Bertrone, [illegible]no, Costanzo (46' Mastrototaro); Lontieri, Chiavassa, Floris, Fiorentino, Reale (70' Boero). **Arbitro:** Benedetti di Vicenza. **Reti:** 63' e 87' De Riggi.

Bra-Cavallermaggiore 4-6

Bra: De Biasio; Novello, Lo Ponte (46' Rivetti); Antona, Fava, Tavella; Della Garen (46' Amato), Miorin, Casciano, Castiati, Cesare (52' Russo). **Cavallermaggiore:** Pretato (85' Martinelli); Peirone, Guarraia; Smeriglio, Manissero (80' Toselli), Sardo; Bianchi, Zannino, Crivellari, Lavigna (77' Ferro), Bruno. **Arbitro:** Di Vincenzo di Torino. **Reti:** 3' Castiati, 5', 65' e 76' Lavigna, 27' Fava; 20' e 45' Bruno; 55' Crivellari; 75' Casciano; [illegible] Miorin.

Libarna-Novese [illegible]-1

Libarna: Cravera; Ferrari, Macchiavello; Bonassi (75' Gaggero), Vivarelli, Collarà (60' Monteleone); Piu, Marchelli, Bizzarro, Morando (80' Molinari). **Novese:** Giacobbe; Mazzoglio, Boella; Odino, Fenoglietti, Spaviero; Carbone, Meta, Vercellino (80' Patrini), Pastorino, Magna (83' Cartesegna). **Arbitro:** Cristofaro di Nichelino. **Reti:** 12' Ponassi; 55' Pastorino; 75' Bizzarro.

Acqui-Piobesi 1-1 (giocata sabato)

Acqui: Garzero; Ricci, Bruno (75' Giraud); Marciano, Bobbio, Bonaldi; Robilio, Tanganelli, Bertonasco (46' Domenghini), Gai (46' Barletto), Rovera. **Piobesi:** Piumatti; Domiziano, Bonansea; Gennero, Bona, Facchini; Audisio, Paganо, Vaiati, Mazzini, Serra. **Arbitro:** Nuccio [illegible] Bra. **Reti:** 56' Mazzini, 70' Rovera.

Fossanese-Rivoli 2-2

Fossanese: Sirtori (51' Giaccardi), Rosatello, Sangiltes, Borgna, Baron, Bianco; Ambrosino, Bergomi, Capobianco, Burgato, D'Errico (64' Turini). **Rivoli:** De Robertis, Della Selva, Vero[illegible]; Longo, Forte, Busolin, Fadda, Giusti (62' Gisoldo), Bruno, Masu (60' Alunni), Nobile (68' La Scala). **Arbitro:** Finazzi di Tori[illegible]. **Reti:** 4' e 42' Bruno, 25' Baron; 37' D'Errico.

Chieri-Trino 1-3

Chieri: Canova (19' Graglia); Valoti, Lazzari, Gagliardi, Favaretto, Perino; Fogliato, Cugusi, Leonardi; Nalla, Zucca. **Trino:** Girardi, Udovicich, Re, De Falco, Sella, Grangia; Greppi, Fante, Govoni, Degli Esposti, Mitra. **Arbitro:** Di Benedicti di Torino. **Reti:** 54' e 60 Fante; 75' Greppi; 80' Leonardi.

Cuneo-Venaria 3-0

Cuneo: Silvestro; Bono, Calandra; Candi, Risso, Lamberti (82' Duilio); Becchio, Giovine, Migliore (57' Zocco), Turco, Labrozzo, (79' Barale). **Venaria:** Russello; Massaro, Scaraveglio; Pasqua (67' De Lucia), Fioratti, Biancardi, Capra, Fortunato (46' Vastapane), Mosole, Di Napoli, Cusenza. **Arbitro:** Bongiovanni di Finale Emilia. **Reti:** 15' Pasqua (autorete); [illegible] Migliore, 76' Zocco.

Saviglianese-Alpignano rinviata

La gara è stata rinviata a domani sera alle 20,30 perché gli ospiti torinesi ieri erano impegnati sul proprio campo nell'importante semifinale [illegible] Coppa Italia contro i fiorentini della Fortis Juventute. (Della gara si riferisce a pagina 40)

[illegible]

GIRONE A

RISULTATI

ARONA	GOZZANO	2-0
BARENGO	GRAVELLONA	2-0
BELLINZAGO	GATTINARA	0-4
D. VARALLO	CREVOLESE	4-0
INTRA	VILLADOSS.	3-2
MOMO	VAL MOS	1-3
[illegible]SE	[illegible]	1-0
VALSESSERA	CRISTINESE	1-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
D. VARALLO	65	21	2	7	54	21
GATTINARA	53	15	8	7	46	26
BARENGO	52	15	7	8	48	32
ARONA	51	15	6	9	46	29
CRISTINESE	47	13	8	9	46	28
VILLADOSS.	47	13	[illegible]	9	41	[illegible]
[illegible]	[illegible]	13	[illegible]	9	35	32
GRAVELLONA	40	10	10	[illegible]	30	33
VAL MOS	39	10	9	11	33	34
VALSESSERA	[illegible]	8	13	[illegible]	26	33
VIGNALE	37	10	7	13	32	41
CREVOLESE	37	[illegible]	10	11	28	38
[illegible]	[illegible]	9	8	13	27	28
[illegible]	28	6	10	14	38	52
GOZZANO	22	[illegible]	10	16	23	47
INTRA	17	3	8	19	15	51

DUFOUR VARALLO
[illegible] promosso in Eccellenza

RETROCEDONO
in Prima Categoria
Bellinzago
Gozzano
e Intra

Vigliotti (Cristinese) fa «poker» contro il Valsessera, Guidetti gli risponde: cala un tris e si consacra «re dei cannonieri».

Alle spalle della capolista Dufour (4-0 sulla Crevolese con rete di Coppo a far da cornice all'exploit di Guidetti), si è installato il Gattinara: i vignaioli hanno espugnato (4-0) il terreno del Bellinzago. Le reti dei bianchi portano la firma di Scialino, Vini[illegible] Zardi [illegible] Tescari che partecipa alla «fiera del gol» con una doppietta. Per il calcio valsesiano, insomma, un torneo da incorniciare.

Il Barengo (2-0 nell'anticipo in notturna con il Gravellona) [illegible]nquista [illegible] «podio»: di Neve e Lo Jacono (rigore) le reti bianconere. Anche l'Arona chiude bene la stagione, imponendosi 2-0 (Pavan e Albertin) sul Gozzano.

Impennata d'orgoglio dell'Intra che saluta la Promozione, dopo parecchie stagioni vissute da protagonista, superando 3-2 il Villadossola. Per i lacuali sono andati in gol Zarrillo, Cane e Zaninetta, mentre gli ossolani hanno replicato con Patelli e Alex Battro. Chiusura con il botto per Val Mos (3-1 a Momo con doppietta di Ivaldi) [illegible] Cristinese che espugna 5-1 il terreno del Valsessera. **[p. m. f.]**

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO 65	RIVARA	3-3
CHIAVAZZ.	M. CASELLE	0-3
CRESCENTIN.	PRO SETTIMO	4-1
SETT. EUREKA	FENUSMA	4-2
S. GILLIO	S. MAURO	1-1
SARRECOGNE	COSSATESE	0-0
VAUDESE	VOLPIANO	3-4
V. LAMARMORA	riposo	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	68	21	5	2	64	26
SETT. EUREKA	46	11	13	4	44	28
CRESCENTIN.	45	13	6	9	42	37
M. [illegible]	44	13	5	10	51	37
V. LAMARMORA	44	13	7	8	40	30
COSSATESE	[illegible]	10	11	7	38	27
S. MAURO	41	[illegible]	11	7	31	22
S. GILLIO	39	10	9	9	45	38
RIVARA	39	9	12	7	40	39
FENUSMA	37	10	7	11	48	43
VAUDESE	[illegible]	[illegible]	9	11	35	45
SARRECOGNE	32	7	11	10	23	31
PRO SETTIMO	21	3	12	13	29	60
BORGARO 65	16	2	10	16	34	64
CHIAVAZZ.	13	1	10	17	22	59

V. Lamarmora 2 punti di penalizzazione.

VOLPIANO
è promosso in Eccellenza

RETROCEDONO
in Prima Categoria
Chiavazzese
Borgaro
Donato Mongrando
che si era già ritirato

Il Settimo Eureka che ha regolato con un poker il Fenusma (reti [illegible] Deletteris, Sartori, Vallarella e Marino per i torinesi e di Mammoliti e Pivot per i valdostani) è riuscito ad ottenere la piazza d'onore dietro al rullo Volpiano che si è imposto anche sul terreno della Vaudese.

Quattro anche [illegible] reti inflitte dai capoclassifica (Camoletto, Ferro, Pulcino e Di Bari) alla squadra allenata da Sergio Cardone [illegible] segno per ben tre volte con il fantasista Ruscio.

La serie dei poker si chiude con la f[illegible] vittoria della Crescentinese al d[illegible] della Pro Settimo. Doppietta di Darè e gol di Graglia e Cocirio per i biellesi. La rete della bandiera arriva allo scadere del tempo, ad opera di Pirrito per gli ospiti.

Il Borgaro si congeda dal suo pubblico e dalla Promozione pareggiando contro il Rivara che si era portato in vantaggio di due lunghezze grazie ad una doppietta di Buscaglione. Di Viarulli, Caltabellotta e Passone le reti per la squadra [illegible] presidente Perona.

Vince anche Caselle contro il fanalino di coda Chiavazzese e l'unico par[illegible]io a reti inviolate è tra il Sarrecogna e la Cossatese salvata in extremis dal [illegible] portiere La Terra che ha parato un calcio di rigore. **[gia. gia.]**

GIRONE C

RISULTATI

GIAVENO C.	S. M. STORARI	3-2
LASCARIS	AIRASCHESE	3-1
LUCENTO	BORGONESE	0-0
LUSERNA	[illegible]	2-2
M. CAMPAGNA	DON BOSCO N.	2-1
P. DRONERO	BUSCA	4-1
PEDONA	BACIGALUPO	1-0
VILLAFRANCA	RIVOLI	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GIAVENO C.	66	19	9	1	57	14
PEDONA	53	14	11	4	41	26
LUCENTO	52	13	13	3	39	16
LASCARIS	47	13	[illegible]	8	47	41
P. DRONERO	45	12	9	8	52	55
VILLAFRANCA	40	12	4	13	37	39
DON BOSCO N.	39	10	9	10	32	26
M. CAMPAGNA	[illegible]	9	8	12	20	32
AIRASCHESE	34	7	13	9	26	24
BACIGALUPO	34	7	13	9	29	32
BORGONESE	33	8	9	12	26	30
ROSTA	31	8	7	14	34	51
BUSCA	29	6	11	12	27	35
RIVOLI	29	6	11	12	20	32
S. M. STORARI	26	7	5	17	32	49
LUSERNA	25	3	16	10	24	39

PROSSIMO TURNO

15ª di ritorno 19/5 - ore 16

AIRASCHESE	PEDONA	(a. 1-2)
BACIGALUPO	VILLAFRANCA	(1-2)
BORGONESE	GIAVENO C.	(0-0)
BUSCA	LASCARIS	(1-1)
DON BOSCO N.	P. DRONERO	(1-3)
LUSERNA	LUCENTO	(1-1)
RIVOLI	M. CAMPAGNA	(1-0)
S. M. [illegible]	ROSTA	(1-1)

Al Luserna non basta [illegible] 2-2 [illegible] il Rosta per salvarsi. Doppietta di Scalerardi (25' e 75') in risposta alle reti di Peirano e Forni. Non ancora deciso il futuro [illegible] Busca, Rivolese e Santa Maria Storari. Quest'ultima perdendo contro la regina del girone, il Giaveno, compromette la salvezza. Marrese con una doppietta [illegible] Litieri per i padroni, Loffrida [illegible] Tomasetti per gli ospiti, gli artefici del 3-2. Il Busca subisce 4 reti dal Pro Dronero e rimane a 29 punti raggiunto dalla Rivolese. Autori del poker Scavi[illegible] (24'), Meloni (21'), Martelli (33') e Martire (76'); l'autore del gol della bandiera è Cellerano. La Rivolese ha vinto sul campo [illegible] Villafranca. In svantaggio al 10' e al 20' (Gallo e Morsellino), la rimonta e la vittoria ad opera di Gallelli, Notarbartolo e a 1' dal termine di Sabino. A reti inviolate Lucento-Borgonese. Vittoria di misura del Pedona sul Bacigalupo, gol di Giraudo al 17'. Tra le reti del Lascaris contro l'Airaschese che si era portata in vantaggio con Adragna; per i padroni [illegible] casa gol di Errico al 39', Dini al 73' e Crivellari al 79'. Vince il Madonna di Campagna sul Don Bosco Nichelino: reti di La Viola e Rovati intermezzate da quella di Porporato. **[ma. iso.]**

[illegible] D

[illegible]

CAMBIANO	FULVIUS	[illegible]
COMOLLO N.	CHERASCH.	[illegible]
FELIZZANO	ALBESE	0-4
NARZOLESE	OVADA	[illegible]
PONTECURONE	MONFERRATO	1-0
SANDAMIANF.	CASTELLAZZO	1-1
SAREZZANO	VIGUZZOLESE	1-3
SOMMARIVA P.	TROFARELLO	[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	66	19	9	2	52	15
PONTECURONE	66	20	6	4	46	12
CHERASCH.	56	15	11	4	56	20
NARZOLESE	48	15	[illegible]	8	47	42
MONFERRATO	45	12	9	9	39	37
OVADA	44	11	11	8	44	31
FULVIUS	42	10	12	8	44	32
SOMMARIVA P.	40	12	4	14	44	38
SANDAMIANF.	37	9	10	11	39	33
CASTELLAZZO	37	7	16	7	26	21
CAMBIANO	37	8	13	9	29	40
SAREZZANO	34	6	16	8	30	32
VIGUZZOLESE	32	9	5	16	32	55
TROFARELLO	29	7	8	15	30	50
COMOLLO N.	23	5	8	17	22	51
FELIZZANO	[illegible]	1	5	24	14	81

PONTECURONE [illegible] ALBESE
disputeranno lo spareggio
che deciderà chi [illegible] promosso
in Eccellenza

RETROCEDONO
in Prima Categoria
Trofarello
Comollo M
Felizzano

Sarà necessario uno spareggio per designare la vincitrice del campionato: 2700 minuti di gioco non bastano a decidere chi è più bravo tra Pontecurone e Albese. Il primo mette sotto il Monferrato con un rete del solito Davido; la seconda straripa a Felizzano, andando a segno con Meggio, un'autorete di Bello, Passone [illegible] Dalmazzo. La sede più probabile della gara per il salto di categoria appare Asti. Intanto, la Cheraschese si aggiudicava [illegible] terzo posto con una vendemmiata a Novi, a spese del già condannato Comollo. A bersaglio per gli ospiti, Berruti (3), Tullio, Tronci, De Marinis e Leo. Tanti gol anche a Narzole, con l'Ovada scatenata, grazie a Franchini, Forno, Chiappino e Leoncini. [illegible] nella giornata record in fatto di reti (36) anche pareggi a suon di gol: a Cambiano, ai gol di Piovano e Pusceddu rispondono Chilelli e Maccarini; [illegible] San Damiano d'Asti, Tozzi pareggia la rete di Marengo (Castellazzo); [illegible] Sommariva il pari tarpa le ali al Trofarello, che si rassegna alla retrocessione. Si salva invece, la Viguzzolese, corsara a Sarezzano. Gli ospiti dilagano nella ripresa con Vitaliano, Marchetti (rig.) e Manzini, lasciando ai padroni il punto della bandiera. **[r. ca.]**

Il ko della concorrente Padova promuove i ragazzi di Danna pur sconfitti dal Cividale

Ing Biella, la B1 è arrivata da Trieste

L'ultima volta del «prof» Guerrieri con l'Auxilium

TORINO. Il pubblico tutto in piedi a tributare un grande applauso a Dido Guerrieri, giunto all'ultima partita prima di lasciare l'Italia per gli Usa, dove risiede la figlia: è questo l'epilogo di Auxilium-Brindisi, che ha visto il successo degli ospiti. Certo sul campo era auspicabile una conclusione ben diversa, un'Auxilium fuori fase non si è invece opposta alle scorribande di Frascolla (7 bombe consecutive in avvio) che ha risolto la questione fin dal primo tempo. **AUXILIUM-BRINDISI 73-99 (37-52). Auxilium:** Jacomuzzi 2, Milani 10, Muyongo 9, Bertello 3, Calvo 3, Trevisan 4, Rolando 17, De Piccoli 16, Scurzio 6. All.: Dido Guerrieri. **Brindisi:** Corliano 10, Greco 3, Salvemini 2, Frascolla 30, Castellitto 21, Di Serio 4, Passante 4, Mastrorosa 2, Loriga 10, Natali 12.

Serie B2. Playoff. L'Ing Biella approda in serie B1 e rinverdisce i fasti della Libertas Anni 70. Ma quanta sofferenza. Ai biellesi bastava superare il tranquillo Cividale per conservare il vantaggio di due punti su Padova e festeggiare la promozione. Proprio nella serata più importante però la tensione paralizzava cervello e muscoli dei rossoblù, capaci di realizzare la miseria di 40 punti nei primi 30' e sconfitti dagli udinesi. Ma le notizie provenienti da Trieste, dove Padova era appena caduta, ridavano a 1'53" entusiasmo agli oltre 2500 tifosi biellesi che hanno affollato il Palazzetto oltre ogni limite. Si è quindi chiusa nella maniera più giusta la stagione: lo spareggio con Padova sarebbe infatti stata una beffa colossale per i laniero, dimostratisi i veri padroni del campionato. «Voglio dedicare la promozione al presidente Savio - ha detto al termine Danna -. Un plauso lo meritano anche i ragazzi e l'ottimo pubblico».

ING-CIVIDALE 69-65 (34-46). Ing: Muzio 21, Minussi 14, Savio 8, Casprini 2, Martinetti 10, A. Bogliatto, Robutti, Bini 5, Luciani 6, Losavio 3. All. Federico Danna. **Cividale:** Lorenzon 14, Nobile 7, Drusin 11, Biasizzo 1, Stramaglia 13, David 1, Ignassero 17, Nanut 6, Gandolfi 8.

Playout. La Sanfilippo chiude alla grande un campionato molto positivo, espugnando il campo della già condannata Firenze e conquistando il terzo successo consecutivo in trasferta. Decisivo un break di 16-2 in avvio di ripresa che capovolge il risultato dell'intervallo.

FIRENZE-SANFILIPPO 77-82 (44-32). Sanfilippo: Ceron 4, Dho 18, Lotezzano 4, Novara 9, M. Bogliatto 3, Nicola 10, Magliano, Caron 14, Burdese 19, Lanzavecchia. All. Gino Bellini.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile: l'Albino agguanta l'Ulka

Serie B1. Playout (7ª ed ultima di ritorno): Auxilium To-Brindisi 73-99; Faenza-Cento 111-77; Taranto-Cremona 101-69. Ha riposato: Avellino. **Classifica:** Avellino e Brindisi 16; Cremona e Taranto 14, Auxilium e Faenza 10; Cento 0. Retrocedono Faenza e Cento.
Serie B2 (ultima ritorno). Playoff: Trieste-Padova 91-73, Ing-Cividale 69-65; San Lazzaro-Forlì 108-102 d2ts. **Classifica:** Ing 16; Padova e Trieste 14; Cividale 10. San Lazzaro 4; Forlì 2. Ing Biella promossa in B1.
Playout: Firenze-Sanfilippo Collegno 77-82, Bergamo-Piombino 78-67; Montegranaro-Desio 60-92. **Classifica:** Sanfilippo, Montegranaro e Bergamo 12. Desio 10; Piombino 8; Firenze 4. Retrocedono Piombino e Firenze.
A2 femminile. Playout (7ª ed ultima di ritorno): Treviso-Concordia 57-41, TeamSystem Mirafiori Cus To-Venezia 71-69, Cagi Bs-Bolzano 58-53, Lumo-Piacenza 58-47. **Classifica:** Lumo 22, TeamSystem 18; Cagi 16; Bolzano e Venzia 14; Concordia e Treviso 10, Piacenza 8. Retrocedono Piacenza e Treviso.
B femminile. Playoff (6ª di ritorno): Valenza-Robbiano 47-49; Ulka Al-Conad Cossato 75-80; Osio-Albino 66-67; Vittuone-Ipsa Collegno 76-72. **Classifica:** Ulka e Albino 20; Robbiano 16; Vittuone 14; Ipsa 10; Conad, Osio e Valenza 6.
Serie C1, andata playoff: Cimberio Borgomanero-Il Giornalino Alba 91-73; Oviesse Pv-Caffex Pv 77-78. Mercoledì 15 sono in programma le gare di ritorno, rispettivamente ad Alba e Pavia; il prossimo week-end le eventuali belle.
Serie C2 (13ª ritorno): Eporlux Ivrea-Verbania 77-82, Fibrac-Meeting Art Vc 86-82; Sicas Castelletto-Uap Ao 45-58; Albamotor Derthona-Oleggio 79-77; Bmp Ginnastica To-Agnelli 70-82; Pancot-Crocetta 80-77; Poloris-Icap Cn 107-94; Cus To-Cover 99-112; Extratour-Serravalle 88-84. Agnelli-Pancot (recupero) 79-63. **Classifica:** Albamotor 52, Poloris 50; Verbania 46; Extratour 42; Sicas 38; Agnelli e Eporlux 36; Uap 34; Fibrac 32; Crocetta 28; Cover, Pancot e Serravalle 24; Icap 18; Bpm e Cus 16; Oleggio 14; Meeting Art 10.

Campionati femminili. Serie A2. La TeamSystem conclude la stagione con l'ennesima vittoria della seconda fase. Sgavicchia ha saputo motivare le ragazze che nei playout hanno sempre giocato con concentrazione in difesa e medie elevate al tiro. La precisione dalla distanza (5/7 da tre) regala alle cussine anche il successo su Venezia, con Alfonso mattatrice in avvio di ripresa (5/5).
TEAMSYSTEM-VENEZIA 71-69 (35-25). TeamSystem: Martini 7, Torrisi 2, Pasino 16, Germanetti 9, Alfonso 20, Giannameo, Palombarini 5, Posadino 12. All. Gino Sgavicchia.

Serie B. Dopo otto vittorie consecutive l'Ulka viene battuta in casa nel derby regionale dalla Conad. Le mandrogne contestano l'arbitraggio che ha costretto all'uscita anticipata 5 ragazze. Le alessandrine vengono così raggiunte dall'Albino che strappa in extremis i due punti sull'Osio: per la promozione crescono le chances di spareggio.
VITTUONE-IPSA 76-72. Ipsa: Nora 6, Pollastri 8, S. Daluiso 6, Passin 16, Vasco 22, Barbero 12, P. Daluiso 2. All. Julio Trovato.

Serie C. L'Argenteria Zucca Vercelli ha sconfitto Cuneo per 64 a 50 nello spareggio di Carmagnola per salire in serie B. Superlativa la prova della Vivian, autrice di 24 punti.

Fabrizio Turco

Playoff, prima round al Cimberio

Giornalino ko a Borgomanero
In C2 Paglieri esalta l'Extratour

BORGOMANERO. Il Cimberio conquista il primo round delle semifinali-playoff, sconfiggendo sul parquet di casa Il Giornalino. Gli albesi sono stati costretti negli ultimi 2' a giocare in quattro per l'uscita anticipata di sei uomini per 5 falli. «Non abbiamo incantato - ha affermato alla fine il tecnico di casa Pistorello -, ma ciò che contava era vincere». «Sono soddisfatto dei miei - risponde il coach albese Fiorito -. Gli arbitri non sono stati decisivi, ma certo non all'altezza». Mercoledì alle 21 al Palazzetto di [illegible] Langhe ad Alba la rivincita; eventuale bella sabato. **CIMBERIO-IL GIORNALINO 91-73 (45-35). Cimberio:** Miserocchi 27, Ferrarese 15, Noriccio 3, Margarini 27, Falconer 7, Castero 9, Piatto 4. **Il Giornalino:** Guidoni 13, Cesco 9, Agnese 5, Vinetti 12, Vidotto 2, Della Valle 14, Porcella 4, Dellapiana 8, Barberis 6.

In serie C2 continua la corsa a distanza fra Albamotor e Poloris per la prima piazza. I tortonesi faticano con Oleggio (decisivo a 4" Moncalvi), i casalesi regolano l'Icap.
ALBAMOTOR-OLEGGIO 79-77. Albamotor: Tava 5, Canegallo 12, Picchi 2, De Ros 7, Arucci 12, Ferrante 4, Barabino 10, Moncalvi 15, Menudo 12. **Oleggio:** Garavaglia 2, A. Campari 9, Bertoglio 11, L. Campari 21, Cressati 3, Mat. Erbetta 16, Alfani 12, Mar. Erbetta 3.
FIBRAC-MEETING ART 86-82. Fibrac: Schellino 29, Bongiovanni 6, Ajmar 26, Linguo 9, Beccaria 5, Comino 11. **Meeting Art:** Colombi 2, Davin 10, Franzo 6, Mastria 6, Giudici 10, Lenci 10, Barbero 2, Zucca 31, Gianotti 5.
PANCOT-CROCETTA 80-77. Pancot: Re 2, Grasso 10, Santolli 25, Pasino 17, Morando 1, Pelizzone 6, Stropparo 12, Varchio 7. **Crocetta:** Oggero 22, Frandino 15, Curti 19, Rinaldi 4, Tibaldi 8, Audano 6, Romagnoli 2.

L'Extratour supera il Serravalle grazie ad una prestazione super di Paglieri: 88-84. (f. t.)

PALLAVOLO

La penultima giornata dei tornei maschili di B1 è favorevole solo alla Voluntas Asti che regola (3-0) il San Miniato

Mondovì costretto a issare bandiera bianca a Roma

E in segno di protesta la Belvedere rinuncia alla trasferta di Sassari

TORINO. Penultima giornata della stagione '95-'96 decisamente negativa per le formazioni piemontesi nei tornei maschili di B1 e B2. In terza serie fallisce infatti l'assalto del Mondovì, battuto a Roma in quattro set dal Cus che ottiene così la certezza del salto in A2. Dopo un'ottima partenza (15-5) i monregalesi non sono poi più riusciti a contrastare i laziali confermatisi compagine molto grintosa e con l'opposto Cicola che nelle ultime due frazioni ha fatto la differenza. Pur essendo stati agganciati sul secondo gradino dal Roma Vbc, Oria e compagni sono comunque i grandi favoriti per l'accesso ai playoff promozione: basterà infatti che il Mondovì superi sabato prossimo la Sestese per chiudere alle spalle del Cus Roma e disputare, con le seconde classificate degli altri due gironi di B1, la poule che assicura un posto per la prossima A2. La Belvedere Alessandria ha invece rinunciato alla lunga e dispendiosa trasferta sul terreno del Garibaldi Sassari in segno di protesta per il mancato arrivo dalla Lega dei contributi per le formazioni che devono recarsi a giocare in Sardegna. Per i grigiorossi arriveranno sicuramente la sconfitta a tavolino per 3-0, due punti di penalizzazione e la multa, anche se la situazione di classifica degli uomini di Dogliero non subirà alcuna variazione di rilievo. Unica piemontese ad aggiudicarsi due punti in B1 è stata la Voluntas Asti che, nuovamente in formazione di emergenza, ha comunque regolato 3-0 il S. Miniato con una buona prova del centrale Costa, conquistando in solitaria il sesto posto.

In B2 svaniscono le speranze di raggiungere i playoff promozione per Giovi e Novara. Il successo al tie-break del S. Giuliano sul campo del Pavic Cavanna Romagnano ha infatti definitivamente consegnato il quarto posto agli stessi milanesi che giocheranno i playoff insieme al Concorezzo. In questo turno comunque il Giovi Asti ha espugnato in quattro set il campo del Merate mentre il Novara ha strappato un solo set al Chiavari. Con il successo in tre set sulla Mokaor Vercelli, l'Excelsior Bergamo ha raggiunto in vetta il Pavic Cavanna che dopo aver dominato nelle prime 16 partite, in cui era imbattuto, ha poi perso cinque delle seguenti undici gare, conquistando comunque con largo anticipo la promozione in B1.

In C1 il Body Sistem Pinerolo batte in trasferta 3-0 il Savona ed aggancia il Databit Pino, ko al tie-break a Voltri, al quarto posto. I due team si giocheranno la promozione nell'ultimo turno con i pinerolesi che vantano però un quoziente set migliore rispetto ai collinari.

In campo femminile, in B1, negativo l'esordio casalingo del nuovo tecnico del Candelo Pastorino, con le biellesi battute clamorosamente al tie-break dal Vignola terzultimo in classifica dopo aver vinto il terzo set 15-0 senza aver concesso neppure un cambio palla alle [illegible]. A segno invece le altre due piemontesi con la Bieffe Marcopolo Cuneo che ha festeggiato la salvezza con il 3-0 inflitto alla cenerentola Cantù, ed il Bongioanni Cafasse che ha superato [illegible] in tre set l'Ipercoop Crema interrompendo una serie di sei sconfitte esterne. In B2 continua la lotta fra Magic Traco Pinerolo, Eme Omegna e Tuo Discount Racconigi per la conquista del terzo e quarto posto che consentono l'accesso ai playoff promozione.

In questo turno le torinesi hanno chiuso 3-0 con il Lecco ed il Tuo Discount ha concesso un set all'Orsenigo mentre l'Eme Omegna ha rischiato a Fiorenna, sotto 2-1, è riuscito ad aggiudicarsi il quarto set 17-15 prima di un tie-break gestito senza troppi problemi.

Paolo Forneris

LA SITUAZIONE

L'Alpitour manda ko i novesi

C1 maschile: Bressano Villanova-Recco 3-0, Voltri-Databit Pino 3-2, Cus Ge-Iris Carcare 2-3, Loano-Alba 3-1, Savona-Body Sistem Pinerolo 0-3, Alpitour Traco-Purity e Mangini Novi 3-0, Plastipol Ovada-Piacenza 3-0. **Classifica:** Alpitour Traco 44, Voltri 42; Piacenza 40, Body Sistem e Databit 34; Bressano 30, Plastipol 28; Loano 24; Savona 22; Purity ed Iris 18; Cus GE 8; Alba 6; Recco 2.
B1 femminile: Soliera-Figurella FI 3-0, Candelo-Vignola 2-3, Bieffe-Cantù 3-0, S. Miniato-Rapallo 0-3, Ipercoop Crema-Bongioanni Cafasse 0-3, Agnesi-Cecina 3-1, Spintermar-S.Croce 3-1. **Classifica:** Agnesi 42, Crema e Rapallo 38; Soliera 36; Spintermar 32, Cafasse e Candelo 30; Ipercoop 26; S. Croce 20; Figurella 18; Bieffe Marcopolo 16; Vignola 12, S. Miniato 10, Cantù 2.
B2 femminile: Pro Patria-Italbrokers GE 3-2, Ecologital-Cassano 3-1, Magic Pinerolo-Lecco 3-0, Agil-Sumirago 3-0, Orsenigo-Tuo Racconigi 1-3, Vigevano-Geas Cologno 3-0, Sanitars-Eme Omegna 2-3. **Classifica:** Vigevano ed Agil 44; Tuo Discount ed Eme 36; Magic Traco 34; Pro Patria 28; Geas 26; Italbrokers 24; Orsenigo 22; Sumirago 18; Sanitars 14; Ecologital 12; Cassano 8; Lecco 4.
C1 femminile: Chivasso-Rsm Borgosesia 3-0, Recco-Piossasco 3-2, Atelier Savigliano-Sgeam 2-3, Piacenza-Sanremo 1-3, Gonzaga-Sestri 3-0, Sanmartinese No-Valenza 3-1, Cama Novi-Chiavari 3-0. **Classifica:** Piossasco e Chivasso 42; RSM Stefanel e Sanmartinese 36; Recco 34; Savigliano 28; Valenza 26; Sgeam e Gonzaga 24; Sanremo 18; Cama 16; Piacenza 12, Sestri 8; Chiavari 4.

B1 e B2 maschile

B1 maschile (25° turno): Cus Roma-Mondovì 3-1, S. Paolo CA-Roma VBC 1-3, Sestese-Genzano Roma 3-1, Castelfranco-S. Domenico OR 3-0, Spoleto-Arezzo 3-0, Garibaldi SS-Belvedere AL n.d., Voluntas AT-S. Miniato 3-0. Classifica: Cus Roma 44; Mondovì e Roma VBC 40; Castelfranco 38; Spoleto 34; Voluntas 26; Belvedere e S. Domenico 24; Sestese 22; S. Paolo 20; Genzano 14; S. Miniato 12, Garibaldi 10; Arezzo -2.
B2 maschile: Concorezzo-Biella 3-0, LCL Busca-Vittorio Veneto MI 1-3, Voghera-Supermercato Computer Valsusa 2-3, Chiavari-Novara 3-1, Cavanna Romagnano-S. Giuliano 2-3, ABC Merate-Giovi AT 1-3, Excelsior BG-Mokaor VC 3-0. Classifica: Cavanna ed Excelsior 40; Concorezzo 36; S. Giuliano 32; Giovi, V. Veneto e Novara 28; Supermercato ed LCL 22; Chiavari 20; Merate 18; Biella e Mokaor 14; Voghera 8.

PALLONE ELASTICO

Il ligure al comando della graduatoria, a fianco di Dotta che ha osservato un turno di riposo

Sciorella va a passeggio con Bellanti: 11-2

Molinari piega Tonello, sospesa per pioggia la gara Papone-Pirero

IMPERIA. Il campione d'Italia Alberto Sciorella ha raggiunto in testa Flavio Dotta che nella sesta giornata ha riposato. Sciorella e Dotta proseguono quindi appaiati il loro cammino di vertice con cinque successi in altrettanti incontri. Nell'anticipo di sabato a Dolcedo il ligure ha battuto il cuneese Giuliano Bellanti per 11-2 al termine di un incontro senza storia. Il confronto fra la Conad Imperia (Sciorella-Lanza) e l'Ipersidis Cuneo (Bellanti-Rigo) era il più atteso della giornata. Di fronte due squadre imbattute (Bellanti deve però ancora recuperare due partite) e molto ambiziose. L'attesa dei tifosi è andata però delusa, perché la gara si è risolta rapidamente in favore dei padroni di casa e non ha offerto spettacolo. Bellanti, su un campo dove non si trova a suo agio, ha conquistato il primo gioco, poi ha accusato un netto cedimento e Sciorella si è portato senza eccessiva fatica sul 7-1. Bellanti ha poi ottenuto il suo secondo punto, ma è andato al riposo sul 2-8 ed ha concluso stanco l'incontro.

Ieri si è giocato solo un incontro, perché la gara di Taggia fra Papone e Pirero (Pro Pieve) è stata sospesa per la pioggia dopo il primo «quindici».

A Caraglio invece Molinari e Rosso I (Banca di Credito Cooperativo) hanno sconfitto per 11-2 i cebani Tonello e Rosso II (Astor Deterplast). Anche in questa gara, come in quella di Dolcedo, non c'è stata storia. I padroni di casa sono partiti subito con decisione e sono andati al riposo sull'8-2. Dopo la pausa Tonello ha lasciato la battuta a Rosso II, ma l'andamento dell'incontro non è cambiato.

Per completare la sesta giornata stasera, alle 21, al Mermet di Alba si gioca il confronto fra gli albesi Terreno e Voglino ed i maglianesi Dogliotti e Bellanti II (Hotel Royal). Dopo l'infortunio della scorsa settimana Stefano Dogliotti è migliorato, ma non è ancora in perfette condizioni. Scenderà comunque in campo all'inizio della gara; se non dovesse farcela verrebbe sostituito dal fratello Luca battitore della serie B.

Questa la classifica dopo sei giornate e con parecchie partite ancora da giocare: Sciorella e Dotta 5, Bellanti 3, Molinari e Terreno 2, Pirero e Tonello 1, Dogliotti e Papone 0.

Mercoledì 15, alle 21, a Cuneo si recupera il confronto fra Bellanti e Molinari della terza giornata. Nel week end invece è in programma il settimo turno. Sabato 18, alle 21, a Ceva, Tonello-Terreno; domenica 19, alle 16, a Magliano Alfieri, Dogliotti-Papone, a Pieve di Teco, Pirero-Sciorella, a Cuneo, Bellanti-Dotta. Riposa Molinari.

Il campionato di serie B è assai più disastrato del torneo maggiore, perché sono molti gli incontri che mancano all'appello. Nelle gare della settima giornata Barbero (Diano Castello) ha battuto Danna (Gruppo Rinaldo Muratore) per 11-6, Suffia (Spec Cengio) è stato superato in casa da Oschiri (Manghese) pure per 11-6, lo stesso risultato con cui Dogliotti II (Hotel Royal) ha sconfitto in trasferta Priero (Crazy Boy). E' stato invece sospeso sul 9-7 il confronto di S. Stefano Belbo fra Balocco (Augusto Manzo) e Muratore (Valverde Cortemilia).

Sospeso per la pioggia pure l'incontro di sabato a Ricca d'Alba fra Isoardi (Banca di Credito Cooperativo di Diano) e Novaro (Monferrina) con la squadra di casa in vantaggio per 5-1. La classifica provvisoria è la seguente: Isoardi, Dogliotti II, Danna e Novaro 4, Muratore e Trincheri 3, Balocco, Vacchetto e Barbero 1, Suffia e Priero 0.

[illegible] Scavino

CICLISMO

L'allievo Enriore allo sprint regola Ruella, a Borgosesia s'impone Barengo

Un eporediese vince a San Carlo

Nell'Alessandrino dominano gli juniores lombardi

SAN CARLO CANAVESE. Poderoso sprint vincente dell'eporediese Davide Enrione sul traguardo del 22° Trofeo Bruno Castagno per allievi, svoltosi in circuito sulle strade del Canavese. Ben organizzata dal Pedale Sancarlese di Pierino Mosso, la gara si è risolta dopo soli 20 chilometri con l'allungo di 15 corridori, che poi hanno proseguito indisturbati fino al traguardo senza più tarsi battaglia. L'unica emozione nella corsa, quindi, è stata offerta dallo sprint finale, che Enrione si è aggiudicato di misura dopo un avvincente testa a testa con il rostese Andrea Ruella. Terzo Marco Osella (Ardens-Alplast), quarto Paolo Giordano (Vigor Piasco), quinto Marco Gabusi (Pedale Canellese), sesto Simone Mazzarello (Borgo San Paolo). Per il promettente portacolori del Velo Club Eporediese - che frequenta con profitto la seconda liceo scientifico al «Gramsci» di Ivrea - si tratta della seconda affermazione stagionale, dopo quella conseguita a fine marzo a Galliate.

L'altra gara regionale riservata agli allievi, il ventottesimo Trofeo De Bernardini, svoltasi sotto la pioggia a Borgosesia, ha invece fatto registrare la vittoria del corridore locale Gabriele Barengo (Velo Club Valsesia Legno Idea), che ha regolato in volata il gruppo compatto. Secondo Cristian Battaglino (Ardens-Alplast), terzo Charly Panza (Castellettese), quarto Paolo Longo Borghini (Vco), quinto Francesco Pellegrini (Novarese).

Ordine d'arrivo tutto lombardo, invece, nella 73ª Coppa San Giorgio, una delle più vecchie classiche del calendario giovanile, svoltasi a Valmadonna (Alessandria) e riservata alla categoria juniores. Ha vinto il milanese Stefano Guerrini (Vigorplant) che ha regolato allo sprint il compagno di fuga Gasparre (Dielectrix Lombardia). Dopo 33 secondi, il bergamasco Ghisalberti ha conquistato il terzo posto davanti all'emiliano Rastelli e agli altri lombardi Farè e Vinoni. Settimo, e primo dei piemontesi, l'astigiano Alessandro Discenza (Sassi Katoxyn), che nella concitata volata del gruppo ha preceduto i compagni di squadra Corrado (ottavo) e Corso (decimo). Ma una nota di merito spetta di diritto anche ad Ivan Fonolli (Madonna di Campagna), generoso protagonista della fuga più importante della corsa, protrattasi per oltre 40 chilometri e sventata proprio in vista del traguardo.

La gara per esordienti in programma a Domodossola, infine, non ha potuto effettuarsi per la mancata autorizzazione prefettizia.

Franco Bocca

La Turin Marathon di chi era impegnato a vincere soltanto contro se stesso e il cronometro

Non c'era Walter Durbano, il canavesano già vittorioso nel '91 e nel '93 [illegible] 2° l'anno scorso, [illegible] la 6ª Turin Marathon ieri [illegible] stata ancora volta la grande passerella dei podisti piemontesi, padroni di casa impegnati nella gara più sentita a far belle figura davanti a parenti e amici, tentando magari di limare qualcosa al proprio primato personale.

L'unica vera delusione è arrivata dal nome più accreditato dello schieramento regionale: l'azzurro Marco Gozzano [illegible] 32enne [illegible] Ciriè, 5° nella Coppa [illegible] Mondo '95, si è piazzato 20° (6° degli italiani) con un 2h 17'32" che [illegible] di oltre 5' superiore al [illegible] record. Alla fine ha sfogato tutta la sua rabbia: «Mai avevo preparato così bene una maratona. Fino a 15 giorni fa mi sembrava di volare. Poi si è messa di mezzo una maledetta influenza. In gara, dopo 15 km, sentivo già le gambe vuote. Do[illegible] un po' è arrivato anche il mal di stomaco. Sono arrivato fino [illegible] fondo per orgoglio, [illegible] ho faticato da bestia. Non [illegible] valga più la pena: [illegible] 18 anni e ho raccolto meno del [illegible] minato. Mi vien voglia di lasciare tutto, la Forestale e l'atletica, e di mettermi a lavorare».

Chi invece non solo non lascia [illegible] probabilmente presto raddoppierà (sforzi [illegible] ambizioni sulla distanza) è il 22enne cuneese Maurizio Gemetto, campione mondiale juniores [illegible] corsa in montagna nel '94, che al debutto sui 42,195 km ha chiuso in 2h 26'34" dopo aver retto [illegible] autorità fino al 30° km con [illegible] gruppo di Panetta.

Ancora meglio di Gemetto hanno fatto i due ventottenni che si sono piazzati al vertice della classifica riservata agli «amatori»: tanto Nicola Ciavarella della Tranese (1° in 2h 19'34" [illegible] 24° assoluto) quanto Giuseppe Veletti del San Donato (2° a 1'54") hanno siglato [illegible] Lingotto il loro miglior tempo di sempre. Sotto le [illegible] ore e mezza sono rimasti anche [illegible] borgarese dell'Atp Pier Paolo Casula (classe '61) e Flavio Schiavino dell'Ottica Stefano, rientrante dopo uno stop per infortunio durato ben 4 anni.

Tre immagini dei veri protagonisti della 6ª Turin Marathon. I podisti anonimi che hanno corso 42 km da Avigliana al Lingotto. A destra, Marco Gozzano, il ciriacese medes il ritiro

Professionisti della fatica

La grande giornata dei piemontesi

Non solo soddisfazioni personali e pacche sulle spalle hanno portato a casa i migliori «Over 50» piemontesi che, piazzandosi alle spalle dell'emiliano Fabbri nella speciale graduatoria, intascano rispettivamente 800 mila [illegible] 500 mila lire. Michele Zaccagnino, 51 anni, ex postino di Carignano, ha sfiorato con 2h 39'45" il suo personale, staccando di 4'05" Michele Bassi, [illegible] anni, commercialista torinese che ieri ha concluso la sua 55ª maratona. Due torinesi sul podio anche della classifica «Over 50» femminile: 3 ore e 24' di corsa [illegible] valse il 1° posto, un milione e tanta gloria a Luigina Angeli (classe '41) del Gspt Ciet, mentre Amabile Salarino (53 anni e oltre 100 maratone alle spalle) ha visto premiato il suo [illegible] 38'44" con la 3ª posizione e mezzo milione in gettoni d'oro.

Cinquanta minuti prima della indistruttibile veterana della Libertas Forno, al Lingotto era arrivata la prima donna piemontese: grande e giustificata la gioia di Manuela Livatti del Sanfront, 10ª assoluta e 3ª delle italiane con il suo nuovo personale fissato a 2h 47'46". Bravissime anche Claudia Cavallo, 26enne della Podistica Cerutti, capace nella seconda maratona della sua vita di scendere sotto il muro delle 3 ore (2h 56') migliorandosi in un sol colpo di oltre 5', e Deborah Rossi, 24enne delle Omegna Cusio, al traguardo 2'50" dopo la torinese Dovero[illegible] la citazione anche per Marinella Satta, 39 anni, madre di 2 figli e [illegible] così rapida (3h 07'42").

Ieri, però, gli applausi più caldi di un pubblico mai così numeroso su tutto il percorso sono andati ai 21 disabili che, sulle loro speciali carrozzine, sono partiti qualche minuto prima dei «top runners» e della gran massa degli amatori. Come nella gara principale, anche tra di loro netto è stato il dominio straniero. Ha vinto l'austriaco Loisinger e i primi italiani sono stati piemontesi: [illegible] Stefano Frassinelli della Pop 84 e 9° Ciro Amato, protagonista fisso della Turin Marathon nonché buon cestista della Uicep che disputa la serie A del basket in carrozzina.

Roberto Condio

LA SFIDA AL MITO

IL mio avversario è un piccoletto con i baffetti e il taglio all'umberta, la falcata anonima e il pantaloncino ascellare molto molto demodée. Inutile che lo cerchi tra i 2500 che aspettano il via tra le nubi crepuscolari di Avigliana. Inutile, perché lui non c'è, è presente, come dire, in memoria, con la sfida di [illegible] serie di numeri: due [illegible] trentotto minuti e quarantotto secondi. Lui si chiama Dorando Pietri, panettiere, maratoneta muto. Tra i suoi numeri e i miei ci sono 86 anni, un paio di guerre mondiali, gli omogeneizzati, alcune secondarie rivoluzioni, la dieta dissociata, le scarpe Adidas ecc [illegible]. Ma nella maratona, si sa, non si gareggia mai contro qualcuno, ma sempre contro qualcosa: cose palpabili come la fatica, la voglia di smettere e le gambe di piombo e cose aeree, matematiche come le cifre, i record.

E allora perché non sognare di colmare quegli 86 anni e ristabilire una personale, gratificante piccola eguaglianza [illegible] il Mito. E poi Pietri era un maratoneta vero, non un campioncino fatto in scatola, uno cataffrato dal sudore e dalla fatica, uno che scappava dal negozio di pasticciere ancora impastato di farina per l'allenamento.

La giornata per la sfida sembra giusta. «Tempo perfetto», ricapitola alla partenza, annusando l'aria appena velata di umido, uno di quei marciatori da 30 maratone l'anno, con i distintivi sulla canottiera come i generali russi. Pronti via, declinando ad ogni chilometro [illegible] tabella di questa segreta corsa con il passato. Ma quanto andava forte questo Pietri [illegible] quell'aria [illegible] sfortunato in servizio permanente. A tre quarti di gara la sfida è già sepolta in ritardi abissali; nonostante la folla (finalmente vera, plaudente, partecipante, da maratona). Meschino sarebbe confortarsi ricordando l'artigianale beveraggio (stricnina e atropina) con cui (pare) l'Immortale Sconfitto migliorava le sue performance. Pazienza: tanto vale allora gustarsi il centro, straordinario palcoscenico per gazzelle e comprimari.

Incassiamo così, con meno rimpianto, una ventina di minuti di scarto che ci ricacciano addirittura ai tempi primordiali di Spiridon Louis (un secolino di ritardo); e chiudiamo. Ma il mito è ancora in agguato, nei sotterranei del Lingotto dove gli organizzatori, convinti evidentemente che [illegible] che corre per 40 chilometri deve comunque vivere al di sopra delle righe, hanno piazzato micidiali docce gelate. Che brividi, vivacchiare nel mito!

Domenico Quirico

COSI' AL TRAGUARDO I PRIMI 176 CLASSIFICATI NEL[illegible] GARA [illegible]

Classifica maschile (le prime 6 posizioni sono pubblicate a pagina 38): 7. Onwon'ga (Ken) 2h 13'30"; 8. Arpin (Fra) 2h 13'46"; 9. Chirchir (Ken) 2h 14'15"; 10. Perez (Spa) 2h 14'21"; 11. Ingromi 2h 14'21"; 12. Togni 2h 14'39"; 13. Noureh (Eti) 2h 14'56"; 14. Panetta [illegible] 15'15"; 15. Keizar (Slo) 2h 15'39"; 16. Abdouny (Mar) 2h 16'42"; 17. Antonelli 2h 16'52"; 18. Nicosia 2h 17'05"; 19. Ndaysenga (Bur) 2h 17'12"; 20. Gozza[illegible] 2h 17'32"; 21. Cortes (Spa) 2h 18'24"; 22. Kebed (Eti) 2h 18'42"; 23. Romano 2h 18'54"; 24. Ciavarella N. 2h 19'34"; [illegible] Fauci 2h 20'15"; 26. Atienza (Spa) 2h 20'16"; 27. Veletti 2h 21'28"; 28. Zizane (Mar) 2h 23'23"; 29. Di Rauso 2h 23'27"; 30. Bertoli 2h 24'11"; [illegible] Ayala (Mes) 2h 24'18"; 32. Perifanos (Gre) 2h 24'23"; 33. Bettacchini 2h 24'24"; 34. Curreli G. 2h 25'10"; 35. Gemetto 2h 26'34"; 36. Langer (Ger) 2h 27'27"; 37. Casula 2h 27'42"; 38. Guizzetti 2h 27'46"; 39. Aldeghi 2h 28'46"; 40. Sarcinella 2h 28'49"; 41. Bosin 2h 28'56"; 42. Dabrowski (Pol) 2h 29'16"; 43. Laurino 2h 29'17"; 44. Schiavino 2h 29'26"; [illegible]. Michel (Fra) 2h 29'53"; 46. Duperrain (Fra) [illegible] 30'24"; 47. Kroehn (Aut) 2h830'27"; 48. Sinibaldi 2h 31'11"; 49. Antonelli 2h 32'05"; [illegible] Chiesa 2h 32'33"; 51. Cadeddu 2h 33'01"; 52. Vinante 2h 34'03"; 53. Marocco 2h 35'12"; 54. Gaglio 2h 35'16"; 55. Fabbri 2h 35'36"; [illegible]. Bedos (Fra) 2h 35'51"; 57. Fogliati 2h 36'01"; 58. Stara 2h 36'10"; 59. Sala 2h 36'17"; [illegible] Fares 2h 36'19"; 61. Orie 2h 36'32"; 62. Perretti e Pastori 2h 36'49"; 64. Curreli S. e Sanchez (Spa) 2h 36'50"; 66. La Regina 2h 37'44"; 67. Cardia 2h 38'00"; 68. Tantaoui (Mar) 2h 38'12"; 69. Anania 2h 38'53"; 70. Del Vento 2h 39'11"; 71. Orsungher 2h 39'20"; 72. Franceschini 2h 39'23"; 73. Pinton L. 2h 39'41"; 74. Malerba 2h 39'42"; 75. Schella e Zaccagnino 2h 39'45"; 77. Pinton C. 2h 40'21"; 78. Benzio 2h 40'40"; 79. Schaule (Ger) 2h 40'46"; [illegible] Perino 2h 40'53"; 81. Sussel (Svi) 2h 40'54"; 82. Ciafrè 2h 41'12"; [illegible]. Cognolatto 2h 41'14"; [illegible] Zaika (Ucr) 2h 41'20"; 85. Wuthrich (Svi) 2h 41'24"; 86. Bellini 2h 41'32"; 87. Scorteghin 2h 41'35"; [illegible] Monno 2h 41'40"; [illegible]. Colombino 2h 41'52"; [illegible] Faletra 2h 41'54"; 91. Peterno 2h 42'00"; 92. Carrara 2h 42'15"; [illegible]. Paninforni 2h 42'33"; 94. Telesca 2h 42'48"; 95. Algeri 2h 43'06"; [illegible] Funk (Ger) 2h 43'12"; 97. Falcon (Fra) 2h 43'20"; 98. Busto 2h 43'23"; 99. Manfred (Ger) e Meroni 2h 43'40"; 101. Bassi 2h 43'50"; 102. Demo 2h 43'55"; 103. Pantel (Fra) 2h 44'03"; 104. Barbu (Rom) 2h 44'29"; 105. Raschillà 2h 44'31"; 106. Humbert 2h 44'50"; 107. Barbone 2h 44'52"; 108. Colombo C. 2h 45'00"; 109. Cortese 2h 45'02"; 110. Roviera 2h 45'18"; 111. Romanu 2h 45'22"; 112. Ciavarella M. 2h45'25"; 113. Pons (Svi) e Sereti 2h 45'26"; 115. Moscatelli 2h 451'28"; 116. Petino 2h 45'36"; 117. Dossena 2h 45'46"; 118. Savasta 2h 45'53"; 119. Giacominelli 2h 46'01"; 120. Tisci 2h 46'09"; 121. Meschinari e Saggorato 2h 46'27"; 123. Buffolo 2h 46'30"; 124. Gerosa 2h 46'51"; 125. Manelli 2h 47'00"; 126. Danieli 2h 47'03"; 127. Piana 2h 47'26"; 128. Bianchin 2h 47'28"; 129. Porcellato 2h 47'34"; 130. Cimo (Fra) 2h 47'37"; 131. Azzalin 2h 47'38"; 132. Garrone 2h 47'44"; 133. Kondratenko (Ucr) 2h 47'51"; 134. Cislaghi 2h 47'52"; 135. Castro (Spa) 2h 47'53"; 136. Depetris 2h 47'57"; 137. Favaro 2h 48'00"; [illegible] Ciocca 2h 48'10"; 139. Lecardi 2h 48'17"; 140. Gritti 2h 48'27"; 141. Macchioni e Moroni 2h 48'29"; 143. Cavallo 2h 48'36"; 144. Ali Mohammed (Egi) 2h 48'47"; 145. Pelagatti 2h 48'51"; 146. Betassa 2h 48'58"; 147. Cagin 2h 49'00"; 148. Celani 2h 49'22"; 149. Anicucci 2h 49'25"; 150. De Robertis 2h 49'26"; 151. Colombo G. 2h 49'28"; 152. Vitali e Duina 2h 49'30"; 154. Violi e Nasuti 2h 49'31"; 156. Chilla 2h 49'36"; 157. Ternavasio e Muzzi 2h 49'41"; 159. Gilli 2h 49'50"; 160. Vismara e Noris 2h 49'56"; 162. Losio 2h 50'08"; 163. Bellisto 2h 50'09"; 164. Barichello 2h 50'11"; 165. Selvinelli 2h 50'13"; 166. Casonato 2h 50'20"; 167. Dal Monego 2h 50'22"; 168. Colla 2h 50'27"; 169. Bisterzo 2h 50'29"; 170. Brioschi 2h 50'38"; 171. Littordi 2h 50'48"; 172. Aimone 2h 51'06"; 173. Calignano 2h 51'23"; 174. Luzietti 2h 51'25"; 175. Bonotti 2h 51'27"; 176. Roppoca 2h 51'28".

ORDINE D'ARRIVO FEMMINILE

Classifica femminile (le prime 3 posizioni sono pubblicate a pagina 38): 4. Barbu (Rom) 2h 37'39"; 5. Kramenkova (Rus) 2h 37'45"; 6. Kovnzhkina (Ucr) 2h 37'50"; 7. Abomessa (Eti) 2h 40'30"; 8. Petrova (Rus) [illegible] 43'12"; 9. Borghini 2h 44'06"; [illegible] Livani 2h 47'46"; 11. Moreno (Mes) 2h 53'52"; 12. Lissoni 2h 55'51"; 13. Cavallo 2h 56'00"; 14. Capelli 2h 56'14"; 15. Curreli 2h 56'33"; 16. Blazer (Svi) 2h 58'19"; 17. Rossi 2h 58'50"; 18. Tomasi 3h 05'41"; 19. Satta 3h 07'42"; 20. Michel (Fra) 3h 07'54"; 21. Camalleri 3h 12'57"; 22. Mazzucco 3h 13'23"; 23. Riva 3h 13'48"; 24. Mauri 3h 14'03"; 25. Lombardi 3h 15'00"; 26. Ferrero 3h 16'23"; 27. Zanaboni 3h 16'51"; 28. Aliotta 3h 18'15"; 29. Stephens-Zendali (Usa) 3h 18'26"; 30. Yagodina (Ucr) 3h 19'04"; 31. Navacchia 3h 19'11"; 32. Bertoletti 3h 20'51"; 33. Picciolo 3h 21'11"; 34. Pasquano 3h 21'21"; 35. Frumento [illegible] 22'40"; 36. Zoboli 3h 23'33"; 37. Angeli 3h 24'13"; 38. [illegible] Stolfo 3h 24'22"; 39. Defimis 3h 25'03"; 40. Minoretti 3h 25'34".

Classifica disabili: 1. Loisinger (Aut) 1h37'44"; 2. Pinkernell (Aut) 1h43'47"; 3. Chouarhi (Alg) 1h 56'43"; 4. Muller (Svi) 2h 03'15"; 5. Etzlstorfer (Aut) 2h 04'17"; 6. Ruznjak (Cro) 2h 10'08"; 7. Grossenbacher (Svi) 2h 10'18"; 8. Frassinelli 2h 11'39"; 9. Amato 2h 14'09"; 10. Aeby (Svi) 2h 14'38".

SPORT FLASH

BOCCE
Andreoli tricolore di tiro tecnico

SALUZZO. Beppe Andreoli, [illegible] boccista della Tubosider Asti, ha vinto a Saluzzo il titolo italiano di tiro tecnico 1996. In finale l'astigiano ha sconfitto Paolo Carrera (Ciriacese) per 39-28. Nella categoria B si è imposto Antonio Ravera (Ardita Juventus) che è il detentore del titolo mondiale con 62 punti. Il ligure ha vinto la finale con 48 punti.

[illegible]
Guarene si mobilita per un torneo benefico

GUARENE. Il Gruppo Ricreativo Culturale Vaccheria organiz[illegible] un torneo di pallavolo misto per manifestare la solidarietà a Rosy, una ragazza ricoverata [illegible] ospedale a causa di un grave incidente stradale. Il torneo prenderà il via il prossimo 19 maggio e si disputerà presso l'impianto sportivo di Vaccheria.

RUGBY
Il Dlf Alessandria non è profeta in patria

ALESSANDRIA. Il Dlf Alessandria è stato sconfitto in finale per 14-5 dal Chicken Rozzano che ha così vinto l'undicesimo Trofeo Seven «Casarin Caridi» di rugby a sette, svoltosi ad Alessandria. Per il terzo posto il Rugby Torino ha poi superato 26-14 il Cus Torino.

[illegible]
L'Osra alla distanza manda ko il Lavagna

TORINO. Un'Osra travolgente nel quarto parziale si è imposta sul Lavagna: 15-11. I risultati dell'ultima di andata: Chiavari-Sori 9-3; Civitavecchia-Bologna 16-13; Cagliari-Bergamo 16-12; Sturla-Nervi 6-10; Osra Torino-Lavagna 15-11.

CALCETTO
L'Itca vince a Roma e conquista il 6° posto

Con un brillante successo esterno (5-1) l'Itca Torino liquida la Roma conquistando il sesto posto nel campionato di serie A di calcio a cinque, l'ultimo utile per i play-off.

Rinviate due partite

[illegible] la pioggia riesce [illegible] fermare il Castelferro

ASTI. Bella vittoria del Castelferro campione d'Italia nella settima giornata di andata del campionato italiano [illegible] serie A1 Fipt. Gli alessandrini si sono imposti [illegible] un perentorio 13 [illegible] 4 sul Mezzolombardo [illegible] Trento. Tutta la squadra allenata [illegible] Giorgio Valle ha giocato al meglio, nonostante la pioggia; ottima la prova del terzino Piero De Luca, che ha realizzato un gran numero di quindici. Per la pioggia sono state rinviate Fumane-Aldeno e Castellaro-S. Paolo d'Argon, mentre Tuenno ha nettamente battuto Negarine, 13-2.

A causa dei recuperi, in programma mercoledì, e dei riposi già beneficiati dalle varie squadre, la classifica ha solo un valore indicativo: Castelferro, 11; S. Paolo e Bardolino, 10; Bonate Sotto, 9; Tuenno, 7; Castellaro, 6; Negarine e Mezzolombardo, 4; Cavrianese, 3; Fumane, 2; Aldeno, 0. [bru. m.]

CALCIO REGIONALE, PRIMA [illegible]

Risultati e classifiche dei gironi di Piemonte e Valle d'Aosta: San Carlo (H) corsaro a Occimiano, Nichelino (F) promosso

Sommarivese [illegible] raffica [illegible] la cenerentola [illegible]

Tonenghese e Viverone non vanno oltre l'1-1: è necessario lo spareggio

[illegible] A (13ª [illegible] ritorno): Briga-Bavenese 2-2; NE Lesa-Bogogno 2-1; Cureggio-Cannobiese 1-0; Feriolo-Dormelletto 4-0; Cusiana-FL Pogno 1-1; Varzese-Stresa 1-0; Pombiese-Varalpombiese 0-0. **Classifica**: Cannobiese 60; Varalpombiese 57; Cureggio 52; Feriolo 50; Varzese 38; B[illegible] 36; Briga 29; FL Pogno 27; Cusiana 26; Stresa 25; Dormelletto, Pombiese 23; NE Lesa 20; Bogogno 19.

La Cannobiese si è guadagnata la promozione mentre retrocedono Nova Esperia Lesa e Bogogno.

GIRONE B. Caresanese-Casaleggio 0-6, Recetto-Galliate 0-0, Borgovercelli-Grignasco 3-1, Vaprio-Ozzano 2-4, Ghemmese-Romagnano 0-1, Pratese-Trecate 0-0, Fara Sizzano-Villata 0-1. **Classifica**: Recetto 51; Romagnano 50; Trecate 49; Borgovercelli, Ghemmese 44; Galliate 42; Vaprio 38; Casaleggio 32; Caresanese, Fara 29; Pratese 28; Grignasco 24; Ozzano 22; Villata 20. Recetto in Paradiso. Il Trecate non va oltre lo 0-0 con la Pratese e alla capolista basta lo 0-0 con il Galliate per salire in Promozione. Beffa per [illegible] Romagnano che per un solo punto resta in Prima.

GIRONE C. La Cervo-Alpea San Giorgio 5-3, Borgotorre-Cavaglià 4-5, Livorno Ferraris-Saluggia Virtus 5-2, Verolengo-[illegible] Biagio 0-0, Villareggese-Spolina 1-3, Viverone-Tonenghese 1-1, Real San Benigno-Tronzanese 3-1. **Classifica**: Tonenghese e Viverone 61, Tronzanese 48; Cavaglià 46; Borgotorre 40; Alpea S[illegible] Giorgio 37; San Biagio 35; La Cervo 32; San Benigno 31; Livorno Ferraris 28; Verolengo 27; Villareggese 23; Spolina 22; Saluggia Virtus 10. Tonenghese e Vi[illegible]ne disputeranno domenica prossima su campo neutro lo spareggio per la promozione.

GIRONE D. Ivrea 89 Bellavista-Atletico Albiano 0-4; Quincinettese-Charvensod 5-3; Quart-Ciriè 2-2; Sporting-Olympique Chateaux 1-2; Valli di Lanzo-Pont Donnaz 1-2; Leinì-Strambinese 1-2; Aymavilles-Tavagnasco 3-2. **Classifica**: Ciriè 57; Quincinettese 49; Olympique Chateaux 47; Pont Donnaz 45; Sporting Autoget 37; Atletico Albiano 32; Tavagnasco 31; Valli di Lanzo, Strambinese 30; Charvensod 29; Leinì, Aymaville 28; Quart 27; Ivrea 89 Bellavista 13.

GIRONE E. Fiano-Carrara 90 5-2; Bruzolo-Cit Turin 2-0; Grugliasco-Orione Vallette 6-1; Gassino-Paradiso 1-1; Savonera-Pianezza 1-2; Barracuda-Susa 1-1; Meroni Cascine Vica-Ferriera rinviata. **Classifica**: Bruzolo 60; Grugliasco 56; Gassino 46; Paradiso Leumann Regina 44; Meroni Cascine Vica 42; Fiano 36; Carrara 90 35; Ferriera 31; Barracuda 29; Savonera 27; Pianezza 26, Cit Turin 24, Susa 22; Orione Vallette [illegible]. Recupero infrasettimanale: Ferriera-Barracuda 3-2. Retrocedono in seconda categoria [illegible] Susa e l'Orione Vallette.

GIRONE F. Perosa-Beinasco 1-1; Real Moncalieri-Borgo San Pietro 3-1; Aviglianese Buttigliera-Cumiana 1-1; Cavour-Mirafiori 3-1; Nichelino-None[illegible] 3-0; Pertusa Millefonti-Pecetto 3-1; Autopitagora Filadelfia-Rivalta 0-1.

Classifica: Nichelino punti 55; Pecetto 48, Autopitagora Filadelfia 43; Cavour 42; Mirafiori 41; Nonese 39; Rivalta 38; Aviglianese Buttigliera 35; Cumiana 33; Beinasco 30; Real Moncalieri 26; Perosa 23; Pertusa Millefonti 21; Borgo San Pietro 10. Promosso il Nichelino; retrocedono Pertusa Millefonti [illegible] Borgo San Pietro.

GIRONE G. Sommarivese-Bridel Villamairana 7-2; Corneliano-Mondovì 2-4; Robilante-Olmo '84 0-2; Tre Valli-Racconigi 1-0, Centallo-Salsasio 3-1, Barge-San Quirico 5-1; Beinette-Stella Azzurra 6-1. **Classifica**: Sommarivese 46; Olmo '84, Tre Valli 45; Centallo, Beinette, Mondovì 41; San Quirico 31; Corneliano 30; Stella Azzurra 29; Barge 24; Salsasio 23, Robilante 21; Racconigi 18; Bridel Villamairana 12. La capolista dilaga con [illegible] Bridel: tripletta di Marangoni, doppietta di Mellano, un gol a testa per Gaeta e Boglioli.

GIRONE [illegible]. Costigliole-Carrosio 1-1; Canelli-Cassano 4-2; Rocchetta-Castelnovese 1-1; Cassine-Don Bosco 2-1; Arquatese-Samp 2-0; Montegioco-Sale 2-0; Occimiano-San Carlo 0-1. **Classifica**: San Carlo [illegible] punti; Canelli 51; Don Bosco 39, Cassano 38; Arquatese 37; Costigliole, Carrosio, Cassine 36; Montegioco 31; Samp Valenza 26; Occimiano, Rocchetta 22; Castelnovese 21; Sale 16.

Il regista Gabriele Salvatores

Tra i festeggiati un loquace Lambert e una bellissima Emmanuelle Seigner ad ombelico nudo

Il regista parla della storia che sta girando a Milano da quattro settimane

Una gran ressa nel «Nirvana»

Spintoni e abbuffate alla festa per Salvatores

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

«L'idea mi è venuta durante [illegible] mio primo viaggio in India. Ero a Benares e, sugli scalini che scendevano verso il Gange, tra guru, immagini di divinità, venditori ambulanti e costante accompagnamento di preghiere, notai [illegible] gruppo di ragazzini impegnati a giocare con [illegible] videogame, proprio vicino al quadro che mostrava il Dio Shiva danzante»: Gabriele Salvatores, esile e gentile, quasi nascosto nel suo pullover color zafferano, spiega [illegible] genesi [illegible] «Nirvana», il nuovo film che sta girando a Milano da circa quattro settimane.

Peccato che intorno alle sue parole scelte con attenzione, ruoti l'inevitabile, gran [illegible] del Festival: l'incontro, su una spiaggia a pochi passi [illegible] Carlton, sorvegliata da pattuglie di fan armati di macchine fotografiche, è stato organizzato per lanciare il film e favorire nuovi accordi produttivi, quindi è normale che, più che ai giornalisti, si faccia attenzione a gruppi [illegible] eventuali compratori giapponesi. Regista [illegible] attori [illegible] aggirano, incolpevoli e frastornati, su [illegible] piattaforma dove fotografi [illegible] operatori televisivi [illegible] spintonano [illegible] pietà; qualcuno degli invitati, nonostante tutto, [illegible] dedica al buffet, qualche dun'altro rompe b[illegible] senza chiedere scusa. Emmanuelle Seigner, nota anche come signora Polanski, bellissima nel suo completo da ragazza qualunque, pantaloni [illegible] maglietta che lascia scoperto l'ombelico, si siede davanti a un piatto pieno [illegible] vorrebbe evidentemente vuotarlo. Ma le domande incombono: «Mi dispiace di avere lavorato solo pochi giorni in questo film - dice -, anche se il mio personaggio rappresenta un po' il filo rosso di tutta la storia; il messaggio che ho lasciato al mio [illegible] e che ritorna spesso sullo schermo del computer, insieme [illegible] la mia immagine, è [illegible] po' il punto di partenza di tutta la vicenda». Anche Christopher Lambert, che nel film si chiama Jimi e fa il programmatore di videogame, è molto preso dall'incontro con Salvatores: «Tra noi [illegible] è subito stabilita una grande intesa sul piano umano, ci siamo capiti al volo. Gabriele ha un gran talento visuale, ma è anche molto bravo nel dirigere gli attori. E poi [illegible] del film è bellissima, particolarmente attuale, centrata su temi forti, seri, ma non in modo cerebrale». Sorridente, per nulla [illegible] disagio nel gran balletto di microfoni, piatti, bicchieri e telecamere, l'altra attrice del film, Stefania Rocca, torinese, alunna del Centro Sperimentale, spiega che ha dovuto tingere i capelli blu per esigenze di copione: «Sono una ragazza combattiva, abituata a vivere alla giornata e con un carattere un po' mascolino. La mia caratteristica sta nel fatto che non possiedo memorie: il mio passato [illegible] stato cancellato da [illegible] computer».

Christopher Lambert

I riferimenti a storie come quelle raccontate in «Blade Run[illegible]» o «Strange Days» sono inevitabili: «Lo so - dice Salvatores - ma "Nirvana" più che un film di fantascienza, [illegible] un film di avventure neo-psichedeliche costruito partendo dall'idea del viaggio che, [illegible] quest'epoca, può essere anche un viaggio dentro il computer. Certo, [illegible] tratta di una sfida completamente nuova, ma l'abbiamo voluta affrontare proprio per questo, per non fossilizzarci facendo sempre le stesse cose che sappiamo di saper fare». L'uscita di «Nirvana» è programmata per il prossimo inverno, forse a Natale, e solo allora saranno svelati tutti i misteri che avvolgono l'intreccio del film. A co[illegible] dalla scelta del titolo: «Non è una storia [illegible] Nirvana - spiega Salvatores - non è un film sul buddismo [illegible] neanche sul gruppo rock che ha scelto questo nome, anche [illegible] in un certo senso Kurt Cobain ha qualche responsabilità in tutto questo...». [f. c.]

«L'idea mi è venuta osservando dei ragazzi giocare col videogame sulle rive del Gange»

Sarà nelle sale il prossimo inverno quest'avventura neopsichedelica

IL PROGRAMMA

[illegible]
«Breaking the Waves»
[illegible] Lars Von Trier, Danimarca
«Goodbye South goodbye»
di Hou Hsiao Hsien, Taiwan
«Trainspotting»
di Danny Boyle, Inghilterra

UN CERTO SGUARDO
«Compagne di viaggio»
di Peter Del Monte, Italia
«No way [illegible] Forget»
di Richard Frankland, Australia
«Gabbeh»
[illegible] Moshen Makhmalbaf, Iran/Francia

[illegible]
«Kavkazski plennik»
[Il prigioniero [illegible] Caucaso]
[illegible] Serghej Bodrov, Russia/Kazakhstan
«La promesse»
di Jean-Pierre e Luc Dardenne, Belgio/Francia/Tunisia/Lussemburgo

SETTIMANA DELLA CRITICA
«The Empty Mirror»
[illegible] Barry J. Hershey, Usa

La top model Eva Herzégova posa sulla Croisette per l'obiettivo del fotografo Helmut Newton

VERO & FALSO

Bertolucci: centrosinistra un sogno di 20 anni fa

Bernardo Bertolucci ha parla[illegible] [illegible] politica italiana al «Journal du Dimanche»: «La vittoria elettorale del centrosinistra è un sogno di vent'anni fa, del 1975, chiamato compromesso storico. [illegible] realizza adesso». E lui? «Resto prudente». Personalmente «sono sempre un figlio del tempo: ero rivoluzionario al momento della rivoluzione, buddhista quando mi trova[illegible] immerso nella cultura buddhista...».

Liz Taylor [illegible] **Cher**, militanti dell'associazione americana Cinema Against Aids [illegible] contro l'Aids: s'immagina il terrore d[illegible] virus) arrivano a Cannes per un «gala» b[illegible] abbinato al lancio pubblicitario del film «Emma», tratto dal romanzo di Jane Austen. La festa, prevista per giovedì al Moulin de Mougins, promette «Culinary Excellence», alta [illegible]

Gioiello '96: il collare di cristallo di diversi colori che fascia interamente il collo ricadendo sul petto, creato da Christian Lacroix per accompagnare i [illegible] vestiti, portato da **Sabine Azéma** e da **Eva Herzégova**. Inconveniente '96, capitato a **Naomi Campbell**: la rottura delle unghie finte con relativo urgente ricorso a «L'Onglerie», l'Unghieria, [illegible] negozio [illegible] Cannes, specializzato nelle riparazione delle unghie di resina.

Se mi ami dipingimi il corpo

«The Pillow Book» di Peter Greenaway

CANNES. Chissà se Peter Greenaway, posticipando nel vicinissimo '97 l'ambientazione di «The Pillow Book» (presentato a «Un certain regard»), intendeva sottolineare che il [illegible] cinema appartiene al domani.

Certo il regista non si fa spaventare dalle nuove tecnologie: invece che montato, il suo film [illegible] assemblato con il metodo del computer, [illegible] immagini che convivono e si sovrappongono in infinite variazioni nella stessa inquadratura, collegando incessantemente presente, passato [illegible] futuro.

Eppure, grazie a un meccanismo narrativo congeniale ad accogliere le [illegible] ossessioni, il film non ha nulla di artificioso, anzi ci sembra il risultato più alto di quell'elaborato «work in progress» che è l'opera di Greenaway.

Diario risalente all'Anno Mille di una dama di corte che è [illegible] sorta di catalogo personalizzato di gusti [illegible] idiosincrasie, di rituali e opinioni, «The Pillow Book» di Sei Shonogan [illegible] il tramite fra l'artista inglese e l'Impero dei Segni.

Un appuntamento che doveva [illegible] scritto nei cromosomi di Greenaway, in quanto la cultura giappone[illegible] esalta quella identificazione fra testo [illegible] immagine che [illegible] il punto d'arrivo della sua poetica.

Nell'infanzia, la protagonista Nagiko impara a coltivare due passioni: tenere anche lei il proprio diario [illegible] «libro [illegible] cuscino» (dal fatto che era conservato in un cassettino del tradizionale guanciale di legno) e farsi scrivere sulla pelle dai suoi [illegible]ti, [illegible] l'ha abituata il padre calligrafo. Il quale, in occasione di ogni suo compleanno, le dipingeva il visetto, raccontandole una versione della Genesi: Dio per creare l'uomo faceva una figura di argilla, quindi gli dipingeva gli occhi, le labbra e il sesso. Poi, se [illegible] soddisfatto, gli insufflava la vita e gli assegnava un no[illegible]e. Come dire che all'inizio fu il segno.

Un giorno Nagiko trova l'uomo ideale, un giovane traduttore inglese che dapprima esaudisce il suo desiderio di essere amata [illegible] dipinta [illegible] svariate lingue; [illegible] poi le propone uno scambio di ruoli: sarà Jerome a farsi messaggio e messaggero dell'opera in 13 libri di Nagiko, proponendoli sul [illegible] corpo nudo all'attenzione di un potente editore.

Una scena del film di Peter Greenaway «The Pillow Book» presentato ieri a Cannes nella [illegible] «Un certain regard»)

Ma l'editore non è soltanto l'amante di Jerome: a suo tempo ha ricattato il padre di Nagiko, costringendolo a rapporti omosessuali perché le [illegible] opere fossero pubblicate. Il che crea risvolti di gelosia, vendetta e morte che, se non [illegible] trattas[illegible] di Greenaway, definiremmo melodrammatici.

Appagato da un soggetto che gli permette (come Jero[illegible] per Nagiko) di fondere i piaceri supremi della letteratura [illegible] della carne, l'amore per i numeri e l'iterazione, il regista britannico ha realizzato un film insolitamente limpido nello stile, [illegible] cui i tanti riferimenti formali fra Oriente e Occidente si mescolano con naturalezza e senza i consueti barocchi[illegible]. Ovviamente sono fondamentali i contributi del direttore di fotografia Sacha Vierny e dei consulenti calligrafi Jukki Yaura [illegible] Brody Neuenschwander; tuttavia «segni» importanti sono anche i giovani interpreti, la deliziosa Vivian Wu (Nagiko) e il sensibile Ewan McGregor (Jerome), uno dei protagonisti dell'attesissi[illegible] «Transpotting».

Alessandra Levantesi

La pornodiva alla manifestazione organizzata dall'enoteca regionale di Mango

Orlowsky regina [illegible] «Erosvinando»

Una giornata dedicata ad «auto e seduzione»

La pornodiva Eva Orlowsky è stata protagonista dell'incontro nel castello (ed enoteca regionale) di Mango invaso da centinaia di produttori vinicoli [illegible] curiosi [FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO]

MANGO. Il prossimo film erotico con Eva Orlowsky sarà girato a Mango tra i vigneti di Langa? La pornodiva è disponibile. Vuole una sceneggiatura adatta «con una bella trama e soprattutto partner nuovi, non attori professionisti, ma gente normale, visto che da queste parti il moscato è considerato afrodisiaco». Lo ha promesso Eva Orlowsky (genovese, il [illegible] cognome è Pistarino) intervendo ieri nel salone del castello di Mango alla [illegible] edizione di «Erosvinando» [illegible] convegno-provocazione messo in piedi dall'enoteca regionale inseguendo l'intrigante rapporto tra Bacco e Venere.

Il tema era inedito «L'auto come luogo di seduzione», ov[illegible] l'amore vissuto all'interno di un abitacolo. Ma che cosa c'entra il vino?

C'entra, c'entra, visto che durante l'incontro, si è dissertato [illegible] proposte inedite [illegible] la «love box», un nuovo optional, proposto alle case automobilistiche, in grado di offrire durante le soste più piacevoli [illegible] bottiglia di moscato a temperatura giusta e due bicchieri.

«Non è da escludere che discuteremo della [illegible] ha assicurato impassibile l'ingegner Nevio Di Giusto, direttore del Centro stile di Fiat auto. Il manager di corso Marconi, uno dei «cervelli» che studiano le auto del futuro, ha partecipato con grande gusto i[illegible]nico all'incontro, ammettendo che nella progettazione di un'auto si tiene conto di tutte le esigenze, comprese quelle del comfort inter[illegible] dei passeggeri.

Eva Orlowsky fasciata in una tuta in tema, modello «carrozzeria metallizzata», ha ricordato la sua avventura «politica», quando, per poche firme, non riuscì a presentare la sua candidatura alle elezioni [illegible] sindaco di Acqui Terme. Ora ha comperato una [illegible] nel Monferrato e intende occuparsi anche di [illegible] natura. Romano Dogliotti, uno dei più famosi produttori di moscato presente all'incontro ha assicurato la sua consulenza.

Massimo Martinelli, presidente [illegible] Consorzio vini albesi, ha lanciato l'idea: attrezzare le migliori vigne panoramiche con aiuole capaci di ospitare auto [illegible] «tenera sosta». «Se il vino aiuta l'amore, perchè non farlo tra i vigneti?».

La giornalista inglese Melissa Corbidge e il collega romagnolo Graziano Pozzetto hanno narrato del sesso in auto a diverse latitudini, ma con la [illegible] voglia di goliardica trasgressione. Parole in libertà, moderate da Sergio Miravalle. In conclusione [illegible] promessa dell'ingegner Di Giusto. Tra i prossimi colori della gamma Fiat ci potrà essere anche il giallo moscato. Cin cin, auguri, e figli maschi.

[r. s. a.]

Il falso incendio su una pilotina zeppa di turisti, tempestiva operazione di soccorso

Fiamme davanti al porticciolo di Intra

Ieri una spettacolare simulazione di salvataggio

VERBANIA. Una pilotina con a bordo un gruppo di turisti prende fuoco davanti al porticciolo di Intra, sotto gli occhi di centinaia di persone. Gli occupanti dell'imbarcazione si gettano [illegible] acqua. Falso l'incendio (si trattava di un fumogeno). [illegible] vera è l'operazione di soccorso che scatta con tempestività.

Una simulazione spettacolare organizzata ieri mattina dalla Squadra nautica di salvamento di Verbania, in collaborazione con i sub verbanesi e l'Elisoccorso del «118».

Nel giro di pochi minuti i finti turisti sono stati raggiunti dai mezzi di soccorso: mentre i sub si tuffavano da un motoscafo e dall'elicottero, dalla riva tre cani Terranova (che fanno parte del gruppo cinofilo della Squadra nautica) hanno afferrato alcuni dei «naufraghi», favorendo il loro recupero.

La dimostrazione è stata preceduta dalla consegna di due nuovi mezzi alla Squadra nautica: un fuoristrada «medicale» attrezzato, dono di «Specchio dei tempi» e una motovedetta donata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Torino. L'uno e l'altro contribuiranno a migliorare gli interventi dei volontari [illegible] Verbania. Il fuoristrada di «Specchio dei tempi», donazione resa possibile grazie alle offerte dei lettori de «La Stampa», è dotato fra l'altro di due borse [illegible] respiratore, steccabende, tavola per massaggio cardiaco. E' [illegible] benedetto [illegible] don Eraldo Deagostini, madrina il notaio Valeria Poggia.

Accanto ai due nuovi mezzi, i volontari del Centro nautico di salvamento hanno esposto anche la camera iperbarica mobile, unica in Europa, fiore all'occhiello dell'organizzazione che con questo mezzo particolare interviene anche fuori dal territorio provinciale.

Nel '95 con l'ossigenoterapia sono state salvate 63 persone, presto un'altra unità fissa entrerà in attività all'ospedale di Verbania. Alla cerimonia [illegible] intervenuti, fra gli altri, il prefetto Vittorio Balestra e il sindaco di Verbania Aldo Reschigna.

[g. f. q.]

Un sub della Squadra nautica di salvamento (Verbania) lascia l'elicottero

Asti, rapita di notte

E' albanese la prostituta scomparsa

ASTI. Proseguono le ricerche per ritrovare la prostituta rapita nella notte tra venerdì e sabato in una strada secondaria alle porte della città. La Squadra mobile ha ricostruito l'episodio ed è risalita faticosamente all'identità della «lucciola», una giovane albanese.

Le indagini proseguono, fra omertà e reticenze, in un difficile ambiente di immigrati albanesi. Fra loro, nei mesi scorsi, alcuni arresti compiuti dalla mobile avevano decapitato una nascente «piovra» albanese, particolarmente spietata, specializzata soprattutto nello spaccio [illegible] nella prostituzione.

Sull'episodio c'è una testimonianza: qualcuno ha chiamato il «113» e dato l'allarme. Sulla strada gli agenti hanno trovato [illegible] coltello e tracce di sangue. La zona è stata subito setacciata utilizzando riflettori dei vigili [illegible] fuoco. Nessuna traccia della donna. Gli investigatori seguono alcune piste: si esclude una guerra tra protettori rivali, potrebbe trattarsi di un regolamento di conti.

[r. s. a.]

[illegible] FLASH

PALESTRO

Vedova da pochi mesi suicida sotto il treno

Una donna di 67 anni, Franca Bonomo, vedova da pochi mesi, [illegible] è tolta la vita lasciandosi travolgere da un treno sulla linea Vercelli-Pavia. Sembra che l'anziana soffrisse di crisi depressive [illegible] fosse convinta di essere gravemente malata.

SALUZZO

Mostra dell'antiquariato nell'ex caserma Musso

Prosegue fino a domenica prossima nell'ex caserma Musso [illegible] Saluzzo (Cuneo) la diciannovesima Mostra nazionale di antiquariato. Ci sono due esposizioni di alto livello artistico, «Caracci e dintorni» e «Ex voto restaurati» del sedicesimo-diciottesimo secolo. Orario feriali 15-20; sabato [illegible] domenica 10-23. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire. Visite per le scuole al mattino su prenotazione al telefono 0175-43527.

AOSTA

Turista bergamasca salvata [illegible] elicottero

L'elicottero della Protezione civile è intervenuto ieri alle 12,30 a Pont di Valsavarenche per soccorrere una turista bergamasca infortunatasi in un'escursione di sci alpinismo. La donna, Serena Faliselli, di Cere, si è fratturata una gamba ed [illegible] stata ricoverata all'ospedale di Aosta.

BIELLA

Caccia al serpente di notte in piazza Vittorio

Safari l'altra notte in piazza Vittorio Veneto, sotto la galleria Standa, dove era stato segnalato [illegible] grosso serpente. Il rettile è stato infilato in un sacco, ma a quel punto si è scoperto che si trattava di un'innocua biscia, liberata dalla polizia nei boschi vicino a Oropa.

Alessandria, rinviato a febbraio il processo intentato da una casalinga

C[illegible]de dalla bici e [illegible] il Comune

«Mancata manutenzione del piano stradale»

ALESSANDRIA. Una casalinga alessandrina ha citato in giudizio il Comune per mancata [illegible]nutenzione del piano stradale in seguito alle lesioni subite per una caduta dalla bicicletta avvenuta a c[illegible] di un avvallamento della strada. La pubblica amministrazione, che ritiene di [illegible] aver alcuna responsabilità nell'incidente, ha «passato» gli atti all'assicurazione, l'agenzia d[illegible] Generali, con l[illegible] quale però non è stato possibile giungere ad un accordo per un risarcimento.

La causa civile dinanzi al Tribunale di Alessandria, al termine della seconda udienza, è sta[illegible] aggiornata all'11 febbraio del prossimo anno per l'esame di alcune persone che avevano assistito all'incidente.

A citare [illegible] Comune è stata Maura Capurro Ginevri, [illegible] anni, abitante in via Santorre Santarosa, nel Quartiere Orti, uno dei rioni della città alluvionati nel novembre '94, [illegible] che fino [illegible] tempo fa si occupava di ricerche di mercato.

La donna, alle 19 del 30 luglio '94, mentre in bicicletta si dirigeva a casa, proveniente da piazza Libertà, giunta davanti al bar Mazzini, nella via omonima, era caduta in un avvallamento del piano stradale in concomitanza con un tombino delle fognature.

«Persi subito conoscenza, avendo battuto la testa al suolo - racconta Maura Capurro Ginevri - e mi risvegliai in ospedale, dove ero stata subito ricoverata grazie ad alcuni passanti che avevano telefonato al "113" e fatto intervenire un'ambulanza».

Aveva riportato [illegible] trauma cranico, contusioni ad una spalla [illegible] una ferita all'arco sopracigliare. La donna [illegible] sottoposta alla Tac [illegible] il giorno dopo fu dimessa. Oggi si è ristabilita (alla prognosi iniziale [illegible] 20 giorni se [illegible] aggiunsero altri 30 giorni per la guarigione), [illegible] ha riportato una invalidità del 10 per cento.

Ancora oggi [illegible] casalinga lamenta periodici dolori [illegible] ha dovuto [illegible] a un intervento chirurgico per eliminare i segni della ferita suturata in modo [illegible] perfetto.

Maura Capurro ha chiesto al Comune il risarcimento danni, senza peraltro quantificarli: si è sentita rispondere negativamente e la causa quindi prosegue.

«L'avvallamento del pi[illegible] stradale - fa osservare la donna - non è ancora stato eliminato e non sono caduta per disattenzione o imprudenza. Ho dovuto seguire un percorso obbligato per la presenza di auto parcheggiate su un lato di via Mazzini, il transito di altre e di numerosi pedoni».

Emma Camagna

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/8000

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — [illegible]

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/8000

Compagna [illegible] viaggio
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche alla propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' — Psicologico

Corso
Tel. 258.060
Or.: 20,15/22,30
L. 10.000/8000

Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e la complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' — Commedia

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22,30
Lire 9000 (posto unico)

Film vietato minori anni [illegible]

Galleria
Tel. 262.112
Or.: 19,45/22,15
L. 10.000/8000

L'esercito delle 12 [illegible]
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una [illegible] epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,25/22,25
L. 10.000 (posto unico)

L'arcano [illegible]
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a [illegible] scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' — Gotico

ACQUI [illegible]
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

[illegible] di [illegible]
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal [illegible]nio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — [illegible]

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 8000/5000

Prima e dopo
di B. Schroeder, con M. Streep, L. Neeson, E. Furlong (Usa '96) — Una coppia viene sconvolta dalla sparizione del figlio, dall'uccisione crudele della sua fidanzata, dal dubbio che il ragazzo sia colpevole. N.V. 1h 47' — Drammatico

CASALE [illegible]
Vittoria
[illegible]. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 19,50/22,20
L. 10.000 (posto unico)

L'esercito delle [illegible] scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

Moderno
Tel. (0142) 452.616
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

NOVI L[illegible]
Moderno
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20/22,30
L. 10.000/6000

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

OVADA [illegible]
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,15/22,15
L. [illegible] (posto unico)

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

SERRAVALLE [illegible]
Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000/8000/5000

Piu[illegible] di [illegible]
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

TORTONA [illegible]
Sociale
Tel. 861.328
Or.: 20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)

[illegible]
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h — Comm.

VOGHERA [illegible]
Arlecchino
Tel. 0383/848.124
Or.: 20,15/22,30
L. 9000 (posto unico)

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

VALLE D'AOSTA

AOSTA [illegible]
Corso
Tel. (0165) 35.668
Or.: 21

[illegible]

[illegible]
Tel. (0165) 262.220

OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.205

OGGI CHIUSO

[illegible]

IVREA [illegible]
Boaro
Tel. 0125/641.480
Or.: 20/22
Lire 12.000

Piume di [illegible]
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible]. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

[illegible]
[illegible]. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Ingr. riservato ai soci

Uomini sull'orlo di una [illegible] di nervi
di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sul loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible]

[illegible]
Lux
Tel. 594.147
Or.: 20,10/22,30
Lire 10.000/7000

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 20,20/22,30
Lire 10.000/7000

Premonizioni
di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' — Thriller

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: ap. 20
Lire 10.000/7000

L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO [illegible]
Corso
Tel. 692.938
Or.: 16/18/19,50/22
Lire 10.000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — [illegible]

Fiamma
Tel. 693.554.
Or.: 20/22
Sab. e fest. 17/19,30/22
Lire 10.000

L'esercito delle 12 [illegible]
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

[illegible]
Tel. 692.951.
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000

Il giurato

Don Bosco
Feriale ore 21
Festivo ore 16,30/21
Lire 8000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Eden
Tel. 363.021. Or.: 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 10.000/7000

OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,45
Fest.: 15/20,45

OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21,15; fest. 15,15
17,15/19,15/21,15

Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. [illegible] — Drammatico

[illegible] DALMAZZO
Moderno
[illegible]. 262.211

OGGI RIPOSO

[illegible]
Impero
[illegible]. 412.317
L. 10.000

Piume [illegible]
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake [illegible] «Vizietto» N. V. [illegible] — Commedia

Vittoria
Tel. 412.771
Lire 10.000

L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

BUSCA [illegible]
Lux
Tel. 944.231. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22; giov. h. 21
L. 7000, [illegible]

OGGI RIPOSO

CANALE [illegible]
Nuovo
Ore 15 e 20,30

[illegible] RIPOSO

CENTALLO [illegible]
Nuovo
Or.: 20/22. Giov. e ven. 21
Fest.: 15/17/20/22
L. 7000/5000

OGGI RIPOSO

CHERASCO [illegible]
Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 5000

OGGI RIPOSO

DRONERO [illegible]
Iris
Tel. 916.393
Or.: fer. 21. Sab. 20/22
fest. 20/22

OGGI RIPOSO

FOSSANO [illegible]
Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 20/22
Lire 10.000/8000

Cyclo
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta. Leone d'Oro a Venezia. Viet. [illegible]. 2h 05' — Drammatico

GARESSIO [illegible]
Excelsior
Feriale e fest. ore 21
Lire 7000

OGGI RIPOSO

LIMONE [illegible]
Lux
Tel. 927.534
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

MONDOVÌ [illegible]
[illegible]
Tel. 47.898
L. 9000, rid. 7000

SALA 1: oggi [illegible]
SALA 2: oggi riposo

ORMEA [illegible]
Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000

OGGI RIPOSO

ROBILANTE [illegible]
Roby
Or.: 21. Sabato 20/22
Fest. 20-22
L. 8000

OGGI RIPOSO

SALUZZO [illegible]
Civico Teatro
T. 43.758. Or.: 19,45/22
fest. 15,15/17,30/19,45/22
Lire 10.000/8000

OGGI RIPOSO

Italia
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' — Thriller

SAMPEYRE [illegible]
Edelweiss
Ore 21
Spettacolo unico

[illegible]

[illegible]
Roburent
Or.: 18,30/20,30/22,30

OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO [illegible]
Aurora
Tel. 712.857

OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 71.24.77
Lire 7000/5000

OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA [illegible]
Eldorado
[illegible]. 624.[illegible]
Or.: 19,55/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000

Piume di [illegible]
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Co[illegible]

Vip
Tel. 625.889
Or.: 19,45/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000

L'esercito [illegible] 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — [illegible]

Araldo
Tel. 474.625
Or.: 20,10/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. [illegible]

Riccardo [illegible]
[illegible] R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' — Dramm.

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 20/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,10/22,15 - Lire: fest. 12.000 fer. 10.000

Ninfa plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. [illegible] — [illegible]

ARONA [illegible]
San Carlo
Tel. 24.05.56
Or. segr. tel. 240.568
Or. 21. L. 8000/5000

Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' — Avventuroso

BORGOMANERO [illegible]
Moder[illegible]
Tel. 82.151
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000

L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — [illegible] eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' — Gotico

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 21
L. 10.000/6000

Teatro

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000

Piume di [illegible]
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — Commedia

DOMODOSSOLA [illegible]
Corso
[illegible]. tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30. L. 10/8000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia [illegible] omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h — C[illegible]

[illegible] I - Sala 1
Tel. 242.048
[illegible].: 20,30/22,30
L. 10.000/6000

Diabolique
di J. Chechik, con S. [illegible], I. Adjani, C. Palminteri (Usa [illegible]) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. [illegible]. 1h 50' — Thriller

[illegible] 1 - Sala 2
Tel. 242.048
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000

Cuori al [illegible]de
di G. Piccioni, con J. Scarpati, M. Buy, G. [illegible] (Ita. [illegible]) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' — Comm.

[illegible]
Italia
Ore 21. L. [illegible]

Pensieri pericolosi
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisti neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' — [illegible]

OLEGGIO [illegible]
Cine Teatro
Tel. 91.183.
Or.: 20/22,15
[illegible]

Dead man walking - Condannato a morte
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' — [illegible]

TRECATE [illegible]
S. Pellico
Tel. 71.417
Inizio ore 21
L. 9000/5000

Toy story - Il mondo dei giocattoli
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo prediletto del piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' — Animazione

VERBANIA [illegible]
Vip
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
Inizio ore 21

RIPOSO

Sociale (Intra)
Inf. e prezzi spettacoli al numero 40.19.40
In. ore 20,30/22,30

That's [illegible]
di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. [illegible]n (Usa '96) — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, [illegible] a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' — [illegible]

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: Iniz. 21
Lire 10.000

RIPOSO

[illegible]

VERCELLI [illegible]
Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633

[illegible]

Principe
Inf. or. tel. 259.047
Informaspettacolo 69.633
Lire 10.000

OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L 69.633
Orario apertura 21,30
[illegible] 10.000/8000

L'esercito [illegible]elle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' — Fantascienza

Dugentesco
Via G. Ferraris 103

OGGI CHIUSO

GATTINARA [illegible]
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.108
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000

Film vietato ai minori [illegible] 18

BIELLA [illegible]
Impero
Inf. tel. (015) 22.736-31.312.
Prezzo unico Lire 7000

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h — Thriller

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000

OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. tel. (015) 22.736-31.312

OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Ore 21

Recita [illegible] Classico di [illegible]

COSSATO [illegible]
N. Primavera
Inf. or. tel. (015) 925.820
Lire 10.000/8000

Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' — Drammatico

TV PRIVATE

Telecupole
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo [illegible] italiana**, conduce Carla Liotto
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,40 **Tutti in fo[illegible]**
22,30 **Tg 4**

Telestar
[illegible] **Starzinger**, cart. anim.
19,26 **Uomo Tigre**, cartone [illegible]
20 — **Tg 9**, notiziario
20,30 **La prova**, tv movie
22,20 **Henry & Kip**, telefilm

[illegible]elegranda
19 — **Telegiornale** (religioso)
19,30 **Film**
21,30 **La rivista della provincia**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
[illegible] — **Stadio mania**
19,30 **Amichevolmente**, musicale
20 — **Videonotizie**
20,30 **Serie A: Roma/Juventus**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
20 — **Alice**, telefilm
20,30 **Seven show**, varietà
21,30 **Driving academy: scusi dove**, tv movie
23,45 **Vacanze istruzioni per l'uso**

Primantenna
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici**, sport
22,45 **Notte magica con Ciao**
23,45 **Diario del giorno**

Videonord
18,30 **Match music**, [illegible]
19 — **Videonord notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Torino - Lazio**, calcio di serie A
22,30 **Novara - Alzano**, calcio serie C2

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg4**
20,30 **Bari-Juventus**
22,45 **A gamba tesa**
23,15 **Le più belle di vizi privati**, sexy
24 — **Donne e motori**

Quinta Rete
20 — **Occupation**, telefilm
20,30 **Un dottore in alto mare**, film
22,20 **Quinta Rete news**, notiziario
22,30 **Sexy**
23 — **Auto d'oggi**, informazione
24 — **Emotion**

Quadrifoglio Odeon Tv
20 — **Tg rosa**
— **Tutto tris & Totip**
[illegible] **La posta in gioco**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Tg motori**
23,05 **Videoparade**
22,50 **Racing time**, magazine

[illegible] 9 Tai
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,10 **I-I divu na vota**; proverbi piemontesi
20,25 **Telegiornale locale**
21 — **Documentario**
21,30 **Obiettivo sport**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 [illegible], approfondimento economico
21 — **Future**
22 — **Business news**
22,30 **Piazza affari**

G.R.P.
21 — **L'isola del libro**, rubrica
21,50 **Andiamo al cinema**, rubrica
22 — **Redazionali**
23,30 **Le auto della settimana**

Rete Canavese
20,40 **Partitissima**, calcio sport
21,43 **L'albero delle mele**, telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
21,35 **Trapper [illegible]**, telefilm
22,30 **Vita della chiesa: «Dieci [illegible] di otto per mille»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Diagnosi**, talk show
22,30 **Questo grande cinema**
22,40 **Informasette**
23 — **Sexy and [illegible]**, varietà
23,40 **Informasette**

Videonovara
[illegible] **Film**
22,30 **Videogiornale**
23 — **Video parade**
23,45 **Film**

VCO
20,40 **Tutti in forma**
22,30 **Off side**, sport
23 — **Vco notizie**
23,30 **Calcio locale**, sport

Telemonterosa
21,10 **Film**
22,25 **T.M.R. giornale**
23 — **Film**

Altaitalia Tv
22,30 **Telegiornale**
23,20 **Made in Italy** (R)
24 — **Telegiornale**

■ **Eventuali [illegible] e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla [illegible] tempestiva comu[illegible] dell[illegible]**

Molti comunque gli incidenti, il più grave a Pietra per una caduta in moto

Più controlli per il sabato sera

Dopo le vittime dei giorni scorsi intensificata la prevenzione. Sulla strada anche il prefetto Tolu Patenti ritirate, etilometro ed autovelox della polizia ad Alassio e sulla Savona-Torino ad Altare

ALASSIO. I controlli contro le stragi del sabato sera, già massicci in Riviera, sono stati intensificati dopo l'incidente stradale con due vittime della settimana scorsa a Toirano. A Savona, in settimana, il prefetto Michele Tolu aveva convocato un vertice e sabato sera, la polizia stradale ha ancora potenziato i controlli

Una pattuglia dotata di autovelox ha scattato una ventina di fotografie sulla Torino-Savona, nel tratto tra Altare e Zinola, ad automobilisti che hanno superato il limite di velocità, mentre altri agenti, con l'etilometro, hanno fatto servizio sull'Aurelia. Ad Alassio una decina di persone sono state bloccate perché nel sangue avevano percentuali di alcol superiori a quelle consentite. Numerose le patenti ritirate.

A coordinare le operazioni, a cui ha personalmente partecipato anche il prefetto Michele Tolu, è stato il comandante provinciale della polizia stradale Daniele Giocondi. Analoghi controlli sono stati effettuati anche in tutta la Regione e in particolare nell'Imperiese e sulla Riviera di Levante.

Non sono comunque mancati gli incidenti stradali anche gravi. A Pietra Ligure, sabato sera, Alessio Travaglia, 16 anni, abitante a Ranzi, è caduto con il motorino. Il manubrio del ciclomotore si è conficcato nello stomaco del ragazzo che, dopo essere stato operato, si trova ricoverato in forma precauzionale nel reparto di Rianimazione del Santa Corona.

Un altro incidente, sempre in nottata, si è registrato in viale Italia ad Albenga, ma senza conseguenze per le persone. Gli uomini della polizia stradale, però, sono stati impegnati soprattutto ieri pomeriggio. Nonostante il cattivo tempo, infatti, sono stati numerosi i turisti che hanno deciso di trascorrere il fine settimana in Riviera. Nel primo pomeriggio ha cominciato a piovere e l'asfalto viscido ha provocato decine di piccoli incidenti.

Ad Albenga, Alassio, Pietra Ligure, Savona, sulla stessa Autofiori, i tamponamenti hanno coinvolto molte auto. Per fortuna si è trattato di incidenti con danni alle auto e senza grosse conseguenze per le persone. Proprio i tamponamenti hanno reso difficile il traffico su molti tratti dell'Aurelia

Stefano Pezzini

Sabato sera «blindato» nel Savonese con etilometro e autovelox

Turismo, crisi per la pioggia

Il maltempo adesso preoccupa gli albergatori e i bagni marini

ALASSIO. Piove. I gestori degli stabilimenti balneari, che quest'anno hanno cominciato in anticipo a montare cabine e dehors, scrutano il mare con occhi preoccupati. Temono, e non fanno male viste le previsioni dei meteorologi, un'altra stagione in forse per colpa del tempo. I meteorologi, dal canto loro, hanno assunto il ruolo di Cassandre: «Inutile illudersi, i dati disponibili sino ad oggi parlano di una stagione bizzarra, caratterizzata da pioggia e fresco», spiegano.

Per chi aveva sperato in qualche fine settimana di maggio e giugno all'insegna del bel tempo è una mazzata. E non solo per gli stabilimenti balneari. «Certo, sono anni che si discute sul fatto che il binomio mare e sole non basta più ma la nostra clientela vuole soprattutto il sole», commentano gli albergatori. Senza sole di turismo, anche se vituperato come quello del week-end, non se ne parla nemmeno.

Qualcuno ricorda la tarda primavera del 1992 quando la pioggia aveva rovinato il primo scorcio della stagione. «I clienti venivano in costume ed ombrello, non faceva freddo ma ogni giorno pioveva», rammenta Enzo Badano dei bagni Italia di Albenga. Il risultato è che, in tutta la Riviera, da Genova a Ventimiglia, il numero di presenze, soprattutto italiane, è diminuito rispetto allo scorso anno. Rimangono le forse (anzi aumentati) i surfisti che approfittano del vento e del mare grosso per fare le loro evoluzioni tra le onde. Un po' poco, però, per chi pensava di riuscire a riportare in pari i conti turistici da troppi anni in rosso. «Sarebbe una beffa se, dopo gli sforzi fatti questo inverno per promuovere la Riviera e migliorare le strutture, anche il tempo giocasse contro di noi. Speriamo che i meteorologi si sbaglino e il tempo si possa rimettere al meglio a breve», commentano gli operatori. [s. p.]

Abigeato in Liguria

Gregge rubato nei pascoli di Dolcedo

DOLCEDO. E' stato rubato, il piccolo gregge di pecore (una dozzina di capi), che la Forestale aveva sequestrato la scorsa settimana a Valloria, dove pascolava su terreni privati. Gli animali erano stati affidati in custodia al Comune di Prelà Ma, la scorsa notte, sono scomparsi dal recinto. Un insolito caso di abigeato, raro da queste parti, dove tuttavia (e soprattutto nella zona del Monte Faudo e dell'Alta Val Prino) la pastorizia è piuttosto diffusa

Il gregge, privo di custode, era stato sorpreso alcuni giorni fa mentre si aggirava su alcuni terreni, che sono stati danneggiati dalla presenza degli ovini. Gli abitanti della zona avevano segnalato l'accaduto alle Guardie Forestali. Con la collaborazione degli agricoltori, una dozzina di capi erano stati recuperati, sequestrati e affidati ad Angelo Pisani, il sindaco di Prelà. L'altra notte, però, le pecore sono misteriosamente sparite. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Dolcedo e alla stessa Forestale. [s. d.]

Imperiesi nei guai

«Importano» proiettile di cannone

NIZZA. Due appassionati collezionisti di armi residenti a Imperia sono stati processati dal tribunale di Nizza per un proiettile di cannone risalente all'ultima guerra mondiale che avevano trovato nei pressi di Castillon e che stavano trasportando in Italia a bordo della loro auto. Carlo C. 66 anni, pensionato dell'esercito, e Franco F. 43 anni, dipendente delle ferrovie dello Stato, sono stati condannati a un mese di carcere. Per tre anni non potranno, inoltre, fare ritorno in Francia. Invano hanno cercato di spiegare ai giudici che il proiettile da 149 millimetri trovato nell'entroterra di Nizza serviva per arricchire il loro piccolo museo di reperti bellici dell'ultimo conflitto mondiale. «Una passione pericolosa» ha commentato la corte. Il proiettile, nonostante gli oltre 50 anni trascorsi nei campi di Castillon, infatti, era ancora in buone condizioni. Secondo gli artificieri francesi la bomba avrebbe potuto esplodere al minimo urto. [g. p. m.]

Titolare di autoscuola e conosciuta anche nel mondo sportivo

E' morta a 68 anni Anna Mura decana del commercio savonese

SAVONA. Nella mattinata di ieri, in una camera della clinica universitaria dell'ospedale San Martino a Genova, è deceduta Anna Mura, titolare dell'omonima autoscuola di piazza Giulio II. Aveva 68 anni, portati con spirito giovanile e abitava in via Libero Briganti, nell'Oltreletimbro.

Vedova, lascia una figlia, Elisabetta Fazio che continuerà a occuparsi della sua azienda, e il fratello Rodolfo, che a sua volta è titolare in città di un'autoscuola.

Anna Mura era stata operata un paio di mesi fa, ma non si era più ripresa. Pare siano sorte impreviste complicazioni. Ha sofferto molto, poi è entrata in coma.

Ieri mattina la morte, tra le braccia della figlia. La data dei funerali non è stata ancora fissata, probabilmente però si svolgeranno domattina.

Titolare della più antica autoscuola cittadina, Anna Mura ha insegnato a intere generazioni di savonesi a guidare. Era un personaggio notissimo in città: quarant'anni fa non era infatti normale vedere una donna al volante e tanto più nelle vesti di istruttore. Ma lei non se ne'era mai data per inteso, conquistando la fiducia di una clientela sempre più larga e affezionata.

Anna Mura era conosciuta e stimata anche negli ambienti sportivi. Oltre a quella dell'automobile aveva, infatti, una seconda, grande passione, anche questa poco abituale per una donna: il pugilato.

La sua autoscuola è stata, per anni, sponsor delle più importanti riunioni di boxe svoltesi in provincia.

E non era difficile incontare Anna Mura, nelle vesti di appassionata organizzatrice, a bordo ring anche per le manifestazioni dei pugili dilettanti locali.

Per la sua lunghissima attività, svolta sempre con grande professionalità e passione, aveva ricevuto numerosi premi e riconoscimenti anche da parte dell'Automobile Club e di altri sodalizi. [i. p.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO

Vigili del fuoco all'opera per una fuga di gas in centro

I vigili del fuoco di Sanremo sono intervenuti ieri pomeriggio verso le 16 a Badalucco, per una fuga di gas in un condominio del centro. I pompieri, dopo un sopralluogo, hanno bloccato i contatori in attesa dell'intervento dei tecnici del gas. [g. p. m.]

IMPERIA

E' morto Carletto Bianchi capo dell'ufficio elettorale

In ospedale, dopo lunga malattia, si è spento Carletto Bianchi, per molti anni capo dell'ufficio elettorale del Comune. Aveva 67 anni. I funerali si terranno questo pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Caramagna. [e. f.]

IMPERIA

Tre quintali di ortaggi destinati alla Charitas

Tre quintali di frutta e verdura sono finiti in beneficenza, agli assistiti dalla Charitas. E' il carico di un camion, il cui conducente vendeva abusivamente gli ortaggi. L'uomo è stato multato dalla Guardia di Finanza e le 100 casse di merce poste sotto sequestro, anziché andare al macero, sono state consegnate al sodalizio. [e. f.]

GENOVA

Strasburgo, 30 studenti in visita al Parlamento

Trenta studenti liguri delle scuole medie superiori, che hanno vinto il concorso «Diventiamo cittadini europei», visiteranno il Parlamento europeo di Strasburgo. La premiazione si terrà questo pomeriggio nell'aula del Consiglio regionale, in occasione del 43° giornata europea della scuola. [e. f.]

GENOVA

Droga-party a Marassi giovane ucciso da overdose

E' morto per per overdose a 42 anni, Luigi S., dopo un droga-party in un appartamento di via Tortosa a Marassi. Adesso i carabinieri stanno cercando chi ha fornito la droga l'altro ieri notte. Una ragazza, inoltre, è stata salvata con una tempestiva dose di narcan. [a. l.]

Ancora mistero sulle ragioni del «no» del Cap all'attracco del cargo «Beauport» a Ponte dei Mille

La «nave del sesso» cacciata da Genova

In coperta spettacoli a luce rossa, segreti i nomi dei passeggeri

Pin-up imbarcate sulla «Beauport»

GENOVA. E' partita ieri sera alle 19 da La Spezia la prima crociera a luci rosse. La nave «Beauport» sarebbe dovuta attraccare, dopo poche ore a Genova, ma il permesso di gettare le ancore a Porto dei Mille non è arrivato, non si sa se per la «pruderie» di qualcuno o per ragioni squisitamente tecniche, e così la motonave si è diretta subito verso Cannes.

La «Beauport» è una nave passeggeri che è stata noleggiata dalla «Bert Milton», per conto della «Privato Lady Inc.Co», una multinazionale a luci rosse che ha sede in Svezia e precisamente a Stoccolma. E' salpata da La Spezia con un giorno di ritardo rispetto al programma previsto ma il lungo viaggio della motonave durerà ugualmente venti giorni e porterà i crocieristi nel Mediterraneo, nell'Atlantico e nel Mare del Nord.

La «Privato Lady Inc.Co» di Stoccolma aveva chiesto di sostare sotto la Lanterna nella giornata di ieri per far salire a bordo il pubblico che, pagando un biglietto di 15 dollari, avrebbe potuto assistere a degli spettacoli molto osés dal vivo e a delle proiezioni hard. Benny Hedlud, il manager del tour dell'eros, spiega in questo modo la sua idea: «La Beauport è un qualcosa che ricorda molto Erotika '96, la manifestazione hard di Bologna. Abbiamo pensato di fare una cosa quasi uguale però in mare aperto. La nostra mostra si intitola "Sex Expo '96" e a bordo della nostra nave c'è un vero e proprio esercito di pin up e di attori». A Cannes sulla motonave si imbarcheranno 612 crocieristi che hanno sborsato dai 1200 ai 2300 dollari per partecipare al viaggio-hard.

I loro nomi sono top segret e questo del riserbo sull'identità dei crocieristi è un biglietto da visita dell'organizzazione che non vuol far «arrossire» nessuno degli ospiti, una volta sbarcati a terra. Dopo Cannes la nave punterà su Barcellona, poi verso Lisbona, Calais, Amsterdam, Amburgo e infine Copenaghen.

In ogni porto la nave del sesso si fermerà uno o due giorni e potranno salire a bordo anche gli spettatori. Sulla nave, come si è detto, sono imbarcati numerosi porno attori e porno attrici che allieteranno i giorni e le serate dei crocieristi.

La «Beauport» è un ex nave da trasporto truppe la cui ultima missione è stata quella di portare i caschi blu dell'Onu nella [illegible] in Bosnia. Nei mesi scorsi è stata completamente ristrutturata nei cantieri spezzini «Inma». Ha perso la struttura interna della nave militare ed è stata allestita per il viaggio a luci rosse. [a. l.]

SAVONA

SAVONA [illegible]
Astor
Tel. 854.827
Or.: 17,30/20/22,30
Lire 10.000/7000

L'esercito delle [illegible] scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

[illegible] 1
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai [illegible] appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

[illegible]
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. [illegible] 1h 45' **Dramm.**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Premonizioni
di [illegible] Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. [illegible] (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni [illegible] un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

Eldorado
[illegible]
Or.: 16,10/18,10
20,15/22,30
L. 10.000/7000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, [illegible] Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di [illegible] viene messa in imbarazzo [illegible] matrimonio del figlio [illegible] uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Filmstudio
[illegible]: 20,30/22,30
L. 6000/5000

A casa per [illegible]
di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey jr., A. Bancroft (Usa '95) — Due giorni [illegible] aneddoti, liti, nostalgie e conflitti per una famiglia che si ricompone nella casa paterna durante la Festa del Ringraziamento. N. V. [illegible] **Commedia**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/8000/5000

Film a luci rosse

[illegible]
OGGI RIPOSO

ALASSIO [illegible]
Colombo
Tel. 640.263. [illegible]: 20,30 22,30; fest. 16,30/18,30 20,30/22.30. L. 10/8/5000

Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro [illegible] negli anni. N. V. 1h 45' [illegible]

Ritz
Tel. 64.0427.
Or.: 20,30/22,30
fest. 16; ult. 22,30
L. 10.000/8000/5000 anziani

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene [illegible] in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake [illegible] «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

ALBENGA [illegible]
Ambra
Tel. 51.[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000

L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Astor
T. 50.997. Or.: 20,15/22,30 pref. e fest. 16/18,10 20.15/22,30. [illegible]

Il giurato
di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '95) — Un killer perseguita e tenta [illegible] plagiare una giurata al processo di un capomafia. [illegible] addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

ALBISOLA SUP.
Leone
Ore 21
L. 15.000
OGGI RIPOSO

BORGIO [illegible]
Astra
Ore 21,30
Lire 8000/6000
CHIUSO

CAIRO M. [illegible]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 18/20,30/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

FINALE [illegible]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 10[illegible]
OGGI RIPOSO

LAIGUEGLIA [illegible]
Corallo
Ore 20,30/22,30
Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO [illegible]
Loanese
T. 669.861
Or.: 21
Lire 10[illegible]

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' [illegible]

MILLESIMO [illegible]
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

SASSELLO [illegible]
T. di Sassello
L. 7000
Ore 21,15
OGGI RIPOSO

SPOTORNO [illegible]
Ariston

[illegible]
Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,40; ult. 22,30
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA [illegible]
Te[illegible] Cavour
Tel. 61.978
Orario: 21
RIPOSO

Centrale
Tel. 63.871. Or.: 18,15/20,15 22,30. Cineforum Tessera L. 35.000

Il sorriso
di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una fol[illegible] avventura. N. V. 1h 30' **Commedia**

Imperia
Or.: in. 16; ult. 22,30
L. 10.000/7000

[illegible] per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, [illegible] passioni, i dilemmi e le complicità [illegible] quattro americane si rincorrono negli anni. N. V, 1h 45' [illegible]

ARMA DI T. [illegible]
Capitol
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA [illegible]
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000; rid. 6000

L'ussaro sul [illegible]
di J. P. Rappeneau, con O. Martinez, J. Binoche, C. Amendola (Fra. '95) — Francia, 1832: un ussaro piemontese nell'Alta Provenza sconvolta dal colera, da fuggitivo si trasforma in eroe e incontra l'amore della sua vita. N. V. [illegible] **Avv.**

DIANO MARINA [illegible]
Dianese
Or.: 20,10/22,30
Lire 8000

[illegible] programmazione

[illegible]
Ariston
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/7000

L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — An[illegible] 2035: un galeotto viene inviato indietro [illegible] tempo per cercare di ca[illegible] il destino del pianeta, sterminato [illegible] una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Ariston [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene [illegible] in imbarazzo dal matrimonio [illegible] figlio [illegible] uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

[illegible] Roof [illegible] I
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
[illegible]

Premonizioni
di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce [illegible] confine tra vita e morte dopo un incidente, [illegible] uomo vede in anticipo le azioni di un s[illegible] killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

[illegible] Roof Sala [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/7000

Ninfa plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti [illegible] perfettamente vergine. [illegible] Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Ariston Roof [illegible] 3
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
[illegible]

Decisione critica
di [illegible] Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) — [illegible] gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Centrale
Sala A
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000

Diabolique
di J. Chechik, [illegible] S. Stone, I. Adjani, [illegible] Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, [illegible] i guai sono appena cominciati. N. V. [illegible] **Thriller**

Tabarin
[illegible]. 507.070. [illegible] B
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10,000/7000

Il giurato
[illegible] Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare [illegible] giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il [illegible] peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire [illegible].000/7000

Il rovescio della medaglia
di D. Nakano, con J. Travolta, H. Belafonte, K. Lynch (Usa '95) — Un'America capovolta negli stereotipi: i neri [illegible] ricchi, colti, perbenisti; i bianchi vivono nel ghetti, [illegible] linquenti, fanno lavori umili N. V. 1h 30' [illegible]edia

Orfeo
[illegible]. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/7000

Film vietato ai minori [illegible] anni 18

GENOVA

TEATRI [illegible]
Carlo Felice
Tel. 589.329/591.697
Or.: [illegible] L. 25/35/50.000

Stagione della Gog. Massimiliano Damerini al pianoforte, Eduard Brunner clarinetto, Walter Grimmer [illegible] In programma musiche di Webern, Beethoven, Fauré.

della Corte
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
L. 40/28.000

Oggi riposo. Da domani riprendono le repliche di **Ivanov** di Anton Cechov.

Sala [illegible]
Tel. 831.18.91
Or.: 20,30
Lire 40.000/28.000
CHIUSURA ESTIVA

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Or.: 16
Lire 35/30.000
[illegible]

T. della Tosse
SALA ALDO TRIONFO
[illegible]. 247.07.93
Or.: 20,45
Lire 28.000/18.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse
SALA DINO [illegible]
Tel. 247.07.93
Or.: 20,45
L. 24.000/18.000

La lezione di Eugène Ionesco. Regia di Egisto Marcucci.

T. della Tosse
AGORA'
[illegible] 247.07.93
Ore 22,15
Lire 24.000/18.000
[illegible]

Teatro Garage
SALA DIANA
Tel. 510.731
Or.: [illegible] (dom, ore 17)
Lire 20.000/16.000
[illegible]

[illegible]
Ariston 1
T. 206.549 Or.: 15,10/17,35 20,25/22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

Decisione critica
di S. Baird, con K. Russell, S. Seagal, H. Berry (Usa '96) - Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Ariston [illegible]
Tel. 206.549
Or.: 15,20/17,50/20.25 22,40. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

Copycat
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce del[illegible] omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,50/20,10/ 22,30. Lire 10.000 pref. fest. 12.000/mer. 8000

[illegible] di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h [illegible]

Corallo 1
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,50/20,10/ 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

Compagna [illegible] viaggio
di P. Del Monte, con M. Piccoli, A. Argento (Ita '96) — Un vecchio stipendia una ragazza perché lo sorvegli, lo aiuti, lo riporti a casa. E la fanciulla sembra trovare un senso anche [illegible] la propria vita sconnessa. N. V. 1h 48' **Psicologico**

[illegible]
Tel. 585.419
Or.: 15,30/17,50/20,10/ 22,30. Lire 10.000 [illegible]. dom. 12.000/mer. [illegible]

Cuori al verde
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema! ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10,000 [illegible] dom. 12.000/ mer. 8000

Premonizioni
di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95) — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, [illegible] uomo vede in anticipo le [illegible] di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

Lux
[illegible]. 561.691
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa [illegible]) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e la complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Odeon
Tel. 362.82.98.
Or.: 16/17,30/20/22,30
Lire 10.000
sab. dom. 12,000/mer. 8000

L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare [illegible] cambiare il destino del pianeta, sterminato da [illegible] misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Olimpia
Tel. 581.415.
Or.: inizio 15,45/ ult. 23
Lire 10.000
sab. dom. 12.000/mer. [illegible]

L'ultima profezia

Orfeo
Tel. 564.849
Or.: 16/17,40/19.20/ 21,10/23. L. [illegible]
sab. dom. 1[illegible]er. 8000

Gli occhi del testimone

Palazzo
Tel. 585.512
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire 10.000 sab. [illegible]. 12.000/mer. 8000

Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) · Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V 1h 45' **Dramm.**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 15,15/17/18,50/20,40 22,30. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. [illegible]

[illegible] contati
di J. Badham, con J. Depp, C. Walken, C. [illegible]. Dutton (Usa '95) — Un contabile e la figlia vengono presi in ostaggio da una banda: l'uomo deve commettere un omicidio entro 90 minuti altrimenti la piccola morirà. N. V 1h 28' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 582461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

Il giurato
di [illegible] Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. [illegible] Levitt (Usa '96) — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al [illegible]sso di un capomafia. Ma [illegible] il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Universale
Palazzo [illegible] Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10,000 sab. dom. 12.000/mer. 8000

L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — An[illegible] 2035: un galeotto viene inviato [illegible] nel tempo per cercare di cambiare il destino [illegible] pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 582.461. Or.: in. 15/ult. 22,30. L. [illegible]00 sab. dom. 12.000/mer. 8000

L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e s[illegible], e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 15,30/17,50/20,10 [illegible]. Lire 10.000 sab. dom. 12.000/mer. [illegible]

Io ballo [illegible]
di [illegible] Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, [illegible] Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h [illegible]m.

LUCI ROSSE

Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 201.596; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB [illegible]
Amici del cinema
[illegible]. 413.838
Or.: 20,30/22,30. fest. in. 14,30. L. 8000/5000

L'albero [illegible] Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Declair (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. [illegible]. V. 1h 33' **Comm.**

Carignano
D'ESSAI
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. [illegible]
Or.: 20,15/22,40; fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 6000/7000/5000

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro [illegible] Austen. Orso d'Oro a Berlino N. V. 2h 15' **Commedia**

Chaplin
Tel. [illegible]
Or.: 21
L. 5000 soci; 4000 tessera
Versione originale
[illegible] RIPOSO

Nickelodeon
Tel. [illegible]
Or.: 21,15; dom. 17/21,15; venerdì d'argento ore [illegible]
L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum
tel. 887.841
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden
Tel. 698.12.00. Peglicinema Or.: 20,30/22,10. L. [illegible] [illegible]en. a lun. 15,15/ult. 22,10

Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

VOLTRI
[illegible]
Tel. 613.81.38. Or.: giov. ven. [illegible]. dom 16,30/17,45 20,30/22,30. Lire 8000

Ragione e sentimento
di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e di casta [illegible] tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano [illegible] eredità. Dal libro [illegible] Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

SESTRI P.
[illegible]
Tel. 671.283
Or.:
Lire

[illegible]
S. Siro
Tel. 32.02.584
Or.: 20,30/22,30. L. 8000 ven./sab./dom. in. 15,30

Toy story
di J. Lasseter, animazioni [illegible] P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

[illegible]
Tel. 286.0[illegible]
[illegible]: 16/18,05/20,10 22,20. Lire 10.000

Piume di struzzo
di M. Nichols, [illegible] R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia [illegible] omosessuali [illegible] in imbarazzo dal matrimonio del figlio [illegible] dei due. Remake del «Vizietto» N. V. [illegible] **Commedia**

RAPALLO [illegible]
Augustus
Tel. 61.951
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000

Cuori al verde
di G. Piccioni, [illegible] G. Scarpati, M. Buy, [illegible] Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e [illegible] giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

CHIAVARI [illegible]
Cantero
Tel. 309.936
Ore 16,10/18,15/20,25 22,30. L. 10.000

Amiche per sempre
di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96) — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

Mignon [illegible]
Tel. 309.694
Or.: 16,15/18,15 20.15/22,30. L. 10.000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, [illegible]. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

[illegible]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 20,10/22,20
Lire 10.000

L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, co[illegible]. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno [illegible] un galeotto viene inviato indietro [illegible] tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

TV [illegible]

Telegenova

7,30 **Telefilm poliziesco**
8 — **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Tuttopellicola**
11 — **Il futuro nelle stelle**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12,45 **Telegiornale flash**
14 — **Un'occasione speciale**
15,30 **Polvere di stelle**
18,30 **Colorina**, telenovela
19,30 **Telegiornale regionale**
20 — **Solo musica italiana**
20,35 **Tutti in forma**, rubrica di [illegible]
22,30 **Lunedì sport**, rubrica
23 — **Calcio: Avellino-Genoa**
1,10 **Tr Regione notizie**
1,40 **Telegenova non stop**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior tv**, programma per ragazzi
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, [illegible]
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
[illegible],40 **Tga**, notiziario
[illegible] — **Lo sport**, rubrica
0,30 **Match music**

Canale 7

12,45 **F.B.I.**, telefilm
13,45 **I miei quartieri**, rubrica
14 **Telefilm**
16 - **Beyond [illegible]**, magazine
16,50 **F.B.I.**, telefilm
17,55 **Musica spettacolo**
19 **I miei quartieri**
19,15 **Tg Liguria**
19,35 **Gli uomini della Raf**, telefilm
[illegible],30 **Radici**, miniserie
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,50 **Tg Liguria**
[illegible] **Film**
[illegible] **Tg Liguria**
1 **Notturno non stop**

Euro Mixer Tv

10,15 **Appuntamento con l'antiquariato**
11,45 **Documentario**
12 - **Cartoni animati**
12,30 **I miei quartieri**, informazione
12,45 **Gli uomini della R.A.F.**, telefilm
13,45 **Panorama Liguria**, informazione
14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Questo grande grande cinema**
16 — **Per un mese cambio vita**, film
18,15 **Panorama Liguria**, informazione
18,45 **The Twilight [illegible]**, telefilm
19,45 **Panorama Liguria**

Rete A

15 **I vostri diritti in tv**, rubrica d'informazione. A seguire: **Shopping club**
17 — **Tg - Solo [illegible]**, rubrica d'informazione. A seguire: **Shopping club**
19 - **50 minuti d'informazione**
19,30 **TgA**. A seguire: **Shopping club**
23 — **Riflessione di fine ora**
23,15 **Programmi redazionali**

Primocanale

11 - **Match music underground**
11,30 **Market**, commerciale
12 - **Evening shade**, telefilm
12,30 **First and ten**, telefilm
13 — **Match music**
13,30 **Dragon ball**, cartoni animato
14 **Portobello road**
16,30 **[illegible]**, commerciale
18 — **Primomercato**, rubrica
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Genova-Italia**, rubrica di attualità
23 — **Auto tv**, rubrica
23,30 **Market**, commerciale
24 **Okey motori**, [illegible]
1 **Primogiornale**

Telecupole

8 — **Canta Italia**, [illegible]
8 **Crazy dance**, musicale
[illegible] - **Romagna mia**, musicale
[illegible] — **Giocando con le stelle**
17,30 **Wilma e... contorni**, rubrica
[illegible] **Solo musica italiana**, rubrica
20,40 **Tutti in forma**, talk show
24 **Programmi [illegible] stop**

Telestar

15,30 **I giorni [illegible] Bryan**, telefilm
18,30 **Amichevolmente con noi**
18,35 **Detective per amore**, telefilm
19,30 **Non mangiate le margherite**
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Vendetta**, film tv
22,45 **Tg8**, telegiornale
23,20 **Rotosport**, rubrica
24 - **Programmi non stop**

Teleregione

13 — **Cartoni animati**
14 **Telegiornale**
[illegible] — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Rubrica**
21 — **Vip mania estate**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Programmazione notturna**

Retemia

[illegible] **[illegible] mia**, contenitore
[illegible] — **Andiamo al cinema**
[illegible] - **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21 - **Andiamo al cinema**
22 — **Primo piano**, media
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

Primantenna

14,30 **Videoone**, Supermusic
15,30 **Andrea Celeste**, novela
16,30 **Alfio e Rossana**, rubrica
17,30 **Cartoni animati**
19 — **[illegible]nides**, rubrica
19,30 **Tg Sera**, telegiornale
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Telefilm**
21,30 **A tutta bici**, rubrica
22,45 **Notte magica**, rubrica
23,45 **Tg** - Diario del giorno
0,15 **Programmi non stop**

● **[illegible] [illegible] e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da [illegible] delle emittenti.**

Calcio, Mialich al Savona

SAVONA. Gianni Mialich è il nuovo allenatore del Savona. La notizia dovrebbe essere ufficializzata stamani da Flavio Valenti, responsabile organizzativo. Ieri mattina in gran segreto il neo tecnico si è incontrato con i dirigenti per l'accordo. Mialich (nella foto) ha un buon curriculm avendo allenato formazioni di categoria superiore come il Tempio in C2, ed è ricordato come l'allenatore di quell'Albenga che ha lottato fino all'ultima giornata per il salto in C2. Il Savona quindi volta pagina. Dopo due anni via Flavio Ferraro, in procinto di passare alla Bielliese, se Bacchin dovesse passare ad allenare una formazione di categoria superiore, ecco dunque arrivare un tecnico foresto. Un piamontese, abita a Silvano d'Orba, grintoso, determinato e ambizioso. Tra i possibili arrivi spicca anche quello di Ermanno Carrea. L'ex della Pegliese ha avuto già un paio di contatti con la società biancoblù. Il suo rientro dipende tutto se Lazzeretti verrà ceduto al Varese. [r. p.]

Vela: il Trofeo Zegna

PORTOFINO. Il 16° «Trofeo Zegna», affollate le 3 regate di Primavera organizzate dallo YCI nelle acque di Portofino: record di partecipazione con 165 barche. Felice l'idea di aprire agli yacht delle divisioni Crociera: oltretutto lo Zegna era orfano dei monotipi J24, impegnati in Sardegna nel campionato italiano di categoria. A Portofino, in palio il titolo italiano dei Mumm 36, nella categoria Regata che partecipa all'Admiral's Cup. «Scudetto» a «Byblos» di Paolo Gaia che ha preceduto «X-Yote 51» di Ettore Gnutti. Il vincitore assoluto nella classe 1 della categoria Regata è stato «Osama» di Marco Greggio, battuto da «Byblos» nella prima regata ma che si è preso la rivincita sabato. Il Trofeo Zegna (la barca che ottiene la miglior somma di risultati nelle 3 giorni) è andato ad una «piccola» con un equipaggio di quasi dilettanti, «Stars» della classe 2 Crociera. La barca di Sandro Cepollina ha vinto entrambe le prove, precedendo 19 concorrenti. [d. s.]

Ciclismo. Assegnate le 8 maglie europee dell'Udace

Record sul Melogno

In dieci scendono sotto il vecchio primato
A Benedetti la cronoscalata di Finalborgo

FINALE L. In 185 all'appuntamento europeo proposto dall'Uc Finalborgo, un successo al di là delle più rosee aspettative e ben 10 corridori hanno battuto il precedente record del genovose Cheli.

La cronoscalata del Melogno ha assegnato le otto maglie Udace di campione europeo ad altrettanti atleti di caratura tecnica eccezionale. In tale contesto i savonesi hanno fatto la parte del leone conquistando con Simona Massaro l'alloro donne, con Tipoli quello dei debuttanti e l'argento con Casanova, Giacometto e Cordare mentre il sempre giovane Giorza e l'eclettico Armellino, oltre al debuttante Rebagliati hanno raggiunto il bronzo.

Otto volte sul podio: il ciclismo savonese non ha davvero nulla da invidiare a nessuno. E questo vale anche per gli organizzatori, che hanno avuto il plauso di dirigenti e atleti, gente che di corse ne mastica molto e che, con il loro girovagare, possono fare confronti.

Ebbene a Finale Ligure si sono superati e non solo per l'organizzazione ma anche per la ricchezza dei premi: 70 medaglie d'oro e tanti, davvero tanti altri trofei.

Il Criterium Europeo della cronoscalata era anche valido per l'assegnazione del G.P. Industria «Salumi Chiesa» e Secondo Memorial «Corrado Ricciardi». L'Uc Finalborgo che lo ha organizzato si è avvalso anche dell'aiuto delle società locali quali l'Unione ciclistica Finale, l'Ellebi e l'Aib, «Vivi la Manie», la Croce Verde, e il gruppo eterogeneo degli Amici di Beppe Valente.

La tortuosità della strada ha messo a dura prova, oltre a quella dei ciclisti, anche l'abilità della Stradale, dei carabinieri e dei vigili urbani, incaricati del servizio d'ordine. A tenere i collegamenti radio ci hanno pensato invece le guardie forestali.

L'organizzatore Beppe Valente inaugura le partenze, al suo fianco Farauto, presidente della Finalborgo e il direttore di gara Musso. Nel riquadro Alessio Tipoli, vincitore tra i debuttanti [FOTOSERVIZIO DI GIANNI CHIARAMONTI]

Il via alle ore 8,31 con il «magico» Saccone. E' lui ad aprire la teoria degli organizzatori-corridori che comprende fra gli altri Valente, Quartieri e il giudice di gara Alfonsi, poi alle 8,43 scattano le ragazze con la maglia rossa di Simona Massaro seguita da un codazzo di lombarde con tanto di «ammiraglia».

La Massaro a fine gara dirà, felicissima: «Temevo che mi prendessero, invece non mi hanno più vista...». Poi alle 8,54 il trio del Bc Bike Finale formato da Tipoli, Casanova e Rebagliati, che termineranno nell'ordine. Il primo a giungere al traguardo è il veterano Dossi. Il tempo appena di fare il punto della situazione che il gentleman Bizzo porta il miglior tempo a 48'20'.

Poi è il turno dei super, sono le 10,35: la radio comunica che il miglior tempo (nuovo record) è del veronese Gualtiero Valenti con 44'44'. E dalle 11,11 tocca ai più bravi, prima Passarotto poi Santysyak, euforico dopo la vittoria nella «Gran fondo Delbono» a Vado Ligure.

Dopo di lui alle 11,22 parte Sedaboni che salirà bene sino a quattro chilometri dal passo del Melogno. «Un vento gelido e fastidioso mi ha rotto il ritmo, avrei fatto certamente un paio di minuti in meno», commenta non appena ha tagliato il traguardo.

Ed ecco Cheli l'ex primatista del Melogno, che riuscirà a far meno dello scorso anno ed infine, fra la generale indifferenza, si presenta alla partenza il veronese Tiziano Benedetti, abbronzatissimo e tirato a lucido. «Faccio il meccanico, lavoro all'aria aperta, mi alleno molto», confessa, e al via incurva la bici con un'energia unica fra tutti i concorrenti. Si capisce subito che è un vincente. Arriverà dopo 41'55' e sarà il primo assoluto.

Ma alle 11,28 con tanto di maglia di campione d'Italia tocca al bergamasco Pietro Tengattini che gli regalerà soltanto 19'. Fra i tanti personaggi della giornata bravissimo il veterano Michele Grillo, di Ospedaletti, che ha nel suo palmares due titoli tricolori Udace. Il ponentino abassa a sua volta il record e oltre a vincere nella sua categoria giunge quinto assoluto.

Assistono alla manifestazione il presidente della Provincia Garassini, il sindaco di Finale, Pier Paolo Cervone, il vicepresidente dell'Udace nazionale, avvocato Burzio, il presidente regionale Ninni Musso. «Mi piace sottolineare anche le prove del genovese Parodi, di Grillo, Cheli, Leoncini e Traversi, ma tutti i liguri - dice Musso - hanno saputo ben rappresentare il nostro movimento. Un plauso particolare ai savonesi Tipoli e Massaro». E poi l'arrivederci con le parole del presidente della Uc Finalborgo, Giuseppe Ferrauto: «Vi aspettiamo tutti per un'altra importante edizione, vi aspettiamo con lo stesso affetto con cui vi abbiamo accolto per la prima volta».

Ecco un modo semplice per fissare un preciso appuntamento che nel tempo è destinato a trovare la stessa collocazione che ieri ha trovato con l'Europeo della Montagna. Non è detto però che un domani (se gli enti locali e provinciali presteranno ascolto) potrebbe essere una tappa del Giro d'Italia o una prova tra corridori professionisti.

Nanni De Marco

Vittorio Calcagno, portacolori della Olmo, in azione sui tornanti di Gorra

Ecco tutte le «classifiche»

Dai più giovani ai gentlemen applausi per tutti sul traguardo

FINALE L. Queste le classifiche ufficiali della cronoscalata del Melogno:

Donne: 1. Simona Massaro (Santysyak) 57'10" 2. Cristina Burinato (Bodei) 1h 01'28", 3. Barbara Pietropolli (Lecco) 1h 01'52", 4. Nicoletta Ferrè (Lecco) 1h 04'11". 5. Maria Beatrice Baratin (Castello Milano) 1h 09'10", 6. Rina Leoni (Lecco) 1h 09'21". **Debuttanti:** 1. Alessio Tipoli (Bike) 50'46", 2. Alberto Casanova (Bike) 50'47", 3. Alessio Rebagliati (Bike) 56'27", 4. Guido Pighi (Laigueglia) 57'36", 5. Davide Strocco (Asti) 57'41", 6. Flavio Bruzzone (Bike) 59'27", 7. Enrico Cocca (Asti) 1h 01'01", 8. Matteo Mosso (Savona) 1h 07'49". **Cadetti:** 1. Michele Tosello (Vigevano) 46'10", 2. Luca Colombo (Colomba) 46'48", 3. Roberto Parodi (Genova) 47'21", 4. Marco Gatto (La Ruota) 47'46", 5. Mauro Pennazzio (Chierese) 48'05", 6. Mauro Repetto (Alessandria) 48'48", 7. Roberto Marchisio (Santysyak) 48'58", 8. Enrico Allavena (Ospedaletti) 49'25", 9. Mauro Parodi (Genova) 49'51", 10. Fabrizio Cannibus (Savona) 50'37".

Junior: 1. Stefano Bombardieri (Lembiate) 45'39", 2. Giovanni Giacometto (Olmo) 47'07", 3. Mauro Armellino (Santysyak) 47'53", 4. Stefano Traversi (Genova) 49'16", 5. Corrado Lessona (Conturbia) 49'34", 6. Marco Premoli (Milano) 49'37", 7. Damiano Bertasi (Lecco) 51'22", Damiano Andreolotti (Valdossola) 51'29", Elio Cairo (Zanini) 52'49", 10. Vincenzo Mazzucco (Pallare) 58'38". **Senior:** 1. Tiziano Benedetti (Renzelli) 41'55", 2. Pietro Tengattini (Bergamo) 42'14", 3. Henric Santysyak (Santysyak) 44'49", 4. Bruno Scotti (Camaiore) 45'36", 5. Franco Cheli (Casaccia) 45'58", 6. Piero Sedaboni (Olmo) 46'22", 7. G. Carlo Leoncini (Genova) 49'08", 8. Rinaldo Passarotto (Olmo) 50'46", 9. P. Angelo Cazza (Bergamo) 50'50", 10. Attilio Boetto (Albenga) 51'04".

Veterani: 1. Michele Grillo (Ospedaletti) 45'31", 2. G. Luigi De Apollonia (Milano) 48', 3. Roberto Zanellato (Busalla) 49'21", 4. Bruno Guadagnini (Savona) 52'04", 5. Roberto Gilardo (Zanoni) 54'14", 6. Felice Perruchon (Nusfenis) 54'22", 7. Silvano Colombo (Imperiese) 55'04", 8. Maurizio Parrello (Finalborgo) 55'14", 9. Dessi 56'40", 10. Vittorio Bongiovanni (Cuneo) 58'59". **Gentleman:** 1. Gualtiero Valenti (Verona) 44'44", 2. Dino Andreotti (Modoetia) 47'02", 3. Benito Martini (Novi) 49'16", 4. Giovanni Battista Piccardo (Ansaldo) 50'27", 5. Roberto Gnoatto (Soneglio) 51'31", 6. Ettore Coste (Loano) 52'11", 7. G. Pietro Pendola (Soncinese) 53'28", 8. Vittorio Calcagno (Olmo) 53'38", 9. Mario Erbetta (Quinto al Mare) 53'56", 10. Giovanni Garaventa (Genova) 54'36". **Supergentleman:** 1. Fernando Bizzo (Pogliodrocora) 48'20", 2. Salvatore Cordaro (Savona) 55'07", 3. Bruno Giorza (Loano) 55'36", 4. Luigi Bombardieri (Bergamo) 56'31", 5. Silvano Lucchini (San Persico) 56'33", 6. Virginio Ferrero (Mastroianni) 57'32", 7. Tommaso Fiorito (Serenella) 58'24", 8. Antonio Traversi (Cascina Fiorita) 58'31", 9. Lorenzo Argento (Finalborgo) 58'40", 10. Vittorio Stella (Finalborgo) 59'03" [n. d. m.]

Simona Massaro, prima tra le donne

La vincitrice della categoria donne, Simona Massaro, consola il fidanzato Roberto Marchisio solo settimo all'arrivo

Tre piccoli «fenomeni» stretti sul podio dei vincitori

I dirigenti dell'Rc Bike: «Neppure noi credevamo a un simile risultato»

Il podio: al centro il vincitore assoluto Benedetti, Tengattini (secondo) e Valenti

FINALE L. Savonesi protagonisti con due vittorie assolute e ben sette volte sul podio. Clamorosa l'affermazione dei debuttanti del Rc Bike di Finale che piazzano i loro tre partenti ai primi tre posti.

«Grande festa per questi ragazzi - dice il patron della società, Roberto Rumolino -. Io ci credevo, ma a questo livello non me l'aspettavo, adesso dovrò rivedere i programma agonistici perché il "trio" merita di essere al via delle prove più importanti».

L'allenatore, il biker Danilo Basso: «Ero curioso di quanto sapessero fare: toccare i 50' sul difficile Melogno è indice di potenzialità. E poi ci sono larghi margini di miglioramento. Siamo entusiasti, un risultato oltre le più rosee aspettative».

Fra Tipoli vincitore e Casanova un solo secondo di distacco: i ragazzi sono raggianti e sul podio si trovavano in difficoltà a salire tutti e tre... sul primo gradino. Un gesto simbolico, come per dire «Abbiamo vinto tutti».

Ancora euforia, ma stavolta più contenuta visto il carattere introverso della vincitrice tra le donne, Simona Massaro che in attesa della premiazione riceve i complimenti del «fidanzatino», Roberto Marchisio. «Quando ho visto la squadra di Lecco con tutta quella organizzazione - dice la Massaro - mi sono detta "quelle vincono tutto", invece passato il primo chilometro mi sono trovata bene e alla fine ho dato oltre quattro minuti alla seconda, non male... non male». Roberto Marchisio non era soddisfatto. «Ho capito che non giravo a dovere, ho sofferto il vento, e visto la graduatoria della mia categoria, in cui mi trovo al settimo posto a due minuti dal vincitore, mi chiedo se con maggior intraprendenza potevo puntare molto più in alto. Sono tuttavia felice per Simona, in fondo a casa una maglia l'abbiamo portata».

Per l'assegnazione del «Melogno Day» è stato tutta una questione veneta perché quando è partito Tiziano Benedetti alle ore 11,26 il miglior tempo era del gentlemen Gualtiero Valenti con 44'44', ma il forte senior del Gs Renzelli Vr ha macinato negli ultimi cinque chilometri un rapporto da pianura battendosi contro il vento e riuscendo nel sorpasso. «Temevo molto il polacco Santysyak, il lombardo Bombardieri e il bergamasco Tengattini - esordisce il vincitore assoluto della corsa e neoprimatista Benedetti - Non pensavo che il gentlemen Valenti, pur conoscendone le caratteristiche, facesse un tempo così importante. Mi piace questa salita, l'organizzazione è stata perfetta, degna di un campionato europeo: state tranquilli, il prossimo anno tornerò volentieri a tanti amici. [n. d. m.]

Riolfo è stato uno degli uomini decisivi per la stagione super della Sanremese

Fermata da un'orgogliosa Imperia che conquista però gli attesi spareggi

Sanremese promossa a pieni voti e imbattuta anche nel derby: 1-1

SANREMO. E' finita in parità. Tutti contenti, o quasi, in questo derby che ha «celebrato» la Sanremese, promossa e imbattibale (30 partite, 24 vittorie, 6 pareggi) ed ha festeggiato l'Imperia, costretta adesso a cercare negli spareggi delle seconde la stessa gioia-promozione dei cugini biancazzurri.

Tutti contenti anche se al 90' la Sanremese recrimina per un rigore: Iannolo, lanciato a rete in area [illegible] la complicità [illegible] qualche disattenzione della difesa nerazzurra, [illegible] messo giù da Massabò.

Non ci vorrebbe neppure la moviola per capire che gli estremi del penalty c'erano tutti, [illegible] l'arbitro Gianni Punzo, sanremese chiamato a dirigere il derby, non se l'è sentita di fischiare.

Inappuntabile per tutto il match, ha dato spazio a qualche polemica all'ultimo secondo. Proprio lui, un sanremese, ha guastato un po' la festa ai biancazzurri.

Per il resto un bel derby anche se, qualunque fosse il risultato, non avrebbe mostrato nulla in classifica. Anche [illegible] discreta coreografia di tifo, abbastanza contenuta negli eccessi, con un unico episodio deprecabile, al 70', quando uno dei segnalinee, Giuseppe Venuto, imperiese come l'altro segnalinee, Salvatore Errico, è stato sfiorato ad una gamba [illegible] petardo: nulla [illegible] grave, solo un po' di spavento.

In campo tutto bene. Qualche assenza di rilievo (Minasso e Novaro nell'Imperia, Lerda, Caruso e Calabria nella Sanremese), qualche rientro interessante (Massabò e De Sineis nell'Imperia in chiave-spareggi), la conferma del giovane Ghersi nella Sanremese.

Primo tempo abbastanza equilibrato [illegible] un'occasione per l'Imperia al 6' quando Siracusa, con una bella uscita, ha sventato [illegible] solitaria incursione di Colella in area ed una per la Sanremese al 26' quando De Vincentiis, incuneatosi fra le maglie della difesa dell'Imperia, arrivato in area ha sfiorato, a portiere ormai battuto, il palo della porta nerazzurra.

Entrambi i gol [illegible] arrivati nella ripresa, nello spazio di quattro minuti: al 63' quello della Sanremese siglato di testa da Baldisserri, in assoluto il migliore in campo, [illegible] una punizione-cross di De Vincentiis dalla sinistra.

Il pareggio dell'Imperia quasi subito, al 67', quando dopo una sequenza [illegible] tre calci d'angolo consecutivi, sul terzo tiro dalla bandierina, Siracusa non ha trovato il tempo giusto dell'uscita fornendo ad Alfano l'occasione di infilare di testa e di [illegible] definitivamente la classifica cannonieri del girone con 19 reti.

Prima dei due gol che hanno sancito la parità nel derby c'era stato un palo colpito da Iannolo [illegible] 60' [illegible] momento di maggior pressione esercitata dalla Sanremese.

Bruno Monticone

ENTUSIASMO NEGLI SPOGLIATOI

Cichero finisce vestito sotto la doccia

E' festa negli spogliatoi della Sanremese. La promozione è matematica da più di un mese, ma nel dopo derby esplode: e l'allenatore Cichero finisce vestito sotto la doccia. E' arrivato anche l'ennesimo record, quello dell'imbattibilità in campionato: «Un grosso risultato anche questo», dice Cichero. E il derby? Al 90' forse il rigore su Iannolo ci stava tutto: «Non è il caso di fare polemiche. Ma che dire? Siamo stati eliminati in Coppa Italia da un rigore che non c'era, abbiamo perso al 90' l'amichevole con il Genoa per un penalty inesistente, ci hanno tolto questo rigore che ci avrebbe permesso di vincere, meritatamente il derby». L'unico appunto all'arbitro sanremese Punzo, bravo per il resto del match. Si è rivisto in tribuna Trosatti, il libero che aveva lasciato la squadra per andare a lavorare in Russia. Domani farà sapere alla Sanremese se nella prossima stagione ci sarà.

Soddisfatto anche Adriano Pisano, allenatore dell'Imperia, che la promozione dovrà cercarsela negli spareggi: «Un impegno difficile, ma la squadra è in salute e sono ottimista. Adesso vorrei che questi spareggi arrivassero subito per [illegible] perdere il ritmo», dice. L'Imperia gli è piaciuta: «E' stato [illegible] splendido allenamento per gli spareggi. Soprattutto mi ha permesso di rivedere in gara giocatori come Massabò e De Simeis assenti da parecchio per infortunio».

[b. m.]

Sul neutro di Bragno

La Cairese (6-0) maramaldeggia con il Rapallo

CAIRO M. La Cairese ha chiuso la stagione con una sonora vittoria contro il già retrocesso Rapallo: 6-0 grazie alla doppietta di Giribone e alle reti [illegible] Pensiero, Minio, Ghiso e Odella.

Una partita facile, giocata sul neutro di Bragno per permettere al Vesima lo svolgimento del torneo «Città di Cairo» riservato agli allievi. La sfida si era praticamente già chiusa nella prima frazione, con i giallobiù in vantaggio per 3-0.

La partita come detto non ha avuto storia tanto che Corrado Orcino ha portato tra i pali lo juniores Mattuozzo e tanti altri giovani. Per mister Orcino si è trattato dell'ultima partita alla guida della squadra giallobiù dopo tre anni nei quali la Cairese ha portato avanti con grande coraggio e con buoni risultati la politica dei giovani.

La scelta di Bragno per disputare questo incontro non è stata tanto casuale visto che il prossimo tecnico potrebbe essere proprio Massimo Caracciolo che quest'anno, con il Bragno, ha fatto bene ed è stato a lungo in testa alla Prima categoria.

[m. no.]

Battuta la Loanesi 1-0

Aldovardi regala alla Folbas il sesto posto

FOLLO. La Folbas conclude la stagione in crescendo, battendo la pari classifica Loanesi (1-0) e conquistando così il sesto posto finale. A decidere una rete del giovane Aldovardi alla mezz'ora, a chiusura [illegible] una perfetta triangolazione impostata da Domenichini e proseguita da Faggioni. Il tiro di Aldovardi è preciso, sotto la traversa, e [illegible]la risulta battuto. La Loanesi cerca subito di ottenere la rete del pareggio, ma la maggiore pressione offensiva da parte degli uomini di Invernizzi si registra nei primi cinque minuti della ripresa.

Al 46' Broccini interviene in maniera provvidenziale a chiudere lo specchio della porta a Belvedere; al 50' è Magalino a non sfruttare a dovere un'occasione propizia da posizione favorevole. Nei minuti finali la Folbas ritrova le manovre d'attacco e si presenta con altre opportunità davanti a Scola. E' però Zubbani, sostituto di Broccini nei dieci minuti finali, a dover sbrogliare un paio [illegible] mischie davanti alla propria porta: il risultato comunque non cambia.

[g. s.]

Battuta la Pegliese (1-0), la società si rinnova

Chiude con un successo il Ventimiglia di De Luca

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia ha chiuso [illegible] una vittoria, di misura ma indiscutibile, sulla Pegliese una stagione iniziata malissimo e finita in crescendo con una salvezza conquistata con largo anticipo (e qualche rimpianto per le troppe occasioni perdute). Un Ventimiglia che è alla vigilia dell'ennesima «rivoluzione» societaria: lascerà l'allenatore Maurizio De Luca, che ha rinunciato alla riconferma propostagli dalla società, per problemi [illegible] lavoro; al posto del dimissionario Guido Pastorci un nuovo presidente: sarà Rocco Santaiti, attuale numero uno al Sant'Ampelio [illegible] Bordighera.

Rotella del Ventimiglia

A firmare il successo nell'ultima partita stagione è stato il solito Villa, al suo nono gol stagionale. sua la punizione, potente e beffarda, che al 41' ha letteralmente sorpreso il portiere Mancini. Un successo meritato. Il Ventimiglia lamentava qualche assenza di rilievo (i fratelli Soncin e Igor Saba) e, dopo la prima mezz'ora, ha perso anche Gaiaudo, leggermente infortunato. Ma ha sempre avuto saldamente in mano, fin dall'inizio, il match. Già al 6' Luci aveva avuto sui piedi una clamorosa occasione ma l'attaccante, trovatosi solo in area, si è visto anticipare dall'uscita del portiere genovese. La Pegliese [illegible] ha fatto grancho, limitandosi soprattutto a difendersi: solo al 28' un tiro di Rizza, finito sull'esterno della rete, ha dato qualche brivido ai tifosi ventimigliesi.

[b. m.]

Prodigiose le parate del portiere Postiglione

Samm, vittoria del cuore sulla Migliarinese: 3-0

S. MARGHERITA. La vittoria del cuore: definizione del presidente arancione Gianni Fossati per fotografare la grande prova offerta dalla sua squadra, la Sammargheritese, nella chiusura di campionato contro la Migliarinese. Un 3-0 rotondo, netto, frutto di un costante dominio del gioco, con la Migliarinese che soltanto a sprazzi è riuscita a proporsi in avanti, ma soprattutto per iniziative individuali del centravanti Perrone.

A livello di gioco di squadra la Samm ha vinto su tutti i fronti: con una fascia sinistra incontenibile, con Gualco a svolgere da stantuffo e Damiani e Pertusi a sostenere a dovere l'azione del compagno; e con la difesa imperniata su un Postiglione in gran giornata.

Parate decisive, quelle operate dal giovane numero uno arancione, e proprio quando il punteggio era ancora in discussione.

Un quarto d'ora abbondante e la Sammargheritese passa a condurre. L'azione è di Gualco, che trova centralmente Pertusi, percussione del capitano ex vogherese e preciso esterno a fil di palo, fuori dalla portata di Giorgi. Nel primo tempo la Migliarinese cerca di pungere con una conclusione [illegible] Bertacchini appena entro l'area alto (41') e con un tiro di Biloni dal limite a fil di palo (44'). La Sammargheritese legittima la conquista dei tre punti soprattutto nella seconda frazione, giocata costantemente all'offensiva. Postiglione in apertura smorza le velleità degli spezzini, compiendo un mezzo miracolo su una doppia conclusione di Poletti da lontano e Perrone da distanza ravvicinata. Poi la Samm passa per la seconda volta: 58', punizione di Zoni che trova Costa pronto all'appuntamento con il colpo di testa vincente. Ancora Postiglione in evidenza, cinque minuti dopo, nel bloccare con sicurezza un violento tiro di Bertacchini. Poi la Migliarinese rimane in dieci per l'espulsione di Lazzini, cartellino rosso estratto con un pizzico di eccessiva severità. Al 78' gli arancione chiudono partita e campionato con la terza rete, siglata da Damiani con un preciso colpo di testa.

[g. s.]

Sulla classifica dei bianconeri hanno pesato i 6 punti di penalizzazione

Lavagnese, successo «amaro»

Batte 2-1 il Ceparana [illegible] non riesce a salvarsi

LAVAGNA. «La Lavagnese il suo dovere almeno sul campo lo ha fatto sino in fondo» è l'amaro commento a fine gara del tecnico dei bianconeri Roberto Boretto. Si riferisce al fatto che senza i 6 punti tolti per il caso Tumminia la Lavagnese sarebbe davanti a Pegliese e Sampierdarenese e quindi salva.

Sperando in un molto ipotetico ripensamento della Caf la squadra [illegible] Boretto ha battuto il Ceparana 2-1. Inizio sottotono del match perché i giocatori stentavano ad «ambientarsi» su un campo reso quasi impraticabile dalla pioggia battente. Senza Monari, Lupo, Bruzzo la Lavagnese si affida ai giovani. Il Ceparana è tranquillo e non affonda i colpi. Al 4' un dialogo tra Baldi e Puppo mette il giovane Sanguineti in condizione di battere a rete: il controbalzo dell'attaccante non trova la porta. Al 29' la Lavagnese passa: Baldi si impadronisce della sfera sulla trequarti, penetra attraverso le maglie un po' larghe della difesa rossonera e si presenta davanti a Binelli. Il [illegible] rasoterra non lascia scampo al portiere spezzino. La reazione del Ceparana si esaurisce in una punizione di Guidi e un tiro di Rombi parati da Antonpaoli [illegible] difficoltà. Al 42' torna Baldi a farsi pericoloso [illegible] tiro di punizione dalla distanza.

Nel secondo tempo a sorpresa giunge il pareggio del Ceparana: al 48' Adorni sfrutta un'indecisione della difesa e batte Antonpaoli con un tiro forte e preciso.

La Lavagnese riparte all'attacco e grazie a Schiappacasse vede coronati dal successo i suoi sforzi al 63': il centrocampista sferra un tiro dalla grande distanza, il portiere Binelli un po' sorpreso si getta in ritardo. La partita si chiude praticamente qua: il Ceparana non ha intenzione di spremersi per trovare il pareggio, lo stato del terreno ed il finale di stagione sconsigliano i 22 in campo dall'osare troppo.

[d. s.]

Rigore negato ai locali

Busalla-Entella senza emozioni e senza gol: 0-0

BUSALLA. Partita [illegible] emozioni e senza sorprese quella tra Busalla ed Entella. Il tempo inclemente e la classifica soddisfacente per entrambe le squadre hanno fatto da «ammortizzatori» facendo sì che lo zero a [illegible] iniziale non corresse mai seri pericoli.

Solo nella ripresa si è vista qualche azione degna di nota con l'ingresso in campo di Romeo e Rozzi da una parte e del vivace Palmieri dall'altra.

All'82' Mulonia lanciato a rete è stato atterrato da Braschi. Incredibilmente veniva [illegible]nito Balbi che protestava e non il difensore entelliano. Per il resto la gara filava via senza altri sussulti.

Ad inizio partita simpatica [illegible] di premiazione per Ottoboni e i due fratelli Balbi che hanno sorpassato le 300 partite con la maglia del Busalla (vi militano dalla stagione '82-83).

[d. s.]

A Sampierdarena

Solo su rigore l'Albenga (2-1) cede le armi

GENOVA. L'Albenga lascia l'Eccellenza a testa alta. Anche sul campo della Sampierdarenese esce sconfitta ma non doma. In inizio di partita fulmineo botta e risposta. Al 3' Mazzucchelli segna su calcio piazzato. Replica al 9' Grimaudo sempre su punizione. Sul 1-1 al 35' un chiaro fallo di Riolfi su Grimaudo non è stato punito dall'arbitro. Al 56' [illegible] Vita ha fallito il gol mancando la porta da pochi metri. Al 76' Barone atterra Mazzucchelli lanciato a rete e l'arbitro indica il dischetto. Dagli 11 metri fa centro Piazza. Al 83' De Vita fallisce ancora [illegible] volta la possibilità di incrementare il bottino per la Sampierdarenese.

L'Albenga e la Sampierdarenese hanno difficoltà a imbastire azioni pericolose per il terreno ai limiti della praticabilità a causa della pioggia caduta senza soluzione di continuità per tutto l'incontro.

[d. s.]

ECCELLENZA, ULTIMA GIORNATA COSI' LE SQUADRE SONO SCESE IN CAMPO

Ventimiglia-Pegliese 1-0

Ventimiglia: Drioli; Rotella, Lorieri; Gaiaudo (29' Santamaria), Bacigaluppi, Saba; Priano (79' Ierace), Villa, Russo (85' Gozzi), Luci, Ventura. **Pegliese:** Mancini; D'Assisi (75' Ardinghi), Noris (66' Stalfieri); Santeusanio, Neri (50' De Santis), Viviani, Rizza, Pesce, Magnetto, Moozzi, Cipani.

Arbitro: Ballabio.

Rete: 41' Villa. **Note:** terreno in discrete condizioni, spettatori un centinaio.

Sanremese-Imperia 1-1

Sanremese: Siracusa; Ghersi, Riolfo; Moroni, Baldisserri, Iannolo; Bertoni, Piccareta, Agnelli, De Vincentiis, Prestia. **Imperia:** Ancona; Massabò, Calzia; Andrian, Avanzi, De Simeis; Guerrieri, Luongo (64' Barone), Colella (78' Diomedi), Correale (61' Bella), Alfano. **Arbitro:** Punzo. **Reti:** 63' Baldisserri, 67' Alfano. **Note:** partita giocata sotto una pioggia battente; spettatori 1000 circa; calci d'angolo 7-4 per l'Imperia; ammoniti Bertoni, Piccareta, De Vincentiis e Luongo; le squadre sono entrate in campo con uno striscione e con maglie della rappresentativa della Bosnia nel quadro dell'iniziativa «Lo sport d'Imperia per la Bosnia» che si svolgerà nel mese di giugno; a fine partita il sindaco di Sanremo, Giovenale Bottini, è sceso negli spogliatoi a congratularsi con i giocatori della Sanremese per il brillante successo ottenuto in campionato.

Sammargheritese-Migliarinese 3-0

Sammargheritese: Postiglione; Lonzi, Roccalberti (42' Zoni, 77' Pomicerio), Costa, Buzzurro, Damiani, Cuman, Romano, Pertusi (80' Trenta), Ramponi, Gualco. **Migliarinese:** Giorgi, Gianardi, Bertola; Lazzini, Olmi, Ruggia, Poletti (80' Lorenzelli), Leonardi (77' Russo), Perrone, Biloni, Bertacchini. **Arbitro:** Cassisi. **Reti:** 18' Pertusi, 58' Costa, [illegible]' Damiani. **Note:** campo pesante, pioggia abbondante durante tutto l'incontro, spettatori un centinaio circa; angoli 3-3, ammoniti Costa e Ramponi della Samm, Leonardi della Migliarinese, al 75' espulso Lazzini della Migliarinese.

Cairese-Rapallo 6-0

Cairese: Mattuozzo, Laoretti (46' Odella), Minio, Cappanera (46' Rizzo), Michelini, Bufiglieri, Pensiero, Ghiso, Giribone, Cristino, Orsi (46' Baccino). **Rapallo:** S[illegible], Cardinali, Costa, Rocca, Alfia, Roveta, Vignolo, Ciacciapuoti, Carbone, Balducci, Martini. **Arbitro:** Parodi. **Reti:** [illegible] Pensiero, 23' Giribone, 36' Minio, 64' Giribone, 75' Ghiso, 77' Odella. **Note:** la partita si è disputata sul campo neutro di Bragno.

Lavagnese-Ceparana 2-1

Lavagnese: Antonapoli; Cattea, Giuliani, Rossini, Barberi, Baldi, Schiappacasse (85' Niccera), Sanguineti (65' Giaconelli), Garbarino, Puppo, Zanchi. **Ceparana:** S. Pinelli; Gentili, Venti; Montani (71' Mandato), Fazzini, Bascheri (71' Bernardi); Chiappini, Guidi (40' M. Pinelli), Rombi, Adorni, Formai. **Arbitro:** Ferrea. **Reti:** 29' [illegible], [illegible]' Adorni, 63' Schiappacasse.
Note: spettatori un centinaio circa, terreno ai limiti della praticabilità per le violente piogge di questi giorni.

Sampierdarenese-Albenga 2-1

Sampierdarenese: Riolfi, Vitali, Calvillo (46' Antoni), Lucanni, Francheschi, Ogliari; Masellis (46' Esposito), Piazza, Mazzucchelli, Ganassoli (85' Gagliardi), De Vita. **Albenga:** Favalli; Pollio, Seittun; Damonte, Barone, Sansalone; Boccardo, Grimaudo, Chiozzone (77' Franchi), Guardiso, Dagnino. **Arbitro:** Roncone. **Reti:** 3' Mazzucchelli, 9' Grimaudo, [illegible] Piazza (rig.).

Busalla-Entella 0-0

Busalla: Ferrando, Gregoli, A. Balbi; Sbravati, Mignacco, Galli (57' Romeo); Lioti, Mulonia, Taddeo, Ottoboni, Summa (54' Rozzi). **Entella:** Capozzi; Ruvo, D. Camezzana (46' Venuti); Braschi, Ghiorzo, Alessi; Agala (46' Palmieri), Fornaroli, Genovese, Cella, Della Pina (81' G. Camezzana). **Arbitro:** Campodonico. **Note:** terreno pesante, spettatori un centinaio.

Folbas-Loanesi 1-0

Folbas: Broccini (80' Zubbani); Pelagi, Rossi; Colotto, Maida, Russo; Frija, Faggioni (75' Polili), Domenichini, Boccomini, Aldovardi (68' Bandoni). **Loanesi:** Scola; De Pedrini (65' Ceppi), Ciravegna; Baldazzi, Gamberucci, Magalino; Infantino, Monge (77' Lisena), Belvedere, Vernice, Formoso (50' Marchetti). **Arbitro:** Disposti. **Rete:** 30' Aldovardi.

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	ENTELLA	0-0
CAIRESE	RAPALLO	6-0
FOLBAS	LOANESI	1-0
LAVAGNA	CEPARANA	2-1
SAMPIERDAR	ALBENGA	2-1
SANMARGH	MIGLIARIN	3-0
SANREMESE	IMPERIA	1-1
VENTIMIGLIA	PEGLIESE	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	78	24	6	0	69	16
IMPERIA	56	16	8	6	56	27
MIGLIARIN.	49	13	10	7	36	32
FOLBAS	46	11	13	6	38	27
[illegible]	45	11	12	7	24	18
LOANESI	43	12	7	11	36	34
CEPARANA	40	[illegible]	[illegible]	10	41	39
[illegible]	[illegible]	9	12	9	33	38
CAIRESE	37	8	13	9	46	34
[illegible]	[illegible]	8	13	9	32	35
BUSALLA	35	9	8	13	31	42
[illegible]	34	9	10	12	25	40
PEGLIESE	32	6	14	10	31	42
LAVAGNA	29	6	11	13	25	38
RAPALLO	23	3	14	13	25	44
ALBENGA	14	3	5	22	23	61

LA [illegible] è promossa tra i dilettanti

L'IMPERIA è ammesso agli spareggi nazionali per un'eventuale seconda promozione

RETROCEDONO
Lavagnese
Rapallo Ruentes
Albenga

PROMOZIONE

IL GIRONE A HA ANCORA DUE PADRONI

Ciarlo, presidente «storico» del Vado

Non solo nei punti Vado e Finale terminano a braccetto il torneo: anche nella ripartizione tra vittorie, pareggi e sconfitte i numeri sono identici.

Entrambe le protagoniste hanno infatti ottenuto sedici affermazioni e cinque ko, a fronte di otto divisioni della posta. I rossoblù si distinguono soltanto per il maggior numero di reti segnate (49), ma questo fattore certo non è sufficiente per capire chi uscirà vincente dallo spareggio.

Nell'attesa di una sfida destinata a scrivere il capitolo più interessante di una stagione calcistica davvero povera di emozioni gli ultimi 90 minuti hanno sciolto anche l'ultimo dubbio relativo al terzo posto.

Sul gradino più basso del podio sale infatti l'Argentina che, con una prova d'orgoglio, è passata sul campo della rassegnata S.Olcese (a retrocedere sono anche Carlin's ed Olimpic). Artefice della vittoria è stato Fabrizio Gatti, autore di una doppietta mentre Lapa ha siglato il gol restante. L'Argentina ancora una volta è stata dunque tra le protagoniste anche se, nei momenti decisivi, è mancato qualcosa.

Il quarto posto è del Pietra che si è congedato dal suo pubblico con una bella vittoria sul Coalma. I ragazzi di De Sciora hanno giocato una buona partita, chiudendo così nel migliore dei modi una stagione in cui non sono certo mancate le soddisfazioni. Il gol che ha deciso l'ultima sfida è di Vittori ed è arrivato dopo quattro solo quattro minuti grazie ad un assist di Lazzarini, autore di ben dieci reti nel [illegible] del campionato.

Con un paio di ritocchi il team di De Sciora potrà ambire senza problemi, nel prossimo campionato, al salto di categoria.

Con una sconfitta esterna termina la sua avventura anche il Cisano, matricola terribile del torneo. Viviano Rolando è riuscito a creare, con la sua consueta abilità, una squadra capace di far sudare anche le più ambiziose rivali.

Ed è anche per questo che il tecnico ingauno continua ad essere corteggiato da team anche di categorie superiori. In uno dei quali non è escluso finirà nella prossima stagione.

Guglielmo Olivero

Nessuna sorpresa dall'ultima giornata, occorre una «coda»

Vado e Finale: spareggio

I rossoblù hanno travolto l'Audace Campomorone, i giallorossi sono andati a vincere sul terreno della Praese: già domenica lo scontro della verità

Al «Bacigalupo» o a Vesima?

Ballottaggio tra Savona e Cairo per la sede del confronto decisivo

VADO L. E' spareggio. Questo il verdetto dell'ultima giornata del girone A di Promozione. Il Vado di Pansera ha liquidato con un poker di reti l'Audace Campomorone, mentre il Finale guidato dall'ex Fulvio Piovano è andato a vincere all'inglese sul campo della Praese. E così domenica prossima, su campo neutro, forse il Bacigalupo di Savona o in alternativa il Vesima di Vairo Montenotte, Vado e Finale, regine di questo affascinante torneo, si contenderanno il primo posto che vale la promozione in Eccellenza.

Chi perderà andrà a giocare un altro spareggio, contro la seconda classificata del girone B, la Grassorutese, per un eventuale posto vacante in Eccellenza. Tutto è legato ai risultati che otterrà l'Imperia impegnata anch'essa negli spareggi per il Nazionale Dilettanti.

E veniamo alle partite in cui erano impegnate da vicino Vado e Finale. Al «Chittolina» il pubblico delle grandi occasioni per assistere all'ultima sfida casalinga dei rossoblù, vinta dal Vado per 4-0. Gara disturbata da una pioggia battente che ha reso difficile il gioco. In tribuna molti addetti ai lavori. Tra questi l'ex direttore sportivo del Savona, Giorgio Bartoli, e l'ex allenatore del Finale, Giancarlo Tonoli.

Il Vado nella prima mezz'ora mette sotto la difesa dell'Audace Campomorone, ma non riesce a passare. Dalla tribuna con cellulare a portata di mano l'allenatore dei portieri vadesi, Brondo, si tiene in contatto col campo di Pra, anch'esso un pantano. Il Vado riesce a passare proprio allo scadere del primo tempo grazie ad una rete messa a segno da Marenco, complice una bella finta di Tony Saltarelli, che assieme a Della Latta e Lucisano sono risultati i migliori in campo. Ma segna anche il Finale allo scadere dei primi 45' con Gaiero.

Nella ripresa il Vado entra in campo più determinato. Passano soltanto un paio di secondi e va vicinissimo al raddoppio con Saltarelli. Poi al 57' è Della Latta con un gran tiro dal limite a portare il risultato sul 2-0. Finita qui la partita? Nossignori. I biancoazzurri ospiti cercano disperatamente il gol della bandiera, ma la difesa vadese è attenta e ben orchestrata da Bargellini. Intanto dal «Multedo» di Genova arriva la notizia che il Finale ha raddoppiato con Peppo, un ex del Vado. Al 71' la tripletta per i locali grazie ad un gran gol del bomber Saltarelli. Tony firma il quarto e ultimo centro della giornata all'81 su calcio di rigore, mentre a Genova il Finale conclude con un minuto in ritardo il match con la Praese vincendo per 2-0. Ora entrambe le formazioni pensano ai prossimi novanta minuti decisivi per il futuro. L'ex Giorgio Bartoli sullo spareggio: «Non posso fare pronostici. Sarebbe azzardato in questo momento così delicato. Di sicuro sarà una gran bella gara: potrebbe finire anche ai calci di rigore».

Roberto Pizzorno

Il tecnico del Vado, Saverio Pansera

Nel Girone B

Grassorutese allo spareggio

Fulvio Piovano è l'allenatore del Finale

Tutti i bersagli sono stati centrati. La Grassorutese difende il secondo posto ed ottiene il biglietto per lo spareggio promozione, il Riviera Fazzini conquista la salvezza.

Abbinandoci il già acquisito primo posto del Sestri Levante e lo splendido comportamento della matricola Villaggio S. Salvatore la pattuglia del Levante chiude con un bilancio quasi trionfale.

La Grassorutese [illegible] ha faticato molto per sistemare il Bogliasco. Su un Macera ridotto ad un pantano ci ha pensato Marchesini al 5' girando di testa in rete un corner di Scelfo, a spianare la strada.

Nel finale di tempo il Bogliasco cerca di replicare. Ma al 46' in pieno recupero contropiede fulminante della Grassorutese: Manzoni non serve Scelfo in posizione di offside e vola verso la porta, salta anche il portiere Alinovi e deposita in rete.

Il secondo tempo è accademia: i rapallesi pensano a risparmiare i giocatori più importanti e fanno uscire chi è diffidato e rischia con un cartellino giallo di saltare lo spareggio. Per buon peso al 58' su corner di Manzoni, Capurro sul primo palo allunga e sul secondo Dondero di testa insacca. E' il 3-0 definitivo. è la certezza che si va allo spareggio con la seconda classifica del girone A: ma la Grassorutese dovrà attendere ancora, Finale e Vado hanno terminato a pari punti.

Il Riviera si è salvato ma ha dovuto sudarsi sino all'ultimo secondo la vittoria sul campo del retrocesso Ortonovo. Nella ripresa visto che la sua formazione non riusciva ad essere pericolosa Gulino giocava la carta della disperazione: dentro Ruggero Rossi, l'«Altafini dei poveri». Al 63' Rossi faceva il miracolo: tiro al volo di Sica e tocco ravvicinato vincente del bomber per tutte le stagioni. E' la rete che vale la stagione. Il Riviera con i tre punti non deve attendere i risultati degli altri campi: per la cronaca retrocede la N.S. Fruttuoso.

Il Sestri Levante ha battuto 2-1 il Villaggio. Grandi feste per i rossoblù ad inizio e fine gara. Ma nei 90 minuti è stato derby vero con scontri anche accesi tra i giocatori delle due squadre.

Segna al 39' Figone con un tiro rasoterra. Raddoppia al 65' Locori imbeccato da Figone. Al 69' Bernardi di testa riduce le distanze. **[d. s.]**

La squadra di Masuero ha vinto il girone A di Prima categoria

S. Bartolomeo: 3-0, è fatta

Per la salvezza lottano ancora in tre

Il S. Bartolomeo Cervo si è aggiudicato con novanta minuti di anticipo, il campionato di Prima Categoria. La compagine imperiese, superando senza problemi la Poggese, ha infatti portato a +5 il margine sullo Zinola, costretto a dividere la posta con il Borgio Verezzi. Lotta ancora aperta invece nelle zone basse: se Mallare e Millesimo hanno dato l'addio alla categoria, difficile capire chi sarà l'altra squadra a tener loro compagnia tra Alassio, Bordighera e Quiliano. Quindici i gol.

San Bartolomeo-Poggese 3-0. Le reti che sigillano il salto di categoria sono firmate da Cantore, D'Anca e Brignola. Afferma il presidente Angelo Duberti: «Tutti i giocatori, e l'allenatore Masuero, meritano i complimenti. Adesso, una volta festeggiato questo importante traguardo, ci daremo da fare per la prossima stagione».

Bordighera-Mallare 1-1. Partita ricca di emozioni con Oliveri che al 48' porta in vantaggio la compagine ospite. Il pareggio dei padroni di casa arriva [illegible] rigore trasformato da Palmitano.

Borgio Verezzi-Zinola 0-0. Con questo pareggio, ottenuto sul campo di una squadra che non ha mantenuto le aspettative della vigilia, i biancazzurri perdono le ultime speranze di agganciare la capolista. Ma non per questo i tifosi devono trattenere gli applausi per una stagione brillante.

Alassio-S. Stefano 0-0. Per i padroni di casa sarebbe stata opportuna una vittoria. Adesso tutto è rimandato agli ultimi novanta minuti.

S. Ampelio-Bragno 1-1. Un risultato importante soprattutto per i padroni di casa che ottengono la matematica salvezza. Le reti del confronto sono di Rossello e Cappelli.

Pietrabruna-Dianese 0-3. La compagine ospite ha dimostrato [illegible] davvero in grande forma in questo finale di stagione. Passare sul campo del Pietrabruna non è facile per nessuno ma la scatenata truppa di Marinelli sembra non badare a questi dettagli.

Altarese-Vallecrosia 2-2. Divisione della posta tra due squadre che ormai non hanno più nulla da chiedere a questo campionato.

Quiliano-Millesimo 1-0. Termina a favore dei padroni di casa la sfida salvezza che condanna i ragazzi di Bagnasco. Il gol che decide un'intera stagione porta la firma di Recchia anche se pesa una deviazione di un difensore della compagine ospite. **[g. o.]**

Decisivi gli ultimi 90' per la Caperanese

Giochi ancora aperti nei gironi di Levante

Sentenze ancora rinviate per Caperanese, Rivasamba e Valle Sturla al vertice dei gironi C e D di Prima categoria.

Girone C con la Caperanese che dilaga contro il Pro Recco (5-0), ma le inseguitrici non demordono: vincono sia la Corniglianese (3-2 fuori sulla Ronchese) sia il Cogoleto (2-1 fuori sul Città Giardino), ed il divario fra gli uomini di Stagnaro e la coppia genovese rimane fissato in due punti: Caperanese p. 59; Cogoleto e Cornigliianese 57.

Decisivi gli ultimi 90 minuti, con i verdeblù chiavaresi attesi all'insidiosa trasferta contro il Gargiullo. Cinque minuti per risolvere il derby: al 2' appoggio di Locatelli per Testa, ed è l'1-0; al 5' azione personale dello stesso Locatelli che infila Riminucci. Terza rete della Caperanese al 21' con Pesceglia, che si procura e realizza un rigore.

Nella ripresa la Caperanese realizza altre due reti, sempre con lo scatenato Locatelli, e sempre nella stessa maniera: partendo da tre quarti campo e seminando un paio di avversari. Riese Old Boys che pareggia al Comunale contro il Gargiullo (0-0) ed ottiene il punticino della salvezza aritmetica: un ottimo risultato per la matricola guidata da mister Canossa.

Girone D che doveva chiarire alcuni dubbi, ed invece la situazione si è ancor più ingarbugliata: il Rivasamba di Claudio Bottaro compie l'impresa di giornata, sconfiggendo la Sarzanese (1-0). Calafati che continuano a sognare, e con buone prospettive. Soltanto il Vezzano sfrutta il passo falso dei rossoneri, imponendosi 1-0 sulla Mazzettacandor.

Sorprendente 2-2 casalingo del Valle Sturla contro la Santerenzina, ed ora per la squadra di Risaliti la promozione diventa molto più difficile. La situazione al vertice: Sarzanese p. 59; Vezzano 56, Rivasamba 55; Valle Sturla 54. Carasco saldo sul quinto gradino, che passa a Bolano (2-0); due pari fra Casarza Ligure e Morolacquasanta, un brodino per i casarzesi ormai retrocessi. **[g. s.]**

Un clamoroso 0-11 con l'Aurora, i viola al 2° posto: saranno ripescati?

Terza, la Carcarese può brindare

Il Valleggia crolla a Cairo, salgono i biancorossi

L'ultima giornata di Terza categoria non ha risparmiato le sorprese. Proprio negli ultimi novanta minuti la Carcarese è riuscita a vincere un campionato che già alla fine del girone d'andata sembrava suo, ma che aveva poi gettato al vento in due mesi dopo la sosta natalizia, durante i quali non era più riuscita a vincere un solo incontro. Determinante per la vittoria nel girone lo scivolone del Valleggia a Cairo con l'Aurora: la formazione di Cerisola si è presentata al «Rizzo» in formazione rimaneggiata e ha dovuto fare i conti con un'Aurora determinata, andata a bersaglio per ben undici volte. Di certo, alla Carcarese di Balocco ha fatto bene la «tirata d'orecchie» avuta in settimana dal presidente Garra, ma soprattutto dalla gente di Carcare pronta ad allontanarsi dalla squadra se non avesse vinto il campionato. Una prova d'orgoglio per i biancorossi, che hanno piegato un Cosseria fino a domenica scorsa terzo, ma superato poi in volata dal Dego, «corsaro» sul campo del Luceto.

Sale quindi in Seconda la Carcarese ma anche per il Valleggia, che si è piazzato secondo, si potrebbero aprire le porte della Seconda visto che dalla categoria superiore sono retrocesse tre formazioni. **[m. no.]**

NEL TIGULLIO

Sori ko, Corte più vicina

In Seconda il Sori ko contro il Cicagna (2-1), Corte (6-1 al Leivi) e Deiva Marina più vicine (3-1 contro la Croce Verde). Altri: Cogornese-Calvarese 1-1; Fontanab.-Bogliasco Calcio 2-2; Moneglia-Sestieri Lavagna 1-1; S. Ambrogio-Bargagli 0-1; S. Lorenzo-Vecchia Chiavari 2-1. Sori p. 65; Corte 63; Deiva 62; Moneglia 55; Calvarese 40; Bargagli e S. Lorenzo 39; Cicagna 37; Bogliasco 36; Fontanab. e Croce Verde 32; Cogornese 30; Vecchia Chiavari e Sestieri 26; Leivi 23; S. Ambrogio 21. In Terza Chiavari, «A Classetta» ko con le Saline (2-1), ed il Nè (5-2 al Real Deiva) si affianca. Altri: Aurorariva-Ri 0-3; Moconesi-Atletico 3-1; Monilia-Portofino 3-3; Panchina-Bargone 0-3; Val d'Aveto-Segesta 3-0; Villaggio-San Salvatore 1-4. «A Classetta» e Nè p. 62; Saline 60; Ri 55; Portofino 52; S. Salvatore 50; Bargone 49; Aurorariva 37; Maggi 34; Moconesi 32; Monilia 29; Segesta 28; Panchina 20; Val d'Aveto 18; Villaggio 16; Real 9. **[g. s.]**

PROMOZIONE: ULTIMA GIORNATA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	MOLASSANA	2-4
BOLZANETESE	RIVAROLESE	2-1
OLIMPIC	CISANO	2-0
OSPEDALETTI	CARLIN'S B	0-2
PIETRA L	COALMA	1-0
PRAESE	FINALE L	0-2
S. OLCESE	ARGENTINA	2-3
VADO	AUDACE	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	59	17	8	5	49	14
FINALE L.	59	17	8	5	41	14
[illegible]	54	14	12	4	36	27
PIETRA L.	53	15	8	7	39	25
CISANO	[illegible]	11	12	7	38	36
[illegible]	43	11	10	9	43	38
[illegible]	40	11	7	12	27	37
BOLZANETESE	39	10	9	11	36	40
[illegible]	38	8	14	[illegible]	30	28
ARENZANO	35	8	11	11	33	[illegible]
PRAESE	35	9	8	13	[illegible]	[illegible]
[illegible]	33	6	15	9	29	32
[illegible]	33	7	12	11	[illegible]	32
[illegible]	27	6	9	15	22	45
CARLIN'S B.	24	[illegible]	6	18	24	46
S. OLCESE	23	4	11	15	27	47

VADO E FINALE
Sono entrambe in testa con 59 punti e dovranno disputare uno spareggio per definire la squadra che verrà promossa in Eccellenza

RETROCEDONO IN PRIMA
Olimpic Campoligure
S. Olcese
Carlin's Boys

GIRONE B

RISULTATI

ALBARO	BRUGNATO	3-3
BORGORATTI	S. STEFANO	0-2
FEZZANESE	BAIARDO	2-3
GRASSORUTESE	BOGLIASCO	3-0
MEDITERRANE	LIGORNA	2-0
ORTONOVO	RIVIERA	0-1
SESTA	S. FRUTTUOSO	2-0
SESTRI L	VILLAGGIO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRI L.	63	18	9	3	49	25
GRASSORUTESE	58	15	13	2	47	24
LIGORNA	52	13	13	4	41	73
BAIARDO	50	12	14	4	54	40
[illegible]	48	13	9	8	43	31
[illegible]	48	13	9	8	37	27
VILLAGGIO	43	12	7	11	44	40
BOGLIASCO	41	12	5	13	39	35
[illegible]	40	9	13	8	35	34
FEZZANESE	36	6	12	10	35	38
S. STEFANO	34	8	10	12	30	36
RIVIERA	32	6	14	10	26	38
S. FRUTTUOSO	[illegible]	[illegible]	12	12	31	53
MEDITERRANE	28	6	10	14	30	38
ORTONOVO	18	3	9	18	21	50
BORGORATTI	[illegible]	2	9	19	18	46

SESTRI LEVANTE
è promosso in Eccellenza
GRASSORUTESE
dovrà spareggiare con la seconda del girone A per la seconda promozione

RETROCEDONO IN PRIMA
Nuova San Fruttuoso
Ortonovo
BorgorattiLiguria

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	S. STEFANO	[illegible]
ALTARESE	VALLECROSIA	2-2
BORDIGHERA	MALLARE	1-1
BORGIO V	ZINOLA	0-0
PIETRABRUNA	DIANESE	0-3
QUILIANO	MILLESIMO	1-0
S. AMPELIO	BRAGNO	1-1
S. BARTOLOMEO	POGGESE	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOLOMEO	62	19	5	5	52	[illegible]
[illegible]	57	16	9	4	66	37
BRAGNO	55	15	10	4	49	32
PIETRABRUNA	53	15	8	6	46	26
ALTARESE	46	11	13	5	43	37
VALLECROSIA	42	11	[illegible]	9	40	28
[illegible]	40	10	10	9	[illegible]	34
BORGIO V.	38	11	5	13	37	44
DIANESE	37	9	10	10	28	29
S. AMPELIO	32	7	11	11	37	40
[illegible]	32	7	11	11	31	38
ALASSIO	28	7	8	14	29	41
QUILIANO	29	7	8	14	25	46
BORDIGHERA	28	5	13	11	42	55
MILLESIMO	24	4	12	13	24	44
MALLARE	16	2	10	17	35	65

PROSSIMO TURNO

15ª DI RITORNO 19/5 - ORE 16

BRAGNO	[illegible]	(a. 1-1)
DIANESE	BORDIGHERA	(1-2)
MALLARE	[illegible]	(2-2)
MILLESIMO	S. BARTOLOMEO	(0-1)
[illegible]	PIETRABRUNA	(0-1)
S. STEFANO	S. AMPELIO	(4-2)
VALLECROSIA	BORGIO V.	(3-1)
[illegible]	QUILIANO	(5-2)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	VALLEGGIA	11-0
CALICE	LETIMBRO	6-5
CARCARESE	COSSERIA	3-1
LUCETO	DEGO	2-4
MURIALDO	ROC. CENGIO	2-0
PALLARE	PONTEVECCHIO	5-5
PIANA	BARDINETO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CARCARESE	53	16	[illegible]	5	57	34
VALLEGGIA	51	14	9	3	50	32
DEGO	[illegible]	14	8	4	43	21
COSSERIA	49	15	4	7	44	23
[illegible]	47	13	8	5	60	24
PONTEVECCHIO	[illegible]	11	7	8	50	35
[illegible]	40	11	7	8	57	43
CALICE	39	11	[illegible]	9	52	45
PALLARE	30	8	6	12	33	38
[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	11	29	45
[illegible]	26	7	5	14	38	56
[illegible]	21	5	6	15	43	56
PIANA	17	4	5	17	29	59
ROC. CENGIO	[illegible]	1	6	19	17	[illegible]

Bardineto penalizzato di 1 punto

LA CARCARESE
ha vinto il girone ed è promossa in Seconda Categoria

IL VALLEGGIA
secondo voci non [illegible] potrebbe seguire la prima classificata e disputare il prossimo torneo già in Seconda Categoria

Volley: seicento spettatori per l'ennesima promozione

Questa Agnesi è un sogno Imperia in festa per la A2

Gli altri verdetti in Liguria

Pro Recco e Chiavari '90 in C2 Va in B2 Ceparana femminile

L'abbacinante promozione in A2 femminile della Agnesi Imperia non deve oscurare gli altri verdetti emessi dalla penultima giornata dei campionato nazionali di volley.

Retrocedono in C2 [illegible] Pro Recco maschile e il Chiavari [illegible] femminile. Buone notizie da La Spezia: [illegible] promosso in B2 femminile [illegible] Volley Ceparana, in extremis potrebbe evitare la C2 maschile lo Spes Spezia. Aggiungiamoci i playoff [illegible] per il Pitma Recco di C1 femminile e la già festeggiata p[illegible] in B2 maschile del'Olympia Voltri e si avrà un bilancio complessivo delle liguri, tenuto conto della riforma dei campionati, soddisfacente.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo riscatta la sconfitta della settimana scorsa andando a vincere in scioltezza sul parquet del S. Miniato: 0-3 11-15 12-15 8-15.

In [illegible] femminile Pro Patria Milano-Italbrokers Genova 3-2 (15-6 15-5 11-15 10-15 15-10); Ecologital Rivarolo-Cassano 3-1 (15-6 8-15 15-8 15-7).

In C1 femminile, girone A, Pitma Recco-Piossasco 3-2 (3-15 15-11 8-15 15-10 15-13); Piacenza-Sanremo Volley 1-3 (17-16 8-15 7-15 9-15); Gonzaga Milano-C.V. Sestri Ponente 3-0 (15-10 15-1 15-6); Novi-Chiavari 90 3-0 (15-3 15-7 15-2). Il Chiavari 90 con 4 punti [illegible] può più raggiungere il C.V. Sestri Ponente con 8. Tranquillo il Sanremo, il Pitma Recco con 34 punti mal che vada farà i play off con le ultime della [illegible].

In B2 maschile l'Admo Chiavari batte il Novara (15-4 15-10 7-15 15-11). In C1 maschile, gi[illegible] A, Bressano-Pro Recco 3-0 (15-8 16-14 15-12); Olympia Voltri-Pino Torinese 3-2 (14-16 15-13 13-15 15-12 15-11); Cus Genova-Iris Carcare 2-3 (16-17 15-10 11-15 15-12 9-15); S.Pio [illegible] Loano-Alba 3-1 (15-11 15-2 12-15 15-6); Volley Savona-Bodysystem Torino 0-3 (4-15 9-15 11-15). Voltri secondo e promosso; Loano, Savona, Carcare e Cus in salvo. Pro Recco retrocesso. Nel girone D lo Spes Spezia vince a Soave (15-13 15-17 8-15 6-15) e guadagna due punti sul Pescia ultimo.

Regionali. C2 femminile (23a giornata): Iplom Vallescrivia-Latte Tigullio Rapallo 3-0; Vbc Savona-Pgs Alassio 0-3; [illegible] Stelle Moneglia-S. Pio X Loano 3-0; Latte Frascheri Albisola-Carcare 3-1; Arenzano-Piana Batolla 3-1; Normac-Il Gabbiano Alassio 3-1; Ortonovo-Brianteo Imperia 3-2. Classifica: Ortonovo p. 40; Latte Frascheri 38; Arenzano 34; Normac 30; Brianteo e Iplom 28; Loano 22; Piana Batolla e Carcare 18; Alassio 16; Il Gabbiano e Vbc Savona 14; [illegible] Stelle Moneglia 12; Latte Tigullio 10. D femminile (23a giornata): Maber Lavagna-Valponte 3-0; Ameglia-Villaggio S. Salvatore 3-0; Maremola-Limetia 2-3; Don Bosco Genova-Albisola 3-0; Le Oasi Melese-Fontanabuonauto 3-0; Maurina Imperia-Audax Quinto 3-0; Cairese-Quiliano 2-3. Classifica: Maurina p. 44; Audax e Maber 36; Le Oasi Melese 34; Lunetia 32; Ameglia 28; Villaggio 26; Quiliano e Don Bosco 22; Valponte 14; Albisola e Cairese 10; Maremola 6; Fontanebuonauto 2. D maschile (18a giornata): Don Bosco Genova-Arma Taggia 2-3; Master Camogli-Latte Oro S.Margherita 3-2; Carcare-Levanto 3-2; Nuova Villetta Genova-Psm Rapallo 0-3; Levante-Spezia 2-3. Classifica: Arma Taggia 30; Camogli e Rapallo 26; Don Bosco 24; Levanto 20; Latte Oro 18; Spezia 12; Carcare 10; Levante e Villetta 6. **[d. a.]**

IMPERIA. A come Agnesi. Seicento spettatori hanno salutato sabato sera, in una «Maggi» trasformata in polveriera, l'approdo della compagine imperiese nella A2.

Il pass della quarta promo[illegible] [illegible] [illegible] arrivato grazie [illegible] limpido successo contro il Cecina, formazione toscana che si è presentata nell'impianto imperiese coltivando [illegible] una speranza per il salto di categoria. Ma le ragazze di Di Mieri hanno spento subito ogni illusione ottenendo così, con un sabato d'anticipo, [illegible] matematica promozione [illegible] A2. Le biancazzurre, che si sono imposte 3-1 (con parziali [illegible] 15-9 15-6 9-15 15-4) hanno disputato un match perfetto, lasciando [illegible]gli spogliatoi quei timori psicologici che spesso combinano cattivi scherzi. L'Agnesi ha preso il controllo della partita fino dalla prima palla con Di Mieri che come sestetto iniziale ha schie[illegible] Fagioli, Cordone, Patrini, Gualandris, Grober [illegible] Quarantelli. Nel corso della partita il trainer biancazzurro ha anche impiegato Balestreri (per Quarantelli), Bruno (Patrini) e Mercanti (Cordone).

Meritano un cenno, anche se non sono state impiegate, Cofano, Donati e Niggi. Fondamentale per il successo sulle toscane la Gualandris (insuperabile a muro) e la Cordone (davvero scatenata [illegible] reduce [illegible] infortunio). Alla fine della gara gli inevitabili abbracci conditi da lacrime e baci e le dichiarazioni del presidente Ranise ancora incredulo per l'exploit: «Ma vi rendete conto? In quattro anni, partendo dal basso, siamo approdati nella grande pallavolo. Questo è un momento importante [illegible] [illegible] soltanto per noi. La conquista dell'A2 rappresenta un patrimonio per tutto lo sport della provincia. Ringraziamenti? Non saprei da dove iniziare anche se il merito di questo risultato è di un gruppo che ha saputo rimanere unito anche [illegible] momenti difficili».

E le belle notizie [illegible] finiscono qui: proprio negli ultimi giorni l'Agnesi ha confermato l'abbinamento con la squadra anche per la prossima stagione, a conferma di un feeling che sembra soltanto alle prime battute.

Peccato che un momento così importante non sia stato immortalato dalle telecamere di [illegible] Rai che in fatto di sport (e non solo a livello locale) continua a collezionare brutte figure.

I festeggiamenti ufficiali si terranno nel primo week-end di giugno quando, alla Maggi, [illegible] di scena una partita spettacolo che coinvolgerà anche i dipendenti dell'azienda imperiese a dimostrazione dell'affetto che circonda le «invincibili» biancazzurre. **[g. o.]**

La formazione '95-'96 dell'Agnesi Imperia di volley ha conquistato la quarta promozione consecutiva approdando in A2

Petronelli, escluso dai 13 per Atlanta

Petronelli, niente Olimpiadi

Il capitano del Savona escluso dalla Nazionale di pallanuoto

Sono state diramate ieri pomeriggio le convocazioni di Ratko Rudic per le Olimpiadi di Atlanta, e clamorosamente manca fra i 13 azzurri [illegible] [illegible] Paolo Petronelli, difensore ventisettenne cresciuto nella squadra di Claudio Mistrangelo, che è stato una delle colonne della Nazionale che ha vinto i Campionati europei '95 a Vienna.

Una grossa delusione per Paolo, che sull'argomento ha preferito non parlare («Non dico nulla»). Ma dal tono della voce traspariva l'amarezza per un posto che riteneva già suo, non fosse altro per la militanza azzurra con tanto di vittorie e per la bravura dimostrata nel suo ruolo. Petronelli infatti è un vero «mastino», quando si piazza sul controboa avversario difficilmente questi riesce a creare pericoli. E Paolo non disdegna nemmeno il tiro da lontano, con cui riesce sempre a segnare un buon numero di reti sia in campionato che in Nazionale.

La pattuglia savonese sarà quindi guidata da Alberto Angelini o Alberto Ghibellini, che sicuramente metteranno [illegible] vasca anche un po' della rabbia scaturita dalla mancata convocazione del compagno.

Un «cast» tutto sommato scontato quello scelto da [illegible], con i soli innesti di Giustolisi e Sottani messisi in evidenza in questa stagione con Roma e Florentia. Una squadra da cui mancano, oltre al savonese Petronelli, anche i [illegible] giocatori del Recco che a lungo in questa stagione hanno provato e disputato tornei con Rudic. Una pallanuoto che parla sempre [illegible] ligure per dar spazio ai giocatori di Pescara, Posillipo e Roma. Speriamo che in futuro ci possa essere nuovamente spazio per la Liguria e i suoi giocatori. Questi infine i tredici azzurri che in terra americana dovranno difendere [illegible] titolo conquistato a Barcellona quattro anni [illegible]: Francesco Attolico (Pescara), Francesco Postiglione (Roma), Alessandro Bovo (Pescara), Fabio Bencivenga (Posillipo), Alessandro Calcaterra (Pescara), Roberto Calcaterra (Pescara), Luca Giustolisi (Roma), Alberto Angelini (Savona), Amedeo Pomilio (Pescara), Marco Gerini (Como), Leonardo Sottani (Florentia), Carlo Silipo (Posillipo) e Alberto Ghibellini (Savona).

[illegible] Novaro

Balòn: la serie A ha fatto anche registrare il netto successo di Molinari e Dodo Rosso contro Tonello

Sciorella schianta Bellanti e sale in vetta

Molti match sospesi per il maltempo, compreso Papone-Pirero

Aggancio al vertice della classifica del massimo torneo di pallone elastico per l'Imperiese di Alberto Sciorella. Il campione d'Italia regolando l'Ipersidis di Giuliano Bellanti per 11-2 si porta in vetta pur se in coabita[illegible] con la Pro Spigno.

L'incontro giocato sabato sera davanti [illegible] un buon pubblico è durato poco più di un'ora [illegible] Sciorella che, forte in battuta e preciso al ricaccio, [illegible] messo subito in difficoltà Bellanti, il quale risente ancora dei problemi muscolari.

La partita non ha avuto praticamente storia. La prima frazione di gioco si è conclusa 8-2 per i locali, mentre nella ripresa in meno di venti minuti Sciorella ha chiuso il match.

A Taggia invece ieri l'arbitro Ezio Del Monte ha dato inizio all'attesissimo derby della Riviera che vedeva di fronte i locali di Papone e la Pro Pieve [illegible] Teco capitanata dall'ex Pirero. La sfida è stata sospesa dopo appena cinque minuti per pioggia. Si è giocato invece a Caraglio dove i locali di Molinari e Dodo Rosso hanno battuto per 11-2 la Deterplast Ceva di Tonello e Arrigo Rosso. Nel primo tempo è andato gli ospiti sono andati in battuta con Livio Tonello che però non ha potuto fare nulla contro le grandi bordate di Molinari e Dodo Rosso che hanno chiuso la prima frazione [illegible] vantaggio per 8-2. Nella ripresa per gli ospiti è andato in battuta Arrigo Rosso senza grande successo. Stasera alle 21 ad Alba i locali di Terreno [illegible] la vedranno contro l'Hotel Royal [illegible] Stefano Dogliotti che forse riuscirà a recuperarsi dall'infortunio occorsogli domenica scorsa. Ferma per turno di riposo la Pro Spigno di Dotta.

Questa la classifica: Dotta e Sciorella p. 5, Bellanti 3; Terreno e Molinari 2; Pirero e Tonello 1; Papone e Dogliotti 0. Prossimo turno: sabato 18 a Ceva ore 21 Deterplast Ceva-Albese. Domenica ore 16: Hotel Royal-Taggese; Pro Pieve di Teco-Conad Imperia; Ipersidis-Pro Spigno.

Nel campionato cadetto bella vittoria degli Amici del Castello della coppia Barbero-Oliveri. La quadretta imperiese [illegible] superato per 11-6 la Rinaldo Muratore [illegible] Paolo Danna, una favorita. Ancora una sconfitta invece per la Spec Cengio. I biancazzurri del presidente Rino Ardenti sono stati battuti per 11-6 dalla Manghese di Roberto Oschiri. Successo con lo stesso risultato invece della Maglianese di Luca Dogliotti sul campo della Speb di San Rocco di Bernezzo mentre Manzo-Valverde è stata sospesa per pioggia sul risultato di 9-7 per i locali. Domani turno infrasettimanale [illegible] gioca a Dolcedo alle 21 dove i locali di Alessansdro Trincheri se la vedranno contro la Crazy Boys di San Rocco di Bernezzo.

Mercoledì sempre alle 21 scenderanno in campo invece Amici del Castello-Spec Cengio; Rinaldo Muratore-Manzo; Ricca-Margiara; Hotel Royal-Monferrina.

Giovedì alle 21 Val Verde Cortemilia-Manghese. **[r. p.]**

[illegible] CALCIO GIOVANILE [illegible]

«Nazionali»: avanza il Savona Allievi

E' partita nel migliore dei modi l'avventura degli Allievi di Vincenzo Eretta nella fase nazionale del campionato. I biancoblù nella prima giornata del «triangolare» se la sono vista con i piemontesi del Vanchiglia, una sorta di «succursale» del Torino. Il Savona ha vinto per 1-0, grazie ad uno splendido gol di Michele Scartezzini a [illegible] minuti dalla fine. Una conclusione al volo sul secondo palo [illegible] un cross dalla destra di Damonte.

«Sarebbe stato forse più giusto il pareggio - afferma con molta onestà l'allenatore biancoblù, Eretta - ma dopo esser andati in vantaggio abbiamo avuto a disposizione un paio di [illegible] per raddoppiare e legittimare [illegible] risultato». Conclude Eretta: «Meglio così, certo a questo punto [illegible] possiamo più nasconderci. Vediamo domenica come andrà a finire nello scontro lombardo-piemontese». E dalla Lombardia arriva la notizia che a qualificarsi sono stati gli Allievi dell'Aldini Milano, il «serbatoio» del Milan. Un cliente davvero difficile che affronterà i savonesi sul proprio campo domenica [illegible]. Eretta ha mandato in campo questa formazione: Pizzo; Franciosi, Nasuti; Cozzi, Fazio, Donato; Damonte, Bottinelli, Russi, Lanzoni e Calopristi. In panchina Musso, Giacchino, Provenzano, Dazaro e Michele Scartezzini, entrato nella ripresa a risolvere l'incontro. **[m. no.]**

Baseball. Conclusa in A2 la regular season, sabato sfide incrociate con le squadre dell'altro girone

Il Sanremo acciuffa i play off promozione

Vince la doppia gara di Novara e conquista il secondo posto

SANREMO. Il Casino Sanremo Baseball non ha fallito l'occa[illegible] ha fatto bottino pieno in trasferta, sul campo del fanalino di coda Novara (17-3 e 5-0) ed ha agguantato, solitario, il secondo posto in classifica al termine del girone d'andata della regular season (sabato scatteranno le sfide incrociate dell'intergirone con le squadre dell'altro girone di A2).

Ora i matuziani appaiono più che mai in [illegible] per i playoff-promozione, obiettivo dichiarato del team matuziano ad inizio stagione.

A Novara non sono [illegible] le polemiche. Vinto fin troppo facilmente il match pomeridiano con Alessandro Condò sul monte [illegible] lancio (sul 17-3 gli arbitri hanno sospeso il match per «manifesta inferiorità» dei padroni di casa), sulla città piemontese [illegible] caduto un violento acquazzone che ha allagato il terreno [illegible] gioco. Impossibile cominciare regolarmente alle 21 il match serale. Tecnici e giocatori sanremesi si sono allora dati da fare per rimettere in condizioni accettabili il campo di gioco, ma i novaresi, cui il compito spettava a norma di regolamento, [illegible] hanno fornito grossa collaborazione.

«Un atteggiamento indisponente. Evidentemente miravano al rinvio. Un fatto gravissimo», ha detto il presidente sanremese Renato Condò. Telefonicamente il fatto è stato segnalato alla Federazione. Potrebbero esserci strascichi disciplinari per il Novara.

Il match è cominciato solo alle 22,30 ed [illegible] proseguito fino all'una di notte. Nessun problema: [illegible] l'azzurro Fulvio Valle sul [illegible] di lancio, il dominio del Casino è stato nettissimo. La squadra sanremese [illegible] appar[illegible] finalmente concentrata dopo le ultime, discutibili, prestazioni e con alcuni giocatori (come Arieta) in gran condizione.

Risultati quinto turno serie A2: Codogno-Bollate 4-12, 4-5; Novara-Casino Sanremo 3-17, 0-5; Mediolanum Milano-Old Rags Lodi 15-14, 6-5.

Classifica: Mediolanum (10 vinte, [illegible] perse) 1000; Casino Sanremo Baseball (6-4) 600; Bollate e Old Rags Lodi (6-5) 500; Codogno (4-6) 400; Novara (1-9) 100. **[b. m.]**

[illegible] HOCKEY PRATO [illegible]

Il Liguria vince il derby

Sul neutro del Lagaccio il Liguria [illegible] Carlo Colla ha fatto suo il derby [illegible] il Real Genova nel campionato di serie A2 di hockey prato. La compagine biancoblù ha giocato una mezz'ora da favola andando in vantaggio [illegible] Maurizio Coppola e raddoppiando al 30' con Acerbi. Nella ripresa la gara è [illegible] più equilibrata e il Real è riuscito [illegible] accorciare le distanze al 74'. Afferma Colla: «Abbiamo giocato bene nel primo tempo, mentre nella ripresa abbiamo badato a controllare i "cugini". Adesso la salvezza [illegible] più vicina. Per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissi all'inizio [illegible] stagione ci [illegible] ancora almeno 4 punti. Sono comunque convinto [illegible] raggiungere la meta. Le squadre [illegible] giocando bene e raccoglie quello che abbiamo seminato. [illegible] arbitri? Sono stati all'altezza della situazione. E sapete che io [illegible] i direttori di gara [illegible] sempre critico». In serie B pareggio 1-1 tra Savona e Genova. **[r. p.]**

I campionati regionali sono agli sgoccioli, arrivano gli ultimi verdetti

La pallacanestro savonese esulta Riviera salvo, Asso promosso in C2

Il Chiavari di Vaccaro [illegible] in C2

Ecco il punto sul basket ligure.

A2 femminile, ultima giorna[illegible] poule promozione: Ancona-Elce Genova 62-60; Cerveteri-Reggio Emilia 72-68, Kawasaki La Spezia-Orvieto 63-52; Palestrina-Bologna 68-59. Classifica: Kawasaki p. 22; Palestrina 18; Ancona 16; Bologna e Reggio Emilia 14; Orvieto 12; Elce e Cerveteri 8. Il Kawasaki è promosso in A2 Eccellenza.

[illegible] femminile: penultima giornata poule retrocessione [illegible] prezioso successo della Cestistica Savonese sulla Valtarese per 71-53; Biassono-Arcore 74-60; Gallarate-Landini Lerici 65-77; Derthona-Segrate [illegible] 50. Classifica: Segrate [illegible] 20; Derthona 16; Cestistica, Landini, Biassono e Valtarese 14; Gallarate 10; Arcore 2. Gallarate ed Arcore retrocedono in C.

In C2 maschile, quindicesima di ritorno [illegible] il Riviera che grazie ai due punti conquistati contro l'Interbasket (66-65) conquista la salvezza: Sarzana-Ctn 87-75; Meci-Don Bosco 80-71. Albenga-Alverman 77-68; Alcione-Imperia 70-72; Ospedaletti-Erg 86-71; Crdd-Le Guet 90-79; Loano-Landini 88-[illegible]. Ha riposato: Rossiglione. Classifica: Le Guet p. 54; Loano [illegible]; Rossiglione 42; Crdd 38; Alverman 36; Ctn e Sarzana 32; Ospedaletti 30; Landini, Erg ed Albenga 28; Interbasket e Ri[illegible] 26; Imperia 22; Meci 20; Don Bosco 10; Alcione 6.

D maschile, prima di ritorno del girone finale [illegible] l'Assobasket Savonese che può già festeggiare l'aritmetico passaggio in C2: 73-59 contro la pontremolese al termine di una partita dominata dai savonesi. Altri risultati: Sanremo-Cus Genova 83-58; Maremola-Tigullio 74-65. Classifica: Assobasket p. 12; Tigullio 10, Pontremolese 8; Cus Genova, Maremola e Sanremo 6. Le prime [illegible] salgono in C2. **[g. a.]**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 13 Maggio 1996 · Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Servizi e uffici per i contribuenti

Immobili e 740 Così si paga

ALESSANDRIA. Dichiarazione dei redditi (740 ed altri) e imposta comunale sugli immobili, due incombenze a cui i contribuenti devono fare fronte nelle prossime settimane, con versamenti e consegna di moduli. Per venire incontro ai cittadini il servizio imposte del Comune e l'ufficio distrettuale Imposte dirette hanno organizzato una serie di servizi, per ritirare i moduli, fornire informazioni, presentare le dichiarazioni.

Dichiarazione redditi. I moduli 740 ed altri vengono distribuiti, gratuitamente - sono invece in vendita nelle tabaccherie - dall'ufficio aperto dal Comune in via Cavour 2 (Palazzo Cuttica). Le dichiarazioni vanno presentate allo stesso ufficio, oppure inviate con raccomandata postale, senza ricevuta di ritorno, al Centro di servizio imposte dirette di Torino.

L'ufficio di via Cavour resta aperto, sino al primo luglio, dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30. Inoltre, dal 27 al 31 maggio e dal 24 giugno al 1° luglio anche, dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 19. Per le informazioni, invece, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Imposte dirette di piazza Turati, sino al 31 maggio: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,30, il sabato dalle 9 alle 13,30.

Ici. L'aliquota da pagare per l'imposta comunale sugli immobili è stata fissata quest'anno ad Alessandria al 5 per mille; la detrazione per la prima casa è di 180 mila lire. Il versamento dovrà essere fatto direttamente al concessionario della riscossione - Caralt spa, spalto Gamondio 1 - su conto corrente postale 286155 in due rate, la prima dal 1° giugno al 1° luglio e pari al 90 per cento dell'imposta dovuta, la seconda, a saldo, entro dicembre. Il pagamento può essere effettuato in un'unica soluzione, entro il 1° luglio.

Per informazioni sul versamento gli interessati possono rivolgersi alla Caralt: dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30. Per informazioni, circa la determinazione del tributo gli interessati possono rivolgersi al Servizio tributi comunali in via Venezia 37, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30. Per il ritiro dei moduli e la consegna delle denunce gli interessati possono rivolgersi all'ufficio di via Cavour 2, aperto tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 8,30 alle 12,30. Dal 27 al 31 maggio e dal 24 giugno al 1° luglio l'ufficio è anche aperto al pomeriggio dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 19. [fra. mar.]

Si avvicina la scadenza delle tasse

Novi, rottura l'altra notte nelle trattative per i dipendenti della Seco

All'Ilva 120 licenziamenti

I lavoratori della ditta di imballaggi non saranno assunti dall'azienda siderurgica
Ieri uno sciopero di 24 ore, oggi assemblee. I sindacalisti: «Daremo battaglia a Riva»

NOVI. Non verrà assunto all'Ilva il personale della Seco, a cui non è stato rinnovato l'appalto per servizi di imballaggio nell'azienda siderurgica: di fatto, saranno licenziati 120 lavoratori. E' il drammatico esito della discussione di sabato notte tra l'amministratore unico dell'«Ilp», Emilio Riva, e i sindacati. E' stato inutile anche il tentativo di mediazione del prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, del vice, Cosimo Macrì, e del sindaco di Novi, Mario Lovelli, che hanno cercato di convincere la dirigenza Ilva ad «assorbire» almeno una parte dei dipendenti della Seco. Ma Riva non ne ha voluto sapere, e ha anzi ribadito che rinuncerà subito a tutte le imprese esterne.

«Le acciaierie di via Boscomarengo dovranno funzionare a pieno regime solo con personale Ilva - è stata la sua tesi -. Stiamo preparando il piano di riorganizzazione interna». Immediata la reazione dei delegati di Fim, Fiom e Uilm, che hanno

Emilio Riva, amministratore dell'Ilp

annunciato l'inizio di una stagione di lotte. Ieri, è già stato attuato uno sciopero di 24 ore, e oggi i lavoratori decideranno in assemblea (la prima è convocata per le 6) un fitto calendario di agitazioni. «E' ormai arrivato il momento del "muro contro muro" - dicono al Cdf dell'Ilva -. Riva ha superato ogni limite, sconfessando l'accordo del 23 aprile sul reimpiego dei dipendenti della Seco, e manifestando la volontà di non trattare più con le forze sociali. Continua la politica dei "tagli", e ha già deciso unilateralmente di affidare le mansioni da operaio a 80 impiegati Ilva, che dovrebbero coprire i posti lasciati vacanti dalla ditta d'appalto».

E' guerra totale anche con il personale della Seco, che sta attuando da giovedì mattina il blocco davanti ai cancelli dell'azienda siderurgica, per impedire l'entrata e l'uscita dei Tir con l'acciaio. «L'impresa di servizi ha sede a Dalmine, ma sono novesi i lavoratori che hanno perso il posto - precisa Diego Accili, della Fim-Cisl -. E' un fatto gravissimo per la città. Combatteremo una battaglia durissima contro Riva, e chiederemo il sostegno delle autorità, degli studenti, dei commercianti e dei novesi».

Massimo Delfino

IN BREVE

ACQUI
Padania, il sindaco Bosio nel Comitato di liberazione

Bernardino Bosio, sindaco leghista di Acqui, farà parte del Comitato di liberazione della Padania voluto da Bossi. La decisione è stata presa ieri a Mantova dal Parlamento del Nord. [g. l. f.]

ACQUI
Strada interrotta per uno smottamento

E' stata interrotta ieri alle 18,30 da uno smottamento la strada provinciale da Acqui per Moirano. Al lavoro per risolvere l'emergenza vigili del fuoco e operai della Provincia. [r. c.]

ALESSANDRIA
Oggi alle 15 i funerali del capo del Genio civile

Si svolgono oggi alle 15 nella chiesa di S. Pio V, ad Alessandria, i funerali dell'architetto Luciano Ferioli, il capo del Genio civile morto venerdì per un malore a 64 anni. [b. v.]

GABIANO
Torna in attività il 26 il traghetto sul Po

Tornerà in funzione il 26 maggio il «Porti», il traghetto sul Po fra Fontanetto e Gabiano. Il natante era stato travolto dal fiume nel novembre '94. [m. g.]

CASTELNUOVO S.
Assolta dall'accusa di aver ceduto droga

Accusata di aver ceduto una dose d'eroina a un amico tossicodipendente, Graziella Macor, 34 anni, di Castelnuovo Scrivia, via Einaudi 11, è stata assolta dal tribunale di Tortona perché il fatto non sussiste. [e. p.]

CASALE
Rinviato il processo per contrabbando d'argento

Dovevano essere processati ad Alessandria con giudizio abbreviato i casalesi Pier Franco Caffarato e Marco Molineris, titolari della ditta orafa «Ca.Ma.» di Valenza, accusati di reati fiscali, falso e contrabbando di circa 500 tonnellate di argento. L'udienza è stata però aggiornata per unificare il fascicolo a un altro procedimento. [e. c.]

Calcio minore

Il Piovera promosso in Prima

In Seconda categoria, girone O, ultimo verdetto per la retrocessione: insieme alla Junior Serravalle scende in Terza categoria il Napoli Club Asti Est. Risultati: '90 QuargnentoSolero-Junior 3-1; Isola-Masiese 3-2; Junior Serravalle-Moncalvese 0-3; Frassineto-Moranese '92 1-0; Mirabello-Napoli Club Asti Est 1-0; Castelnovese-Popolo 4-3; Calliano-Sporting Fubine 3-3. **Classifica:** S. Fubine 50; Frassineto e Castelnovese 45; Calliano 40; Moncalvese 39; '90 QuargnentoSolero 38; Mirabello 35; Moranese 34; Junior 32; Popolo 30; Masiese 29; Isola 28; Napoli C.A.E. 24; Junior Serravalle 12.

Nel **Girone P**, promozione aritmetica per il Piovera a 90' dal termine. I risultati. Fresonara-Cabella 2-1; Villalvernia-Garbagna 4-3; Boschese-Gaviese 2-4; Necchese-Piovera 1-1; Bassignana-Pozzolese 8-0; Strevi-Torregarofoli 0-1; Casalcermelli-Vignolese 1-1. **Classifica:** Piovera 50; Fresonara 46; Strevi 43; Boschese 42; Vignolese 37; Casalcermelli 36; Necchese e Gaviese 35; Villalvernia 34; Cabella e Pozzolese 24; Garbagna 23; Torregarofoli 19; Bassignana 18.

In Terza categoria, girone A, non ancora definita la squadra promossa tra Carpeneto e Silvanese. Risultati: Pro Molare-Roccagrimalda 2-9; Mornese-Silvanese n.d. per pioggia; Don Bosco-Tassarolo 1-0; Casalbagliano-Luese 3-4; Capriatese-Castellettese 7-7; Frugarolese-Carpeneto 5-1; Il Mulino B.zzo-Cantalupo 5-2. **Classifica:** Carpeneto 55; Silvanese e Frugarolese 51; Roccagrimalda 50; D. Bosco 46; Luese 38; Castellettese 36; Il Mulino 32; Mornese 27; Capriatese 25; Tassarolo e Cantalupo 22; Casalbagliano 19; Pro Molare 6.

Nel **Girone B**, lotta aperta sempre fra Eco ed Europa a 180' dal termine. Risultati: Aurora P.ne-Orione Audax 3-0; Spineto-Molinese 9-0; S. Giuliano Vecchio-Europa Al 1-2; S. Giuliano Nuovo-Cascinagrossa 4-2; Fulgor G.-Casalnoceto 5-3; Eco-Carbonara 0-0; Dlf-Eliorapida 11-1. Ha riposato la Sansebastianese. **Classifica:** Eco D.S. 57; Europa 54; S. Giuliano V. 53; Cascinagrossa 44; Aurora P.ne 43; Fulgor G. 41; Carbonara 39; Sansebastianese 37; S. Giuliano N. 34; Spineto 32; Dlf Al 29; Orione A. 24; Molinese 23; Casalnoceto 21; Eliorapida 9.

Roberto Gelato

PARI DEI GRIGI A BESTE: NELLO SPORT

Felizzano, era sparita sabato: trovata ieri

Donna di 58 anni muore nel Tanaro

FELIZZANO. L'hanno trovata morta riversa in un'ansa del Tanaro: era scomparsa da casa da un paio di giorni.

L'hanno cercata fino a ieri pomeriggio carabinieri, volontari del paese e anche squadre dei vigili del fuoco. E' Maria Gaudio, 58 anni.

Pare che la donna fosse stata dimessa dall'ospedale da pochi giorni. Sabato, probabilmente ha pranzato in famiglia, con il marito e una figlia, e poi si è allontanata. Erano all'incirca le 14, quando è stata vista l'ultima volta in paese. La donna abitava in strada Boschi 1 e lavorava in una azienda appena fuori Felizzano, la stessa ditta di cui è dipendente il marito, Stefano Azzone.

Ieri pomeriggio, verso le 14,45, il cadavere della donna è stato trovato nel fiume, nel tratto che scorre nelle vicinanze del paese. Non si conoscono con precisione le cause della morte, anche se si ipotizza il suicidio. [a. m.]

Nell'Acquese si cerca ancora

PONZONE. Ancora nessuna traccia di Daniele Origlia, 31 anni, originario di Torino, che mercoledì sera si è allontanato dalla Comunità «La conchiglia» di Moretti di Ponzone.

Anche ieri mattina, è stata organizzata una nuova perlustrazione nei boschi di Piancastagna, che purtroppo non ha dato alcun esito.

Il giovane, alto circa un metro e settanta, capelli rossi, al momento della scomparsa indossava un paio di pantaloni di velluto ed una maglia verde.

Alle ricerche, che dovrebebro riprendere stamane, prendono parte i vigili del fuoco, i carabinieri e gli uomini della Forestale, con l'ausilio di unità cinofile. [g. l. f.]

An al sindaco Calvo

«Si festeggi l'unità d'Italia»

ALESSANDRIA. Il consigliere comunale di An Aldo Rovito ha presentato al Consiglio una proposta di ordine del giorno. Ricordato che Alessandria sull'esempio di Santorre di Santarosa e Andrea Vochieri ha contribuito col sacrificio di tanti concittadini a fare l'Italia unita, l'odg propone che il Consiglio comunale, «consapevole che l'unità è un valore che non è mai venuto meno neppure nei momenti tragici della storia nazionale, come il periodo '43-'45, e che migliorare le forme dello Stato non può prescindere dal principio di unità ed indivisibilità della Repubblica, memore che il federalismo era considerato dai patrioti del Risorgimento strumento per realizzare l'unità d'Italia», respinga fermamente ogni ipotesi di secessione o separatismo ed impegni il sindaco e la giunta a promuovere per il 2 giugno, anniversario della Repubblica, una grande festa dell'Unità Nazionale». [fra. mar.]

Oggi ai «Buoi rossi»

Gambarotta presenta il suo libro

Bruno Gambarotta presenta il suo ultimo romanzo: «Tutte le scuse sono buone per morire»

ALESSANDRIA. «Tutte le scuse sono buone per morire», recita un vecchio proverbio piemontese. E l'adagio ha dato il titolo a un romanzo scritto da Bruno Gambarotta (e pubblicato da Garzanti), l'eclettico astigiano autore e attore di cabaret e di teatro in italiano e in piemontese, collaboratore di quotidiani e riviste, conduttore televisivo.

Il volume viene presentato alle 18 di oggi nella sala «Belle Epoque» dell'albergo «I due buoi rossi» di via Cavour, i cui responsabili organizzano l'iniziativa. [e. c.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.544. **Piume di struzzo.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Tel. 252.079. Oggi chiuso.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Diabolique.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Tel. 234.240. **Compagne di viaggio.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.080. **Amiche per sempre.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000/8000.

Cristallo. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 19,45; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.702. **L'arcano incantatore.** Orario: 20,25; 22,25. Lire 10.000 (posto unico).

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Piume di struzzo.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Prima e dopo.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

ARQUATA SCRIVIA. Bemi. Tel. (0143) 667.516. Oggi chiuso.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Tel. (0142) 452.291. **Diabolique.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Tel. (0142) 452.081. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 19,50; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

Moderno. Tel. 452.816. **Piume di struzzo.** Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. Aurora. Tel. (0141) 701.459. Oggi chiuso.

Lux. Tel. 702.788. Oggi chiuso.

Sociale. Tel. 701.496. Oggi chiuso.

Verdi. Tel. 701.459. Oggi chiuso.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Il giurato.** Ore 20; 22,20. Lire 10.000/6000.

OVADA. Comunale Dolby. Tel. (0143) 81.411. **Diabolique.** Orario: 20,15; 22,15. Lire 9000 (posto unico).

SERRAVALLE SCRIVIA. Lux. Tel. (0143) 65.... **Piume di struzzo.** Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000/8000/5000.

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Io ballo da sola.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Diabolique.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 9000 posto unico.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Secchi, corso Acqui 45 (342.703). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Centrale, corso Italia 13 (322.663).
Casale: Fabris, via Sangiorgio 25 (452.150).
Novi: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Gardelli, corso Saracco 300 (80.224).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.939).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.816/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

PRIME VISIONI

Academy Hall — Via Stamira 5. Tel. 44.23.77.78. Or.: 16,40 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
L'ultima profezia

Admiral — piazza Verbano 5. Tel. 854.11.95. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Nelly e Mr. Arnaud — *di C. Sautet, con E. Beart, M. Serrault, J. H. Anglade (Fra. '95)* — Una giovane donna, sfortunata col matrimonio, trova sfogo nell'amicizia con un anziano signore per il quale batte a macchina le memorie. N. V. 1h 45' **Commedia**

Adriano — piazza Cavour 22. Tel. 321.18.96. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
3 giorni per la verità — *di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95)* — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Alcazar — via M. Del Val 14. Tel. 588.0099. Or.: 16,30 ult. 22,30. Vers. originale. Ingr. 10.000
Riccardo III — *di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95)* — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Ambassade — via Accademia Agiati 57. Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

America — via N. del Grande 6. Tel. 581.61.68. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
L'ultima profezia

Apollo — via di Galla Sidama 20. Tel. 8620.88.06. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Ariston — via Cicerone 19. Tel. 321.259. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Atlantic — Via Tuscolana 745. Tel. 761.06.56. Ingr. 10.000
SALA 1: Piume di struzzo. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30. **SALA 2: L'ultima profezia.** Or.: in. 16,30; ult. 22,30. **SALA 3: Amiche per sempre.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. **SALA 4: Io ballo da sola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30; **SALA 5: L'arcano incantatore.** Or.: in. 16,30; ult. 22,30. **SALA 6: Ferie d'agosto.** Or.: in. 16; ult. 22,30.

Augustus — c. V. Emanuele 203. Tel. 687.54.55. Ingr. 10.000
SALA 1: Il fiore del mio segreto. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Vrindavan. Film Studio. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Barberini — piazza Barberini 24-25-26. Tel. 482.77.07. Ingr. [illegible]
SALA 1: Diabolique. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30.
SALA 2: Toy story. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
SALA 3: Omicidio a New Orleans. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

Broadway — via dei Narcisi [illegible]. Tel. 230.34.08. Ingr. 10.000
SALA UNO: Piume di struzzo. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30.
SALA DUE: L'ultima profezia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA TRE: Strange Days. Or.: 16,30; 19,15; 22.

Capitol — via G. Sacconi 39. Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Amiche per sempre — *di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96)* — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Capranica — piazza Capranica 101. Tel. 679.24.65. Or.: 16/19,15/22,30. Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Capranichetta — piazza Montecitorio 125. Tel. 679.69.57. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Via da Las Vegas — *di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95)* — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**

Ciak — via Cassia 694. Tel. 33.25.16.07. Aria condizionata. Ingr. [illegible]
SALA 1: Piume di struzzo. Or.: 15,30; 17,50; 20,05, 22,30.
SALA 2: L'arcano incantatore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88. Tel. 323.56.93. Or.: 17/19,55/22,30. Ingr. [illegible]
Decisione critica — *di S. Baird, con K. Russel, S. Seagal, H. Berry (Usa '96)* — Un gruppo di specialisti americani viene ingaggiato per annientare il piano terroristico di alcuni dirottatori islamici su un volo tra Atene e Washington. N. V. 2h 08' **Thriller**

Dei Piccoli — viale della Pineta 15. Tel. 855.34.85
Babe, maialino coraggioso. Or.: 17; 18,40. Ingresso 7000.
Blue in the Face. Or.: 20,40; 22,30. Ingresso 8000.

Eden — piazza Cola di Rienzo 74. Tel. 36.16.24.49. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Gli occhi del testimone

Embassy — via Stoppani 7. Tel. [illegible]. Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Premonizione — *di B. Leonard, con J. Goldblum, C. Lahti, A. Molina (Usa '95)* — Reduce dal confine tra vita e morte dopo un incidente, un uomo vede in anticipo le azioni di un serial killer che gli minaccia da vicino la figlia. N. V. 1h 46' **Thriller**

Empire — viale R. Margherita 29. Tel. 841.77.19. Ingr. 10.000
EMPIRE 1: Ferie d'agosto. Or.: 15,30; 17,20. Ore 21 Anteprima ad inviti.
EMPIRE 2 (viale Esercito 44, tel. 501.06.52): **L'ultima profezia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Etoile — p. in Lucina 41. Tel. 687.61.25. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Eurcine — v. Liszt 32. Tel. 591.09.86. Or.: 15,30/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Europa — corso Italia 107. Tel. 44.24.97.60. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Bruno aspetta in macchina — *di D. Camerini, con N. Brilli, A. Fassari, A. Sandrelli (Ita. '96)* — Lasciata dal fidanzato, una commessa usa un manichino non solo per allontanare di notte i malintenzionati, ma per ordire vendette sentimentali... N. V. 1h 30' **Comm.**

Excelsior — Via B. Vergine Carmelo 2. Tel. [illegible]. Ingr. [illegible]
SALA 1: Piume di struzzo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: Ferie d'agosto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 3: Amiche per sempre. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Farnese — Campo de' Fiori 56. Tel. 686.43.95. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'albero di Antonia — *di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Fiamma — via Bissolati 47. Tel. 482.71.00. Ingr. 10.000
SALA 1: L'esercito delle 12 scimmie. Or.: 14,30; 17,20; 19,55; 22,30.
SALA 2: Prima e dopo. Or.: 15,45; 18,10; 20,20; 22,30.

Garden — viale Trastevere 246. Tel. 581.25.48. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'arcano incantatore — *di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96)* — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

Gioiello — via Nomentana 43. Tel. 44.25.02.99. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La dea dell'amore — *di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95)* — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' **Comm.**

Giulio Cesare — Tel. 39.72.07.95. via G. Cesare 259. Ingr. [illegible]
SALA 1: Diabolique. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 2: Riccardo III. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
SALA 3: Copycat. Or.: 17,20; 19,55; 22,30.

Golden — v. Taranto 36. Tel. 70.49.66.02. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Amiche per sempre — *di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96)* — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Greenwich — via Bodoni 59. Tel. 574.58.25. Ingr. 10.000
SALA 1: Compagna di viaggio. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 2: Ragione e sentimento. Or.: 17,30; 20; 22,30.
SALA 3: Get Shorty. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Gregory — via Gregorio VII 180. Tel. 638.06.00. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Ferie d'agosto — *di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli (Ita. '96)* — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il solleone si sprecano. N. V. 1h 48' **Commedia**

Holiday — largo B. Marcello 1. Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Amiche per sempre — *di L. L. Glatter, con D. Moore, M. Griffith, R. O'Donnel (Usa '96)* — Dall'adolescenza all'età adulta: i guai, le passioni, i dilemmi e le complicità di quattro americane si rincorrono negli anni. N. V. 1h 45' **Commedia**

Il Labirinto sala A — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Ingr. 10.000
Ore 18 **Easy Rider**; ore 20 incontro con attori e registi; ore 22 **Il mucchio selvaggio**

Il Labirinto sala B — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Ingr. 10.000
Ore 18 **L'ultimo spettacolo**; ore 21 **Underground**

Il Labirinto sala C — via Pompeo Magno 27. Tel. 321.62.83. Ingr. 10.000
Ore 18 **Prendi i soldi e scappa**; Ore 20,30 e ore 22,30 **Flirt**

Induno — via G. Induno 1. Tel. 581.24.96. Or.: 16/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Braveheart - Cuore impavido — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Intrastevere — vicolo Moroni 3/A. Tel. 588.42.30. Ingr. [illegible]
SALA 1: La commedia di Dio. Or.: 16,30; 19,15; 22.
SALA 2: Io ballo da sola (vers. ital.). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
SALA 3: Via da Las Vegas. Or.: 16; 18; 20,10; 22,30.

King — via Fogliano 37. Tel. 86.20.67.32. Or.: 14,30 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno [illegible]: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Madison 1 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Toy Story — *di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95)* — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

Madison 2 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Dead Man Walking — *di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95)* — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Madison 3 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Copycat - Omicidi in serie — *di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95)* — Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

Madison 4 — via Chiabrera 121. Tel. 541.79.26. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
That's Amore — *di H. Deutch, con J. Lemmon, W. Matthau, S. Loren (Usa '96)* — John e Max, i due burberi e simpatici vicini di casa, si alleano contro la bella Maria, decisa a sconvolgere la quiete del loro lago prediletto. N. V. 1h 40' **Commedia**

Maestoso Sala 1 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 16,45/19,45/22,30. Ingr. 10.000
L'esercito delle 12 scimmie — *di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95)* — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Maestoso Sala 2 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Maestoso Sala 3 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Diabolique — *di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96)* — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — via Appia Nuova 176. Tel. 786.086. Or.: 17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Gli occhi del testimone

Majestic — via S. Apostoli 20. Tel. 679.49.08. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
The birdcage

Metropolitan — via del Corso 7. Tel. 320.09.33. Or.: 17,15/20/22,30. Ingr. 10.000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. [illegible] **Thriller**

Mignon — via Viterbo 11. Tel. 855.94.93. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Angeli perduti — *di W. Kar-Wai, con L. Lai Ming, T. Kaneshiro, C. Young (Hong Kong '95)* — Nei sobborghi di Hong Kong, incontri e avventure di notte tra giovani, ragazze da marciapiede e un killer da quattro soldi. N. V. 1h 37' **Drammatico**

New York — via Cave 36. Tel. 781.02.71. Or.: 15,45/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Nuovo Sacher — largo Ascianghi 1. Tel. 581.81.16. Or.: 17,15/18/20,45/22,30. Ingr. 10.000
La seconda volta — *di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Milillo (Italia '95)* — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato. N. V. 1h 30' **Drammatico**

Palazzo delle Esp. — SALA CINEMA. Via Nazionale 194. Tel. [illegible]
RIPOSO

Paris — via M. Grecia 112. Tel. 70.49.65.68. Aria cond. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Pasquino — vicolo del Piede 19. Tel. [illegible]. Or.: 17/19,30/22,30. Ingr. 7000
Sense and sensibility — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Quirinale — via Nazionale. Tel. 488.26.53. Ingr. 10.000
SALA 1: Ferie d'agosto. Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
SALA 2: Il segreto dell'isola di Roan: Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Quirinetta — via Minghetti 4. Tel. 679.00.12. Or.: 16,30 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Four Rooms — *di A. Anders, A. Rockwell, R. Rodriguez, Q. Tarantino (Usa '95)* — La notte di Capodanno nelle stanze di un albergo: 4 storie sardoniche con Tim Roth, Madonna, Bruce Willis, Banderas, la Golino e Jennifer Beals. N. V. 1h 40' **Comm.**

Reale — piazza Sonnino 7. Tel. 581.02.34. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Rialto — via IV Novembre 156. Tel. 679.07.63. Or.: 16/22,30. Ingr. 10.000
Cuori al verde — *di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96)* — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane che diventa prostituta. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ritz — viale Somalia 109. Tel. 86.20.56.83. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Io ballo da sola — *di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusak (Ita./Ingh./Fra. '96)* — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

Rivoli — via Lombardia 23. Tel. 488.08.83. Or.: 15,15 17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Ragione e sentimento — *di A. Lee, con E. Thompson, K. Winslet, H. Grant (Usa '95)* — Guai d'amore e di casta per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. Dal libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. N. V. 2h 15' **Commedia**

Roma (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37. Tel. 581.26.84. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Marciando nel buio — *di M. Spano, con M. Dapporto, F. Albanese, T. Kretschmann (Ita. '96)* — Un ragazzo, militare di leva, scopre che un sergente è omosessuale: è l'inizio di un incubo, tra omertà e sopraffazione. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Rouge et Noir — via Salaria 31. Tel. 855.43.05. Aria cond. Or.: 15,45/19,10/22,30. Ingr. 10.000
Casinò — *di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95)* — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

Royal — via E. Filiberto 175. Tel. 70.47.45.49. Aria cond. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'ultima profezia

Sala Umberto — via della Mercede 50. Tel. 679.47.53. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'albero di Antonia — *di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Decleir (Olan. '95)* — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Savoy — via Bergamo 25. Tel. 853.00.948. Ingr. 10.000
SALA 1: L'arcano incantatore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;22,30. **SALA 2: Mille plebea.** Or.: 16; 18,10; 20,20;22,30. **SALA 3: Piume di struzzo.** Or.: 16; 18,10; 20,20;22,30. **SALA 4: Four rooms.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Ulisse — via Tiburtina 374. Tel. 435.33.744. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il giurato — *di B. Gibson, con D. Moore, A. Baldwin, J. G. Levitt (Usa '96)* — Un killer perseguita e tenta di plagiare una giurata al processo di un capomafia. Ma addestrerà il suo peggior nemico. Dal libro di Dawes Green. N. V. 2h **Thriller**

Universal — via Bari 18. Tel. 883.12.16. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piume di struzzo — *di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96)* — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

IL TACCUINO

FLORITERAPIA - Alla biblioteca del **Pigneto** (via Attilio Mori 18, 17,30), Margaretha Mijnlieff parla di «Il sociale e l'amore - L'interazione della mente con l'ego». Inf. al 2170.0677.

JAZZ - Si conclude la rassegna «Jazz in Progress» al Teatro dell'**Angelo** (via S. De Saint Bon 17). Sul palco alle 21 Paul Motian Trio, con Joe Lovano e Bill Frisell. **Alexanderplatz** (via Ostia 9), Lino Patruno Jazz Show. **Alpheus** (via del Commercio 36), concerto di Bob Gullotti e Paolo Innarella.

IPNOSI - Nuova lezione del corso di ipnosi e tecniche induttive tenuta da Evaldo Cavallaro al **Cipia** (v.le Londra 50/h-15), a partire dalle 20,10. Inf. 5195.7421.

CONFERENZA - Aula Magna del Convitto **A. di Savoia** di Tivoli (p.za Garibaldi 4), ore 15, conferenza di A. Morselli sul tema «Materia e antimateria nell'universo».

CORSO - Prende il via il 17 maggio il corso «Prime parti in orchestra per strumenti a fiato» organizzato dall'Accademia **Orchestra Romana Internazionale** (via E. Jenner 134). Iscrizioni e informazioni 536.813.

NARRATIVA - Fino al 31 maggio è possibile inviare il materiale per partecipare al concorso nazionale di narrativa promosso dalla discoteca **Gilda** in collaborazione con **Il Ventaglio**. Il tema del racconto deve essere incentrato sulla «Notte» e non può superare le 7 cartelle con un numero di 2 mila battute a pagina. Le composizioni devono pervenire al seguente indirizzo: «Gilda Racconti Notturni» c/o Gilda - via M. de' Fiori 97 - 00187 Roma. Inf. 678.48.38.

OMAGGIO - Auditorium della **Discoteca di Stato** (via Caetani 32), ore 18, omaggio in onore della cantante egiziana Umm Kalthum. Interventi di Isabella Camera D'Afflitto e Goffredo Fofi. Nell'occasione si parla anche del romanzo «Ti ho amata per la tua voce» scritto dal libanese Selim Nassib presente all'incontro.

A seguire breve conferenza sulla cantante e concerto del quintetto Umm Kalthun.

PRESENTAZIONI - Istituto **Italo Latino Americano** (p.za Marconi 26), ore 18, Angelo Morino e Giulia Poggi presentano i volumi «Una donna in solitudine. Sor Juana Inés de la Cruz» e «Una mujer en la soledad. Suor Juana Inés de la Cruz». **Fondazione Basso** (via D.Vecchia 5), ore 18, presentazione del volume «Segnalibro» di Lucio Saviani. Intervengono Alberto Abruzzese, Sebastiano Maffettone e Aldo Masullo.

CINEMA - Istituto **Italo Latino Americano**, 20,30, il film di Miguel Littin «Los Naufragos». **Grauco** (via Perugia 34, ore 19), «Matinée» di Joe Dante e «Ricordo di un'estate» di Rob Reiner.

INCONTRI - Ultimo incontro con lo storico Pierre Nora a **Villa Medici** (viale T. Monti 1). Alle 19 si parla di «Comment faire une histoire de la mémoire». **Babington's English Tea Rooms** (p.za di Spagna), 21,15, secondo incontro-lezione di Michele Campanella e Stefan Anton Reck sul Ciclo Beethoven.

MOSTRA - Libreria **Remo Croce** (c.so V.Emanuele II, 156), ore 20, inaugurazione della personale del pittore Tonino Leandro Mirandi. [m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. Orario: 16; 22. **Film per adulti**. Ingresso 8000.
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono [illegible]. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22,30. Ingr. 8000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ing. [illegible]
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474.39.36. **Rivista sexy** con Milly d'Abbraccio e **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingr. 25.000
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p.za della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE via O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingr. 10.000.
ODEON piazza della Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Orario: 16; 21,30. Ing. 8000.
PUSSYCAT via Cairoli 96, telefono 446.4581. **Chiuso per restauro**
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.02.05. **Chiuso per restauro**
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingresso 10.000.
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.75.57. **Rivista sexy e Film per adulti**. Orario: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO via Redi 1/A, telefono 440.27.19. Riposo.
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, telefono 589.4875.
CARAVAGGIO D'ESSAI via Paisiello 24, telefono 855.42.10. Riposo.
DELLE PROVINCE D'ESSAI Viale Province 41, telefono 4423.60.21. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, telefono 715.87.612. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, telefono 392.777. **Pensieri pericolosi**. Orario: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Riposo.
ALFELLINI via Carletti 5, tel. 578.35.95. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 589.81.11. Riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 575.08.27. Riposo.
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Argentina 52, telefono 68.80.46.01/2. Domani ore 21 1ª martedì serale. Produzione Nostra Signora s.r.l. in **Hamlet Suite**, di C. Bene, J. Laforgue. Con C. Bene e M. Chiarabelli. Regia C. Bene.
AULA MAGNA IUC largo Tevere Flaminio 50, tel. 361.0051/2. Riposo.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 589.48.75. Martedì ore 21: La Bilancia presenta **Teste di lucania** di Boris Vian, con Maurizio Romoli, G. Tuccimei, G. Moretti, G. Pisano, regia A. Serrano.
BELSITO MUSIC ALL p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 3545.43.43. Ore 20,30 cena e ore 22 spettacolo **Pailettes**, con Gianfranco e [illegible], Laura Di Mauro e le 10 Topless Girls, orchestra diretta da Uccio Sanacore.
CLUB I MITI via B. Franklyn 7, tel. 575.86.45. Giovedì ore 21,30 **Osvaldo on the road**, di G. Purpi, G. Polito, S. Sciré, con G. Polito, A. Fontana, G. Di Luzio, F. [illegible]. Regia Mila Medici.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido, tel. 509.85.39. Venerdì ore 21 **Inciampi - Plastica a domicilio - Non dire che sono qua** di Cristina Caldas, regia G. Pomillo. Marisa Falbo **Ho toccato il fondo, anzi no... il fondo mi ha toccata**, di M. Falbo e R. Pifferi, regia Riccardo Pifferi.
DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 578.35.02. Martedì ore 21 la Compagnia Trousse presenta Gisella Burinato in **Femmina**, scritto e diretto da Federica Mancini.
DEI SATIRI Sala Foyer via Grottapinta 19, tel. 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Lo Stanzione via Grottapinta 19, tel. 687.70.68. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 19, tel. 687.70.68. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Grande v. de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via de Filippini 17/a, tel. 6830.87.35. Riposo.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud v. de Filippini 17/a, tel. 6830.83.30. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23.1300. Martedì ore 21 **Il berretto a sonagli**, di L. Pirandello, con Luigi Tani, Cristina Giordana e la partecipazione di Francesca Romana Coluzzi.
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), tel. 679.513. Martedì ore 20,45 la Compagnia La Combriccola presenta **Sto matrimonio se deve fa'**, commedia comica di Margherita Zocchi e Amleto Monaco.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.22.87. Riposo.
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 715.87.612. Riposo.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.21.14. Martedì ore 20,45 **Fly Butterfly**, magico spettacolo del Teatro del Buratto diretto da Stefano Monti. Prenot. su Televideo Rai 3 pag. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.45.85. L'Ente Teatrale Italiano presenta **Le Streghe** premio di Teatro Ecc. 1996. Martedì ore 15,30 Comp. Ravenna teatro presenta **Griot Fuler**. Ore 21,30 Comp. Quelli di Grock presenta: **Cinema Cinema**.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 68.80.37.94. Venerdì 17 maggio ore 18 e ore 20 Ente Teatrale Italiano. 3ª edizione della rassegna «Occasioni e proposte», Accademia Naz. Silvio D'Amico **Didone abbandonata, l'Olimpiade, la cinesi** di P. Metastasio, regia L. Salveti. Dal 17 al 22/5.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511. Giovedì ore 21 la Compagnia Teatrogruppo presenta **E se improvvisamente... tornasse il mago**, scherzo in due atti di Vito Boffoli, regia Vito Boffoli.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 679.64.96. Ore 21 Ass. Giò e Giò presenta: **20 anni di clamorosi insuccessi**, con I. Pandemonio.
FURIO CAMILLO via Camilla 44, tel. 780.47.348. Riposo.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.22.94. Martedì ore 21 Cesare Gelli in **Darki Tornerà prima di mezzanotte**, un horror thriller di Peter Colley, con G. Ramazzotti, L. Manieri. Regia Marco Parodi. 8º spettacolo in abbonamento.
INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, tel. 84.16.057 - 85.48.950. Riposo.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Martedì ore 21. CRT La Fabbrica dell'Attore e Accademia degli Artefatti presentano **Progetto extraordinario**, forme di presenze teatrali a cura di Fabrizio Arcuri; in scena 16 compagnie dell'ultima generazione.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, tel. 487.31.64. Martedì ore 21,30 **Tempi duri**, varietà in due tempi con i Picari, Augusto Fornari, Francesca Nunzi, Marco Simeoli, Roberto D'Alessandro e i Favete Linguis.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 663.36.67. Martedì ore 21 **Il professore, il cattolico e la messa**, di Jonesco e Cechov, regia di L. Di Majo.
MANZONI via Montezebio 14c, tel. 322.35.55. Martedì ore 20,45 (1º spettacolo) Atlantide produzione presenta **Non credo che esistano uomini come Clark Gable**, di L. De Bei, con F. Antonelli, E. Alexander, A. Rossi, regia Manuel De Teffè. Venerdì 17 ore 22,15 (2º spettacolo) Comp. Teatro Artigiano presenta **Il medico dei pazzi**, con Silvio Spaccesi, regia S. Giordani. Inf. e prenot. tel. 322.36.34. Or. botteghino 15-20.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.84.98. Riposo.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, tel. 393.48.90. Ore 21 Gigi Proietti presenta **A me gli occhi**, in occasione del 20º anno dello spettacolo Maggio 1976/Maggio 1996. Prevendita al botteghino ore 11-19.
OPERA DI ROMA via Firenze 72, tel. 48.16.02.51. Riposo. Dal 9 giugno 1996 riprenderanno le repliche del balletto.
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.06.960. Riposo.
PROGETTO MUSICA 96 via Vittoria Colonna 18, tel. 688.02.900.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.82.99. **Sala A: Maurizio Costanzo Show 14ª anno. Sala B:** martedì ore 21,30, Giobbe Covatta e Francesco Paolantoni in **Io e lui**, di V. Salemme, regia V. Salemme. Ultime repliche.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501. Domenica e lunedì ore 21 **Vincoli** di A. Serrano, regia dell'autore **Vita all'aria aperta** di N. Malpica, regia D. Stanga.
ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 68.80.2770. Martedì ore 21 **Er marito de mi moje**, di G. Cenzato nella rid. in romanesco di A. Alfieri, con Alfiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Feltani, Lina Greco; regia A. Alfieri.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.10.78 - 371.11.[illegible]. Martedì ore 21,30 **Hanno sequestrato il Papa**, di Joo Bethencourt, con Stefano Abbati, Alberto Ricca, Silvana Bosi, Massimo Storico, Maud Bonanni, Patrizio Rispo, Gino Cassani, Luca Amorosino; regia Sofia Scandurra.
SALA PETROLINI v. R. Gessi 8, t. 575.74.88. Martedì ore 21 (1º spettacolo) **Amore a baita**, con Monica Fiorentini, Claudio Gnomus. Martedì ore 22,30 (2º spettacolo) **Totta**, di e con Stefano Reali, Ludovica Tinghi e Antonella Alessandro.
SALONE MARGHERITA. Via Due Macelli 75, tel. 67.91.439. Riposo.
SISTINA via Sistina 129, tel. 482.68.41. Riposo.
SPAZIO UNO vicolo dei Panieri 3, tel. 58.96.765. Ore 21 la Show Service presenta **Giulia una notte straordinaria**, musical comico di Elena Bonelli e Alberto Patelli, con Elena Bonelli, regia Giacomo Zito.
SALA BALDINI piazza Campitelli 9, tel. 2170.7618. Martedì 14 ore 20,30 la Mendelltor Music presenta **Con Florindo e la toilette si può fare... l'operetta**, concerto di arie brillanti e operette, con A. Mencarini soprano, A. Fiorilli tenore, N. Della Santina pianoforte, voce narratrice Clelia Corti. Bigl. L. 15.000 presso il bar Antico Caffè del Teatro Marcello.
SPAZIOZERO via Galvani 65, tel. 575.8211. Ore 21 **William Cocktail**, di e con S. Cavedoni. **Non è successo niente**, di e con Max & Francesco Monni. Prenotazione obbligatoria al 574.2033.
TEATRO DELL'ANGELO via Simone De Saint Bon 17, tel. 370.06.93. Lunedì 13 maggio ore 21 Jazz in Progress 96 concerto **Paul Motian Trio**. Prevendita già aperta. Il botteghino del teatro è aperto dal lunedì al venerdì ore 10-13 e 15-18. Il sabato e la domenica ore 11-18.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 6880.58.90. Martedì ore 21 Comp. Goldoniana diretta da Daniela Griggio presenta **Ypokritai - Attori**, di P. Cigliano, regia P. Cigliano.
TEATRO STUDIO XX SECOLO via Garibaldi 30, tel. 588.14.44. Martedì ore 21 **L'ultima notte in Italia**, di Gianfranco Calligarich, con Angelica Ippolito, Mario Prosperi, regia Gianfranco Calligarich. L. 20.000, rid. 15.000. Orario: dal martedì al sabato ore 21; domenica e festivi 17,30. Pren. 588.1444 - 588.1637.
VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 10, la Nuova Opera dei Burattini presenta **1, 2, 3, cercate con me**, regia Giuseppina Volpicelli. Dal lunedì al venerdì spettacoli per la scuola ore 10. Segreteria lun.-sab. ore 9-18.
VITTORIA piazza Santa Maria Liberatrice 8, tel. 574.01.70. Martedì ore 21 Cinzia Leone in **Questo spazio non è in vendita**, di Cinzia Leone e Fabio Di Iorio, regia Vittorio Caffè. Posto unico L. 22.000.
TEATRO NEGLI APPARTAMENTI via Sciaiola 6, tel. 321.02.41. Ore 21 Silvio Benedetto e Olga Macaluso in **Lo specchio di Mefistofele**, testo e regia S. Benedetto, con M. Musotti, F. Macaluso, B. Capucci, P. Di Leo.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. Vitt. Emanuele 30, t. 7600.3306. Amiche per sempre. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, t. 659.7732. Film in lingua originale Casinò. Viet. min. 14. Or.: 15; 18,15; 21,30. L. 8000.
APOLLO GALLERIA via De Cristoforis 2, telefono 780.390. Copycat - Omicidi in serie. Orario: 15; 17,30; 20,10; 22,35. Lire 10.000.
ARCOBALENO via Tunisia 11, t. 2940.60.54. Four rooms. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ARISTON Gall. del Corso 1, t. 7602.3806. Piume di struzzo. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 L. 10.000.
ARLECCHINO via S. P. all'Orto 9, t. 7600.1214. Ragione e sentimento. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ASTRA c. V. Emanuele II, t. 7600.02.29. Diabolique (1ª vis.). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi 99, t. 2900.18.90. Diabolique. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi 99, t. 29.00.18.90. Dead man walking. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
CAVOUR p. Cavour 3, t. 659.57.79. Casinò. Or.: 15; 18,30; 22 L. 10.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, t. 59.90.1361. Compagna di viaggio. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Chaplin v. Monte Nero 84, t. 59.90.1361. Il giurato. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO Sala Visconti v. M. Nero 84, t. 59.90.13.61. «Cineclub première» Don Juan De Marco. Ingresso con tessera.
CORALLO Corsia dei Servi 9, t. 7602.0721. Ferie d'agosto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 10.000.
CORSO G. del Corso, t. 7600.2184. Serata ad inviti.
ELISEO via Torino 64, t. 869.2752. Riposo.
EXCELSIOR G. del Corso 4, t. 7600.23.54. Io ballo da sola. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 L. 10.000.
MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.64.38. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, t. 7602.06.50. Piume di struzzo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24, t. 7602.0818. L'esercito delle 12 scimmie (1ª vis.). Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L. 10.000.
METROPOL via Piave 24, t. 799.913. Premonizioni. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 12.000.
MIGNON G. del Corso 4, t. 760.223. L'esercito delle 12 scimmie (1ª vis.). Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 10.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, t. 7602.00.48. Riposo.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, t. 875.389. Marciando nel buio. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Gli occhi del testimone (1ª vis.). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Il giurato. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Film in lingua originale Riccardo III. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Dead man walking. Orario: 15; 17,25; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Riccardo III. Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Premonizioni. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Facile preda. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 8 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Decisione critica. Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, t. 874.547. Jack Frusciante è uscito dal gruppo. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35. L. 12.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, t. 874.547. City hall. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 12.000.
ORFEO viale C. Zugna 50, t. 8940.3039. L'esercito delle 12 scimmie (1ª vis.). Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28, t. 7602.0757. Piume di struzzo. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000.
PLINIUS via Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Il locale è chiuso per lavori.
PRESIDENT l. Augusto 1, t. 7602.2190. Il segreto dell'isola di Roan. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30. L. 12.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. M. Bandello, t. 48.13.442. Cineforum. L'odio. Viet. 14. Orario: 20,30. L. 6000.
SPLENDOR via Gran Sasso 28, t. 236.5124. Riposo.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, t. 2951.31.43. Riposo.
VIP v. Torino 21, telefono 86.46.38.47. La dea dell'amore. Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 Concerto del mezzosoprano Nathalie Stutzman.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, 7600.1755. Ore 21 Concerto della serie Festival omaggio a Milano. Salvatore Accardo violino, Margaret Batjer violino, Toby Hoffman viola, Rocco Filippini violoncello.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.58.95. Ore 17 Scuola di teatro.
CARCANO c. di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Ore 20,30 ad inviti spettacolo allievi del corso di recitazione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telef. 5521.1300. Ore 20; 22 Teatrosempre corso di recitazione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, tel. 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Piccola, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Riposo.
FRANCO PARENTI Sala Grande, via P. Lombardo 14, tel. 54.57.174. Riposo.
LIRICO via Larga 12, telef. 866.418. Riposo.
LITTA corso Magenta 34, telefono 8645.4545. Riposo.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 4800.77.00. Ore 21 Compagnia Zuzzurro e Gaspare in Vero e falso di e con Zuzzurro e Gaspare.
NUOVO piazza S. Babila 37, telefono 76.00.0086/70. Ore 21 Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni presenta Le ultime lune di Furio Bordon, con Marcello Mastroianni, Erica Blanc e Giorgio Locuratolo, regia di Giulio Bosetti.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Duprè 4, telef. 3926.22.82. Ore 20,45 Aprile a Parigi di John Godber traduzione di Ettore Capriolo, regia di Monica Conti, con Roberto Trifirò e Monica Conti.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 7233.3222. Ore 17,30 Poesia del 900: dialetti ed altre grazie a cura di Giovanni Raboni, G. Strehler e U. Ceriani leggono Giovanni Testori.
PICCOLO T. STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Ore 18,30 BMG Ricordi SpA Show case di Eros Ramazzotti.
TEATRO SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXV Aprile, telefono 2900.67.67. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE v. degli Olivetani 3, telef. 469.5550. Ore 9,30 Il teatro di Gianni e Cosetta Colla in Il mago di Oz, di Franck Baum, regia di Cosetta Colla.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Riposo.
TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.62.68. Riposo.
TEATRO LIBERO via Savona 10, tel. 832.31.26. Riposo.

Da domani al 6 giugno a Milano il ciclo delle «Settimane musicali»

Le Cantate Mariane nel nome di Bach

In Santa Maria della Passione dirette da Kaljuste

MILANO. I Concerti del Quartetto in collaborazione con il Comune di Milano (Settore cultura e spettacolo) col sostegno della Regione Lombardia e la partecipazione della Società del Quartetto, promuovono la quinta edizione delle Settimane Bach. Tre suggestivi cicli di cantate caratterizzeranno questo nuovo appuntamento che si terrà a Milano dal 15 maggio al 6 giugno.

Mercoledì 15 maggio alle ore 20 nella splendida basilica di Santa Maria della Passione si aprirà un nuovo capitolo all'interno del «corpus» delle 240 composizioni, quello delle Cantate Mariane. Debutta nella Settimana Bach l'Orchestra da Camera di Tallin e il Coro da camera della Filarmonica Estone direttore Tonu Kaljuste, complesso di giovane formazione, di sicura e prestigiosa notorietà: in programma le cantate BWV 158, 157, 125, 83, 1.

Il Giardino Armonico diretto da Giovanni Antonini eseguirà presso la basilica di San Vincenzo in Prato, giovedì 30 maggio ore 20, una singolare selezione di cantate senza coro: BWV 168, 154, 13, 32.

Johann Sebastian Bach

Nella basilica di San Marco giovedì 6 giugno ore 20 si concluderà questo ciclo con le cantate: BWV 184, 24, 72, 46.

Protagonista del concerto sarà un complesso di grande tradizione quale il Münchener Bach - Chor und orchester diretto da Hans Josef Schneidt.

Bach compose le cantate che si eseguiranno a Milano nel secondo e terzo concerto, nel momento di transizione da musicista di corte a Koeten e a Weimar, a «Thomas Kantor» a Lipsia.

I complessi che parteciperanno a questo quinto ciclo dell'integrale bachiana, porteranno nuovi contributi interpretativi: dal culto per la tradizione, al rispetto della filologia, al rigore del repertorio più cameristico, i tre gruppi sono espressioni rispettivamente di tre criteri ed approcci differenziati.

Nell'arco di 10 anni il pubblico milanese avrà modo di ascoltare e studiare le 240 cantate che Bach compose dal 1707 al 1742.

Prosegue presso I Concerti del Quartetto, l'attività del comitato scientifico preposto alla ricerca musicologica e interpretativa, mentre la Rai Radio 3 porta avanti un percorso di divulgazione e spiegazione dell'intero progetto.

E' significativo infine che il mondo dell'economia e dell'Imprenditoria lombarda si dimostri costantemente sensibile alle iniziative artistiche della prestigiosa istituzione concertistica milanese.

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a: I Concerti del Quartetto, Via Durini, 24 Milano telefono 02 795393. [m.g.f.]

RITROVI

AL VASCELLO piazza Greco, telefono 670.43.53. Riposo
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3, tel. 89.40.0560. Cucina musica cubana.
BURGHY DRIVE-IN A ROGOREDO via Rogoredo, 144, telefono 55700374.
BURGHY CORDUSIO piazza Cordusio 2, tel. 869.21.95. Riposo.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117, tel. 89.12.57.77. Ore 21 Io e il pianoforte, ore 23 Walter D'Amore presenta il cabaret.
CAPOLINEA via Lodovico Il Moro 119. tel. 89.12.20.24. Riposo.
COCO LOCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.64; telefono notturno 756.12.26. Chiusura estiva.
DERBINO CABARET via del Missaglia 46/3b, tel. 846.47.31. Ore 22,30 Musica dal vivo.
DISCOTECA IPOTESI AMERICALATINA piazza XXIV Maggio 8, tel. 58.10.27.66/832.21.60. Riposo.
FINZIONI corso Buenos Ayres, 59, tel. 294.020.21. Riposo.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, tel. 86.46.25.75. Riposo.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 36, telefono 89.40.93.21. Ore 22,30 Silvana and your friends.
LA BELLINGERETA via Varanini 22, telefono 282.62.69. Serata danzante con il complesso Moode.
MILANO IN via dei Missaglia 46/3, tel. 866.47.31. Ore 15 Ballo liscio tradizionale e ore 20,30 scuola di ballo.
L'AMERICANO A PARIGI via Lodovico il Moro 131, tel. 89.12.20.43. Riposo.
MUSIC EMPIRE via S. M. Fulcorina 15, telefono 86.93.656. Riposo.
NONSOLOMUSICA viale Ortles 62, telefono 55.21.09.05. Riposo.
POLO FERRARA piazza Ferrara 23, telefono 569.32.69. Riposo.
ON STAGE v. Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 760.21.071.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18, tel. 583.1.35.84. Riposo.
SCIMMIE via A. Sforza 49, t. 89.40.28.74. Ore 21,30 8ª preselezione per Pistoia Blues Festival.
TEATRINO l.go Corsia dei Servi 3, telefono 76.02.37.16. Or.: 18; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG v.le Monza 140, telefono 255.17.74. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO v. Ariosto 16, t. 48.00.39.01. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30 La seconda volta. Regia M. Calopresti.
CENTRALE 2 v. Torino 30, t. 87.48.26. Lire 8000. Or.: 16; 19; 22 Underground. r. E. Kusturica.
CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE via Oxilia 10, tel. 26.82.05.92. Riposo.
DE AMICIS v. Caminadella 15, tel. 86.45.27.18. L. 5000 + tessera. Riposo.
MEXICO v. Savona 57, t. 489.51.02. L. 7000. Or.: 20,15; 22,30 Doom generation J. Duval, R. Mc Gowan. Regia G. Araki. V. M. 18.
SANLORENZO corso di Porta Ticinese 45. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 3921.04.83. Ore 21,15; L. 5000 Cineforum La pazzia di re Giorgio
AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN FEDELE via Hoepli 3/B, t. 86.35.22.31. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI via Manin 2/a, tel. 65.54.977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. Luci rosse.
AMBRA via Clitumno angolo via Padova, tel. 2682.2610. Lire 10.000. Apertura ore 14,30. Luci rosse.
ARGO viale Monza 79. Lire 10.000. Luci rosse.
ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Ap. ore 13. Luci rosse.
ASTORIA viale Montenero 55. Lire 10.000. Luci rosse.
ATLAS via Sansovino 3. Lire 10.000. Luci rosse.
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30. Luci rosse.
CIELO v.le Premuda 40, t. 79.84.78. L. 12.000. Ap. ore 16. Luci rosse.
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. Luci rosse.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apert. ore 13. Luci rosse.
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. Luci rosse.
EMBASSY via Faà di Bruno 8. Lire 10.000. Luci rosse.
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Varietà + film.
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. Luci rosse.
LORETO via Deledda 10. Lire 10.000. Luci rosse.
MAGENTA via R. Sanzio 23. Lire 10.000. Luci rosse.
PERLA via degli Imbriani 19. Lire 10.000. Luci rosse.
ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Inizio spett. ore 14,20. Luci rosse.
ZODIACO via Padova 179. Lire 10.000. Ap. ore 14. Luci rosse.

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 6/B, telefono 940.306. Ferie d'agosto. Or.: 20; 22,15.
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. Diabolique. Or.: 17,30; 19,30; 22,15.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. Piume di struzzo. Apertura ore 17.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. Il giurato. Ap. 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.076. Io ballo da sola. Or.: 19,50; 22,15.
ASTRA D'ESSAI. Marciando nel buio. Or.: 20; 22,20.
ASTRA TECHNICOLOR. Underground. Or.: 19; 22.
BIRI p.zza Stanga, telefono 77.61.69. Chiuso per lavori.
CONCORDI via San Martino, telefono 875.10.09. Diabolique. Or.: 18; 20,20; 22,30.
MIGNON via Cassan 2, telefono 875.2087. Premonizioni. Or.: ap. 17.
QUIRINETTA piazza Insurrezione, telefono 875.1680. Amiche per sempre. Apertura ore 17.
REX via S. Osvaldo, telefono 754.116. Riposo.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. L'esercito delle 12 scimmie. Ap. ore 17.

TREVISO

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. Ninfa plebea. Orario: 18,30; 20,20; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono 549.322. Il giurato. Or.: 17,45; 20; 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. Io ballo da sola. Or.: 17,45; 20; 22,15.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. L'albero di Antonia. Or.: 18,15; 20,15; 22,05.
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. L'esercito delle 12 scimmie. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. Piume di struzzo. Orario: 17,30; 19,45; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. Diabolique. Or.: 17,45; 20; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.660. Piume di struzzo. Ore 20; 22.
ODEON via Manzoni 16, telefono 24.837. Diabolique. Ore 20; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Lo sguardo di Ulisse. Ore 17,45; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201. L'esercito delle 12 scimmie. Orario: 17,15; 19,40; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. Riposo. Domani Casinò.
RITZ San Marco 617, telefono 520.4429. Riposo. Domani Casinò.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. Riposo. Domani I soliti sospetti.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 980.834. Amiche per sempre. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
CORSINO corso del Popolo. Il giurato. Orario: 17,40; 20; 22,15.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Diabolique. Orario: 18; 20; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655. Riposo.
EXCELSIOR piazza Ferretto, telefono 988.684. Piume di Struzzo. Orario: 17,40; 20; 22,15.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. Ninfa plebea. Or.: 18; 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. L'arcano incantatore. Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale S. Marco, telefono 531.7686. L'esercito delle 12 scimmie. Orario spettacoli: 17,20; 19,50; 22,15.

VICENZA

ARLECCHINO Giardini Salvi, telefono 544.146. L'arcano incantatore. Orario spettacoli: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. Chiuso per lavori.
ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, telefono 323.807. Chiuso per lavori.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492. Riccardo III. Orario: 16; 18; 20; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. Diabolique. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. Piume di struzzo. Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.08.48. Riposo.
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. Piume di struzzo. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. 3 giorni per la verità. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. Diabolique. Ore 16; 18; 20; 22,15.
FIUME via Cere, telefono 800.20.50. Io ballo da sola. Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15. Lo zio di Brooklyn. Ore 24.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. Il giurato. Orario: 16; 18,10; 20,15; 22,30.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. Teatro. Domani That's Amore.
ODEON via S. Antonio 17, telefono 800.32.72. Riposo. Da domani L'albero di Antonia.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Toy Story. Orario: 14; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. L'esercito delle 12 scimmie. Orario: 17,30; 20,10; 22,30.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. Piume di struzzo. Orario spettacoli: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. Diabolique. Orario: 16; 18; 20; 22.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. Il giurato. Orario: 16; 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cade, telefono 501.258 - 297.497. Mr. Holland. Orario: 17; 19,30; 22.
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. Riccardo III. Orario: 20; 22.
ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. L'esercito delle 12 scimmie. Orario: 17; 19,30; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. Amiche per sempre. Orario: 18; 20,05; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. Diabolique. Orario: 18; 20; 22.
CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. Piume di struzzo. Or.: 17,30; 19,45; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. L'esercito delle 12 scimmie. Orario: 17; 19,30; 22.
ZERO - Sala Grande via Maestri del Lavoro. Via da Las Vegas. Or.: 20; 22.
ZERO - Sala Pasolini via Maestri del Lavoro. Casinò. Ore 20,45.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. Il giurato. Orario: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 30.263. Chiuso per restauro.

TRIESTE

ALCIONE. Four Rooms. Orario: 18,30; 20,15; 22.
AMBASCIATORI via XX Settembre 35, telefono 68.24.24. L'esercito delle 12 scimmie. Or.: 17,30; 19,45; 22.
ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. Ninfa plebea. Orario: 17,30; 20; 22,15.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. Piume di struzzo. Orario: 17,30; 19,45; 22,15.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. Luce rossa. Orario ap. 15,30.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Diabolique. Orario: 16,15; 18,16; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Amiche per sempre. Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635163. Io ballo da sola. Orario spettacoli: 16; 18; 20,05; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Il giurato. Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. L'albero di Antonia. Orario: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO GOLDONI. Riposo. Inf. (041) 520.75.83.
PALAFENICE (Tronchetto). Oggi ore 21 Berliner Philharmoniker; 18 maggio La Traviata, orchestra del Teatro La Fenice diretta da Nello Santi, allestimento di P. L. Pizzi, con A. Gheorghiu (Violetta), R. Vargas (Alfredo). Repliche: 19, 21, 22, 23, 25, 26, 28, 29, 30 maggio.
SCUOLA GRANDE SAN GIOVANNI EVANGELISTA. Venerdì 21 giugno ore 20,30 English Consort of Musicke in concerto.
CHIOSTRO TOLENTINI, sabato 18 ore 21 Ned Rothenberg Double Band, concerto jazz (inf. 041/988.369).
TEATRO TONIOLO. Riposo. (informazioni 041 - 971.666).
OASI (Marghera), giovedì 16 ore 21 Mau Mau in concerto; 25 maggio ore 21 Vinicio Capossela in concerto.
FIAT LUX (Mellaredo), giovedì 16 ore 21 Edoardo Bennato in concerto.
TEATRO VILLA DEI LEONI (Mira). Giovedì 30 ore 21 Orchestra L'Estro Armonico in concerto.
TEATRO EXCELSIOR (Dolo). Venerdì 17 ore 21 Paolo Rossi in Rebelais. (info. 041-5600212).

PADOVA
TEATRO VERDI (tel. 049 - 876.03.39). Venerdì 17 ore 20,45 Le cognate di M. Tremblay.
AUDITORIUM POLLINI. Riposo.
CHIESA OGNISSANTI. 26/5 ore 21 Trio Accademia della Musica in concerto; musiche di Vivaldi, Telemann, Mozart.
PIAZZETTA PEDROCCHI, martedì 28 ore 21 XI Rassegna Internazionale di teatro classico antico: Prometeo di Eschilo.
PIAZZA DEI SIGNORI, 27 maggio ore 21 Gianni Morandi in concerto.

TREVISO
TEATRO COMUNALE. (inf. 0422 - 546355). Riposo.

VERONA
TEATRO FILARMONICO (tel. 045 / 800.28.80). Riposo.

VICENZA
TEATRO OLIMPICO. Tel. (0444) 323.781. Sabato 18 ore 21 Jacques Loussier Trio Play Bach in concerto; musiche di Bach (unica data italiana).
PALASPORT. Venerdì 17 ore 21 Mau Mau in concerto.
PALASPORT (Bassano del Grappa), domenica 19 ore 21 Luca Carboni in concerto; 23 maggio ore 21 Elio e le Storie Tese in concerto.

ROVIGO
TEATRO SOCIALE (p.zza Garibaldi 14, tel. 0425/27.853-25.611). Riposo.

BELLUNO
PALAGHIACCIO. 25 maggio ore 21,15 Elio e le storie Tese in concerto. (Informazioni, telefonare allo 0437 / 988.874).

TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, inf. tel. 040/367.816), Martedì 21 ore 20 Orchestra e coro del Teatro Verdi di Trieste in La Traviata di Giuseppe Verdi, regia di Ulisse Santicchi.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 21 Il racconto del Vajont di Marco Paolini e Gabriele Vacis.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: martedì 21 maggio ore 21 Enrico Ruggeri in concerto.
TEATRO DEI FABBRI, oggi ore 21 La notte della vigilia di L. Archibugi, regia di G. Ferro.

GORIZIA
TEATRO COMUNALE (Monfalcone). Oggi ore 21 Concerto per voce e fiati, percussioni e archi; musiche di Stuve, Marcello, Galilei, da Gagliano. Inf. (0481) 790.470.

UDINE
PALAMOSTRE. 31 maggio ore 21 Filarmonica di Udine in concerto, musiche di Dvorak e Schumann. Informazioni tel. (0432) 271.564.
TEATRO ODEON (Latisana). Domani ore 20,30 Orchestra Filarmonica di Udine in concerto, dirige Alfredo Berchi. Inf. tel. (0431) 59.288.

PORDENONE
PALASPORT. 25 maggio ore 21 Elio e le Storie Tese in concerto.

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 208
Tel. 301.378. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30

Tre giorni per la verità
di S. Penn, con J. Nicholson, A. Huston, D. Morse (Usa '95) — Un uomo ha un'idea fissa: vendicarsi dell'automobilista che gli ha accidentalmente ucciso la figlia. Imprevedibile la resa dei conti. N. V. 1h 52' **Dramm.**

Ariston 2
Via Deledda 46
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30

Riccardo III
di R. Loncraine, con I. McKellen, A. Bening, N. Hawthorne (G.B./Usa '95) — Variante del testo di Shakespeare con il sanguinario monarca plantageneto trasformato in un dittatore nell'Inghilterra degli Anni 30. N.V. 1h 45' **Dramm.**

Capitol
Via Roma 187
Tel. 651.389. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Lire 10.000/7000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 667.788. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
L. 10.000/7000

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo Olympia
Via Roma, 81 Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000/7000

Ninfa plebea
di L. Wertmüller, con L. Cara, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Miluzza, desiderata da molti e caparbiamente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/19/22

Casinò
di M. Scorsese, con R. De Niro, S. Stone, J. Pesci (Usa '95) — Ascesa e caduta di un gangster, padrone di casinò a Las Vegas, innamorato di un'affascinante bionda. Ispirato alla vita di Frank Rosenthal. V. M. 14 2h 58' **Drammatico**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 16/18/20/22
L. 10.000/8000

Dead man walking
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora si avvicina a un pluriomicida condannato alla pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000/7000

Piume di struzzo
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Moderno
Viale Umberto I 18
Tel. 235.147. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Diabolique
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palminteri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono fatalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Il fiore del mio segreto
di P. Almodóvar, con M. Paredes, I. Arias, J. Echanove (Spa. '95) — Un'autrice di romanzi rosa viene lasciata dal marito, tenta il suicidio, viene salvata dalla segreteria telefonica e lentamente si riapre alla vita. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.179. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico
Via Sant'Alenixedda III
Tel. 40.821. Ore 21
L. 20/18/15/13.000

OGGI RIPOSO

Sant'Eulalia
Via Collegio 2
Tel. 699.322
Or.: 20,30/22,30

Compagna di viaggio
P. Del Monte, con Michel Piccoli, Asia Argento (Ita '96). N. V. 1h 45' **Psicologico**

Isola Teatro
Via Danimarca 4, Quartu
Tel. 815.516
Or.: 18,30. Lire 5000

RIPOSO

Teatro Alkestis
via Loru 31
Tel. 306.382
Or.: 21

RIPOSO

Teatro Tenda
Fiera Campionaria
Ing. lato Coni - Tel. 341.418
Or.: 21 - Lire 45/30.000

RIPOSO

Exma
via San Lucifero 71
Tel. 666.399
Ore 20,45 - L. 5000

Concerto con il duo pianistico a quattro mani Maria Bonaria Cabras - Laura Porceddu, Adriana Abelardi soprano, Anna Maria Nobili contralto, Carlo Cauli tenore, Antonello Pippia basso. Musiche di Dvorak, Liszt, Brahms.

ORISTANO

Teatro Garau
via Parpaglia
Ore 21
L. 15.000/10.000/7000

RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Corso Vico 14
Ore 21
Lire 4000

RIPOSO

Verdi
Via Politeama. Tel. 239.179
Ore 21
L. 25/15/10.000

RIPOSO

SASSARI

Al Civico c'è il Trio di Genova

Al teatro Civico di Sassari oggi suona il Trio di Genova, composto da Vittorio Costa al pianoforte, Marco Paolini al violoncello, e Francesco Gardella al clarinetto: musiche di Beethoven (nell'immagine), Juon e Brahms. Domani il bis a Ozieri

IL TACCUINO

In concerto

A **Cagliari** le Serate musicali del Conservatorio propongono un duo pianistico a quattro mani formato da Maria Bonaria Cabras e Laura Porceddu, con il soprano Adriana Abelardi, il contralto Anna Maria Nobili, il tenore Carlo Cauli e il basso Antonello Pippia. In programma musiche di Dvorak, Liszt e Brahms; alle 20,45 nella sala conferenze dell'ExMa.

Ancora musica

Due conferenze di Luigi Pestalozza a **Cagliari** chiudono l'attività pubblica dell'Istituto di bibliografia musicale per il 1995-'96. Il musicologo e direttore della rivista «Musica/Realtà» parlerà della produzione teatrale del Verdi risorgimentale e del suo penultimo capolavoro: «Gli eroi dell'opposizione verdiana» (oggi alle 18, aula magna di lettere) e «Morte e separazione nell'Otello di Verdi» (domani alle 11, aula 8 della facoltà di Scienze della Formazione). In programma anche una tavola rotonda sui corsi estivi di Darmstadt - che quest'anno celebrano il mezzo secolo - e sui loro rapporti con la vita musicale e i musicisti italiani. Oltre a Pestalozza parteciperanno Antonio Doro, Dario Maggi, Vittorio Montis e Franco Oppo, con il coordinamento di Antonio Trudu (domani alle 17, aula magna di Lettere). Hanno collaborato il Dipartimemto di Studi storici, geografici e artistici dell'Università di Cagliari e gli insegnanti di Storia del Risorgimento e Storia della musica.

In mostra

Cent'anni di fumetti riassunti in una mostra ad **Assemini**, nelle sale dello Studio Ambientare (via Garibaldi 69). Resterà aperta fino a domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 17,30 alle 19,30; organizza l'associazione culturale Arka. **A Cagliari** per «Battute a due» ancora una coppia di incisori formatisi all'Accademia di belle arti di Sassari, Alessandra Santoro e Roberto Foddai, espone fino al 22 nella sala di Intergrafica, via Barcellona 62.

Sport in tv

Campionato finito, tempo di addii. Fra le tante partenze di cui si parla, è quasi scontata quella di Aldo Firicano, da sette anni libero del Cagliari. Il capitano rossoblù stasera a Sport Club (su **Videolina** alle 21,30) spiegherà le ragioni del probabile divorzio. Fra gli altri ospiti di Valerio Vargiu e Barbara Begala sono annunciati il riconfermato presidente della Federbasket regionale, Salvatore Floris, e l'allenatore dell'Atletico Sirio Bernardo Mereu. **[m. m.]**

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13,30 **Telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora rubrica
14,52 **Videolina sport**
15,30 **Punta e vinci**
16,15 **Bazaar**
16,45 **Junior tv,** cartoni animati
18,30 **Notte mania**
19 — **Telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadieci**
21,30 **Lo sport del lunedì: sport club**
23 — **Telegiornale sardo**
1 — **Notte mania**
1,30 **Lo sport: sport club** rubrica
3 — **Non sei mai stata così bella**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra,** notiziario

T. C. S.

7,30 **Gigi la trottola,** cartoni animato
8,30 **Il mercatino**
13,30 **Cara dolce Kyoko,** cartone animato
14 — **Giornata serena,** talk show
14,30 **Asta antiquariato**
15,45 **Il mercatino**
17 — **Tg**
17,30 **Merenda & Cartoons**
18,30 **Pat la ragazza del Baseball,** cartoni
19 — **Tg**
19,30 **Gigi la trottola,** cartone animato
20 — **Alice,** situation comedy
20,30 **Seven Show,** varietà
22 — **Driving academy: scusi dov'è il freno?,** film tv
24 — **Vacanze, istruzioni per l'uso,** attualità
0,15 **Basket: Esperia-Brescia**
1 — **Tg**

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Televendite**
12,45 **A tavola con noi** rubrica
13 — **Per la strada** rubrica
13,40 **Sardegna giornale,** notiziario
15,30 **Televendite**
18,30 **Underground Nation** rubrica musicale
19 — **Senza spogliatoio,** rubrica sportiva
19,40 **Sardegna giornale**
20 — **A tavola con noi** rubrica
20,15 **Per la strada** rubrica
21 — **Sottoporta** settimanale sportivo
22,40 **Sardegna giornale** notiziario
23 — **Senza spogliatoio** rubrica sportiva
23,45 **Classici dell'erotismo** telefilm
0,15 **Sardegna giornale** rotocalco
0,30 **Passione adolescente,** film
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale**
3,15 **La casa del buon ritorno,** film
5 — **Si muore una sola volta,** film

Sardegna Due

7,30 **Novela**
9 — **Televendite**
12 — **Marianna il diritto di nascere,** novela
13 — **Time out,** telefilm
14,30 **Sardegna due news**
15 — **Televendite**
17 — **La valle dei dinosauri,** telefilm
18 — **Wilma e contorni,** conduce Wilma De Angelis
19 — **Solo musica italiana,** conduce Carla Uotto
19,30 **Sardegna due news**
20 — **Tg Rosa**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **La posta in gioco,** film
22,30 **Sardegna due news**
23 — **Tg Motori** conduce Lucia Morelli
23,05 **Videoparade**
23,50 **Racing Time**
1,30 **Sardegna due news**

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
9 — **Videoclassic**
11,20 **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13 — **Solo musica italiana**
13,30 **Tg sport**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Tg sport**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,15 **Sing & Song**
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Colorina,** telenovela
19,30 **Telegiornale**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Tutto Tris & Totip**
20,35 **Tutti in forma**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**
24 — **Messaggerie**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**